

Verbali  
del  
Consiglio Direttivo  
dal 6 maggio 1898 al 16 dicembre  
1908.

Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



La Santa Sede Commissione Annua in  
data 6 maggio 1898

L'annunzio si tiene in Arcana presso  
l'ufficio del Consigliere Delegato di Prefettura  
Presenti i Sgg.

Filippucci Prof. Raffaele N. Vice Presid.  
Benedetti Cav. Silvio Cons. Coleg. di Prefettura  
Noria Cav. D. Umberto S. Procuratore  
Lamberti Am. Cesare

Il Sg. N. Rolfo S. Sg. ha giustificato  
l'assenza per legittimo impedimento

1. Dimanda della guardia notturna da  
parte Bardone provvedimenti notturni.

La Commissione delibera d'incaricare  
provvisoriamente il cameriere Sangalli  
Autenti di fare il servizio della guardia

notturna con L. S. mens. 4,10 sino a che  
non si sarà definitivamente provveduto

2. Dimanda di un uomo in sostituzione di  
Baiardelli Nazzareno impedito di conti-  
nuare il servizio di cucina per ragioni  
di salute.

La Commissione delibera di riprendere  
il Nota Anastasio nell'ufficio di cuoco

e di rinviare il Baiardelli all'ufficio di  
Parker con lo stipendio di L. 30 mensili

con avvertenza che non tenendo un la-  
volet contiguo sarà privilegiato con

perdita della pensione.

3. Damiani Nazzareno chiede l'annun-  
zione nel comitato del suo nipote Annunzio  
Mantini fu. Alessandro studente nella Scuola  
laica di Arcana.



La Commissione Pelikera di ammettere il giovane Meantini, sempre che siano fornite sul suo conto buone informazioni dal R. Procuratore che l'incarica di assumerlo.

4. Il Sig. Rettore riferisce in varie parti che ulteriormente fatte per una villeggiatura del Cavotta, ma che tutte sieno state negative.

5. Transunti riguardanti all' Istitutore Carlotto Domenico, unalato.

La Commissione Pelikera di tenere il Carlotto per i mesi di maggio e giugno come Istitutore supplente, come il solo vitto; e di incaricare il maestro Francesco Spaschi del servizio d' Istitutore nella scuola per i detti mesi, secondo le norme degli altri Istitutori.

6. Il Censore Domenico Spaschi chiede un ingiungimento d' obbligo, ricorrendo il figlio in Pavia.

La Commissione non può accogliere la domanda, se bene raccomandata dal Sig. Rettore, perché contraria al Regolamento.

7. Removì Giacomo di Meantini già maestro Istitutore nel Convitto Campano trovandosi disoccupato e privo di mezzi, chiede un sussidio.

La Commissione respinge la domanda non avendo nel suo bilancio alcun fondo da erogarsi in sussidii.

Quindi, essendoci esaurito l'ordine

Del giorno fa salute e lotta.

La Commissione

per me  
G. J. Spaschi

Sanctus (care)

Magnoni Segret



Seduta della Commissione Amm<sup>re</sup>  
del 4 giugno 1898 - Ore 11.

Presenti i Signori:  
Filippucci Prof. Raffaele Rettore, Presidente  
Capre Cav. G. Umberto B. Pruned. agli studj  
Gambini Av. Cesare  
Blasi G. Adolfo

1. Procedimenti riguardo all'abitatore  
Domenico Carletti.  
Il G. Ubaldo Mezzotti riferisce sulle  
condizioni sanitarie piuttosto inquietanti  
nell'abitatore Carletti, il quale Pietro sua  
causale si è accostato disposto a non  
procedere.

La Commissione ritenuto essere indigena  
salute un procedimento restrittivo in  
proprio delibera di procedersi  
Carletti, assegnando al G. Mezzotti,  
a spese dell'abitante.

2. L'Ammin<sup>re</sup> del Monte di Pietà d'Offagna  
invia per n. 9. un libretto postale  
di L. 300 ripartibile in paragrafi di notte  
e un doppio porto gratuito tenuto nel  
Suntorium.

La Commissione rinviata lo studio della  
pratica all'Av. Gambini per riferire  
in altra seduta.

3. Mezzogianni Giuseppe chiede un'anticipa-  
zione di L. 100 sullo stipendio.  
La Commissione - allo stato degli atti -  
respinge la domanda.

4. Mezzogianni Pietro, Disputiere, domanda  
un aumento di stipendio.

La Commissione delibera di prendere in con-  
siderazione la domanda del Mezzotti e ne  
ritorna ogni deliberazione a merito in sede di  
terlanica.

5. Maggi - burgeni domanda un aumento  
del kalerid.

La Commissione riconosce giusta la  
domanda del Maggi, Politeri & devuole  
allo salario mensile da L. 5 a L. 7.50 con  
previdenza dal mese corrente.

6. Leadi per uso delle squadre del comitto.  
La Commissione delibera di rivedere l'uso  
degli orti dell'incanto di S. Benedetto per  
le cinque squadre del comitto, a cui disporre  
ne non hanno nella sede di questo istituto  
che due soli orti.

Il G. Domenico Cimore del comitto domanda  
una gratificazione per la gestione te-  
nuta per circa cinque anni nella car-  
tella speciale degli alunni comittori.

La Commissione rinviata la domanda  
al terlanico.

8. Popani Ott. Grandetista chiede di  
affrancare un corso in sorte semi-razza  
ritico, a favore del collegio Campana.  
La Commissione esprimendo parere favore-  
vole all'estingimento del corso e termini  
di legge, rinviata la domanda al Comune.

La Commissione  
Filippucci  
Blasi  
Gambini  
Magnanoli



Seduta della Commissione Amministrativa  
Nella 19 giugno 1898.

Presenti i Sign. Filippucci prof. Raffaele,  
Pettore, Preside anche  
Rinaldi Otti Can. Titolo, Cantighiere delegato della  
R. Prefettura  
Gamburini Avv. Cesare

- Il S. D. Dielfe Biondi pubblica la propria offerta  
1. Contratto di affitto della vigna per i con-  
dotti, disabitata, il palazzo detto presso S. Anna  
di proprietà del Sig. Gaetano Carandini.  
La Commissione delibera di concedere il  
contratto di affitto della palazzina di proprietà  
del Sig. Gaetano Carandini, per uso di abitazione  
dei condotti, e di abitare Palazzo Salto, per  
la durata di anni tre, con l'annuale corri-  
sposta di L. 400, oltre i portoni, e di L. 200  
racconto di L. 275, e di rimborsarli al propieta-  
rio in tre rate annue, anzi meglio in sei ugu-  
li rate annuali anticipati.
2. La Congregazione di Carità di Offagna chiede  
di far rimborsare di un contratto di L. 300 per la  
casa portale depositata nell'Anno del con-  
tratto per un posto gratuito nel Seminario  
vescovile.  
La Commissione incarica l'Avv. Gam-  
burini di studiare la questione e di riferire  
in altra seduta.
3. Nomina di una Rappresentanza per le  
feste Lepantine.  
La Commissione incarica il Prof. Filippucci  
e Rettore del Collegio, e il Prof. Appaliti  
Preside del Liceo, di rappresentare il

Comitato delle scuole, rimborsando con loro un Rea-  
le Istituto insieme a cinque condotti scelti  
tra quelli che ebbero a conseguire maggior nu-  
mero di voti nella seduta preparatoria  
degli esami.

Fuori la seduta e lotta.

La Commissione.

Uscita  
Gamburini  
Filippucci  
Cantighiere Magnanini Segret.

Istituto Campana Osimo ®



Seduta della Commissione Amministrativa  
del 21 Settembre 1898.

Presenzi i Sign. Filippucci Prof. Raffaele  
Pizzoni, I. Schiavone,  
Gambini Ass. Cesare  
Blasi G. Adolfo.

Comunio giustificato l'arruola. Sig. Benedet-  
ti Can. Sidonio, Contribuente Delegato, Roma  
Can. Umberto Sp. Primateo agli Studi.

La seduta si tiene nella stesura del  
contingenza della Scuola della Piazza Reomabile.

1. Bilancio preventivo 1898.

Il Sig. Rettore comunica alcune osservazioni  
del Relatore prope il Contingenza Scolastica, sul  
bilancio 1898.

La Commissione fa le sue controdeduzioni al  
spiegazione dei ritardi del bilancio, e si  
al Municipio per la sua approvazione, con una  
mandata speciale che non si decampi dagli  
stipendamenti fatti.

2. Bilancio consuntivo 1897.

La Commissione prende atto.

3. Libretto di deposito di L. 300. della Congregazione  
di Carità di Offagna.

La Commissione, udita la relazione del Sig.  
Ass. Cesare Gambini, delibera di restituire il  
Libretto stesso alla Congregazione di Carità di  
Offagna salvo il nulla osta da parte di Mons.  
Vescovo di Chiusi.

4. Prestito di L. 3000. contratto ad urgenza con  
la Banca Cattolica Chianina per sopprimere  
alle spese ordinarie.

La Commissione ratifica il prestito

contratto col Sig. Rettore come sopra salvo  
ad estirpazione non appena gli incassi dell'isti-  
tuto lo consentiranno.

5. Mutuo di L. 23. mila.

Il Sig. Rettore comunica che la R. Prefettura  
ha approvato la erogazione di un mutuo di  
L. 23. mila per 6 anni con la Banca  
Cattolica.

La Commissione prende atto.

6. Delibere Napoletano chiede di essere nomi-  
nato guardia notturna.

La Commissione delibera d'incaricare pro-  
vvisoriamente di tale servizio i camerieri Dougli  
del locale, respingendo la domanda del detto.

7. Ammissione di alunni nel Convitto, aventi  
un'età superiore ai 14 anni.

La Commissione rimette al Sig. Rettore la  
facoltà di consentire o no, le ammissioni  
richieste.

8. Domanda dei Signori Schiavone e Signori Mas-  
sti di ottenere in denaro l'imposto del vitto,  
durante il tempo che passano in permesso.

La Commissione non accoglie la domanda.

9. Rinnova stabile del prof. Corcianti ad Tuse  
grante di 4. giornate.

La Commissione prende atto dell'approvazio-  
ne ottenuta dal prof. Corcianti all'insegnamen-  
to suddetto.

10. Domanda dei Signori Schiavone per un con-  
tratto a titolo di vitto per i giorni in cui si  
assisteranno in Chiusi, durante la illoggia-  
tura per dare lezioni agli alunni ester-  
ni.



- La Commissione concede a titolo indennizzo  
 spese e per questa solo anno Lira una al di.
11. Domanda del Cavaliere Berdogni per un campo  
 al Monforte di sopra nella sua squadra, ove non  
 giunge l'acquedotto.  
 La Commissione determina che sia celtata  
 una cannetta a piedi della scala dell'ex semi-  
 nario, e ordina che si faccia il preventivo della  
 spesa.
12. Domanda del Sr. Filippo Giacomini perché sia  
 posto a concorso il posto gratuito Compagnoni.  
 La Commissione incarica il Sr. Am. Galubini  
 di esaminare la pratica e riferire.
13. Ord. dell'acconimento di S. Benedetto  
 Si comunica che la giunta comunale ha uti-  
 lizzato la concessione degli ord. dell'acconimento  
 di S. Benedetto per uso delle scuole comunali.  
 La Commissione prende atto, salvo a inter-  
 nare sull'argomento.
14. Domanda per riduzione di rette per più di  
 due fratelli.  
 La Commissione delibera che siano osservate  
 le norme sancite nel Regolamento, salvo ad  
 usare qualche agevolanza nel pagamento delle  
 rette a rate più brevi delle stabilite.
15. Domanda di Boris Anastasi per ottenere  
 una retituzione del vitto maggiore di quello  
 stabilito nel bilancio, purché il tempo che em-  
 piasse in Opino come pastore.
16. La Commissione si riparla alle norme sta-  
 bilite per i servitori comunali.
17. Permuta di un fondo rustico con il palazzo  
 Bazzari.

Il Sr. Rettore riferisce che il Presidente dell'Opera Pia  
 S. Annamaria Bazzari ha fatto una proposta perche  
 sia stipulato l'atto di permuta del palazzo in Opino,  
 appartenente alla stessa Opera Pia con il fondo ru-  
 stico di pertinenza del Collegio Campana, a coltura  
 di Lino, Polenta, situate nel territorio di Chimo,  
 nella contrada sopra di Offagna, La Villa, e Mon-  
 tegallo, in conformità delle trattative precesse  
 le quali ottenute autorizzazioni.

Il Consiglio Direttivo ritenuto che la permuta  
 fu preparata e conclusa nell'intorno prei-  
 sato del Collegio Coniutto, alla scopo di agevolare  
 la comprazione del Seminario, e fu deliberata  
 il li 8 marzo 1897 dal C. Comunale straordinario  
 Prof. Lorenzo Ricci e successi-  
 vamente confermata dal Consiglio comunale  
 il li 10 aprile e 9 ottobre 1897  
 e li maggio 1898, debitamente approvata  
 dalla Giunta prov. annua.

Ritenuto che la deliberazione del C. Comunica-  
 rio dev'essere rettificata nel senso delle desi-  
 gne del fondo rustico e nel valore del mede-  
 simo, perché non corrispondenti perfettamente  
 alle realtà delle cose, inquantochè farsi  
 constatato che il fondo rustico a coltura  
 Polenta Lino che si è inteso di permutare  
 non corrisponde alle precise indicazioni  
 fatte nella deliberazione, e il valore di esso  
 che doveva basarsi sulla media delle plusse  
 Lippi e Jona non è di L. 20022,65, ma  
 di L. 19793,41, come il tutto fu ri-  
 conosciuto dal Consiglio comunale con  
 le libere deliberazioni 9 ottobre 1897 e



28 maggio 1898.

Intenduto che il valore delle scorte vive e morte, di ragione padronale, del fondo da cedersi in permuta all'Opera Pia, come alla perizia eseguita da due esperti scelti uno per parte, ascende a L. 784.95, all'incirca deliberata.

1.° di dare esecuzione alle permuta anzidetta, stabilita con le condizioni deliberate, con la condizione all'Opera Pia Affrancazione del terreno del Collegio Convento a cultura di Luigi Polenta, situato nel territorio di Otranto, nelle contrade fono di Spagna, La Villa e Montegallo, distribuito nel catasto nella mappa Montegallo coi n. 451 et 456 in principio, parte del 457, parte del 458, 784, 785 e 786. Nella superficie di ettari 12.03.40 e dell'ultimo di ettari 553.80, paria L. 8206.53 a corpo e non a misura, catenale, con tutte le sue pertinenze, senza oneri e per tutte le estensioni coltivate dal Polenta, e in quanto ai terreni di mappa 457-458-784 in con-ferma del frazionamento eseguito nel relativo tipo, dal Perito Agrimensore Sig. Gaetano Lippi il 28 settembre 1897, se era l'abbandonazione in corrispettivo del palazzo dell'Opera Pia Guarnani-Buttalari, sito in Otranto nella contrade Via S. Filippo e Niole Dittante, distinto in catasto coi n. 796-800-801 della mappa Otranto.

2.° di valutare agli effetti della permuta in L. 19797.71 il fondo rustico, e in L. 23000.

il palazzo, e quindi pagare all'Opera Pia il congruo che ne risulta in L. 2302.29 sotto la condizione del valore delle scorte in L. 784.95, restando con L. 2418.34.

3.° di liquidare ogni conto relativo alla permuta delle scorte e al pagamento delle tasse dell'immobiliare da pagarsi, pagando di frangendo la differenza o controbilanciata all'atto di permuta, o separatamente.

4.° e finalmente pagare a prestito cambiario dalla Banca Cattolica Otrantina la somma di L. 44000 - per pagare il detto congruo e le spese con-fermate tutte, sulla liquidazione in conto del prestito di L. 23000 - deliberato dal Consiglio Direttivo in seduta del 22 aprile 1898 e approvato dal Consiglio comunale di Otranto e dalla giunta provinciale amministrativa.

18.° Affrancazione di censo in sorte rendita 400 a favore del Collegio Convento Campana ed a carico del Sig. Giambattista Bondarri.

Il Consiglio Direttivo, visto che il Consiglio comunale di Otranto nella seduta del 23 luglio 1898 prese la seguente deliberazione:

- » di autorizzare il Collegio Convento Campana a stipulare l'affrancazione del censo di Lire Quattrocento (400) paria L. 2128 al 3.60 %, creato dalla casa Patruani verso l'Istituto Campana



il 10 febbraio 1872, rogato Antonio  
Stucchiotti Notaio Episcopo e suoi  
e debitore attualmente l'on. conte  
Grambattista Bordari che ha chie-  
sto la suddetta affrancazione, e di  
spontaneamente in pari tempo che il prece-  
dente la rintrarsi nella presente era  
lo per poter l'Istituto Campagna  
della Palestra Grammatica, salvo a  
suo tempo l'approvazione della perizia  
relativa;

Visto che tale deliberazione è stata  
approvata dalla Giunta Provinciale  
Amministrativa in data 9 settembre cor-  
rente N.º 725. Prov. 2.º;

Sebbene si autorizza, per quanto è di  
una competenza, il Dottore Filippo  
Prof. Raffaele Filippucci ad inter-  
nuire all'istituto di affrancazione  
che suddetti tutte avvenute nella  
deliberazione espressa, e a prestare  
il consenso per la cancellazione imme-  
diata delle ipoteche che lo garantiscono.  
Dopo ciò, si legge l'adunanza.

La Commissione  
Filippucci

Giuseppe Ricci  
Vice

Assistenti  
A. Ricci

Magistrato



Settimane del 18 novembre 1898  
Presenti: Filippucci Prof. Raffaele Rettor, Preside  
Benedetti Cav. Luigi Cass. Deleg. della Prefettura  
Regina Cav. S. Umberto F. Bened. agli studi  
Gamboni Av. Cesare  
Masi Dr. Adolfo.

1. domanda del censore Sig. Figoli Domenico  
per un'anticipazione di L. 150 per suo sti-  
pendio.

La Commissione, in osservanza della  
massima stabilita di non concedere anti-  
cipazioni sugli stipendi, respinge la domanda.

2. Proposta di erogare unilitari ai comitanti,  
compreso il titolo regno.

La Commissione accetta la proposta del  
Sig. Rettor per erogare unilitari, e delibera  
di pagare L. 200. nel bilancio 1899 per  
un sussidio a questo titolo al Sig. Domenico  
Figoli, il quale dovrà accompagnare i gio-  
gnali al suo a regno.

3. Verbale per il portiere.

La Commissione delibera di erogare la  
somma per una unilitari di parata e  
di servizio ordinario al portiere dell'Istituto,  
da pagarsi nel 1899.

4. Nomina di un Subtitolo effettivo e di  
uno supplente.

La Commissione, sulla proposta del Sig.  
Rettor, nomina Subtitolo effettivo a titolo  
previsorio, il Sig. Angelini Nazareno di  
Ferentino, e Benedetti Filippo di  
Osimo come Subtitolo supplente, sempre  
a titolo previsorio.



5. Illuminazione elettrica per le camere di studio e refettorio.

La Commissione approva lo schema di contratto con la Ditta Wulfer & C. per la illuminazione elettrica di tre Camere di studio e refettorio mediante 18 lampade da 10 candele ciascuna, con i corrispondenti commutatori, e per l'anno canone di L. 600; oltre a L. 100 per la spesa d'impianti.

6. Pagamento di rate di manomorta sotto destinazione delle passività patrimoniali.

La Commissione, presa in considerazione la lettera del giorno 11/12/93 del Sindaco di Opina, delibera di far versare se pure state debite le passività tutte nella denuncia per la tassa di manomorta, sotto e deliberare in merito in altro modo.

7. Nuovo pianerottolo avanti la porta della sala magna e fino all'imbecco della scala.

La Commissione approva la spesa del piano rotto pagabile in L. 2.15 di metro quadrato, come fu pagato per il pagamento del canone e piastrellatura e di esecuzioni nel 1899.

8. Acquisto di trascrizione con Monfr. Vescovo di Opina.

La Commissione delibera di stipulare l'atto di trascrizione già convenuta ed approvata dalle competenti autorità, con Monfr. Vescovo, e di provvedere i fondi necessari con una operazione alla Banca la Botica Romana.

9. Biblioteca Montanari.

La Commissione a colmare il vuoto che sarà prodotto dalla consegna al Seminario della

parte di libri al medesimo spedente, secondo la convenzione, delibera di richiedersi al Municipio la Biblioteca Montanari.

10. Pirri Antonio chiede un compenso per i danni prodotti dall'alluvione al suo fondo rustico da lui ritenuto in affitto.

La Commissione riceve il Peto Lippi Amathiero e si ferma.

Nell'atto rimanendo a trattarsi, si taglia la seduta.

La Commissione  
Philipponi

New York

Philipponi

Philipponi

Philipponi

Philipponi



Adunata Pelli 23 novembre 1898.

Presenti i sigg.

Filippucci Prof. Raffaele Rettori Presidente,  
Benedetti Cav. Silvio, l'ingegner deleg. della Prefettura,  
Rossa D. Cav. Umberto, Cavaliere agli studii,  
Gambini Av. Cesare.

1. Domanda di Giuseppe Mengaroli di non fare il vitajo di L. 10. nel mese corrente. Si concede.

2. Gratificazione a Mariano Dumati per aver messo in buona calligrafia i progetti dei voti nelle schede dei comizi.

La Commissione, prendendo le retroscie del vitajo, concede L. 30.

3. Restanti alle latrine nelle squadre dei muratori.

La Commissione incarica il sigg. Costantini Co. Stanino di presentare la proposta di spesa relativa.

4. Segretario della Commissione.

La Commissione, vedendo avere in massima interesso di nominare un sostituto all'attuale segretario, sigg. Au. Magnoni, per tempo di sua assenza, si opina, però, su richiesta del Magnoni stesso, deliberare di soprassedere a tutto l'anno corrente.

5. Storni sul bilancio 1898.

La Commissione delibera di stornare a favore del titolo "Spese di case" la somma di L. 500, e di stornare dal titolo "Spese per arginatura fiumi e fossi".

6. Il sorvegliante di campagna Zoppi Guathiero si è speso nello stato presente delle case di campagna, includendo opere necessarie la somma di L. 100 per restauri urgenti. La Commissione approva.

La somma  
il peso di cento.

La Commissione delibera di stornare in bilancio la somma di L. 500, per le spese straordinarie di restauro alle case coloniche, ripartendo a questo scopo, in quanto a L. 200 dalle spese straordinarie, e in quanto a L. 300 stornandole dal fondo. Rappresentanze comunali; il tutto secondo la relazione di Zoppi.

7. Spese di villeggiatura.  
A calmare le riprensive verificate sul fondo per le spese di villeggiatura, la Commissione delibera di stornare la somma di L. 100 dal fondo, e spese ripartite, L. 300 dalle straordinarie e L. 200 dalle spese doppie comunali.

8. Danni cagionati dalle alluvioni al fondo interto sin affitto da Brini Antonio.

La Commissione, udita la relazione dell'ingegner Zoppi Guathiero, delibera in via di equità di ridurre di L. 30 la somma di spesa di affitto locata dal Brini.

9. Frammenti di Brini Antonio chiede che siano fatte urgenti riparazioni nelle grappe della stalla della colonia Brini, la cui stalla è in affitto.

La Commissione delibera che siano eseguite le richieste riparazioni con la spesa di L. 30.

10. Arginatura nella colonia Giulietti Antonio.  
La Commissione approva la spesa di L. 76.60 circa, per lavori di restauro all'argine della colonia Giulietti Antonio, con prendendo questa spesa nelle L. 500, stornate superiormente a tale scopo.

11. Note di spese per restauri ed acquisto mobili ad uso del Comune, presentate dal Comune.



11. Sig. Pagni Gaspare, per compenso di L. 109. =  
La Commissione esaminata le singole  
voci & spese, le approva, determinandone  
la competenza nel bilancio dell'anno corrente,  
meno che per L. 150 spese per il Tributo  
di L. 102 per il 24 settembre nuovo (fatura)  
che dovranno essere stampate nel bilancio  
1899.

12. Luciani Luigi chiede una gratificazione  
per il servizio prestato come luogotenente  
della vigilia al Palazzo Reale, dalla fine  
a tutto a tutto settembre.  
La Commissione gli concede una gratifica  
di L. 10.

13. Montini Pietro dispensiere chiede un au-  
mento di stipendio.  
La Commissione non potendo concedere  
l'aumento richiesto, ad onta dei buoni ser-  
vizi prestati dal richiedente, delibera di proporre  
nel bilancio 1899 la pagamento di L. 100. a  
titolo di gratificazione al richiedente per il servizio  
prestato in quei, e fatte sempre l'approvazione  
della autorità competente.

14. Sigoli Domenico domanda un compenso  
per aver tenuto in pronto la contabilità  
delle spese costituite dei comitanti.  
La Commissione, sulle proposte del Ret-  
tore, gli concede un compenso di L. 90.

15. Usate dei comitanti brimani.  
La Commissione delibera di stabilire le usate  
dei comitanti brimani, ad una sola volta al mese  
dalle ore 8 del mattino alle ore 8 della sera  
nell'inverno, e nell'estate fino alle 9 della sera.

16. Regolamento sui posti gratuiti.  
La Commissione da incarico al Sig. Avv.  
Gambini di presentare uno schema di Re-  
golamento per i posti gratuiti nel Comune.

17. Il Colonnello Metastasi Cesare D. il Sarto  
Soldavani desidera di fare lavori per il Colle-  
gio come già facevano in passato.  
La Commissione accoglie la domanda,  
sempre che praticando prezzi moderati.

18. Acquisto di calamiti, mazzette, provviste per  
il tutto il altro corrente per l'abitato.  
In proposta del Sig. Belloni, la Commissione  
delibera di servirsi in detti acquisti dei com-  
mercianti locali, agli stessi prezzi che si possono  
ottenere in Anagni, aumentati delle spese  
di trasporto.

19. Conservazioni e miglioramenti nelle Letture.  
La Commissione delibera di far collocare  
nelle molle nelle <sup>parti delle</sup> letture, per la diuisione auto-  
matica delle porte stesse, nonchè di condurre  
l'acqua a deflusso continuo.

20. Affi giudiziari.  
La Commissione incarica l'avv. Magnoni  
di prendere agli atti contro i debitori mori  
di detti affi.

21. Il colonno Mercurio Cominasso chiede di  
coltivare il fieno rustico a colonia Mengoni,  
avendo egli maggior numero di braccia,  
che il fieno di Mengoni.  
La Commissione decide di detti due coloni,  
e le osservazioni da loro espresse, delibera  
di rimandare ad una prossima seduta  
la risoluzione di merito.



Inferiore il Sr. Sr. Blasi Adolfo.

22. Bilancio 1899.

La Commissione imprende la discussi-  
one del bilancio per il 1899.

Delibera di tenere separato i conti delle  
spese eventuali su Cassettoni dai Regi-  
stri dell'amm. e dell'abitato.

Approva poi il bilancio stesso con una  
eccedenza passiva di L. 21511; somma  
che dovrà rimborsarsi all'amm. e combinata  
quale concorso del Municipio a pareggio.

23. Debito del colono Polenta Luigi.

Il Colono Polenta Luigi è debitore dell'am-  
ministrazione dell'abitato della somma di  
L. 411.50 più gli interessi di un anno in  
L. 45.55. Egli decide di ridurre il suo debito  
a L. 492.50 pari al valore della sua parte  
di capitale, quale debito sarebbe ora ac-  
cettato all'Opera Pia Giustiniani Buziani  
che va al possesso del fondo stesso.

La Commissione delibera, in accep-  
tamento della presente domanda, di ridurre  
il debito colono di Polenta Luigi a L. 492.50  
pari al valore della sua parte di capitale  
restante, purché il pagamento di detta  
somma sia eseguito, non appena ottenute  
le debite autorizzazioni.

Delibera poi di comunicare quanto sopra  
fatto al colono richiedente che all'Opera  
Pia Giustiniani Buziani.

La Commissione

Il Presidente

Il Segretario

Il Notaio

Il Procuratore

Il Sindaco

Anno  
1899

Istituto Campana Osimo ®



Adunata del Consiglio Direttivo in data  
8 gennaio 1899.

Presenti: 499.

Prof. Gaetano Filippucci Presidente

Car. Silvio Benedetti Consigliere delegato della D. Prefettura

Car. D. Umberto Gonca D. Provveditore agli studi

Avv. Cesare Lambini

S. Adolfo Blasi — Consigliere

Stato di cassa 1.° Il Cav. economo sig. Pasquale Toggi presenta lo stato di cassa del quale risulta un'esistenza di L. 4110.30, da cui prelevati i pagamenti della giornata, restano L. 3290.64. Fatta la verifica del numerario si è riscontrato pienamente regolare.

Delibera il Consiglio prende atto dell'eseguito impianto della luce elettrica e stabilisce che la seconda metà delle spese d'impianto sia pagata nel termine di un mese, approvando il pagamento della prima metà già effettuato.

Perizia dell'ing. 3.° Delibera la spesa come alla relazione peritale Bo Costantini per le latrine stantini in L. 224.14 e incarica il direttore di far presentare dal medesimo Costantini un progetto complessivo per la restaurazione generale delle latrine.

Onorarie a 4.° Delibera di concedere alla spesa di un ritratto G. G. Montanari a olio fatto dal pittore G. Giambattista Gallo con un'offerta di L. 30 da prendersi sulle imprevidenze art. 29 (straordinarie).

Comisposte di affitto arretrate 5.° Delibera d'invitare l'affittuario Antonio Pinci a mettersi in corrente entro il mese, in mancanza di che stabilisce sin da oggi di addivenire alla risoluzione del contratto con la perdita del deposito.



saba equi altera consequentia contrattuale.

1<sup>a</sup> Delibera fin da ora il cambio dei coloni Men-  
goni Francesco e Mercant. Tommaso dalle rispet-  
tive colonie per l'anno agrario 1900-1901.

2<sup>a</sup> Il sig. Rettore riprende che essendo stato trasmesso  
l'atto di permuta fra il Collegio Bonvito e l'Opera  
la transazione fra Jimani-Suttari, non vi è più alcuna diffi-  
coltà per procedere alla stipulazione del contratto  
col Seminario Vero o meglio atto di transazione e divisione fra il Col-  
legio e il Seminario. La Commissione considera  
che non esservi più alcun motivo per tenere in so-  
speso la stipulazione anzidetta, autorizza il Ret-  
tore a procedere in relazione al Decreto del Commis-  
sario straordinario Prof. Lorenzo Nucci del 30 giu-  
gno 1896 e all'incluso progetto di divisione e Fran-  
cazione 9 giugno 1896 accettate anche dal Con-  
siglio Comunale di questa città e dal Consiglio  
del dì 11 luglio 1896 approvato dal Consiglio Pro-  
vinciale Scolastico e dal Ministero della P. I.

Per la prima designazione da farsi nell'istru-  
mento di transazione del Casino di villeggiatura  
della zona di terreno annessa al Casino medesi-  
mo in relazione agli art. 1.<sup>o</sup> e 15 del progetto e al  
catasto, la Commissione dichiara e riconosce che  
al Seminario devono essere intestati in forza dell'at-  
to da stipularsi (oltre beninteso il Palazzo acqui-  
stato dall'Opera Pia Jimani-Suttari) 1.<sup>o</sup> il ca-  
sino di villeggiatura in questo territorio contada S.  
Stefano con le sue pertinenze e dipendenze descritte  
nel catasto urbano col n.<sup>o</sup> di mappa 1313 e n.<sup>o</sup> 1.1562  
del reddito imponibile di L. 300; - 2.<sup>o</sup> la zona di ter-  
reno che circonda il casino suddetto descritta nel ca-  
tasto rustico col n.<sup>o</sup> della mappa Monte Jello 1314.1315

e porzione del 1316, della superficie catastale il  
primo numero di tavole 2.58 pari ad are 25.80 e  
dell'istmo di L. 4.52 odire 24.05, il secondo cioè  
il 1315 della superficie di tavole 2.20 pari ad are  
23, e dell'istmo di L. 8.32 pari a lire 44.53, e  
il terzo, il 1316, per tarate di tavole 3.959 pari ad  
are 39.59 e per l'istmo di L. 39.26 pari a L. 206.94,  
e con in totale la superficie di tavole 8.839 pari  
ad are 88.39, e l'istmo di L. 46.15 pari a L. 245.52,  
il tutto in conformità del frazionamento e dello sta-  
to di variazione esiguito dal perito sig. Quattiero  
Loppi nell'istmo di mappa ritrattato da quest'ò  
genere oggi stesso.

Inoltre la Commissione autorizza il sig. Retto-  
re a prendere in prestito cambiano dalla Banca  
Cattolica Orinana la somma di lire 18500 per  
il resto insieme al Casiere sig. Gaspere Poggi la  
relativa cambiale con scadenza a sei mesi a com-  
piimento del prestito di lire 29000 deliberato dal  
la Commissione stessa in seduta del 30 marzo 1898  
e approvato anche dall'Amministrazione comunale per  
l'esecuzione della permuta fra il Collegio Bonvito  
e l'Opera Pia Jimani-Suttari e per la transazio-  
ne e divisione col Seminario.

Domanda del 8.<sup>o</sup> La Commissione, nonostante l'età superiore  
sig. Eugenio Stati agli anni 12, esprime parere favorevole all'am-  
missione in via d'esperimento.  
per ammissione di un  
suo figlio in Bonvito

Circolare 9.<sup>o</sup> La Commissione delibera di mandare una  
circolare agli genitori degli alunni interni fucili  
in tempo di vacanza siano sempre accompagnati  
da persona della famiglia o da altra di fiducia



delle medesime, altrimenti non saranno più ricevute.

Spese di Stam - 10.<sup>o</sup> La Commissione incarica il Rettore di riporre per sulla opera relativa in una prossima seduta.

Domanda della 11.<sup>o</sup> La Commissione stabilisce di chiedere il prezzo della Stamma per di lire 1000 (mille).  
acquisto di violini

12.<sup>o</sup> La Commissione respinge la domanda per i rardelli per diminuire contraria al regolamento.  
zione alla.

Il Consiglio direttivo

Philippini

Manzoni

Manzoni

Istituto Campana Osimo ©

Per il Segretario assente

il Rettore

Philippini

Redatta del Consiglio Direttivo in se  
ta

15 gennaio 1899

Presenti i Signori

Prof. Raffaele Filippini - Presidente  
Car. Silvio Benedetti - Consigliere delegato  
della 1.<sup>o</sup> Rappresentanza

Car. G. Umberto Ponca 1.<sup>o</sup> Provveditore  
agli studi

Car. Cesare Gambini

G. Adolfo Blasi - Consigliere

L'adunanza è legale -

Assente il Segretario sottoscritto.

Domanda 1.<sup>o</sup> L'Avv. Cesare Gambini nella sua qualità di Sindaco di chiede che il Prof. D. Filippini ritira la sua domanda.

Il Consiglio direttivo si è occupato di discutere la domanda del Prof. Filippini. Il Car. Ponca, nella sua qualità di 1.<sup>o</sup> Provveditore agli studi, udita la lettura della domanda del Prof. Filippini, conferma quanto ivi è esposto rispetto al profitto riscontrato nella scuola ed in linea di massima trova giusta ed onesta la domanda stessa, perché ritiene giusto ed onesto che un insegnante dopo molti anni di lodevole servizio abbia avere una nomina che importi stabilità ed altri vantaggi della legge pendente.

Il Consiglio, mentre prende atto delle dette ragioni del 1.<sup>o</sup> Provveditore, delibera di partecipare all'Amministrazione comunale per ogni opportunità sua norma. Non ritiene però di sua competenza dare un parere in merito alla domanda.

Quanto alla parte finanziaria osserva che le conseguenze della titolarità verrebbe un aumento della



stipendio e il diritto agli aumenti semestrali; ed  
che la combinazione a cui accenna il Prof. Poni  
si rimedirebbe solo in parte e provvisoriamente,  
mentre da un giorno all'altro potrebbe anche  
non avere alcun effetto sia per rinuncia dello  
stesso Professore all'incarico dell'insegnamento  
del greco, sia per diversa distribuzione delle materie.

Domanda 2.<sup>o</sup> Il Consiglio accorda al Boria  $\text{L}^{\text{a}}$  10 per un  
di Anastasio Boria, suo storico, e al Binci  $\text{L}^{\text{a}}$  15 per medicinali.  
co, e Antonio Binci, sotto  
cuoro, per un sussidio

Domanda 3.<sup>o</sup> Il Consiglio, udita la domanda dell'Antonelli  
di Antonelli Lionello che chiede un compenso per aver copiato i libri  
per un compenso non può accoglierla perché si tratta di un lavoro  
ordinario spettante all'amministrazione degli archivi.

Domanda 4.<sup>o</sup> Il Consiglio accorda purché il Pirelli faccia  
Pirani per miglione tutto a sue spese, senza alcun sussidio, la  
a casa colonia la vigilanza e direzione dell'agente di campagna.

Perizia 5.<sup>o</sup> Il Consiglio approva la perizia dell'Ing. Costa  
per le latrine cui incarica il Rettore di trattare l'appalto con  
la condizione di pagare la metà dell'opera nel  
1899 e l'altra metà nel 1900, e di riferire poi  
nella prossima seduta.

Regolamento 6.<sup>o</sup> Il Consiglio è di parere di approvare il Rego-  
lamento presentato dall'Avv. Gambini Cesare e  
incarica il Rettore di scrivere al Comune purché  
lo apponi, ove creda, stabilendo in caso affer-  
mativo un fondo nel Bilancio per sopprimere alla  
spesa di  $\text{L}^{\text{a}}$  500 annue.

Laureti Antonio 7.<sup>o</sup> Il Consiglio prende atto della lettera Laureti,  
partecipa di voler restituire deplorando che la decisione presa dal medesimo  
re suo figlio del collegio sia di spesa, com'è a sua conoscenza, dai modi  
fatti urbani usati dal tesoriere - connesso verso

la consorte del Laureti in occasione del pagamento  
in favore dell'istituto. Debba quindi il in-  
tare il tesoriere a usare ogni maggiore gentilezza  
di modi nei suoi rapporti coi genitori degli a-  
lunni, raccomandandogli massimamente mol-  
ta prudenza e discrezione.

Patrimonio dotativo 8.<sup>o</sup> Il Consiglio accorda un sussidio di  $\text{L}^{\text{a}}$  20 da  
prelevare sul fondo a carico delle spese impre-  
viste titolo 2.<sup>o</sup> art. 28.

Debito Finanziario 9.<sup>o</sup> Su domanda del sig. Finzi Emanuele per avere  
una dilazione al pagamento di detto arretrato,  
il Consiglio, trattandosi di una somma importan-  
te e considerando che le condizioni del collegio non  
permettono una lunga dilazione, stabilisce di  
accordargli 10 giorni di proroga da decorrere dalla  
data della lettera raccomandata che gli si mi-  
ura.

Debito Matrimoniale 10.<sup>o</sup> Il Consiglio incarica il sig. Rettore di scrivere  
Carlo Alberto, per sollecitare il pagamento del debito.

Segretario 11.<sup>o</sup> Il Consiglio incarica il sig. Rettore  
del Consiglio direttivo di scrivere al Sindaco purché provveda alla  
nomina del Rettore.

Acquisto 12.<sup>o</sup> Il Consiglio ratifica la spesa per l'acquisto del  
di un bigliando Aglardo in  $\text{L}^{\text{a}}$  150 di cui  $\text{L}^{\text{a}}$  150 da pagare col  
bilancio 1898, e  $\text{L}^{\text{a}}$  200 col bilancio 1899.

Il Consiglio Direttivo  
Filippo  
Gambini  
Pirelli  
M. Zanzi  
Add. J.

Per il Segretario agente  
il Rettore  
Filippo



Adunata del Consiglio Direttivo in data  
19 marzo 1899

Presenti i signori:

Prof. Gaetano Filippucci - Presidente

Car. Avv. Benedetto Siluro -

Car. D. Umberto Bonca D.º Promu-  
tore agli studi

Avv. Cesare Gambini

D.º Adolfo Blasi - Consigliere

Padronanza e legale -

Assiste il sottosegretario

Stato di cassa

1º Il Consiglio prende atto, e stabilisce in  
pari tempo che gli incassi in conto e i pagamenti  
provvisori debbano farsi rispettivamente con  
ordinarie di incasso e con mandati di pagamen-  
to - e che tanto i pagamenti quanto gli incassi  
debbono essere registrati giornalmente dal Tesoriere  
e dall'Amministrazione

Domanda  
di ammissione nel Con-  
vitto del giovanotto Mario  
Bocci

2º Il Consiglio ammette provvisoriamente  
l'allunno Bocci dell'età di oltre 14 anni.  
Il D.º Blasi si astiene

Acquisto  
di biancheria

3º L'Espresso presenta una nota di oggetti  
di biancheria necessari per il Convitto. Il Con-  
siglio approva la spesa limitandola però a  
L. 350, beninteso che detta somma debba  
essere erogata proporzionalmente tra filati  
e manifattura.

Spesa per circolari

4º Il Consiglio approva la spesa di stampa  
per il programma del Convitto con quattro  
incisioni nella quantità di copie duemila  
a L. 8 il cento.

Spesa di L. 7000

5º Il Rettore espone che per sofferire alle spe-

se della nota presentata dal Tesoriere - econo-  
mo che si produce al Consiglio, è necessario  
scattare un vaglia cambiario di L. 7000 al  
30 giugno p. v. Aggiunge il sig. Rettore che,  
come risulta dalla nota stessa, l'Istituto  
avrebbe da esigere dal Comune la somma  
di L. 6117.76 a saldo della differenza risul-  
tante nel Bilancio Resuntivo del 1898, co-  
me pure L. 3500 per quota del 1º bimestre  
del sussidio 1899. In tutto L. 9617.76.  
Ma il Comune non potrà dare questa som-  
ma prima del p. v. giugno. È quindi neces-  
sario creare subito un prestito per far fronte  
alle spese più urgenti.

Il Consiglio stabilisce di <sup>approvare</sup> creare il suddetto  
vaglia cambiario di L. 7000 con scadenza  
il 30 giugno p. v. con la firma del Rettore  
Filippucci e del Tesoriere - economo Gaspare  
Teggi, il quale vaglia fu già scontato il 20  
 febbrajo p. p. presso la locale Banca  
Cattolica

Proposta di permesso  
agli istitutori

6º Sulla proposta del sig. Rettore, il Con-  
siglio Direttivo dà facoltà al medesimo  
di concedere un permesso settimanale  
agli istitutori non maggiore di ore sei.

Domanda del R. Seminario  
per l'affitto del fondo  
Curina  
Riparazioni

7º Il Consiglio è favorevole. Chiede  
in corrisposta la somma di L. 1550 annue.

Liste marionni  
dello scolo delle acque nella strada

8º Il Consiglio approva la spesa di due  
impresari fatte ad argenteo del Rettore  
per il dormitorio dei piccoli convittori

9º Il Consiglio incarica il Rettore di assistere  
a messo di un suo delegato all'accesso



del Istituto della Mensa  
Debito Polenta

10.° Il Consiglio accetta la delibera dell'On. De. Primani-Buttari

Posto di studio  
Massi

11.° Il Consiglio stabilisce di comunicare la lettera della Congreg. di Parità di Offagna al Rettore del Seminario di Orino

Richiesta del Con-  
no di villeggiatura

12.° Il Circolo di lettura di Gecanati ha chiesto per un giorno di ricreazione il casino di villeggiatura del Convento in territorio di Gecanati. Il Consiglio delibera per massima di non accordare ad alcuno il casino in nessuna circostanza.

Domanda di acquisto  
di terra

13.° Il sig. Marconi Federico di Pedaso, appellato, ha fatto richiesta per acquistare al comune cantinaja di m.c. di terra per i lavori da eseguirsi alla stazione di Orino. Il Consiglio non accorda.

Unificazione  
delle fiamme

14.° Il Consiglio, mediante il suo presidente avviso di creare cioè un mutuo ipotecario con un istituto di credito onde unificare tutte le fiamme del Convento, e di fare che sia più opportuno e più utile di far pratiche per l'alienazione di uno o più fondi rustici, beninteso a vantaggiose condizioni, per estinguere quelle fiamme che sono a peggio più elevato delle altre.

Contratto per la di-  
stribuzione delle acque nel  
l'ultimo piano del Convento.

15.° Il Consiglio stabilisce di riunire alla Giunta proponendole l'effettuazione della opera relativa alla distribuzione delle acque nell'ultimo piano del Convento come alla perizia presentata, con che l'opera sia pagata sul Bilancio del 1900.

Pratiche relative a

16.° Il Consiglio, considerando che l'attuale

miglioramenti nella villeggiatura.

Commissione di vigilanza per gli arredi di biancheria

Provvedimenti circa il conventore Stanetti Aldo

Cancellazione di alcune ipoteche

casino di villeggiatura è troppo ristretto per alloggiare convenientemente tutto il personale del Convento, incarica l'Espresso di chiedere al locatore Barancini in affitto un magazzino attiguo alla villa e di riferire nella prossima seduta.

17.° Il Consiglio nomina le sigg. Pae Emilia Fiorelli e Margherita Orsi, e incarica il Rettore di pregarle ad accettare l'incarico che si riferisce alla vigilanza su tutto ciò che esiste e che potrebbe occorrere perché il Convento non manchi di necessari arredi.

18.° Il sig. Rettore riferisce che il conventore Stanetti Aldo trova spesso in uno stato di eccitazione nervosa, da far temere qualche inconveniente, e che anche nel parlare, fosse inconsuamente, è poco corretto.

Il Consiglio, prima di prendere qualche provvedimento, stabilisce di interpellare il medico del Convento per mezzo del sig. Rettore.

19.° Il sig. Blasi espone che con istromento rogato Casari del 23 Agosto 1893 il sig. Giuseppe Gecanati di Orino acquistò dal Collegio un afferramento di terra in questo territorio contrada Pietà di tutto in Rastato coi n.° di mappa 222. 223. 1008. 1011 della superficie di ac. 29.30 e dell'estimo di L. 24.35 o L. 395.54 compreso il terreno che costituisce l'area di una strada ceduta già al Collegio della Provincia di Ancona, e che in detto atto si garantiva essere l'immobiliare libero da ipoteche. - Ora il Gecanati ha avuto occasione di constatare che tre ipoteche gravano, l'una in data 29 maggio 1869 fol. 431



N.º 9413 a favore di vgg. coniug. Montanari-Mainardi in garanzia di obblighi assunti verso i medesimi dal Collegio Convitto; l'altra in data 23 dicembre 1870 N.º 49 v.º 6054 vgg. Gen. e Vol. 476 Reg. Sov. N.º 16242 a favore del Pio Istituto della S. Casa di Sorito per un censo di L. 15960 e la terra a favore parimenti d'quell' Istituto per altro censo di L. 32740 in data 23 dicembre 1870 n.º 6055. - Aggiunge che il Specimen, come alla analoga domanda presentata, ha interesse urgentissimo affinché il detto stabile sia reso libero da ogni gravame, e prega quindi il Consiglio di provvedere subito alla cancellazione.

Il Consiglio riconosce essere il Convitto tenuto alla richiesta cancellazione, e delibera quindi di far pratica presso il Tribunale di Sorito l'opportuno consenso. Quanto poi all'ipoteca Montanari-Mainardi vede opportuno non prendere per ora alcun provvedimento, essendo prossima a verificarsi la prescrizione.

Istanza del Prof. Luigi Torciani

20.º Su domanda del Prof. Luigi Torciani con la quale chiede di fare rilasciare di L. 200 annua da depositarsi in libretto vincolato presso un'istituto di credito, e ciò in luogo dell'assicurazione prescritta, il Consiglio delibera di non acogliere la domanda perché contraria alle disposizioni ministeriali.

Reclamo di benfranda

21.º Su proposta del vgg. Rettore, il Consiglio stabilisce di permettere ai Convittori di fare una recita a beneficio del Patronato orfano.

Istanza per sussidio

22.º Eugenio Malchi chiede di essere provveduto di un paio di scarpe. Il Consiglio accorda.

Istanza del Rettore per un permesso

23.º Il Rettore Baiardelli chiede di poter assente nella notte una volta la settimana. Il Consiglio accorda purché si presenti a restituire gli obblighi assunti il cameriere Ceol. Priano.

Istanza Morti per il nepote Bertinelli di Tossombone

24.º Il C.º Gustavo Monti di Matelica chiede la riduzione della retta per un soprappiù da assumerli nel Convitto per la ragione che, essendo già nel Convitto stesso un suo figlio, egli ritiene che debba farsi luogo alla riduzione come nel caso della contemporanea presenza di due fratelli.

Il Consiglio delibera non essere in sua facoltà accordare quanto il Monti richiede, perché contrario alle disposizioni regolamentari, le quali accordano la riduzione solo nel caso di due fratelli carnali conviventi nel Collegio.

Acquisto di oggetti

25.º Il vgg. Domenico Figoli, come istruttore di un'opera di Convittori, chiede di poter acquistare due paia di legna per i piccoli convittori.

Il Consiglio stabilisce l'acquisto di bastoni di ginnastica.

Il Consiglio direttivo

F. Filippini  
Camparolo  
Benvenuti  
M. Zucchi

Per il Segretario assente  
il Rettore  
F. Filippini



Adunata del Consiglio Direttivo  
in data

19 giugno 1899

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Ruffucci Presidente

Avv. Avv. Benedetto Salsio Consigliere

Avv. L. Umberto Ponca

U. Prudente reg. stud. id.

Avv. Cesare Gambini id.

L'adunanza è legale.

Assiste il sottoscritto Segretario

Rapporto  
contro il commissario  
Vincenzo  
Enrico

1.° Il Rettore comunica un rapporto dell'istitutore sig. Minico Bucci contro il commissario Vincenzo Enrico per i relativi provvedimenti disciplinari.

Il Consiglio Direttivo udito tale rapporto, dal quale risulta che il detto commissario appartenente alla seconda squadra ha risposto con modi arroganti ed offensivi ed l'istitutore sig. Bucci venendo meno così al principale suo dovere di rispetto e di subordinazione al suo superiore immediato;

È ritenuto che per questo fatto egli si è reso meritevole della massima delle pene che si sia dopo l'espulsione.

Delibera a unanimità di infliggere al commissario Vincenzo Enrico l'ammenda solenne in presenza del Consiglio Direttivo e dell'intero Comitato.

Rapporto  
contro il commissario  
Gordani  
Ernesto

2.° Il Rettore comunica altro rapporto dell'istitutore sig. Pompili contro il commissario Gordani Ernesto per i relativi provvedimenti disciplinari.

Il Consiglio Direttivo udito il rapporto

del Pompili dal quale risulta che il Gordani non solo risponde con modi arroganti ed irreverenti verso il suo superiore, ma giunse a trascendere anche a sé di fatto contro il medesimo;

È ritenuto che per tale sua condotta il Gordani si è reso meritevole della massima delle pene disciplinari, che è quella dell'espulsione dall'Istituto;

Delibera d'incaricare il Rettore a consigliare la famiglia del giovane a ritirare senza ritardo il giovane stesso dall'Istituto, avvertendolo che in caso diverso si dovrà procedere all'espulsione.

Delibera in pari tempo d'inculcare ai sigg. Istitutori di usare verso i giovani ogni maniera più corretta di modi, e ciò per quanto occorra, in relazione anche alle disposizioni dell'ultimo regolamento governativo che vuole si debba usare sempre modi affabili verso ogni allunno.

Bilancio consuntivo  
1898

3.° Il Consiglio Direttivo esaminato il conto consuntivo del 1898 e constatato che le entrate sono state di L. 122.199.85 e le spese di L. 121.985.39, con un avanzo quindi di L. 216.44.

Considerato che dall'esame successivamente fatto dello stato patrimoniale si è constatato un attivo di L. 9.165.20 e un passivo di Lire 189.444.26

È ritenuto indispensabile di procedere a un'ispezione sulla contabilità del Collegio onde verificare l'andamento contabile e prendere se del caso gli opportuni provvedimenti - e ciò



Riscossione  
di epurazione di crediti

prima di presentare il bilancio al Consiglio comunale.

4.<sup>o</sup> Il Rettore comunica al Consiglio un elenco di crediti che risultano dal bilancio per titoli diversi a favore dell'Istituto.

Il Consiglio Direttivo incarica il legale, Segretario del Comitato, ad invitare tutti in distintamente i debitori che figurano nell'elenco al pagamento entro un breve termine mediante circolare a stampa, rendendoli avvertiti che in difetto di pagamento egli sarà tenuto incarico di procedere agli atti legali.

Stipulare in pari tempo d'invitare la Contabilità a presentare ogni tre mesi lo stato dei debitori morosi, cominciando la prima volta col 15 luglio p.v. e con il seguito di tre mesi in tre mesi.

Incarica finalmente il Rettore di avvertire l'economico sig. Giuseppe Poggi che nel compilare i conti individuali di ciascun alunno o di ciascun corrispondente del Collegio abbia cura di non omettere alcuna partita che possa aver riguardo al conto, mentre, non verificandosi, ogni omissione andrà da ora in poi a suo carico.

Domanda  
dei maestri elementari del  
Comitato per una gratificazione

5.<sup>o</sup> I maestri elementari del Comitato, sigg. Rocci Ottavio e Baruffa Augusto, esponendo che quando nell'anno 1891 furono ammessi nelle scuole elementari interne degli alunni esterni, si era stabilito di corrispondere ad essi il terzo della tassa dei medesimi dovuta e cioè L. 10 su L. 30 per ciascun alunno; - che in seguito il G.<sup>o</sup> Comunale Bas. Ricci, per

avendo aumentata la tassa da L. 30 a L. 50 e per essendo cresciuto il numero degli alunni esterni, stabili a favore di maestri un aumento di L. 100 sul loro stipendio a compenso definitivo dell'opera da essi prestata in misura maggiore del dovuto. - che ciò non sembra conforme ad equità sia avuto riguardo al fatto primitivo, sia avuto riguardo all'utile che risente il Comitato per l'ammissione degli alunni esterni, di fronte al quale è proporzionata la retribuzione data ai maestri; - domandano di avere una gratificazione, rimettendosi alla equanimità del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, apprezzato le ragioni superiormente esposte.

Stipulato con i maestri che l'opera dei maestri sigg. Rocci e Baruffa debba essere retribuita in conformità o quanto meno in relazione ai fatti originari.

Debbano di proporre al Consiglio Comunale una gratificazione annua di L. 60 per ciascuno a condizione che il numero degli alunni esterni sia superiore nell'anno per ciascuna classe al n.<sup>o</sup> di 12 e a cominciare dall'anno scolastico 1899-1900.

Istanza  
Barderi Guglielmo

6.<sup>o</sup> Il cameriere Barderi Guglielmo chiede un compenso per il trasporto da lui fatto dell'acqua dal primo all'ultimo piano del Comitato per la durata di circa due anni.

Il Consiglio Direttivo, in accoglimento dell'istanza, accorda L. 45 di compenso, da prelevare sul fondo gratificazioni.



Stanza Marcoaldi

9.º L'On. Gambini espone che il sig. Mar-  
coaldi Nicolo intende di far domanda  
per ammissione di un suo figlio nel Con-  
vitto chiedendo però di pagare la retta nella  
misura in cui vien pagata dai convivitori  
di famiglia Romana, e ciò sotto la consi-  
derazione che l'istituto ha per meglio d'usa-  
re di natura omnia.

Il Consiglio Direttivo ritenuto che il  
Regolamento non ha una disposizione espli-  
cita su questo rapporto, e che vi è luogo a  
interpretazione.

Ritenuto che l'interpretazione migliore  
e più autoritaria può darsi in questo caso  
il Consiglio Comunale da cui proviene il  
Regolamento organico di cui sopra.

Debbra di rimettere al Consiglio Comu-  
nale l'istanza Marcoaldi per gli opportu-  
ni provvedimenti.

Offerta  
per l'affitto del fondo Curina

8.º Il Rettore del Seminario Pesonite offre  
L. 1000 per l'affitto del fondo Curina.

Il Consiglio Direttivo, assunto le opportu-  
ne informazioni dal fattore Zoppi sulle con-  
dizioni e la vendita del terreno, incarica il  
Rettore di proporre al Seminario la corri-  
sposta di L. 1100 annue, con tutti i patti  
e condizioni di cui al Capitolato generale per  
gli affitti del Collegio.

Delibera in pari tempo di far incarica-  
re il f.º Zoppi, contabile dell'Istituto, del  
Rettore per lui presente il preventivo di tutte le  
opere occorrenti per la ricostruzione o restauro  
delle case coloniche dei terreni del Convitto.

Paletta ginnastica

9.º Il sig. Benedetti agl. studi con sua nota  
del maggio 1899, n.º 269, ha fatto sollecitazioni  
perchè si provveda senza ulteriori indugio all'im-  
pianto della paletta ginnastica.

Il Consiglio Direttivo in esecuzione dell'in-  
vito fatto dal sig. Benedetti debbra di far  
subito pratiche con il Municipio per la proce-  
di all'impianto della ginnastica paletta gin-  
nastica tanto coperta che scoperta, con uni-  
candegli che all'uso ci sono disponibili  
nel bilancio del Convitto L. 2128. Fa notare  
contemporaneamente che per la ginnastica  
scoperta possono servire i due cortili verso l'avan-  
to dell'ex convento di S. Benedetto, e per  
la coperta i locali dello stesso ex convento che  
secondo il progetto dell'Ufficio tecnico munici-  
pale relativo al nuovo adattamento del fabbric-  
cato dovrebbe servire per il Patronato scolasti-  
co. Questa osservazione stabilisce che venga  
partecipata al Municipio.

Stato di cassa

10.º Il Cassiere-Economo del Convitto esibisce  
il Conto Cassa che va dal 20 maggio a tutto  
il 15 giugno 1899.

Il Consiglio prende atto, ne stabilisce di in-  
vitare l'Economo a presentare detto conto in  
via ordinaria il 15 di ogni mese, salvo le inter-  
le richieste del Rettore in via straordinaria.

Compenso  
al Segretario

11.º Il Segretario espone che per asse-  
gnato all'ufficio con l'8 aprile corrente  
anno, ha dovuto però mettere al corrente il  
Repertorio a cominciare dal giugno 1898, e il  
registro di verbali a cominciare dal 1.º gennaio  
1899. Fa perciò istanza perchè la gratificazione



ne a lui dovuta debba decorrere, in ragione di 25 mesi dal 1.º gennaio corrente anno.

Il Consiglio, constatato l'esposto in informazioni del Rettore e ritenuta equa la domanda, delibera di accordare al Segretario la gratificazione mensile di 25 anche per i mesi di gennaio, febbraio e marzo, e siccome per il gennaio e febbraio il Contabile ritardò i mandati di pagamento a favore del precedente Segretario Ann. Magnoni il quale è ritenuto, incarica il Rettore di scrivere al Contabile stesso che detti pagamenti, fatti senza ragione, rimangono a d. lui carico, salvo il suo diritto a ripetere dal Magnoni, ove lo creda.

Impianto dei seni - Vittoria

12.º Intervenire in questo momento il Consigliere D. Blasi Adolfo.

Il Rettore espone che il Sig. Giacomo Jacopelli di Napoli tiene in custodia di seni con detto Vittoria, i quali vengono a costare, compreso l'impianto, circa L. 20 ognuno, e, avuto riguardo alla necessità di costruire impianti nei locali del Convitto, propone di farne l'acquisto.

Il Consiglio, ritenuta la necessità e l'utilità di detto acquisto, autorizza la compra di n.º 3 seni - Vittoria da collocarsi il primo nella camerata dei grandi, il secondo nell'infimeria, il terzo dai camerati - salvo poi a provvedere per le altre camerate a seconda del bisogno.

Debito Battistini

13.º La sig.ª Mariastina Costa, in rapporto all'intero partale di pagare nel termine di giorni quindici dal 26 maggio 1899 il debito Battistini,

stini, nella sua qualifica di amministratore dell'eredità beneficiata del fu Battistini Felice, che di una porzione a metà novembre corr. anno.

Il Consiglio, ritenuto che non vi possa essere pericolo nel ritardo, concede la chiesta porzione.

Subsidio provinciale

14.º L'Amministrazione Provinciale chiede notizie sull'andamento morale ed economico del Convitto allo scopo di deliberare se debba o no mantenere il subsidio che attualmente viene corrisposto.

Il Consiglio, mentre tiene a dichiarare che l'andamento del Convitto è per ogni riguardo in via di miglioramento, pure afferma che l'abolizione del subsidio provinciale a favore del convitto sarebbe in questo momento non solo inopportuna, ma assolutamente dannosa, sia per chi verrebbe a mancare un sussidio appunto sul l'inizio del suo miglioramento economico, sia per chi si appiccica ora la necessità di nuove spese quali ad esempio quelle per la palestra ginnastica e quelle per il mantenimento a vitto ed altro per i giovani ammessi ai posti gratuiti, secondo la recente delibera del Consiglio Comunale.

Delibera pertanto d'invitare l'On. Consiglio Provinciale a mantenere il subsidio, incaricando il Rettore ad esporre dettagliatamente le ragioni per le quali si è così stabilito.

Spese per restauri

15.º Il Rettore espone la necessità di restauri ad alcune porte d'ingresso del Convitto, alle bustole, all'intro ecc.

Il Consiglio, prima d'autorizzare la spesa, incarica il contabile sig. Quattrocchi Lippi, di farne



istanza Petaresi 16.° *il preventivo.*  
L'On. Giovanni Petaresi ha fatto istanza  
per ottenere il suo credito edonico di L. 442.41.

Istanza Cantarini 17.° Cantarini Giuseppe, chiede di prestare il  
suo servizio di calzolaio all'Amministrazione del Com-  
mitato.

Il Consiglio accoglie l'istanza, salvo al  
Direttore di stabilire il turno in cui detto servizio  
dovrà essere prestato.

Istanza Binci Antonio 18.° Binci Antonio, sottocuooco del Comitato,  
chiede un aumento di salario.

Il Consiglio rimette ogni sua deliberazio-  
ne in proposito al Bilancio preventivo dell'e-  
sercizio futuro.

Causa Sirolli 19.° L'On. Mario Sirolli, residente in Roma,  
ha chiamato in giudizio l'Amministrazione  
civile di Ancona l'Amministrazione del Comitato per  
un risarcimento di danni e causa della per-  
dita della vista in un occhio cui egli andò sog-  
giato mentre era Consigliere.

L'On. Gambini, già incaricato di ri-  
ferire sulla questione, espone di avere tenuto  
congresso in proposito con l'On. Luigi Sani  
di Ancona, e che detto Associato dell'ordine  
generale di fatto e di diritto ha dato fare  
favorevole per sostenere la causa nell'inte-  
resse dell'Istituto, pur ricercandosi di avere  
più dettagliate informazioni in proposito e  
di studiare i documenti che dall'avversario  
dovranno essere prodotti.

Il Consiglio, udita la relazione dell'On.  
Gambini, debba, per quanto è di sua com-

Istanza  
Sti Santini, farmacisti

20.° I fratelli Silvio e Luigi Santini hanno presen-  
tato istanza per servire l'Amministrazione del Comitato  
a medicinali, esibendo all'uopo un certificato  
del medico primario del Ospedale S. Fabio Gualdo.

Il Consiglio ritenuta egua la domanda  
dei fratelli Santini, i quali chiedono di concor-  
rere nella prestazione del servizio di farmacia  
in unione all'altro farmacista sig. Augusto  
Marchetti per la ragione unica che abbiano,  
quando sia possibile, favorire simultanea-  
mente i diversi esercizi della città, costo di coti-  
fatti; accoglie l'istanza nel senso che i far-  
macisti Marchetti e Santini debbano ser-  
vire l'Istituto un anno per ciascuno, a comin-  
ciare per il Santini con l'anno p. v.

Si sono astenuti i consiglieri Prof. Filo-  
pucci Gellere, On. Gambini, e S. Edolfo  
Blasi - quest'ultimo anche per ragioni perso-  
nali, come ha dichiarato.

Il Consiglio in tale occasione, stabilisce  
che prima di liquidare i conti dei farmaci-  
sti, il medico curante del Comitato debba  
dare il suo parere su di essi.

Nuovo  
Regolamento organico

21.° Il Consiglio Direttivo, ritenuta la neces-  
sità di modificare il Regolamento organico del  
Comitato, tuttora esistente, in relazione anche  
agli ultimi Regolamenti governativi, incarica  
il Cav. Benedetti, Consigliere, di redigere uno  
schema per la parte amministrativa, e il Gelle-  
re per la parte educativa, scolastica e disciplina-  
re, da presentarsi poi per l'approvazione al Con-



Uglio Comunale

Uglio Comunale

Uglio Comunale

Uglio Comunale

Uglio Comunale

Uglio Comunale

Uglio Comunale

Il segretario

Avv. Cesare Filippucci

Programma 1.  
del Comitato femminile  
di S. Nicola

Resoluto del Consiglio Direttivo in data  
24 luglio 1899.

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Rettore - Presidente

Avv. Silvio Benedetti - Consigliere

Avv. Umberto Fouca - Idem

Avv. Cesare Gambini - Id.

L'adunanza è legale. Assiste il segretario  
sottoscritto.

Il Rettore espone che il Municipio di Primo ha  
concesso al Ben. D. Vincenzo Frampolli, sotto de-  
terminate condizioni, l'ex convento di S. Nicolo'  
per l'apertura di un Comitato femminile, e che  
il Consiglio Comunale, nell'approvare detta con-  
cessione, deliberò che il programma del Comitato  
fosse sottoposto innanzi tutto al parere del Con-  
siglio Direttivo del Collegio Campana.

Quando ora il Frampolli presentò questo  
programma, la Commissione è invitata ad ap-  
provarlo.

È la Commissione:

Ritenuto che i limiti delle sue attribuzi-  
oni sono precisati dal Regolamento dell'Isti-  
tuto Campana;

Ritenuto che sarebbe esorbitante da tali  
attribuzioni se ad essa fosse demandata qual-  
siasi ingerenza sull'andamento di altri istituti  
o in genere qualsiasi altra funzione od incarico  
non avente rapporti con la direzione ed ammi-  
nistrazione del Collegio;

Ritenuto che di essa Commissione  
per parte dei funzionari governativi ai quali  
non è possibile decampare dalle incombenze.



speciali e determinate per cui furono nominati, e che questa sola circostanza, a prescindere anche dalle considerazioni precedenti, basta a far sì che la Commissione intera non possa aderire all'invito del Consiglio Comunale, inquantochè non è dato scindere l'individuata del Consiglio Direttivo come corpo funzionante, sotto il quale aspetto venne esso richiesto dell'opera sua;

Pur ringraziando il Municipio di Osimo dello speciale attestato di stima e fiducia di cui l'ha voluto onorare, dichiara di non poter aderire all'invito fattole, e passa all'ordine del giorno

Debito  
Morelli. Taromi

1.<sup>o</sup> La sig.<sup>ra</sup> Speranza Morelli Taromi, invitata al pagamento del debito di L. 239.70 che ha con l'Amministrazione del Comune per gli arretrati pagati per il convitto, ha domandato: 1.<sup>o</sup> che questo suo debito venga ridotto a L. 201.80 per la ragione che avendo essa indubbiamente pagato per il primo trimestre L. 150 di retta invece di L. 112.50 come pagano gli alunni di famiglia ordinaria, questi fu rimborsato subito in seguito suo figlio, le va rimborsata la differenza in L. 37.40; 2.<sup>o</sup> che le venga concesso di pagare questo suo debito in rate mensili di L. 5 mediante regolare cedola di pari somma sul suo stipendio di levatrice presso il Municipio di Osimo, con le spese a suo carico.

La Commissione, udita l'istanza della sig.<sup>ra</sup> Morelli, l'accoglie integralmente; nella prima parte perchè trattasi di giusta esenzione di debito pagamento; nella seconda perchè le non floride condizioni della debitrice non permettono né la

realizzazione immediata del credito, né più vantaggiose proposte.

Pistorizza, quindi il Settore ad accettare la unione, riducendo il debito da L. 239.70 a L. 201.80

Commissione di  
Lancia per gli arretrati di biancheria

3.<sup>o</sup> La sig.<sup>ra</sup> P. Lucia Fiorelli e P.<sup>ra</sup> Margherita Orsi hanno declinato l'incarico loro offerto per parte della Commissione di vigilanza per gli arretrati di biancheria nel Convitto.

La Commissione nomina in bronze, la sig.<sup>ra</sup> Teodora Martolini e la sig.<sup>ra</sup> Antonina Leopoldi incaricando il Settore di prepararle ad accettare l'ufficio.

Acquisto di grano

4.<sup>o</sup> La proposta del Settore per acquisto di grano ad uso del Convitto, essendo quello raccolto dai fondi dell'Amministrazione insufficiente, per la Commissione autorizza il Settore stesso ad aderire alla compra di 2.40 quintali di grano, raccomandando anzi ogni maggiore sollecitudine stante il probabile aumento del prezzo di vendita

Restauri al Convitto

5.<sup>o</sup> Il Settore presenta un preventivo di spesa per restauri al Convitto nella somma di L. 240.

La Commissione, esaminato sotto preventivo e riconosciuta necessaria ed utile la spesa, autorizza l'impiego della somma a questo scopo nel limite di L. 260, tolto cioè l'importo del restauro della stemma in L. 80, su cui si riserva di provvedere.

Maggiori di

Filippucci

Consiglieri

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci



Seduta del Consiglio Direttivo in data

23 Agosto 1899

Sono presenti Signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Presidente

Car. Silvio Benedetti Consigliere

Car. Umberto Ponca id.

Car. Cesare Gambini id.

S. Adolfo Blasi id.

L'adunanza si tiene al Casino di villeggiatura del Collegio a Gessanati.

E' legale - ed ammette il sottoscritto Segretario.

Stanza di Sabino Febriani

1.° L'appettuario Sabino Febriani ha chiesto di poter pagare le due rate di affitto di luglio e ottobre cedendo l'importo sul deposito di cauzione.

Il Consiglio Direttivo respinge la proposta del Febriani perché contraria al contratto di affitto stipulato per gli affitti, e solo accorda una dilazione per il pagamento della due rate anzidette a tutto Dicembre corrente anno, con avvertenza però che ove questo termine dovesse infruttuosamente decorrere, si procederà senz'altro alla immediata rescissione del contratto di affitto con tutte le conseguenze portate dalle speciali disposizioni del Capitolato.

Vendita di un altare

2.° Il Rettore espone che si è presentata occasione di vendita di un altare esistente nel Convento e che il prezzo offerto è di L. 300.

Il Consiglio Direttivo esprime parere favorevole per la vendita, ma per l'effettuazione o meno della medesima, come pure per il prezzo da convenirsi, si rimette completamente alla Giunta Comunale.

Avverte ad ogni modo che il ricavato potrebbe

Stanza Maraschini Giulio

3.° Il sig. Maraschini Giulio ha fatto istanza per esser nominato istitutore supplente e dare lezioni private nel Convento.

Il Consiglio Direttivo trova non esser luogo a deliberare sulla domanda poiché per il momento non vi è necessità di prendere provvedimenti in relazione a quanto il Maraschini ha richiesto.

Spese eventuali di convittori

4.° Su proposta del Rettore il Consiglio stabilisce di scrivere all'Economo perché con ogni maggiore diligenza procuri di limitare l'importo delle spese eventuali per ogni singolo alunno, avvertendolo che da ora innanzi nessuna spesa di tal genere debba più farsi se non previa approvazione del visto da parte del Rettore.

Essendo poi a sua cognizione che l'Economo sin da parecchi mesi or sono si è fatto proprio delle pecchie periane di pertinenza del Convento, senza la debita autorizzazione del Consiglio Direttivo - e ritenuto che tal fatto costituisca una colpevole indebitazione, per avendo l'Economo prelevato pecchie dal Contabile dell'Istituto di periziare quelle periane, per le quali però il Rettore non intese di firmare alcun mandato di incasso - stabilisce di chiederne l'immediata restituzione, salvo poi a procedere detto regolare domanda dell'interessato, ove creda.

Procedimenti d'igiene

5.° Su proposta del Rettore il Consiglio delibera che il medico curante del Convento debba procedere alla visita sanitaria dei giovani non solo quando essi entrano per la prima volta nell'Istituto, ma anche quando vi ritornino dopo essere stati a casa



Casino di villeggiatura -  
Parafulmini

~~Per~~ per le vacanze od altro motivo.

1° Il Rettore fa avvertire la necessità che vi è di collocare ad urgenza dei parafulmini sul casino di villeggiatura a scanso di qualsiasi responsabilità; e il Consiglio Direttivo ordina che si faccia in un sol istante la perizia preventiva della spesa che potrebbe portare detto impianto, scrivendone perciò al sig. Paramuni, locatore del casino di villeggiatura, il quale dovrebbe provvedere al collocamento dei parafulmini, salvo l'obbligo nel contratto di corrispondere gli interessi della somma impiegata, fino a tutta la durata dell'affitto.

Restauri  
Pini Antonio

7° Il Consiglio Direttivo, udita la domanda dell'ing. Pini che fu altre volte presentata, stabilisce di rimetterne l'esame alla prossima seduta per un definitivo provvedimento.

Restauri

8° Il Consiglio Direttivo, udita la domanda dell'ing. Pini per restauri al pavimento del corridoio del Liceo - Giovanni, e delibera che sia effettuata stornandola sul fondo per supplimenti volentieri nel bilancio 1899.

Relazione Fioretti  
sull'andamento della contabilità del Comitato.

9° In esecuzione alla delibera del Consiglio Direttivo in data 19 giugno 1899, il ragioniere sig. Fioretti Rodolfo di Ancona, appositamente incaricato, si recò il 22 giugno decorso negli uffici di amministrazione del Comitato, e dopo aver proceduto a un'accurata verifica di cassa, ha presentato una relazione in data 4 luglio p.p. sull'andamento generale contabile dell'Istituto, dalla quale risultano le seguenti quattro principali osservazioni:

1° Necessità di riunire l'ufficio di Economo da quello di Cassiere;

2° Necessità d'imporre al Cassiere l'obbligo della cauzione;

3° Impianto di un nuovo sistema di contabilità;

4° Divisione dell'ufficio di Contabile da quello di Agente di campagna.

Il Consiglio Direttivo, udita la lettura della relazione Fioretti,

ritiene che la necessità di riunire rispettivamente i due uffici di Economo e di Contabile da quello di Cassiere e di Agente di campagna si rende palese, astrazion fatta dalle persone che attualmente ricoprono quelle cariche, dalla mancanza di controllo efficace e continuo che è la garanzia prima, richiesta in qualsiasi amministrazione per il regolare funzionamento degli uffici;

ritiene che l'obbligo della cauzione nel Cassiere è ravvisa di indispensabile applicazione quanto riguardo all'importanza dell'Istituto e alle somme non indifferenti che il medesimo può avere disponibili in cassa;

ritiene che il sistema di contabilità attualmente usato si rende di difficilissima spiegazione per il numero eccessivo di complicati registri che richiede, ed è quindi necessario sostituirne un altro che sia più semplice e di più facile esame per ognuno;

Delibera di portare nella pianta degli impiegati del Comitato le seguenti variazioni, facendone analoga proporzione al Municipio di Osimo per la relativa approvazione:

1° L'attuale ufficio cumulativo di Cassiere e Economo è suddiviso in quello di Economo con uno stipendio annuo di L. 600, e in quello di Cassiere con uno stipendio annuo di L. 1000. Al Cas-



sere spetta l'obbligo della cauzione in quanto da prestarsi nei modi e termini di cui alla vigente legge esattoriale.

2.° L'ufficio di Contabile e Agente di campagna, attualmente cumulativo, è per esso suddiviso in quello di Contabile con l'annuo stipendio di L. 1200, e in quello di Agente di campagna con l'annuo stipendio di L. 1000. All'agente di campagna, oltre gli incarichi ordinari del suo ufficio, spetta altresì l'obbligo di fare tutte le perizie che possono occorrere al Collegio, le consegne, i collaudi, la sorveglianza sui restauri, quant'altro possa riferirsi sia ad innovazioni sia alla buona manutenzione delle proprietà rustiche ed urbane, con avvertenza che lo stipendio di L. 1000 annuo resta invariato rimangono o no gli uffici, per il sostituto.

A tutti i suddetti impiegati, escluso il diritto alla pensione mediante i ritassi, verrà fatto obbligo dell'assicurazione sulla vita.

La Commissione si riserva infine di provvedere circa l'applicazione di un nuovo sistema di contabilità in altra adunanza.

10.° A complemento dell'incarico ricevuto, il ragioniere sig. Godolfo Fioretti ha presentato in data 22 agosto corrente la relazione sulla sostanza del bilancio consuntivo 1898, che sono le seguenti:

Somme riscosse:

In conto competenza L. 142800.69

In conto residui " 12429.73

L. 155230.02

Consuntivo 1898.  
Relazione Fioretti

11

Risultato L. 155230.02

Somme pagate

In conto competenza L. 148565.62

In conto residui " 415.-

148980.62

Fondo di cassa L. 6252.40

Residui attivi " 53114.39

L. 59367.79

Residui passivi " 24989.16

Avanzo di amministrazione L. 34378.63

Il Consiglio Direttivo, udita la relazione del Fioretti, prende in mano tutto all'esame delle singole partite che costituiscono i residui attivi, stabilendo dalle medesime quelle che si resero inespugnabili già da parecchi anni sia per avvenuta prescrizione, sia per notoria insolvenza del debitore, sia infine per altre ragioni, nella complessiva somma di L. 24888.99 - e stabilisce che questa somma vada annotata in detrazione dell'avanzo di amministrazione suaccennato nel compilare il preventivo del 1900.

Quanto ai residui attivi esigibili dà mandato al legale del Comitato di curarne l'immediata riscossione.

Incarica poi il Rettore di avvertire il Podere-Corona 1.° che non debbono farsi le ora in pari pagamenti di pensioni agli individui non residenti in Osimo se non previa esibizione del certificato di esistenza in vita; 2.° che ogni singolo pagamento, anche di quelli eseguiti mediante vaglia



postale, deve essere corredato da quitanza specifica del creditore; 3° che devono conservarsi le fatture di acquisti di qualsiasi genere comprese quelle relative alle spese eventuali di giornali.

Trende atto di tutti i rilievi e di tutte le raccomandazioni fatte dal Fioretti per il regolare funzionamento dell'amministrazione; accerta lo stato patrimoniale del Bonvicino in un'attività netta di  $\text{L} 266914.48$  al 31 Dicembre decorso secondo le variazioni ed aggiunte di cui alla relazione, - e su queste basi approva il consuntivo del 1898 nelle risultanze più sopra accennate.

Da' infine incarico al Direttore di esprimere al ragioniere Fioretti, a nome dell'intera Commissione, i più vivi elogi pel modo solerte con cui ha adempito il suo incarico affidatogli, e per l'opera intelligente da lui prestata, che fu utilissima non solo per i rilievi fatti, quanto principalmente per aver posto una base sicura allo svolgimento degli esercizi futuri.

Preventivo 1900 11 S. passa a discutere il bilancio preventivo del 1900.

Il D. Blasi osserva che le cartelle di rendita non vincolate, annotate in attivo, potrebbero venderci erogandone il ricavo all'estinzione parziale dei mutui cambrari dell'Istituto con sensibilissimo vantaggio dell'Amministrazione stante il lieve interesse che si percepisce dalle medesime, a confronto di quello grave che si paga sui mutui.

Il Consiglio Direttivo conviene nell'asser-

zione del D. Blasi, incarica il Segretario per le pratiche che sono all'uso necessarie, compreso in tale circostanza anche lo svincolo di una polizza di deposito sulla Cassa Depositi e Prestiti per indennità di espropriazione avvenuta nel fondo Verdolini, nella Montigallo.

È stabilito di tagliare dalla parte attiva la cifra dell'importo depositi cauzionali dipendenti dalla contemporaneamente nella parte passiva, per costituire essa valore di terre e non movimento di capitale.

Le spese per restauri alle case coloniche sono preventivate con un aumento da  $\text{L} 500$  a  $\text{L} 1000$  in base alla delibera del Consiglio Direttivo in data 19 giugno 1899; e allo stanziamento per manutenzione di fabbricati s'aggiunge la spesa per l'impiego dell'acquedotto nell'ultimo piano del Bonvicino, già approvata dalla Giunta nella somma di  $\text{L} 400$ .

Stante poi la recente delibera del Consiglio Direttivo relativa ai posti gratuiti s'è reso necessario e la Commissione stabilisce di aumentare di  $\text{L} 500$  lo stanziamento per le spese eventuali.

Gli stipendi sono modificati a seconda della deliberazione precedente n° 10 per ciò che riguarda l'economo, il Cameriere, il Contabile e l'Agente di campagna.

Quanto allo stipendio della guardia notturna il Direttore propone di aumentarlo sino a  $\text{L} 560$  onde poter avere una vigilanza vera e continua, e non di poche ore come è stato sin qui, in cui poteva dirsi che la guardia notturna esisteva più di nome che di fatto, e il Consiglio Direttivo approva la proposta.



Lo stanziamento per le spese relative a suppli-  
telli scolastiche e alle riparazioni di biancheria  
è aumentato rispettivamente da L. 400 a L. 500.

Viene infine imputata una somma di L. 300  
per interessi di prestiti eventuali, e un'altra di  
L. 120 per aumento di stipendio ai maestri elemen-  
tari sig. Bocca Iluminio e Paraffa Augusto a no-  
ma della delibera 19 giugno 1899.

Con tali modificazioni la Commissione ap-  
prova il preventivo dell'esercizio 1900 presentato  
dall'ufficio di Contabilità, ordinando che sia tra-  
smesso al Comune per essere sottoposto alla discus-  
sione e approvazione del Consiglio Comunale.

M. Cantelmi Dir. civ.

F. Filippucci

M. Cantelmi

C. Gambini

A. B. G.

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci

Adunata del Consiglio Direttivo in data  
6 Ottobre 1899

Sono presenti i signori:

Prof. Gappale Filippucci, Presidente

Avv. Silvio Benedetti, Consigliere

Avv. Umberto Banca, id.

Avv. Cesare Gambini, id.

S. Adolfo Blasi, id.

L'adunanza si tiene in una sala della 5.<sup>a</sup> Pre-  
fettura di Ancona. È legale, ed assiste il sotto-  
scritto Segretario.

Procedimenti am-  
ministrativi -

Suicidio del carcere Poggi

11

Il Rettore comunica l'avvenuta morte per suici-  
dio del carniere. Economico sig. Gaspare Poggi, in segui-  
to alla quale la 5.<sup>a</sup> Prefettura ha inviato il ragioniere  
sig. Rodolfo Fioretti, onde provvedere a un'accura-  
ta ispezione di Cassa. L'ispezione erianchio che da  
della ispezione è risultato un ammanco di circa  
L. 3000, talo variazioni che successivamente a  
venire a verificarsi.

Il Consiglio Direttivo, udita la relazione del sig.  
Rettore, delibera di affidare il servizio provvisorio  
di Cassa al sig. Costici Francesco, carniere della  
Congregazione di Carità di Primo, con una grati-  
ficazione di L. 50 mensili e sino all'assunzione  
del nuovo impiegato, e incarica il Rettore di farne  
immediata proposta sia alla Congregazione, sia al  
interessato sig. Costici. Quanto poi all'ufficio di  
economato, delibera di affidare i magazzini al  
dispendere del Convitto sig. Montini Pietro, e il ser-  
vizio delle spese eventuali al P.<sup>o</sup> Cesare Gallo di Pri-  
mo, che sarà all'uso interpellato, con una grati-



1991  
ficazione per quest'ultimo di L. 30 mensili, e sempre sino all'assunzione del nuovo impiegato.

Sull'ammesso di casa, accertato dal ragioniere sig. Rodolfo Fioretti, la Commissione incarica il Rettore di scrivere invariabilmente all'erede del defunto Poggi perché nel più breve termine possibile dia un'idonea garanzia personale a norma di legge per la deficienza riscontrata. Stabilisce in pari tempo di assumere ipoteca in riparazione di patrimonio a tutela degli interessi dell'amministrazione a norma degli art. 2054 e segg. del Codice Civile e relativi, per il caso che dall'erede non si presentasse la garanzia come sopra richiesta, e nel termine perentorio di mesi tre, fissato dalla legge.

Istanza Corri

2.<sup>a</sup> Il Rettore presenta un'istanza del sig. Corri Roberto con la quale si chiede che venga revocata la delibera 19 giugno 1899 a carico del figlio Ernesto, e il Consiglio Direttivo, attesa l'assicurazione paterna sulla miglior condotta tenuta costantemente dall'allievo Corri in seguito alla delibera susseguente, stabilisce di revocarla accogliendo conseguentemente la domanda di riammissione nel Comitato dell'allievo stesso.

Depositi cauzionali degli affittuari

3.<sup>a</sup> Il Consiglio delibera di riscontrare tutti i contratti di affitto per i quali esistono depositi di garanzia presso la Banca di risparmio di Ortona, e ciò allo scopo di verificare se l'Istituto abbia la responsabilità dei depositi stessi verso gli affittuari in caso di perdita.

Note Fioretti

4.<sup>a</sup> Il sig. Rodolfo Fioretti ha presentato due

distinte note di spese e competenze, a norma di tariffa, per l'opera da lui prestata a servizio dell'amministrazione del Comitato, quale incaricato dalla 4.<sup>a</sup> Prefettura, in occasione della morte del Cavaliere Poggi.

Il Consiglio, attesa la temerità della richiesta, liquida per intero le anzidette note, ordinando che il relativo importo venga prelevato dal fondo per le imprevidenze.

Riscossione di crediti

5.<sup>a</sup> Il Rettore espone le pratiche fatte dal Segretario On. Cesare Filippucci con parecchi debitori del Comitato in esecuzione della delibera 19 giugno corrente anno, e siccome da tali pratiche, tolte poche eccezioni, è risultato l'addebitamento erroneo da parte degli uffici di amministrazione a carico degli interessati, chiede se, trattandosi di vecchie pendenze, non abbiano a farsi lasciare le pratiche iniziate.

Il Consiglio, ritenuta la necessità di notare l'elenco dei residui attivi esigibili di cui al bilancio consuntivo 1898, e di parere che le pratiche per le riscossioni debbano continuarsi, salvo naturalmente a verificare, a seconda dei rapporti degli interessati, volta per volta, la sussistenza dei crediti reclamati.

Riordinamento dell'archivio di Segreteria

6.<sup>a</sup> Il Rettore espone la necessità di riordinare l'archivio della Segreteria, al quale effetto è stata già fatta, in via di urgenza, la spesa di L. 50 per acquisto di n. 20 buste.

Il Consiglio, riconoscendo l'utilità di tale riordinamento, approva la spesa anzidetta, e dà incarico al Segretario di compiere quanto all'uopo è necessario.



Istanza Novelli

9° Il Cav. Novelli ha fatto istanza per l'ammissione di cinque suoi figli in Convitto con riduzione di retta.

Il Consiglio respinge l'istanza come contraria alle attuali disposizioni regolamentari.

Istanza Callindi

8° Il sig. Biagio Callindi, invitato al pagamento di un suo debito verso il Convitto per spese eventuali a carico del figlio Pietro indole 207.52, ha fatto istanza per dilazione a tutto dicembre prossimo venturo.

Il Consiglio respinge l'istanza.

Affitto del fondo Curina

9° Il Rettore del Seminario Venerabile di Orvieto insiste nella sua proposta di L. 1000 per l'affitto del fondo Curina.

istanza Marinelli

Il Consiglio delibera che venga fatta nuova proposta per L. 1050, e in pari tempo, sia in esame l'istanza avanzata dal sig. Vincenzo Marinelli di Orvieto con cui questi chiede che gli venga accordata un'indennità per miglioramenti fatti ad un roccolo esistente nel fondo da affittarsi, stabilisce che detta pendenza debba essere sistemata dal Seminario nel modo migliore che crederà ove l'anzidetta proposta venga da esso accettata.

Istanza Procaccini

10° Il sig. Dante Procaccini, istitutore, chiede una gratificazione dovendo per sempre assentarsi dal Convitto, e la Commissione accorda la somma di L. 50 da prelevarsi sul fondo gratificazioni.

Istanza Giardinieri

11° Il sig. Alessandro Giardinieri domanda che venga costruito un fesso per uso della stalla colonica ed altro nel terreno da lui tenuto in affitto.

Il Consiglio incarica il sig. Gualtiero Eppi di riferire sulla domanda.

Istanza Antonelli

12° Il sig. Leopoldo Antonelli chiede un compenso per l'opera di scrittore da lui prestata nell'interesse dell'amministrazione del Convitto.

Il Consiglio, trattandosi di opera straordinaria prestata per assistenza al ragioniere Fiorini in occasione del suicidio del Cavaliere Paggi accorda la somma di L. 25 da prelevarsi sul fondo gratificazioni.

Istanza Baria

13° Maria Anastasio, portiere del Convitto, chiede un'anticipazione sullo stipendio.

Il Consiglio respinge l'istanza, perché contraria a delibera di massima dal medesimo adottata in relazione agli anticipi sugli stipendi.

Istanza Maraschini

14° Il sig. Maraschini Giulio ha presentato domanda per essere nominato istitutore nel Convitto, e il Consiglio, attesa la necessità di provvedere al posto dell'istitutore sig. Ettore Viviani il quale sembra debba abbandonare il Convitto per breve, nomina sin da ora a tal posto il Maraschini, in via di esperimento, per la durata di mesi tre, e a partire dal giorno che il sig. Viviani lascerà l'Istituto.

Vendita di una carrozza

15° Essendosi presentata occasione di vendita di una carrozza esistente nei magazzini del Convitto, il Consiglio Direttivo approva la vendita previa perita sul prezzo.

Istruzioni al Censore per i medicinali

16° Su proposta del Rettore, il Consiglio delibera di raccomandare, per quanto occorre, al sig. Censore le massime cautele per la somministrazione e custodia dei medicinali che possono occorrere ai Convittori.



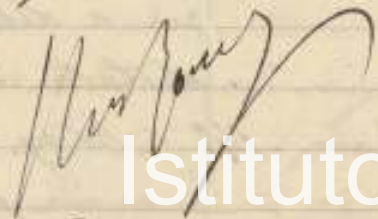
Procedimenti relativi  
all'ammasso di cassa Poggi

e che per la loro qualità sono pericolosi alla salute.

179. Il n.º. Rettore comunica essersi rinvenuti presso il cadavere del suicida Poggi alcuni oggetti di valore e una somma di danaro in

Il Consiglio Direttivo mentre è di parere che gli oggetti di valore debbano essere consegnati all'erede del defunto, delibera d'incaricare il n.º. Rettore a farsi autorizzare dall'erede stesso per il ritegno a favore dell'Istituto della somma preindicata in diminuzione dell'ammasso verificatosi. - Il Consiglio Direttivo

F. S. Poggi



Comp. Poggi

Il liquidatore  
Ass. Comm. F. S. Poggi

Anno  
1900



Istituto Campana Osimo ®



Seduta del Consiglio Direttivo in  
data

11 gennaio 1900

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Rettore, Presidente

Car. Avv. Adille Bonaccorsi, Consigliere

Car. Umberto Ponca id.

Avv. Cesare Gambini id.

D. Adolfo Blasi id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sotto  
scritto.

Stato di cassa 1.<sup>o</sup> Il caviere provvisorio sig. Costei Francesco pre-  
senta lo stato di cassa a tutto il 10 gennaio 1900.

Il Consiglio prende atto.

Gratificazione al ragioniere sig. Fioretti. 2.<sup>o</sup> Su proposta del Rettore, il Consiglio, in aggiun-  
ta all'importo delle note liquidate a norma di  
tariffa in favore del sig. Rodolfo Fioretti di An-  
cona per l'opera da lui prestata a vantaggio dell'am-  
ministrazione del Convitto in occasione della  
morte del Caviere Poggi, accorda al Fioretti  
stesso un'ulteriore gratificazione di L. 100 (lire cen-  
to), avuto riguardo all'importanza ed utilità  
del lavoro prestato, per il pronto disbrigo del qua-  
le si richiese anche un'occupazione notturna, fuo-  
ri del consueto orario.

Storno di fondi 3.<sup>o</sup> Il Consiglio, udita la relazione del sig. Rettore,  
autorizza lo storno dei fondi sul bilancio dell'an-  
no corrente, da lui proposto.

istanza Maggioni e Paolini 4.<sup>o</sup> I signori J. Maggioni e Vitahano Paolini di  
per esonero da pagamento Ancona hanno fatto istanza per essere esonerati  
il 1.<sup>o</sup> dal pagamento della retta per il figlio Bruno  
ultimo trimestre 1899, e il 2.<sup>o</sup> dal pagamento della  
retta per il figlio Carlo primo trimestre 1899, cui



sotto la considerazione che per il tempo succen-  
nato i due giovani non rimasero a carico del Con-  
vitto, essendo assentati il Maggioni nel 5 otto-  
bre e il Paolini nel 13 gennaio 1899.

Il Consiglio Direttivo, visto il disposto dell'  
art. 29 del Regolamento 12 Novembre 1877.

Intimato in fatto che il giovane Bruno Mag-  
gioni in tempo utile, giusta le prescrizioni rego-  
lamentari, dette col consenso del padre di detta  
verbale del fesso

Intimato, quanto al Paolini, che il contratto  
col medesimo fu risolto di comune accordo col  
sig. Rettore

Intimato, conseguentemente, non esservi tuo-  
go nei casi specifici all'applicabilità del dispo-  
sto del suddetto art. 29 del Regolamento

Delibera di accogliere le istanze degli inte-  
ressati, esonerandoli rispettivamente dal pagamen-  
to del 1.° ed ultimo trimestre 1899.

Domanda di permuta 5.° Il sig. Rinaldo Maraschini di Osimo ha  
fatto istanza per ottenere la permuta di un piccolo  
appartamento di terra di sua proprietà in contra-  
da S. Stefano con altro appartamento interminan-  
te di proprietà del Convitto.

Il Consiglio, prima di prendere qualsiasi  
provvedimento, incarica il perito sig. Gualtiero  
Loppi di riferire in merito alla domanda.

Vendita di un altare - 6.° Impiego del ferro relativo.  
Con lettera 5 Dicembre 1899 n.° 3569, la Giun-  
ta comunale di Osimo partecipava la sua appro-  
vazione alla vendita di un altare per il prezzo di  
L. 325.

Il sig. Rettore espone che l'altare di cui so-  
pra, esistente nel Convitto, fu potuto vendere

per L. 350, e fa proposta che detto prezzo venga  
impiegato nel restauro del pavimento di una  
delle sale del Convitto.

Il Consiglio, prima di autorizzare l'impie-  
go di tal somma a questo scopo, delibera che ven-  
ga presentato dal perito sig. Gualtiero Loppi il pre-  
ventivo della complessiva spesa occorrente per restau-  
ri ai pavimenti dello stesso Convitto, ordinando intanto  
che la somma di L. 350 venga depositata presso  
un locale istituto di credito.

Vendita  
d'istrumenti musicali

7.° Il sig. Rettore espone che la Ditta Stamma  
di Napoli ha offerto L. 1000 per l'acquisto di  
due violini e una viola, di antica data, di pro-  
prietà del Convitto. In seguito a tale offerta  
fu incaricato il maestro sig. Guglielmo Corra-  
di di Osimo di periziare detti istrumenti, e il  
Corradi ha riferito all'uso, determinando il  
prezzo complessivo di due violini e la viola in  
L. 1300. Contemporaneamente si è presenta-  
to un altro offerente, il Prof. Paolo Pastini  
di Firenze, il quale propone di far l'acquisto  
per il prezzo di L. 1100, e in garanzia dell'offer-  
ta ha depositato presso l'Espresso la somma  
di L. 100.

Il Consiglio, attesa la perizia Corradi,  
delibera di insistere presso il Pastini perché au-  
menti la sua offerta sino a L. 1300.

Provvedimenti relativi  
agl'istitutori Benedettelli e Dia-  
manti

8.° Il Rettore presenta una relazione del sig.  
Domenico Figoli, censore, sulla condotta e sul-  
le attitudini all'ufficio degli istitutori sigg. Be-  
nedettelli Giuseppe e Diamanti Francesco. Pre-  
senta altresì due istanze, una dell'istituto sig.  
Benedettelli con la quale chiede di esser nomi-



nato istitutore effettivo nella squadra dei piccioli convittori; l'altra del Diamanti con la quale chiede di esser nominato guardia notturna.

Il Consiglio, udita la relazione del Preside, delibera

1.° Quanto al Benedettelli di mantenerlo nell'ufficio di istitutore fino a tutto marzo prossimo, dandogli però ora per allora formale disdetta del posto;

2.° Quanto al Diamanti di licenziarlo egualmente ora per la fine del mese di Gennaio corrente, con diritto di vitto, alloggio e stipendio fino a quel giorno.

Paletta ginnastica

9.° Il Rettore espone che i lavori per l'impian- to della nuova paletta ginnastica sono procedu- ti con la massima alacrità, tanto che si può dire che sono quasi ultimati non mancando altro che provvedere agli infissi per i quali potranno tutt'al più occorrere altri cinque o sei giorni.

Il Consiglio prende atto delle amenzurazio- ni del sig. Rettore e delibera in pari tempo che al momento della consegna del locale al maes- tro di ginnastica si debba fare regolare inventa- rio di tutto ciò che ivi esiste, sottoscritto dalle par- ti interessate.

Acquisto di biancheria

10.° Il Rettore presenta un preventivo di spesa per acquisto di biancheria ad uso del Convitto, giusta quanto all'uso ha riferito la Commissione di vi- gilanza appositamente incaricata.

Il Consiglio, raccomandando ogni maggiore eco- nomia, approva la spesa ordinando che si sia pro- ceduto col fondo imprevisto a tale oggetto nel debi-

Stanze

degli operai Beconi Bona- ventura, Giuseppe Moretti, e Rodolfo Campanelli.

cio dell'anno corrente. Incarica poi il Rettore di esprimere i suoi elogi alle singole componenti la Com- missione di vigilanza per l'opera solerte ed intelligente che esse prestano nell'interesse dell'Istituto.

11.° Gli operai Beconi Bonaventura e Moretti Giu- seppe, cabrolai, e Campanelli Rodolfo, barbiere, hanno fatto istanza per essere ammessi a prestare il loro servizio al Collegio in concorso degli altri già am- messi al servizio.

Il Consiglio Direttivo

è tenuto che il numero degli operai cabrolai adibiti al servizio dei Convittori è più che sufficien- te;

ritenuto che, anche a prescindere da tale con- siderazione di fatto, la pratica giornaliera ha ormai dimostrato che tale suddivisione di lavoro materiale può essere ispirata a un sentimento di equità, ma- ggiore al buon andamento dell'amministrazione del Convitto, specie all'ufficio di economato, la cui corri- spondenza con tanti individui è rende assai complica- ta e faticosa;

Decide di non accogliere le domande dei sigg. Beconi, Moretti e Campanelli, e passa all'ordine del giorno.

Ricorso

del farmacista sig. Augusto Marchetti.

12.° Con delibera 19 giugno 1899 n.° 20 questo Consi- glio Direttivo stabiliva che il servizio di farmacia nel Convitto dovesse essere suddiviso, per ragioni di equità, tra le due farmacie locali Sta. Felice e Luigi Santini da una parte, e Marchetti Augusto dall'al- tra, in modo che dette farmacie dovessero servire un anno per ciascuna, a cominciare per i fratelli San- tini del 1.° gennaio 1900.

Contro tale delibera, che fu a suo tempo regolarmente



te comunicata alle parti interessate, ha presentato reclamo in data 18 Dicembre 1899 il sig. Augusto Marchetti, col quale, affermando la puntualità e correttezza del servizio da lui e da suo padre prestato all'amministrazione del Consiglio per un periodo non interrotto di oltre trent'anni, e, conseguentemente, ritenuta la delibera suaccennata come un'offesa al suo decoro professionale, chiede che piaccia all'Onorevole Consiglio Direttivo rendergli un atto di riparazione revocando la delibera stessa integralmente.

Il Consiglio, udita la lettura del reclamo Marchetti,

ritenuto che la delibera presa il 19 giugno 1899 fu ispirata unicamente da un sentimento di equità e mai più da spensieratezza verso la farmacia Marchetti la quale ha sempre onestamente servito e sostituito, il che è provato dal fatto che in quella delibera lungi dall'essere esclusa detta farmacia, essa venne invece compresa nell'alternativa annuale del servizio;

Fermo nel detto concetto di equità e visto che per l'anno 1900 potrebbe riuscire più opportuno e vantaggioso agli interessi dell'Istituto il riparto simultaneo del servizio fra i due farmacisti nel senso che ad uno di essi sia affidata la fornitura dei medicinali alle prime tre squadre incominciando dai cameristi e all'altra la fornitura per le altre due squadre insieme al Gabinetto di Chimica, medicinali per il bestame, disinfettanti ed altro;

Delibera di procedere al sorteggio in analogia alle considerazioni di cui sopra.

Eseguito detto sorteggio è risultato quanto segue:

1.° Al sig. Silvio e Luigi Santini viene affidato il servizio di farmacia per le prime tre squadre incominciando da quella dei cameristi, e per il corrente anno 1900.

2.° Al Marchetti Augusto viene affidato il servizio di farmacia per le altre due squadre oltre la fornitura per il Gabinetto di Chimica, medicinali per il bestame, disinfettanti ed altro - e sempre per il corrente anno 1900.

Si è astenuto il D. Adolfo Blasi.

Istanza 15.° Baiardelli Nazzareno, portiere, ha fatto istanza per essere provveduto di un mantello nella stagione invernale, e il Consiglio Direttivo approva la spesa.

Istanza 14.° Il Dottore presenta una lettera del sig. Ferdinando Porri di Teramo con la quale questi si ripresenta di pagare la somma di L. 67.25 richiestagli dall'Amministrazione per lezioni di musica impartite dal Prof. Domenico Luerutti a suo figlio Donato, affermando di averle già pagate al defunto cameriere sig. Giuseppe Poggi.

Il Consiglio, udita la relazione del sig. Dottore dalla quale, ha avuto riguardo alla posizione sociale del Porri, ha avuto riguardo a quanto potrebbe attestare lo stesso Prof. Luerutti già all'uso interpellato, ha finalmente avuto riguardo all'assicurazione formale dell'avvenuto pagamento fatta dal figlio del Porri ragazzo di poca età, emergono presunzioni fondate, siccome ed attendibili sul pagamento che effettivamente avrebbe eseguito il Porri in mani del defunto cameriere Poggi; - delibera d'invitare l'onorevole sig. Poggi, subito al riconoscimento del debito anzidetto a scanso di spese giudiziali.

Istanza 15.° Il sig. Enrico Pinori, padre di Pinori Manlio già consigliere ammesso a godere uno dei posti gratuiti.



Campana, ha fatto istanza per ottenere il rimborso, a norma della relativa delibera del Consiglio Comunale di Osimo, della somma di L. 126.80 spese sostenute nell'anno 1899 per detto suo figlio Maurizio.

Il Consiglio dichiara di non poter prendere alcuna deliberazione sulla domanda non essendo la delibera suaccennata ancora esecutiva, e in questo senso incarica il Fattore di scrivere al Sindaco.

Nomina  
al posto d'istitutore -  
= Sodini Riccardo =

16.° Il Consiglio Direttivo, udita la relazione del sig. Fattore, nomina sin da ora al posto d'istitutore il sig. Riccardo Sodini di Offagna, subordinatamente però alle informazioni sulla condotta morale, civile e politica del medesimo che saranno quanto prima esunte d'ufficio.

In ogni caso per tale nomina è subordinata a un mese di prova con stipendio

Istanza  
Purina Pacifico

17.° Il colono Pacifico Purina chiede di esser pagato della parte padronale del fieno raccolto nelle adiacenze del Casino di S. Stefano e trasportato nella sua colonia.

Il Consiglio incarica il fattore Zoppi di riferire sulla domanda, rinviando ogni provvedimento ad altra seduta.

Istanza  
Pietro Montini

18.° Su istanza del dispensiere sig. Pietro Montini, il Consiglio accorda una gratificazione di L. 50 da prelevarsi sul fondo apposito iscritto nel bilancio 1900.

Istanza  
Binci Antonio.  
Rescissione del contratto di affitto  
to Sabbatini

19.° Binci Antonio, quale incaricato dell'affittuario Sabbatini Eugenio, fa domanda per risoluzione amichevole del contratto di affitto del terreno a colonia dello stesso Sabbatini lotto n.° 13, e chiede in pari tempo un'indennità per danni arrecatigli dalle alluvioni del 1897 e per migliorie recate al

terreno anzidetto.

Il Consiglio Direttivo, ritenuta l'impossibilità nell'affittuario Sabbatini a continuare nel contratto di affitto stante la sua povera condizione economica che non gli permette mai di esser puntuale al pagamento delle corrisposte, tanto vero che anche ultimamente dovette esser citato avanti la 1.ª Pretura di Osimo per rate arretrate dal 1.º aprile a tutto Dicembre 1899 e fu presa sentenza;

Ritenuto che nemmeno il primo trimestre dell'anno corrente fu pagato, né l'Amministrazione del Comune può più a lungo tollerare questo stato di cose;

Ritenuto che, da informazioni assunte, ogni procedura esecutiva anche contro il fidejussore Mengoni Serafino di Loreto riuscirebbe inefficace ed infruttuosa;

Ritenuto che, giusta quanto riferisce il fattore Zoppi all'uso interrogatorio, il Sabbatini ebbe effettivamente a subire gravissimi danni dalle alluvioni del 1897, come pure è vero che egli ha recato delle migliorie al fondo consistente nella piantagione di una nuova vigna;

Vista la delibera 23 novembre 1898, n.° 8, con la quale si riduceva di L. 50, per i suaccennati danni, la corrisposta annua di affitto dovuta dal Sabbatini

Delibera:

1.º di rescindere amichevolmente il contratto di affitto del lotto n.° 13 stipolato a rogito del notaio Giori di Osimo il 22 aprile 1894;

2.º di accordare al Sabbatini, a titolo d'indennità per le cause susposte, la somma di L. 100 (cento), da detrarsi dall'importo totale delle corrisposte arretrate che si acciterà al momento della rescissione del con-



tratto di affitto, oltre sempre l'abbono delle L. 50 annuali stabilito con la delibera 23 novembre 1898 ora ancora non sia stato eseguito;

3.<sup>o</sup> di ritirare dalla locale Cassa di Risparmio, a norma dell'art. 7 del contratto di affitto rogato Siri, il libretto vincolato n. 139 di deposito caucionale per la somma di L. 400, e ciò a pieno saldo di ogni e qualsiasi diritto spettante all'Amministrazione sia per corrisposte arretrate, sia per danni emergenti dalla rescissione del contratto e spese relative.

S'intende salva ogni altra conseguenza contrattuale non specialmente prevista dalla presente delibera.

La rescissione poi del contratto, nei modi e termini sopra indicati, ha per condizione che la stima da farsi appositamente della parte padronale delle scorte vive e morte corrisponda attualmente alla quantità consegnata al principio dell'affitto, rimanendo il più a vantaggio del locatario.

Dell'esecuzione della presente delibera rimane incaricato il Segretario.

20.<sup>o</sup> *Getanda*  
*Pesaresi Antonio* Il colonno Pesaresi Antonio chiede di poter utilizzare il credito colonico di cui ha verso l'Amministrazione del Comune pagando, volta per volta, un tanto in meno sulle corrisposte di affitto del terreno a lui aggiudicato.

Il Consiglio rimanda ad altra seduta ogni decisione in merito.

21.<sup>o</sup> *Riparazioni* Con lettera del 27 Dicembre 1899 n. 3074 il sindaco di Osimo invitava l'Amministrazione del Comune a provvedere non più tardi del 15 gennaio corr. alla riparazione delle grondaie del fabbricato di città.

In esecuzione a tale invito, il Rettore presenta un preventivo per la spesa totale all'uopo necessaria, e il Consiglio approva la spesa da prelevare sul fondo manutenzione degli edifici impostato nell'esercizio 1900.

Raccomanda in pari tempo, su proposta del Rettore, che il lavoro per maggiore solidità sia fatto con lastre ringate.

Debito  
dell'affittuario Feliciani

22.<sup>o</sup> Il Rettore richiama la delibera 23 agosto 1899 relativa al debito di affitto Feliciani, e chiede quali provvedimenti all'uopo debbano prendersi.

Il Consiglio incarica il Segretario di mettere in vigore il Feliciani a metterlo in regola coi pagamenti almeno a tutto Dicembre 1899, e ciò in un breve e perentorio termine, sotto il quale senza effetto, rimane sin da ora esso Segretario autorizzato a procedere agli atti giudiziari.

Debito Ballistini

23.<sup>o</sup> Il Rettore richiama la delibera 19 giugno 1899 n. 13 con la quale veniva accordata una definitiva proroga per il pagamento del debito Ballistini Felice a metà novembre 1899. Essendo inutilmente trascorso detto termine, chiede quali provvedimenti debbano adottarsi.

Il Consiglio incarica il Segretario Ass. Filippi di procedere senz'altro agli atti giudiziari.

Debito Zagliardi

24.<sup>o</sup> Il Segretario espone le pratiche fatte per la riscossione del debito di retta Zagliardi in L. 150. Riprende che il debitore vorrebbe esimersi dal pagamento purché l'abbono Marcello Zagliardi non rimase a carico del Comune per il trimestre 1.<sup>o</sup> luglio - 1.<sup>o</sup> Ottobre 1895 essendo stato ritirato dal Comune nel giugno dello stesso anno; che tuttavia in linea di transazione esso ha offerto L. 50.

Il Consiglio, ritenuto non dover essere nel caso



alcun giusto motivo per decampare dal disposto dell'art. 29 del regolamento 19 Novembre 1897 il quale stabilisce che la pensione (o retta) termina alla scadenza del terzo mese successivo a quello entro il quale viene data la disdetta del posto, delibera d'incaricare il Segretario sin da ora per gli atti giuridici, ove il debitore dietro regolare, definitivo invito e in un termine precostituito non abbia eseguito il pagamento della somma

Istanza  
Lattanzi Italo

25.° Il sig. Italo Lattanzi, istitutore, fa domanda per essere esonerato del pagamento della 1.° rata tassa scolastica della 1.° classe in L. 50.

Il Consiglio, avuto riguardo alle critiche condizioni finanziarie del Lattanzi e al lodato servizio da lui prestato quale istitutore che gli impedisce perfino di frequentare con assiduità le scuole, accetta l'istanza

Affitto  
Palazzo Bello

26.° Il sig. Carancini di Nocera, chiede un aumento di L. 100 annuali nella corrisposta d'affitto del baia di villeggiatura Palazzo Bello per nuove locali conarsi.

Il Consiglio è d. parere che tale aumento di corrisposta debba essere limitato a L. 80, e incarica il Rettore di scrivere al Carancini in questo senso.

Istanza  
degli inservienti

27.° Gli inservienti del Convitto hanno fatto istanza cumulativa per un aumento di salario.

Il Consiglio, su proposta del sig. Rettore, è d. parere favorevole al chiesto aumento, e rimanda la <sup>discussione</sup> ~~discussione~~ <sup>alla</sup> ~~istanza~~ <sup>istanza</sup> al bilancio 1901 per essere in tale occasione comunicata al Consiglio Comunale per la relativa approvazione.

Istanza  
Luconi Luigi

28.° L'inserviente Luigi Luconi chiede un compenso per il servizio di cuoco da lui prestato al Convitto durante la villeggiatura.

Il Consiglio accorda L. 10 da prelevarsi sui fondi del bilancio 1899.

Istanza  
Mengoni Francesco

29.° Il colono Mengoni Francesco chiede di essere mantenuto nel fondo da lui attualmente coltivato in vece che essere trasferito nella colonia Mercanti.

Il Consiglio vista la delibera 8 gennaio 1899 n. 6 e ritenuto che le ragioni per cui quella delibera fu presa permangono tuttora, respinge l'istanza.

Il Consiglio direttivo

Polignone  
Menzoni  
A. Armani

Capo famiglia

1898

Il Segretario  
Avv. Cesare Polignone



Adunata del Consiglio direttivo  
in data

2 febbraio 1900

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Rettore

Avv. Cav. Achille Bonaccorsa, Consigliere

Avv. D. Umberto Bonca, idem.

Avv. Cesare Gambini, idem.

Il D. Blasi Adolfo ha giustificato la sua  
assenza. - Arriva il sottoscritto Segretario.

L'adunanza è legale.

Provvedimenti  
relativi all'istitutore della  
2<sup>a</sup> squadra.

1.° Il sig. Maraschini Giulio, istitutore della 2<sup>a</sup> squadra  
dei Beni Conventuali, chiede di abbandonare il ser-  
vizio ~~adesso~~ però nell'Istituto, con diritto al  
solo vitto, sino a tutto marzo p. v., sia per sup-  
plire i maestri elementari di cui dichiara  
come istitutore somministrante in teatro, sia per scen-  
di e aiuti negli studi ai Conventuali.

Il Consiglio Direttivo, a prescindere dalle  
supplenze ai maestri elementari di cui dichiara  
di disinteressarsi, accoglie l'istanza, sotto la  
condizione espressa che il Maraschini rimanga  
obbligato non solo al servizio da lui accennato,  
ma altresì a supplire gli istitutori in qualunque  
caso di necessità, e a dormire nell'Istituto.

Provvedimenti  
relativi al debito Poggi

2.° Il Rettore espone che in seguito all'ammis-  
sione di cassa verificata a carico del defunto tesore-  
re Poggi, l'Amministrazione ha avuto cura di  
attornare, in tempo utile, ipoteca in riparazione  
di patrimonio per la somma di L. 3000 e accen-  
ni in esecuzione alla delibera di questo Consiglio  
Direttivo in data 6 Ottobre 1899. Dopo l'ammis-  
sione di tale ipoteca, che garantisce il credito,

la 1<sup>a</sup> Prefettura ha fatto sollecitazioni perché si  
dovenga alla liquidazione della pendente, e l'Am-  
ministrazione non ha mancato di rispondere su-  
bito che se ciò non si era fatto sino ad oggi se ne  
doveva ripetere il motivo <sup>nonostante</sup> il fatto che l'erede del  
defunto Poggi si era impegnato a vendere per  
trattativa privata uno o più fondi rustici di sua  
proprietà, col prezzo dei quali avrebbe soddisfatto  
i suoi debiti. Tali pratiche ora continuano, e  
danno affidamento di buona riuscita, ma  
nonostante ciò, in evasione all'invito della  
1<sup>a</sup> Prefettura, si è scritto al Poggi assegnando  
gli un mese di tempo per il pagamento del  
debito.

A quest'invito il Poggi ha risposto chie-  
dendo una maggiore, indeterminata dilazione,  
e chiedendo altresì che venisse accertato il vero  
debito di suo padre verso l'Amministrazione.

Il Consiglio Direttivo, udita la relazione  
del sig. Rettore,

Considerato che non vi fosse esser perico-  
lo nel ritardo stante l'assoluta assunzione del  
l'ipoteca nel tempo prescritto dalla legge;

Considerato che una vendita a buone con-  
dizioni di fondi di proprietà dell'erede, offre  
probabilità di più sicuro ricupero del credito, di  
fronte a un'asta giudiziale per cui si richiedon  
tempo e spese non indifferenti;

Intende conseguentemente che una maggior  
dilazione di quella accordata possa concedersi  
al debitore Poggi, senza pericò divenire per ora  
all'accertamento finale del credito;

Delibera di accordare un altro mese di



tempo oltre quello già detto, riservandosi di provvedere in altra adunanza per l'ulteriore verifica e determinazioni dell'ammancio di cassa.

Recessione  
del contratto di affitto Sabbatini  
Nuova domanda del Sabbatini

3.<sup>o</sup> In esecuzione della delibera 11 gennaio p.p. il perito sig. Gualtero Loppi, accaduto nella colonia Sabbatini per la stima delle scorte vive e morte ivi esistenti, in unione al sig. Giovanni Cappamano, perito nominato dall'affittuario Sabbatini, ha rilevato una differenza in più sulla consegna del 1894 (epoca in cui ebbe principio l'affitto) di L. 31.32. Menziono perciò verificata la condizione posta dal Consiglio Direttivo, con la delibera surrichiamata, per l'amichevole risoluzione del contratto, il Sabbatini è stato invitato per la stipolazione del relativo contratto, ma egli, prima di prestare ciò, chiede che gli venga restituita la somma di L. 31.32, oltre le L. 100. accordategli dalla Commissione a titolo danni di alluvioni e bonifici, gli vengano pagate dall'Amministrazione sul deposito caucionale di L. 400.

Il Consiglio Direttivo, considerato che l'Istituto viene già a risentire un danno non lieve per la risoluzione del contratto Sabbatini, al quale è dovuto divenire per la notoria insolvenza del debitore e del fidejussore;

Considerato che il deposito caucionale non è nemmeno sufficiente a compensare le corrisposte arretrate e le spese occorse e che occorreranno;

Considerato che l'indennità accordata al Sabbatini è ritenuta sotto ogni rapporto egua e proporzionata alla ragione della richiesta;

Delibera di respingere l'istanza del Sabbatini

Stesso, confermando in ogni sua parte quanto ebbe già a statuire nell'adunanza 11 gennaio 1900, e incaricando conseguentemente il Segretario ad invitare il Sabbatini alla risoluzione del contratto di affitto in un breve e perentorio termine, scorso il quale senza effetto l'intendano reintegrati i patti contrattuali per ogni provvedimento di legge.

Istanza  
Feliciani Pasquale

4.<sup>o</sup> L'affittuario Pasquale Feliciani, convenuto intimamente in giudizio avanti la S.<sup>a</sup> Pretura di Osimo per pagamento di corrisposte arretrate, ha fatto istanza per rescindere amichevolmente il contratto di affitto, allegando l'assoluta impossibilità a continuare nei pagamenti verso l'Amministrazione.

Il Consiglio Direttivo, prima di prendere qualsiasi deliberazione in proposito, incarica il Segretario di esaminare la posizione del Feliciani nei rapporti di debito verso l'Istituto, e contemporaneamente il perito sig. Gualtero Loppi perché riferisca sul quantitativo di scorte vive e morte esistenti nella colonia.

Istanza  
Curina Pacifico

5.<sup>o</sup> In esecuzione della delibera 11 gennaio p.p. il perito Loppi ha presentato la sua relazione sull'istanza Curina, diretta ad ottenere il pagamento della parte padronale dei fraggi trasportati per conto dell'Amministrazione del Comitato nella sua colonia.

Il Consiglio Direttivo, udita la relazione Loppi, accorda il pagamento in favore del Curina della somma di L. 20.25.

Istanza  
dell'economista Cesare Gallo

6.<sup>o</sup> Il S.<sup>a</sup> Cesare Gallo, economista provvisorio di questo Istituto, ha fatto istanza perché, avuta considerazione al lavoro minuto e faticante che si richiede nel suo ufficio, piaccia almeno paragonare la gratificazione che gli è dovuta a quella data



per il servizio di cassa, portandola con da L. 50 a L. 50 mensili.

Il Consiglio Direttivo mentre dichiara di apprezzare le ragioni esposte dal Fallo riconoscendo la puntualità ed esattezza del servizio da lui prestato con impegno ed occupazione continua, dichiara però di non poter prendere in merito all'istanza alcun provvedimento stante la mancanza nel bilancio di fondi all'uso necessari, e si riserva di riprenderla in esame quando l'attestato economico sig. Fallo avrà cessato dalle sue funzioni.

Istanza  
Mengarelli Giuseppe

7° Il sig. Giuseppe Mengarelli, mittente di amministrazione, chiede un compenso per lavori da lui fatti nell'ufficio di cassa e di economato.

Il Consiglio, ritenuto che detti lavori rientrano negli obblighi dell'impiego affidato al Mengarelli, respinge l'istanza.

Istanza  
Baraffa Augusto

8° Il sig. Baraffa Augusto, maestro elementare, chiede che la gratificazione di L. 60 accordatagli con delibera 19 giugno 1899, gli sia pagata in una sol volta, piuttosto che a rate mensili.

Il Consiglio Direttivo, udita la relazione del sig. Bettore, accoglie l'istanza, in via eccezionale, per l'anno corrente.

Subsidio  
alle Buone Economiche

9° La Direzione delle Buone Economiche ha fatto istanza per avere un subsidio, e il Consiglio accorda la somma di L. 40 da prelevare sul fondo imprevidente.

Vendita  
dei violini e impiego del  
prezzo relativo per restauri ai pa-  
vimenti del Convento.

10° Il sig. Bettore espone che è stata conclusa la vendita dei tre strumenti a corda di proprietà del Convento, di cui ebbe ad occuparsi il Consiglio Direttivo nella seduta dell'11 gennaio 1900.

Riferisce che la vendita fu eseguita per L. 1150 a favore del Prof. Paolo Pochini di Firenze, e chiede se il prezzo, in unione a quello tratto dalla vendita di un altare e alla differenza sulla somma impiegata per la costruzione della palestra ginnastica, possa erogarsi per il restauro dei pavimenti del Convento, di cui vi è urgente bisogno.

Il Consiglio Direttivo conviene in massima che il prezzo ricavato debba erogarsi allo scopo anzidetto, ma prima di prendere qualsiasi concreta deliberazione in proposito, incarica il perito sig. Quattiero Rossi di fare un preventivo esatto della spesa totale occorrente.

In tale occasione poi accorda al sig. Giambattista Fallo la somma di L. 25 per sussidio nel contratto di vendita di violini, da pagarsi col prezzo ricavato.

Istanza  
degli intermediari

11° Gli intermediari del Convento hanno fatto istanza per una gratificazione.

Il Consiglio respinge l'istanza.

Acquisto di mobili

12° Il sig. Bettore espone la necessità dell'acquisto di n. 60 seggioli per uso del Convento.

Il Consiglio approva la spesa ordinando che venga erogata sul fondo acquisto mobili.

Compenso  
allo scrittore Duranti

13° Su proposta del sig. Bettore, il Consiglio accorda una gratificazione di L. 20 al sig. Evariano Duranti per lavori di scritturazione nell'ufficio della Direzione.

Armadi  
per la biancheria

14° Il sig. Bettore espone la necessità di fare acquisto di alcuni armadi per conservare e tener ben custodita la biancheria dei giovani convittori.

Il Consiglio, attesa l'opportunità del provvedimento che ritiene necessario di adottare anche per ragioni



di igiene, autorizza la spesa sino alla concorrenza di L. 200 raccomandando la maggior possibile economia.

Istanza  
del Touring Club.

15. La Direzione del Touring Club chiede che  
le venga concesso per dieci giorni l'uso della palestra  
ginnastica per esercitazioni circoletto.

Il Consiglio Direttivo accoglie l'istanza.

Il Consiglio direttivo

F. Filippucci  
A. P. P.

A. P. P.

U. J. J.

Il Segretario

Ann. Cesare Filippucci

## Redatta del Consiglio Direttivo in data

9 marzo 1900

Sono presenti: signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Presidente

Car. Avv. Achille Bonaccorsi, Consigliere

Car. D. Umberto Gianca, idem.

Avv. Cesare Gambini, idem.

D. Adolfo Blasi, idem.

L'adunanza è legale. - Assiste il Segretario  
sottoscritto.

Provvedimenti  
relativi alla riforma del perso-  
nale amministrativo.

1.° Si dà lettura del verbale del Consiglio Co-  
munale in data 30 Ottobre 1899, debitamente  
approvato dalle superiori Autorità, con il qua-  
le, in relazione alla delibera di questa Com-  
missione 27 Agosto 1899 n. 9, viene disposta  
la riforma del personale amministrativo del  
Istituto, e vengono indicate le speciali incom-  
benze annesse a ciascun ufficio.

In conseguenza di tale riforma, l'ammi-  
nistrazione del Convitto rimane affidata:

1.° A un Direttore dell'azienda agricola il quale, ol-  
tre gli incarichi inerenti all'agente di campagna  
e al suo ufficio speciale, ha l'obbligo di fare tutte  
le perizie che possono occorrere al Collegio, le conse-  
gne, i collaudi, la sorveglianza sui restauri, e quan-  
to altro possa riferirsi sia ad innovazioni sia al-  
la buona manutenzione delle proprietà rustiche  
ed urbane. Deve fare pure le spese provviste per i  
bisogni del Collegio. Lo stipendio viene fissato  
in L. 1000 e resta invariato, rimangano o no af-  
fettati i fondi del Collegio;

2.° A un Contabile il quale deve tenere regola-



mente i libri dell'Amministrazione, compilare i bilanci, e quanto altro è inerente al suo ufficio. Lo stipendio è di  $\text{L}^{\text{e}} 900$ ;

3.<sup>o</sup> A un Cassiere il quale esige tutte le rendite ordinarie e straordinarie del Collegio dietro ordinanze d'incarico, eseguire pagamenti e solvivamente dietro mandati di pagamento. Ha obbligo di presentare al Rettore lo stato di cassa ogni otto giorni. Deve prestare una cauzione di  $\text{L}^{\text{e}} 5000$  nei modi e termini di cui alla vigente legge esattoriale. Non potrà tenere in cassa una somma superiore alle  $\text{L}^{\text{e}} 1000$ : l'eccedenza dovrà essere depositata nel tesoro del Collegio. Dovrà tenere tre chiavi del tesoro, una dovrà essere tenuta dal Rettore, una dal Cassiere, e una da un membro eletto della Commissione. Lo stipendio annuo è di  $\text{L}^{\text{e}} 600$ .

4.<sup>o</sup> A un Magazziniere il quale oltre gli incarichi inerenti al suo ufficio deve adempiere a quelli di dispensiere con l'obbligo di fare le piccole provviste. Lo stipendio annuo è di  $\text{L}^{\text{e}} 720$ .

5.<sup>o</sup> A un Censore il quale oltre le attribuzioni proprie del suo ufficio deve provvedere tutti gli oggetti che possono occorrere ai Conventuali per lo studio e il vestiario. Deve tenere la contabilità secondo le norme che gli verranno fissate dal Consiglio Direttivo del Collegio Campana. Lo stipendio è di  $\text{L}^{\text{e}} 150$  in relazione a questo ruolo incarico che rappresenta il servizio di economato.

La Commissione, udita la lettura del verbale consistere 30 Ottobre 1899, - pur notando le sostanziali differenze che corrono tra il

suo progetto e quello dell'Onorevole Consiglio Comunale sia rapporto al criterio distributivo degli uffici, sia rapporto allo stipendio annuo; - presa nota della raccomandazione fatta dal Consiglio Provinciale scolastico per la divisione dell'Ufficio di Censore da quello di Economo qualora la fusione di medesimi in una stessa persona si riconosca incompatibile; - delibera:

1.<sup>o</sup> di comunicare all'attuale magazzino  $\text{sg.}$  Pietro Montini la delibera del Consiglio Comunale nella parte che lo riguarda;

2.<sup>o</sup> di aprire il concorso per l'ufficio di Contabile, con obbligo nei riguardi aspiranti di presentare nel termine di giorni venti dalla data dell'avviso, oltre i documenti di rito, tutti quegli altri che sono atti a comprovare l'idoneità del concorrente al disimpegno dell'ufficio. L'età non potrà essere superiore ai 40 anni, né inferiore ai 21.

3.<sup>o</sup> di inviare al Censore  $\text{sg.}$  Domenico Figoli partecipandogli la delibera del Consiglio Comunale nella parte che lo riguarda e invitandolo ad assumere il nuovo servizio col 1.<sup>o</sup> di aprile p.v. in via di esperimento, per il qual giorno l'attuale economo provvisorio  $\text{sg.}$  P.<sup>o</sup> Cesare Galo, che sarà all'uopo avvertito, dovrà farne la consegna dell'ufficio. - Per quanto riguarda le istruzioni da darsi al Censore nuovi per il sistema di contabilità da tenersi, vuoi per tutto ciò che sia necessario od opportuno all'esatto disimpegno dell'ufficio, il Consiglio Autorizzato manda ora il Rettore a valersi dell'opera del ragioniere  $\text{sg.}$  Rodolfo Fioretti di Ancona il quale dovrà trovarsi presente alla consegna dell'ufficio e



potrà in tale occasione accertare anche, in modo definitivo, il debito del cessato economo sig. Pappare Paggi verso l'amministrazione.

2.<sup>o</sup> Relativamente al servizio di Cassa, il Consiglio Comunale, nella ripetuta sua deliberazione, stabilì che prima di aprire il concorso si dovesse interpellare la locale Cassa di Siparini per sapere se aveva voluto o no accettare tale servizio. Il Presidente dell'Istituto ha ora risposto chiedendo di accettare ben volentieri l'incarico con tutti gli obblighi di cui si riferiscono, e comunicando anche una perizia dell'ufficio tecnico comunale di una casa di proprietà della Cassa, che dovrebbe essere sottoposta ad ipoteca di primo grado per la richiesta cauzione di 2<sup>o</sup> 6000.

Il Consiglio Direttivo ritiene conveniente che il servizio di tesoreria debba essere assunto dalla locale Cassa di Siparini, debba però di riservarsi ad accettare l'offerta cauzione solo quando la Direzione dell'Istituto avrà comunicato i documenti che, a norma di legge, comprovino la libertà e proprietà delle stabili da sottoporsi ad ipoteca - e incarica il sig. Rettore di fare analoga richiesta alla Cassa.

Nuovo regolamento  
per i posti gratuiti Campana

2.<sup>o</sup> Si passa alla lettura delle due deliberazioni consigliari 15 marzo e 29 maggio 1899, approvate dall'autorità superiore, e relative al nuovo regolamento per i posti gratuiti Campana.

L'art. 2.<sup>o</sup> di tale regolamento così si esprime: «I giovani che saranno ammessi a godere i posti gratuiti Campana avranno diritto al mantenimento e all'istruzione gratuita e da oggi in poi saranno esenti dalle tasse scolastiche. Saranno esenti

anche dalle spese eventuali e anche dalle spese dell'uniforme che sarà loro corrisposta gratuitamente. »

Per la stessa applicazione da farsi di questo articolo, la Commissione dichiara che s'intende escluso dalle spese eventuali gratuite il congedo di biancheria indicato nel programma 10 maggio 1899 da portarsi dagli alunni al momento del loro ingresso nel Convitto.

Delibera in pari tempo che, all'usanza, detti alunni debbano lasciare tutti gli oggetti di vestiario loro concessi gratuitamente in uso durante la loro permanenza nell'Istituto.

Istanza  
Pinori Curico

3.<sup>o</sup> Il sig. Pinori Curico in relazione alle deliberazioni consigliari 15 marzo e 29 maggio 1899 sui posti gratuiti Campana ha fatto istanza perché gli sia accordato il rimborso di tutte le spese eventuali sostenute dal 1.<sup>o</sup> gennaio 1899 in poi per suo figlio Manlio, già convittore ammesso a godere uno dei posti gratuiti suddetti. Chiede ancora che gli venga condonato il debito risultante a suo carico per tali titoli nei registri di amministrazione a fine dicembre 1898.

Il Consiglio Direttivo ritenuto che le due deliberazioni richiamate dallo stesso sig. Pinori permettono esclusivamente il rimborso di quelle spese eventuali soltanto che furono sostenute per i convittori a posto gratuito dal 1.<sup>o</sup> gennaio 1899 in poi, e mai di quelle antecedenti; - il che d'altra parte è conforme a legge ed equità.

Delibera di accogliere l'istanza Pinori



nel senso che il suo credito per rimborso di spese eventuali dal 1.° gennaio 1899 in poi venga compensato, salvo le differenze, col debito che per lo stesso titolo risulta a suo carico alla fine di dicembre 1898, e incarica il Rettore di scrivere in questo senso all'interessato.

Stato di cassa  
e  
creazione di prestito cambiario  
provvisorio

4.° Il Casiere provvisorio, s.g. Bostic Francesco, presenta lo stato di cassa al 9 marzo 1900, da cui risultando una giacenza di soli L. 3.35, il Consiglio stabilisce di creare un prestito temporaneo cambiario con la locale Banca Cattolica all'interesse di favore del 5.50%, con la scadenza a due mesi e con la firma del Rettore e del Pontefice, i quali rimangono incaricati per l'operazione relativa. Fissa la somma da richiedersi in L. 4000.

Restauri ai pavimenti  
del Convento

5.° In conformità alla deliberazione di questo Consiglio Direttivo in data 2 febbraio p.p. n.° 10, il Perito s.g. Guattiero Coppola ha presentato la sua relazione sulla spesa totale occorrente per un completo restauro dei pavimenti del Convento.

Il Consiglio Direttivo, presa visione di tale perizia, autorizza la spesa, limitatamente però alla somma di L. 1500 da erogarsi sul prezzo complessivo ricavato dalla vendita degli strumenti musicali e dell'altare di cui è stato nella surrichiamata deliberazione, lasciando libero il Rettore nella scelta di quei pavimenti che prima degli altri abbiano bisogno di essere riattati. E ciò salva sempre l'approvazione dell'Es. Consiglio Comunale alla cui approvazione dovrà essere sottoposta la presente delibera.

Debito Zagliardi

6.° La s.g. Annunziata Zagliardi, a tantazione definitiva del suo debito verso il Convento per retta del suo figlio Marullo in L. 150.52, propone di dare la somma di L. 75.

Il Consiglio Direttivo, attese le dolorose circostanze in cui versava la famiglia dell'allievo Zagliardi quando questi fu ritirato dal Convento, accoglie l'istanza, con che però vengano rimborsate dalla debitrice tutte le spese ancora occorse, sebbene stragiudiziali.

Istanza Mengarelli

7.° Lo scrittore di amministrazione s.g. Giuseppe Mengarelli chiede un compenso per lavori straordinari di sostituzione da lui eseguiti nell'ufficio di Cassa e di Economato.

Il Consiglio accorda una gratificazione di L. 10, in via eccezionale.

Restauri al refettorio  
dei conventori

8.° Su proposta del Rettore, il Consiglio autorizza la spesa di L. 400 da prelevarsi sul residuo del fondo stanziato per l'impianto della palestra ginnastica, onde le tavole del refettorio, per ragioni di igiene e di economia, vengano sostituite di lastre di marmo, sotto l'approvazione dell'Es. Consiglio.

Istanza Purina

9.° Il colonno Purina Pacifico di questa Amministrazione chiede una sovvenzione di L. 60 da mettersi a suo debito nel conto corrente contabile.

Il Consiglio Direttivo, esaminata la situazione del Purina, il quale si trova esposto verso l'Amministrazione per un debito di L. 200 di fronte a cui esiste un capitale a bestiami di soli L. 780, respinge l'istanza.

Istanza Bocci

10.° Il maestro s.g. Mimio Bocci chiede che, come all'altro insegnante s.g. Baraffa, venga



a lui concesso il pagamento integrale delle  
L. 60 accordategli con delibera 19 giugno 1899  
n. 5.

Il Consiglio accoglie l'istanza per l'anno  
corrente, in via eccezionale.

Istanza  
degli inserienti

11. Gli inserienti chiedono che venga loro au-  
mentato lo stipendio mensile che attualmente  
percepiscono.

Il Consiglio, rimandando ogni deliberazio-  
ne in merito alla discussione del bilancio 1901,  
accorda intanto una gratificazione di L. 5 per  
ciascuno.

Aspirge in pari tempo l'istanza speciale del  
l'inseriente Meridani Giovanni diretta ad essere  
provveduto di un paio di scarpe.

Resoluzione  
del contratto di affitto  
Feliciani

12. In relazione alla delibera di questo Consiglio  
Direttivo in data 2 febbraio 1900 n. 4, il perito  
sig. Gaetano Cappelletti riferisce che la quantità di  
scorte morte attualmente esistenti nel fondo  
affittato a Feliciani Paquale è di L. 52.25. Non  
esistono poi scorte vive. Il valore complessivo delle  
scorte vive e morte consegnate all'affittuario  
al principio dell'affitto era di L. 285: così che  
la differenza in meno oggi verificata è di L. 232.75.  
Il debito per corrisposte insolute ammonta a  
tutto il 31 ~~marzo~~ 1900 (31 marzo 1900) a L. 450, alle  
quali vanno aggiunte le spese giudiziali finora  
occorse.

Il Consiglio Direttivo, udita la relazione sig.  
Cappelletti;

Stipula l'impossibilità nell'affittuario  
Feliciani a continuare nei pagamenti delle cor-  
risposte trimestrali;

Stipula, come risulta dal contratto di affitto,  
che la garanzia del fiduciario non è estesa a questi  
pagamenti, essendo invece limitata alle scorte vive  
consegnate al momento del contratto.

Stipula d'altra parte che di fronte al debito com-  
plesso risultante a carico del Feliciani in L. 672.25,  
esiste il deposito caucionale di L. 900, che l'affittuario  
perde a favore dell'Amministrazione e che copre non  
solo il debito ma anche le spese occorse e che potranno  
occorrere, restando anzi un'eccedenza attiva a titolo danni;

Delibera:

1. di rescindere amministrativamente il contratto  
di affitto del lotto n. 6 stipulato a rogito del notaio Gi-  
ni di Osimo il 22 aprile 1894;

2. di ritirare dalla locale Cassa di Risparmio,  
secondo l'art. 8 di detto contratto, il libretto vincola-  
to n. 180 di deposito caucionale per la somma di L. 900,  
e ciò a pieno saldo di ogni e qualsiasi diritto spettan-  
te all'Amministrazione sia per corrisposte arretrate,  
sia per danni emergenti dalla rescissione del contratto  
e spese relative.

Si intende salva ogni altra conseguenza con-  
trattuale non specialmente prevista dalla presente  
delibera, della cui evasione rimane incaricato il  
Segretario.

Lavori addizio-  
nali

13. Il Sig. Costantino Costantini riferisce che nelle  
segue il lavoro deliberato da questo Consiglio Di-  
rettivo nella sua seduta del 19 marzo 1899 per la di-  
stribuzione delle acque nell'ultimo piano del Con-  
vento si è riscontrata la necessità di costruire una  
nuova chiavica in sostituzione di una vecchia trova-  
ta completamente interrata e priva di uno sbocco qual-  
siasi. Il costo complessivo sarebbe di L. 120.



Vendita di area 14.  
al Comune di Osimo

Il Consiglio Direttivo, visto che trattasi di lavoro addizionale ed altro già deliberato e di imprescindibile necessità, autorizza la spesa.  
Con sua delibera del 4 novembre 1899 il Consiglio Comunale di Osimo stabiliva l'acquisto di una porzione del terreno di proprietà di questo Istituto a coltura ortiva, tenuto in affitto dal sig. Bulciani Vincenzo, per il prezzo di L. 187 corrispondente a mq. 182 a L. 1 il mq. - Tale proposta venne comunicata all'ufficio di Direzione con nota 9 febbraio 1900 n. 48, perché venisse sottoposta all'approvazione dell'On. Consiglio Direttivo.

È il Consiglio Direttivo, udita la relazione del perito sig. Gaetano Lippi all'uso incaricato il quale ritiene come giusto il prezzo offerto in L. 187 dopo i rilievi tecnici fatti sul luogo, stabilisce di vendere in linea di vendita al Municipio di Osimo l'area più sopra descritta nella quantità di mq. 182 e per il prezzo suddetto, salva sempre l'approvazione della competente autorità.

Dopo di che non essendovi altri oggetti da trattare l'adunanza viene sciolta, annotandosi che il consigliere Blasi si è assentato dopo la 1.ª proposta.

Il Consiglio Direttivo

*[Handwritten signatures]*

Il Segretario  
Avv. Cesare Gambini

Reduta del Consiglio Direttivo in data

25 aprile 1900

Sono presenti i signori:  
Prof. Raffaele Filippucci Residente  
Avv. Achille Bonacossa Consigliere  
S. Adolfo Blasi consigliere

L'adunanza è legale.

I consiglieri signori Avv. Cesare Gambini e Avv. S. Umberto Ponca hanno giustificato la loro assenza.

Assiste il Segretario sottoscritto.

Consegna dell'ufficio di economato al Censore sig. Domenico Figoli e provvedimento  
Katalvi.

Il Rettore riferisce che in esecuzione della delibera 9 marzo corrente anno il ragioniere della 4.ª Prefettura sig. Adolfo Fiorelli, opportunamente invitato, si recò in Osimo il 18 aprile per la consegna dell'ufficio di economato al nuovo economo sig. Domenico Figoli, censore, e che detta consegna avvenne come al verbale in data dello stesso giorno di cui presenta copia all'Onor. Consiglio Direttivo. Aggiunge come in seguito pervenuta alla Direzione una lettera del sig. Censore con la quale si fa istanza perché all'ufficio di economato da lui assunto venga adibito uno scrittore che possa coadiuvarlo nell'esatto disimpegno degli obblighi che vi si riferiscono. - Presenta infine una lettera della 4.ª Prefettura con relazione annessavi delle stesse ragioniere sig. Adolfo Fiorelli contenente osservazioni e proposte in ordine a detto ufficio.

Il Consiglio Direttivo

Redo atto del verbale di consegna



18 aprile 1900.

Letta la lettura della istanza avanzata dal nuovo economo, della nota prefettoria e della relazione Fioretti.

Considera che le incumbenze che spettano al sig. Domenico Figoli nella sua qualità di censore, per loro natura svariate e d'imprescindibile esattezza, non permettono che egli possa a dovere per l'ufficio di economato un esatto sistema di contabilità richiedente un'occupazione giornaliera quasi continua, e meno che non voglia recarsi intralci al buon andamento disciplinare dell'Istituto, i cui alunni sono tanto notevolmente aumentati. Essendo d'altra parte indispensabile l'applicazione di tale sistema, onde ottenere, come lo stesso economo ha suggerito, la più scrupolosa regolarità e la massima chiarezza nella registrazione delle molteplici operazioni inerenti al servizio, così si rende evidente la necessità di concedere al sig. Censore uno scritturale che lo aiuti in tale incumbenza, e possa per tal modo dargli agio di soddisfare convenientemente agli obblighi e dell'uno e dell'altro ufficio affidatogli. Accogliendo però l'istanza si viene, per necessità di cose, a frustrare lo scopo proprio che ebbe l'Onorevole Consiglio Comunale nello stabilire la riforma del personale amministrativo dell'Istituto, e cioè l'economia, in quanto che sarà pur necessario di corrispondere allo scritturale un adeguato compenso mensile; ed è perciò che la Commissione mentre in via provvisoria delibera di commettere al sig. Giuseppe Mengozzi, attuale scrittore di amministrazione, di coadiu-

vare il sig. Figoli nel dirigo delle operazioni contabili relative all'ufficio di economato, dà però incarico al sig. fettore di comunicare la richiesta del nuovo economo all'On. Giunta Comunale per ogni sua più opportuna deliberazione in proposito.

Si presenta contestualmente la necessità di provvedere a che il Censore presti idonea cauzione per il suo nuovo servizio, essendosi fatto conoscere a questo Consiglio Direttivo dalla On. Prefettura con la nota suaccennata che ove non si provveda in tal senso gli amministratori pro tempore saranno personalmente e solidalmente tenuti responsabili delle perdite cui il Collegio per avventura dovesse andare incontro.

La Commissione riconosce la opportunità di tale provvedimento, vuoi perché il maneggio del danaro durante l'anno nel servizio di economato raggiunge una cifra abbastanza rilevante, vuoi perché sarebbe d'altra parte impossibile rilasciare mandati di pagamento per ogni più piccola spesa che a volte si riduce ad esordi di pochi centesimi. Osserva poi che nei regolamenti governativi per gli istituti di pubblica educazione all'economo è fatto sempre obbligo della cauzione, e nel caso concreto non vi è motivo che possa far decampare con ragione da tale prelievo costituenti regola di massima per ogni istituto.

Però nella delibera consigliare 30 Ottobre 1899 con cui si affidò il servizio di economato per le spese eventuali al Censore non fu posto l'obbligo della prestazione di una cauzione, né il Consiglio Direttivo ha facoltà di rivederla d'ufficio, mentre intanto essa è prescritta sotto comminato



sia della responsabilità individuale dei componenti l'amministrazione. Quindi è che la Commissione, convenendo pienamente nelle osservazioni fatte dalla 4.<sup>a</sup> Prefettura e dal ragioniere Fioretti, delibera di comunicare le osservazioni stesse alla Onorabile Giunta Comunale unitamente alla richiesta di cui sopra fatta dall'economo, con vivissima raccomandazione che si provveda il più sollecitamente possibile e per l'una e per l'altra con in analogia ai criteri susposti, sia a tutela del buon andamento amministrativo dell'Istituto, sia a scanso di qualsiasi responsabilità a carico degli amministratori.

Liquidazione del debito Poggi e provvedimenti relativi. -

Il Rettore presenta la relazione Fioretti sulla liquidazione del debito del defunto capiere Poggi, fatta in occasione della morte dell'istesso capiere economato al nuovo economo. Da tale liquidazione, portante la data del 19 aprile 1900 ed accettata dall'erede, risulta accertato il debito finale del Poggi in L. 2982.02. Si comunica altresì una lettera del detto erede che domanda un'ulteriore dilazione di almeno mesi tre per il pagamento del debito, - e un'eccezione della 4.<sup>a</sup> Prefettura per la sistemazione definitiva di tale pendenza.

Il Consiglio Direttivo, preso atto della relazione Fioretti

ritenuto che al Poggi furono già concesse altre due dilazioni e che non sarebbe possibile all'amministrazione portare ancora a lungo la sistemazione del suo credito mentre già altre volte dalla superiore autorità furono fatte eccezioni in proposito, e mentre il Istituto ha pressuranti impegni da soddisfare verso i locali Istituti

di credito;

ritenuto tuttavia, come si ebbe ad osservare in altra adunanza, che una vendita volontaria a buone condizioni dei fondi di proprietà dell'erede per la quale sono effettivamente in corso delle pratiche, offre probabilità di più sicuro ricupero del credito di fronte a un'asta giudiziale per cui si richiederebbero tempo e spese non indifferenti;

Delibera di concedere all'erede Poggi un'ulteriore dilazione per il pagamento del suo debito verso il Collegio a tutto giugno p.v. avvertendolo però che detta dilazione s'intende definitiva e perentoria, nel senso cioè che ove il termine accordato dovesse maturare inutilmente si procederà, senz'altro avviso, agli atti giudiziali.

Desidero vedere i relativi storni di fondi

Su proposta del Rettore, il Consiglio autorizza uno storno di fondi di L. 500, da liquidarsi sul fondo supplementi, voluttuosi, per pagamento di restauri già fatti ed altri da farsi eventualmente.

Autorizza poi altro storno di L. 100 sul titolo imperiale per la costruzione di n. 4 inferriate a L. 25 ognuna.

Infine, siccome la spesa per gli armadi della biancheria dei giovani deliberata sin dal 2 febbraio 1900 e ascisa da L. 200 a L. 300, si stabilisce di prelevare la differenza sul fondo art. 27 paragrafo I di cui al bilancio.

Restauri alle case coloniche

1.<sup>o</sup> Su richiesta della Commissione, il perito Ing. Guido Poggi dà formale assicurazione che le case coloniche dei fondi Curina e Fabiani non presentano attualmente alcun pericolo, e non vi è quindi per esse necessità di restauri.

Istanza Benedetti

5.<sup>o</sup> Il Rettore fa dar lettura di un'istanza avan-



data dal cessato istitutore Benedetti. Giuseppe diretta ad esse mantenute nel servizio ed esonerate dal pagamento di alcun tipo notorietà.

Il Consiglio Direttivo, stante l'assenza del M.<sup>o</sup> Procuratore agli studi, rimanda ogni deliberazione in proposito ad altra seduta, pur concedendo al Benedetti di rimanere provvisoriamente presso l'Istituto finché non si sarà deciso sulla sua istanza.

Proposta di vendita dei due fondi a coltura di Pirani Tommaso e Mengoni Francesco

6.<sup>o</sup> Il sig. Berri Domenico, per persona da nominare, ha presentato proposta di acquisto dei due fondi rustici di proprietà del Collegio a colonia attualmente di Pirani Tommaso l'uno, e Mengoni Francesco l'altro. Chiede quali sia il prezzo richiesto di ciascuno dei due fondi, quali le condizioni di ciascuna vendita, e se la vendita sia ipotecaria ed altri patti.

Il Consiglio Direttivo, attunte le opportune informazioni dal fattore Coppi,

Esaminate le perizie che di detti due fondi furono fatte in occasione degli affitti;

Levato conto della rendita attuale, delle tasse che si pagano, del vantaggio che potrebbe derivare all'Istituto dall'estinzione di alcune gravi passività, - e di quant'altro di ragione e di consuetudine;

In conformità alla delibera di massima presa sin dal 19 marzo 1899 sulla unificazione dei debiti dell'Istituto;

E di parere che si debbano fare le seguenti richieste: L. 65 mila per fondo Pirani; lire 50 mila per fondo Mengoni; - prezzo netto da offrire; - escluse le sorte vive e morte.

Incarica per il Segretario di esaminare lo stato delle passività gravanti i due fondi e riferirne all'interessato.

Provvedimenti per l'ufficio di Contabilità

7.<sup>o</sup> Conformemente alla delibera 27 Agosto 1899 sul riordinamento del personale amministrativo e funzioni relative, la Commissione stabilisce che il nuovo sistema di contabilità per l'ufficio di contabilità debba essere applicato col 1.<sup>o</sup> gennaio 1901, ordinando intanto al contabile di mettere al corrente con le operazioni, che risultano arretrate di quattro mesi.

Istanza Rinci Antonio

8.<sup>o</sup> Su proposta del Rettore il Consiglio accorda un compenso di L. 40, da prelevarsi sul fondo imprevisti, al sig. Rinci Antonio per il maggior servizio da lui prestato in occasione dell'assenza del Rettore, in rate mensili a cominciare dal maggio p.v.

Gratificazione al P.<sup>o</sup> Cesare Gallo già economo

9.<sup>o</sup> Il Consiglio Direttivo richiamando la delibera 2 febbraio 1900 n. 6 accorda al cessato economo sig. P.<sup>o</sup> Cesare Gallo una gratificazione di L. 100 da prelevarsi sul fondo imprevisti, ed incarica il Rettore di esprimere a detto sig. P.<sup>o</sup> Gallo i più vivi elogi da parte del Consiglio stesso per il modo diligente e premurosissimo con cui ha saputo disimpegnare i molteplici obblighi inerenti al suo ufficio.

Istanza Giannoli

10.<sup>o</sup> Il Consiglio Direttivo, in accoglimento dell'istanza presentata dal sig. Demetrio Giannoli nell'interesse del figlio Giannoli Guido ammaltato, accorda un permesso per tempo illimitato finché l'alunno non si sia completamente ristabilito, esonerandolo intanto dal pagamento della retta sino al suo ritorno nell'Istituto.

Istanza Mondaini

11.<sup>o</sup> Il Consiglio Direttivo, in accoglimento dell'i-



stanza presentata dal sig. Mondaini Federico per compenso annuo di L. 40 a titolo manutenzione dell'impianto elettrico nel Convitto, stabilisce che dette L. 40 debbano essere pagate al Mondaini in rate trimestrali di L. 10 ognuna, sotto l'espressa condizione che ove il servizio non proceda regolarmente il contratto s'intenderà immediatamente risolto.

17.<sup>o</sup> Il sig. Buglioni Giuseppe ha fatto istanza per rinnovare il contratto di distribuzione di carne al Convitto non più a L. 130 il quintale, ma a L. 145 stante l'aumento di prezzo del bestame da macello.

Il Consiglio Direttivo delibera di rinnovare il contratto col Buglioni stabilendo il prezzo della carne a L. 140 il quintale, e per le altre condizioni, con che però egli s'immetta a pareggio con il debito figurante a suo carico verso l'Istituto.

Il Consiglio Direttivo

F. Filippucci  
A. Bonacossa  
S. Blasi

Il Segretario  
On. Cesare Filippucci

Reduta del Consiglio Direttivo in data

22 maggio 1900.

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Presidente  
On. On. Achille Bonacossa, Consigliere  
On. On. Umberto Bonca, id.  
On. On. Adolfo Blasi, id.

Il Consigliere On. Cesare Gambini ha giustificato la sua assenza.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sottoscritto

Procedimenti 1.<sup>o</sup> Il Rettore riferisce di aver comunicato per copia alla Onorevole Giunta Comunale la delibera di questo Consiglio Direttivo in data 25 aprile 1900 n. 1.<sup>o</sup> riguardante i provvedimenti da adottarsi per il regolare funzionamento dell'ufficio di economato, e che in seguito a ciò il Municipio ha scritto impegnandosi a farne oggetto di proposta al Consiglio Comunale e invitando intanto il nuovo economo a prestare una cauzione di L. 1000, salvo maggior somma che si reputasse necessaria.

Assunto di ciò l'Economo, ha offerto una cauzione ipotecaria di L. 1000, facendo però osservare che in tal caso il compenso di L. 150 annue a lui dovuto doveva portarsi almeno a L. 200, e ritirando contestualmente la domanda per l'aiuto contabile da lui presentata alla Commissione. Nel 25 aprile passato e già trasmessa al Comune.

Il Consiglio Direttivo:

È tenuto che una cauzione di L. 1000 possa essere sufficiente avuto riguardo al movimento di danaro che si verifica nell'ufficio di economato qua-



Le oggi fu affidato al Contabile a norma della deliberazione Consiglio 90 Ottobre 1899;

Intenuto che avendo l'Economo ritirato la domanda per l'aiuto contabile e dovendo egli provvedervi per suo conto, come avverte, si rende necessario l'aumento di stipendio da L. 150 a L. 300, onde possano esser fatti in pratica i criteri già manifestati in precedenti adunanze per il buon andamento di questo servizio, che è importantissimo nell'Istituto;

Considerando che l'aumento di stipendio si ravvisa equo anche in confronto dell'obbligo della cauzione che ora s'impone all'Economo, mentre prima non era prevista;

Delibera di proporre al Municipio con voto favorevole per le ragioni sottoposte l'anzidetto aumento di stipendio, riservandosi il Consiglio, avrà deliberato, di prendere in esame l'idoneità dell'offerta cauzione.

Incarica in pari tempo il sig. Rettore di fare vivissime sollecitazioni alla Giunta Comunale per che proceda senza ulteriore ritardo alla nomina del Contabile, già da troppo tempo attesa, avvertendo che ciò si richiede nello stretto interesse dell'Istituto il cui regolare funzionamento amministrativo potrebbe venire compromesso da tali indegi affatto giustificati inopportuni.

Proposta 2<sup>a</sup> di alienazione del fondo a colonia di Mengoni Francesco la somma di L. 35 mila.

La Commissione, vista la delibera 25 aprile 1900 ed esaminata la rendita media del fondo, respinge la proposta.

Proposta di alienazione 3<sup>a</sup> El Rettore presenta due domande di acquisto

di un apperamento di terra in contrada S. Stefano

cauzione del Nuovo Cassiere

di un apperamento di terra senza casa colonia in contrada S. Stefano di proprietà dell'Benvenuto, avanziata l'una da Mari Don Enrico, l'altra da Benvenuto Antonio di Orino.

Il Consiglio Direttivo, udita la relazione del perito Loffi all'uso incaricato, delibera di rivedere il prezzo di L. 0.80 il mq. da erogarsi la somma intera, effettuandosi il contratto, nella spesa già approntata per il restauro di pavimenti del Benvenuto.

4<sup>o</sup> La Banca di risparmio di Orino invitata a norma della delibera 9 marzo 1900 a presentare i documenti comprovanti la proprietà e libertà dello stabile da sottoporre ad ipoteca per la cauzione del servizio di cassa di questo Istituto che essa andrà ad assumere, ha presentato due certificati, l'uno dell'Agencia delle Imposte di Orino da cui risulta l'intestazione al suo nome di una casa già di proprietà Tarantelli sita in Orino piazza Lionetta del reddito imponibile di L. 1250, acquistata all'asta pubblica, l'altro della Cancelleria del Tribunale di Ancona da cui risulta che il prezzo di detto stabile fu depositato dalla Banca acquirente presso la C.ª Tesoreria di detta città e che il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo stesso fra i creditori del Tarantelli sta per essere ultimato.

Il Consiglio Direttivo, esaminati i documenti anzidetti

Considerato che le ipoteche gravanti la casa Tarantelli, sebbene materialmente esistenti, posto non tuttavia considerarsi già come estinte per essersi in forza di legge traspirato virtualmente sul prezzo; ritenuto che la momentanea esistenza di



esse non può essere di ostacolo ad un'efficace iscrizione di ipoteca caucionale, la quale dovrebbe per tutti gli effetti essere calcolata come avente il primo grado;

Debbasi di aggiungere con la Cassa di Risparmio alla stipolazione dell'istromento di costituzione d'ipoteca a titolo di cauzione come sopra, con cui però la Cassa stessa, a sue spese, faccia pervenire all'Istituto, non appena esaurito il giudizio di graduazione, sia il certificato catastale storico trentennale, sia ancora il certificato ipotecario delle iscrizioni e trascrizioni, relativi allo stabile.

Affitto  
del Palazzo Bello  
in Nocera

5.° Stando per scadere l'affitto del Palazzo Bello in Nocera, il Consiglio Direttivo prima di rinnovare il contratto o prendere qualsiasi impegno con il locatore sig. Barone, debba ottenere informazioni per mezzo del sig. Zettore sugli intendimenti e se il medesimo possa avere riguardo all'entità della corrisposta, salvo dopo ciò a stabilire il rinnovo o meno del contratto di locazione.

Istanza  
Benedettelli Giuseppe

6.° Il sig. Benedettelli Giuseppe, già istitutore presso questo Convitto, ha presentato reclamo contro la di detta a lui data sin dal gennaio p.p. con effetto a fine marzo corrente anno, in conformità della delibera 11 dello scorso mese, ritenendola ingiustificata e fuori di tempo. Chiede che, in accoglimento del suo reclamo e stante le misere condizioni economiche della sua famiglia, si faccia mantenere quale istitutore supplente e condonargli il pagamento delle tasse scolastiche in L. 140 per due anni consecutivi.

Il Consiglio Direttivo vista la delibera 18

Novembre 1898 dalla quale risulta che il Benedettelli fu nominato istitutore supplente sempre a titolo provvisorio.

Considerato che i motivi che determinarono il provvedimento preso l'11 gennaio 1900 tuttora esistono, e che la di detta come fu data è regolarissima, sia a tutto riguardo al titolo di nomina del sig. Benedettelli, sia a tutto riguardo alla natura dell'ufficio da lui ricoperto e alla consuetudine vigente presso questo Istituto;

Considerato che se per questi motivi la delibera 11 gennaio 1900 dovrebbe senz'altro riconfermarsi dandole immediatamente esecuzione, pure le gravi ristrettezze finanziarie della famiglia Benedettelli consigliano, per quanto sia possibile, di porre un aiuto al giovane, anche attesa la prossima chiusura delle scuole che egli frequenta;

Debbasi di mantenere, in linea esclusivamente di semplice concessione di favore, il sig. Benedettelli Giuseppe quale istitutore supplente presso l'Istituto fino a che non sarà chiusa la prima sessione di esami, <sup>del corr. anno</sup> 1900, e che non sarà promosso. Respinge in tutto il resto, e con per ciò che riguarda l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche, l'istanza del Benedettelli stesso, non essendo di sua competenza prendere in proposito qualsiasi provvedimento.

Istanza  
Mengoni Francesco

7.° Il colono Mengoni Francesco fa istanza perché gli venga concesso di rimanere per un altro anno nel fondo da lui attualmente coltivato, anziché esser trasferito nella colonia Mercanti; o quanto meno che gli sia il fondo stesso dato in affitto d'itica condizioni da convenirsi.

Il Consiglio Direttivo richiama a deliberare



8 gennaio 1899 e 11 gennaio 1900 e trova di non poterle revocare stante il diritto che in base alle medesime il colono Mercanti Tommaso ha acquistato di essere trasferito nella colonia Mengoni, fatto questo che se non fosse osservato potrebbe produrre della responsabilità a carico dell'Istituto.

Tenuto però conto delle gravi perdite che il Mengoni ebbe a subire durante l'affitto del terreno oggi da lui coltivato e al momento della revisione del contratto, tenuto conto del danno che per tali cambiamenti il Mengoni asserisce di dover risentire, e di quanto altro è esposto nella sua istanza 28 aprile p.p.;

È di parere che i due opposti interessi debbano conciliarsi nel senso che e l'uno e l'altro colono rimanga per un altro anno nel terreno oggi coltivato, e incarica il Rettore di interpellare in proposito il Mercanti e ottenerne possibilmente l'assenso, avvertendolo che, opponendosi esso al desiderio manifestato dal Consiglio Direttivo, gli verrà data nel marzo del venturo anno detta definitiva. (V. p. 104)

Rinvestimento di som-  
ma

8° Il Consiglio Provinciale Scolastico ha approvato con sua deliberazione 7 maggio 1900 la vendita della sua di questo Istituto nel terreno tenuto in affitto dal sig. Tallani Vincenzo a favore del Ministero di Osimo, invitando però il Consiglio Direttivo a indicare come intende procedere al reinvestimento del prezzo o quale uso voglia farne.

Il Consiglio Direttivo delibera che detto prezzo di L. 182 venga impiegato nel restauro di penitenti del Convitto, già approvato.

Istanza  
Lattanzi Ladislao

9° Il sig. Lattanzi Ladislao, committore, dovendo recarsi in Ancona per dare l'esame di laurea liceale

chiede che gli venga accordato di pagare la retta fino al 1° maggio corrente o quanto meno fino al 15.

Il Consiglio respinge l'istanza perché contraria al Regolamento.

Istanza  
Soprani

10°

Il sig. Soprani di Castelfidardo chiede l'ammissione in Convitto di un suo figlio d'età superiore ai dodici anni.

Il Consiglio Direttivo, prima di prendere qualiasi deliberazione in proposito, dà incarico al Rettore di attingere informazioni sulla condotta del giovane.

Istanza  
Baraffa Augusto

11°

Il sig. Augusto Baraffa, maestro istitutore, chiede che gli venga accordato un sussidio stante la forte spesa che egli ha dovuto sostenere per essersi recato stabilmente a Sanguigno per dar gli esami di maestro di grado superiore, se ha felicemente superati.

Il Consiglio Direttivo, attese le condizioni economiche del Baraffa, acoglie in via eccezionale l'istanza accordando un sussidio di L. 20 da prelevare mediante storno sul fondo iscritto in bilancio per le supplenze agli istitutori.

Gratificazione  
all'inserimento Donelli

12°

Su proposta del Rettore, il Consiglio accorda una gratificazione di L. 30 all'inserimento Donelli Antonio per l'assistenza prestata in questi ultimi tempi agli ammalati gravi del Convitto, per la quale altre volte dette somme erano chiamate e pagate persona di fuori; da prelevare detta gratificazione, unitamente al sussidio Baraffa, sul fondo iscritto in bilancio per le supplenze agli istitutori, mediante storno.

Istanza  
Maraschini

13°

Il sig. Maraschini Giulio ha fatto istanza



per esse nominato istitutore supplente effettivo ad  
le stesse condizioni de' suoi predecessori.

Il Consiglio Direttivo vota la delibera 24  
brajo 1900 con la quale il sig. Marchetti veniva  
nominato istitutore supplente, lo conferma in ta  
le ufficio alle stesse condizioni ivi riportate, con  
effetto a tutto dicembre corrente anno e con lo  
stipendio di L. 15 mensili a partire del 1.º luglio pros  
simo.

Incarica in pari tempo il sig. Fattore di per  
mutare un progetto concreto sulla classificazione  
degli istitutori e sulle loro condizioni di nomina.

14.º Il sig. Marchetti Augusto, farmacista, con  
una lettera 13 corrente maggio ringrazia il Consiglio  
Direttivo delle cortesi espressioni usate a suo favore  
nel comunicargli la deliberazione di cui sopra, e  
guardava per la diversa distribuzione ora data al  
servizio di farmacia nel Convitto, e fa voti ~~in fatto~~  
~~che~~ nel tempo avvenire si voglia ritornare  
all'antico sistema, concedendo a lui esclusivamente  
tale servizio come sin qui era stato.

Il Consiglio, preso atto delle dichiarazioni  
del sig. Marchetti, rimanda ogni sua deliberazione  
in proposito a tempo opportuno. —

Postilla al n.º 7. — Que poi tale conciliazione  
è effettiva, il Fattore rimane sin da ora autorizzato a  
procedere alla stipolazione dell'istromento relativo con  
le spese tutte a carico del collegio, ivi comprese le giu  
diziali ancora occorse e le stragiudiziali.

Il Consiglio Direttivo

Campana  
Raffaello Filippucci  
Blasi  
Il Segretario  
av. Cesare Gambini

Campana  
Marchetti Augusto

Adunata del Consiglio Direttivo in  
data

4 luglio 1900

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Presidente  
Avv. Achille Bonacossa, Consigliere  
Avv. S. Umberto Genesi, id.  
Avv. Cesare Gambini, id.  
Sig. Adolfo Blasi, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario  
sottoritto.

Provvedimenti  
relativi alla liquidazione  
del debito Poggi.

1.º Il Fattore espone che col 30 giugno ultimo  
scorso è scaduto il termine prelettorio accordato  
all'erede del fu Gaspare Poggi con delibera di  
questo Consiglio Direttivo 25 aprile 1900 n.º 2 per  
il pagamento del debito di L. 2782,07 verso que  
sta Amministrazione. Già precedentemente  
alla scadenza del termine anzidetto, l'ufficio  
si era data premura di far nuove sollecitazio  
ni all'erede perche si tenesse pronto per il pa  
gamento di cui sopra, e gli aveva oramai co  
municata un'ecceutoria della 3.ª Prefettura  
di Ancona con la quale si dava avvertimento di  
procedere immediatamente agli atti giudiziali,  
ove il termine concesso fosse decorso infruttuosa  
mente. Nonostante tutto questo però, l'erede  
Poggi non ha ancora soddisfatto al suo impegno,  
e ha chiesto una nuova dilazione indetermina  
ta, rimettendosi alla benignità della Communi  
tà, e obbligandosi questa volta a pagare gli inter  
essi di mora sino al giorno dell'effettivo pa  
gamento.

Il Consiglio Direttivo:







delibera 22 gennaio 1900 n. 8 confermata con altro  
22 maggio 1900 n. 6 chiede che anche a titolo di  
sottolo, ove così si voglia, gli venga accordata  
una somma per il pagamento delle tasse scolastiche  
che dell'anno in corso.

Il Consiglio Direttivo, in analogia ai cri-  
teri che determinarono la delibera 22 maggio  
1900 surrichiamata, concede a titolo di sussidio  
la somma di L. 80 da prelevarsi sul fondo - tut-  
torio supplemente - e consegnarsi al beneficiario  
al momento che egli abbandonerà l'Istituto.

Istanza  
Montini Pietro

Il sig. Montini Pietro, dispendiare, chiede una  
gratificazione per maggior servizio prestato.

Il Consiglio Direttivo rimanda l'esame della  
istanza Montini al bilancio preventivo del 1901.

Il Consiglio Direttivo

F. Filippucci

U. Zucchi

U. Zucchi

Esame Guarentini

U. Zucchi

Il segretario

Avv. Cesare Filippucci

Adunata del Consiglio Direttivo in  
data

2 Ottobre 1900.

Sono presenti i signori

Prof. Raffaele Filippucci, Residente

Avv. Avv. Achille Bonacossa, Consigliere

Avv. I. Umberto Zanca, id.

Avv. Cesare Gambini, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario  
collo scritto.

Rinuncia del Prof. P. Paolo  
Pecanatori all'insegnamento del  
latino nel Liceo e all'ufficio di  
rettore spirituale nel Convitto. - Pro-  
cedimenti relativi.

Il Rettore presenta due lettere, una del  
municipio di Pismo in data 14 settembre 1900 n.  
3420 con la quale si dà partecipazione della  
rinuncia emessa dal Prof. P. Paolo Pecanatori  
per motivi di salute all'insegnamento del  
latino nel Liceo, e l'altra dello stesso Prof. Pe-  
canatori con la quale questi comunica le sue  
dimissioni anche dall'ufficio di Rettore spi-  
rituale nel Convitto.

Il Consiglio Direttivo esprime il suo vivis-  
simo rincrescimento per la perdita di sì valoroso  
insegnante, onore delle nostre scuole per la  
profonda erudizione nella sua materia, per  
la sapienza de' suoi lavori ovunque altamente  
apprezzati, per la proficuità del suo insegnamen-  
to, ma, attese le pratiche purtroppo multime  
te fatte dallo stesso Municipio perché il Prof.  
Pecanatori volesse recedere dalla decisione presa,  
è costretto suo malgrado a prenderne atto e pas-  
sare a discutere i necessari provvedimenti.

La via da seguire sarebbe quella della pubbli-  
cazione del concorso per la cattedra rimasta va-  
cante, ma considerata l'imminenza dell'a-



apertura dell'anno scolastico e conseguentemente l'impossibilità assoluta di avere il titolare a tempo debito stante le formalità procedurali all'incirca richieste, ritiene di dover provvedere in altra maniera per l'anno in corso e, dopo materia di discussione, interpellato per ogni opportuna norma anche il Preside del Liceo Prof. Alessandro Eppolito, delibera di esprimere il suo avviso al Municipio di Osimo nei sensi di che appresso:

1.° Affidare per l'anno scolastico 1900-1901 l'insegnamento del latino nel liceo al Prof. Alessandro Eppolito, titolare della cattedra di filosofia, dandogli in compenso, stante il maggior lavoro di ore sei settimanali <sup>in confronto di 4</sup> che gli avrebbe, la differenza che risulterà tra la pensione da liquidarsi secondo le norme regolamentari al Prof. Paolo Genanati, e lo stipendio <sup>in confronto di 500</sup> che gli viene assegnato.

2.° Affidare a sua volta la cattedra di filosofia sempre per detto anno 1900-1901 al Prof. D. Luigi Forciani di Osimo con lo stesso stipendio di L. 500 preventuato nel bilancio comunale a favore del Prof. Eppolito.

In tal modo sembra alla Commissione che si possa raggiungere un duplice vantaggioso risultato, quello cioè di non aggravare il bilancio comunale di qualsiasi maggiore spesa, e l'altro di provvedere in linea provvisoria per l'anno scolastico imminente senza dannose o complicate variazioni nel personale degli insegnanti. S'intende poi che per l'anno scolastico venturo si dovrebbe aprire il concorso per la cattedra che a quell'epoca riterrà vacante.

Quanto all'ufficio di Direttore spirituale, il Con-

siglio Direttivo, prima di accettare le dimissioni del Prof. Genanati, debba incaricare il sig. G. G. a far pratiche presso il medesimo onde ottenere possibilmente che voglia revocarle; autorizza lo stesso Prof. Genanati a scegliersi, ove così voglia, un coadiutore di sua fiducia, e si riserva di procedere alla proposta della persona da nominarsi, a norma dello Statuto organico del Collegio, dopo che dette pratiche fossero risultate infruttuose - il che si augura non avvenga.

Istanza  
Blandi Ercole

2.° Ercole Blandi, bidello del Liceo e Giovanni Campagna, ha fatto istanza per avere una gratificazione in compenso della custodia avuta per il gabinetto di fisica e storia naturale. Chiede in pari tempo che il suo stipendio venga stabilmente accresciuto in modo proporzionato al lavoro che fa e alle esigenze della vita.

Il Consiglio Direttivo mentre respinge l'istanza in quanto concerne la gratificazione poiché ritiene che il lavoro di custodia del gabinetto rientra indubbiamente nelle ordinarie mansioni affidate ad un bidello, delibera però, appreso le ragioni esposte dal Blandi ed esaminati gli stipendi percepiti dagli altri inservienti, di proporre l'aumento di quello percepito dal richiedente da L. 45 a L. 50 mensili per il bilancio preventivo 1901.

Bilancio consuntivo  
1899

3.° Il Consiglio Direttivo, lamentando che non ha stato ancora definitivamente compilato il bilancio consuntivo del 1899, ordina all'ufficio di contabilità di redigere immediatamente l'elenco dei residui attivi e passivi, invitando perciò la Commissione comunale ad ultimare il suo lavoro di



Liquidazione  
del debito Poggi

revisione, rimasto ora sospeso.

4° L'erede del defunto Gaspare Poggi ha fatto conoscere di esser pronto a pagare il debito paterno oltre le spese occorse.

Il Consiglio Direttivo autorizza il Rettore a ritirare la somma, unitamente all'importo delle spese giudiziali, e a procedere alla cancellazione dell'ipoteca assunta in separazione di patrimonio presso la Conservatoria di Ancona il 16 novembre 1898 al Vol. 195 del Reg. d'ordine n. 1566, e al Vol. 225 del Reg. Formalità n. 49133.

Incassa in pari tempo il Rettore di parteggiare all'erede Poggi la debita spesa, oltre l'importo delle spese occorse in L. 123 e cent. 40.

Vendita di formentine

5° Su proposta del Rettore Doffi, il Consiglio Direttivo, attesa la mancanza di buoni terreni nel Convento e il pericolo di deterioramento, autorizza la vendita di n. 80 quintali di formentine al prezzo non inferiore di L. 15.50 il Quintale.

Debito Carloni

6° Il sig. Domenico Carloni di Pesaro invitato al pagamento di L. 310.64 suo debito risultante dai registri d'amministrazione a tutto il 1897, ha risposto di riconoscersi debitore per soli L. 144.57 ed è pronto a versare, ma non di più perché non lo deve.

Il Consiglio Direttivo constatato che il 9 febbrajo 1898 l'Amministrazione ha un conto per soli lire 194.57, di cui il Carloni potrebbe controversarsi, e che da questo conto vanno altresì tolte L. 50 per spese di deposito spese eventuali da accreditarsi al debitore, si libera di ridurre la partita a carico del Carloni a L. 144.57 invitandolo all'immediato pagamento della somma.

Provocamento  
per la villeggiatura di  
Comitatori

70 In esecuzione della delibera L. luglio corrente anno n. 3, il Rettore presenta una lettera del sig. Gaetano Barancini di Fecanate il quale chiede di essere informato con sollecitudine sugli intendimenti che ha questa Amministrazione per la continuazione o meno del contratto di affitto del Palazzo Bello. Intanto di provvedimento da prendersi con tutta urgenza, il sig. Rettore si affrettava di essere stato informato che trovavasi vendibile in Porto Fecanate un cascio di villeggiatura con fondo annesso già di proprietà del Conte Della Torre di quel luogo, ed ora di cento 34 canni di Rastelliano. Questo subito a visitarlo, può affermare che esso trovavasi in splendida posizione, poco lungi dal mare, e che, come località, con verrebbe all'istituto di farne l'acquisto nel senso costituirebbe certo un'attrattiva per quelle famiglie che avessero idea di collocare il loro giovane in questo Convento. Tutto ciò salvo e riservato naturalmente di far verificare da persona tecnica la solidità e adattabilità dei locali, che non sono stati potuti visitare nell'interno. Il sig. Rettore ancora che il prezzo richiesto, compreso il fondo, è di lire 25 mila, come risulta da telegramma 24 settembre p. p. che esibisce, esprimendo però fiducia che tal prezzo possa essere ridotto anche a L. 23 mila.

Il Consiglio Direttivo, prima di prendere qualsiasi decisione in proposito, stabilisce di visitare il fabbricato e il terreno annesso, recandosi all'ufficio a Porto Fecanate insieme all'ing. Costantino Costantini, e intanto, nell'intendimento di procedere stabilmente a questa pendente che è di massima importanza per l'Istituto, richiama la delibera 25 aprile 1900 n. 6 con la quale si proposero trattative di ven-







l'esclusiva custodia e responsabilità del magazzino  
se. Le note di qualsiasi pagamento di spese a  
carico dell'Istituto dovranno essere sottoposte all'ap-  
provazione e al visto del Rettore prima di essere passate  
all'ufficio di contabilità.

È sottinteso che le presenti istruzioni debbono es-  
sere date in linea di massima, e non tassativa.

Il Rettore rimane incaricato d'invitare  
tanto il Direttore dell'azienda agricola sig. Gualtero  
Roppi, quanto il magazzino sig. Montini Pietro a  
presentare entro breve termine cauzione, per la responsa-  
bilità inerente al loro rispettivo ufficio, di L. 1000 il pri-  
mo, e di L. 500 il secondo. (vedi foglio X)

istanza  
Maraschini Giulio

10° Il sig. Maraschini Giulio chiede di prestar servizio  
presso questo Istituto quale insegnante supplente  
nel ginnasio inferiore e scuola elementare abbandonan-  
do quella d'istitutore a

Il Consiglio Direttivo accoglie l'istanza risultan-  
do che il Maraschini ha già compiuto il terzo an-  
no nello studio delle lettere, e gli dà facoltà  
di fare anche ripetizioni agli alunni interni deficien-  
ti delle classi anzidette, dietro corrispettivo da parte  
dell'Istituto del solo vitto e alloggio, e purché il  
Maraschini si uniformi all'orario del Consiglio.

Nominazione d'istitutore

11° Il sig. Arturo Spalini ha fatto istanza per essere  
nominato istitutore supplente in luogo di Maraschini  
Giulio rinunciatario.

Il Consiglio Direttivo accoglie l'istanza deter-  
minando lo stipendio del richiedente in L. 1000 annui,  
oltre il vitto e l'alloggio, e sotto l'orario di servizio  
del Stabilimento del Rettore.

Per analogia proposta viene poi nominato istitu-  
tore supplente il sig. Angelini Giuseppe con lo stipendio

Procedimenti  
relativi al servizio degli  
istitutori

di L. 1000 annui, oltre il vitto e l'alloggio, in via per  
12° Su proposta del sig. Rettore, il Consiglio Direttivo  
stabilisce:

1° Che i giovani istitutori hanno l'obbligo di riferire  
tutti quei fatti che avvengono nel Convitto a danno  
della disciplina e della morale, in qualunque situa-  
zione e da parte di chiunque avvengano;

2° Che non è permesso di affidare a qualsiasi  
persona, anche di famiglia, i convittori, quando esse  
non dall'Istituto, senza il previo assentimento del  
Rettore;

3° Che i giovani non debbono mai essere lasciati  
soli nelle camerette dovendosi in ogni eventualità  
chiamare l'istitutore supplente ed, in mancanza, anche  
un cameriere per la necessaria sorveglianza.

Impianto

13° La Ditta Walter, in persona del Direttore Toffati,  
ha presentato, dietro analoga richiesta fattale, il  
progetto della spesa per l'impianto della illumina-  
zione elettrica nel Convitto. Il canone annuo sta-  
te presentato in L. 1875 ~~annua~~; le spese d'impian-  
to in L. 500.

Il Consiglio Direttivo, riconosciuta l'utilità  
della spesa, l'approva per quanto è di sua compe-  
tenza, sempre però con il fatto espresso di riservarsi  
di poter innovazioni nel corso dell'abbonamento  
o presentandosi altre società a migliori condizioni, sin-  
tenda riservata all'Istituto la facoltà dello sciogli-  
mento del contratto in qualunque tempo.

È prevista per mesi due a partire da novembre p.v.  
(vedi foglio X. Edizioni seguenti).

x Il Direttore poi dell'azienda agricola non  
potrà, <sup>dunque</sup> sommare maggiore delle L. 1000, essendo obbliga-  
to a versare immediatamente il resto alla Cassa dell'I.

J. Spalini dato dictum in  
aver verificato quest'ufficio nel  
riservato del 1° luglio 1897  
tutto il 30 1898 e di aver  
partito: mandato annuo  
ad Commissionari degli anni 1896-  
1897 e 1898 - J. Spalini



istituto (app. postilla. Filippucci segretario).

Dopo di che non essendovi altri oggetti da trattare la seduta è tolta annottandosi che dopo la 6.<sup>a</sup> proposta è intervenuto il Consiglio D. Adolfo Blasi.

Il Consiglio direttivo

Filippucci

Gaspare Gambi

Ugo Poggi

o Domenico

Il segretario

Don. Cesare Filippucci

Redatta del Consiglio Direttivo  
in data

25 Ottobre 1900

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Presidente

Car. Cav. Adolfo Bonaccossa, Consigliere

Car. D. Umberto Zanca, id.

D. Blasi Adolfo id.

L'adunanza è legale. Presiede il Segretario sottoscritto.

Debito Poggi. - Istam. 1.<sup>a</sup>  
ra per postergazione di  
poteria.

L'erede del fu Gaspare Poggi domando procedere al pagamento del debito di L. 2282.00 come alla delibera 9 Ottobre corrente n. 4 ha fatto conoscere che gli è di assoluta necessità ottenere da questo Consiglio Direttivo il consenso per la postergazione di un'ipoteca gravante il di lui fondo a colonia Pontagna a favore del Collegio Campana e contro il defunto Gaspare Poggi. Tale ipoteca trovata iscritta presso la Conservatoria di Ancona addì 14 maggio 1894 Vol. 690 n. 42799 per L. 7500 di cui L. 6500 importo degli obblighi assunti da Gaspare Poggi verso il Collegio nel contratto di affitto di un terreno concesso gli con istromento rogito Siri 20 aprile 1894 - e dovrebbe postergarsi a quella che sul medesimo fondo trovata iscritta a favore della Banca Cattolica Anconiana addì 6 Agosto 1896 al Vol. 703 contro il fu Gaspare Poggi n. 45082 a garanzia di una cambiale in origine di L. 9500, che ora va a ridursi a L. 7500.

Il Consiglio Direttivo

ritinuta la necessità di adducere sol



lentamente al recupero del credito di L. 2782.07 per gli quali sono stati già iniziati gli atti giudiziali;

Visto che il richiedente sig. Felice Poggi non potrebbe soddisfare al suo impegno se non dovesse ottenere la suaccennata postergazione d'ipoteca, e ciò con danno probabile di questa Amministrazione per l'incertezza della realizzazione totale del predetto suo credito mediante asta giudiziale;

Esaminata la perizia giurata dal perito sig. Pellegrini Odoardo riflettente il fondo Benincasa e ridotta nell'anno 1895 che viene dal Poggi richiesta, dalla quale perizia detto fondo risulta valutato per L. 12327.40 in modo che effettuandosi la richiesta postergazione rimane pur sempre un sufficiente margine in garanzia degli obblighi assunti dall'affittuario Giardinieri a Cassandro;

Considerato tuttavia esser conveniente a maggior tutela degli interessi del Convento che lo stesso affittuario Giardinieri, il quale all'uopo richiesto ha già dichiarato di acconsentire, ceda l'amministrazione del fondo affittato, con atto da stipolarsi mediante il suo intervento e con le spese a carico del Poggi, a questo Istituto ~~il quale ne percepirà direttamente tutto le rendite~~ per conservandone l'affittuario la direzione e la sorveglianza, e ciò a partire dal 1.° Novembre p.v. fino al termine della durata dell'affitto e per intero tutti gli obblighi scaturiti dal relativo contratto;

Autorizza il Rettore a prestare ogni opportuno consenso per la postergazione dell'ipoteca in maggio 1894 a carico del sig. Felice Poggi a quella della Banca Cattolica Romana e agosto 1896, come sopra da

scritte, e a procedere alla stipolazione con l'affittuario Giardinieri del contratto preindicatedo con tutte quelle clausole accessorie che lo stesso sig. Rettore crederà più opportune nell'interesse dell'Istituto. —

Si presenta il Consigliere Cav. Umberto Jonca.

Nomina a istitutore 2.° In risposta del Rettore è nominato istitutore effettivo il sig. Spalmeri Arnaldo di Tenarotta in via d'esperimento con lo stipendio di L. 400 annuali e a cominciare dal 1.° Novembre p.v.

Istanza 3.° Il sig. Paraffa Augusto chiede la divisione in dodicesimi della gratificazione accordatagli a norma della delibera 19 giugno 1899 n. 5, e il Consiglio Direttivo accoglie l'istanza.

Istanza 4.° In analoga istanza dei sigg. Angelini Narrano e Lattanzi Italo, e dopo chiarimenti forniti dal sig. Rettore, il Consiglio Direttivo accorda ai due suddetti istitutori dimissionari una gratificazione per il buon servizio prestato nella misura di L. 20 per il primo, e di L. 30 per il secondo.

Il Consiglio approva l'interlineatura e le sostituzioni le parole seguenti: affinché sia più efficace il diritto di privilegio che spetta al locatore.

Dopo di che non essendovi altri oggetti da trattare la seduta è tolta.

Il Consiglio direttivo

Il Rettore

Il Segretario

Il Segretario

Il segretario  
An. Leone Filippucci



Adunata del Consiglio Direttivo in data

15 novembre 1900

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, presidente

Car. Cav. Achille Bonacossa, consigliere

Cav. Cesare Gambini, idem

D. Blasi Adolfo, idem

Il Cav. D. Umberto Fonca ha giustificato la sua assenza.

L'adunanza è legale. Consta il segretario sottoscritto.

Nomina del Direttore spirituale

1° In relazione alla delibera 2 Ottobre p.p. n. 1 il sig. Rettore riferisce che le pratiche da lui fatte presso il Prof. P. Paolo Peccanateri, onde volere recedere dalla decisione presa di abbandonare l'ufficio di Direttore spirituale presso questo Istituto sono per ora tutte vane. Invita perciò il Consiglio Direttivo a fare la proposta della persona da nominarsi, a norma del statuto organico del Collegio.

Il Consiglio Direttivo, considerato che trattasi d'ufficio di non lieve importanza e delicatissimo per la natura e che perciò non è opportuno procedere a qualsiasi proposta senza una matura preventiva ponderazione e senza esatte e scrupolose informazioni sulla persona da proporre, delibera di sospendere per il momento ogni sua decisione in proposito, dando intanto ampia facoltà al sig. Rettore di provvedere temporaneamente con l'assunzione a detto ufficio di persona di sua fiducia.

Cavione del Direttore dell'azienda agricola.

2° Il Rettore riferisce che nonostante formale invito fatto al sig. Gaetano Roffi quale Direttore dell'azienda agricola con lettera 11 ottobre p.p. n. 70, il

medesimo non ha ancora prestato la richiesta cauzione, non ha redatto i foglietti mensili e non dato consegna dei magazzini.

Il Consiglio Direttivo, censurando vivamente costò sistema di condotta, incarica il Rettore di priore allo Roffi che ove nel termine preventivo di giorni otto dalla data dell'avviso non si ponga in regola, sarà senza altro sospeso dall'ufficio.

Gravina Antonelli Leonello

2° Il sig. Antonelli Leonello ha fatto istanza per una gratificazione di L. 30 per n. 3 copie del consuntivo 1899 da lui eseguite.

Il Consiglio Direttivo, rilevando che per incarico della Direzione l'Antonelli una copia soltanto ebbe a fare del consuntivo, accorda al richiedente una gratificazione di L. 10.

Ulteriore debito

3° Il sig. Rettore riferisce che nella compilazione del consuntivo 1899 si è riscontrata l'esistenza di un libretto di credito presso la locale Banca cattolica a favore di questo Istituto per la somma di L. 390. - Esaminato poi detto libretto si è trovato invece che la somma era restituita a soli L. 326 essendo stato ritirato il resto senza che della somma ritirata figurasse il versamento nei registri di Cassa. - Siccome il libretto di credito suaccennato esisteva presso il defunto sig. Gaspare Poggi quale Cassiere dell'Istituto, e fu di fatto inventariato in occasione di sua morte dal sig. Rettore che nel anno scorso in verbale il residuo ammontare di L. 326, con la differenza da lui ritirata in L. 390 senza il corrispondente versamento in Cassa costituiva evidentemente un credito di questa Amministrazione verso la sua eredità e per essa verso l'erede sig. Poggi Fulvio.

Il Consiglio Direttivo ritiene, a chiarimento del suddetto, che le L. 390 costituiscono la sorte del libretto e



Le d. 3.26 i residuali interessi relativi, e dopo ciò in  
carica il contabile di chiamare l'erede Poggi in  
ufficio, dimostrarli l'esistenza del debito, e riferire  
poi sul modo di pagamento che il medesimo pro-  
ponesse.

Provvedimenti  
sulla delegazione dei comitanti

5° L'Avv. Gambini riferisce che la visita fatta alla  
villa Urbani in Porto Cecanate ha corrisposto a que-  
to il sig. Zettore ebbe occasione di riferire nell'adu-  
nanza del 7 Ottobre p.p. anche rapporto alla sol-  
dità e adattabilità dei locali per l'uso di un Convitto.  
La spesa relativa potrebbe ad ascendere a circa 80 mila  
la, salvo poi a convenire sul prezzo di acquisto per  
il quale pendono trattative.

Il Consiglio Direttivo attesa sempre la necessi-  
tà di provvedere stabilmente all'oggetto di cui  
sopra, e salvo a suo tempo di prendere concrete e  
definitive decisioni, ha deliberato di affidare al Dr.  
Adolfo Bianchi e al Segretario  
Avv. Fidifucci le studio di quei terreni di proprie-  
tà dell'Istituto che tra per la loro estensione, tra per  
la località in cui si trovano ad alto, offrono mag-  
giori probabilità di vendita a convenienti condi-  
zioni, - e ciò allo scopo di sopprimere eventualmente  
alla spesa di acquisto della villa Urbani e suo stabi-  
limento per l'uso del Convitto a norma di quanto  
è stato esposto.

Bilancio preventivo  
1901

6° Si passa a discutere il bilancio preventivo del  
1901, presentato dall'ufficio di contabilità.

Parte attiva. - Le tasse di ammissione al Liceo  
vengono presentate in L. 200 (art. 8°); quelle  
di immatricolazione in L. 100; quelle di iscrizione  
in L. 2000. Si fa poi notare che la tassa di diploma  
di laurea locale che è a favore del Governo ed è

presentata in L. 100 deve auverarsi anche in pas-  
sivo - Quanto alle tasse per gli alunni esterni delle  
scuole elementari del Convitto vengono presentate  
in L. 1080. - Le due partite di L. 1.99 e L. 1.180 per  
frutti di assegno provvisorio di cui ai numeri 103895  
e 1432 dovranno essere aggiunte in passivo. - In  
tutto il resto la parte attiva del bilancio rimane  
invariata.

Parte passiva - All'articolo 4° - Imposte pubbliche,  
la tassa di trade viene presentata in L. 800. Quan-  
to alle tasse di mano-morta il Consiglio ha incarico  
al segretario di far petizione presso l'Intendenza di  
Finanza onde ottenere possibilmente la riduzione  
a norma anche dei recenti giudizi della Corte  
suprema di Roma che ha equiparata la tassa di  
mano-morta che colpisce gli enti morali alla tassa di  
successione, da governarsi con le medesime leggi.

All'art. 5° vengono soppressi le spese diverse di  
campagna in L. 200 che si ritengono un duplicato  
di altre spese diverse per lo stesso titolo, le quali in  
vece, da L. 300 che figurano presentate, si determi-  
nano in L. . . Quanto alla spesa speciale di  
campagna per rolfo, solfeto e manutenzione pom-  
pe vengono stanziati L. 300.

Il fondo per le gratificazioni viene aumenta-  
to fino a L. 800 dovendosi provvedere anche alle  
istanze fatte ripetutamente dagli insegnanti per un  
aumento di salario che da questo Consiglio Direttivo  
si erano già state rimandate con voto favorevole  
alla discussione del presente bilancio.

Sugli stipendi ai Professori del Liceo vengono  
apportate le seguenti variazioni in conseguenza  
delle innovazioni fatte per la remunerazione del Prof. P. Rao



Lo Zecanateri: al Professore di greco e latino per maggiori ore di lavoro L. 225 di aumento; all'insegnante di italiano L. 900 di aumento.

Si accorda poi un aumento di L. 40 annuali al Professore di calligrafia per l'insegnamento nel Convitto.

Al bidello delle scuole primarie e liceali, in conformità della deliberazione 2 Ottobre corrente anno n. 2, viene concesso un aumento di L. 60 annuali sul salario che percepiva anteriormente più ad oggi.

La spesa per un impianto di cucina economica preventivata in L. 300 viene dal Consiglio radiata salvo a provvedersi ove una stretta necessità lo richieda.

Il fondo spese legali viene determinato in L.

Le tasse sui terreni in base ai risultati che si potranno avere dal catasto di cui è stato emanato il decreto da L. 2232.10 a L. 5752.10. =

Con tali modificazioni la Commissione approva il preventivo dell'esercizio 1901 presentato dall'ufficio di contabilità ordinando che sia trasmesso al Municipio per essere sottoposto alla discussione ed approvazione del Consiglio comunale.

Aumento di stipendio al segretario

7.° La richiesta del segretario An. Polifrone, il Consiglio Direttivo visto che il suo lavoro è aumentato, come può rilevarsi dal registro di protocollo, a confronto di quello che era a tempo del precedente segretario An. Magnani, il quale tuttavia percepiva uno stipendio di L. 400 annuali invece di L. 300 com'è attualmente, stabilisce di concedergli a titolo di gratificazione un compenso di L. 100 da accordarsi con gli

quali debbano essere annui per anno a partire dal 1901.

Il Consiglio Direttivo

Polifrone

Polifrone

Polifrone

Polifrone

Il segretario

An. Cesare Polifrone



Adunata del Consiglio Direttivo in data

14 dicembre 1900

Sono presenti i signori:

Prof. Pappalardo Filippucci, Presidente

Car. Avv. Achille Bonaccetta, consigliere

Can. D.° Banca Umberto, idem.

L'adunanza è legale. Assiste il segretario sottoscritto.

Credito temporaneo 1.  
di L. 2000

1.<sup>o</sup> Il Rettore Espone che stando ai bisogni di cassa è stato dovuto crearsi con la locale Banca Cattolica un prestito temporaneo di L. 2000 mediante cambiale.

Il Consiglio ratifica l'assunzione predetta.

Istanza  
Pultroni Ruffalo

2.<sup>o</sup> Il sig. Pappalardo Pultroni di Cim. chiede il rimborso di L. 126.20 importo di spese eventuali sostenute per il figlio Antonio ammesso a godere uno dei posti gratuiti Campana come al capitolo 1.° del regolamento esibite dal 1.<sup>o</sup> gennaio 1899 in poi.

Il Consiglio Direttivo, rilevato che da detto conto debbono innanzi tutto detrarsi L. 40 per spesa di manutenzione biancheria; - rilevato che alcune partite mancano del necessario recapito giustificativo; e considerato infine che il Pultroni al 31 Dicembre 1898 risulta debitore per spese eventuali della somma di L. 87.25

Debbera di diffalcare dal conto presentato la spesa di L. 40 per manutenzione biancheria, ordinando al Pultroni di giustificare le partite mancanti di recapito, e compensando il resto con il debito di L. 87.25 risultante a suo carico a fine dicembre 1898 salvo pagamento della differenza.

Istanza  
Giacconi Filippo

3.<sup>o</sup> Con sua lettera 12 novembre 1900 n.° 1398 il sig. Provveditore agli studi chiede chiarimenti sui vari interpellati

l'aula rivoltagli dal sig. Giacconi Filippo di Osimo con la quale si pone il quesito se la biancheria necessaria al giovane ammesso a godere uno dei posti gratuiti Campana e la lavatura della medesima debba intendersi fra le spese eventuali o necessarie di corredo ed uniforme e quindi essere a carico dell'istituto a norma dell'art. 2 del nuovo regolamento sui posti gratuiti annessi.

Il Consiglio Direttivo uniformandosi alla deliberazione presa fin dal 9 marzo corrente anno n.° 2 con la quale si escludeva dalle spese eventuali gratuite il corredo di biancheria di cui al programma 10 maggio 1899 e conseguentemente anche la correlativa necessaria spesa di lavatura, incarica il sig. Rettore di rispondere negativamente al quesito proposto dal sig. Giacconi informandone in proposito il sig. Provveditore agli studi.

Residui attivi e passivi  
del consuntivo 1899

4.<sup>o</sup> Il Consiglio Direttivo rilevando che tra i residui attivi di cui al bilancio consuntivo 1899 ve ne sono parecchi di dubbia o d'impugnabile esigibilità, e che dei residui passivi alcuni potrebbero eliminarsi per assunta prescrizione od altro giustificato motivo, delibera di incaricare il segretario Avv. Filippucci e il contabile di procedere alla verifica dei titoli annessi risalendo all'origine e facendo poi dettagliata relazione su tutto.

Procedimenti  
per l'affitto di canonato

5.<sup>o</sup> L'ufficio di contabilità ha fatto rilevare che tra l'importo delle spese eventuali a carico dei convittori da esso annalato e quello risultante dalle note rilasciate dall'economico si riscontrano a fine d'anno delle differenze non lievi che danno troppo spesso luogo a contestazioni e litighi.



Il Consiglio Direttivo, ad eliminare simili inconvenienti, delibera di dare avviso all'è conome che da ora in poi non mandi altro all'ufficio di contabilità che la nota dettagliata delle spese eventuali a carico di ciascun giovane, rimanendo poi il contabile incaricato di fare il conto e spedirlo alle rispettive famiglie. E ciò ogni trimestre a norma della precedente consuetudine.

Procedimenti per l'ufficio di contabilità 6.º Il Contabile riferisce che lo scrittore di amministrazioni 29. Giuseppe Mengozzi sia per deficienza di cognizioni contabili sia per sbadataggine non è assolutamente conetto nel disimpegno delle mansioni affidatigli, e chiede che si provveda in qualche maniera con tutta sollecitudine.

A tal proposito il 29. Rettore informa che il Municipio sarebbe disposto a fornire un sostituto di Mengozzi con uno scrittore degli uffici municipali.

Il Consiglio Direttivo, attesa tale informazione, incarica il Rettore di fare ad urgenza le opportune pratiche con il sindaco a tutela del buon andamento amministrativo dell'istituto, protestando intanto per ogni sua eventuale responsabilità.

Getania  
Maraschini Giulio

7.º Il 29. Maraschini Giulio, insegnante supplente nel ginnasio inferiore e tecnico, domanda un'anziosità di L. 50 su ciò che egli dovrà avere per le ripetizioni agli alunni interni del Convitto che è obbligato di fare in base alla delibera 2 Ottobre 1900.

A spiegazione della domanda il 29. Rettore riferisce che il Sindaco del Luzzo, dopo avuta la deliberata surrichiamata, fece osservare che non era conveniente per il Convitto che avesse ad approfittarsi dell'opera del Maraschini con suo arricchimento, per

che mentre le lezioni private ai Convittori erano da questi pagate a titolo spese eventuali, l'importo invece del vitto da corrispondersi gratuitamente al Maraschini risultava di somma inferiore.

In seguito a tali chiarimenti il Consiglio Direttivo modifica la sua precedente delibera 2 Ottobre 1900 n.º 10 nei sensi di che appresso:

Il 29. Maraschini Giulio è nominato a titolo provvisorio insegnante supplente per le scuole ginnasiali inferiori e tecniche con obbligo di fare ripetizione agli alunni interni del Convitto tanto durante l'anno scolastico quanto nel tempo della villeggiatura. Egli dovrà uniformarsi all'orario del Convitto e avrà diritto al vitto e all'alloggio e al pagamento altresì delle lezioni di ripetizione fatte agli alunni interni durante l'anno scolastico, escluse cioè quelle impartite durante il periodo della villeggiatura.

In accoglimento poi della domanda oggi presentata accorda al 29. Maraschini un'anziosità di L. 50 nella somma che andrà a spettargli per le anzidette ripetizioni.

Liquidazione della pensione al Prof. D. Paolo Recanatelli.

8.º Il 29. Rettore informa che dovendosi presentare al Municipio il bilancio preventivo ultimato del 1901 e i dovuto procedere alla liquidazione della pensione a favore del rinunciatario Prof. D. Paolo Recanatelli.

Tale pensione, in base al servizio prestato dal Prof. Recanatelli dal 1.º Ottobre 1885 al 31 Ottobre 1900 per lo spazio cioè di anni 17 e mesi uno con la stipendio di L. 1920, è stata liquidata nella somma complessiva di L. 937.14, e ciò a termini dell'art. 8 del vigente regolamento delle pensioni approvato il 21 dicembre 1865 colle modificazioni stabilite dal Consiglio



comunale nella sua seduta del 25 giugno 1899 e 28 maggio 1900.

Il Consiglio prende atto dell'operato del sig. Fattore e approva la liquidazione nei modi e termini di cui sopra.

Cautione dell'economista 9° Interviene il Consigliere D. Adolfo Blasi.

Il Censore economista sig. Domenico Figoli, in conformità all'invito ricevuto, offre di prestare cauzione ipotecaria per la somma di L. 500 a garanzia del servizio di economato su di un fondo rustico di proprietà del sig. Gaetano Marchesini di Orino. Chiede in pari tempo di essere esonerato dalle relative spese istrumentali.

Il Consiglio Direttivo approva in massima l'offerta cauzione, salvo però a verificare la idoneità, per il che incarica il Consigliere D. Adolfo Blasi.

Quanto poi all'istanza di Figoli, in omaggio alla massima costante di pratica, respinge l'istanza, riservandosi talmente di accordare una gratificazione al Figoli all'atto della stipulazione dell'istromento, ove si effettui.

Cautione del Direttore dell'azienda agricola. 10° Su analoga interpellanza il Consigliere D. Adolfo Blasi riferisce che il Direttore dell'azienda agricola, sig. Coppi Guathere, sta facendo pratiche per prestare con ogni sollecitudine la richiesta cauzione, possibilmente con libretto vincolato.

Procedimenti per la villeggiatura 11° Il Fattore espone che le pratiche per l'acquisto della villa Urban o Porto Gerauti sono tuttora sospese e che in ogni modo, anche effettuandosi il contratto, il tempo richiesto per le necessarie riparazioni impedirebbe di poterla abitare nella prossima stagione. Chiede quindi che per il 1901 si continui nel contratto con il Barancini per il Palazzo delle dote corrisposta di L. 500

come per il passato.

Il Consiglio Direttivo conviene nella proposta fatta dal sig. Fattore e conseguentemente lo autorizza a scrivere al Barancini sui modi di cui sopra, e, ottenuto l'assenso, a stipolare il relativo contratto per un anno.

Istanza Cecconi Luigi

12° Il sig. Cecconi Luigi chiede di essere esonerato, stante le sue misere condizioni finanziarie, dal pagamento di L. 40 importo di tasse scolastiche da lui dovute per suo figlio Vincenzo, alunno della 1.ª classe ginnasiale, per l'anno 1899-1900.

Il Consiglio Direttivo respinge l'istanza essendo contraria ai vigenti regolamenti.

Proposta di vendita 13° La sig. Sobenini Angela in Bianchi Orino fa istanza per avere in vendita un appezzamento di terreno in contrada Sampocavallo.

Il Consiglio Direttivo approva in massima la vendita, salvo però a verificare mediante perizia apposta da redigersi dal fattore Coppi, l'estensione ed il prezzo del terreno da alienarsi, e con la condizione che estendo ipoteche sull'appezzamento, queste debbano rimanere sotto la responsabilità dell'amministrazione e tenente, onde non aggravare di troppo le spese istrumentali.

Rapporto contro l'inserviente Bardini Guglielmo.

14° Il censore sig. Domenico Figoli presenta rapporto contro l'inserviente Bardini Guglielmo dal quale risulta aver questi tacciato di villane parole l'alunno Pellucioni Cristoforo giungendo anche a minacciarlo di schiaffi, e ciò per un semplice scherzo rivoltogli del l'alunno stesso. Il rapporto narra ancora di altri difetti gravissimi che fanno carico alla condotta del Bardini in maniera tale da consigliarne l'espulsione.

Il Consiglio Direttivo, preso atto di quanto to



fra, incarica il Fattore di inviare al Barderi che s'intende licenziato entro un mese dalla data dell'avviso.

Rapporto 15° Il Censore presenta altro rapporto contro l'inser-  
viente Lu-  
coni Luigi. vicente Luconi Luigi, e il Consiglio Direttivo, ritenen-  
do che il Luconi, oltre essere del tutto trascurato, non  
è nemmeno adatto all'ufficio di cameriere, delibera  
di sospenderlo dallo stipendio per un mese, ritenendolo  
di nominarlo sottocenso, ove quello attuale rimanesse  
come, ha già manifestato il proposito.

Conduttura di 16° Si assenta il Consigliere Stasi.  
acqua alla palestra ginnastica Su proposta del Fattore il Consiglio approva  
la spesa per la conduttura di una presa d'acqua alla  
palestra ginnastica da prevedersi sul fondo affesi-  
to già stanziato in bilancio.

Acquisto 17° Su proposta del Censore il Consiglio approva  
di fucili Hobert. la spesa di L. 45 per acquisto di fucili per  
uso esercitazioni ginnastiche dei Convittoni, con  
che la spesa venga fatta col bilancio del 1901.

Restauri del bigliardo 18° Il Consiglio approva la spesa di L. 150 per  
col bilancio 1901 per restauri al bigliardo.

Storno di fondi 19° Il Consiglio, su proposta del Fattore, <sup>delibera</sup> approva  
uno storno di L. 600 dal titolo I.° Categ. I.° art. 5.°  
del bilancio - restauri alle case coloniche -

Gratificazione 20° Il Consiglio Direttivo, riconoscendo che la ragione  
al Segretario per cui fu stabilita a favore del segretario Av. Di  
Lippucci l'annua gratificazione di L. 100 a partire  
dal 1901 corrisponde anche nell'anno presente, delibera  
di accordarghela, comprendendola nello storno di L. 600  
di cui al n.° 19.

Uniforme dei convittori 21° Su proposta del Fattore il Consiglio approva  
il modello del nuovo berretto per l'uniforme  
dei convittori a seconda del disegno presentato,

riservata sempre l'approvazione dell'autorità su-  
periore competente

Aumenti sessennali 22° Con sua lettera 20 maggio 1900 il Prof. Alivanti  
al Prof. Alessandro Ippoliti chiede al Municipio di Osimo che  
gli venisse accordato l'aumento del decimo tetra-  
nale per il 2.° semestre sul suo stipendio di profes-  
sore, potendo a cadere, simulando ai tre preceden-  
ti e facendo conoscere che domandava quest'ultimo,  
solo perché gli venisse computato agli effetti della  
liquidazione della pensione. - La Giunta comunale  
con sua delibera 24 luglio 1900 rimetteva l'istanza  
a questo Consiglio Direttivo per il suo parere in  
merito e il Consiglio Direttivo, visto l'atto di no-  
mina del Prof. Ippoliti in data 12 luglio 1896 (1896)  
in cui è detto esplicitamente che lo stesso aveva  
se con le condizioni e diritti riservati dalle leggi e  
regolamenti a favore dei Professori titolari dei dieci,  
tra cui conseguentemente il diritto agli aumenti  
sessennali, delibera di comunicare alla Giunta  
il suo parere favorevole in merito.

Dopo di che non essendovi altri oggetti  
da trattare la seduta è tolta.

Il Consiglio direttivo

*[Signature]*

Il Segretario  
Av. Cesare Lippucci



Istituto Campana Osimo ®

Anno  
1901





Reduta del Consiglio Direttivo in  
data

22 gennaio 1901

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci Presidente

Car. D. Umberto Bonca, consigliere

D. Blasi Adolfo, idem.

Petrini Gaetano, idem

Il consigliere Avv. Car. Achille Bonacossa ha giu-  
stificato la sua assenza.

L'adunanza è legale. Ammette il Segretario  
sottoscritto.

Partecipazione 1.<sup>a</sup> Il settore dà comunicazione della lettera del  
della nomina a consigliere Municipio di Osimo in data 19 dicembre 1900  
del sig. Gaetano Petrini n.º 4797 con la quale viene partecipata l'assoluta  
elezione a delegato comunale per il Consiglio Diret-  
tivo del Collegio Campana del sig. Gaetano Petri-  
ni di Osimo - seduta del 28 novembre 1900.

Il Consiglio prende atto.

Compensi 2.<sup>a</sup> Nella sua seduta del 28 novembre 1900 il Con-  
ai professori incaricati siglio comunale mentre approvava i procedimen-  
ti proposti per la sostituzione del Prof. P. Paolo Gea-  
nateri, dava in pari tempo incarico al Consiglio Di-  
rettivo del Collegio Campana di fare uno studio per  
la ripartizione dei compensi degli incaricati in re-  
lazione tanto della importanza della materia  
d'insegnamento, quanto del maggior numero  
delle ore di insegnamento per i diversi Professori.  
Tale delibera fu comunicata a quest'ufficio con  
lettera 24 dicembre 1900 n.º 4886 che ora viene  
presentata per la opportuna evasione al Consiglio  
Direttivo.

Ed il Consiglio Direttivo, vista l'impossibilità



di procedere seduta stante a detta ripartizione occorrendo riassumere tutti gli elementi necessari, affida al 4.° Provveditore lo studio dell'oggetto in parola pregandolo di presentare all'ispe in altra seduta speciale relazione e dando incarico intanto all'ufficio di contabilità di fornire al medesimo ogni opportuno schiarimento in base al bilancio.

Istanza  
Sgadari Gilberto

3.° L'istitutore sig. Gilberto Sgadari avverte con una lettera 20 corrente gennaio che dovrà assuntarsi dall'Istituto per prestazione di servizio militare e chiede che durante il periodo della sua assenza, in considerazione anche della <sup>con affetto</sup> famiglia, carica di figli, piaccia di assumere in sua sostituzione il fratello Umberto fornito della licenza tecnica e di altri requisiti che, occorrendo, potrà esibire.

Il Consiglio Direttivo, atteso il buon servizio prestato costantemente dallo Sgadari, accoglie l'istanza e nomina sin da ora, sempre però in via di esperimento e per il tempo che lo Sgadari stesso dovrà prestare il servizio militare, il di lui fratello Umberto, che dovrà sostituirlo agli stessi fatti e condizioni di cui all'atto di nomina del richiedente. Tuttavia per sotto condizione che il medesimo si rechi presso l'Istituto almeno quindici giorni prima della partenza del fratello, onde apprendere le necessarie istruzioni e conoscere se possa essere adatto per l'ufficio demandatogli.

Istanza  
Boria Anastasio

4.° Boria Anastasio, formalmente, chiede un compenso per il servizio di portiere prestato durante le vacanze autunnali del passato anno.

Il Consiglio Direttivo, rilevato che il Boria, al

Istanza  
Marchesini Stella

5.° Marchesini Stella, infermiera presso l'Istituto, chiede che la retribuzione di L. 0.40 il giorno venga aumentata stante la responsabilità ed attività del servizio da essa prestato, ma il Consiglio Direttivo, rilevando, su analoghe informazioni, la poca diligenza che la Marchesini ha nelle incombenze di vario genere affidatele, respinge l'istanza riservandosi di prenderla in considerazione qualora la medesima dia prova di maggiore e salterrà nell'adempimento dei suoi doveri.

Affitto  
del Palazzo bello

6.° Il sig. Fettore informa che lo scrittore Giuseppe Mengarelli ha accettato di recarsi in esito alle pratiche da lui fatte in conformità della delibera 14 dicembre 1900 n. 11, il sig. Barancini Gaetano a rapporto proponendo la continuazione dell'affitto del Palazzo bello in Pecanati per anni tre a L. 600 l'anno, e per un anno a L. 790.

Il Consiglio Direttivo, attesa la gravità del prezzo richiesto e la probabilità della costruzione ed acquisto di una nuova villa, è di parere che si debba proporre al Barancini la continuazione dell'affitto solo per altri due anni e a L. 600 l'anno, ed autorizza il Fettore a scrivere in tal senso all'interessato stipulando, in caso di risposta adeguata, il relativo contratto.

Provvedimenti  
relativi allo scrittore sig.  
Giuseppe Mengarelli

7.° Il sig. Fettore riferisce che lo scrittore di annunci Marchesini sig. Giuseppe Mengarelli, in seguito a proposta fattagli, ha accettato di recarsi in tale sua qualità presso gli uffici municipali con lo stipendio che attualmente percepisce e a cominciare dal 1.° febbraio p.v. 11 all'ufficio di sua volta e disposto ad applicare



presso questo Istituto in luogo del Mengarelli, lo scrittore sig. Faggioli, facendo il quale pro' chiede in compenso una gratificazione annuale di L. 100.

Il Consiglio Direttivo, conformandosi alla delibera 14 dicembre 1900 n. 6, accetta la sostituzione nei modi di cui sopra, ma quanto alla gratificazione da accordarsi al Faggioli, delibera che la medesima verrà corrisposta in rate semestrali posticipate di L. 50 ciascuna e solo quando egli avrà dato prova di capacità e diligenza nell'adempimento degli obblighi inerenti al suo ufficio.

Autorizza il Rettore a scrivere in tal senso al Municipio e a prendere poi gli opportuni provvedimenti per il cambio di cui è parola.

Caucione  
del Direttore dell'azienda agricola

Il Consigliere D. Adolfo Mori, riportandosi a quanto già ebbe ad esporre nella seduta del 14 dicembre 1900, informa che il sig. Ugo Roffi, direttore dell'azienda agricola, è pronto a prestare la richiesta cauzione di L. 1000 mediante libretto di pari somma vincolato presso la locale Banca Cattolica.

Il Consiglio Direttivo accetta la cauzione come sopra offerta.

Provvedimenti per la villeggiatura - Permuta Rossi

Il sig. Gosi Umberto di Orino ha fatto proposta di cedere, mediante permuta con un fondo del Collegio, il suo terreno con casa colonia e casa di villeggiatura situata nella mappa Montebello con badana in valloni della superficie complessiva di ettari 11.60.80 per uso villeggiatura dei Convittori.

All'uso l'ing. Costantino Costantini, incaricato di riferire sull'adattabilità dei locali ad uso del Convitto, ha presentato un progetto di massima, dopo essere sul luogo, dal quale risultava

che si dovrebbe spendere circa L. 25 mila e non poter ridare il villino Gosi alla grandezza capace di contenere n. 50 convittori.

Il Consiglio Direttivo

Preso atto della perizia Costantini;

Considerato che la spesa di adattamento si rivela addirittura eccessiva, mentre per costruire un fabbricato tutto nuovo per n. 50 giovani la spesa potrebbe ascendere a L. 51 mila circa, dato che si voglia un L. 625 per ogni alunno, come al progetto all'annata compilato dallo stesso ing. Costantini;

Visto che, oltre a ciò, la posizione in cui trovavasi il villino Gosi non è certamente delle più amene, anzi monotona e solitaria, il che non si addice a qualsiasi luogo di villeggiatura e molto meno per un fabbricato di campagna ad uso di giovani convittori.

Dechiara di non poter accogliere il progetto di permuta presentatogli ed incarica il Rettore d'informarne in proposito l'interessato sig. Gosi.

Collando  
del restauro dei pavimenti ed altre riparazioni

Il sig. Costantino Costantini comunica il collaudo dei lavori fatti dall'imprenditore sig. Faggioli Sini nel palazzo del Collegio per la ricostruzione di alcuni pavimenti nelle camerate e per restauro degli intonachi nel corridoio delle scuole tecniche e cortile attiguo. L'importo del lavoro dei pavimenti è determinato in L. 745.43; quello dei restauri di vario genere in L. 222.02. Totale L. 967.45.

Il Consiglio prende atto.

Costruzione  
di una latrina nei locali delle scuole tecniche

Il sig. Rettore presenta una perizia della spesa occorrente per la divisione in due camerini della latrina della 1.ª classe tecnica presso il Collegio.

Il Consiglio Direttivo informato che il Municipi



pio ha in progetto di trasportare le scuole tecniche dal palazzo del Collegio in altra località, debba di sospendere ogni sua decisione in merito al lavoro suscitato, rimandandone l'esame, ove occorra, ad altra seduta.

Istanza 12.<sup>o</sup> Barderri Guglielmo  
Istanza Barderri Guglielmo 12.<sup>o</sup> L'inserviente Barderri Guglielmo, già licenziato con delibera 14 dicembre 1900 n. 14 regolarmente comunicata, fa istanza per avere una convenzione a denaro, onde rimediare ai primi bisogni, dopo lasciato l'Istituto.

Il Consiglio Direttivo

Considerato che la condotta tenuta dal Barderri non solo nell'ultima occasione che provocò la sua licenzia, ma anche precedentemente, come risulta dagli atti, consiglierebbe a respingere senz'altro l'istanza da lui avanzata.

Considerato però che il suddetto Barderri Bonvillo per un lungo periodo di tempo, e che in ogni modo la povera famiglia sua, irresponsabile delle sue colpe, viene a trovarsi nella più cruda miseria, e merita di essere in qualche modo soccorsa.

Debita di accordare al Barderri, in riguardo alla sua famiglia e a titolo di puro e semplice sussidio, la somma di L. 40 equivalente a due mesi di stipendio, oltre l'intero mese di gennaio, avvertendolo che egli dovrà definitivamente abbandonare l'Istituto non più tardi del 1.<sup>o</sup> febbraio prossimo venturo.

Nota Costantini 13.<sup>o</sup>  
Nota Costantini 13.<sup>o</sup> L'ing. Costantino Costantini esibisce una parcella di competenze per lavori peritali da lui eseguiti nell'interesse del Bonvillo per la complessiva somma di L. 124.

Il Consiglio Direttivo scinde la parcella in due parti e cioè quanto a L. 47 per competenze relative al lavoro dei pavimenti, e quanto a L. 65 per gli altri le-

vori di cui alla parcella stessa, diffallando con L. 10 dall'importo totale di L. 124, in considerazione della frequenza degli incarichi che eff. Costantini riceve, in quanto non possono essere affidati al Direttore dell'azienda agricola per la loro natura ed importanza. E per la somma di L. 110 autorizza il gettore a rilasciare il mandato di pagamento a favore del Costantini stesso.

Istanza  
Montini Pietro

14.<sup>o</sup> Il magazziniere sq. Montini Pietro chiede un compenso per il maggior lavoro prestato in servizio dell'Istituto conseguentemente alla riforma del personale amministrativo deliberata dal Consiglio comunale in seduta del 30 Ottobre 1899.

Il Consiglio Direttivo incarica il gettore di trasmettere l'istanza Montini alla Proresol. Giunta comunale per il suo parere in merito.

Binci Antonio

Binci Antonio, inserviente, chiede un'anticipazione sul suo stipendio di L. 25 obbligandosi a restituirla in rate mensili di L. 5.

Il Consiglio Direttivo, in conformità a delibera di massima già da tempo adottata, respinge l'istanza.

Acquisto di biancheria 16.<sup>o</sup> La commissione per gli arredi di biancheria domanda di essere autorizzata a fare una spesa di L. 100 circa per acquisto di n. 6 coperte da letto e di giacchi bianchi ad uso degli addetti alla cucina.

Il Consiglio Direttivo, riconosciuta la necessità ed opportunità di tale spesa, l'autorizza, ed incarica in pari tempo il gettore di esprimere alle sguore componenti la commissione i suoi più vivi elogi e sentiti ringraziamenti per la premura e diligenza specialissima che esse pongono nel disimpegno delle mansioni loro affidate.



Acquisto di scenario 17.<sup>o</sup> In analoga proposta il Consiglio Direttivo approva per il teatrino del Comitato la spesa di L. 30 per acquisto di scenari ad uso del teatrino del Comitato.

Nomina 18.<sup>o</sup> In relazione alla delibera 15 novembre 1900 n. 1 del Direttore spirituale il sig. Zettore espone, che nonostante le attive pratiche da lui fatte, gli è stato impossibile di trovare un sacerdote che avesse voluto assumere, anche temporaneamente, l'ufficio di Direttore spirituale presso l'Istituto. Chiede quindi che si proceda con ogni sollecitudine mediante l'apertura di un concorso trattandosi di ufficio essenziale al buon andamento educativo e disciplinare del Comitato che non potrebbe più a lungo esser lasciato vacante.

Il Consiglio Direttivo ritiene non essere del caso l'apertura di un concorso, anche avuto riguardo alla disposizione del 2.<sup>o</sup> capoverso dell'art. 5.<sup>o</sup> dello Statuto organico del Comitato, in cui si stabilisce che il Consiglio comunale spetta la nomina del Direttore spirituale sulla proposta del Consiglio Direttivo, e perciò dà incarico al sig. Zettore di continuare nelle pratiche iniziate, rivolgendosi, occorrendo, alle superiori autorità ecclesiastiche e riferendone poi in altra seduta.

Il Consiglio Direttivo

Raffaele Filippucci  
Ubaldo Bonacotta  
Adolfo Blas  
Giacinto Petrucci

Il segretario

Ubaldo Bonacotta

Reduta del Consiglio Direttivo  
in data

9 febbraio 1901

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci Presidente

Car. Rev. Ubaldo Bonacotta Consigliere

Car. S. Umberto Ponca idem.

Blasi S. Adolfo idem.

Petrucci Gaetano

Il Segretario ha giustificato la sua assenza.

L'adunanza è legale.

Nuovo affitto  
del Palazzo Bello in  
Grecanati

1.<sup>o</sup> Il sig. Gaetano Barancini di Grecanati in seguito a proposta fattagli per la continuazione dell'affitto del Palazzo Bello in Grecanati, in conformità della delibera di questa Commissione in data 22 gennaio u. s. n. 6, ha risposto accettando di rinnovare il contratto per altri due anni con scadenza fissa al 25 luglio 1903 e al prezzo di L. 600 l'anno, con che L. 400 figurino per fitto e L. 200 per rimborso spesa di adattamenti.

Il Consiglio Direttivo incarica il Zettore di dare risposta aderiva al Barancini con intesa però che le L. 200 di cui sopra debbano figurare annualmente per rimborso spesa di adattamenti dei dormitori dei camerieri.

Cautioni  
dell'economo e del direttore  
dell'azienda agricola

2.<sup>o</sup> Il sig. Zettore informa che né l'economo sig. Figoli né il Direttore dell'azienda agricola si sono posti ancora in regola con la cauzione loro richiesta, e domanda che si voglia provvedere con tutta sollecitudine a tanto di qualsiasi responsabilità.

Il Consigliere S. Adolfo Blas espone, quanto alla cauzione dell'economo che egli per altri nr.



genti impieghi professionali non ha avuto mai tempo di evadere l'incarico deferitogli con debbe-  
ra 14 dicembre 1900 n.º 9 circa l'esame della idoneità dell'offerta caucionaria, e quanto a quella del Direttore dell'azienda agricola che il medesimo non si trova più in grado di presentare il biglietto vincolato di cui era trattata nella precedente adunanza del 22 gennaio stante alcune divergenze insorte con l'Istituto sovventore per la relativa operazione.

Il Consiglio Direttivo, attesa la necessità di provvedere senza ulteriore indugio alla sistemazione di tale pendenza, mentre raccomanda al S.º Blas di riferire nel minor tempo possibile sulla idoneità della cauzione Figoli, incarica il detto re di scrivere al Direttore dell'azienda agricola perché immediatamente si ponga in viaggio nel termine perentorio di giorni quindici dalla data dell'avviso, o scritto o verbale.

3.º La Giunta comunale a cui, giusta la delibera 22 gennaio ultimo sotto n.º 14, era stata trasmessa per il parere in merito l'istanza del magistrato Montini Pietro diretta ad ottenere un compenso per maggior servizio prestato, ha risposto chiedendo che preventivamente esprimesse il suo avviso questo Consiglio Direttivo.

Il consigliere sig. Gaetano Petrucci manifesta il dubbio che sotto il rettore Montanari lo stesso Montini che era pur dispensiere avesse contemporaneamente l'obbligo della custodia di magazzino con l'identico stipendio che attualmente percepisce, e se con fosse ritenuto che la sua domanda sarebbe ingiustificata e come tale dovrebbe respingersi.

Giuliana  
Montini Pietro

Il Consiglio Direttivo conviene nella osservazione fatta dal sig. Petrucci ed incarica il detto di verificare la cosa nei registri di amministrazione, riservandosi di ritornare sulla domanda in esito o in difetto della indagine anzidetta.

Stipendj ai professori incaricati 4.º  
Il 22 gennaio n.º 2 il 4.º Provveditore presenta la ripartizione degli stipendj dovuta ai singoli professori sulla base di L. 2512 somma stanziata per tal titolo, e costituita dalla differenza tra la pensione liquidata e lo stipendio prima percepito dal Prof. S. Basile e Pecanabetti, più l'importo della spesa per gli incarichi precedenti. È premesso che in detta ripartizione si è tenuto conto delle norme regolamentari vigenti in proposito e più specialmente delle ore d'insegnamento di ciascun professore, dell'importanza della materia e dei lavori di revisione, propone che al Prof. Alessandro Epoliti per maggior corso vengano assegnate L. 512; al Prof. Aquila Camillo per l'incarico di Fisica e chimica nel Liceo L. 425; al Prof. Romolo Cesare per l'incarico dell'italiano pure nel Liceo L. 1050; al Prof. Torciani D. Luigi per l'incarico della filosofia specialmente nel Liceo L. 425; e da ultimo che rimangano invariati gli stipendj agli incaricati del ginnasio, e così L. 322 al Prof. Bettini Bettino per l'aritmetica; L. 300 al Prof. Epoliti Giuseppe per la storia naturale; L. 500 al Prof. Tappa Augusto per il francese.

Il Consiglio Direttivo, udita la relazione del 4.º Provveditore e considerato che a norma delle succennate disposizioni regolamentari i compensi dovrebbero essere maggiori ma che ciò







detto fondo per fatto precedentemente stipolato deve recarsi quale colono con l'11 novembre prossimo al sig. Mercanti Tommaso appartenente a questa amministrazione.

10.° *istanza Mengoni Francesco* Il colono Mengoni Francesco fa istanza per essere mantenuto nella tenuta da lui attualmente coltivata avendo il Mercanti che vi si dovrebbe recare in sua vece con l'11 novembre dell'anno in corso mancato al fatto stipolato nell'istromento regio. 1841 del giugno 1900, quello cioè di avere il capitale sufficiente per la nuova colonia.

Il Consiglio Direttivo, non constando la sussistenza di quanto il Mengoni asserisce, respinge l'istanza.

11.° *Spesa di stampa* Il Consiglio Direttivo, rilevato che la spesa per la stampa di amministrazione è esagerata, incarica il consigliere Petrucci di presentare analogo tariffa.

12.° *Sistema di contabilità* Il Consiglio Direttivo ritenuto che il sistema di contabilità attualmente usato si rende di difficilissima espressione per il numero eccessivo di complicati registri che richiede, tali da contrariare a quel principio fondamentale regolatore di ogni buon sistema amministrativo: la chiarezza e la facile intelligenza dei conti da esaminarsi;

In esecuzione della riserva fatta in dal 23 Agosto 1899;

si delibera di ritornare al sistema precedente della scrittura doppia incaricando il Direttore di provvedere il contabile onde con tal forma apra i registri a partire dal 1.° gennaio dell'anno in corso.

13.° *Provvedimenti relativi alla biblioteca* Il sig. Fattore riferisce che il Municipio ha espresso l'intenzione di trasferire la biblioteca di sua proprietà presso questo Istituto riunendola con quella di proprietà del Collegio.

Il Consiglio Direttivo non è contrario a tale progetto, ma, attesa la clausola annessa alla transazione stipolata con il Seminario Novite, circa la divisione non ancora effettuata da eseguirsi tra i libri di proprietà del Seminario e quelli del Seminario stesso, delibera di invitare il Municipio a procedere prima di ogni altra cosa alla nomina di una commissione composta di due persone di sua fiducia con l'incarico di stabilire, sia in base all'atto di transazione anzidetto sia in base ad ogni altro opportuno documento, quali siano i libri di proprietà del Seminario da consegnarsi come sopra, e soprattutto alla completa e finale divisione nell'interesse dell'Istituto.

14.° *Acquisto di fieno* Il colono Curina Pacifico domanda il rimborso dal colono Curina Pacifico del fieno da lui raccolto nelle adiacenze del cascio di villeggiatura del Seminario in contrada S. Stefano e trasportato nel suo fondo per la quantità di libbre 2000 al prezzo di al 15 il migliaio.

Il Consiglio Direttivo approva la spesa per L. 30. 15.° *Lezioni di stenografia* Il sig. F. Longiorgi ha fatto istanza per impartire agli alunni interni ed esterni delle lezioni di Stenografia dietro il compenso di L. 4 mensili ciascuno se il numero sia inferiore a cinque; di L. 3 se superiore a sei e inferiore a quindici; di L. 2.50 se superiore ai venti.

Il Consiglio Direttivo accoglie in massima l'istanza purché il compenso venga diminuito.



in ogni caso non si abbiano importare più di  
tre lezioni per settimana.

Il Consiglio Direttivo

Philippe

Philippe

Philippe

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci

Adunata del Consiglio Direttivo in  
data

18 marzo 1901

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Presidente

D. Adolfo Mari, Consigliere

Petrini Gaetano, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sotto  
scritto

Inventario 1.<sup>o</sup> Il Consiglio Direttivo dà incarico al Segretario  
dei beni mobili ed immo- di compilare l'inventario dei beni mobili ed  
bili spettanti al Collegio immobili di proprietà del Collegio che dovrà far  
parte del bilancio, salvo il compenso da stabilirsi  
ad opera compiuta.

Gratificazioni 2.<sup>o</sup> Sin da quando fu discusso il bilancio preventivo  
agl'inservienti. del 1901, fu stabilito di aumentare il fondo delle  
gratificazioni anche in vista dei compensi da assegnare  
richiesta, il Consiglio Direttivo delibera di accordare  
di lire 30 per ciascuno, a Brochi Pirriaco cameriere  
della prima squadra, a Lucioni Luigi della terza,  
a Nardini Tommaso della quarta, a Carboni Egidio  
della quinta, a Donelli Antonio cameriere superiore;  
- di lire 15 a Mercolani Giovanni quattres; di lire 45  
a Binci Antonio ivi compreso <sup>per ogni mese</sup> di lire 15 per aiuto  
da questi prestato al dispensiere Montini.

Debiti 3.<sup>o</sup> Essendo l'ing. Canaletti Alessandro di Macera  
Canaletti Ing. Alessandro ta rimasto arretrato di forte somma nei pagamenti  
dovuti al Collegio, il Consiglio Direttivo incarica  
il Rettore di inviare al medesimo che, ove non è in  
posto in regola per la fine corrente mese, sarà con-  
segnata la pratica al legale per gli opportuni atti  
giudiziarj.



Gratificazione 4.<sup>o</sup> Su proposta del Rettore, il Consiglio Direttivo accorda al sig. Mariano Duranti da una gratificazione di L. 20 al sig. Mariano Duranti per i sacrifici straordinari eseguiti nell'ufficio di Direzione.

Debito fratelli Tomi 5.<sup>o</sup> I fratelli Carlo e Andrea Tomi di Bagnacavallo, imputati più volte al pagamento del debito di L. 220.79 verso questa Amministrazione, hanno chiesto il pagamento del debito, l'ultima delle quali è radicata sin dal 15 gennaio ultimo corso irripetutamente.

Cautione del l'economista 6.<sup>o</sup> Il D. Blas riferisce che in seguito alle visioni fatte per informare il Consiglio Direttivo sull'idoneità o meno della cauzione offerta dal Censore - economista sig. Domenico Figoli per il servizio delle opere eventuali dei convittori su di un terreno di proprietà del sig. Gaetano Mandatori di Orino, ha presentato un'ipoteca di L. 1580 in sorte. Trattandosi di fondo il cui valore può indubbiamente ascendere a L. 5000 circa, e dovendo l'ipoteca condizionale prendersi per soli L. 1000, egli ritiene che l'Istituto possa essere con ogni sicurezza garantito.

Il Consiglio Direttivo conviene nelle osservazioni espresse dal D. Blas e autorizza il Rettore ad intervenire alla stipulazione dell'istrumento da redigersi con ogni maggiore sollecitudine onde accettare la cauzione come sopra offerta.

*[Signature]*

*[Signature]*

Il segretario  
Avv. Cesare F. S. Pucci

Adunanza del Consiglio Direttivo in data  
26 marzo 1901

Sono presenti i signori:  
Prof. Raffaele Filippucci, Presidente  
Cav. Avv. Achille Bonacossa, Consigliere  
Cav. D. Umberto Zanca, idem.  
Petrini Gaetano.

Debiti coloniali 1.<sup>o</sup> L'adunanza è legale. Il Consigliere Blas ha giustificato la sua assenza. Assiste il Segretario Intendente. Il Consigliere Petrini fa osservare che i debiti coloniali verso l'Amministrazione ascendono a una somma rilevante, e perciò raccomanda ogni maggior cautela nel far credito da ora in poi agli interessati.

Il Consiglio Direttivo, trovando giusta ed opportuna la raccomandazione del sig. Petrini, ne prende atto. 2.<sup>o</sup> Il Consiglio Direttivo rileva che nelle chiusure dei conti relativi ai Convittori a tutto il 31 Dicembre 1900 vi sono delle differenze, qualche volta anche gravi, tra i libri del Censore e quelli dell'Amministrazione. Tale inconveniente potrà in seguito essere eliminato stante la delibera presa sin dal 14 dicembre 1900 n. 5, ma intanto è necessario accertare la causa delle predette differenze e precisare il risultato vero dei conti onde evitare lagnanze da parte delle famiglie degli alunni.

A quest'effetto il Consiglio Direttivo dà incarico al Segretario di verificare insieme all'ufficio di Contabilità i conti dei singoli convittori per cui esistono differenze, risalendo sino al giorno dell'entrata dei medesimi nell'Istituto e facendone poi dettagliata relazione.

Prestito temporaneo 3.<sup>o</sup> Per bisogni urgenti di Cassa, il Consiglio approva la creazione di un prestito cambiano di L. 2000.



presso la locale Banca cattolica con la firma del fidejussore del Direttore dell'azienda agricola alla scadenza di due mesi.

Colonia Mengoni e Mercanti 4.° Il colono Mercanti Tommaso Travandoli nell'impossibilità di fornire capitali sufficienti per la colonia attualmente tenuta da Mengoni Francesco, è venuto a transazione con quest'ultimo rinunciando previo compenso al diritto di riscatto che gli compete in base all'istituto rogato Stati del giugno 1900.

Il Consiglio Direttivo non ha alcuna difficoltà di tanto il Mercanti quanto il Mengoni rimangano, nonostante il succitato istituto, nelle loro attuali colonie, ma intende prima di ogni altra cosa che la rinuncia Mercanti venga da regolare scrittura.

Rapporto contro il convittore Gini Giulio. 5.° Il sig. Rettore riferisce che il convittore sig. Gini Giulio si è permesso senza la necessaria autorizzazione di recare glorie delle firme dei suoi compagni per una pubblicazione sottoscritta indetta dal locale giornale la Sentinella delle Marche.

Il Consiglio Direttivo rilevando che, a prescindere dallo scopo, qualunque fosse, della suddetta sottoscrizione, il convittore Gini aveva in ogni caso lo stretto obbligo di richiedere per ciò che ha fatto il permesso del sig. Rettore come è disposto dal regolamento disciplinare interno, delibera che il medesimo venga sottoposto ad ammonizione.

Riparazione dei mobili e invenienze 6.° Il Consiglio Direttivo, purché il bilancio lo consenta, approva la spesa per riparazioni ai mobili e invenienze relative.

Istanza Baiardelli Narrano 7.° Il portiere Baiardelli chiede un compenso per consumo di vestiario.

Il Consiglio delibera che il medesimo venga provveduto di una nuova tunica da portarsi quotidianamente.

Divisione spirituale 8.° Il Prof. D. Augusto Sabbatini, residente in Milano, ha fatto conoscere di esser disposto ad assumere l'ufficio di Direttore spirituale presso questo Istituto. Dopo la rinuncia del Prof. P. Paolo Geranatesi quest'ufficio era rimasto vacante e per quanto pratiche fossero state fatte non si era potuto sino ad oggi proporre alla Giunta comunale alcuna persona che <sup>lo</sup>quest'ufficio avesse voluto accettare. Quindi è che il Consiglio Direttivo, nell'intendimento di provvedere senza ulteriore indugio alla salute del titolare, necessario per il buon andamento disciplinare ed educativo dell'Istituto;

Chiede la domanda del Prof. Sabbatini;

Visto il disposto del 2.° capoverso dell'art. 5 dello Statuto organico del Collegio;

Delibera di proporre all'onorevole Consiglio Comunale la nomina del Prof. Sabbatini D. Augusto all'ufficio di Direttore spirituale presso il Convitto, con lo stipendio di L. 500 annue oltre il vitto e l'alloggio e con la condizione che detta nomina venga fatta in via temporanea, e più precisamente a tutto il 31 Dicembre dell'anno in corso.

Il Consiglio Direttivo

F. Filippucci

W. Zanetti

Paolo Sabbatini

Stromboli

Il Segretario

avv. Cesare Filippucci



Seduta del Consiglio Direttivo in data  
21 maggio 1901

Sono presenti: signori:

Prof. Gaetano Filippucci Presidente

Car. Am. Achille Bonacossa Consigliere

Car. Dr. Umberto Ponca id.

Dr. Man. Adolfo id.

Alcuni Giurati idem

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sot-  
toscritto.

Proposta di vendita  
del fondo a colonia  
Lietti Antonio

1.<sup>o</sup> La C.<sup>ma</sup> Lucrezia Limbaldi ha proposto per l'acqui-  
sto del fondo a colonia di Giulietti Antonio di cui  
al verbale 9 febbraio 1901 n. 2 la somma di L. 7500  
oltre il pagamento delle scorte vive e morte, e per a  
meta'.

Il Consiglio Direttivo incarica il sig. Rettore  
di presentare alla sig. Lucrezia Limbaldi proposta  
per L. 7500, spese e meta', e pagamento delle scor-  
te vive e morte, autorizzandolo a tali patti di  
stipulare il compromesso, riservate sempre le con-  
dizioni del capitolato trattandosi di fondo in offi-  
to, e salva l'approvazione delle superiori autorità.

Acquisto di un cavallo

2.<sup>o</sup> Il Consiglio Direttivo autorizza la vendita del  
cavallo ora esistente per servizio di amministrazione,  
e l'acquisto di uno nuovo.

Villeggiatura  
per i convittori

3.<sup>o</sup> Il sig. Rettore riferisce che il sig. Urbani, proprie-  
tario del campo di villeggiatura in Porto Pecanati di  
cui altra volta ebbe ad occuparsi il Consiglio Direttivo,  
ha intenzione di smettere questa sua proprietà, e  
come la posizione, le condizioni di quel campo,  
il prezzo di vendita sono tali da consigliarne l'acqui-  
sto per uso villeggiatura del Convitto, come già ebbe  
a dire nella seduta del 2 Ottobre 1900 n. 2, con

con crede che il Consiglio Direttivo debba occuparsi  
con ogni premura della cosa onde l'occasione favore-  
vole non sfugga, sembrando, d'isto informazioni  
avute, che l'Urbani sia disposto a cedere il suddetto  
con il fondo annesso anche per il prezzo di L. 20 mila.

Il Consiglio Direttivo, prima d'impugnarsi  
in qualsiasi maniera con il proprietario, stabilisce  
di recarsi sul luogo entro la settimana ventura per  
esaminare il fabbricato, la località e quant'al-  
tro possa occorrere, e incarica intanto il Rettore  
d'informare il Municipio della presente delibera.

Debiti  
d'anni in convittori  
al 31 dicembre 1900

4.<sup>o</sup> L'ufficio di contabilità presenta la seguente nota  
di crediti contro alcuni ex convittori al 31 Dicem-  
bre 1900, e cioè contro Barincola Antonio per L. 50;  
contro Favichini Gasco per L. 89.14; contro Agostinelli  
Domenico per L. 205. - Somma di questi crediti è  
impugnato dalle famiglie a cui vennero richiesti,  
assumendo esse di aver sempre puntualmente  
pagato per intero le note loro trasmesse. -

Il Consiglio Direttivo  
Riteneva che trattasi di quelle differenze  
amministrative di cui ebbe ad occuparsi anche  
ultimamente nella seduta del 26 marzo 1901

Considerato che di fronte all'eccezione  
opposta dalle famiglie di quei convittori la  
quale risulta fondata in fatto, supremo interesse  
dell'Istituto è che non si debba insistere nel paga-  
mento di questi crediti che diventano di dubbia  
esigenza e potrebbero, se discussi, far nascere  
lagunose o diffidenze sul regolare andamento  
amministrativo del medesimo;

Ritenuto ad ogni modo quanto all'Agostinelli  
che egli deve indubbiamente pagare L. 96.70 riducendosi



con il credito non ripetibile a d. 106.10, e quanto alle  
Favicoli che in di lui confronto possono giustificarsi  
e richiedersi L. 77.83 per spese non addebitate in  
causa di puro e semplice errore materiale.

Decidera di abbandonare i suddetti crediti  
nella complessiva somma di L. 217.41 salvo a  
farne regolare annuamente nei libri d'ammministra-  
zione alla chiusura dell'anno.

Gotanda  
Staffolani Tommaso

5° Il colono Staffolani Tommaso chiede che gli  
venga accordato un mezzo quintale di grano per  
i bisogni della sua famiglia.

Debito  
Marchegiani Luigi

6° Il falegname Marchegiani Luigi, affittuario  
di un vano per uso bottega annesso al palazzo del  
Collegio, e rimasto arretrato nei pagamenti a tutto  
il semestre anticipato marzo-settembre 1901 per  
L. 267. Il Marchegiani ha chiesto di essere  
servito il Convento, e il Consiglio Direttivo, vista l'im-  
possibilita di una riscossione immediata ed integrale  
del credito, delibera di invitare ad impegnarsi  
mediante regolare scrittura ad autorizzare l'am-  
ministrazione a far ritenuta del 10 per cento sul  
l'importo delle note da egli produrre fino alla concor-  
renza della preindicata somma di L. 267 più l'am-  
montare delle spese della scrittura, avvertendolo che  
in difetto si dara' procedere contro di lui agli atti giu-  
diziali.

Provvedimento  
contro l'inseriente Lucioni

7° Avendo l'inseriente Lucioni Luigi smarrito un  
vestiario del convento Guido Raffaele del valore di  
L. 18.15, la Commissione ordina che dal suo stipendio,  
a cominciare dal giugno p.v. e fino alla concorrenza  
della predetta somma, venga fatta una ritenuta di  
L. 3 mensili.

Debito Polenta 8°  
per R.M. e assicurazione  
incendi

L'ufficio di contabilita' ha rilevato che il colono  
Polenta, il cui fondo fu gia' stato in permuta all'o-  
pera Pia Sullari in occasione della traslazione nel  
Leminario, e rimasto annoverato tra i coloni del  
Convento e come tale figura debitore al 31 Dicembre  
1900 di L. 34.92 per R.M. colonia e assicurazione  
contro gli incendi.

Il Consiglio Direttivo incarica il Rettore di scri-  
vere all'Amministratore dell'Opera pia Sullari perche' rimborsi  
l'indebito pagamento fatto nell'interesse del suo colo-  
no Polenta a tutto il 31 Dicembre dell'anno scorso,  
e perche' a nome suo intervi per l'avvenire la polizza  
d'assicurazione contro gli incendi.

Nomina di una  
commissione per la  
divisione della biblioteca

9° La Giunta comunale con sua lettera 22 marzo  
p.p. n. 1354 ha dichiarato di rimettersi a questo  
Consiglio Direttivo per la scelta della Commissione  
che dovrà presiedere alla divisione della biblioteca  
tra Convento e Leminario a norma della delibera  
9 febbraio 1901 n. 13, e il Consiglio Direttivo no-  
mina a tale ufficio il Prof. Alessandro Eppoliti  
e il sig. Maraschini Lucido di Orsino, salvo a provve-  
dere sul computo da assegnarsi ai medesimi a lavoro  
compiuto in seguito alle informazioni che a taluo-  
po assumerà opportunamente il sig. Rettore.

Gotanda  
Mareschi Gerovasio

10° Il sig. Gerovasio Mareschi di Castelfidardo chie-  
de che vengano attornati n. 3 querce situate nel fondo  
di proprieta' del Collegio a colonia di Brandoni Paolo  
e confinanti con il terreno a colonia di Allughini, e  
sarneggiate altre querce grosse ivi esistenti.

Il Consiglio Direttivo, su conforme relazione  
del perito Toppi, acoglie l'istanza.

Provvedimento  
per la strada del Molino della Mensa

11° Con sua lettera 15 aprile 1901 n. 1723 il Municipi-  
o di Orsino fa premure perche' si risponda con



ogni sollecitudine in merito alla domanda da esso già fatta per immisione di acque nel fondo a coltura di Mengoni Egidio per la sistemazione della strada detta del Molino della Mensa.

Interpellato all'uso il perito sig. Quattrone sopra questi ha dichiarato di riferirsi completamente alla sua relazione del 2 Ottobre 1898 prot. n. 27.

Il Consiglio Direttivo in seguito a ciò incarica il fettore di trasmettere al Municipio detta relazione per copia conforme.

11.° Il sig. Giuseppe Bugliumi, fornitore della carne a questo Comitato, chiede un aumento di cent. 10 per chilogramma sul prezzo finora praticato.

Il Consiglio Direttivo, attesa la domanda avanzata da tal Barducci Agostino di Ancona con cui questi offre di vendere la carne all'istituto a tariffa inferiore a quella praticata attualmente in città; delibera di rispondere al Bugliumi che la sua domanda è respinta e ove egli non creda di mantenere il prezzo ancora richiesto, l'Amministrazione potrà praticare con altri per la fornitura della carne al Comitato.

12.° Il sig. Mengoni Rudeca, trovandosi presentemente in ristrettezze finanziarie, chiede una dilazione indeterminata per il pagamento della rata di affitto scaduta il 1.° aprile p. p.

Il Consiglio Direttivo, essendo già scorso molto tempo della scadenza, accorda la dilazione soltanto a tutto il mese corrente. Delibera in pari tempo di rendere revisata la Contabilità che nei pagamenti delle rate di affitto ammontate tenga conto della finalità sancita dall'art. 11 del Regolamento generale e ne faccia speciale liquidazione.

13.° Istanza Donelli Luigi

14.° Su analogo istanza, il Consiglio Direttivo accorda a Donelli Luigi, affittuario di uno spalmato di terra di proprietà del Collegio in Campocavallo, una dilazione a tutto il mese corrente per il pagamento dell'annuale anticipata di fatto in L. 30, scaduta il 1.° novembre 1900.

15.° Istanza Neria Anastasio

15.° Avendo l'inseruito Neria Anastasio chiesto una gratificazione per il maggior servizio prestato a cura di malati, il Consiglio Direttivo, sebene ritenga che lo stipendio che il Neria percepisce sia ben tanto a confronto di altri continenti, pure, avuto riguardo alle condizioni della famiglia del richiedente, misericordioso e causa principalmente di continue malattie, delibera di concedergli a titolo di sussidio e in via puramente eccezionale la somma di L. 10.

16.° Sistemazione di credito Fanesi Tarquinio

16.° L'affittuario sig. Fanesi Tarquinio è debitore verso l'Amministrazione di L. 2200.82 per 1.° e 2.° rata 1901 d'importo, avendo solo dato un acconto d'una L. 250 con altrettante vino somministrato alla dispensa per il prezzo di L. 25 all'ottobre.

Il Consiglio Direttivo incarica il fettore di inviare al Fanesi che a da ora in poi egli intenderà di fornire il vino alla comunità l'Amministrazione potrà acquistarlo solo al prezzo di L. 25 l'ott., e che ad ogni modo egli deve mettersi a pareggio con l'accretto senza ulteriore ritardo, a paino di atti giudiziari.

17.° Istanza Mengarelli Giuseppe

17.° Mengarelli Giuseppe, già scrittore presso questo Istituto, chiede un anticipo di L. 60 sullo stipendio che gli viene fattore pagato da questa Amm., in seguito alle intelligenze prese con il Municipio, al cui servizio il Mengarelli è attualmente adibito.

Il Consiglio Direttivo respinge l'istanza come contraria a delibera di massima già da vario tempo



adottata sugli anticipi degli stipendi.  
Ristampa dei programmi 18. Su proposta del Rettore, il Consiglio autorizza la spesa di L. 240 per ristampa di n.º 4000 copie dei programmi del Comitato.

Gratanzia Paraffa Augusto 19. Su analogha richiesta, il Consiglio accorda all'istitutore Paraffa un compenso di L. 25 per aver surrogato il Censore per il periodo di un mese circa in cui quest' fu chiamato per servizio militare.

Gratanzia Figoli Domenico 20. Su proposta del Rettore, il Consiglio delibera una gratificazione annuale di L. 50 da ripartirsi in due eguali rate mensurali di L. 25 ciascuna a favore del Censore per il servizio che questi presta straordinariamente in occasione di malati. - e ordina all'Ufficio di contabilità di pagare al medesimo per tal titolo la prima rata del semestre in corso in L. 25.

Rimborso di spesa all'economico 21. Il sig. Domenico Figoli, economo, chiede che stante l'ingiustizia dello stipendio che per tale ufficio egli percepisce, gli vengano almeno rimborsate le spese dovute sostenere per la stipolazione dell'istromento di capizione in L. 40.

Il Consiglio Direttivo, richiamando la sua precedente delibera del 14 dicembre 1900 n.º 9 accoglie la istanza, ordinando che il rimborso venga fatto con precedenza sul fondo spese legali e notariali di cui al bilancio.

Vendita di area al Municipio di Osimo 22. Con lettera 29 marzo 1901 n.º 1398 il Municipio di Osimo chiede di acquistare un'ulteriore area di mq. 240 sul terreno di proprietà di quest'Istituto a coltura ortiva, tenuto in affitto da Balcani Vincenzo, in Borgo S. Giacomo, per il prezzo di L. 4 il metro quadrato, già convenuto per la vendita precedente approvata con delibera 8 marzo 1900 n.º 14. Su conforme relazione del perito sig. Roffi Lucio,

terzo, all'uso incaricato, il Consiglio Direttivo approva la vendita nei modi e termini L. cui sopra autorizzando sin da ora il Rettore, salva sempre l'approvazione della competente autorità, a intervenire nell'istromento di vendita, in cui dovrà essere incluso anche l'affermamento di mq. 182 precedentemente alienato, con le spese a carico del compratore.

Gelmiria Balcani Vincenzo

23. Il sig. Balcani Vincenzo, affittuario del terreno a coltura ortiva di proprietà di quest'Istituto, sito in Borgo S. Giacomo, venuto a cognizione della vendita dei due affermamenti che il Consiglio Direttivo ha deliberato a favore del Municipio ha fatto conoscere che ove la vendita effettivamente avesse avuto luogo, egli intendeva che il prezzo annuo di fitto gli venisse proporzionalmente diminuito.

È il Consiglio Direttivo, attesa l'equità della domanda e interpellato all'uso il perito Roffi, delibera che la corrisposta annua di fitto venga diminuita di L. 15.

Il Consiglio Direttivo

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio Direttivo in data  
5 giugno 1901

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Presidente

Pres. On. Achille Bonacossa, Consigliere

Pres. D. Umberto Fouca, idem

Petrini Gaetano

Blasi D. Adolfo

L'adunanza si tiene in Porto Zecanati in una sala di trattoria. È legale: arriva il segretario sottoscritto.

Gratificazione all'inserviente Filippucci  
1° L'inserviente Filippucci ha costituito per parecchi giorni in causa di malattia il bidello delle scuole ginnasiali e leali. Domanda perciò un compenso, che il Consiglio Direttivo accorda nella somma di L. 20.

Provvedimenti per l'ufficio di economato  
2° Il Consiglio Direttivo ritiene che l'ufficio di economato da poca garanzia di procedere speditevolmente e con esattezza sia perché è male retribuito, sia perché l'aumentato numero degli alunni nel Convitto impedisce al Custode, che attualmente quell'ufficio ricopre, di occuparsene con quella solerzia che egli vorrebbe, e che d'altra parte è assolutamente necessaria per il buon andamento dell'Istituto, e in specie per evitare quelle differenze amministrative nei conti degli alunni che più volte furono lamentate.

Dopo varia discussione si stabilisce di rimandare l'esame dell'oggetto in parola per i necessari provvedimenti al bilancio preventivo del 1902.

Nuova camerata per i convittori  
3° Su proposta del fettore, il Consiglio Direttivo, stando la necessità di provvedere a una nuova camerata per l'aumento di numero degli alunni convittori,

debbera d'incaricare il sig. Ing. Costantino Costantini fettore, mettendosi d'accordo con l'ufficio tecnico municipale che sarà all'uopo avvertito, formuli un progetto che sarà poi esaminato in altra adunanza.

Istanza Giacomini Filippo

4° Il sig. Giacomini Filippo d. Osimo, emulo a cognizione che il dispensiere Montini sta per andare in pensione, chiede di esser nominato a tale ufficio.

Il Consiglio Direttivo, visto che la pratica non è nel momento affatto istruita sia perché il Montini propose altre volte di continuare con un lieve compenso e questa proposta dovrebbe essere esaminata, sia perché nel frattempo, prima cioè che egli vada in pensione, altre domande di concorrenti potrebbero presentarsi, delibera di rinviare ogni decisione in merito all'istanza Giacomini ad altra adunanza.

Proposta di riscaldamento per i vani di cameristi

5° Su proposta del fettore il Consiglio delibera in massima che i vani dei cameristi situati a tramontana siano provveduti per l'inverno prossimo d'un sistema di riscaldamento e ha riparato altresì il muro formante parte di quei vani danneggiato dall'umidità. A tale effetto si dà incarico al sig. Ing. Costantino Costantini d'informarsi e riporre sulla spesa necessaria, alla quale sarà provveduto con il ricavo delle due aree del fondo Balsani vendute al Municipio che ancora non ne ha sborsato il prezzo.

Il Consiglio delibera d'irramare intanto una circolare a tutte le famiglie dei convittori con la quale si annuncia che per il prossimo inverno i vani occupati dai cameristi saranno provveduti d'eguale sistema di riscaldamento.

Gratificazione a Spalvieri Arturo  
6° Su proposta del fettore il Consiglio Direttivo accorda una gratificazione di L. 8 all'Istituto



Istanza  
Mangarelli Giuseppe

sig. Arturo Spalmieri per maggior servizio pre-  
stato in occasione di assenza dell'istituto An-  
gelini con il certificato del Centore 49 giugno 1899.  
7° Il sig. Giuseppe Mangarelli ha rinnovato l'istan-  
za di cui al n. 17 della precedente seduta 21 mag-  
gio soggiungendo d'insisterci per bisogni urgentissimi  
di famiglia.

Il Consiglio Direttivo

Esaminata la critica situazione finanziaria  
sia del Mangarelli

Visto che per mantenere la sua famiglia egli  
si trova nella necessità di chiedere continui anticipa-  
zioni sullo stipendio, mese per mese, tanto che egli  
ha già percepito per intero <sup>quella</sup> del corrente ~~corrente~~ giu-  
gno

Vista l'impossibilità di continuare più oltre  
in tale sistema

Mentre, in via assolutamente eccezionale  
e straordinaria, accorda il richiesto anticipo di  
L. 60 unicamente per riguardo alle condizioni  
economiche della famiglia dell'istante, ordina  
che tale anticipo venga rimborsato al residuo di quello  
accordato allo stesso Mangarelli dal Commisario  
Pucci, e scontato con il ritardio di L. 5 mensili  
no alla concorrenza della somma complessiva che  
sarà per risultare, cominciando dal cor. mese di giugno

Incarica poi il fattore di avvertire il Mangar-  
elli che le anticipazioni sullo stipendio mensile  
non gli saranno da ora in poi accordate che ogni  
dieci giorni, e cioè non più di un terzo ogni volta.

Istanza  
Angelini Fernando

8° Il sig. Fernando Angelini di Chino chiede di essere  
nominato istitutore supplente.

Il Consiglio Direttivo rinvia l'esame dell'istan-

Istanza  
Lucini Luigi

za ad altra volta non essendovi per ora bisogno  
di procedere alla nomina di un nuovo istitutore.  
9° L'istituto Lucini chiede l'esonero dalla rate  
rate di L. 5 mensili deliberata a suo carico nella  
stanza del 21 maggio p.p. affermando di non essere  
colpevole dello smarrimento del cestario del comite  
re Guidi.

Il Consiglio Direttivo incarica il fattore di adu-  
nare precise informazioni in proposito, e ordina  
intanto che il provvedimento di cui alla delibera-  
zione 21 maggio n. 7 venga sospeso.

Istanza  
dell'O.P. Grimaldi Buttari

10° L'O.P. Grimaldi Buttari chiede un rimborso  
di L. 45.25 per differenza di tasse pagata in più  
nel 1899 relativamente alla fermata del palazzo  
Buttari col terreno del collegio a colonia Polenta, per  
quanto che quantunque stipolata nell'ottobre 1898 ha  
avuto vigore per gli effetti delle tasse nel 1900.

Il Consiglio Direttivo, riconosciuta giusta la do-  
manda, incarica il contabile di esaminare l'esattezza  
della cifra richiesta e ne autorizza il pagamento.

Villeggiatura  
dei convittori

11° Il Consiglio Direttivo dopo aver esaminato mi-  
nutamente il fabbricato della villa Urbani, già  
Della Torre, situata in questo Porto,

Considerata l'amenità della posizione, il  
facile accesso, la poca distanza dal mare, la ren-  
dita del fondo che vi è annesso, il prezzo tenue che  
si ne richiede, l'utile che potrebbe derivarne alla vi-  
vanza dell'Istituto, ed ogni altra cosa opportuna,

Esprime il suo parere favorevole in massima  
all'acquisto, salvo però ad entrare in trattative con  
il venditore quando l'ing. Costantino Costantini,  
appositamente incaricato, avrà redatto il pre-  
ventivo delle spese necessarie per l'adattamento



del fabbricato ad uso di un convitto.  
Inventario dei mobili - Compenso al Segretario  
12.° Avendo il Segretario ultimato l'inventario generale dei mobili spettanti al Collegio, il Consiglio Direttivo, in conformità della delibera presa il 18 marzo 1901 n.° 1.°, gli accorda un compenso uguale a quello che in simile circostanza fu accordato all'ex economo Poggi nel 1895

Il Consiglio Direttivo

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci

Reduta del Consiglio Direttivo in data  
10 giugno 1901

Sono presenti i signori:  
Prof. Raffaele Filippucci, Presidente  
Avv. Achille Bonaccorsa, Consigliere  
Avv. D. Umberto Jona, idem.  
Colari D. Adolfo, idem.

Il consigliere sig. Gaetano Petrucci ha giustificato la sua assenza.

L'adunanza è legale. Presiede il Segretario sottoscritto.

Vendita del fondo  
a colonia Giulietti

1.° Il sig. Rettore espone che dopo varie pratiche la sig. Lucrezia Sinitaldi ha accettato la proposta fatta dal Consiglio Direttivo per la vendita del fondo a colonia Giulietti come alla delibera del 21 maggio 1901 n.° 1., e cioè di 7750 sorte, spese a metà, pagamento delle sorte vive e morte a sé.

Il Consiglio Direttivo su tali condizioni e in conformità delle precedenti ne debbe approvare la vendita del fondo anzidetto che trovandosi iscritto a catasto mappa Montegallo, contrada Molinaccio, territorio di Orsino, L. Stt. 4.26.70 e dell'estimo di scudi 732.71 pari a L. 5898.01, e autorizza sin d'ora il Rettore a stipolare il relativo compromesso osservate le formalità di cui al Capitolo per gli affitti trattandosi di fondo affittato, e salva sempre l'approvazione dell'autorità Superiore.

Si riserva inoltre di deliberare in altra adunanza sull'impiego della somma da ritrarsi dalla vendita che potrà servire o in estinzione di qualche passività o per l'acquisto della villeggiatura ad uso dei convittori già in progetto.

Disparazioni

2.° Su proposta del Rettore il Consiglio approva la



spesa per riparazioni alla custodia del Bauvillo nella  
somma di L. 50, da prelevarsi sul fondo manutenzio-  
ne mobili.

Istanza  
Maraschini Giulio

3.<sup>o</sup> Il sig. Maraschini Giulio nominato insegnante  
supplente per le scuole ginnasiali inferiori e tecniche  
a titolo provvisorio come alla delibera 2 Ottobre 1900  
n. 10 successivamente modificata con altra del 14 dicem-  
bre n. 2 di detto anno, chiede di essere riconfermato  
in tale ufficio per altri due anni almeno.

Il Consiglio Direttivo, assunto le opportune in-  
formazioni sull'opera effettivamente prestata dal Ma-  
raschini, accoglie la sua istanza riconfermando-  
lo nell'ufficio predetto, sempre a titolo provvisorio e  
alle stesse condizioni di cui in precedenza, per un  
altro anno scolastico.

Rapporto  
contro il convittore Sopa-  
ni Achille - Rimprowero  
all'istitutore Sodini:

4.<sup>o</sup> Con relazione del giorno 17 maggio 1901  
debitamente instata dal censore, l'istitutore sig.  
Spiccardo Sodini ha presentato rapporto contro l'al-  
unno Sopani Achille di Castelfidardo apparten-  
ente alla 3.<sup>a</sup> squadra per insubordinazione e  
vizi di fatto commessi contro l'istitutore medesi-  
mo.

Il sig. Rettore avverte, per ogni decisione che sa-  
rà all'uso per prendere il Consiglio Direttivo, che  
il Sopani ha già scontato due giorni di cam-  
mino di rigore; e il Consiglio Direttivo:

Valutato il modo come si svolsero i fatti, e con-  
statato che se il Sopani mancò ai suoi doveri li  
fu per spinta del compagno Paolini e per la  
minaccia di essere schiaffeggiato dall'istitutore,  
il quale d'altra parte ne tal minaccia do-  
veva pronunciare, né trascendere a colluttazione  
con un giovanetto, si molto meno proporre il cam-

bio della sua pertanza al convittore Paolini che  
è vietato dal regolamento e fu la causa vera ed  
unica, come risulta dallo stesso rapporto, dell'inci-  
dente avvenuto in quella giornata tra il Sopani  
ed il Sodini.

Mentre ritiene che la punizione al primo già  
inflitta sia sufficiente per la mancanza commessa,  
incarica il sig. Rettore di inviare al Sodini una  
lettera di rimprovero per aver parlato a parole ed  
atti violenti, sempre censurabili in un educatore  
di gioventù, ed essere ad ogni modo stato la causa  
prima del fatto lamentato.

Ordina intanto che si proceda al trasferimento  
del Sopani in altra squadra.

Proposta di acqui-  
sto della villa Urbani  
in Porto Cervo

5.<sup>o</sup> In conformità dell'incarico avuto con delibera  
15 maggio 1901 n. 11 l'ing. Costantino Costantini  
ha presentato la relazione peritale sulle spese necessarie  
per l'adattamento della villeggiatura Urbani ad uso  
del Bauvillo, le quali ascendono a L. 32107.88.

Il Consiglio Direttivo:

Considerato che la spesa totale per l'acquisto  
e adattamento della villa verrebbe così ad ascendere  
a L. 32107.88 complessive;

Considerato che la necessità di provvedere  
all'Istituto di una villeggiatura sua propria era da  
vario tempo sentita poiché un Comitato che voglia  
corrispondere a tutte le esigenze dei tempi moderni,  
deve anche poter soddisfare alla volontà di quelle  
famiglie che intendono di lasciarvi i loro figliu-  
li anche nel periodo delle vacanze autunnali;

Considerato che se da principio si era pensa-  
to o di costruire da nuovo la villa o di adattare  
all'uso qualche fabbricato esistente nel nostro



territorio, la rilevanza però della spesa non opportuna per il bilancio del Collegio o la difficoltà di trovare un fabbricato conveniente per la località e per un buon adattamento rendevano sempre incerta la decisione. Presentatasi quindi l'occasione di poter avere una villa, relativamente a poca distanza dal paese, da quale oltre a far godere agli alunni nei mesi di vacanza l'aria campestre, ha anche la bellezza e la comodità del mare vicino, il Consiglio Direttivo non può non accoglierla favorevolmente, come quella che può costituire da un lato un contributo potente di propaganda alla fama che già gode il nostro Collegio, e dall'altro ridare alla istituzione alcuni vantaggi;

Considerata la posizione splendida della villa Urbani, situata sopra un ameno colle a brevissima distanza dal Porto di Civitavecchia; il facile accesso mediante un'ampia strada carrozzabile; il vantaggio della ferrovia che la passa di sotto, nel piano, e dalla quale i passeggeri vedono il prospetto del fabbricato, su cui a grandi caratteri potrà designarsi il nome del Collegio Convitto Campana di Osimo;

Considerato che, restaurata e adattata ad uso della comunità, la villa potrà contenere, come il vas. della perizia Costantini, oltre tutto il personale del Convitto, 54 e all'occorrenza anche 62 alunni, cifra che bisogna prevedere in quanto se presentemente venti famiglie in media lasciano annualmente i loro figliuoli in collegio per le vacanze, in seguito, vedendosi che essi potranno anche avere il vantaggio del bagno e dell'aria marina, questo numero verrà indubbiamente;

Considerato che le famiglie non si accontentano più, come già una volta, di mandare i loro giovani in una campagna per quanto bella ed aperta, ma hanno desiderio che godano un po' anche essi della vita gaia e dell'aria salubre dei nostri porti di mare; e il Convitto che potesse fornire anche codesto svago e codesta attrattiva, certo mosterebbe di avere idee più conformi alle esigenze e al carattere dei tempi nostri;

Considerato che aumentando il numero degli alunni ne risulteranno vantaggi per tutto l'anno e questa amminichazione e la utilità dinanzi, vantaggio che compenserebbe di gran lunga quella piccola perdita di utili che nei tre mesi di vacanza i nostri operai possono avere, e che del resto si può affermare addirittura inotono, poiché i sarti e i calzalai che sono gli artigiani che più guadagnano nel Collegio serviranno egualmente l'Istituto come l'hanno servito finché esso si è recato a Palazzo Reale di Civitavecchia a molto maggiore distanza di quella che sarebbe l'attuale, non essendovi la ferrovia;

Considerato che oltre il vantaggio dell'acquisto dal lato morale, c'è anche il vantaggio dal lato finanziario. Difatti non solo la spesa, occorrente tra costi e restauri a sole L. 32 mila, non è davvero una somma di troppa entità dato lo scopo che si raggiunge, ma c'è da considerare anche una circostanza di massimo rilievo, e cioè che annesso alla villa e compreso nel prezzo di L. 20 mila vi è un piccolo fondo rustico feracissimo della semina di quattro coppi circa, che secondo esatte informazioni assunte da una reputata media an-



nnali di L. 500. Questo inguente lire capitali  
rate rappresentano precisamente la metà del pre-  
zzo di acquisto, il quale così, tutto compreso, verrebbe  
a risultare effettivamente di sole L. 22 mila, non  
ometto di riflettere che per l'affitto della villeg-  
giatura attuale si spendono L. 600 annue corri-  
spondenti a un capitale di L. 12 mila;

Considerato che, avendo il proprietario ritol-  
to la domanda da L. 25 mila com'era in prin-  
cipio a L. 20 mila, v'è urgenza di concludere, anche  
perché si sono presentati altri aspiranti, tra i  
quali l'Istituto dei Peruvabili di Bologna che  
certo molto volentieri farebbe l'acquisto, dato il  
prezzo e la località;

Considerato che al pagamento potrà provve-  
dersi mediante un prestito provvisorio da estin-  
guersi gradatamente con la vendita di alcuni  
fondi rustici per cui sono già in corso delle trat-  
tative, come già è stato fatto del fondo a colonia  
Giulietti di cui al n. 1 del presente verbale

Delibera, ad unanimità di voti, di pre-  
sentare al Consiglio Comunale la proposta di acqui-  
sto della villa Urbani in Porto Quarnati per il  
prezzo di L. 20 mila e le spese istrumentali e cariche  
del Comune, raccomandandone l'approvazione.

Il Consiglio Direttivo

Filippucci

Blasi

S. Bl.

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci

Nuovo contratto  
per la fornitura della  
carne

Verbale del Consiglio Direttivo in data  
17 luglio 1901

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Presidente

Dr. Blasi Adolfo, id.

Petrucci Gaetano, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario  
sottoscritto.

Il Consiglio Direttivo, nell'intendimento di  
sistemare definitivamente il contratto che ha  
con il macellaio Giuseppe Bughioni per la for-  
nitura della carne al Comune, con l'intervento  
e consenso dello stesso Bughioni stabilisce i se-  
guenti patti:

1.° Il contratto precedente, in data 31 mar-  
zo 1898, firmato dall'ex economo Boggi, dal  
dispensiere Montini e dal Bughioni, s'intende  
per comune accordo annullato;

2.° La vendita della carne sarà fatta al  
Collegio, come ad un altro privato qualsiasi, sem-  
pre ai prezzi correnti

3.° Per il lutto il Bughioni dovrà dare la pun-  
ta di spalla, il pancettone, il collo, la picciato-  
ra, la scabinata, il pelliro, la scoperchiatura del  
le fette, le pacche di muscolo - e tuttocio, per il  
prezzo di L. 1.05 il kg. — Per il magro il Bughio-  
ni dovrà dare la racchetta, lo scannello, la rosa,  
la finta di fuori e di dentro, il taglio di mezzo, la  
culatta, la fetta di schiena, le braguiole, il lom-  
bo, per il prezzo <sup>ora</sup> di L. 1.25 il kg.

4.° L'amministrazione del Collegio non s'in-  
tende vincolata per l'acquisto della carne dal Bu-  
ghioni da nessun termine o fatto speciale, inten-



Andare la presente conclusione come conclusio-  
ne verbale regolata per il suo svolgimento univa-  
mente dalle norme di equità.

Il Consiglio Direttivo  
Filippucci  
Mancini  
D. D. ...

A. M. J.  
G. ...

Il Segretario  
Aus. Cesare Filippucci

Reduta del Consiglio Direttivo in data  
23 luglio 1901

Sono presenti i signori:  
Prof. Raffaele Filippucci, Presidente  
Car. Aus. Adolfo Bonaccorsi, consigliere  
Car. D. Umberto Jona, idem  
Petrini Gaetano, idem.

L'adunanza è legale. Assente il Segretario sotto  
scritto.

Villeggiatura dei  
Convittori

1. Il sig. Petrone riferisce che portata <sup>la proposta</sup> di questo  
Consiglio Direttivo in data 10 giugno 1901 n.º 5  
relativa all'acquisto della villa Urbani in Porto  
Cecanati alla discussione dell'On. Consiglio Co-  
munale, furono in seno al medesimo sollevate  
parecchie eccezioni d'indole economica, igienica  
e finanziaria, riassunte poi tutte in una lettera  
del Sindaco in data 9 luglio corrente n.º 2865 de  
cui è presente.

Poggia che, in seguito a tali eccezioni, piac-  
que al Consiglio Comunale nominare una com-  
missione composta dai sig.ri P. Adolfo Fiorentini,  
Pirelli Augusto e Giorgetti Ing. Valentino, quest'ul-  
timo già rinunciatario, la quale si dovette mettere  
d'intesa con il Consiglio Direttivo del Collegio  
Carpineta per uno studio più ampio del progetto,  
da doverci poi presentare al Comune nei suoi ri-  
sultati finali.

A tal uopo intervengono a questa seduta i  
signori P. Adolfo Fiorentini e Pirelli Augusto nella  
qualità di cui sopra.

E le due Commissioni, così riunite, tornano ad  
esaminare il progetto nelle due linee generali;

Inteso per la parte tecnica l'ing. Costantino Co-



stantini di esse già a compilare la perizia per l'adattamento della villa Urbani ad uso della comunità e che riafferma le spese relative poter assidersi in tutt'al più, a tanto spendendovisi, a meno che non si voglia aggiungere un'altra ala di fabbricato con un aumento di 20 Tomate per rendere la villa fornita di qualsiasi comodità;

Vista la relazione del maestro ing. Maurizio Righi sullo stato della spiaggia a sud di Porto Vecanati, in direzione della villa Urbani;

Riaffermato da parte del Consiglio Direttivo del Collegio il concetto che alla spesa di acquisto potrebbe provvedersi mediante la creazione di un prestito provvisorio da estinguersi gradatamente con la vendita di alcuni fondi rustici.

Si delibera di sospendere qualsiasi concreta decisione sull'oggetto in oggetto, ma di proseguire la relazione di periti sulla parte igienica, la cui è cenno nella discussione avvenuta presso il Consiglio Comunale. E poiché a tale effetto, e nonostante la relazione dell'ing. Costantini, è opportuno richiedere il parere di persone più specialmente competenti, così, nell'intesa di avere questo parere, ogni ulteriore discussione è ~~ritardata~~ rinviata ad altra adunanza.

Si assentano i signori Fiorani e Berre.

Nuovi locali per le scuole

2.<sup>o</sup> Il Preside del Liceo Prof. Alessandro Goffetti fa vive premure perché ad urgenza si provveda per la sistemazione di nuovi locali per le scuole, che si rendono necessari, stante il numero ognor crescente degli alunni sia interni che esterni.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Rettore, il quale informa che fu già scritto in proposito al Mu-

nicipio ma senza avere risposta, delibera che si rinnovino presso il medesimo le pratiche opportune.

Progetto di riscaldamento per i vani dei cameristi

3.<sup>o</sup> Il Consiglio Direttivo in conformità della delibera presa fin dal 5 giugno p.p. n.º 5 stabilisce di rinviare al Municipio per l'approvazione della spesa per riscaldamento dei vani occupati dai cameristi nell'importo che verrà determinato con analoga perizia fatta dall'ing. Costantini, già all'uso interpellato, e prelevando la spesa necessaria dal fondo che ancora rimane disponibile per la costruzione dei nuovi pavimenti.

Spese di inverniciature

4.<sup>o</sup> Il Rettore presenta un preventivo di spesa per inverniciature da eseguirsi nel palazzo del Collegio nell'importo di circa L.

Il Consiglio Direttivo, esprimendo il suo voto favorevole in massima, incarica il consigliere Pitini di distribuire il lavoro a seconda della possibilità del bilancio.

Procedimenti contro debitori morosi

5.<sup>o</sup> Il Consiglio Direttivo incarica il Legale Avv. Fi Luppi di citare senz'altro quei debitori morosi che nonostante gli inviti ricevuti non abbiano ancora soddisfatto ai loro impegni.

Ufficio del Censore

6.<sup>o</sup> Il Rettore fa conoscere che il sig. Domenico Figoli, censore, ha intenzione di presentare al Municipio la domanda per ottenere la stabilità in detto ufficio essendo trascorso il tempo necessario a norma di regolamenti per poterla avere.

Il Consiglio Direttivo, riconoscendo il buon servizio prestato dal Figoli, si dichiara ben da ora favorevole a tale domanda.

Rapporto contro l'istitutore Spalvieri

7.<sup>o</sup> Il Censore presenta rapporto contro l'istitutore sig. Spalvieri Arnaldo appartenente alla squadra



dei merzanti dichiarandolo addirittura inas-  
sato all'ufficio di ricope, e il Consiglio Direttivo,  
costatata la verità dell'esposto, delibera di li-  
cenziarlo.

Rapporto  
contro l'istitutore Gradari 8° Il Censore presenta rapporto contro l'istitutore sig.  
Gradari Umberto, addetto alla 2<sup>a</sup> squadra, per aver  
nella sera del giorno 8 luglio corr. prodotto una fer-  
rita tra la palpebra inferiore e lo zigomo destro, con  
una scarpa lanciatagli contro, al convettore Aldo  
Stonati.

Il Consiglio Direttivo attesta la gravità del  
fatto, e visto tuttavia che ad attenuare la respon-  
sabilità dell'istitutore concorrono e la sua buona  
condotta precedente e il carattere nervoso e qualche  
volta provocante dello Stonati, delibera di sospen-  
dere il Gradari dall'intero stipendio del p. r. me-  
se di Agosto, rimproverandogli in tanto la sua im-  
prudenza, la sua azione bassa ed inconsulta,  
ed autorizzando il Rettore sin da ora a licenziarlo  
immediatamente qualora un fatto simile, o quan-  
to meno grave, avesse nuovamente a verificarsi a  
suo carico.

Permesso di congedo  
al Rettore 9° Su richiesta del Rettore, il Consiglio Direttivo ac-  
corda al medesimo il permesso di congedarsi per un  
mese dall'Istituto.

Competenze peritali 10° L'Ing. Costantino Postantini presenta una  
nota di L. 150 per competenze peritali a lui dovute  
relativamente al progetto di acquisto e adatta-  
mento della villa Urbani in Porto Jeranati.

Il Consiglio Direttivo incarica il Rettore di  
ottenere possibilmente dall'interessato una qual-  
che riduzione, autorizzando sin da ora il pagamento  
della nota.

Istanza  
Bocci Minico

11° Il maestro di 4<sup>o</sup> e 5<sup>o</sup> elementare sig. Minico  
Bocci presenta le sue dimissioni da tale ufficio  
e da quello d'istitutore, avendo intenzione di ritor-  
nare al suo paese. Chiede in pari tempo che lo  
stipendio gli venga pagato a tutto l'anno scolasti-  
co in corso e gli venga altresì, ove si creda, acor-  
dato un compenso per i prestati servizi.

Il Consiglio Direttivo, mentre prende atto  
con dispiacere della rinuncia emessa dal Bocci  
per la sua buona condotta e per la capacità nell'in-  
segnamento, gli accorda il pagamento dell'inte-  
ro stipendio a tutto l'anno scolastico corrente, rife-  
rendo però l'istanza per il compenso, perche con-  
traria a principio di massima già adottato sugli  
istitutori uscenti o dimissionari.

Provvedimenti relativi 12° Il Consiglio Direttivo, vista la necessità di posse-  
dere ed nominare di varj istitutori per il  
regolare andamento dell'Istituto, dà ampia fa-  
coltà al Rettore di provvedere all'uopo, sia per la  
scelta sia per l'assegnazione degli istitutori stessi  
nelle diverse squadre, a seconda del suo prudente  
criterio.

Istanza  
di Romiti Anna

13° Romiti Anna, guardarobiera, chiede un  
compenso per maggior lavoro prestato nel suo  
ufficio stante l'aumentato numero dei con-  
vettori.

Il Consiglio Direttivo accorda una gra-  
tificazione di L. 40 subordinatamente ai fon-  
di disponibili in bilancio.

Il Consiglio Direttivo

Il Rettore  
Il Segretario

Il Segretario  
Am. Cesare Polifemi



Adunanza del Consiglio Direttivo in data

4 Ottobre 1901

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Presidente

Car. Avv. Achille Bonacosta, consigliere

Car. D. Umberto Gouca, id.

Blasi D. Adolfo, id.

Petrini Gaetano, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sottoscritto.

istanza del censore Figoli per ammissione a rilasci per la pensione.

1.° Il sig. Domenico Figoli, censore di questo Convitto, chiede di essere ammesso a fare i rilasci per la pensione in base agli art. 7. 8. 9. e 10 dello Statuto organico del 29 settembre 1876, risalendo al 28 giugno 1876, epoca nella quale il Figoli assunse presso l'Istituto di S. Maria.

Il Consiglio Direttivo considerato che sebbene l'istante non ripeta la sua nomina dal Consiglio comunale, pure l'approvazione annuale da parte di questo dei bilanci del Convitto contiene implicitamente la sanatoria di tale omissione;

Considerato d'altra parte che il Figoli, per quanto gli apparteneva, non mancò sin dai primi anni del suo servizio di fare istanza per essere ammesso ad eseguire i rilasci di cui si parla;

Considerato che la sua posizione ora quindi sistemata non tanto per ottemperare alle surriscritte disposizioni statutarie, quanto anche perché trattasi d'impiegato che, per aver sempre con molta zelo adempito gli obblighi inerenti al suo ufficio di censore, ha diritto di vedere la sua condizione equiperata a quella di altri impie-

gati del Collegio che, sebbene di grado inferiore, pure godono del beneficio della pensione;

Esprime ad unanimità di voti parere favorevole per l'accoglimento dell'istanza Figoli anche per l'arretrato, salva sempre l'approvazione del Consiglio comunale.

Presa per voto dei commissari in caso di malattia

2.° Il sig. Feltore espone che per parte di alcune famiglie di commissari sono sorte lagnanze per la spesa di vitto che viene loro addibitata in caso di malattia degli alunni, e il Consiglio Direttivo, riconoscendo giusta l'osservazione, stabilisce per massima che i cibi comuni prescritti dal medico in tali casi debbano essere esclusivamente a carico del Collegio, non competendo cioè i medicinali o quanto occorre per una cura speciale.

Vestiaro Guidi

3.° In conformità della delibera 5 giugno 1901 n. 9 il sig. Feltore riferisce che, ottenute le opportune informazioni in ordine alla responsabilità per lo smarrimento del vestiaro del commissario Guidi, è risultato che mentre l'inserviente Luciani si è mantenuto sempre e si mantiene tuttora negativo, dicendo di non aver mai avuto per le mani detto vestiaro, tanto più che il Guidi non appartiene alla squadra cui egli è addetto, l'inserviente invece signor Antonio afferma che sua moglie ebbe a riceverlo in consegna per la custodia, ma di averlo restituito.

In esito a tali informazioni, risultando così devita la responsabilità della moglie del Trinci, la quale in ogni caso dovrebbe provare l'esiguità di restituzione, il Consiglio Direttivo è di parere che la spesa del vestiaro in L. 15 debba essere rimborsata dalla medesima, ed annullando il



procedimento già preso contro il ducato, da  
incarico al Reputabile per l'effettuazione di  
tale rimborso.

Vertura Serianini L.  
di Ascoli

Il C. P. Emilio Massi Serianini di Ascoli Terno  
è stato citato avanti la 9.ª Pretura di Osimo per  
il pagamento di L. 370.43 da lui dovuti a tallo  
spese eventuali e tasse tutte per i figli ex coartore  
a tutto il 31 Dicembre 1900.

Quando il medesimo fatto alcune osserva-  
zioni sul conto, specialmente in ordine alla retta  
che sarebbe costretto a pagare per uno di figli  
anche per il tempo che il medesimo invece fu in  
casa per ragioni di malattia, il Consiglio Di-  
rettivo, riconoscendo l'equità di tale osservazione,  
debbra che dal conto anzidetto venga diffalato  
l'importo di tutto il tempo che l'abbono fu  
assente per la ragione di malattia, e rimesso per  
le spese giudiziali incorse a carico del Collegio.

Gratificazioni  
agli inserimenti e al Censore

Il C. P. in conformità delle deliberazioni 18 marzo 1901 n.º 2  
e 21 maggio 1900 n.º 20 il Consiglio Direttivo, in  
proposta del Rettore, accorda agli inserimenti e  
al Censore per i titoli ivi espressi il secondo pun-  
to di gratificazione nella misura e nomi ivi  
specificati.

Istanze  
dei Prof. On. D. Luigi Scuffa  
e Ippoliti Cesare per titolarità

Il Sindaco di Osimo comunica per il parere  
due istanze, una del Cav. Prof. D. Luigi Scuffa,  
l'altra del Prof. Cesare Ippoliti, diretto ad ottenere  
il grado di titolare nelle classi di 1.ª e 2.ª ginnasia  
e, in cui rispettivamente sono insegnavanti.

Il Consiglio Direttivo, visto il lungo servizio  
ormai prestato dai due predetti professori;

Visto lo zelo e la capacità nell'insegnamen-  
to;

Visti i buoni risultati da essi ottenuti, come  
parecchie volte fu riconosciuto dagli stessi 11.ª Pro-  
duttori agli studj nelle loro annuali ispezioni;

Delibera, ad unanimità di voti, di comen-  
ciare al 1.º Gennaio di Osimo il proprio parere  
favorevole per l'accoglimento delle istanze anzidette.

Debito Paslini

Il C. P. Stefano Paslini di Ancona è rinato  
debitore di parte somma verso l'Istituto per retta  
e spese eventuali del suo figlio Aldo, coartore, e  
nonostante che più volte sia stato invitato al pa-  
gamento, anche con minaccia di atti giudiziari,  
nella ha ancora rimesso all'Amministrazione, dicendo di  
dover riscuotere quanto prima un suo credito, col  
quale pagherebbe.

Il Consiglio Direttivo, informato del no. 10  
che il Paslini probabilmente ricondurrà il  
figlio in Collegio, e che in quella circostanza for-  
sare forse con sé il danaro per l'estinzione del  
debito, delibera di accordare un'ultima e pene-  
trante dilazione all'epoca dell'apertura delle sco-  
le, dopo di che, se il Paslini non venga o non fa-  
ghi, rimane ora da ora incaricato il legale di  
iniziare senz'altro contro di lui gli atti giudiziari.

Debito Bocci

Il Cav. Vincenzo Bocci di Ancona, citato avan-  
ti la 9.ª Pretura per il pagamento di un suo debi-  
to di L. 134.64 arretrato al 31 dicembre 1900 per  
suo figlio Mauro ex coartore, ha versato una  
parte della somma, ma non ancora l'intero né  
le spese giudiziali incorse in L. 18.20.

Il Consiglio Direttivo incarica il legale  
di proseguire gli atti già iniziati, sino al  
completo esaurimento della pratica, ove il



Proci, nuovamente invitato, non solo il debito

Il Consiglio Direttivo

*[Signature]*  
*[Signature]*

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

Il Segretario  
Ass. Cesare Filippucci

Pensione al Magari 1.<sup>o</sup> Con il 1.<sup>o</sup> settembre p.p. il Magarriniere-  
miere-dispensiere sig. Montini  
liceto e nomina del nuovo  
titolare

Adunata del Consiglio Direttivo in data  
15 Ottobre 1901

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Presidente

Car. Ass. Achille Bonacossa, consigliere

Car. D.<sup>o</sup> Umberto Gouca, assente

D.<sup>o</sup> Blas Adolfo, consigliere

Petrini Gaetano

Il Car. D.<sup>o</sup> Umberto Gouca ha giustificato  
la sua assenza. L'adunanza è legale. Presi-

to il Segretario sottoscritto.

Con il 1.<sup>o</sup> settembre p.p. il Magarriniere-  
miere-dispensiere sig. Montini  
liceto e nomina del nuovo  
titolare

Dispensiere di questo Istituto sig. Pietro Monti-  
ni è entrato nel diritto alla pensione a norma  
delle disposizioni dello Statuto organico in relazio-  
ne al regolamento comunale sulle pensioni 21  
dicembre 1863, ed avendone egli fatta richiesta,  
onde se ne proceda alla liquidazione, il Consiglio  
Direttivo incarica il Rettore che trasmettere la re-  
lativa domanda al Municipio di Osimo per i  
necessari provvedimenti.

In pari tempo sono state presentate diverse  
domande di concorrenti al posto di Magarrini-  
miere-dispensiere, tra le quali quella dello stesso  
Montini che propone di continuare con un lieve  
compenso, oltre il vitto; ed il Consiglio Direttivo,  
visto l'art. 5. 2.<sup>o</sup> cap. dello Statuto organico,  
22 settembre 1876, che demanda al Consiglio  
Comunale la nomina di tutto il personale am-  
ministrativo, tra cui non vi è dubbio debba esser  
compreso il Magarriniere-dispensiere, anche  
in base alla riforma del personale deliberata dal  
Municipio in data 30 Ottobre 1899, stabilisce



di permettere tutte le domande presentate al  
Municipio stesso perché proceda alla nomina  
del nuovo titolare, incaricando contemporanea-  
mente il gestore di detagliare nelle lettere di  
accompagnamento le particolari mansioni che incom-  
bono al maggioriere e dispenser, onde i signori  
Consiglieri comunali possano con più esatta cono-  
scenza dell'ufficio eseguire la scelta del nuovo  
impiegato.

Debito colonico  
Polenta

2° Il sig. gestore richiama la lettera 8 marzo 1899  
n. 5 dell'U. S. Primari Buttari, con la quale que-  
sta prende impegno verso l'Amministrazione  
del Convitto per l'estinzione parziale del debito  
colonico Polenta, mediante del fondo passato a  
detta Opera sia in seguito alla transazione col  
Seminario Vesovite, sia nella compensazione del  
valore del capitale a versarsi in p.c. con l'importo  
da quell'amministrazione, e in nove rate annuali  
di L. 67.22 eguane, senza decorrenza d'interessi.

Il Consiglio Direttivo, riservandosi ogni di-  
ritto per la differenza sul credito contro il Polen-  
ta, per la quale anzi incarica il legale di far le  
necessarie pratiche dopo esaurita questa con U.  
S. Buttari, delibera di accettare la proposta fatta  
gli, nei modi e termini di cui sopra, e comin-  
ciare dal p. v. anno 1902.

Interessi  
dei debiti colonici

3° Il contabile riferisce che gli affittuari si rifiutano  
di pagare gli interessi dei debiti colonici che li sono ac-  
collati all'epoca della stipulazione degli affitti.

Il Consiglio Direttivo, esaminato il bilancio  
generale e gli speciali contabili, ritiene che l'ipotesi  
riportata dagli affittuari è fondata e giustificata,  
e delibera quindi di stabilire dal bilancio

detti interessi, i quali debbono unicamente conteg-  
giarsi carico di quei coloni che sono rimasti o rima-  
nenti in amministrazione, e non di quelli passati  
in affitto.

Incarica in pari tempo il contabile di presenta-  
re un conto dettagliato dei suddetti debiti anno per  
anno, con gli interessi a tutt'oggi, distinguendo i colo-  
ni affittati da quelli non affittati.

Bontà  
del Curatore - economo

4° Il Consiglio Direttivo, per regolarità ammini-  
strativa, dà ordine all'Economo di presentare ogni  
tre mesi, nella prima seduta, lo stato di cassa, oltre  
la situazione degli oggetti che detiene, con le note  
dell'esiguito pagamento del relativo prezzo.

Restauri

5° Su proposta del gestore, il Consiglio approva  
la spesa di L. 80 per la divisione di un camerone  
in due camere nei locali dell'ex Seminario, ad  
uso dei convittori.

Istanza  
Marchegiani Luigi

6° Il falegname Marchegiani Luigi, che occupa  
ad uso bottega un vano di proprietà del Convitto,  
fa istanza che il nolo di L. 36 annue gli venga  
diminuito, in vista che per tre mesi circa dell'anno  
suddetto vano egli non può usufruire, per far parte  
del molino ad olio affittato agli eredi Ullugoni.

Il Consiglio Direttivo, considerato che al Mar-  
chegiani in tale evenienza viene accordato un  
altro vano, pure di proprietà del Collegio,  
Considerata l'esiguità del nolo che egli corri-  
sponde,

Considerata finalmente la nessuna puntua-  
lità nel pagamento dei semestri,

Delibera di respingere l'istanza Marchegia-  
ni, dando anzi incarico al Contabile di av-  
vertirlo che per il marzo p. v. cerchi, a sanse



Consuntivo 1900

di di detta, di provvedersi di altro locale.

Il lufficio di contabilità presenta il consuntivo del 1900 con il quale lo stato patrimoniale al 31 Dic. 1900 formato da residui attivi e passivi. La Commissione prende atto del bilancio presentato e lo approva in ogni sua parte ordinando che esso sia identico venga trasmesso ed illuminato. Quanto ai residui attivi fa le seguenti osservazioni e proposte: 1.° Palamini Vincenzo debitore di L. 146.58, nega il debito. La Commissione delibera che si verifichi. 2.° Lordinelli Augusto debitore di L. 79.36, nega il debito. La Commissione delibera che si verifichi. 3.° Chiavarelli Giulio e Maria in comune debitori per L. 139.02, negano il debito. La Commissione delibera che si verifichi. 4.° Marconi Alessandro debitore di L. 257.69. La Commissione delibera di verificare. 5.° Supra Giulio debitore di L. 15.34. La Commissione delibera di verificare. 6.° Monaldi Gino debitore di L. 40.90. La Commissione delibera di verificare. 7.° Pasquale Enrico debitore di L. 38.22; Janicchi Nicola e Giuseppe L. 22.09; Montesi ed. Braccanti ed. L. 5.71; Bellucioni Francesco e Umberto L. 89.88; Tomassini Giuseppe L. 40. La Commissione delibera di verificare. 8.° Pallatini Eugenio in affittuario L. 449.43; Debito pubblico L. 265.78; Poggi Giuseppe cred. L. 67.75; Poggi Antonino L. 15; Piccini Giuseppe in comune L. 11.22; De Pasquale debito id. L. 15.74; De Vicentis Ernesto id. L. 25.12; Borzatti Giovanni L. 45.05; Purgetti Giorgio id. L. 17.50; Sobbianni Gino id. L. 29.74; Mordani Augusto id. L. 54.89; Tanna Giulio id. L. 10; Benetti Vincenzo id. L. 13.70; Riccardi Giacomo id. L. 2.85; Bergami Primo ed Angelo id. L. 66.07; Uguriani Leonardo id. L. 12; Spinelli Bruno id. L. 22.70; Santaghi Gino L. 15.81; Ferri Igino L. 30; Ortolani Giovanni L. 16.85. La Commissione delibera, stante l'insolubilità di questi passivi, di cancellare i suddetti residui, perpendendoli a pubblica. - Quanto ai residui passivi la Commissione delibera di portare a titolo le seguenti partite: Felisiani Pasquale in affittuario L. 449.06; Sarnesi, Giuseppe L. 7.62; Sarnesi in affittuario L. 14.50; Sarnesi in affittuario L. 34.91; Spalti Alessandro L. 0.18; Sarnesi in affittuario L. 1.76.

Il Consiglio Direttivo  
 Filippucci  
 Segretario  
 Governatore  
 Il segretario  
 an. Cesare Filippucci

Adunata del Consiglio Direttivo in data

4 novembre 1901

Sono presenti i signori:  
 Prof. Raffaele Filippucci, Presidente  
 Cav. Avv. Achille Bonacosta, consigliere  
 Petrucci Gaetano, idem.  
 L'adunanza è legale. Assente il segretario sott.

Hanno giustificato la loro assenza i signori:  
 Cav. D. Umberto Fouca e D. Adolfo Blasi.  
 Il Preside, Prof. Alessandro Eppolito, partecipa alla Commissione che il lavoro di divisione della biblioteca del Seminario da quella patrimoniale Campana, di cui era stato incaricato in unione al sig. Maraschini Lucido, è stato compiuto, e siccome egli aveva surrogato nel suo incarico, secondo le facoltà conferitegli, il maestro sig. Augusto Baraffa, chiede che a questi venga accordato un compenso di L. 50.

Il Consiglio Direttivo accoglie la istanza, e incarica in pari tempo il Preside di scrivere al Preside perché entro un breve termine presenti la relazione, firmata dagli incaricati d'ambo le parti, sulle operazioni compiute.

Istanza  
 Torrianti Prof. Luigi

Il Preside, Prof. D. Luigi Torrianti, reggente di L. classe ginnasiale, chiede che, dovendo ora passare, in virtù del giuramento scolastico, all'insegnamento della 5.ª classe equiparato nello stipendio al suo collega Prof. Perodi, reggente della classe, come ne è equiparato negli uffici.

Il Consiglio Direttivo, riconoscendo giusta



Ordinamento 3°  
e uso della biblioteca

l'istanza, l'accoglie pienamente, e ordina che analoghe annotazioni vengano fatte nel bilancio preventivo 1909 nel titolo Stipendi ai Professori. Il Collegio dei Professori, a mezzo del Preside Prof. G. G. G. presenta varie proposte per il nuovo ordinamento ed uso della biblioteca, quando ormai avvenuta la divisione di quella del Seminario da quella di proprietà del Collegio, ed essendo altresì avvenuto il trasferimento di quella Zanussi e Strini dal palazzo municipale in questa sede.

Le proposte riflettono principalmente la nomina di un custode, l'accesso al pubblico in ore determinate, un aumento di fondi nel bilancio per acquisto di opere moderne.

Gli studenti del Liceo S. Maria appoggiano mediante lettera, le proposte dei professori.

È il Consiglio Direttivo:

Considerato il vantaggio che dal complesso di tali proposte risulterebbe all'istruzione, ed educazione civile della città;

Visto che il Prof. Leonello Spada, custode del Gabinetto di Scienze naturali, all'uopo interpellato, ha già fatto conoscere di prestarsi ben volentieri anche alla custodia della biblioteca, ma ha perciò richiesto aumento alcuno di stipendio per non appesantire il bilancio, e conservando il titolo attuale;

Visto, quanto alla località, che si potrebbero trasferire le scuole tecniche nei locali dell'ex convento di S. Benedetto, e precisamente nelle sale destinate per le scuole femminili, lasciando queste nel

l'ex convento di S. Francesco nella parte ora occupata dai maschi - e nei locali attuali delle scuole tecniche collocare la biblioteca;

Visto che a tale progetto è pienamente favorevole il Direttore delle scuole elementari, già interrogato in proposito, e d'altra parte esso si rende di evidente opportunità, non solo perché rimanendo la biblioteca nella sala attuale si rischerebbe grave disturbo all'interno del Comitato per il passaggio del pubblico, ma anche perché, come fu già scritto al Municipio, è necessario provvedere una nuova camerata, che potrebbe appunto collocarsi nell'odierno salone della biblioteca, stando il numero oggior cresciuto dei comitatori;

Accoglie in ogni sua parte il progetto presentato dal Collegio dei Professori, e delibera di trasferirlo al Municipio di Osimo con le osservazioni e proposte di cui sopra, raccomandandone l'approvazione.

X Procedimenti relativi ai maestri delle scuole elementari del Comitato

Il maestro di S. Maria elementari, sig. Raffaello B. questo, con sua lettera in data 19 Ottobre 1901 chiede di avere intrinsecamente in danaro il vitto e il compenso per la biancheria che ora percepisce, corrispondenti a L. 275 il primo e a L. 40 il secondo; di avere un qualche aumento sullo stipendio di L. 600 annuali; e di essere esonerato dal servizio di Vice-Custode e dalle attribuzioni di supplente istitutore.

Il Consiglio Direttivo accoglie l'istanza, ordinando che venga stanziata nel preventivo 1902 uno stipendio a favore del Baruffa di L. 1000 interamente in danaro, sotto però l'esplicita condizione che, in casi eccezionali, egli debba prestare il servizio di



suffleria agli istituti per un tempo non maggiore ogni volta di giorni 15, con il diritto al vitto e cura compenso.

Equale provvedimento, e alle stesse condizioni, si prende per l'istituito delle scuole elementari inferiori sig. Riccardo Sadini, cui viene concesso uno stipendio, pure interamente in danaro, di L. 900 annuali.

Istanza Colonnelli Luigi 5° Il negoziante di libri e oggetti di cancelleria sig. Colonnelli Luigi di Torino fa istanza perché il Comitato, oltre che nel negozio Dardani, voglia servirsi anche presso di lui.

Il Consiglio Direttivo raccomanda l'istanza all'Economo sig. Domenico Figoli.

Istanza Pasucci Giuseppe 6° Il sig. Pasucci Giuseppe chiede di acquistare l'ottone da colare esistente nei parreni del Collegio al prezzo di L. 1000.

Il Consiglio Direttivo dà incarico al Contabile di trattare all'incasso con il Pasucci, riprendendo poi in alta seduta.

Istanza Pinori Enrico 7° Il sig. Pinori Enrico chiede di votare a sezioni pncipalmente le latrine dell'istituto.

Il Consiglio Direttivo accoglie l'istanza a condizione però che il Pinori non prenda lo stabbio, ma si accontenti del pagamento delle giornate di lavoro che saranno per occorrere.

Istanza dei Calrolai Moretti e Marchesini 8° I Calrolai Moretti Giuseppe e Marchesini Tito di Orino chiedono di surrogare il Calrolai Tappa Romualdo, dimissionario.

Il Consiglio Direttivo accoglie l'istanza del Moretti, e respinge, essendo posteriore, quella del Marchesini.

Istanza Marri Eugenio 9° L'inseruito Marri Eugenio chiede con compenso

per il servizio da lui prestato negli esami di luglio e ottobre quale bidello.

Il Consiglio Direttivo respinge l'istanza.

Istanza Gallo Maria 10° La sig. Maria Gallo ved. Ferrini chiede di essere sindacato in tronco l'affitto del vano ad uso rimessa da lei dato al Rettore nel palazzo di sua proprietà.

Il Consiglio Direttivo accoglie l'istanza.

Istanza Scocchi Anna 11° La guardarobiera, sig. Scocchi Anna ved. Fonti, chiede un aumento di salario stante il crescente lavoro per il maggior numero di convitti.

Il Consiglio Direttivo ordina che a favore della istante venga stanziato nel bilancio preventivo 1902 un aumento di L. 60 annuali sul salario attuale.

Istanza Calvelli Orario 12° Su analoga istanza, il Consiglio Direttivo, considerato le ragioni di salute per cui il sig. Orario Calvelli devolve ritirare dal Comitato il proprio figlio Umberto, lo esonera dal pagamento della retta dei due mesi di novembre e dicembre 1901 in L. 100.

Istanza Brecciaroli Guglielmo 13° Il sig. Brecciaroli Guglielmo di Teri chiede con lettera 5 Ottobre 1901 che gli vengano restituiti degli oggetti di proprietà del figlio Enrico, ex convitto, oltre L. 6 in danaro.

Il Consiglio Direttivo, preso atto della già avvenuta restituzione degli oggetti in parola, visto che l'inseruito Carloni Guido, addetto alla squadra del Brecciaroli, non ha saputo giustificare la spesa delle L. 6 che egli deteneva fu conto del Brecciaroli stesso;

il Consiglio ordina all'ufficio di contabilità di fare il pagamento di cui sopra all'interessato, munito la relativa somma a carico del Carloni con retta munita sul salario del fr. 2 mesi di Dicembre, incaricando il fattore di avvertirlo che verificandosi altra



volta questo fatto contrario alle disposizioni che regolano l'ufficio degli inserimenti, i quali non possono detenere somma alcuna di proprietà dei committenti, egli sarà severamente punito.

Provvedimenti  
per il committente sig. Marchetti Guido (postografo  
tutto Barbarossa)

Il committente sig. Marchetti Guido di Montelupone, ammesso a godere il posto gratuito Barbarossa conferitogli da quest'Amministrazione, è caduto per due anni consecutivi negli esami di passaggio dalla 3.<sup>a</sup> alla 4.<sup>a</sup> ginnasiale.

Per l'art. 4.<sup>o</sup> ultimo capoverso del Regolamento del Comitato ogni committente il quale per la 2.<sup>a</sup> volta non ottenga l'approvazione negli esami annuali è licenziato dall'Istituto.

Tale disposizione trovata ribadita, e con più vigore, in una deliberazione commissariale del 16 settembre 1892 nella quale al n. 3 è detto, che qualora i giovani godenti il posto gratuito per un anno, non si alla sessione di luglio né a quella di ottobre, saranno licenziati dall'Istituto, non potendosi permettere che, a cagione della loro inaffidabilità, occupino il posto per un tempo maggiore di quello dovuto per il compimento del corso scolastico, con evidente discapito di quegli altri giovani che potrebbero usufruire del posto da loro ritenuto indebitamente per un tempo maggiore del necessario.

Tale disposizione, se fu abrogata dal Consiglio Comunale con speciale regolamento fu quanto riguarda i posti gratuiti Barbarossa, e rimasta però in vigore per gli altri posti, ed è perciò che il Consiglio Direttivo in applicazione tanto di essa quanto, in ogni caso, di quella del vigente regolamento, incarica il posto di essere al Municipio di Montelupone per renderlo edotto del caso Marchetti, il quale do-

rebbe essere licenziato dall'Istituto, e perciò faccia conoscere intanto se vi sono altri concorrenti al posto gratuito Barbarossa.

Provvedimenti  
per il committente sig. Dardimelli  
Settimio (posto gratuito  
Barbarossa)

Il sig. Dardimelli Settimio di Osimo, godente uno dei posti gratuiti Barbarossa, non è stato promosso negli esami di passaggio dalla 1.<sup>a</sup> alla 2.<sup>a</sup> classe liceale, ed è perciò costretto a ripetere la classe. Comunica in pari tempo il parere del Collegio dei Professori, assunto in conformità del 1.<sup>o</sup> capoverso dell'art. 3 del nuovo regolamento sui posti gratuiti Barbarossa approvato dal Consiglio Comunale in seduta del 15 marzo 1899, nel quale è detto che il Dardimelli non è caduto per mancanza di diligenza nello studio, ma per poca capacità, con avviso però che nell'anno in corso, con uno studio anche più continuo ed attento, l'allievo sarà probabilmente promosso.

Il Consiglio Direttivo, ritenuto ricorrere il caso dell'eccezione prevista dal 1.<sup>o</sup> capov. del menzionato art. 3.<sup>o</sup> del Regolamento, delibera di mantenere l'allievo Dardimelli per un altro anno ancora nel posto gratuito Barbarossa.

Bilancio Preventivo  
1901

Il Ufficio di Contabilità presenta il bilancio preventivo per il 1901, e il Consiglio Direttivo, dopo varie osservazioni e proposte, tutte annodate nel bilancio stesso, lo approva nei seguenti risultati: Entrate di 108385.10; uscite di 125409.27. Differenza a carico del Municipio di 17024.17.

Ordina che sia trasmesso al Municipio per essere sottoposto alla discussione ed approvazione del Consiglio comunale.

Gratificazione al Segretario

In conformità della delibera 15 novembre 1900 n. 7 il Cons. Dir. si ricorda al Segretario una gratificazione di L. 100 per il corrente anno.

Il Consiglio Direttivo  
G. B. Bignardi  
G. B. Bignardi  
Il Segretario  
G. B. Bignardi



Adunata del Consiglio Direttivo in data

20 novembre 1901

Sono presenti i signori:

- Filippucci Prof. Raffaele, Presidente
- Car. Am. Achille Bonaccossa, consigliere
- Car. D. Umberto Gonca, idem
- Petrini Gaetano, idem
- Blasi D. Adolfo, idem

L'adunanza è legale. Assiste il segretario sottoscritto.

Rinuncia del Bre P. Con lettera 27 Ottobre 1901 n. 4500 il sindaco ha comunicato a quest'ufficio una nota del Prof. Alessandro Ippoliti con la quale egli rinuncia alla Presidenza del corso e Gennario Panfana stante il non lieve lavoro di cui trovavasi gravato per l'insorgimento delle malattie epidemiche.

La Giunta comunale manifesta in detta lettera il rammarico con cui ha appreso l'inaspettata risoluzione, e prega che si faccia ogni pratica possibile perché il Prof. Ippoliti voglia desistere da tale proposito.

Il Consiglio Direttivo esprime anch'esso, unanime, da parte sua, il vivo rammarico per la notizia comunicatagli, poiché aveva ben potuto apprezzare, e più da vicino, la grande affezione dell'Ippoliti all'ufficio, la massima diligenza con cui i relativi doveri venivano da lui disimpegnati, e la sua varia e profonda coltura.

E siccome nell'urgenza del caso, trattandosi di rinuncia e di voto interfestivo per l'apertura già avvenuta dell'anno scolastico, e nella impetuosa necessità di provvedere alla nomina del nuovo titolare per la risoluzione formidabile di dimettersi, anche ver-

balmente manifestata dall'Ippoliti, gravi e diverse sono le difficoltà che si presentano, così il Consiglio Direttivo incarica il Rettore di fare vivo appello all'amor grande che il sig. Preside ha sempre manifestato verso l'Istituto, all'interesse che ha posto in ogni circostanza per il buon andamento del medesimo, affinché voglia continuare a reggere l'ufficio per un altro anno, essendo impossibile di provvedere altrimenti, stante l'intemperanza della rinuncia, che non può avere effetto che per l'anno scolastico p. v.

Gratificazione a Gini Nicola

2° Su proposta del Rettore, il Consiglio Direttivo accorda all'ex istitutore sig. Gini Nicola oltre che lo stipendio di novembre in L. 20, altre L. 30 a titolo di gratificazione per servizi straordinari prestati.

Fornitura della carne

3° Il Consiglio Direttivo, stante alcune lagnanze mosse da famiglie di convittori sulla qualità della carne somministrata agli alunni, stabilisce di acquistare tutta magra dal fornitore ordinario sig. Giuseppe Angioni di Orino al prezzo di L. 1.30 il kg., salvo a prenderla anche da un altro, ove il suddetto non potesse somministrare la quantità occorrente.

Dimissione a Marchesini Stella

4° Il sig. Rettore riferisce che Marchesini Stella, che fa il servizio di frettatrice dei piedi convittori presso l'Istituto, trascura spesso i suoi doveri e ha dato ferocio luogo a qualche lagnanza.

Il Consiglio Direttivo applica alla Marchesini una multa di L. 5 da ritenersi sul suo salario di Dicembre, e dà ampia facoltà al Rettore di licenziarla immediatamente, ove il caso si ripetersi, e sostituirla.

Servizi campanelli elettrici

5° Su proposta del Rettore, il Consiglio approva una spesa di L. 20 per aumento di pile nel servizio dei campanelli elettrici.



Gstauro  
Bonarrelli Curio  
6.<sup>o</sup> Con lettera 10 novembre 1901 il sig. Bonarrelli Curio di Loreto chiede di essere esonerato dal pagamento retta ultimo trimestre 1901 avendo dovuto per imperiosa necessità, causata da motivi di salute, ritirare il proprio figlio Giunio da questo Istituto. Unisce una dichiarazione del Dr. Tito Mancini di Loreto comprovante il susposto. E il Consiglio Direttivo, avuto riguardo non pure alle condizioni di salute del giovane, ma altresì alle non buone condizioni finanziarie del Bonarrelli, lo esonera dal pagamento retta di cui sopra.

Affitto  
del molino ad olio

7.<sup>o</sup> Il sig. Curio del fu Egidio Mengoni di Osimo chiede di stipulare un contratto di affitto del molino ad olio di proprietà dell'Istituto per il periodo di due anni e con la corrispettiva da convenirsi, sempre però inferiore al prezzo di affitto avuto riguardo al fatto che il vano ad uso bottega tenuto dal falegname Marchigiani Luigi dovrebbe far parte del molino, e invece, durante l'epoca della molitura, per tutto il resto dell'anno viene goduto dal Marchigiani stesso.

Il Consiglio Direttivo dà incarico al Segretario di addivenire alla stipulazione del contratto richiesto, mediante scrittura privata firmata da gli eredi Mengoni o chi per essi ed il fettore, alle seguenti condizioni:

1.<sup>o</sup> Durata dell'affitto anni due a partire dal 1.<sup>o</sup> novembre 1901 salvo di detta convenienza di cui si da daro anche per lettera, in mancanza della quale il contratto regnerà di anno in anno;

2.<sup>o</sup> Pagamento annuale anticipato al 1.<sup>o</sup> Novembre di L. 180;

Gratificazione  
a Mario Eugenio

Provvedimento  
per il posto gratuito Barbarossa  
(comitatore Marchetti Guido)

Proposte  
di acquisto di arce

3.<sup>o</sup> Per a carico dei Mengoni.

8.<sup>o</sup> Su analoga domanda, il Consiglio Direttivo, visto anche l'attestato del Preside, accorda all'inserimento Eugenio Melli una gratificazione di L. 5 per aver sostituito il bidello delle scuole liceali e ginnasiali.

9.<sup>o</sup> In risposta alla lettera comunicatagli in campo unita della direzione di questo Consiglio Direttivo in data 4 novembre corr., il Sindaco di Montebelluna con nota 12 detto mese n.<sup>o</sup> 1909 chiede se l'Istituto ha o no aliuso del mantenere al godimento del posto gratuito Barbarossa il comitatore Marchetti, almeno per un altro anno.

Il Consiglio Direttivo delibera di mantenere fermo il biennio a norma delle disposizioni regolamentari, accordando solo al Marchetti, in via puramente eccezionale, di continuare ad occupare del posto ancora per un anno ove la sua famiglia acconsente che l'alunno delle scuole ginnasiali passi alle scuole tecniche, superando il relativo esame di ammissione.

10.<sup>o</sup> Sin dal 28 novembre 1900 la sig. Polverini Angela in Bianchi aveva fatto domanda per acquisto di un'area nel fondo di proprietà del Collegio a cultura di Mengoni Francesco. Dopo quella domanda ne sono pervenute altre due, una di Donzelli Luigi, l'altra di Sabbatini Antonio, aventi il medesimo scopo.

Il fettore Doffi, all'uso incaricato, riferisce che i due spalmanti richiesti dal Donzelli e dal Sabbatini potrebbero benissimo comprendersi nel frustato richiesto dalla Polverini, da venderli a L. 0.40 il mq., ma il Consiglio Direttivo, visto che l'alienazione di quel tratto di terra, potrebbe recar danno



al resto del fondo, respinge tutte le istanze.  
Causione 11.° Il Direttore dell'azienda agricola, sp. Cofferi Giulio  
del Direttore dell'azienda agricola, offre in cauzione una ipoteca sul suo fondo  
da azienda  
suo, offre in cauzione una ipoteca sul suo fondo  
suo acquistato con rogito il giorno 14 novembre  
1894 da Cofferi Basilio, della superficie di ett. 1.99.90

Il Consiglio Direttivo stabilisce di aumentare  
la cauzione Cofferi da L. 1000, come era stato prima sta-  
bilito, a L. 1500, stante i sempre maggiori incarichi  
il fattore ha per i fondi ricentati in amministrazione.  
Accetta poi l'offerta ipoteca, a condizione  
però di verificar prima, mediante visita, se il ter-  
reno da ipotecarsi sia colpito solamente da quella  
a favore della S. Catholica osimana, per un debito  
combinato in origine di L. 2200, ridotto ora a L.

Giunta 12.° Claudi Teresa, moglie al bidello delle scuole  
Claudi Teresa  
grunanti e liceali, chiede di esser nominata bidella  
per le alunne che sono nelle scuole femminili  
e scuole.

Il Consiglio Direttivo incarica il Rettore di fa-  
cere all'ufficio con il Padre, dandogli sin da ora  
facoltà di nominarla, ove ve ne sia bisogno, con un  
salario da convenirsi.

Fornitura 13.° Sordeani Adolfo, libraio, fa vivo appello alla Com-  
da libri e oggetti cancella missione perche, stante il buon servizio da esso  
ria  
costantemente prestato al Collegio nella fornitura  
di libri e stante ancora le suoi bisogni di famiglia,  
voglia revocare la delibera di novembre 1901 a  
favore dell'altro libraio Bolonnetti Luigi.

Il Consiglio Direttivo non ha che riferirsi a quan-  
to già aveva deliberato, solo facendo osservare al  
Rettore Sordeani che suo intendimento nell'accogli-  
re l'istanza Bolonnetti non fu quello di dividere  
a metà il servizio, ma semplicemente di non tra-

curare un altro negoziante della città che per trova-  
ri in non floride condizioni.

Gratificazione al Rettore 14.° Su richiesta del sig. Rettore, il Consiglio Direttivo  
in riguardo alle tante benemerite che egli ha verso  
l'Istituto e al grave lavoro cui egli soddisfa, delibera,  
a unanimità, di apporgli la somma di L. 1000, tutto  
stipendio, che verrà con'odarendere a L. 1000 netto  
al mese, facendo analoga annotazione nel presen-  
tato 1902. Anteriori sin da ora il Rettore intenderà all'ist. di cauzione

Il Consiglio Direttivo

Uscio

Il Rettore

Il Segretario

Il Segretario

Il Segretario

Il Segretario  
Avv. Leone Scipione



Adunata del Consiglio Direttivo in data  
28 novembre 1901

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Fiffucci, Presidente  
Car. Avv. Achille Bonacossa, cont.  
G. Blasi Adolfo consigliere  
Petrini Gaetano, idem.

I Consiglieri Car. Bonacossa e Car. Ponce-  
lanno giustificato la loro assenza.

L'adunanza è legale. Omesso il segretario sul  
fornito.

Rinuncia del Preside 1.° Il sig. Petrone riferisce di aver fatto pratiche  
personalmente presso il Preside Prof. Eppoliti, perché  
votasse disporre della rinuncia emessa, e di aver  
gli scritto a nome della Commissione una lettera  
in conformità della deliberazione n. 1.° in la  
quale, facendo appello ad interessi da lui  
manifestato per il buon andamento dell'istituto,  
veniva pregato di rimanere per un altro anno alla  
presidenza del Liceo-Ginnasio.

Il Prof. Eppoliti risponde che ben volentieri  
avrebbe accettato il cortese invito della Commissione,  
ma poiché, nel frattempo è intervenuto il fatto della  
negata tolleranza al fratello Prof. Cesare, nonostante  
il parere emesso e da lui e dal Consiglio Diretti-  
vo, che per sarebbero gli unici giudici competenti a  
giudicare in materia, è costretto a mantenere la  
negativa.

Ed il Consiglio Direttivo, dopo interpellato an-  
che personalmente il Prof. Eppoliti, delibera di comu-  
nicare le pratiche fatte al Municipio e di pregarlo a  
revocare, ove ceda, quanto aveva già stabilito in  
ordine alla domanda di tolleranza del Prof. Cesare,

Nomina del Prof. 2.°  
di Francese nel Gin-  
nasio.

di lui fratello, nel qual caso il Preside ha dichia-  
rato di seguire a mantenere il suo ufficio.  
Con lettera 25 novembre 1901 n. 4811 il sig. Sinda-  
co comunica che il Prof. Augusto Tappa, essendo sta-  
to nominato Direttore delle scuole tecniche, ha su-  
scritto all'insegnamento del francese nel Ginnasio.  
Chiede quali provvedimenti intenda all'uso  
di adottare la Commissione.

E poiché sin dal giorno in cui fu discusso il bi-  
lancio preventivo del 1902 fu stabilito di stanziare  
un fondo di L. 1200 per il professore di francese nel  
ginnasio, non essendo possibile di trovare qui, no-  
nostante le pratiche fatte, una persona che potesse  
assumere l'incarico dell'insegnamento di cui  
sopra, così la Commissione delibera di scrivere  
al Municipio manifestandogli la necessità dell'a-  
pertura del concorso alle condizioni suaccennate.

Il Consiglio Direttivo.

Il Presidente

Il Segretario

Il Segretario

Il Segretario

Il Segretario

Il Segretario  
Avv. Cesare Fiffucci



Anno  
1902

Istituto Campana Osimo ®



Adunata del Consiglio Direttivo in  
data

7 gennaio 1902

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Presidente

Car. Cav. Achille Bonaccorsi, Consigliere

Car. D. Umberto Fouca, idem.

I consiglieri Blasi e Petrucci hanno giustificato la loro assenza.

L'adunanza è legale. Approvato il Segretario sottoscritto.

Comunicazione del 1.<sup>o</sup> Il Consiglio Direttivo, informato dall'ave-  
dispensare - magazzino una nomina a dispensare - magazzino di  
questo Istituto del sig. Bartolomeo Adalberto  
di Osimo, stabilisce che, in conformità a quan-  
to già si era deliberato per tale ufficio, il medesimo  
non debba assumersi se non previa pre-  
stazione di cauzione, nella somma che verrà  
determinata quando la nomina del Bartolomeo  
avrà ottenuto l'approvazione della superiore  
autorità.

Riordinamento della 2.<sup>a</sup>  
biblioteca

Il sig. Prof. Alessandro Ippoliti e Maraschi-  
ni Arcadio, già incaricati da questa Commissione  
a sopraintendere ai lavori di divisione della  
biblioteca Campana da quella di proprietà del  
Liceo vescovile, presentano relazione in  
ordine al lavoro compiuto.

Il Consiglio Direttivo mentre esprime  
tutti i più vivi ringraziamenti per l'opera assidua  
e diligente da essi prestata, incarica il Rettore  
di offrire loro una gratificazione di L. 50 per cia-  
scuno, unitamente ai sensi di che sopra.

Nomina del bidello 3.<sup>o</sup> Claude Picoli, bidello delle scuole ginnasiali e li-



della biblioteca ceali, chiede di esser nominato anche bidello della biblioteca, e il Consiglio Direttivo accoglie l'istanza, deliberando a favore del medesimo un compenso di L. 0,50 per ogni giorno che la biblioteca resterà aperta al pubblico.

**Nomina** 4.<sup>o</sup> Il Consiglio Direttivo incarica il fettore di fare del custode della biblioteca parte a suo nome il Prof. Leonello Grada periti, conservando l'attuale stipendio e titolo di custode del Gabinetto di scienze naturali, voglia compiacersi anche di assumere l'ufficio di custode della nuova biblioteca, sia per tenere in cura i libri, sia per soprintendere alla distribuzione di essi e al buon ordine durante la lettura, sia per fare quant'altro sarà opportuno o necessario per il buon andamento e la buona manutenzione della biblioteca stessa.

**Concorso** 5.<sup>o</sup> Il Sindaco comunale, a questo ufficio quattro da per la cattedra del francese mandò di concorrenti alla cattedra per l'insegnamento della lingua francese nel ginnasio, con preghiera al Consiglio Direttivo di esprimere su di esse il suo parere.

Il Consiglio direttivo, permesso che per l'esame di tali domande occorrerebbe maggior tempo disponibile di quello che non si abbia nella presente adunanza, in cui d'altra parte è necessario esaminare, finché è l'ultima in cui interviene il P.<sup>o</sup> Provveditore agli studi Cav. Joneca, testi trasferito da Ancona a Venezia, ritenga da un rapido esame di esse quanto appreso.

D'Uia Raffaele. - Ha il diploma d'istituto tecnico che presenta con splendidi risultati di esami di laurea, ed una buona pubblicazione in lingua francese. Non si hanno garanzie sufficienti che il concorrente conosca anche la lingua inglese, non essendo per tal titolo bastevole il documento privato 27 luglio 1896 da lui espi-

bito - ma su ciò dovrebbero assumersi informazioni.

Tommasi Aristide. - È fornito di patente di maestro normale per l'insegnamento elementare superiore. Per la capacità all'insegnamento del francese presenta pochi requisiti e di non molto valore; ottiene però sono quelli sotto l'aspetto educativo.

Pini Mario. - È fornito di patente di maestro elementare di grado superiore, come risulta dal diploma 16 luglio 1899 di abilitazione all'insegnamento del francese, rilasciatogli dal P.<sup>o</sup> Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze. Presenta tre attestati di particolare elogio per l'insegnamento del francese nel collegio maschile all'ingegneria di detta città. Sarebbe opportuno chiedere informazioni su questo collegio per mezzo del P.<sup>o</sup> Provveditore agli studi in Firenze.

Pietroni Ginaldo. - Presenta la laurea tecnica, la patente di maestro di lingua francese rilasciata dal P.<sup>o</sup> Provveditore degli studi in Ancona, e la patente di maestro elementare di grado superiore, tre buoni attestati sull'insegnamento del francese nelle scuole tecniche di Tarino, Ubaldo, e Barcellona P. di Sotto; e presenta, oltre diversi altri requisiti, due offerte di nomina all'insegnamento di detta materia per parte dei Municipi di Sognano e Tolentino. Conosce solo praticamente le altre lingue straniere, e non è dimostrato che abbia una coltura speciale per insegnare in un ginnasio.

Dal complesso di quest'esame al Consiglio Direttivo sembra che, stando ai documenti presentati, nessuno dei concorrenti abbia i requisiti propriamente completi e soddisfacenti per essere nominato



Debito Ginevri

to, e in tal caso incarica il fettore di scrivere al Illuminipio, dopo fatti i cononere i risultati dell'aspettato esame di cui sopra.

6.° Il sig. Emanuele Ginevri di Pergola chiede che il suo debito di  $\text{L}^{\text{a}}$  1260.84, in comprese le spese giudiziali e d'ipoteca, venga ridotto a  $\text{L}^{\text{a}}$  600, oltre il pagamento delle spese per la cancellazione dell'ipoteca stessa e, occorrendo, quelle della gita a Pesaro di un mandatario dell'Istituto per il consenso e il ritiro della somma.

Pro' chiede in considerazione delle attuali disagevole condizioni della sua famiglia e perché, sebbene in conformità del regolamento, pure sarebbero stati addebitati a lui i cinque mesi dall'Agosto al Dicembre 1898 in cui effettivamente i suoi figli di Gaetano e Francesco non furono in Collegio.

Il Consiglio Direttivo, in conformità dell'Amministrazione l'addebitamento è costituito dalle seguenti tre partite:  $\text{L}^{\text{a}}$  522.96 per il figlio Gaetano;  $\text{L}^{\text{a}}$  556.98 per il figlio Francesco;  $\text{L}^{\text{a}}$  181 per spese legali e d'ipoteca.

Quanto al figlio Gaetano erroneamente il fettore ritiene che sia stato addebitato a tutto dicembre 1898, mentre lo fu soltanto a tutto luglio 1898, appunto perché si tiene conto della disdetta data, e se figura debitore di  $\text{L}^{\text{a}}$  522.96 lo è perché al 1.° gennaio 1898 risultavano a suo carico  $\text{L}^{\text{a}}$  250 a saldo retta 1897.

Quanto al figlio Francesco l'addebitamento venne realmente a tutto dicembre 1898, notando che nel 2.° semestre tale addebitamento si fece in ragione di  $\text{L}^{\text{a}}$  600, avendo egli superato i dodici anni ed avendo rimesso solo. Così effettivamente per Francesco si

rebbero stati calcolati i cinque mesi dal 1.° Agosto a tutto Dicembre, in cui egli non fu in Collegio.

Offese il Consiglio Direttivo che ciò è in conformità del regolamento che esige la preventiva disdetta di mesi tre, come del resto lo stesso Ginevri riconosce e come ormai è stato sancionato dal 7.° Rettor di Osimo, ma tuttavia, avuto riguardo alle non buone condizioni della famiglia del debitore ed al fatto che anche altri creditori hanno usato al medesimo a generosità, debbere di attenuargli l'importo dei cinque mesi anzidetti nella somma di  $\text{L}^{\text{a}}$  250 in ragione di  $\text{L}^{\text{a}}$  50 al mese, venendo così ridotto il debito totale di  $\text{L}^{\text{a}}$  1260.84 come sopra a  $\text{L}^{\text{a}}$  1010.84, oltre la spesa occorrente per la cancellazione dell'ipoteca, e gli interessi. Incarica il fettore di scrivere in tal senso al Ginevri, raccomandandogli sollecita risposta.

al marchese Baraffa Augusto

Il sig. Augusto Baraffa ha fatto domanda per avere una gratificazione, avendo egli per tre volte accompagnato in Ancona per ragione di esami ed in sorvegliato alcuni concittadini.

Il Consiglio Direttivo, trattandosi di opera straordinaria prestata dal Baraffa, delibera di concedergli una gratificazione di  $\text{L}^{\text{a}}$  20.

Il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Il Segretario

Il Segretario

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio Direttivo in data  
5 febbrajo 1902

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Residente

Car. Cav. Achille Bonacorsa, Consigliere

Car. Stoppoloni Aurelio, nuovo Rector

tre agli studi per la provincia di Ancona, idem.

Petrini Gaetano, idem.

Il consigliere Blas ha giustificato la sua assenza,  
l'adunanza è legale. Amm. il Segretario sotto  
scritto.

Procedimenti  
per la cattedra di francese  
nel Ginnasio.  
Ufficio di insegnante supplente

1.° Con nota 29 gennaio 1902 n. 162 il Sindaco ha  
comunicato a questo Ufficio di Direzione che il patrio  
consiglio nella sua adunanza del 24 dello stesso mese, tenen-  
do conto della relazione di questo Consiglio Direttivo  
sull'esame dei documenti prodotti da quattro con-  
correnti al magistero di insegnante supplente di francese,  
adunato alla votazione, dalla quale però non è riusci-  
to eletto alcuno dei medesimi. Chiede pertanto che  
la Commissione provveda per il corrente anno scola-  
stico nel miglior modo possibile, salvo a rinnovare il  
concorso a tempo opportuno.

A tal uopo il sig. Rettore riferisce di aver fatto pra-  
tiche con il Prof. Augusto Tappa, attuale incaricato del  
l'insegnamento del francese nel ginnasio, e con il  
Prof. Angelo Fe, istitutore supplente in questo Consiglio.  
Al primo sarebbe disposto a continuare nell'insegna-  
mento per tutto il corrente anno scolastico, purché qual-  
cuno si prestasse a supplirlo nella 1.° classe tecnica; il  
Prof. Fe poi, come risulta da sua lettera in data febbra-  
jo, rinuncierebbe al posto di istitutore e andrebbe a  
supplire il Tappa con quel compenso che si vorrà di-  
stabilire.

In esito a queste pratiche il Consiglio Diretti-  
vo stabilisce:

1.° Di mantenere il Prof. Tappa nell'insegnamen-  
to della lingua francese in Ginnasio;

2.° Di dare incarico al Prof. Fe di supplire  
questi nella prima classe tecnica;

3.° Di retribuire il medesimo con un compenso  
di complessive L. 75 mensili per tutto il tempo di  
della supplenza, escluso beninteso il periodo delle  
vacanze, e cioè quanto a L. 10 che saranno pagate  
dall'Istituto, e quanto a L. 15 che saranno prelevate  
dallo stipendio del Tappa, quale insegnante della  
lingua francese nel ginnasio.

4.° Di accettare la rinuncia del Prof. Fe da  
istitutore, e conferirgli in quella vece il posto di  
Professore supplente alle stesse condizioni del  
Mascini e per tutto il tempo che questi dovrà resta-  
re ammesso, per ragione di studi, dall'Istituto, e ciò  
in conformità di analoga istanza del Mascini  
stesso in data 7 gennaio 1902.

Le anzidette disposizioni s'intende abbiano  
il loro effetto per tutto il corrente anno scolastico  
1901-1902 per quanto riguardano la cattedra di  
francese nel Ginnasio, salvo cioè ed aprire per  
il nuovo anno, a tempo debito, e con le condizioni  
che opportunamente potranno stabilirsi, il concorso  
relativo.

Compenso assegnato 2.° Al Prof. Alessandro Stoppoloni, accusando vicenza del  
al Preside per la divisione L. 50 accordategli con debbono 7 gen. 1902 a titolo  
della biblioteca gratificazione per l'opera da lui prestata nella direzione  
della biblioteca, prega che detta somma venga invece  
assegnata a beneficio della nuova biblioteca pub-  
blica per acquisto di nuovi libri. Il Consiglio di



settimo, ringraziando il Prof. Ghibellini del cortese pensiero avuto, ordina che L. 50 di cui sopra vengano pagate al fondo per la nuova biblioteca.

Spesa d'illuminazione 3° Il Preside riferisce che le scuole di L. e S. ginnasiale hanno bisogno di luce e propone che all'uso venga fatto un impianto di gas acetilene la cui spesa, secondo un preventivo fatto dall'officina meccanica Firenze, ascenderebbe a circa L. 70.

Il Consiglio Direttivo dà mandato al Rettore d'intendersi sull'oggetto con il sig. Prende, e prende d'accordo con il medesimo quei provvedimenti che si riterranno più opportuni ed economici.

Gratificazione allo scrittore Gaggiotti 4° In conformità della delibera 22 gennaio 1901 n. 2, il Consiglio Direttivo, constatato che lo scrittore dello Istituto sig. Gaggiotti ha dato effettivamente prova di capacità e diligenza nell'adempimento dei doveri, accorda al medesimo per il primo anno del suo servizio una gratificazione di L. 100.

Gratificazione al censore Figoli 5° Il Consiglio Direttivo ordina all'ufficio di contabilità di pagare al censore Figoli il 2° semestre di L. 25 a titolo di compenso custodia materiali anno 1901.

Compenso a Duranti Mariano 6° Su proposta del Rettore, il Consiglio Direttivo accorda al sig. Mariano Duranti di Olmo un compenso di L. 70 per scritture straordinarie eseguite per l'Ufficio di Direzione del Convitto.

Conseguenza dimobili allo scrittore Gaggiotti 7° Il Consiglio Direttivo, allo scopo di esercitare un esatto controllo sull'esistenza, deperimento e necessità di nuovi acquisti dei mobili, stabilisce di darne la consegna e affidarne la custodia, prendendone da quelli di cui risponde il dispensiere - magazzino, al sig. Mariano Gaggiotti, scrittore, che sarà all'uso intestato dal sig. Rettore.

Nomina d'istitutore 8° Su conforme relazione del Rettore, il Consiglio Direttivo nomina il sig. Fiaccarini Girolamo, avuto come requisiti il grado di sergente ferire ottenuto nel servizio militare e il certificato di ammissione all'Istituto tecnico, a istitutore della squadra dei mazzonelli, con il patto però di sottostare alla direzione del sig. Pompili Erio, attuale istitutore di detta squadra, il quale ha già dichiarato di obbligarsi a riprendere il servizio in ~~detta squadra~~ qualora il Fiaccarini non si mostrasse adatto. Lo stipendio annuo è di L. 400 oltre il vitto e l'alloggio, ma la nomina s'intende fatta provvisoriamente, in linea di esperimento, per mesi due.

Viene poi nominato come istitutore supplente, in luogo del Prof. Argio se rinunciario, il sig. Giorgini Arraeno, che presenta come requisiti la nomina ufficiale di complemento e un certificato d'aver fatto privatamente studi classici fino a tutta la 1.ª liceale. Lo stipendio annuo è di L. 300, ma il Giorgini è nominato con l'obbligo di passare a istitutore effettivo con L. 400, qualora le esigenze del Convitto lo richiedessero. Anche la nomina del Giorgini s'intende fatta provvisoriamente per mesi due.

Tanto l'uno quanto l'altro poi, prima di assumere il servizio, dovranno dichiarare di accettare il regolamento interno del Convitto.

Compenso all'istitutore sig. Pompili Erio 9° Il sig. Erio Pompili, istitutore, chiede un compenso per servizi straordinari prestati durante la sua dimora di quattro anni in questo Istituto, e il Consiglio Direttivo, accertata la verità dell'importo, delibera a suo favore una gratificazione di lire ventisei (L. 26).



Rilasci  
per la pensione Figoli

10.° Con lettera 6 gennaio 1902 n.° 22 il Sindaco partecipa che con deliberazione 29 novembre 1901 il Consiglio comunale ha ammesso il Censore sig. Figoli ad esigere i rilasci agli effetti della pensione sullo stipendio che ora percepisce retroattivamente al 1.° gennaio 1890, e che detta deliberazione è stata approvata dal 4.° Consiglio con voto del 19 Dicembre 1901 n.°  $\frac{238}{22}$ .

Detti rilasci con i relativi interessi sono stati calcolati a tutto il 31 Dicembre 1901 in d. 680.25, e sono stati previsti dal Municipio nel bilancio di questo Istituto per il corrente esercizio.

Ora il sig. Censore ha fatto conoscere di essere nell'assoluta materiale impossibilità di eseguire in una sol volta il versamento della somma anzidetta, e chiede perciò che venga concesso di farne il pagamento in rate annuali.

Il Consiglio Direttivo trova che non è nelle sue facoltà di accogliere o meno l'istanza, la quale è di competenza del Municipio che ha accordato la pensione con determinate modalità, ma ritenendo sin da ora la ragionevolezza della istanza Figoli e la imprescindibile quanto equa convenienza d'accolgerla, dato le condizioni finanziarie del medesimo, incarica il fattore di avvertirlo di scrivere al Municipio indicando in quanto tempo intenda di esigere i rilasci arretrati, e fargli conoscere che tale domanda sarà specialmente raccomandata da questo Consiglio Direttivo.

Istanza  
Pascucci Pompeo

11.° Il sig. Pascucci Pompeo, istitutore di missionario, chiede una gratificazione per il buon servizio prestato.

Il Consiglio Direttivo respinge l'istanza.

Appello Siroli

12.° L'Avv. Mario Siroli, rimasto soccombente nella

causa da lui promossa contro questo Consiglio, di cui alla delibera 19 giugno 1899 n.° 19, ha interposto appello dalla Sentenza del 4.° Tribunale civile di Ancona, ultimamente pubblicata.

Il Consiglio Direttivo delibera di autorizzare il fattore a dare in giudizio anche in grado di appello.

Istanza  
Pescarelli Antonio

13.° Pescarelli Antonio, colono del Collegio e affittuario di un fondo rustico, domanda:

1.° Che l'Amministrazione paghi per suo conto, con il credito che dai registri risulta a suo favore quale colono, il debito cambiarario che egli ha presso la locale Banca cattolica.

2.° Che gli sia permesso di compensare il pagamento della rate trimestrali di affitto per quest'ultimo anno con il deposito vincolato in garanzia del contratto di affitto e costituito dal suo credito colono.

Il Consiglio Direttivo accoglie la prima parte dell'istanza, e manda all'ufficio di contabilità di provvedere al pagamento della cambiale Pescarelli sino alla concorrenza di d. 150, eccedenza del credito a favore dello stesso, dopo tolto il deposito di garanzia, riscontrato al 31 Dic. 1901. Respinge l'istanza quanto all'altra parte, perché contraria ai patti contrattuali.

Istanza  
Montini Pietro

14.° Il dispendioso sig. Montini Pietro, ora pensionato, chiede di poter continuare a fare i rilasci a vantaggio della propria famiglia, ed il Consiglio Direttivo, essendo ciò perfettamente conforme al regolamento in vigore sulle pensioni, accoglie l'istanza.

Istanza  
Ponring Claub.

15.° Il sig. Giacconi Filippo, rappresentante in Ostia del Touring Club italiano, ha proposta a questo Consiglio Direttivo di associarsi alla Guida regionale delle Marche di prossima pubblicazione.

Il Consiglio Direttivo, attesa l'utilità dell'opera e la tenuità del costo di abbonamento in d. 6 annuali, acco-



che la proposta.

Istanza  
Mengoni Andrea

16.<sup>o</sup> L'affittuario Mengoni Andrea chiede una delibrazione per il pagamento del residuo da lui dovuto sulla corrisposta di affitto maturata il 1.<sup>o</sup> gennaio p.p. Il Consiglio Direttivo, stante i bisogni di cassa, respinge l'istanza, e incarica il Segretario di avvertire lo che se entro un breve e perentorio termine non si metterà in regola, si procederà contro di lui agli atti giudiziari.

Istanza  
Curina Pacifico

17.<sup>o</sup> Curina Pacifico, colono di questa Comune, chiede che, essendo egli venuto a perdere due coffi di terreno in forza dell'istromento di transazione col Seminario di cui tutti i frati che contornavano la casa di villeggiatura era capaci di produrre circa Kg. 2000 di fieno, venga esonerato dal pagamento del cottimo a grano di coffee.

Il Consiglio Direttivo, constatati i fatti susposti, accoglie l'istanza, con il patto che il detto Curina raccoglie annualmente nelle adiacenze del barone di villeggiatura del Seminario vada a vantaggio non solo ma dell'Autore per uso foraggi bestiame.

Istanza  
Baraffa Augusto  
per pensione

18.<sup>o</sup> Il sottoscritto istitutore sq. Baraffa Augusto chiede di essere ammesso a fare i versamenti per la pensione retroattivamente al 1888, data della sua nomina, in conformità di quanto stabilisce lo Statuto organico del Collegio e di quanto, anche recentemente, ha riconosciuto il Consiglio comunale in favore del Peato re Figoli, con delibera approvata dalla superiore autorità.

Il Consiglio Direttivo, esprimendo il suo voto ad unanimità favorevole all'istanza, incarica il Rettore di trasmetterla al Municipio, competente a deliberarvi.

Sussidio  
al Patronato scolastico

19.<sup>o</sup> In proposta del Rettore, il Consiglio accorda un sussidio di L. 20 a favore del Patronato scolastico, da

Mutuo Bertè.  
Quota a carico del Municipio

prelevarsi sul fondo gratificazioni.

20.<sup>o</sup> Nel 6 dicembre 1896 il 4.<sup>o</sup> Commissario straordinario di questo Collegio e il Sindaco del Comune di Osimo conularono e concordarono uno stato di liquidazione di conti fra il Collegio Campana e il Comune per il periodo dal 1.<sup>o</sup> gennaio 1896 al 31 dicembre 1896, dal quale stato di liquidazione venne a risultare un debito del Comune a favore del Collegio della somma di L. 28200.57.

In relazione poi al modo e termini del pagamento di detta somma venne simultaneamente preso accordo che il Comune di Osimo dovesse assumere a sé e dedurre quindi con propri fondi alla estinzione del debito di lire 2299.47 contratto dal Collegio Campana verso la Cassa di Risparmio di Osimo, ridotto a L. 2000, e che per la residua quota, e cioè per L. 21200.57, dovesse sempre il Comune assumersi una corrispondente quota del debito di lire 21200.57 contratto dal Collegio verso la sig.<sup>ra</sup> Maria Bertè di Firenze, pagando su essa o meglio, rimborsando all'Istituto gli interessi 5.25% e la tassa p.lla. fino all'epoca della scadenza del mutuo stabilita al 21 gennaio 1902, da regolare presentando di detta per parte del Collegio o della mutuante.

Il debito cambiano di L. 2000 fu regolarmente pagato dal Municipio. Essendo ora venuta la scadenza del 21 gennaio come sopra, e all'ora nessuna di detta somma è stata notificata - il che riguarda i rapporti tra il Collegio e la Bertè - esso Municipio, in conformità dell'obbligo assunto, con due ulteriori sue distinte deliberazioni in data del 17 dicembre 1901, stabilì di autorizzare l'abbonimento di una cartella del Conto d'ordine italiano 5% di L. 2000 da erogarsi in estinzione del debito di L. 21200.57. E poiché detto due debite sono state ora debitamente approvate dalla Giunta provinciale autonoma con sue decisioni del 27 gen



majo 1902 n.°  $\frac{238}{24}$   $\frac{239}{25}$ , il Municipio ha detto di  
doverne alla stipolazione del relativo atto di finale li-  
quidazione e quitanza.

Ond'è che il Consiglio Direttivo, ratificando il  
suddetto, autorizza il sig. Feltore ad intervenire all'i-  
strumento e scrittura che dovrà tra le parti stipularsi;  
ad accettare e ricevere il pagamento delle suddette  
L. 200.57, tra con la cartella di consolidato italiano 5%  
della rendita di L. 800, tra, ove occorra, con biglietti di ban-  
ca, a supplemento; e finalmente ad emettere ampia  
e finale quitanza a favore del Municipio, tanto per que-  
sta somma, quanto per l'altra di poco pagata da esso  
alla Cassa di Risparmio di Parma. E ciò in conformità  
della transazione avvenuta tra il Collegio e il  
Municipio per il periodo dal 1.° maggio 1896 al 31 dicem-  
bre 1896, liquidazione che con l'attuale è stata  
dovuta dichiararsi completamente soddisfatta e liquidata.

Cautione 21.° Il Consiglio direttivo, informato che la nomina del  
del dispensiere - ma-  
garriniere sig. Adelino Bartoloni a dispensiere - magarriniere  
di questo Istituto, ha ottenuto la sua approvazione defi-  
nitiva dalle superiori autorità, delibera di richiedergli  
una cauzione nella somma di lire tremila (L. 3000),  
autorizzando sin da ora il Feltore a intervenire al rela-  
tivo istrumento, dopo che si sarà accertato della idoneità  
della ipoteca caucionale.

Nuovo regolamento 22.° Il Consiglio direttivo approva il seguente nuovo regola-  
mento per l'ufficio del dispensiere:

Art. 1.° - Il dispensiere, con tutto il personale del Comitato,  
si fonda immediatamente dal Feltore.

Art. 2.° - Fiere ogni mattina gli ordini dal Censore per  
vitto della giornata, e fonda nota dello stato giornaliero

dei presenti e delle tabelle di vitto.

Art. 3.° - Esigete ogni giorno, osservando le suddette  
disposizioni, le necessarie provviste del vitto e verifico e si  
assura che siano giuste in peso, misura e qualità, no-  
tando tutto in appositi registri.

Art. 4.° - Devote il Consiglio direttivo del tempo oppor-  
tuno e dei modi migliori per fare con vantaggio le pro-  
viste necessarie al Comitato, e, dopo il voto del Consig-  
lio, procede agli acquisti, d'intelligenza e col controllo  
del Feltore o di un suo incaricato. Dalle suddette com-  
pere sono escluse quelle del grano, vino, olio che vengono  
fatti dall'agente di campagna.

Art. 5.° - Il dispensiere tiene, sotto la sua respon-  
sabilità, il magazzino di generi e di legumi, la  
cantina, la dispensa, e tutti i mobili e attrezzi re-  
lativi, compresi quelli della cucina.

Art. 6.° - Cura che le provviste, le masserie, gli  
arredi e gli attrezzi suddetti non deteriorino, vigilan-  
do le riparazioni.

Art. 7.° - Registra l'entrata e l'uscita giornaliera  
e della cantina, dispensa e magazzino.

Art. 8.° - I buoni della carne, del pane, e degli  
altri commestibili vengono controfirmati dal Feltore  
o da un membro della Commissione.

Art. 9.° - Il dispensiere deve assistere alla distribu-  
zione delle vivande nei diversi posti, in modo che a  
ciascuno avente diritto al vitto venga corrisposto il do-  
vuto.

Art. 10.° - Per i bisogni giornalieri riceve e tanto in  
tanto una somma non maggiore di L. 200 (duecenti).  
Per tutte le altre spese non fa pagamenti, ma rilascia  
dei buoni a madre e figlia, i quali sono pagati dal  
Comitato con mandati.



Art. 11.º: Pura la pulizia e nettezza della cucina, del refettorio e di tutte le adiacenze, e proibisci il portare le multe per quei camerieri che non eseguiscano strettamente i suoi ordini.

Art. 12.º: Pura che nella cucina e nel refettorio non entrino persone non addette, e alle addette non permette d'intrattenersi se non per motivi di servizio.

Esige che i camerieri mantengano tra loro buon accordo, e consideri come gravi mancanze i litigi, le maldicenze, i pettegolezzi e le parole meno chiomiste.

Esige anche che nel mangiare e nel bere non trascurino, e che abbiano a tenere, anche fuori del convento, una condotta conveniente a persone che appartengono a un pubblico istituto d'educazione - Ripeto alla mente dei camerieri.

Art. 13.º: Si accerta se i camerieri eseguono l'orario stabilito e se si assentano dal convento per un tempo maggiore di quello stabilito, che è di due ore al giorno.

Art. 14.º: Ogni sabato sia fa rapporto sul servizio al Censore, e nei casi più gravi immediatamente anche al Rettore.

Il Consiglio Direttivo

F. Lippucci  
A. Bonacossa  
A. Stoppoloni  
G. Petroni

Il segretario

Avv. Cesare F. Lippucci

Seduta del Consiglio direttivo in data  
12 marzo 1902

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaello F. Lippucci Presidente  
Avv. On. Achille Bonacossa, Consigliere  
Avv. Stoppoloni Aurelio, idem.  
Petroni Gaetano, idem.  
Blasi S. Adolfo, idem.

L'adunanza è legale. Presiede il segretario sotto scritto.

Tavole di marmo 1.º  
per il refettorio

Con delibera 9 marzo 1902 si è venuta approvato da questo Consiglio direttivo un progetto di spesa per n.º 400 onde per l'acquisto di tavole di marmo le tavole del refettorio, e ciò per ragioni di economia e di igiene, ma trasmetta la delibera stessa per l'approvazione al Consiglio comunale, questo d'altro contrario all'effettuazione della spesa.

Non trovando però il Consiglio direttivo ragionevole e quanto meno fondata l'opposizione dell'autorità comunale, torna ad insistere, sempre per ragioni di convenienza economica e di igiene, perché la proposta venga accolta, e dà incarico al Rettore di seguire in tal senso al Municipio, fiducioso di ottenerne questa volta l'approvazione.

Acquisto di biancheria 2.º

La proposta della Commissione per gli acquisti di biancheria, il Consiglio direttivo delibera una spesa di n.º 600 da pubblicarsi in bilancio nel fondo apposito, per acquisto di biancheria, rimettendoci completamente all'operato della Commissione stessa.

Armagli per la biancheria 3.º

La proposta del Rettore, il Consiglio direttivo, vista la necessità di far custodire degli armagli per la biancheria ha per ragioni di igiene, ha per ragioni di miglior custodia e conservazione, autorizza a tale



Principale di polizza 4.

effetto la spesa di n° 200, da farsi quanto a n° 100 mediante storno sul fondo biancheria, e quanto a n° 100 mediante storno sul fondo diverse.

all'oggetto di sopprimere alla spesa per la costruzione dei pavimenti, il Consiglio direttivo affissa lo vincolo della polizza n° 1806 di n° 223, deposito prefettizio amministrativo in data 29 agosto 1894 fatto dal sig. Gines. Bar. Luigi fu Domenico di Ancona Terzine dell'Amministrazione Provinciale di Ancona per conto del Comune stesso, per ferro di esproprio di terreni di proprietà del Collegio, occupati dalla Provincia per la deviazione della Salita di Cecato nella strada di S. Maria Chiaravalle - Orsino, secondo le perizie giudiziali redatte dall'ing. Scel. Giacomo l'11 dicembre 1893.

l'interesse dovuto dal Comune dal 27 settembre 1894.

Per le pratiche relative allo vincolo, il Consiglio direttivo ha mandato al legale Avv. Filippucci.

Stanza Bartoli Zepiro

5.° L'istitutore sig. Bartoli Zepiro chiede un compenso di n° 15 per aver sofferto per giorni quindici il malore sig. Augusto Baraffa, nel periodo in questo fu impedito di fare scuola per avere il morbillo in casa.

Il Consiglio direttivo, visto il certificato del Preside, accorda al Bartoli il chiesto compenso, da prelevarsi dal fondo imprestito per l'istruzione.

Distribuzione di' pe  
mi

6.° Il sig. Zettore ripresenta come manifestato in seno ai Professori due correnti, una per la prossima distribuzione di premi si effettua al Teatro la Nuova Fenice stante la straordinaria affluenza di gente solita a verificarsi in si-

me le occasioni; l'altra perche invece detta distribuzione si faccia come sempre nel teatro del Pellegrino per inviti particolari.

Il Consiglio direttivo, dopo matura discussione, delibera che la premiazione per l'anno corrente, sia per conservare l'inveterata consuetudine, sia per non togliere alla solennità il carattere speciale di festa del Collegio, si faccia nel Teatro di questo, con che però arringa in giorno non festivo per evitare molta affluenza di persone, e di sera.

Stanza Peresani Antonio

7.° L'affittuario Peresani Antonio torna ad insistere sulla domanda di cui al n° 13 della precedente domanda onde ottenere la compensazione di quest'ultima annata di corrispettivo di affitto con il maggior credito che egli ha verso il Collegio, e questa volta appoggiandosi al contratto scritto rogato pri in data 18 aprile 1894, secondo il quale egli sarebbe stato obbligato a versare a titolo cauzione non più di n° 125, in luogo di n° 3125 che gli furono richiesti, ed effettivamente ha dato.

Il Consiglio direttivo, esaminata la posizione e ritenendo mancare al momento elementi sufficienti per l'accoglimento o meno, in tutto o in parte, dell'istanza, delibera di dare incarico al Contabile di presentare unitamente al Segretario Avv. Filippucci una relazione sulla vera situazione del Peresani di fronte al Collegio, sia come colono, sia come affittuario, risalendo al 31 Dicembre 1893.

Ratificazione di prestiti temporanei

8.° Il Consiglio direttivo ratifica la creazione di due prestiti temporanei per la somma di n° 2000 complessiva, creati dall'Istituto per i suoi urgenti bisogni amministrativi presso la Cassa di Risparmio.

Debito Ginevri

9.° Il sig. Casamelli Ginevri chiede di poter paga-



re il suo debito di  $\text{L. } 1000.84$ , quanto a  $\text{L. } 900$  subito, e quanto alle residuali  $\text{L. } 200$  con  $\text{L. } 100$  in incanti cambiali.

Il Consiglio direttivo, trovandosi nella impossibilità di rinunciare alle garanzie del suo credito, delibera di far scrivere dal Giudice che si ponga in regola immediatamente comprendendo nel suo debito gli interessi a partire dal giorno della citazione fino all'effettivo pagamento; in mancanza di che rimane sin da ora autorizzato il legale a procedere agli atti d'usucapione.

Nota spese legali 10° Il Consiglio approva ed autorizza il pagamento della nota spese e competenze legali a carico del debitore presentata dall'Avv. Cesare Filippucci nella somma di  $\text{L. } 29.15$ .

Prestito temporaneo 11° Il Consiglio direttivo, constatando l'urgente bisogno di cassa, autorizza la creazione di un prestito temporaneo di  $\text{L. } 1000$  (mille) presso la locale Cassa di Risparmio con la firma del Fattore, e dei Consiglieri sig. Blasi e Petrucci, alla scadenza di

Il Consiglio direttivo  
C. Filippucci  
A. Blasi  
G. Petrucci

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci

Adunata del Consiglio direttivo in data  
18 marzo 1902

Sono presenti i signori:  
Prof. Raffaele Filippucci, Presidente  
Avv. Prof. Michele Stoppoloni, Consigliere  
Sig. Blasi Adolfo, idem.  
Petrucci Gaetano, idem.

Il Cav. Avv. Achille Bonacossa ha giustificato la sua assenza.

L'adunanza è legale. Presiede il Segretario sottoscritto.

Debito Finanziario 1° Il notaio Sig. Vincenzo Vaccarelli di Pesaro, nell'interesse del Sig. Emanuele Finucci di Pergola, comunica che il giorno 24 corrente si farà luogo al pagamento delle  $\text{L. } 1010$ . Si obviò dal Finucci a questo obbligo, e chiede che a tal uopo si rechi a Pesaro o al Fattore o con suo rappresentante, munito di legale procura, sia per il ritiro della somma, sia per la cancellazione e subingresso dell'ipoteca, assunta in garanzia del credito presso la Conservatoria delle Ipoteche di Pesaro il 19 luglio 1900, al Reg. d'ordine Vol. 105 n. 145 e Reg. Circolazione Vol. 254 art. 92 98.

Il Consiglio direttivo stabilisce innanzi tutto di far subito notare al notaio Vaccarelli che alla sorte di  $\text{L. } 1010$ . Si come sopra, devono essere aggiunti gli interessi legali dal giorno della citazione 8 giugno 1899 al 24 marzo 1902, e cioè  $\text{L. } 165.79$ , che aggiunti alla sorte formano un totale di  $\text{L. } 1175.79$ .

Incarica poi il Fattore o, non potendo egli, la persona che a lui piacerà di scegliere, di recarsi a Pesaro per la riscossione del credito, autorizzando lui o chi per esso a ritirare la somma, prestare



il consenso per la cancellazione dell'ipoteca, per  
quintanza e concedere il subingresso.

Quanto al ritiro degli interessi in d. 185.79,  
dei quali, per ciò che fuo' arguirsi dalla lettera  
tracurata, il Finanziere non sembra voglia o possa  
fare il pagamento, il Consiglio direttivo si rimette  
completamente alla prudenza del sig. Rettore, e  
pur dandogli mandato di procurare per quanto  
pari sommi la revisione dei medesimi, tuttavia  
approva e ratifica sin da ora quanto egli si sarà pu-  
tato fare, compreso anche l'abbandono di questa parte  
del credito, esonerandolo da qualsiasi responsabi-  
lità, sotto la considerazione che trattandosi di retta,  
il credito da essersi non avrebbe mai prodotto inte-  
ressi per l'Istituto, per l'impiego immediato cui tali  
sottoscrizioni destinate.

Compenso per scritte  
varioni

2.º Il Consiglio direttivo delibera di dare al maestro  
sig. Augusto Paraffa, incaricato della copia del ca-  
talogo dei libri consegnati al Seminario venuto in  
seguito alla divisione della biblioteca, il compenso di  
centesimi cinquanta per ogni foglio di scrittura,  
e che ad ogni modo, date le condizioni del debitore, è  
opportuno accettare la transazione proposta.

Approvata la proposta. Filippucci segretario.

Il Consiglio direttivo

F. Filippucci  
A. Stoppoloni

Adelfo

Il segretario  
Avv. Cesare Filippucci

Redatta dal Consiglio direttivo in data  
5 maggio 1902

Sono presenti i signori:

Prof. Raffaele Filippucci, Presidente  
Avv. Avv. Achille Bonaccorsi, Consigliere  
Avv. Prof. Aurelio Stoppoloni, id.  
Blasi D. Adolfo, idem.

L'adunanza è legale. Preside il Segretario sotto-  
scritto.

Il Consigliere sig. Gaetano Petrucci ha giustifi-  
cato la sua assenza.

Istanza  
per affitto di tutti i fondi  
ristretti del Collegio

1.º Il sig. Battistelli Pietro di Teri con lettera 20  
aprile 1902 propone di prendere in affitto tutti i fon-  
di ristretti del Collegio per anni nove e sotto condizioni  
da stabilirsi.

Il Consiglio direttivo, accettando in massima  
la proposta, nomina intanto una Commissione con  
potere di signori Alessandrini Domenico, Petrucci  
Gaetano e con l'incarico di es-  
aminare lo stato dei fondi e riferire sulle condizioni  
da richiedersi per ciascuno di essi.

Istanza  
Doffi Gualtiero

2.º Il Direttore dell'azienda agricola sig. Doffi Gual-  
tiero chiede che in seguito ad osservazioni, che egli chia-  
ma basse calunnie, contenute nel n.º 11 del gio-  
nale locale La Sentinella, rapporto alla sua opera  
di fattore di questa Azienda, venga nominata una  
persona esperta con l'incarico di verificare lo stato  
in cui sono tenuti i fondi del Collegio.

Il Consiglio direttivo, dovendo attendere la  
relazione della Commissione nominata per la  
domanda Battistelli come al precedente n.º 1, si  
ritiene di deliberare in ordine alla istanza Doffi  
Dopo che detta relazione sarà stata presentata.



Relazione sulla biblioteca pubblica 2.<sup>o</sup> Si dà lettura della relazione della Commissione per la biblioteca pubblica in data 21 marzo 1902, trasmessa a questo Ufficio dal Sindaco di Osimo con lettera 9 aprile p.p. unitamente al prospetto statistico del 1.<sup>o</sup> biennio 15 gennaio - 15 marzo 1902.

Il Consiglio direttivo fa plauso innanzi tutto all'attività e diligenza dei componenti la Commissione, che al certo compiono opera altamente utile e degna di ogni maggiore encomio. Secondo poi la richiesta fattagli dal vicesindaco e di parere che biblioteca sia ed onore, con attribuzioni determinate, venga nominato il vicesindaco Prof. Alessandro Spada, e vice-bibliotecario il Prof. donella Spada con uno stipendio di L. 700 annuali, togliesse l'altra retribuzione di L. 100 di ogni grado quale custodia del fabbricato di vicine naturali - ufficio non strettamente necessario. Fa voti infine che prima di emanare un regolamento in cui siano ben precisate le mansioni del bibliotecario e del vice-bibliotecario, oltre quanto altro possa essere utile ed opportuno per il regolare andamento della biblioteca.

Procedimenti dell'istituto contro gli istituti Fraccarini e Gradari con rapporto 21 aprile 1902 il sig. Console denuncia un fatto riprovevole avvenuto tra gli istituti sigg. Fraccarini Fraccesi e Gradari Thuberto, i quali in rapporto alla presenza degli alunni, sono trascorsi l'un contro l'altro e vice di fatto.

Il Consiglio direttivo, constatando detto la lettera della relazione del Console, la gravità della cosa in ordine al buon andamento e sviluppo dell'istituto, delibera d'invitare i due prenommati istituti a dar subito le dimissioni dall'ufficio, con effetto però al 21 luglio p.v. non essendovi modo al presente di surrogarli con altri. Da pari tempo facoltà al direttore per

da ora, per il caso che i medesimi non si presentino a far ciò o pur presentandosi commettano nel frattempo altre mancanze, di licenziarli immediatamente.

Multa al portiere 5.<sup>o</sup> Detto relazione del sig. Console, il Consiglio direttivo infligge una multa di L. 15 con ritenuta sul mensile di maggio al portiere Baiardelli Maria reno per cattive abitudini, dovute specialmente ad abuso di vino.

Licenza all'inserviente Mercolani Giovanni 6.<sup>o</sup> Detto relazione del Console, il Consiglio direttivo, anche su comprese informazioni avute dal dispensiere, esonera dal servizio di cameriere ad inserviente adibito alla cucina il sig. Mercolani Giovanni per la fine del corrente anno 1902.

Estimazione D. Francesco Gesmunda 7.<sup>o</sup> Il parroco di S. Marco di Osimo D. Francesco Gesmunda ha fatto istanza 1.<sup>o</sup> perché gli sia data facoltà di gettare un ponticello in legno sul fosso che divide il nostro terreno da quello di proprietà del Collegio a colonia Volente, sito a S. Stefano, contrada Pastagusto, 2.<sup>o</sup> di acquistare un appezzamento di terra pure di proprietà del Collegio, totalmente isolato e circondato da due fossi, facente parte della colonia Principi, contrada e mappa Montigallo, dietro o pagamento effettivo o per concessione del convento, presso con il costo di L. a carico del Collegio e a favore della Parrocchia, salvo le differenze.

Il Consiglio direttivo, udita la relazione presentata sulla domanda di cui sopra dal perito Lippi, delibera:

1.<sup>o</sup> Di dare il consenso per la costruzione del ponticello in legno, salvo però il pagamento di quella qualiasi soma di terra di proprietà dell'istituto che per tale manufatto dovesse essere occupato;

2.<sup>o</sup> Di cedere l'appezzamento richiesto che è di terra



Le 9.10 per il prezzo di n. 1000 da compensarsi con il censo di che sopra, salvo le differenze da pagarsi in contante, e da impiegarsi, effettuandosi la vendita, nella costruzione dei pavimenti; il tutto riservato all'approvazione della superiore autorità.

**Pensioni**  
agl' impiegati dell' Istituto  
8° Il Consiglio direttivo, nel fermo intenzimento di provvedere per ragioni di giustizia e di umanità alla pensione di tutti coloro che prestano i loro servizi all'Istituto, espone il parere che debba quanto prima venir compilato un regolamento per la pensione di una decina.

**Consuntivo 1901**  
9° Il Consiglio direttivo approva il bilancio consuntivo 1901 presentato dall'Ufficio di contabilità con i seguenti risultati, salvo il conto speciale residui: Spesa di n. 116495.00; rendita di n. 111792.42; Differenza di rendita patrimoniale di n. 4892.64.

Ordina che il medesimo bilancio sia approvato dal Municipio di Orsino per essere sottoposto alla discussione ed approvazione dell'On. Consiglio comunale.

**Stato di cassa**  
Istituto temporaneo di n. 2000  
10° Il contabile riferisce che delle complessive n. 30000 presso i cambiati presso la locale Banca di Ripariani, debitamente autorizzato dall'On. Consiglio direttivo, di n. 4000 furono pagati, ma che tuttavia, stante la momentanea mancanza di alcuni incassi, occorrono presentemente altre n. 2000.

Il Consiglio direttivo autorizza altro prestito temporaneo di n. 2000, alla scadenza di pochi giorni e possibilmente a un tasso di favore, presso la stessa Banca di Ripariani.

**Ufficio di supplenza**  
nell'insegnamento secondario  
11° Il sig. Rettore informa che il sig. Maraschini Giuseppe ha manipolato l'intenzione di far ritorno ora da Roma e riprendere l'ufficio d'insegnante supplente già ceduto al Prof. Orgio Fe, come alla delibera n. 154

del 1902 n. 1. In questo caso il Prof. Fe dovrebbe perdere il diritto al posto.

Il Consiglio direttivo non potendo in qualsiasi modo consentire che venga danneggiato il Prof. Fe facendo uno strappo alla disciplina surriscritta, secondo la quale, in conformità della richiesta dello stesso Maraschini, egli veniva surrogato per i due ultimi bimestri dell'anno scolastico dichiara di attenersi alla decisione del 5 febbraio suddetta, che non può in alcun modo essere variata.

**Gratificazione** 12° Su proposta del Rettore, il Consiglio direttivo accorda una gratificazione di n. 10 ciascuno agli Istitutori sig. Pompili Edo e Giorgini Massimiliano per servizi straordinari prestati.

**Istanza** 13° Su analoga istanza, il Consiglio direttivo accorda al sig. Giuseppe Costantini di Orsino la facoltà di fare uso del camino sito a Tramontana della sua casa da sola attiguo al fabbricato del Collegio, purché però ciò non rechi danno o molestia al Comitato, e senza pregiudizio alcuno da parte di quest'ultimo per qualsiasi diritto o ragione che la medesima potesse accampare sulla questione di detto camino.

Invita in ogni caso il Dichiedente a mettersi d'accordo per l'uso con l'Ing. G. Costantini.

**Nota** 14° Il Consiglio direttivo ordina all'Ufficio di contabilità il pagamento della nota presentata dall'Ing. Costantini Costantini per competenze fertali, ridotta a n. 40.

**Nota** 15° Il Consiglio direttivo ordina il pagamento della competenza legale complessiva somma di n. 75.30 dovuta al segretario On. Polignani per spese sostenute per l'Anno o per lo scioglimento della polizia di n. 225 n. 1606 oltre le relative competenze.

**Istanza Compagnucci** 16° Il Consiglio direttivo, su analoga istanza, accorda



Istanza  
Pesaresi Antonio

da il pagamento della pensione Rospagnuola a tutto aprile.  
In seguito all'incarico ricevuto, come alla debita  
relazione marzo 1902 n.º 7, l'Ufficio di contabilità ha  
presentato lo stato di debito e credito del colono  
Pesaresi Antonio risalendo al 31 dicembre 1895. Da  
tale stato risulta un credito del Pesaresi a tutt'oggi,  
salva liquidazione degli interessi, di L. 1472.54  
oltre il deposito cautelativo infruttifero di L. 1725,  
vincolato sul suo credito originale per garanzia del  
capitale.

Secondo il Capitolato generale, egli invece di  
L. 1725, che rappresentano un'annualità di corrispo-  
sta, avrebbe dovuto dare soltanto un semestre, oltre  
una cauzione personale a garanzia delle sorti vive  
e morte, e così in tutto L. 2189.50, rappresentando pure  
sorti vive e morte un credito di L. 1725.

Nei registri di contabilità invece figurano vinco-  
lato semplicemente le L. 1725 di cui sopra, e anche  
sul credito attuale vanno vincolate, per formare  
le L. 2189.50, oltre L. 464.50.

Similmente con a libere disposizione del Pesaresi  
L. 1008.04, salva sempre la liquidazione degli interessi.

E di questo L. 1008.04 il Consiglio direttivo, in  
particolare accogliendo la istanza Pesaresi di cui il  
verbale 3 febbraio 1902 n.º 13, è convinto che si faccia  
la compensazione con i due ultimi trimestri di fatto  
1.º ottobre 1902 - 1.º gennaio 1903, 1.º gennaio 1903 - 1.º aprile  
1903, di L. 465.57 ciascuno, ivi compresi gli interessi  
sul capitale bestimato; sempre riservata la finale  
liquidazione del credito Antonio Pesaresi alla fine  
dell'anno.

Istanza del Segretario 18.º Con lettera 23 marzo p.p. il Segretario Ass. H.

per aumento di assegno

L'Ufficio Pesaresi chiede che il suo assegno venga porta-  
to per gli anni futuri da L. 400, in compenso di L. 100  
di gratificazione, a L. 500, facendo conoscere che il  
lavoro che egli ha è assai aumentato a confronto  
di quello del precedente titolare, che per luttuosa per-  
cipiva L. 400. Difatti il registro Rospagnuola da n.º 58  
registrazioni che aveva nel 1898, è sceso a n.º 191 nel  
1899 e a n.º 266 nel 1900.

Il Consiglio direttivo accoglie l'istanza elevando  
l'assegno ad annuo L. 500, eliminata la gratifica-  
zione di L. 100, e con l'obbligo nel segretario, in corri-  
spettive, di fare tutti gli atti ordinari legati nell'in-  
teresse del Collegio. Si riserva di dare al medesimo  
speciali incarichi in casi straordinari volta per volta.

Il Consiglio direttivo

A. V. V. V.  
H. H. H. H.  
P. P. P. P.  
R. R. R. R.

Il Segretario

Ass. Cesare Rospagnuola



Adunata del Consiglio direttivo in data  
26 maggio 1902

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Goffredo Filippucci, Presidente  
Cav. Cav. Achille Bonacossa, Consigliere  
Cav. Prof. Aurelio Stoppoloni, idem.

Il consigliere sig. Gaetano Petrucci è dimissionario.  
L'adunanza è legale. Amm. il segretario sotto  
scritto.

Dimissioni del consigliere Petrucci 1.<sup>o</sup> Con lettera 10 maggio corrente il consigliere sig. Gaetano Petrucci ha presentato all'Amministrazione comunale le proprie dimissioni da membro di questa Commissione amministrativa per ragione di altre occupazioni, e la Giunta comunale ne ha fatto partecipe questo ufficio per ogni sua opportuna deliberazione.

Il Consiglio direttivo esprime il suo vivissimo ringraziamento per la attività ed il zelo del Petrucci e conscio della efficacia ed utilità grande della sua cooperazione delibera di rivolgere calda preghiera al Petrucci stesso, per chi voglia dipendere dal suo rapporto nell'interesse di questo Istituto.

Istanza Mariotti D. Ubaldo 2.<sup>o</sup> Il D. Ubaldo Mariotti, medico di questo Comune, chiede che gli venga pagata l'intera gratificazione annuale di L. 200, rimettendo al prossimo anno il pagamento del residuo suo debito verso l'Amministrazione in L. 26.

Il Consiglio direttivo accoglie l'istanza.

Istanza D. Francesco Giannanda 3.<sup>o</sup> Il parroco di S. Marco di Chiuso sig. D. Francesco Giannanda mentre ringrazia per la delibera presa il giorno 5 corrente n. 2 a suo riguardo, dice però di non poter accontentare il padre di L. 1800 richiesto per l'apporto fatto parte della colonia Principi.

Il Consiglio direttivo rimette la pratica al fine

lo stesso per ulteriore parere, riservandosi dopo ciò di deliberare, se ne sarà il caso.

Istanza Mengarelli Giuseppe

4.<sup>o</sup> Il sig. Mengarelli Giuseppe chiede per i suoi otto figli di famiglia un nuovo anticipo di L. 60 sul suo stipendio.

Il Consiglio direttivo

Considerato che esiste già una delibera di massima fatta la quale è vietato di fare anticipi agli impiegati;

Considerato d'altra parte che il Mengarelli non ha finito nemmeno a scontare l'altro anticipo fattogli come <sup>al verbale</sup> delibera 5 giugno 1901 n. 2;

Delibera di respingere l'istanza.

Istanza Mengoni Andrea

5.<sup>o</sup> Il colono Mengoni Andrea chiede di essere esonerato dalla multa applicatagli sulle corrisposte di affitto arretrate stante le varie disgrazie avvenute in famiglia.

Il Consiglio direttivo rimanda ogni delibera in proposito ad altra adunanza.

Debito Polenta

6.<sup>o</sup> Il colono Luigi Polenta invitato a pagare il residuo suo debito colonico in L. 355.00 come alla delibera 15 ottobre 1901 n. 2, ha fatto osservare che tale suo debito, che in origine era di L. 911.90, gli fu ridotto a L. 792.50 con delibera di questa Commissione in data 25 novembre 1898 n. 25, pari al valore della sua parte di bestiami.

L'Amministrazione dell'U. D. Sullari che aveva proposto di acollarsi il suo debito verso il Collegio, stima invece detta parte di bestiami L. 605 e fino alla concorrenza di questa somma si assunse l'obbligo di pagare, come ha fatto, in rate annuali di L. 67.22 a cominciare dal 1902.

In conseguenza di ciò il Polenta deduce o di



non dovere più nulla dovendosi accettare la stima fatta dall'Amministratore, o in ogni modo non più della differenza tra le L. 695 da questa accollata e le L. 792.50 a cui fu ridotto il suo debito fin dal 1898, e cioè L. 187.50.

Il Consiglio direttivo;

ritenuto non essere in sua facoltà di derogare in alcun modo dalla stima fatta da questa Amministrazione per L. 792.50;

Vista la delibera 25 novembre 1898 con la quale si accordava la riduzione del debito Solente a tal cifra, sotto condizione però che il pagamento ne fosse effettuato non appena ottenuto il debito apporazioni per la transazione col Seminario;

Visto che a tale condizione il debitore è venuto meno;

Delibera d'invitare il debitore al pagamento dell'anzidetta differenza di L. 187.50 non più tardi del p.v. mese di luglio, scorso il quale termine inutilmente incassato fin da ora il legale si promuove gli atti giudiziari per la riscossione dell'intera differenza dal debito originario totale di L. 911.90, oltre gli interessi.

Spesa  
per rinnovazioni ipotecarie

7° Il Com. di S. Maria di Loreto presenta una nota dettagliata di spese notarili per rinnovazioni ipotecarie.

Il Consiglio direttivo rimette la nota al parere di S. Adolfo Blasi, dopo il quale ne ordina il pagamento.

Nomina  
dell'istitutore Tito Tomassini

8° Su proposta del sig. Rettore è nominato istitutore per la squadra dei cameristi il sig. Tito Tomassini già censore nell'Orfanotrofio maschile di Fano, con lo stipendio di L. 400 annue, salvo la tassa di M., oltre il vitto e l'alloggio. La nomina è intesa fatta provi-

soriamente per mesi due, e cioè giugno e luglio, e la seguirà ad essere di due in due mesi finché non interenga la nomina definitiva. L'istitutore sig. Tomassini dovrà dichiarare di accettare in tutto e per tutto il regolamento interno del Convitto, e sarà in facoltà del Rettore di preporlo ad altra squadra, ove i bisogni dell'Istituto lo richiedano.

L'incarico l'ufficio di scrivere per chi venga subito e in ogni caso non più tardi del 31 corrente maggio.

Vincenzo Ruffoni

9° Il Consiglio direttivo rimette al sig. Rettore, ratificando fin da ora il suo operato qualunque sia per essere, l'abbono o meno di L. 27.45 a favore del sig. Ruffoni Vincenzo per importo di una tassa retali inscrivibile.

Vestitorio Guidi

10° Il Consiglio direttivo rimette al sig. Rettore, ratificando fin da ora il suo operato qualunque sia per essere, ogni decisione rapporto alla perdita o rimborso del residuo importo vestitorio Guidi, di cui ella delibera 7 ottobre 1901 n. 3.

Acquisto di un cavallo

11° Il Consiglio direttivo approva la compra di un cavallo ad uso del Collegio per il prezzo di L. 170.

Affitto di una stalla

12° Su proposta del Rettore, il Consiglio direttivo delibera di prendere in affitto ad uso stalla un vano in casa Sapi-Speranzari di Orino per il prezzo di L. 30 annui pagabili a semestri, a cominciare dal 1° p.v. giugno.

Vendita di un biroccino

13° Il Consiglio direttivo approva la vendita di un biroccino di proprietà del Collegio per il prezzo di L. 20.

Giustina  
Matassoli Federico

14° Il calzolaio Matassoli Federico ha fatto istanza per essere adibito alle riparazioni urgenti necessarie per i convitti, incluso cioè le riparazioni più importanti, lavorando durante la giornata in un locale interno del Convitto. Seducerò che in tal modo de-



paradomi potranno essere eseguiti più prontamente  
essendo il cabotaggio sempre a disposizione dei giovani;  
più puntualmente perché fuori esse vogliono essere  
affidate ai ragazzi; più economicamente perché il  
lavoro fatto da mano opera sarebbe maggior dura-  
ta.

Il Consiglio direttivo, essendo ormai l'anno inol-  
trato, sospende ogni decisione in merito all'istan-  
za predetta riservandosi di ritornarvi sopra ad anno  
nuovo.

Numeraria 15 L'istitutore della squadra dei mercantili n.º 9,  
dell'istitutore Fiaccarini Protano ha dichiarato di non voler  
più rimanere al servizio della squadra anzidetta,  
e il Consiglio direttivo, stando alla delibera di nomi-  
na 5 febbraio 1901 n.º 8, licenzia il pre nominato n.º 9  
istitutore per il giorno 5 p. v. giugno in cui ha ter-  
mine il secondo bimestre del presente anno.  
Egli con manifesto di voler rescindere in tronco  
il suo contratto di locazione d'opera presso questo  
Istituto. Da porre al 5 giugno anzi s'intende subor-  
dinata al fatto che egli fino a quel giorno seguirà a  
dirigere la squadra dei mercantili.

In sostituzione poi del Fiaccarini viene fin da  
ora nominato il n.º 9 Gilberto Graderi, che già altra  
volta ebbe a servire il Bonvicino, in via provvisoria e  
alle identiche condizioni del Tamascini di cui al pre-  
cedente n.º 8 (otto), nessuna esclusa, oltre la facoltà  
al direttore di farlo pagare anche supplementi se lo ritenga  
opportuno.

Accorda infine il pagamento di d. q. al sud-  
detto Fiaccarini per alcuni giorni di servizio  
prestati a questo Istituto nel principio,  
quando egli era come Istitutore, e che non

sono stati mai conteggiati.

Il Consiglio direttivo

V. Bonvicino

A. Hippolami

F. Filippucci

Il Segretario

Ass. Cesare Filippucci

Istituto Campana Osimo ®



Adunata del Consiglio direttivo in data

16 giugno 1902

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, presidente

Prof. Cav. Achille Bonaccorsi, consigliere

Prof. Prof. Aurelio Stoppoloni, idem.

D. Adolfo Blas, idem.

È assente il consigliere sig. Gaetano Petrucci, dimissionario.

L'adunanza è legale. Presiede il segretario sottosegretario.

Nuove disposizioni in materia di licenze per gli esami di laurea nelle scuole secondarie. Benché non ancora ufficialmente comparso, tuttavia si è diffusa per i giornali la notizia della prossima pubblicazione di un Decreto, a iniziativa del ministro della Pubblica Istruzione, contenente nuove disposizioni per le licenze da concedersi nelle scuole secondarie.

Secondo tale decreto sarebbero esclusi dall'annotato beneficio tutti gli Istituti paragonati, tra i quali si comprende il nostro.

Non è a dire quanto grave jattura agli interessi del nostro Collegio deriverebbe da questa disposizione, poiché le famiglie le quali o come alunni interni o come alunni esterni mandano i loro figliuoli in questa residenza, preferirebbero certamente da ora in poi di collocarli presso istituti governativi dove il suddetto beneficio della licenza senza esame dovrebbe unicamente andare in vigore.

Ora il Consiglio Direttivo, a prescindere anche dall'esame della opportunità o meno di tale disposizione in merito, considera che per l'Istituto Campana vi sono delle ragioni speciali a confronto

degli altri istituti paragonati per le quali esso dovrebbe ad ogni modo formarsi tra queste eccezioni ed usufruire con il beneficio contemplato dal nuovo Decreto.

Già infatti il rammentare che con Decreto Varesio in data 5 gennaio 1861 si ordinò che i beni provenienti dall'eredità Campana, separati da quelli del Seminario vesovio, dovessero passare in proprietà del Municipio allo scopo d'istituire e mantenere un Collegio Beneficio Nazionale; - che, in conseguenza di ciò, con altro regio Decreto del 22 settembre 1876 fu consentito a favore dell'Istituto, che doveva comprendere anche un liceo, un ginnasio, una scuola tecnica e scuole elementari, un annuo assegno governativo di 5000 ora elevato a 8000, oltre al sussidio per la scuola tecnica; - che, dato questo carattere al Collegio Campana, nella compilazione dello Statuto organico approvato con lo stesso regio Decreto 22 settembre 1876 espressamente si stabilì che Preside ed insegnanti delle scuole secondarie, oltre il Rettore, fossero di nomina governativa, spettando solo al Municipio il diritto di proporre (v. art. 5 dello Statuto); - che a formar parte del Consiglio direttivo, il quale vigila non solo sull'andamento amministrativo, ma anche sull'andamento morale e didattico dell'Istituto, furono scelti due deputati nominati dal governo (v. art. 11); - che finalmente, e sempre meglio mantenere il carattere speciale dell'Istituto, nella recente riforma dello Statuto organico si vollero questi due rappresentanti tassativamente specificare nelle persone del D.° Preside e del Collegio delegato di Prefettura.

Tutto ciò dimostra evidentemente che l'Istituto Campana per la sua natura e per l'ingenuità che in



ha il Governo si trova in condizioni assai diverse da tutti gli altri Istituti paragonati del Regno, e può per il suo speciale carattere classificarsi come un istituto quasi totalmente governativo, avente diritto ad benefici del nuovo decreto.

In conseguenza di che il Consiglio direttivo, facendo anche interprete dei sentimenti manifestati dal Collegio degli insegnanti e dagli studenti delle scuole secondarie locali, stabilisce di presentare ricorso, fatto sulle ragioni di cui sopra, all'Onorevole Ministro della Pubblica Istruzione, supplicando che il medesimo venga accolto tra in omaggio alle specifiche condizioni di fatto di questo Istituto, tra per cui una disposizione in senso opposto potrebbe essere fatale alla vita delle scuole e dell'annesso Convitto, il cui mantenimento, per la floridezza ora raggiunta, è precipuo interesse e dovere per la città di Osimo.

Quinnia  
del consigliere Petrucci

2° In conformità della delibera 26 maggio 1902 n. 1 il sig. Rettore riferisce di avere scritto al consigliere sig. Gaetano Petrucci pregandolo vivamente a nome di tutto il Consiglio direttivo a desistere dalle dimissioni date con lettera 10 detto mese, ma il Petrucci insistette per le ragioni già addotte, aggiungendo che altri più valvole di lui potrà proporre delle riforme che a suo in parecchie e parecchie cose, che a suo parere non camminano troppo bene in questa Amministrazione.

Il Consiglio direttivo dispiacuto di tale osservazione fatta dal Petrucci, mentre l'andamento amministrativo dell'Istituto è in via di continuo miglioramento ed ogni maggior cura e buona volontà si pone a tale scopo, e non potendo d'altra parte presumere

che senza alcun fondato motivo essa sia stata presentata dato il carattere e la competenza della persona che l'ha fatta, delibera d'invitare il Petrucci a specificare quali siano secondo lui le riforme da introdurre presso questa Amministrazione. Incarica in pari tempo il Rettore di recare al Municipio per recapitargli l'accettazione delle dimissioni Petrucci o meglio le pratiche inutilmente fatte per le interese, e sollecitandolo a provvedere per la sostituzione.

Istanza  
Mangarelli Giuseppe

3° Il sig. Mangarelli Giuseppe chiede che gli venga differito al 1° gennaio 1905 il versamento di 5 mens. a sconto delle 45 lire di cui al verbale 5 giugno 1901 n. 7.

Il Consiglio direttivo, considerato che in sostanza la domanda si converte in una richiesta di nuovo anticipo, stante a delibera di massima già da tempo adottata, la respinge.

Servizio  
Spese eventuali

4° Il sig. Rettore espone che il servizio delle spese eventuali affidato dal Municipio, nonostante il contrario avviso di questa Amministrazione, al censore sig. Domenico Figoli non procede con quella regolarità ed esattezza che sono imprescindibili elementi necessari per tale ufficio, e ciò non per mancanza di capacità e buon volere da parte del Figoli, ma perché questi, occupato come censore della scuola di circa novanta alunni quali oggi sono i giovani consistori, trova nella assoluta, ma seriale impossibilità di corrispondere esattamente alle esigenze svariate e continue del servizio spese eventuali.

Osserva che questo fatto mentre nuoce da un lato al buon andamento amministrativo dell'Istituto, dall'altro potrebbe quando che sia essere di danno



anche all'andamento disciplinare del medesimo, e ricorda anzi in proposito che quando il Consiglio Provinciale notabile mandò approvata la delibera con la quale il servizio delle spese eventuali veniva affidato al Censore, il 3.° provveditore pose in calce una nota con la quale si riservava di ritornare sulla libertà stessa qualora si fossero verificati degli inconvenienti per il cumulo dei due uffici.

Si nota infine che lo stipendio di L. 750 assegnato al Censore è troppo meschino in relazione al lavoro che egli deve compiere e in confronto dello stipendio che viene pagato ai Censori nei Convitti governativi in L. 2500 compreso il vitto, e perciò propone che nel caso si avesse esonerare il 3.° dal servizio spese eventuali, gli venga tuttavia aumentato il tenue compenso di L. 150, che per tale servizio oggi egli gode.

Il Consiglio direttivo, attenendosi a unanimità nelle osservazioni svolte dal sig. Rettore, e considerato che è opportuno togliere al Censore il servizio anzidetto, non solo per il numero grande dei convittori, ma anche perché egli è adibito ancora all'istruzione dei giovani negli esercizi militari, delibera di proporre all'Aut. Giunta comunale per il nuovo anno scolastico l'esonerazione del Censore dal servizio spese eventuali per mantenendogli L. 150 annuali di cui sopra, ed invitarla a provvedere per questo nel modo che ritenga più conveniente.

Riparazioni a mobili

5.° Su proposta del Rettore, il Consiglio autorizza la spesa per nuovi addotti e riparazioni ai mobili nella camera del medesimo, da prelevarsi sul fondo apposito iscritto in bilancio, previa presentazione del preventivo della spesa occorrente.

Nomina d'istitutore 6.° Essendo bisogno della nomina di un nuovo istitutore, il Consiglio direttivo, previa informazione da esso merita, ha facoltà al Rettore di procedersi unitamente ai membri della Commissione residenti in Osimo, non avendo vedute stante elementi sufficienti per farlo.

Ammissione di convittori

7.° Il Consiglio direttivo autorizza il Rettore ad ammettere temporaneamente nel Convitto perché possano dare gli esami quei giovanetti che fin d'ora furono domanda di essere ammessi definitivamente per il prossimo anno scolastico, verso il pagamento di una dote proporzionata alla retta.

Tassa p. m. su lega di messe

8.° L'Agente della tassa informa che è sua intenzione di applicare la tassa p. m. sui legati di messe figuranti nel bilancio di questo Istituto.

Il Consiglio direttivo è di parere invece che tali legati non possano essere colpiti dalla tassa trattandosi di obbligazione di fare e non di dare consistente in ciò che il Collegio ha l'obbligo di far dire un certo numero di messe che non è precisato, come non è precisata la persona che le deve dire e la somma che il Collegio deve spendere, variabile d'anno in anno.

Ad ogni modo dà incarico al Segretario di studiare la questione, autorizzando sin da ora il Rettore, se sarà del caso, a presentare il ricorso contro l'accusamento.

Creazione di prestito temporaneo

9.° Il Consiglio direttivo autorizza la creazione di un prestito temporaneo di L. 2000 presso la locale Cassa di Risparmio per i bisogni di cassa.

Il Consiglio direttivo

A. Rossi

F. Filippucci

F. Filippucci

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
16 luglio 1902

Sono presenti: signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci Presidente  
Cav. Avv. Achille Bonaccorsa Consigliere  
Cav. Prof. Aurelio Stoppoloni idem  
Blasi D. Adolfo, idem.

L'adunanza è legale. Ammette il Segretario sotto  
scritto.

Concorso 1.° Il D. Luigi Juri di questa città ha ritirato dal  
per posto gratuito Campana Bonvitto il figlio Antonio, già ammesso a godere  
uno dei posti gratuiti Campana.

Il Consiglio direttivo incarica il fattore di dare  
partecipazione al Sindaco per la sollecita apertura  
del relativo concorso.

Pensione Figoli 2.° Con lettera 15 luglio 1902 n. 140 il Censore sig. Do-  
menico Figoli partecipando al Consiglio direttivo  
secondo le norme regolamentari, gli ha concesso di  
fare il versamento dei ritardi arretrati per la pensione  
nel termine di anni tre, e chiede che, essendo ciò  
troppo gravoso per lui, il Consiglio direttivo voglia fu-  
stergli garanzia per la creazione di un effetto presso  
qualche Istituto ecclesiastico onde pagar subito l'intera  
somma, che a sua volta garantirebbe con diverse  
retenute sulle stipendio e sulle indennità da lui per-  
cipite da questa Amministrazione.

Il Consiglio direttivo, nell'impossibilità di accoglie-  
re l'istanza Figoli trattandosi di interesse assolutamente  
privato, incarica il fattore di suggerirgli che venen-  
do egli nel p. v. o uno con tutta probabilità esonerato  
dal servizio spes eventuali per cui detto una cauzione  
ipotecaria di L. 1000, potrebbe per la creazione dell'ist-  
ituto di cui sopra offrire a chi gli facesse la garanzia il

subingresso in detta ipoteca, e con provvedere alla  
sostituzione di tale pendenza.

Scuole alla villeggiatura 3.° Il Consiglio, riconosciuta la necessità di avere un  
nuovo insegnante per il periodo della villeggiatura  
di Bonvitto non essendo quelli ordinari obbliga-  
ti a trasferirsi in un luogo così lontano come Palau-  
do Bello, delibera che il fondo relativo venga preso su  
quello destinato per l'estinzione della cambiale  
di L. 4000 presso la Banca cattolica, differendo il  
pagamento integrale di questa.

Servizio del dispendere 4.° Il Consiglio stabilisce di sostituire il dispendere  
Bartoloni con l'inserviente Ariaco Ercoli verso  
gratificazione di L. 0.50 al giorno per quel tempo che  
il dispendere suddetto dovrà essere assunto da Pala-  
do Bello per la custodia dei magazzini ed altro  
in Orione.

Il Consiglio direttivo dà facoltà al fattore di  
erogare il fondo rimasto per la costruzione dei pa-  
vimenti a completamento di tale lavoro, prom-  
tando d'intendersi con persone dell'arte per la  
scelta della migliore qualità possibile di materiali.  
Istanza Alessan- 5.° Il sig. Domenico Alessandri chiede di poter  
drini Domenico collocare in Bonvitto suo figlio Tullio per il tempo  
della villeggiatura onde avere ripetizioni di letture,  
e in vista di lasciarlo poi in Collegio, se alla vita  
collegiale egli si sarà accuefatto.

Il Consiglio direttivo accoglie l'istanza.  
Istanza 6.° L'istitutore Gradari, già licenziato, chiede di po-  
Gradari Umberto ter rimanere fino al nuovo anno scolastico, ed il Con-  
siglio, udite le informazioni date dal sig. fattore,  
stabilisce di prorogare il licenziamento a tutto  
agosto p. v.

Spese per la biblioteca 7.° Il Prof. Donelli Gradari, recentemente nominato



dal Consiglio comunale vice bibliotecario con l'anno  
una stipendio di L. 800, chiede un compenso per  
il tempo che ha servito in tale qualità dal 2.º  
brajo, epoca della morte del Prof. Gioseffo Beccani  
bibliotecario comunale, fino a tutt'oggi.

Il Consiglio direttivo, pur ravvisando giusta  
la domanda, ritiene non essere di sua competenza  
il deciderlo, poichè è spesa che deve gravare il  
Municipio e non il Comune, e delibera pertanto  
di rimetterla all'Ord. Giunta.

In pari tempo coglie l'occasione per rendere  
informato il Municipio delle spese sinora sostenute  
sotto questa denu per l'impianto e l'esercizio  
della biblioteca pubblica, di cui l'Ufficio di  
Contabilità dovrà fare una nota dettagliata, in  
cancellando il Rettore di decidere il rimborso, poichè  
non è in bilancio, e che il Rettore, se il Collegio può essere obbligato a crear  
prestiti con suo danno per spese che non sono a  
suo carico.

Gratificazione agli Istitutori Tompili e Giorgini 9.º  
Su proposta del Rettore, il Consiglio accorda una  
gratificazione di L. 65 annua agli Istitutori Tompili  
e Giorgini da prelevarsi sul fondo stipendi personale.

Giunta Mengarulli Giuseppe 10.º  
Il sig. Mengarulli Giuseppe torna a chiedere che  
gli venga concesso di prestare a Gennaio dell'anno  
venturo i ritorni di L. 500000 per l'estinzione del  
suo debito verso l'Ord. di L. 40.

Il Consiglio direttivo, non avendo alcuna ragione  
di decampare da quanto aveva precedentemente sta-  
bilito in ordine a tale domanda, la respinge.

Multa agli affittuari Fanesi e Mengoni 11.º  
L'affittuario Fanesi chiede di essere esonerato  
dalla multa per ritardato pagamento di corripse

sta di affitto, non avendo egli stato preventivo solo perchè  
aveva dei conti da regolare con l'Ord. di cui era cre-  
ditore per generi somministrati.

Il Consiglio direttivo, ritenuto vero l'ipote, anche  
su informazioni del Rettore e dell'Ufficio di Con-  
tabilità, accoglie l'istanza.

Non può però fare per l'altro affittuario  
Mengoni, che pure ha fatto identica istanza, nulla  
però che nel suo caso alcuna speciale ragione d'in-  
dole giuridica ricorra per l'accoglimento, e perciò,  
stando alle norme fissate nel Capitolato per gli  
affitti, incarica il Rettore di scrivere al Mengoni  
Andrea perchè regoli immediatamente tale pen-  
denza con la Contabilità.

Debito Polenta 12.º  
Il colono Luigi Polenta chiede che gli venga con-  
donata la differenza di L. 187.50 sul suo debito colo-  
nico come alla delibera 26 maggio p.p. n.º 6.

Il Consiglio direttivo, considerato che la riduzione  
accordata in del. 25 novembre 1898 portava come con-  
dizione l'immediato pagamento del debito non appo-  
sa approvata dalla superiore autorità la transazione col  
Luminario;

Considerato che a tal condizione il Polenta non  
soddisface, e che oggi pretende per di più un altro ul-  
teriore;

Insolente della concessione già fattagli, ma pur ri-  
spettandola, delibera d'invitarlo al pagamento di  
detto L. 187.50 per la fine del corrente mese di luglio,  
in mancanza di che è autorizzato sia da ora il legale  
a procedere agli atti giudiziali.

Acquisto mensili 13.º  
Il Consiglio delibera che nel bilancio preventivo del pro-  
prio esercizio 1903 sia stanziato un fondo per acquisto  
di vasellame da tavola.



Consorzio grandinifugo 14° Il Rettore presenta una proposta spaltagl. per adesione di questo Collegio al consorzio grandinifugo che sta istituendosi nella nostra città.

Il Consiglio si dichiara favorevole in massima, salvo ad aderire definitivamente, ove sia il caso, all'epoca della cessazione degli affitti.

Standa  
Maraschini Giulio

15° Su domanda del sig. Maraschini Giulio, in seguito quanto sufficienti, il Consiglio direttivo acconsente che egli possa scontare il rilascio di L. 30 che deve fare per vitto all'Anno, con ritenuta di due rate di L. 15 ciascuna sulle competenze dovutegli per le ripetizioni agli alunni.

Nota  
Fagioli Siniro

16° Il sig. Siniro Fagioli presenta una nota di lavoro fatto per il Collegio dell'importo di L. 297.88.

Il Consiglio delibera di far passare al Fagioli la somma di L. 200 in contante, salvo a pagare il resto quando la nota sarà approvata dall'Anno.

Si stabilisce però che da ora in poi i lavori debbono essere pagati appena fatti, volta per volta, onde più facile possa riuscire il controllo.

Acquisto mobili

17° Il Consiglio autorizza il sig. Rettore a far acquisto dei mobili che reputerà necessari sia per la villeggiatura che per il Convitto.

Permesso di oscura  
al Rettore

18° Su analogo richiesta, il Consiglio accorda al Rettore il permesso di assentarsi da Osimo per suoi affari per il periodo di un mese.

Standa  
Acqua Camillo

19° Il Prof. Camillo Acqua di Osimo chiede di prendere in affitto la cantina del Collegio con il botanico che ha già ora in subaffitto dal Prof. Lorenzo Succi, per il venturo anno 1.° Sett. 1902 - 1.° Sett. 1903, alle seguenti condizioni:

1.° Impiego di mantenere custodito il botanico

secondo le regole d'arte;

2.° L'uva del Collegio verrebbe acquistata al prezzo di tassa, ed il Collegio avrebbe il diritto di riacquistare il vino al puro prezzo di costo calcolando che ogni quintale d'uva dia un reddito di 65 litri di vino, ed aggiungendo a titolo spese L. 1 per ettolitro;

3.° Se detto vino risultasse difettoso, sarà in diritto del Collegio rifiutarlo e chiedere la sostituzione con altro di qualità ineccepibile; come anche l'Anno del Collegio sarà completamente estranea a qualsiasi responsabilità per rottura di cerchi od altro.

Il Consiglio direttivo, voluta la lettura della proposta Acqua, l'accoglie in massima, salvo a concretarne le relative modalità a tempo debito, e cioè prima della vendemmia dell'anno corrente.

Consuntivo 1899

20° La R. Prefettura ha rimandato il conto consuntivo 1899 con varie osservazioni.

Il Consiglio direttivo per regolare definitivamente tale pendente delibera di invitare il ragioniere della R. Prefettura sig. Molinari perché venga in Osimo a rivedere quel conto e chiuderlo, pagando dagli la diaria di tariffa.

Debito

Giardinieri Alessandro

21° L'affittuario sig. Alessandro Giardinieri è rimasto arretrato per il 1901 di L. 69.92, e per l'anno corrente non ha versato ancora l'importo della p.p. baroli, come all'obbligo derivantegli dal suo contratto generale.

Il Consiglio direttivo delibera di invitare all'immediato pagamento a scanso di spese giudiziali.

Standa

Montini Pietro

22° Il sig. Montini Pietro, ex dispendio di questo Istituto, chiede di poter avere una occupazione qualsiasi in Collegio verso il pagamento di una qualsiasi indennità, e con il solo vitto.



L'Espresso Mont. 1899  
 La Camera di Commercio di Osimo il 10/11/1902  
 1900 al 30 giugno 1901 e l'aveva  
 di vendita comune si ammonta a  
 anni 1899 - 1900 -  
 addi 26 Agosto 1902  
 L. S. S. S. S.

Il Consiglio direttivo respinge l'istanza, dichiarando di non poterla nemmeno prendere in considerazione.

Il Consiglio direttivo  
 R. Biondi  
 A. Toppolani  
 P. S. S. S.  
 Il Segretario  
 Avv. Cesare Filippucci

Resoluto del Consiglio direttivo in data  
 30 settembre 1902

Sono presenti i signori:  
 Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente  
 Cav. Avv. Achille Bonacossa, consigliere  
 Cav. Prof. Aurelio Toppolani, idem.  
 Conte Fava Simonetti Alessandro, idem.  
 D. Stan. Adolfo, idem.

Sistemazione del  
 patrimonio

L'adunanza è legale. Ammette il segretario sottinteso.  
 1° Con lettera 18 agosto 1902 n. 3092 la Giunta  
 dà partecipazione delle decisioni del Consiglio comunale  
 sulla sistemazione del patrimonio Campana  
 riferendo la relazione della Commissione all'oggetto  
 incaricata. In detta relazione si conclude che due  
 possono essere i modi per ottenere l'intento, cioè l'  
 unificazione delle passività in un solo mutuo a lunga  
 scadenza con graduale ammortamento, ovvero la  
 vendita di tanti stabili fino a raggiungere la somma  
 occorrente per l'estinzione delle stesse passività.  
 Il Consiglio comunale però dopo un discorso sulla  
 convenienza di preferire l'uno o l'altro sistema, delibera  
 che per decidere definitivamente era necessario conoscere  
 quale ricavo si poteva avere dalla vendita della proprie-  
 tà rustica e incarica questo Consiglio direttivo di  
 trattare subito la vendita stessa per quanto sia suf-  
 ficente ad estinguere le passività, adottando i provvedimenti  
 più opportuni per richiamare il maggior numero  
 di offerenti, e facendo conoscere che si accorderà  
 anche la dilazione al pagamento in 12 rate, delle qua-  
 li non meno di tre all'atto del contratto, e l'altra  
 in rate annue posticipate con gli interessi a scature  
 del 5% netti della somma T. M.

La Commissione, udite le proposte e richieste

Istituto Campana Osimo ©



de del Municipio;

Visto che la scadenza degli affitti è prossima ed urge pertanto il venire a una concreta e definitiva decisione, onde il regolare funzionamento dell'amministrazione non venga in seguito ad essere continuamente inceppato da provvedimenti d'indole diversa tra loro, mentre è ovvio che per fare l'esperimento richiesto dal Comune occorrono varie pratiche e molto tempo;

Considerato che l'espediente del mutuo a lunga scadenza sembra dal lato finanziario e dal lato delle opportunità più conforme agli interessi dell'Istituto e del Comune insieme, tanto più affetti considerati dal lato finanziario perche con un'unica operazione si semplificherebbe di molto l'andamento amministrativo dell'Istituto e si potrebbero anche ottenere dei vantaggi da alcuni creditori; e d'altra parte ciò che è interesse del Collegio è interesse anche del Comune, il quale per un giorno o liberarsi dal sussidio o per lo meno è surto a terms cifra in confronto di quella di ora; dal lato delle opportunità perche non sembra possa contribuire alla rinomanza del nostro Comune, con tanti sacrifici riacquistata, il fatto di una vendita all'asta di suoi fondi rustici con riduzione del suo patrimonio a minime proporzioni; il che deve premere anche al Municipio il quale ha tutto l'interesse che per il decoro della città e per il vantaggio dei cittadini questo Istituto non solo si mantenga, ma anche possibilmente aggravi più a fiorire;

Pertanto peraltro che l'attuazione del mutuo di cui sopra deve intendersi preferibile con la contemporanea affittanza o divisa od unica di fondi rustici del Collegio, e a tal uopo è necessario, come già fu altra volta deliberato, addivvenire alla

nomina di una commissione la quale accert. la rendita di ciascuno di fondi stessi al momento attuale, esaminandone lo stato di manutenzione e quant'altro occorre per avere una base certa nella proposta contrattuale;

Delibera di abbandonare il progetto di vendita della proprietà rustica del Collegio, ritenendo preferibile per la conservazione del patrimonio quello del mutuo a lunga scadenza con contemporanea affittanza o unica o divisa dei fondi; e nomina intanto una commissione nelle persone dei sigg. Ottaviani Domenico e Figli. Ing. Chierri con l'incarico più sopra accennato e con preghiera di farne relazione nel più breve termine possibile.

Ordina infine al perito sigg. Gaetano Cofi di presentare con ogni sollecitudine il prospetto della rendita di ogni singolo fondo del Collegio secondo il nuovo catasto.

Richiesta di affitto 2.<sup>o</sup> Avendo il sigg. Battistelli Pietro di S. richiesta una risposta alla sua domanda di affitto di tutti i terreni del Collegio, come al verbale 5 maggio 1902 n. 1, il Consiglio direttivo, in relazione alla sua precedente delibera, incarica il fettore di partecipargli che si è disposto ad affittare in tutto o in parte i fondi; ma che si attendono le definitive decisioni in proposito del Consiglio comunale, mentre intanto si stanno facendo gli studi relativi.

Villeggiatura

3.<sup>o</sup> Il fettore riferisce che essendo prossimo la scadenza dell'affitto del Palazzo Reale in Fiesole, egli si è occupato della cosa, procurando di conciliare gli interessi dell'Istituto con il desiderio delle cittadini, che desiderava prediligere una villeggiatura nel territorio di Orsino e di facile accesso. Ed anzi trovandosi a coguio



ne che l'Annunzio dell' O. P. Bultari era disposto ad affittare la sua villa, si è ricorato unitamente all'ing. Costantini, il quale con apposita perizia, di cui si ha l'attestato, ritiene la spesa occorrente delle 5880 all' 2000 lire per n.º 90 committori.

Il Consiglio direttivo, prima di prendere qualche decisione, stabilisce di recarsi sul luogo per esaminare personalmente il fabbricato, e siccome è a sua conoscenza che il P.º Cesare Fallo di qui voglia smettere il suo canti- no a S.º Stefano, stabilisce di recarsi ancora in quella località all' oggetto di cui sopra.

Spese per la biblio-  
teca

4.º In risposta alla delibera 16 luglio 1902 n.º 8 di questo Consiglio direttivo, la Giunta comunale partecipa con nota 18 agosto dello stesso n.º 3096, non come di sua competenza provvedere al pagamento delle spese occorrenti per la biblioteca come pure il decidere sulla istanza del Prof. Spada, vice-bibliotecario. In questo proposito si osserva che l'istituto, come è noto, non gli è dovuto dal 24 luglio 1902, data della sua nomina, e che non è ammesso che per tempo precedenti abbia a godere di tale stipendio, come custode del gabinetto di scienze naturali e come Vice-Bibliotecario.

Il Consiglio direttivo, ritornando sulla sua precedente delibera, consente che le spese di cui sopra debbano far parte del bilancio del Collegio, considerando la biblioteca, sebbene pubblica, come a se direttamente soggetta e annessa all' Istituto, con che i nuovi acquisti di libri rimangano a vantaggio di questo ed il Municipio tenga calcolate della nuova spesa a carico del bilancio del Collegio.

Quanto al Prof. Spada, in parziale accoglimento della sua istanza, delibera che venga ad emolumenti corrisposto lo stipendio quale Vice-Bibliotecario dal giorno della morte del Bibliotecario comunale Prof. Gaspari Picconi, ossia dal giorno 8 gennaio 1902, in ragione di L. 800 annuali.

tutto il personale quale custode del gabinetto scienze naturali.

Consuntivo 1899

7.º Per la definitiva revisione del consuntivo 1899, rimandato con osservazioni dalla S.º Prefettura, il Consiglio direttivo incarica il fattore di richiedere l'opera di un ragioniere della S.º Prefettura stessa, salvo a corrispondere gli le dovute indennità.

Domanda di ammissione  
nel Convitto del giovane  
Sibano Barbanti  
e Giacchetti Enrico

8.º Il sig. Ivo Barbanti domanda l'ammissione in Convitto di suo fratello Sibano <sup>di anni 16</sup>, superiore a quella fissata dal Regolamento.

Il Consiglio direttivo dà ampia facoltà in proposito al sig. Fattore, satisfacendosi in da ora l'operato. Quanto alla domanda di ammissione del giovane Giacchetti Enrico di anni 16, anche questo superiore all'età prescritta, l'accoglie.

Istanza

9.º Il Prof. Angelo Be, che già altra volta fu al servizio di questo Istituto, chiede di esser nominato istitutore supplente, e il Consiglio direttivo accoglie l'istanza.

Acquisto di utensili  
e  
riparazioni

8.º Il Consiglio approssa la spesa di L. 25 per acquisto oggetti di rame; altra di L. 150, in compatibilità del bilancio, per acquisto di seggiole; e rimette al bilancio 1903 la spesa per acquisto di piatti. Approssa poi quella eseguita di argento per riparazioni alla colata per il metallo.

Istanza  
Mengarelli Giuseppe

9.º Il sig. Mengarelli Giuseppe rinnova l'istanza per anticipo di stipendio, più volte presentata. Il Consiglio direttivo nuovamente la respinge, ordinando anzi che di tali istanze, già altra volta dismesse, non si dia atto.

Istanza  
Figoli Domenico

10.º Il sig. Domenico Figoli domanda l'esonerazione dal pagamento delle tasse scolastiche per le scuole elementari in tanto dovuto da suo figlio Gaetano, stante le condizioni della sua famiglia e del suo stipendio.



Il Consiglio direttivo non apparendo alcun mo-  
tivo sufficiente per l'esonero a norma di legge, respinge  
l'istanza come contraria ai vigenti regolamenti.

Compenso  
a Blandi Guido

11.° Su parere conforme del Ric. Prof. Ottaviano  
Sforzetti, il Consiglio direttivo concede un compenso di  
L. 15 all'iscrizione della biblioteca Blandi. Esod per  
effettuato trasporto dei libri dalla biblioteca comu-  
nale a quella pubblica.

Istanza  
Sabbatini D. Augusto

12.° Il Direttore spirituale Prof. Sabbatini chiede l'iza  
pinto di una lampadina elettrica nella sua camera  
da studio, e il Consiglio direttivo appiava la spesa re-  
lativa.

Roccolo

13.° Ad evitare la perdita del diritto di raccolta per  
cessato esercizio ultra biennale a norma dei rego-  
lamenti e leggi tuttora vigenti, il Consiglio direttivo  
incarica il Rettore di farsi ritenere dal Ric. D.  
Luigi Saffa, il quale, in un documento di qualità  
fautato una novella, una dichiarazione, magari  
per lettera, atta ad interrompere per sempre la pre-  
scrizione di cui sopra.

Contratto per il vino  
col Prof. Bannillo Regua

14.° Il Consiglio direttivo accetta il contratto proposto dal  
Prof. Bannillo Regua nei termini di cui alla delibera  
16 luglio 1902 n.° 19 e col pagamento del fido delle  
cantine in L. 200, come era precedentemente.

Supplenza del Censore

15.° Trovandosi il censore Fieschi in letto malato, il  
Consiglio direttivo incarica della sua supplenza il Di-  
rettore spirituale D. Augusto Sabbatini, con tutti gli  
obblighi inerenti a detto servizio, giacchè all'occorren-  
za dell'aiuto di un istitutore, fino a che il Fieschi non  
sia ristabilito.

Concorso  
alla cattedra di francese

16.° La giunta comunale ha trasmesso i documenti di  
gli unici due concorrenti alla cattedra di francese  
nel gennaio onde avere il parere del Consiglio di-

rettivo, e il Consiglio direttivo, non avendo sul mo-  
mento tempo sufficiente per esaminarli, ed essendo  
urgente la cosa, dà incarico al Preside di farlo,  
rispondere poi nella prossima seduta.

Vendita di formentone

17.° Il Consiglio autorizza il Rettore a vendere al Ma-  
gistero tutto il formentone disponibile al prezzo di  
L. 12 il quintale.

Debito  
del convittore Guido Ferri

18.° Il Consiglio incarica il Rettore di avvertire il padre  
del Ferri che se non pagherà la differenza a tutt'oggi  
del suo debito verso il Collegio per il figlio Guido, come  
aveva promesso, detto suo figlio non potrà essere riam-  
messo.

Istanza  
Caporabini Giacomo

19.° L'affittuario Caporabini Giacomo chiede il rimbor-  
so dell'indennità percipita dal Collegio su di un  
pignone incendiato circa quattro anni or sono ad un  
fondo, obbligandosi a pagare tutte le annualità de-  
bitate di premio di assicurazione, che prima non aveva  
voluto riconoscere.

Istanza  
Mengoni Andrea

Il Consiglio direttivo respinge l'istanza come  
contraria al Capitolo di affitto.  
20.° Mengoni Andrea presenta due istanze, la 1.ª qua-  
le affittuario per esonero da multa applicatagli sulla  
corrisposta di affitto del gennaio 1902, arretrata;  
la 2.ª per rimborso tassa per le misure pagate sul  
molino ad olio affittatogli.

Istanza  
Baraffa Augusto

Il Consiglio direttivo respinge la 1.ª come con-  
traria al Capitolo, giusta suo precedente delibera;  
respinge la 2.ª perchè la tassa di cui si chiede il rimborsò,  
è necessaria conseguenza a carico del Mengo-  
ni del contratto stipulato.  
21.° Il maestro elementare Sig. Augusto Baraffa chiede  
di essere completamente esonerato dal servizio di  
supplenza agli istitutori e al Censore.



Il Consiglio direttivo, considerando che dal servizio di vice-censore il Baroffa fu esonerato sin del 4 novembre 1901, come risulta da delibera nella stessa data n. 4, e che quanto al resto la domanda è in opposizione a ciò che fu già statuito nella delibera medesima, delibera di respingerla.

**Prestito temporaneo 2.º.** Il Consiglio direttivo ratifica la creazione del prestito temporaneo per bisogni di cassa della somma di L. 2500 presso la locale Cassa di Risparmio con le firme del sig. Petrucci Gaetano, Adolfo Mani, e Prof. Goffredo Filippucci, rettore.

Il Consiglio direttivo

*G. Mani*  
*A. Filippucci*  
*P. Gaetano*

*Ad. Mani*

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci

Resoluzioni del Consiglio Direttivo in data 8 Ottobre 1902

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente  
Avv. Cav. Achille Bonaccorta, Consigliere  
Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, id.  
C.º Fava Pinonetti, Alessandro, id.

L'adunanza è legale.

**Gratificazione.** 1.º Su proposta del Rettore, il Consiglio direttivo accorda al sig. D. Giulio Passerini di Orino una gratificazione di L. 30 da prelevarsi sul fondo "stipendi" per aver sostituito gli istruttori nelle squadre.

**Concorso** alla cattedra di lingua francese 2.º S. di lettura della relazione del Prof. Alessandro Eppoliti sul concorso alla cattedra di lingua francese nel Ginnasio, nella quale si conclude che la preferenza tra i due concorrenti è da darsi al Prof. Giulio Passerini di Orino, con subordinata raccomandazione di fare per obbligo al ministero di procurarsi per la nomina stabile, al più presto, l'abilitazione legale anche per l'insegnamento della lingua inglese.

**Nomina di un istruttore** 3.º Il Consiglio procede, su relazione del sig. Rettore, alla nomina di un istruttore effettivo.

Viene primo eletto il sig. Giuseppe Corradini di Nocera; secondo eletto il sig. Quadrelli Ottavio residente in Loreto.

La nomina s'intende fatta in via di appornamento per un biennio, e con obbligo di seguire per due in due mesi finché non inter venga la nomina definitiva. Lo stipendio è di L. 400 con il diritto al vitto e all'alloggio.

**Supplenza nell'ufficio di** 4.º Il Consiglio direttivo, considerando che la malattia del censore economo sig. Domenico Figli di cui ha do-



unto occuparsi nella precedente adunanza, dovrà  
ancora per parecchio tempo e che il Direttore spirituale  
non potrà più oltre sostituirlo stante le sue occupazio-  
ni di Direttore delle scuole pubbliche elementari, che  
varranno prossimamente ad aprirsi; stabilisce d'invitare  
il sig. G. Cesare Galle di Osimo, che già altra volta ebbe  
a servire l'Istituto, ad assumere la supplenza in detto  
ufficio per il periodo della malattia del sig. Figoli.

Provvedimenti per  
la biblioteca

5.° Il Preside comunica una lettera del Vice-bibliotecario  
Prof. Leonello Spada con la quale si propone  
1.° la vendita di libri ed opere duplicati mediante cam-  
bio con libri moderni o acquisto per contanti; 2.° l'abbona-  
mento alla rivista settimanale di "Giorno", la settimana  
per L. 10 annuali; 3.° l'abbonamento alle Cronache della  
civiltà elleno-latina, pure per il prezzo di L. 10 annuali.

Il Consiglio direttivo mentre rimette la vendita per  
contanti o per cambio dei duplicati, manda a compilare  
un esatto e regolare catalogo dei tutti i libri della biblio-  
teca con i relativi prezzi, a cui aggiunge la proposta dell'associa-  
zione alle due pubblicazioni più sopra accennate, ordinando  
di inoltre al Vice-bibliotecario di fare acquisto della tra-  
duzione di Scopasto del Terzi-Mancini, su parere del  
sig. Rettore.

Intancia  
Bartoli Refiro

6.° Il Consiglio direttivo respinge l'istanza dell'istitutore  
sig. Bartoli Refiro diretta ad ottenere il pagamento dello  
stipendio per tutto il mese novembre che debba assentarsi  
dal Istituto per essere stato nominato maestro elementare  
in Montebiano, perché è a sua cognizione che il Bartoli era  
tra subito in stipendio presso detto Comune.

Affitto  
della cantina e bottole

7.° Interviene il Consigliere Sr. Adolfo Blas.  
Quest'impresa che essendo stata data al Prof. Benelli  
Ragna comunicazione verbale della delibera 30 settembre n. 111,  
egli non crede di poterla accettare.

Il Consiglio Direttivo, modificando la sua precedente  
delibera, stabilisce di dare in affitto al Prof. Ragna la cantina  
con il bottole al prezzo di L. 200 per l'anno che va  
dal 1.° settembre 1902 al 1.° settembre 1903. Quanto al resto  
si obbliga unicamente a cedergli il motto già consegnato  
al prezzo di tanta, restando a cura del Prof. Ragna di effet-  
tuare il pagamento, e di mantenere per custodito il bot-  
tole secondo le regole d'arte.

Incarica il Rettore di comunicare quanto sopra  
all'interessato.

Postilla: quanto all'abilitazione nell'inglese, a far voti  
su il Perugini si munisca di regolare patente quanto prima.

Il Consiglio direttivo

R. Geronzi  
A. Pappaloni  
G. Pappaloni  
G. Pappaloni

Il Segretario  
Ros. Cesare Filippucci



Scelta del Consiglio direttivo in data  
17 ottobre 1902.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaello Filippucci, Presidente  
Prof. Cav. Enrico Stoffoloni, Consigliere  
Cav. Cav. Achille Bonacotta, idem.  
D.° Sara Simonetti Alessandro, idem.  
D.° Adolfo Blas, idem.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sotto  
scritto.

Istanza  
Antonelli Pietro

1.° Su istanza dell'insegnante Antonelli Pietro, il Con-  
siglio direttivo accorda al medesimo un sussidio di L. 20,  
in proporzione del salario, per il mese di marzo in cui  
egli ha dovuto prestare il servizio militare. Tiene però in  
tale circostanza a confermare la massima che tale sus-  
sidio non sarà accordato che a coloro che si trovino in stato

Istanza  
del Comitato: Prodiolice

2.° Il Comitato cittadino organizzatosi per una festa  
a beneficio dei danneggiati dalle recenti alluvioni in  
Sicilia chiede che il Consiglio dia un sussidio e che gli  
alumni convittori si rechino alla rappresentazione intera,  
per cui saranno concessi loro speciali sconti;

Il Consiglio direttivo mentre respinge l'istanza nella  
sua prima parte, attesa il carattere dell'Istituto ed i suoi  
scopi, l'accoglie nella seconda, rimettendosi per tutto ciò  
che occorre al sig. Rettore.

Sistemazione del  
patrimonio - Ricettoria  
al sig. Gaetano Roffi

3.° Il Consiglio direttivo, informato che il sig. Gaetano  
Roffi, nonostante l'invito e le premure fattegli con lette-  
ra 20 settembre n. 148, non ha ancora presentato il progetto  
delle rendite dei singoli fondi rustici del Collegio secondo il  
nuovo catasto, incarica il Rettore di surrogarli per chi a  
demora immediatamente il suo dovere, a tanto di spiegar-  
ne i provvedimenti.

Istanza  
Boria Anastasio

4.° L'insegnante Boria Anastasio chiede un sussidio  
per recarsi a Roma a raccogliere i fanni del suo povero  
figlio, appena ventunne, miseramente ammalato, e vi-  
sitare la tomba.

Il Consiglio direttivo, avuto riguardo al caso veramen-  
te pietoso, accoglie in via assolutamente eccezionale l'i-  
stanza, e confermando la massima di non poter accettare  
domande per sussidi, stante il carattere dell'Istituto.

Aumento di compenso  
allo scritturale del Rende

5.° Su conforme parere del sig. Rende, il Consiglio direttivo  
accoglie l'istanza del sig. Augusto Baruffa diretta ad otte-  
nere un aumento sul compenso di L. 5 mensili: assegna  
togli quale scritturale della Direzione del liceo - Ginnasio,  
determinando detto compenso nella somma di  
lire cento e cominciando dal prossimo anno 1903.

Istanza  
Mariani e Jaggiotti

6.° I signori Mariani Eustachio e Jaggiotti Gianrico pre-  
sentano un'istanza per avere un compenso sulla tratta  
della loro casa, come lavoro straordinario d'ufficio  
dei consuntivi 1900 e 1901 da essi copiati, rilevando che  
dai registri risulta che detto lavoro fu sempre considerato  
come speciale e come tale retribuito.

Il Consiglio direttivo, per ammettere quanto i richie-  
denti deducono, non ritiene che la copia dei consuntivi,  
specialmente nei confronti dello scritturale sig. Jaggiotti,  
possa considerarsi come lavoro straordinario d'ufficio, e  
perciò respinge l'istanza.

Quanto poi al Mariani ove egli, come si è fatto suffi-  
ce, ritenga che il suo stipendio non sia adeguato all'entità del  
servizio che presta, potrà presentare analoga istanza, in cui  
il Consiglio si riserva in ogni caso di decidere.

Nuova spesa  
per la palestra ginnastica

7.° Il Sindaco di Pavia con nota 13 ottobre corrente n. 4115  
trasmette una perizia per la spesa di apertura di una porta  
per l'ingresso diretto nella palestra coperta, senza comuni-  
cazione col fabbricato delle scuole, degli alunni convittori.



Tale spesa, secondo la perizia, ascenderebbe a L. 450 e dovrebbe essere a carico dell'Istituto, nel cui vantaggio si propone.

Il Consiglio direttivo, attesa la necessità del proseguimento, anche in conformità parere del Direttore delle scuole elementari pubbliche, annesse alla Palistina, accoglie la proposta del Municipio impegnandosi a sostenere la spesa col suo bilancio, come già quelle precedenti relative alla ginnastica.

Debito 8.° La sign. Costanza Ferri all'invito di pagamento del committore Ferri Guido fattole con lettera 8 ottobre corr. n.° 169 ha risposto di nonersi impossibilitata a farlo ottemperarvi.

Il Consiglio delibera che analogo invito venga fatto al barone Francesco Ferri, padre del committore sig. Guido Ferri, onde con cortese sollecitudine si ponga a paraggio con l'Istituto, mentre, in caso diverso, il figlio non potrebbe essere di nuovo accettato nel Convitto.

Istanza Giacomo Filippo 9.° Il sig. Filippo Giacomo chiede di essere tenuto presente per il caso di un possibile concorso al posto di economo nel Convitto.

Il Consiglio direttivo considerando che non è questo il momento di occuparsi di tale istanza passa all'ordine del giorno.

Istanza "Croce Bianca" 10.° Il sig. Figli. Eliser, quale Presidente dell'Associazione di pubblica assistenza Croce Bianca di Orvieto, chiede a questo Amm. un sussidio in favore del sodalizio.

Il Consiglio è dolente di dover respingere l'istanza stante il carattere dell'Istituto ed i suoi scopi speciali, pur facendo voti per l'incremento dell'associazione, il cui fine altamente umanitario merita elogio sotto ogni rapporto, e torna ad cuore di chi la compone.

Provvedimenti 11.° Dopo l'incarico della supplenza nell'ufficio diensore per la malattia del censore economo dato al C. Cesare Gallo in occasione della sua

lettera del titolare sig. Figli. Domenico, come alla delibera 8 ottobre corr. n.° 164, si è rilevato che quest'ultimo non ha ancora presentato il rendiconto della gestione del suo ufficio per il trimestre luglio, agosto, settembre, ed essendo urgentissimo l'arch. detto rendiconto sia per chi per fare i fondi di cassa occorre spedire le note trimestrali dei committenti, si per chi la gestione del supplente deve essere totalmente distinta da quella del titolare, con il Consiglio direttivo, prescelto l'avviso al sig. Figli. del l'avvenuta temporanea supplenza affidata al C. Cesare Gallo, delibera che questi unitamente al contabile sig. Moriconi si rechi dal Figli. onde prendere, con i relativi recapiti, alla sistemazione dei conti di cui sopra, prescrivendo di tutto il Figli. stesso perché o egli medesimo si ponga d'accordo con i suddetti due incaricati o, non potendo, deleghi persona di sua fiducia.

Maraschini Giulio 12.° In istanza del sig. Maraschini Giulio, il Consiglio direttivo accorda al medesimo una dilazione al 31 marzo 1905 per il pagamento della 2.° rata del suo debito di L. 30 di cui alla delibera 16 luglio 1902 n.° 15.

Tassa focaria 13.° Il Consiglio direttivo accetta l'accertamento della tassa focaria a carico del Collegio nella misura di L. 520 come al recente avviso trasmessogli dal Municipio di Orvieto.

Spesa per riparazioni e impianto di lampadine elettriche 14.° Il Consiglio ratifica la spesa di L. 160 eseguita per riparazioni alla caldaia del mosto, e quella di L. 45.60 per l'impianto di una lampadina elettrica nella stanza del Direttore spirituale, presentate in minor somma nella seduta del 30 settembre u.s., raccomandando però che in altre occasioni venga presentato più esatto preventivo.

Provvedimenti 15.° Il sig. Rettore riferisce che il Prof. Alessandro Gypoliti ha manifestato il proposito di voler abbandonare la scuola delle scuole elementari interne, stante le sue occupazioni.

Il Consiglio direttivo s'ispirantissimo di questa im-



provvisa determinazione del Prof. Effebti, incarica il detto  
re di pregarlo a nome di tutto il Consiglio direttivo, che  
ne apprezzi i meriti, e desistere da tale suo dinanziamento,  
nell'interesse dell'Istituto.

Prevedendo ad ogni modo il caso che il Prof. Effebti per  
sista nella sua decisione, il Consiglio delibera sin da ora d'in  
caricare della direzione il Prof. D. Augusto Sabbatini

16.<sup>o</sup> *Stanza Mercanti* Tommaso chiede l'assenso dal  
Mercanti Sommano coltissimo.

Il Consiglio direttivo, prima di decidere sull'istan  
za, ordina che venga compilato il prospetto di tutti gli o  
neri coloniali di vari fondi del Collegio.

17.<sup>o</sup> *Pensione Magualli* Il Consiglio direttivo ordina che la pensione al defunto  
Prof. D. Giuseppe Magualli venga liquidata prorata,  
che è quanto dire fino al giorno del suo decesso, avve  
nuto il 14 del corrente ottobre.

18.<sup>o</sup> *Spese straordinarie di campagna* Il Consiglio direttivo incarica il Direttore di  
il Direttore dell'azienda agricola che da ora in poi tutte  
le spese straordinarie di campagna prima di essere  
eseguite debbono essere sottoposte alla approvazione del  
Consiglio direttivo.

19.<sup>o</sup> *Provvedimenti per la villeggiatura* In conformità della delibera 30 settembre u. r. n. 3  
questo Consiglio direttivo si è recato a visitare la villeggiat  
tura Suttari in contrada S. Sabino, e quella Jallo in con  
trada S. Stefano, di Osimo.

Dopo minutata visita della località, eseguita in unio  
ne all'ing. Rostantini per ogni opportuno subinimento, il  
Consiglio trova che la villeggiatura Suttari non ~~trova~~ in  
condizioni tali da presentare la possibilità di un adattamento  
agli usi e agli scopi di un Istituto educativo.

Di fatto considera il Consiglio direttivo che la parte del  
fabbricato che costituisce il palazzo padronale non potrebbe  
servire ad altro che alla Direzione, mentre gli altri fabbr

icati che dovrebbero servire per gli alunni convittori,  
per quanto abbondanti - sono bassi e pochissimo arzig  
giati. Occorre quindi una spesa rilevante per la  
regolare e conveniente sistemazione di essi. - Oltre a ciò  
gli spazi scoperti per giuochi, esercizi ginnastici, sva  
ghi ed altro, appaiono, al contrario di ciò che si deside  
ra per una forte e sana educazione di gioventù, troppo  
sinchiosi e dai fabbricati e dalle piante; e la stessa in  
genere ne è troppo stretta per poter soddisfare alle esige  
re di una villeggiatura per convittori in quelli e dovero  
so procurare, nei riposi degli studj annuali, l'apertura  
libera delle nostre campagne, l'aria indiscutibilmente  
salubre, il naturale sviluppo delle proprie forze fisiche.  
C'è poi la vicinanza dell' Ospizio di monaci di questa  
villia, oltre che la vicinanza della strada provinciale.  
La prima, se non dannosa all'igiene, certo è poco atta  
a alleggerire gli alunni nei loro divertimenti giornalieri,  
la seconda è fastidiosa e poco opportuna.

Ed è per queste ragioni che il Consiglio direttivo re  
spinge il progetto di affitto della villa Suttari, riter  
vendo di deliberare sulla villa Jallo, che ha per sito,  
dopo che l'ing. Rostantini, incaricato all'uopo, avrà  
presentato la sua relazione.

Inchiesta

20.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, informato che il Cesare sig. Do  
menico Fogli ha fatto osservazioni sulla supplenza nel  
suo ufficio ad altri affidata a causa della sua malat  
tà, incarica al sig. Jallo di procedere a una regolare  
inchiesta su ciò, non permettendo che da parte degli  
gli addetti all'Istituto vengano fatti arbitrari ed in  
giusti commenti sul suo operato.

Il Consiglio direttivo

A Doncoses  
Filippucci  
A Mappolunig  
A B. B.  
Il Segretario  
Don Coses



Adunata del Consiglio direttivo in data  
20 Ottobre 1903

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Tappucci Residente

Prof. Cav. Aurelio Stappoloni consigliere

Prof. Cav. Achille Bonaccorsa id.

C.° Fava Simonetti Alessandro id.

D.° Adolfo Mani, id.

L'adunanza è legale. Assente il Segretario sotto  
scritto.

Direzione  
delle scuole elementari  
interne

1.° Il sig. Fattore comunica lettera del Prof. Alban  
dro Stappoloni incui questi, pur ringraziando delle  
cortesi insistenze fattigli, dichiara di dover mante-  
nere le sue dimissioni dall'ufficio di Direttore delle  
scuole elementari interne.

Il Consiglio direttivo, preso atto della dichia-  
razione Stappoloni, incarica il sig. Fattore, in confor-  
mità della precedente delibera 17 Ottobre n.° 18, di in-  
vitare il Prof. D. Augusto Sabbatini ad assumere la  
Direzione di dette scuole, fiducioso che il medesimo  
sia per accettare l'onorifico incarico.

Procedimenti  
per la malattia del Cav.  
viro - economo

2.° Il Consiglio direttivo, informato che il Cav. e  
viro economo sig. Domenico Figoli, nuove difficoltà agli  
ordini impartitigli, incarica il Fattore di scrivergli  
che esso deve rendere i conti dell'ultimo trimestre nel  
termina preventivo di giorni otto e consegnare im-  
mediatamente gli oggetti al supplente temporaneo  
volta per volta che il supplente stesso lo richiederà di-  
sto regolare ricevuta.

Stanza  
Menzonelli Giuseppe

3.° Suo il Mengonelli Giuseppe tornato e chiede  
un'anticipazione sul suo stipendio, il Consiglio direttivo,  
considerando che il medesimo è ora addetto al servizio  
del Comune per percipendo lo stipendio dal Collegio,

incarica il Fattore di avvertirlo che la sua domanda  
potrà essere accolta solo dietro favorevole parere della  
Giunta comunale; in ogni caso solo in via di esolu-  
ta eccezione.

Bilancio preventivo  
1903

4.° Si passa a discutere il bilancio preventivo 1903  
presentato dall'Ufficio di contabilità.

Attivo. - All'art. 1.° "predetto dei fondi rustici",  
il Consiglio direttivo stabilisce di portare una di-  
minuzione del 10% sulla rendita di fondi affittati  
stanto la gravità delle corrisposte attuali, impediti  
a raggiungere incasso di nuova affittanza. Fetta in  
variata quella dei fondi rientrati in amministrazione.  
Il Consiglio coglie l'occasione per raccomandare al  
Contabile di presentare il prospetto di tutti gli oneri  
coloniai dei vari fondi del Collegio.

All'art. 2.° "predetto fabbricati", si tolgono L. 36  
prezzato affitto della bottega Meridugiani.

All'art. 4.° si ordina di vengano mantenuti gli  
arredi sul bestame in L. 699. 88.

All'art. 5.° che venga aggiunto il 2.° terzo dei  
ritardi arretrati della persona Figoli in conformità  
della relativa delibera consigliare, raccomandando al  
Fattore di scrivere al Figoli per il pagamento della  
1.ª rata.

Passivo. - All'art. 4.° "esercizio e Camera di com-  
mercio", in L. 15.20, si ordina all'ufficio di fare, a  
tempo debito, il reclamo per l'assura, indicando l'e-  
sercizio nella persona ora di sig. Mengoni Andrea e  
figli, affittuari del molino ad olio.

All'art. 5.° "restauri alle case coloniche", in L. 800, il  
Consiglio direttivo acconsente nella somma presentata  
solo in via ordinaria, ma raccomanda al Fattore di  
preparare la buona ricevuta nominata nella persona



dei sigg. Alessandrini e Fogli di verificare, oltre il resto, anche lo stato di detto case.

Riguardo alla somma imputata per spese contabili di altri consiglieri a posto gratuito il C. P. ha raccomandato la buona manutenzione dei libri per essi acquistati e il ritegno dei medesimi a favore del Consiglio all'atto dell'uscita.

Alla Cat. 3.ª art. 8.ª il Consiglio direttivo riferendo quanto circa già espresso nella sua deliberazione 16 giugno 1902 n. 4, comunicata alla Giunta comunale, deliberò di istituire presso il Consiglio l'ufficio di economo, totalmente distinto da quello del Censore, disporre magazzino e direttore dell'azienda agricola, con lo stipendio di annue L. 600, oltre il vitto e l'alloggio come per gli altri impiegati, portarsi con soprappiù L. 150 corrisposti per tal titolo al Censore, ed il Consiglio di approvare e presentare alla prossima adunanza uno statuto di regolamento per le speciali mansioni dell'Economo.

Lo stipendio del Censore da L. 750, la Commissione propone che venga elevato a L. 900, all'atto il non avere la vero interesse all'ufficio, su conforme parere del dottore.

Per il Contabile la Commissione propone un aumento di L. 100, elevandolo con lo stipendio da L. 900 a L. 1000, non essendo possibile un aumento maggiore stante le ristrettezze del bilancio.

L'anziano al Segretario in conformità della delibera 5 maggio 1902 n. 18 viene elevato a L. 600 annue, soprappiù la gratificazione di L. 100 e ridotto quindi questo fondo da L. 800 a L. 700.

L'instaurazione "fettinatrice dei piccoli consiglieri" viene cambiata nella seguente "fettinatrice e addetta alla

pubblica dei piccoli consiglieri, con l'annuo compenso di L. 120. L'altra "gratificazione" in quella di "sottidi e gratificazioni".

Con tali modifiche ed aggiunto il Consiglio direttivo ordina che il bilancio 1903 venga trasmesso al Municipio per essere sottoposto alle discussioni ed approvazioni del Consiglio comunale, incaricando però il Contabile di preparare apposita relazione della quale emerga la dimostrazione che se il sussidio comunale per il futuro esercizio è in misura maggiore di quella dell'esercizio passato, ciò è deve alle spese deliberate dal Municipio, di cui si farà dettaglio, oltre che alla diminuzione del 10% sulla rendita di fondi affittati, necessariamente prevista.

Il Consiglio direttivo

A. P.

A. P.

A. P.

A. P.

Il Segretario

Avv. Cesare F. P.



Adunata del Consiglio direttivo in data  
11 novembre 1902

Sono presenti: signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Avv. Cav. Achille Bonaccorsi, Consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, idem

Blasi S. Adolfo, idem.

Il Consigliere S. Sava Simonetti ha giustificato la sua assenza. L'adunanza è legale. Presiede il Segretario sottoscritto.

Concorso  
alla cattedra di francese  
nel ginnasio

1.° Il sig. Rettore dà comunicazione di una lettera del sig. Sindaco di Osimo con la quale, premessa che nessuno dei concorrenti alla cattedra di lingua francese nel ginnasio fu scelto dal patrio consiglio, si dà incarico a questa Commissione di provvedere nel modo che meglio crederà per l'anno scolastico qui in corso. Comunica in proposito alla Commissione Prof. Augusto Zappa con la quale il medesimo si offre per l'insegnamento di cui sopra per l'anno seguente.

Il Consiglio direttivo vista la lettera del Municipio di Osimo suaccennata in data 8 novembre 1902 n.° 4765, pur ringraziando della rinnovata fiducia, è dispiaciuto di dover declinare l'incarico, e conseguentemente ordina all'ufficio di trasmettere al medesimo la proposta del Prof. Zappa per ogni sua opportuna deliberazione.

Stanza  
Giacconi Filippo

2.° Il sig. Giacconi Filippo di Osimo, con lettera diretta al Municipio e trasmessa dalla Segreteria comunale a quest'ufficio, chiede di essere ritenuto presente per il posto di economo deliberato da questo Consiglio direttivo nell'adunanza del 20 ottobre u. s. Ma il Consiglio direttivo, ritenuto non essere di sua competenza

Qualificazione  
al D.° Ubaldo Mariotti

la nomina all'ufficio di cui sopra, dichiara di non trovar luogo a deliberare sull'istanza del Giacconi. 3.° Su esposta richiesta, il Consiglio delibera una gratificazione di L. 15 in favore del D.° Ubaldo Mariotti di Osimo per servizi straordinari di medico da lui prestati al Convento.

Acquisto di una  
stanza

4.° Su proposta del Preside Prof. Ippoliti, il Consiglio delibera la spesa di L. 100 (cento) per acquisto di una stanza ad uso del locale adibito per la prima classe ginnasio, come la suggerimento dato dall'ing. Costantino Costantini.

Provvedimenti per la  
villeggiatura

5.° Il Consiglio direttivo, visto che il contratto di affitto del Palazzo delle Scuole terminate termina con l'anno presente e che per l'anno venturo occorre prendere qualche provvedimento nell'incertezza che si ha definitiva-mente ritenuta questa pendenza, incarica il Rettore di trattare all'uopo con il proprietario sig. Gaetano Baranini di Focanati e porre a riferire alla Commissione.

Il Consiglio direttivo

A. Blasi

R. Simonetti

A. Stoppoloni

R. Filippucci

Il Segretario

Avv. Cav. Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
12 dicembre 1902

Sono presenti: signori.

- Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente
- Avv. Cav. Achille Bonacossa, Consigliere
- Prof. Cav. Aurelio Stoppolini, idem.
- Dr. Blas. Adolfo, idem.

Il Consigliere P.<sup>a</sup> Fava Simonetti Alessandro ha giustificato la sua assenza, l'adunanza è legale. Assente il segretario sottoscritto.

1.<sup>o</sup> Il sig. Rettore comunica una nuova lettera del sig. dott. della Pistoia di Leri con la quale si chiedono ulteriori e concrete informazioni sulle decisioni del Consiglio per l'affitto dei fondi rustici del Collegio.

Il Consiglio direttivo incarica il fettore di far conoscere al P.<sup>a</sup> della Pistoia che il progetto dell'affitto dei fondi è stato in massima accettato, e che si attende l'approvazione entro il mese, poiché ora si stanno facendo le perizie relative dalla Commissione appaltamenti comunali, la quale, nonostante le premure fatte, non aveva potuto finora incominciare le sue operazioni.

2.<sup>o</sup> Il Censore sig. Domenico Fighi invitato a dichiarare se accetta o meno la delibera consiglieri relativa ai relativi articoli della sua pensione e modo e termine del pagamento dei medesimi, risponde di accettarla chiedendo però una dilazione per il pagamento del 1.<sup>o</sup> terzo al 1.<sup>o</sup> agosto 1903, e pregando la Commissione di appoggiare codesta sua istanza presso la Giunta comunale.

La Commissione incarica il fettore di trasmettere la proposta Fighi alla Giunta come di sua competenza.

3.<sup>o</sup> Il sig. Cesare Besare di Osimo ha presentato un ricorso al C.<sup>o</sup> Consiglio Provinciale scolastico sul conferimento del posto gratuito benefico, recentemente avvenuto in

persona del giovanetto Giuseppe Finelli di Fano, come da lettera del Vicario di Osimo in data 6 Ott. cor. anno di prot. n.<sup>o</sup> 206.

Tale ricorso fu trasmesso per informazioni di fatto e di diritto dal f.<sup>o</sup> Provveditore di Ancona, con nota 25 Ottobre 1902 n.<sup>o</sup> 195, a questo Ufficio, il quale ne dette parte in visione al Municipio, ed il Municipio, avuta cognizione, per mezzo del segretario ha fatto pervenire un estratto delle Costituzioni del Card. Spada (Cap. 1.<sup>o</sup> pag. 10 e 11) che potrebbe riferirsi al caso in questione.

Il Consiglio direttivo considerando non come di sua competenza il dare qualunq. favore in ordine al ricorso Besare, poiché l'apertura del concorso per i posti gratuiti benefici spetta al Municipio ed esso non ha che a prendere atto della nomina eseguita, senza entrare affatto in merito del medesimo, dà incarico di trasmettere al f.<sup>o</sup> Provved. l'estratto di cui sopra avuto dal Municipio, per ogni opportuna deliberazione del Consiglio Provinciale scolastico.

4.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, avuta informazione dal sig. Preside, che molti alunni chiedono dilazioni al pagamento del 1.<sup>o</sup> terzo scolastico, incarica il fettore di raccomandare al medesimo di attenersi rigorosamente ai vigenti regolamenti, non potendo tali dilazioni essere in qualunq. modo concesse.

Il Consiglio direttivo

Il Preside

Il fettore  
Il segretario

Il segretario  
Avv. Cesare Filippucci

Affitto  
fondi rustici

Pensione Fighi

Ricorso  
Besare Besare

Pagamento  
Tasse scolastiche

Istituto Campana Osimo



Adunata del Consiglio direttivo in data  
15 dicembre 1902.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente  
Cav. Avv. Achille Bonacosta, Consigliere  
Cav. Prof. Aurelio Stappoloni, idem.  
Cav. Fava Simonetti Alessandro, idem.

Il Dr. Mori, consigliere, ha giustificato la sua assenza.  
L'adunanza è legale. Invita il Segretario sottornotto.

Prestito di L. 4000 1.° Il Consiglio direttivo, in relazione del sig. Rettore, ratifica la creazione del prestito di L. 4000 avvenuto presso la locale Cassa di Risparmio il 30 novembre 1902 per bisogni amministrativi.

Situazione dell'eco 2.° L'ufficio di contabilità presenta la situazione dell'economia Figoli al 15 Novembre 1902.

Il Consiglio direttivo si riserva di deliberare nella prossima adunanza.

Staura Merrelani Giovanni 3.° Il sig. Merrelani Giovanni, intervenuto presso l'Aut. di P. S. chiede che venga revocata la disdetta datagli, e presenta favorevole relazione in proposito ad del Centro che del Dispensiere.

Il Consiglio direttivo non trovando che le ragioni per cui fu data la disdetta fin dal maggio p. p., regolarmente partecipate all'interessato, hanno cessate, la conferma in ogni sua parte.

Gratificazione al Segretario 4.° In conformità della delibera 15 novembre 1901 n.° 7 il Consiglio direttivo accorda al Segretario-legale Cav. Cesare Filippucci una gratificazione di L. 100 per l'anno corrente da prelevare sul fondo apposito in bilancio.

Gratificazione alle istitutrici sig. Faggiotti 5.° Il Consiglio direttivo accorda una gratificazione di L. 100 alle istitutrici Faggiotti in relazione alla delibera 28 gennaio 1901 n.° 7.

Relazione 6.° Vedasi posizione separata negli atti del sig. Rettore

dell'istitutore sig. Fiaca, re.  
vini Girolamo

Il Consiglio direttivo

a Bonacosta

Stappoloni

Filippucci

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci

Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®

Anno  
1903



Adunata del Consiglio direttivo in data  
19 gennaio 1905

Sono presenti i signori:  
Prof. Cav. Raffaele Filippucci Presidente  
D. Tava Simonetti Alessandro, Segretario  
D. Adolfo Stasi, idem.

Procedimenti  
per la scadenza degli affitti

L'adunata è legale. Assiste il Segretario sottoscritto.  
1.° Il sig. Fattore espone di aver adunato ad urgenza il  
Consiglio direttivo poiché la scadenza degli affitti e pos-  
sibilità e la Commissione incaricata sin dal 5 ottobre p.p.,  
in conformità della delibera 30 settembre 1902, non ha  
ancora presentato la sua relazione, nonostante le ripetute  
richieste, vivissime insistenze fattile, e nonostante le pro-  
messe dalla medesima date.

Il Consiglio direttivo, attesa l'urgenza, incarica  
il Fattore di scrivere a detta Commissione per esprimerle  
il suo affetto e ringraziandola in pari tempo  
dell'opera sin qui prestata nell'interesse dell'Istituto.

Conferisce poi ampio mandato al Consigliere  
sig. D. Tava (il quale accetta) di scegliere persona di  
sua fiducia la quale eseguirà l'incarico di cui sopra  
nel più breve termine possibile; e commette infine  
al sig. Costantino Costantini di verificare lo stato di  
tutte le case colonie dei fondi rustici del Collegio.

Procedimenti  
per la villeggiatura

2.° Il sig. Fattore, in conformità dell'incarico avuto con  
delibera 11 novembre u.t., riferisce le pratiche fatte per  
da il sig. Gaetano Baranconi di Specauto per un nuovo  
affitto del Palazzo Nello ed uso villeggiatura dei con-  
vittori.

Il Consiglio direttivo incarica l'ufficio di proporre  
al Baranconi la rinnovazione dell'affitto per un altro  
anno, prorogabile per di anno in anno salvo disdetta pre-  
ventiva di sei mesi da una delle parti, a cominciare dal

Istituto Campana Osimo



25 gennaio 1905 e per l'annua corrisposta di L. 600 pagabili in due eguali rate semestrali anticipate.

Affittuari morosi. Secondo una nota presentata dall'Ufficio di contabilità, gli affittuari rimasti arretrati per il pagamento dell'ultima rata di corrisposta di affitto sono due e cioè i signori: Baporalini Giacomo per L. 316.05 e Benici Pacifico per L. 310.08.

Il Baporalini propone di cedere, salvo a pareggiare la differenza, n. 15 litri di vino; il Benici di pagare preservando la somma del suo deposito di garanzia.

Il Consiglio direttivo accoglie la proposta Baporalini, a condizione che siano conteggiati gli interessi di mora a norma del Capitolato e con la riserva delle differenze. Quanto all'istanza Benici, la respinge come contraria al Capitolato, e incarica il fittore di scrivere al medesimo che ove non si ponga in regola nel termine stabilito dall'avviso, la pratica sarà senz'altro portata al legale per gli opportuni atti giudiziari.

Il Consiglio direttivo.

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

Il Segretario  
 Avv. Cesare Filippucci

Istanza  
 del D. Luigi Gini

Nomina a istitutore  
 del sig. Adolfo Lesti

Debito Gini

Adunanza del Consiglio direttivo in data  
 28 gennaio 1905

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente  
 Cav. Avv. Achille Bonacorsa, consigliere  
 Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, id.  
 Cav. Fava Simonetti Alessandro, id.  
 D. Blasi Adolfo, id.

L'adunanza è legale. Presiede il Segretario sotto scritto.

1. Il D. Luigi Gini di questa città chiede il rimborso di spese eventuali fatte anteriormente al 1899 per il figlio Giulio, convittore già ammesso a godere uno dei posti gratuiti dell'Asinara.

Il Consiglio direttivo, riferendosi alle deliberazioni del Municipio di Orino in data 15 marzo e 29 maggio 1899, ritiene essere di esclusiva competenza dello stesso Municipio il dare il parere in merito all'istanza Gini, e incarica perciò il fittore di trasmettere la pratica all'onorevole Giunta per gli opportuni provvedimenti, salvo a dare quelle notizie di fatto che alla circostanza fossero richieste.

2. La proposta del sig. fittore, il Consiglio direttivo nomina istitutore effettivo il sig. Adolfo Lesti di Castel d'Aunio con lo stipendio di annue L. 400 e in via di esperimento per mesi due. La nomina s'intende provvisoria di due in due mesi finché non inter venga la nomina definitiva. L'istitutore sig. Lesti dovrà dichiarare di accettare in tutto e per tutto il regolamento interno del Consiglio.

3. Il Consiglio direttivo incarica il suo legale Avv. Cesare Filippucci di procedere agli atti giudiziari contro i coniugi Baporalini-Toni per il debito risultante



a suo carico per il figlio Guido, ex convitto, nei registri di Banco, salvo a riferire sulla diff. colla leg. li, se vi fossero, per l'esperimento dell'azione, dopo averte le debite informazioni.

Gestione dell'economista Figoli

4.° L'ufficio di contabilità espone con necessaria accuratezza la situazione dell'economista sig. Domenico Figoli, ed il Consiglio direttivo, attesa l'avvenuta nomina della Commissione comunale per la revisione dei consuntivi 1890 e 1891, incarica il gestore di far pregare la medesima del 1.° distretto perché proceda alla revisione anche dei consuntivi 1898 e 1899, specialmente per ciò che riguarda l'ufficio di economista - riservato ogni ulteriore provvedimento.

Provvedimenti per l'affitto dei fondi rustici

5.° Il Consiglio direttivo delibera:

1.° Di procedere all'affitto di fondi rustici del Collegio mediante trattativa privata, salvo ad ottenere per ogni migliore offerta di base l'approvazione del Consiglio provinciale scolastico;

2.° Di dare la dicitola a tutti i coloni del Collegio allo scopo di rendere completamente liberi i fondi e con facilitare la concorrenza degli affittuari;

3.° Di riservare per l'Anno i due terreni prossimi alla città a colonia Mengoni eredi di Leobio e Pecorari.

Ammortamenti

6.° Su proposta del Contabile, e constatata l'insolubilità, il Consiglio direttivo delibera l'ammortamento delle seguenti tre partite:

1.° L. 13.17 sul conto del convittore sig. Guido Raffaele;

2.° L. 27.45 sul conto dell'ex convittore Raffaele Bonomo importo turca desat. inseribile

3.° L. 4.17 sul conto dell'ex convittore Pelli Diego.

Collando

7.° Il Consiglio ratifica il collando Costantini per opere costruzioni fannimenti nella somma di L. 457.75.

Debito dell'affittuario Giardinieri

8.° L'affittuario Giardinieri Alessandro è debitore dell'Anno a saldo del 1902 di L. 1497.52. Egli propone di cedere del vino e della carne suina in pagamento del suo debito.

Il Consiglio direttivo accetta la proposta debitando, salvo le differenze, l'acquisto del vino per la quantità di Lit. 110 a L. 12 l'Etto., e della carne suina per la quantità di Kg. 340.80 a L. 115 il Kg.

Debito dell'ex colono Giubietti

9.° Giubietti Antonio, ex colono di questo Anno, ha lasciato un debito di Lit. 15.64 per rate assicurative in conti di p.c. e tasse f. m. degli anni 1899. 900. 901 e 902, detratte gli accanti versati per suo conto dall'affittuario Padalotti.

Il Consiglio direttivo incarica il legale di far pratica per la rinessione del credito.

Tassa Trade

10.° Anno rimasta una differenza di Lit. 758.40 per la tassa Trade, dopo tolto l'acconto pagato, il Consiglio direttivo, su proposta del Contabile, delibera che detta differenza venga pagata col nuovo bilancio.

Proposta di adesione al Consorzio grandinifugo

11.° La Renditura del Consorzio grandinifugo chiede l'adesione del Consorzio alla società, ma il Consiglio direttivo, in vista della prossima affluenza dei fondi, rinvia ogni provvedimento sull'oggetto.

Stanno di operai

12.° Il sig. gestore presenta alcune istanze di operai (Carasucchia, Girolami, Mengarelli) per essere ammessi al servizio dell'Istituto.

Il Consiglio direttivo, attesa la nessuna necessità nel momento di adibire gli operai suddetti, passa all'ordine del giorno.

Acquisto di piatti

13.° La Società ceramica Richard-Finori, deposita di forma, analogamente intagliata del sig. gestore, propone di acquistare la richiesta fattale per Lit. 466.20.

Il Consiglio direttivo, esaminati i campioni inviati,



e ritenuto non corrispondere la qualità dei piatti al prezzo richiesto, respinge la proposta Picard. Finora è incaricata il fattore di trattare con la casa F. Primavera e Sons di Cardiff.

Spesa per restauri in campagna

14.° Il Consiglio direttivo approva la nota di spese in campagna per le case coloniche, visitata dal Direttore dell'azienda agricola, nella somma di L. 335.18 e ne ordina il pagamento a favore del sig. Fagnoli Stanislao di Orino.

Acquisto di olio e formaggio

15.° Il Consiglio direttivo ha incaricato al Direttore dell'azienda agricola di farsi d'accordo col dipendente per l'acquisto dell'olio e del formaggio necessari al Convitto, come alla richiesta di quest'ultimo.

Istanza Cenci Pacifico

16.° L'affittuario Cenci torna ad insistere per ottenere di poter pagare l'ultima rata di corrisposta con corrispondente prelevamento sul deposito di garanzia, e quanto meno con la somma di altrettanto vino.

Il Consiglio direttivo, ritenuto con un voto di 11 voti per ora di altro vino, ricusando la precedente delibera respinge l'istanza, e incarica il legale di procedere agli atti giudiziari.

Istanza Mengarelli Giuseppe

17.° Il sig. Mengarelli Giuseppe chiede un nuovo anticipo sul suo stipendio.

Il Consiglio direttivo incarica il fattore di trasmettere l'istanza alla Giunta comunale, alla cui dipendenza ora trova il Mengarelli.

Restauri al teatrino

18.° Il Consiglio approva la spesa di L. 20.50 per restauri al teatrino del Collegio, come alla nota sopra.

Compenso allo scultore Duranti

19.° Il Consiglio direttivo, in conformità degli anni passati, accorda al sig. Mariano Duranti di Orino per intagliature varie eseguite nell'interesse del Convitto, una gratificazione di L. 20.

Restauri alla pompa per l'acqua

20.° Su proposta del fattore, il Consiglio prescrive la spesa di L. 50 per restauri alla pompa che serve a spingere l'acqua

nelle camere dei convittori.

Mantenimento del casello in città.

21.° Il Consiglio direttivo approva la spesa da farsi per il mantenimento del casello ad uso del Convitto in città.

Istanza Gasparelli Enrico

22.° Il sig. Gasparelli Enrico chiede di prendere in affitto il locale già tenuto ad uso bottega nel palazzo del Collegio da Marchigiani Luigi, a prezzo da convenirsi.

Il Consiglio direttivo respinge l'istanza essendo detto locale ad uso dei fratelli Mengoni durante l'epoca della maceratura delle olive per il contratto di affitto del molino ad olio esistente tra essi e il Convitto.

Debitori morosi

23.° L'ufficio di contabilità presenta una nota di vari debitori morosi, e il Consiglio direttivo ha incaricato al legale di far pratiche con i medesimi per la riscossione del debito, salvo a procedere agli atti giudiziari, ove queste risultassero infruttuose.

Il Consiglio direttivo

A. Bonseri  
A. Toppoloni  
F. Filippucci

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci



Redatta dal Consiglio direttivo in data  
5 febbrajo 1903

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Avv. Cav. Achille Bonacorsa, Consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stappolon, idem.

P.<sup>o</sup> Cav. Fava - Simonetti, Alessandro id.

Dr. Blasi Adolfo, idem.

L'adunanza è legale. Ammette il segretario tutto  
scritto.

Affitto  
dei fondi rustici

1.<sup>o</sup> Il sig. Fattore fa dar lettura delle due relazioni  
presentate in conformità della delibera 19 gennaio 1902  
dai signori Ugolini e Costantini sulle note di fondi  
rustici del Collegio e case coloniche relative.

In conseguenza di tali relazioni, il Consiglio di-  
rettivo incarica il consigliere Blasi perché faccia prati-  
care il perito di P.<sup>o</sup> Barabani e il perito di P.<sup>o</sup> Barabani  
Giardinieri onde, con regolare rapporto, accertare gli  
affittuari a norma del Capitolato abbiano ben man-  
tenuto o migliorato i fondi, e in caso negativo quali dan-  
ni esistano e in che misura; 2.<sup>o</sup> se e quali benefici vi siano  
da fare in ciascun fondo e quale la spesa relativa. Il tutto  
da espletarsi per la fine del corrente mese.

Si dà poi lettura del Capitolato per i nuovi affitti,  
che viene approvato ad unanimità, e si stabilisce infine  
di pubblicare un avviso che faccia conoscere fin da ora  
l'intendimento che ha questo Ateneo di procedere alla  
nuova affittanza dei fondi, scaduto il presente novennio.

Quanto ai coloni - in modificazione della delibera  
già presa - il Consiglio direttivo decide in massima di  
mantenerli, salvo casi eccezionali per speciali condizioni  
od altre cause da determinarsi e vagliarsi dal sig. Fattore  
in unione al Direttore dell'azienda agricola.

Numero di spese

1.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo ordina il rimborso a favore  
dell'Ing. Costantini della spesa di L. 50 per vetture  
occorse per la visita alle case coloniche dei fondi del  
Collegio.

Gratificazioni varie

2.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo accorda le seguenti gratifica-  
zioni:

1.<sup>o</sup> Al P.<sup>o</sup> Cesare Gallo per supplenza al Censore - ec-  
nomo durante il periodo della sua malattia L. 100, con  
una lettera di ringraziamento.

2.<sup>o</sup> Al sig. Augusto Baraffa per supplenza al Cen-  
sore nel 1902 L. 50.

3.<sup>o</sup> Al Prof. Dr. Argeo per supplenza ai professori e  
agli istitutori L. 50 complessivamente.

Nota

di lavori periti

4.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo ordina il pagamento di L. 20 a  
favore dell'Ing. Costantini per lavori periti fatti nel  
l'interno del Convento.

Nota di ringraziamento

5.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo incarica il Fattore di ringraziare  
per lettera il Prof. Dr. Augusto Sabbatini, Direttore spi-  
rituale, per la supplenza al Censore annunziata.

Nota Fagioli

6.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo ordina che la nota per spese di  
restauri presentata dal sig. Fagioli Serrus venga colla-  
data, sempre però tolto il centesimo per i colori nella  
nota stessa del Fagioli accreditatosi.

Permesso ai convittori  
della lettura in biblioteca

7.<sup>o</sup> Avendo i convittori cameristi fatto istanza per poter  
accedere alla pubblica biblioteca annessa al Convento a  
scopo di lettura, il Consiglio direttivo rimette ogni de-  
cisione in proposito al sig. Fattore in unione al Presi-  
de del stesso.

Spesa per le stufe  
e per le seggiole

8.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo appone in massima la spesa  
di L. 40 per acquisto di stufe e quella di L. 50 per acqui-  
sto di seggiole.

Spesa  
per bagni

9.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, su proposta del Fattore, appone  
in massima la spesa per bagni caldi per i convittori.



ordinando però che si faccia il presentivo per l'approvazione definitiva.

Spese per il teatrino 10° Il Consiglio direttivo approva le seguenti spese da farsi per il teatrino del Convitto: 1° L. 52.85 per adobbi; 2° L. 30 per impianto di lampadine elettriche oltre L. 10 per ogni ora di accensione.

Supplenze degli istituti 11° La proposta del Rettore, il Consiglio direttivo delibera che da ora in poi sia fatto obbligo a tutti gli istituti di prestarsi a qualunque supplenza senza diritto ad alcuna gratificazione o compenso.

Tale decisione dovrà essere comunicata agli interessati e mezzo del sig. Censore.

Relazione sulla biblioteca pubblica 12° Il Cons. direttivo rimette ed oltre ad avanziare l'esame della relazione presentata dalla Commissione per la pubblica biblioteca.

Affitto Palazzo bullo 13° Il sig. Rettore dà comunicazione di una lettera del signor di casa Barancini di ... causa le proposte fatte da questo Istituto come alla delibera 19 gen. u. s. n. 2 per il nuovo affitto del Palazzo bullo in ... con che L. 200 figurino a titolo oneroso.

Il Consiglio direttivo prende atto, ordinando che si stabi-  
scoli regolare scrittura con le spese a carico dell'Istituto.

Scuola di scherma e ballo 14° Il sig. Rettore informa che parecchie famiglie di convittori hanno richiesto che i loro figliuoli vengano istruiti nella scherma e nel ballo, e norma del vigente regolamento del Convitto. Questo infatti all'art. 5 del titolo 1° dispone che i convittori debbano essere istruiti in ragione d'età negli esercizi della danza e della scherma.

Nel 1878 questa scuola veniva affidata dal Municipio con regolare delibera all'attuale insegnante di ginnastica Prof. Maurizio Vighia, il quale aveva obbligo d'istruire separatamente gli alunni convittori in quegli esercizi. Sembra però che il prof. Vighia non fosse più corrispondere per diverse ra-

gioni alle esigenze di tale insegnamento, ed è perciò che il Consiglio direttivo incarica il Rettore di riferire la cosa al Municipio perché assuma i necessari provvedimenti con la maggiore sollecitudine.

Esame dei consuntivi 1898-1899 15° Il Cons. direttivo delibera d'invitare l'agente Soffi a trovarsi presente alla revisione dei consuntivi 1898-1899 da farsi dall'apposita Commissione comunale, per tutti quegli addebitamenti che all'uso dovessero occorrere.

Nota di spese legali e di segreteria 16° Il Cons. direttivo ordina il pagamento a favore del segretario Ass. Cesare Filippucci della somma di L. 27.85 importo di spese legali e di segreteria.

Debito dell'affittuario Reporali 17° L'affittuario Reporali Giacomo chiede l'esenzione dal pagamento di L. 10.10 per ritardato pagamento della corrisposta di affitto 6° gennaio 1903, ma il Consiglio direttivo respinge l'istanza come contraria al Reg. Statuto, e ordina la citazione ove il debitore non paghi dopo invito.

Proposta per la sistemazione del palazzo bullo 18° Il Consiglio direttivo incarica il Rettore di scrivere al signor Soffi, ferito, perché presentasse il tipo di collegamento dal vecchio al nuovo catasto per la proprietà del collegio.

Istanza di Aquila Camillo 19° Il Consiglio direttivo accoglie l'istanza del Prof. Camillo Aquila diretta ad ottenere il collocamento temporaneo del figlio Antonio in collegio detto corrispettivo.

Istanza di Binci Antonio 20° Il Consiglio direttivo respinge l'istanza di Binci Antonio, insegnante dell'Istituto, diretta ad ottenere un aumento di salario, come ingiustificato.

Ringraziamento 21° Il Consiglio propone una gratificazione al ferito Ugolini per la opera prestata nell'interesse del Convitto come al n. 1 del presento verbale, ma rifiutando il C. Ferr. alla cui dipendenza il Ugolini, qualora comparsa, il Consiglio esprime al medesimo sig. Conte i ringraziamenti.

Il Consiglio direttivo  
Filippucci  
Segretario  
Ass. Cesare Filippucci

Istituto Campana Osimo



Adunata del Consiglio direttivo in data  
27 febbraio 1905.

Sono presenti i signori:

- Prof. Cav. Raffaele Fiffucci, Presidente
- Prof. Cav. Aurelio Stappoloni (assente)
- C. Cav. Fava-Simonetti, Alessandro, consigliere
- D. Blati Adolfo, idem.

I consiglieri Stappoloni e Bonaccorsa hanno giustificato la loro assenza.

L'adunanza è legale. Ammette il segretario sottoscritto.

Provvedimenti per i nuovi affitti

1.° Il Consiglio direttivo dà facoltà al sig. Fettore di trattare con il sig. Battistelli Pietro di Teri per il nuovo affitto dei fondi rustici del Collegio, salvo a riprire alla Camera l'atto delle pratiche fatte per i relativi provvedimenti.

Verifica sullo stato dei fondi Capitolati speciali - Bonifazi

2.° Il Consiglio direttivo, constatando che i verbali di consegna dei soprastanti e delle case coloniche che avrebbero dovuto essere fatti all'epoca del primo affitto sotto la gestione del regio Commissario, recede dalla delibera presa il 5 febbraio corrente n.° 1, mancando il necessario elemento di confronto. In carica ad ogni modo il Direttore dell'azienda agricola sig. Gualtero Coppi 1.° di verificare se furono osservati i capitoli speciali annessi agli istromenti d'affitto, 2.° di indicare in data ora quali e quanti bonifici siano da fare nei fondi da affittarsi.

Riconsegna e consegna per il nuovo affitto

3.° Il Consiglio direttivo per la riconsegna dei fondi dai vecchi affittuari e per la nuova consegna incarica i sigg. Coppi Gualtero primo e Cav. Cesare Fiffucci segretario.

Prestito provvisorio di L. 6000

4.° Il Consiglio direttivo, stante gli urgenti bisogni di cassa, autorizza la creazione di un prestito provvisorio di Lire tremila (L. 6000) presso la locale Cassa

di risparmio.  
Prestito di L. 1000 per  
fondi spese creazione mutuo  
col Credito fondiario.  
Pratiche relative al mutuo

Il Consiglio direttivo viene informato dal sig. Fettore che in seguito alla delibera conosciuta con la quale si approvava il progetto di addizione alla costituzione del patrimonio Campana non più con la vendita dei fondi, ma con la creazione di un mutuo con il Credito fondiario di Bologna, sono state iniziate, conformemente alla delibera stessa, le pratiche con l'Istituto suddetto, ed anzi è stata presentata regolare domanda di mutuo sempre riservata all'approvazione della competente autorità.

Per otfronano acquisire le operazioni preliminari necessita un fondo di Lire mille (L. 1000) e così quanto a L. 750 per deposito presso il Cassiere dell'Istituto a titolo fondo spese per la perizia dei beni offerti in ipoteca a garanzia del mutuo, e quanto a L. 250 per altre spese eventuali di certificati ed altro. Non essendo in cassa la somma, il sig. Fettore chiede che essere autorizzato a creare un prestito di L. 1000 presso la locale Banca cattolica, ed il Consiglio direttivo, mentre ratifica in linea di massima l'operato del sig. Fettore, approva intanto la creazione del prestito suddetto allo scopo di cui sopra, salvo sempre le sue definitive deliberazioni.

Il Consiglio direttivo  
 Il Fiffucci  
 Il Fava-Simonetti  
 Il Blati  
 Il Segretario  
 Cav. Cesare Fiffucci



Redatta dal Consiglio direttivo in data  
16 marzo 1903.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci Presidente

Cav. Avv. Achille Bonaccorsi Consigliere

D. Blasi Adolfo, idem.

I Consiglieri sigg. Prof. Stoffoloni e P. Fava hanno  
giustificato la loro assenza.

L'adunanza è legale. Atteso il Segretario sottoscritto.

Distribuzione di premi  
agli alunni

1.° Il Direttore comunica una lettera del Municipio nella  
quale si prega di accogliere la raccomandazione, fatta  
anche in Consiglio comunale, che la distribuzione di pre-  
mii agli alunni dell'Istituto venga da ora in poi fatta  
al teatro di Fiume, stante il grande concorso della ut-  
tadinanza a questa solennità scolastica.

Il Consiglio direttivo esprime ad unanimità pa-  
rese favorevole, ed incarica il Direttore di chiedere alla  
Deputazione del Teatro, la "nuova Fiume", la concessio-  
ne dei locali per la prossima premiazione, riservato  
l'ingresso alle persone munite di regolare invito, come  
di consuetudine.

Provvedimenti  
relativi allo scritturale Gaggiotti

2.° Con nota 12 marzo 1903 n.° 891 l'On. Giunta comunale  
chiede che lo scritturale sigg. Geniero Gaggiotti, affilia-  
to in questo Istituto in sostituzione del Mengarelli Giuseppe,  
torni a prendere il suo ufficio di copista comunale.

Il Consiglio direttivo incarica il Direttore di scrivere  
alla Giunta dimostrandole l'assoluta impossibilità di  
riprendere il Mengarelli a scatto d'irregolarità amministrative,  
tanto più ora che il Consiglio comunale ha po-  
sto a carico dell'Ufficio di contabilità il servizio delle spese  
eventuali, orari diffusi e minuti, appunto perché sapeva  
esservi applicato lo scritturale Gaggiotti, che potrà con molta  
facilità adempire a tale incumbenza, coadiuvando il contabile.

Scuola di scherma e dello

3.° La Giunta comunale, a cui fu data partecipazione  
della delibera di questo Consiglio direttivo in data 5 feb-  
braio 1903 n.° 14, ha risposto con nota 1.° marzo 1903 n.°  
595 che a norma della deliberazione consolare 11 ottobre  
1878 il sigg. Maurizio Vigha è tenuto a dare lezioni  
di scherma e danza ai signori Convittori, e quindi ove  
egli non potesse o non volesse adempiere a questo suo ob-  
bligo, dovrebbe provvedere o sopprimendo l'insegna-  
mento o affidandolo ad altra persona.

Il Consiglio direttivo, avuta cognizione della lettera  
di cui sopra, delibera di invitare il sigg. Vigha o ad  
attenersi alla deliberazione 11 ottobre 1878 o ad abban-  
donare l'insegnamento di che trattasi, avvertendolo  
che in tal caso dovrebbe rinunciare al corrispondente  
stipendio.

Pensione Figoli

4.° Il sigg. Direttore dà partecipazione di una lettera  
del Municipio in data 12 marzo 1903 n.° 959 con  
la quale si avverte avere il Consiglio comunale respinto  
un'istanza del Pensore sigg. Domenico Figoli per delata-  
re a pagamento di ritarsi arretrati per la pensione,  
e non potersi allo stato delle cose più permettere al  
medesimo di fare i ritarsi per la pensione stessa.

Il Consiglio direttivo prende atto, incaricando il  
Direttore di dare comunicazione della suddetta lettera  
all'Ufficio di contabilità.

Riparazioni

5.° Il Consiglio direttivo autorizza la spesa di L. 50 per  
riparazioni varie avvenute nell'Istituto.

Il Consiglio direttivo.

Raffaele Filippucci

Achille Bonaccorsi

Adolfo Blasi

Stoffoloni

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
6 maggio 1905

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci Presidente

Prof. Cav. Enrico Stoppoloni Benavente

Avv. Cav. Achille Bonacome id.

8.<sup>o</sup> Cav. Alessandro Fava. Simonetti id.

D.<sup>o</sup> Blasi Adolfo idem.

Contratto  
per il nuovo affitto  
dei fondi rustici

1.<sup>o</sup> In esecuzione della delibera 2.<sup>a</sup> febbraio 1905 n. 1. il  
fettore riferisce di aver fatto pratiche per l'effettua-  
zione del nuovo contratto di affitto dei fondi rustici  
del Collegio con il sig. Battistelli. Costo di Lei, che  
fu colto aveva mostrato il desiderio, ed anzi fatto  
istanza, per avere l'affittanza in blocco di tutti i  
fondi suddetti.

Le condizioni principali in cui è intervenuto ac-  
cordo, sempre subordinatamente all'approvazione del  
Consiglio direttivo, sarebbero le seguenti:

1.<sup>o</sup> Durata dell'affitto anni nove con effetto  
dal 1.<sup>o</sup> aprile 1905;

2.<sup>o</sup> Corrisposta annua L. 30000 in danaro, oltre  
L. 1000, egualmente annue, in benefici, ed in natura; 3.<sup>o</sup> sul  
valore di L. 30000;

3.<sup>o</sup> Garanzia ipotecaria per L. 50000 sopra fon-  
di rustici e urbani in Santamarianuova e Solerij;  
del valore di L. 85000 complessive, come alla relazione  
Loffi, che all'uso il sig. Fettore esibisce.

La Commissione, riconoscendo la convenienza  
del contratto;

Esaminati i certificati censuari storici ed ipote-  
cari relativi alla proprietà da sottoporsi a garanzia  
e riconosciuta idonea la garanzia stessa;

Autorizza il fettore a stipulare il relativo atto con  
le condizioni risultanti dal Capitolato approntato da qua-

sta stessa Commissione con delibera 5 febbraio 1905,  
e con tutte le altre condizioni e clausole che il medesimo  
credere opportuno di aggiungere nell'interesse dell'Istituto.

Riparazioni 2.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo approva le seguenti spese per ripa-  
razioni:

1.<sup>o</sup> L. 25 per la terra, da prelevarsi dal fondo ripara-  
zioni ai mobili;

2.<sup>o</sup> L. 40 a L. 50 per tende nuove da collocarsi nella  
Cappella e da prelevarsi dal fondo riparativo di Biancheria

Acquisto di sedi 3.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo delibera sull'acquisto di seg-  
gioli per il Convento, proposto dal fettore, e quando  
il sig. P. Fava avrà mandato un campione delle medesime  
che ritiene conveniente per l'acquisto.

Nota di computo peritale 4.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo liquida all'ing. Costantino Costen-  
tini una nota di competenze per relazione sui restauri  
effettuati a tutte le case coloniche del Convento in L. 800,  
da prelevarsi dal fondo appositamente iscritto in bilancio sotto  
il titolo, restauri alle case coloniche,...

Acquisto di piatti 5.<sup>o</sup> Il Consiglio delibera la spesa di L. 850, oltre il tra-  
sposto per l'acquisto dei piatti dalla Ditta Primove-  
re e Sons di Gardiff. (Inghilterra), da pagarsi per un  
terzo alla consegna; per altro terzo dopo un anno dalla  
consegna; e per l'altro terzo dopo due anni sempre  
dalla consegna.

Provvedimenti per le case coloniche 6.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, ritenendo dalla relazione Costen-  
tini, che la casa che ha bisogno delle più urgenti ripara-  
zioni è quella del colonio Feliciano Cabini, incarica il fettore  
di richiedere all'imprenditore sig. Taglioli. Silvano di qui  
il preventivo della spesa per la medesima occorrenza,  
salvo poi a deliberare sull'esecuzione del lavoro per le sue  
moderate.

Debito. Fava 7.<sup>o</sup> Il sig. Francesco Fava di Atessa e La moglie sig. Pa-



colari Costanza sono stati citati avanti la f.ª  
tura di Orino da questo Avv. per il pagamento di  
L. 698.10 dovute per saldo retta e spese eventuali del fi-  
glio Guido, ex convittore. Ora il f.º con lettera sopra-  
le p.ª chiede che, avuto riguardo alle attuali sue condi-  
zioni finanziarie, si voglia ridurre il suo debito a  
L. 500, che egli pagherebbe, oltre le spese vive finora occu-  
se.

Il Consiglio direttivo, assunto le necessarie informa-  
zioni sullo stato di solvibilità del f.º, ritiene con-  
veniente la transazione proposta e delibera di ac-  
cettarla, con che però venga pagata ogni spesa giudi-  
ziale, anche a titolo di competenza finora occorsa, e  
il pagamento stesso sia effettuato immediatamente.

Debito Alessandrini 8.º Il 27. Giuseppe Siretti di Orino fa istanza avverso  
del f.º Alessandrini Giuseppe per il pagamento di L. 120.84  
che richiedogli da questo Avv. per saldo retta e spese  
eventuali dovute per il fratello Pio ex convittore.

Il Consiglio direttivo, non trovando giustificata la  
domanda, incarica il fattore di scrivere all'abbandi-  
ni che, non pagando, si procederà agli atti tanto contro di  
lui quanto contro il fratello Pio, ora maggiorenne.

Jama mano. nota 9.º Il Consiglio ordina il pagamento di L. 2.80 richie-  
ste dall'Ufficio di Registro di Orino con nota 27 mag-  
gio 1903 n.º 150, riservato ogni suo diritto per la eventuale  
questione giudiziale sulla misura ed applicabilità della  
tassa.

Staura Costantini Giuseppe 10.º Il 27. Giuseppe Costantini di Orino fa istanza per po-  
ter riattivare un cammino della sua filanda, finitima al  
palazzo del Collegio.

Il Consiglio direttivo, inteso il parere dell'ing. Costan-

tini il quale opina che, eseguito il trasporto del cammino e  
ridotto dell'avancorpo detto della Campagna e innalzato  
per m. 6 sopra il tetto del medesimo avancorpo, nessun  
danno potrebbe risentirne più il Collegio, delibera di  
permettere al Costantini la riattivazione del cammino,  
sotto però l'espresa condizione che osservi le norme come  
sopra specificate, e in ogni caso che s'intenda sempre e  
per qualsiasi motivo riservato in qualsiasi circostanza  
il diritto nel Collegio di far cessare l'uso di detto cammino.

Il Consiglio direttivo

Giulio Guerci

U. Romani

Stoppoloni

Stura

Stura

Il segretario

Avv. Cesare F. Guerci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
8 maggio 1903.

Sono presenti i signori:

- Prof. Cav. Raffaello Filippucci, Presidente
- Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, Segretario
- Avv. Cav. Achille Bonacossa, id.
- B.<sup>o</sup> Cav. Tava-Simonetti, Alessandro, id.

Il Segretario ha giustamente la sua munita. La  
adunata è legale. Assiste il segretario sottornite.

Provvedimenti  
per prossime sedute

1.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo delibera di discutere in una  
prossima adunata i seguenti oggetti:

- 1.<sup>o</sup> Creazione di un conto corrente per i bisogni  
amministrativi dell'Istituto con una banca o in-  
stituto di credito che dia il miglior saggio di favore o  
al minor interesse;
- 2.<sup>o</sup> Provvedimenti per la cattedra di francese nel  
Ginnasio, per la quale intanto si è già  
fatta l'apertura del concorso;
- 3.<sup>o</sup> Modificazione del regolamento tuttora in gen-  
te per il Collegio

Bonificii  
ai fondi affittati

2.<sup>o</sup> Nell'istrumento di affitto, stipolato il 7 maggio  
con. rogito Siri, l'affittuario, a norma delle precise  
intelligenze, si è assunto l'obbligo di fare dei bonificii  
nei fondi per L. 1000 annue. Il progetto di questi  
bonificii fu presentato dall'agente Rossi, ma poiché il  
medesimo non è completo nel senso che non c'è né  
l'indicazione dei prezzi correlativi alla tariffa allegata  
all'istrumento suddetto, né la ripartizione dei boni-  
ficii per anno per anno, con il Consiglio direttivo ordina  
all'agente Rossi, prima di prendere qualsiasi provve-  
dimento in merito, di completare il progetto di cui  
trattasi.

Bagni caldi e freddi  
per committori

3.<sup>o</sup> Il Cons. direttivo, in relazione a delibera già presa,  
incarica l'ing. Costantino Costantini di redigere  
il preventivo della spesa occorrente per l'istituzione  
dei bagni caldi e freddi per i giovani committori  
nell'interno del sanatorio - cui d'accordo per la  
parte igienica col medico primario di qui D.<sup>o</sup> P.<sup>o</sup>  
torio Racini.

Debiti colonici  
ceduti al nuovo affittuario

4.<sup>o</sup> I debiti colonici ceduti all'affittuario Battistelli  
con l'istrumento Siri 7 maggio corr. si dividono  
in due categorie; la 1.<sup>a</sup> di collette tenute in avanti,  
l'altra dei coloni sottoposti ai vecchi affittuari.  
Il debito dei coloni in avanti risulta accertato nei  
libretti rispettivi e fu da essi riconosciuto; l'altro dei  
coloni sottoposti ai vecchi affittuari, non accertato. Il  
Consiglio direttivo commette l'incarico di questa li-  
quidazione al contabile ing. Mariani. Tenendo  
poi che in tali debiti furono accumulati gli interessi  
dell'epoca dei vecchi affitti ad oggi, e ritenendo, come  
giusta ed equa interpretazione della volontà delle  
parti, che quando all'atto della stipolazione di sin-  
goli istrumenti di affitto furono determinati i debi-  
ti colonici accollati dagli affittuari, si volle e s'inten-  
de rinviare alla ulteriore decorrenza degli inte-  
ressi, così ordina al Contabile che nell'eseguire la  
liquidazione di cui sopra faccia lo stralcio di que-  
sti interessi dai debiti singoli costituenti la cate-  
goria suindicata.

Nomina di uno scrittore  
relativo provvisorio - Provvedimen-  
ti relativi allo scrittore Mengoni

5.<sup>o</sup> La giunta comunale, ferma sulla decisione già  
presa e comunicata a questa Direzione con nota 12  
marzo 1903, torna a chiedere, nonostante le assun-  
zioni fatte dall'ing. Battistelli in seduta del 16  
dello scorso, che la scrivania fuggitiva torni a presta-  
re il suo ufficio di esecutore comunale abbandonando



quello del Collegio.

Il Consiglio direttivo rileva che se non vuol arre-  
carsi un danno al buon andamento amministrativo  
dell'Istituto non dovrà mai essere ripreso l'ex scri-  
turale Mengarelli che in sostituzione del fuggitivo  
era stato impiegato in Municipio e della cui  
incapacità, riconosciuta dalla stessa Ord. Giunta,  
questo Consiglio direttivo ha avuto prove non dubbie.  
E di ferere pertanto che, a costo di fare un sacrificio  
finanziario, si debba provvedere con uno scritturale  
provvisorio da retribuirti mese per mese con l'asse-  
gno di L. 30, facendo però conoscere contemporanea-  
mente alla Giunta essere prima intenzione del Consiglio  
direttivo di far cessare questo stato di cose, e consequen-  
tamente che la nomina suddetta dovrà avere effetto  
sino alla discussione del bilancio comunale  
nella quale epoca la Commissione sarà tenuta ad  
Mengarelli reclamando dal Municipio i provvedi-  
menti per il nuovo impiegato.

E poiché sono state già presentate alcune do-  
mande per la nomina all'ufficio di cui sopra, il  
Consiglio direttivo debba di provvedere immediata-  
mente, sempre con le condizioni suddette e cioè:  
L. 30 mensili di assegno, e nomina provvisoria di mese  
in mese.

Viene eletto, per votazione segreta, il sig. Giusep-  
pe Bussarini di Osimo.

Scuola di S. Maria  
e Gallo

Il prof. Maurizio Veglia, invitato a norma della  
delibera 16 marzo p.p. n. 3 a mettere in regola con  
le lezioni di S. Maria e Gallo davanti ai Com. tit. o a ri-  
nunciare a tale scuola, nulla ha risposto a tutt'oggi,  
e il Consiglio direttivo, meravigliandosi di tale sua  
condotta, incarica il fettore di farne partecipe il

Relazione dei revisori  
consuntivi 1900 e 1901

Municipio fereli assume i necessari provvedimenti.  
P. la lettura della relazione presentata dai sigg. re-  
visori dei consuntivi 1900 e 1901, nominati dall'Ord. Consiglio  
comunale.

Il Consiglio appreso, udita la suddetta lettura, tutte  
le contro osservazioni e risposte preparate in apposito  
foglio dal sig. fettore di trasmetterli alla Giunta.

Il Consiglio direttivo

F. Filippucci  
A. Stomasi  
A. Stoppoloni  
F. F. F.

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci

Istituto Campana Osimo ®



Redatta dal Consiglio direttivo in data  
12 maggio 1903

Sono presenti: sigg.

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Avv. Cav. Achille Bonacorsa, Consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stoffoloni, id.

1° Cav. Fava-Simonetti, Alessandro, id.

2° Blas Adolfo, idem.

L'adunanza è legale. Assente il sottoscritto segretario.

Creazione  
di un conto corrente

1° Il Consiglio direttivo autorizza il sig. Rettore a creare un conto corrente fino al limite di lire diecimila e al minor saggio possibile presso la locale Banca cattolica all'oggetto sia di pagare nei momenti le differenze riscontrate in più sulle note consegnate dai cessati affittuari, sia di ricevere i depositi di denaro e la spesa di non segna da essere poi rimborsati dai singoli affittuari, sia per provvedere agli ulteriori eventuali bisogni amministrativi dell'Istituto.

Rate incendi - Debiti  
degli affittuari

2° Dovendosi liquidare i conti con i cessati affittuari, il Consiglio direttivo delibera, in conformità a precedenti decisioni, lo stacco delle rate assicurazione incendi loro addebitate nelle seguenti cifre: a Badalotti Vincenzo L. 51.82; a Caserabini Giacomo L. 48.01; a Benzi Pacifico L. 29.26; a Fanciulli Terenzio L. 116.12; a Rubetti Antonio L. 32.20; a Prati Tommaso L. 138.63.

Abbuono di multa  
all'ex affittuario Caserabini

3° Il Consiglio direttivo, informato che il ritardo al pagamento della corrisposta di affitto dovuta dall'affittuario Caserabini Giacomo come alla delibera 5 feb. 1903 n. 13, disposta dalle trattative in quel momento corse tra lui e l'Ente per acquisto di vino, ritornando sulla delibera anzidetta delibera di abbonargli la multa relativa in L. 10.10.

Medicinali gratuiti

4° Il Consiglio direttivo, informato che sono incorsi degli abusi nella distribuzione gratuita dei medicinali al personale del Convitto, ordina che venga avvertito il Dr. Marotti di non rilasciare il permesso di tali medicinali gratuiti se non alle persone che vivono nell'interno del Convitto a scatto di sua responsabilità, esclusa sempre la malattia profilattica, le coniezioni separate da comissioni e personali.

Provvidimenti  
per la cattedra di francese  
nel ginnasio

5° Dovendosi il Convitto procedere all'apertura dell'anno corso per il prossimo anno scolastico per la cattedra di lingua francese nel ginnasio, il Consiglio direttivo delibera di proporre alla Giunta che nell'avviso di concorso si richieda anche l'abilitazione all'insegnamento dell'inglese, non escludendo nell'Istituto Professore che insegna tale lingua, la cui nozione dell'altro parte viene richiesta dagli alunni, specialmente interni.

Affitto magazzini  
e molino ad olio

6° Il nuovo affittuario Battistelli chiede in affitto i magazzini e il molino ad olio. Il Consiglio direttivo non è al fine di fare tale concessione al Battistelli, dopo la corrisposta da determinarsi, ma, rilevando che il molino ad olio trova più agevole ai fratelli Mengoni e il tempo per la disdetta è trascorso, incarica il Rettore di rendere di ciò avvertito il Battistelli, riservandosi di ritornare se dopo ciò a deliberare sull'oggetto in parola.

Acquisto di una  
bagnarola

7° Il Cons. direttivo autorizza il Rettore ad acquistare a convenienti presso una bagnarola per uso dei Convittori.

Istanza

Spoliti Giuseppe, muratore

8° Spoliti Giuseppe, muratore di Orino, fa istanza per la sua stanza senza apposta la ristrutturazione e riparazione delle case coloniche, ma il Cons. direttivo non avendo alcune ragioni di abbandonare l'imprenditore sig. Pagliani Primo di Orino, di cui si è sempre servito, respinge l'istanza.

Istanza Borini

9° Il Cons. direttivo respinge l'istanza di Borini



stato diretta ad ottenere il pagamento del sussidio accordatogli con delibera (7 ottobre 1902 n. 4) considerando che la ragione per cui il sussidio stesso fu accordato è ormai venuta a cessare.

Intendenza  
Bini Antonio

10. L'ex affittuario Bini Antonio di cui la liquidazione di tre conti in tale sua qualifica, non potendosi come risulta da delibere di questa Commissione e da apposito pubblico istromento rogito Blasi, tutto fu già altra volta liquidato, anche con rinuncia dell'istituto, il Consiglio direttivo, trattandosi di richiesta infondata e temeraria, passa all'ordine del giorno.

Acquisto libri

11. Il Consiglio direttivo autorizza l'acquisto del 65° tomo dell'Acta Sanctorum dei Bollandisti per d. 75 da prelevarsi sul fondo per la biblioteca.

Commissione della  
Biblioteca

12. La Commissione di vigilanza per la biblioteca pubblica ritiene di essere scaduta dall'incarico per cui il Consiglio direttivo esprime il suo parere su.

Il Consiglio direttivo, rilevando che la nomina di detto Commissione procedette direttamente dal Consiglio comunale, rimette la pratica all'Ord. Giunta per ogni decisione in proposito.

Provvedimenti  
sugli affitti cessati

13. Essendo state regolarmente ultimate tutte le operazioni di riconsegna dei fondi già affittati e delle relative scorte in contante, il Consiglio direttivo autorizza il sig. Fattore a procedere allo svincolo dei seguenti libretti di deposito dati in garanzia degli affitti stessi e qui sotto descritti, prelevate le spese tutte ancorse per la riconsegna prima di effettuarsi la restituzione agli interessati.

1. Libretto di credito al nome di Giubietti Giuseppe presso la Banca di Bisparanij di Osimo col n. 177 per d. 12.50;

2. Idem. al nome di Cenci Pacifico presso la Banca di Bisparanij di Osimo col n. 181 per d. 6.20;

3. Idem. presso la Banca di Bisparanij di Osimo col n. 182 per d. 462.48 al nome di Mengoni Egidio ora eredi;

4. Idem. presso la Banca di Bisparanij di Osimo al nome di Casparolini Giacomo col n. 181 per d. 612.5;

5. Idem. al nome di Moretti D. Giovanni presso la Banca di Bisparanij di Osimo col n. 176 per d. 509.75;

6. Idem. al nome di Madalotti Vincenzo presso la Banca di Bisparanij di Osimo col n. 172 per d. 890;

7. Idem. al nome di Favari Antonio ora Farquinio presso la Banca di Bisparanij di Osimo col n. 169 per d. 510;

8. Idem. al nome di Rampoli Domenico presso la Banca cattolica Osimana col n. 1 per d. 1000.

Autorizza altresì il sig. Fattore a dare il suo voto per la cancellazione delle seguenti ipoteche cautelative per gli affitti stessi e cioè:

1. Ipoteca contro Pirani Tommaso di Osimo risultante da istromento rogito Gini di Osimo 29 aprile 1894 rog. il 9 maggio successivo al n. 127 att. pubbl. sopra un terreno con casa colonica posto nel Comune di Gecanati, contrada Scolini, mappa Formello, n. 294, 295, 324, 588 e 296 retto, d. Litt. 5.16.70 e dell'estimo d. 2398.84 confinante con Frati, Bramolini, Corradini, Moretti, Sgarbi e strada Sabicu; iscritta nella Conservazione delle ipoteche di Macerata addi 20 maggio 1894 al n. 21555 del 1° part. Vol. 187, per la registrazione alla Cas. 2975 del Reg. gen. d'ordine Vol. 154, per complessive d. 2500;

2. Ipoteca contro Zanotti Vincenzo di Osimo, ora Moretti D. Giovanni di Osimo, risultante da istromento rogito Gini 24 gennaio 1896 rog. il 4 feb. successivo al n. 287 att. pubbl. sopra un terreno con casa colonica



sito in Osimo contrada S. Paterniano mappa Monte  
Torto n. 101 al 104 inclusive, di Est. 367. 368 di Est. 17970 e  
dell'estimo di Est. 1522. 02, confinante con Trini, Caribelli  
e Marceliani Sabini; iscritta nella Conservatoria delle  
Ipoteche in Osimo il 19 maggio 1896 al Vol. 181 n. 3764  
del reg. d'ord. e Vol. 702 n. 44834 del Reg. formalità;  
per complessive di 2500;

3.ª Ipoteca contro Fanesi Targuino fu Antonio  
di Osimo risultante da istromento rogito Siri 18 otto-  
bre 1892 reg. il 2 dicembre successivo al n. 151 Atti pub-  
blici sopra un terreno con casa colonia sito in Osimo contra-  
da S. Paterniano mappa Monte Torto n. 127. 128. 129.  
125 sub. 1, 125 sub. 2, di Est. 658 e dell'estimo di  
diciotto <sup>421</sup> 6150. 19 <sup>422</sup> confinante con Terzi Propri, Pasolini, Ma-  
gli Giuseppe e il canale vallato Sabini; iscritta nella  
Conservatoria delle Ipoteche in Osimo il 18 maggio  
1898 al Vol. 189 n. 2349 del Reg. d'ord. e Vol. 715  
n. 46826 del Reg. formalità; per complessive di 5500;

4.ª Ipoteca contro Poggi Gaspare fu Odoardo di  
Osimo risultante da istromento rogito Siri 20 a-  
prile 1894 reg. il 7 maggio successivo al n. 416 Atti pub-  
blici sopra il dominio diretto allo stesso Poggi Gaspare  
Poggi spettante col diritto di dividere a metà con  
l'interessato Berilacqua Giuseppe ed altri le rendite ed  
netto da ogni tassa e spesa sul terreno in battelli-  
do contrada Monticelli mappa Sant'Agostino n. 309  
al 315 inclusive, di Est. 559. 60 e dell'estimo di  
Est. 5925. 95 confinante con Poggi, fondo di valle deno-  
minato Tacaro, strada vicinale, Sabini; iscritta il  
14 maggio 1894 al Vol. 176 n. 3453 del Registro  
d'Ordine e Vol. 690 n. 42799 del Registro For-  
malità; per complessive di 2500.

Dopo ciò non essendovi altri oggetti da trattare

L'adunanza è sciolta.

Il Consiglio direttivo.

F. C. C. C.  
A. C. C. C.  
A. C. C. C.  
A. C. C. C.

Il Segretario  
Ros. Cesare Filippucci



Redatta dal Consiglio direttivo in data  
11 giugno 1908.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaello Filippucci, Presidente  
Prof. Cav. Aurelio Stappaloni, Consigliere  
Avv. Cav. Achille Bonaccorsi, id  
G. Cav. Tosa-Simonetti Alessandro id.

Il Consigliere Blas ha giustificato la sua assenza.  
L'Adunanza è legale. Ammette il Segretario sotto  
scritto.

Villeggiatura  
e bagni a Lemigallia

1° Il sig. Zettore espone di aver fatto pratiche con il  
Municipio di Lemigallia per avere locali di quell'a-  
zio di infanzia, sapendo che detti locali vengono con-  
cessi gratuitamente ad altri Istituti, allo scopo di  
condurre gli alunni di questo Convitto durante la  
prossima stagione balneare. Acciuse di aver visi-  
tato il fabbricato, e che per necessitate, maggiori  
operi ed altro occorrerebbe una somma di circa lire  
200 in più di quella stanziata in bilancio. Il Mun-  
cipio del posto sarebbe ben lieto di cedere gratui-  
tamente i locali dell'Orto, per avere in Lemigallia  
il Convitto di Osimo, ed anzi è disposto a concorrere  
nella spesa per 200.

Il Consiglio direttivo, dopo maturo esame della que-  
stione, ed esaminato il preventivo della maggiore spesa  
suorante;

ritenuto che il fondo disponibile in bilancio  
per divertimenti e villeggiatura è residuo a 2970.

Ritenuto che oltre la somma come sopra pre-  
ventivata vi sarebbe per sempre l'affitto Barancini  
da pagare, per il quale è scorso il tempo utile parte  
di detta.

È di parere non essere opportuno gravare il bi-

lancio di tale maggiore spesa nell'anno presente, ma  
al tempo stesso, vista l'opportunità della combinazio-  
ne e il grande vantaggio che ne avrebbe l'Istituto, deli-  
bera sin da ora di riprendere le opportune pratiche nel  
l'anno venturo, ringraziando intanto il Municipio  
di Lemigallia della cortese offerta, e pregandolo ad as-  
curarlo dell'effettuazione della proposta nel prossimo  
anno.

Casse coloniche

2° Nell'adunanza del 6 maggio p.p. si deliberò la ri-  
costruzione della casa idem Felisiani Sabino dan-  
do l'incarico di presentare il preventivo della spesa occu-  
pato al sig. Fagioli Romis. Il sig. Zettore però fa rite-  
nere che si è incorso in un errore, mentre, secondo la  
relazione Rostantini, la casa che ha bisogno di essere  
ricostruita non è quella del Felisiani, bensì quel-  
la di Purina Sapiro a S. Stefano.

In conseguenza di ciò il Cons. direttivo dà in-  
carico al Fagioli di redigere il preventivo per que-  
st'ultima casa dichiarandogli che quanto a  
quella Felisiani saranno Rostantini delle buone ri-  
parazioni e che ad ogni modo, tanto per l'una  
quanto per l'altra, egli si potrà mettere d'intesa  
con l'ing. Rostantini che sullo stato delle casse co-  
loniche del Convitto ha presentato una dettaglia-  
ta relazione tecnica. Autorizza per tal modo la Felisiani ed il suo  
c.c.

Esposizione botanica

3° Il Consiglio direttivo, in vista dell'Esposizione 100  
tecnica e del congresso agrario regionale che si terrà  
in Osimo nel prossimo settembre, sebbene alcuni  
in massima da qualche contributo di simil genere,  
pure, considerata la opportunità della ricorrenza, deli-  
bera di presentare al Comitato promotore un'offerta di 50.  
Anche per deferenza al Sindaco, che ne è Presidente  
effettivo.



Gratificazione all'istitutore Giorgini 4<sup>o</sup> La proposta del Rettore, il Consiglio direttivo accorda una gratificazione di  $\text{L. 1000}$  all'istitutore  $\text{ng. Giorgini}$  Massareno per le supplenze che ha già fatto nel Ginnasio e per quelle che sarà per fare nelle vacanze prossime, con che egli con detta somma provveda al pagamento delle sue tasse scolastiche.

Pensione Brini Antonio 5<sup>o</sup> L'intervento Brini Antonio si dice di esser posto in penne Kovandos affetto da malattia, come al certificato medico che presenta, che sarebbe proveniente, secondo quanto egli ammise, da umidità contratta al Palazzo bello di Janati durante il primo anno di villeggiatura del Convitto in quel luogo.

Il Consiglio direttivo, mentre respinge l'asserzione del Brini non suffragata né da alcuni elementi di fatto né da alcuna prova tecnica accoglie l'istanza ordinando la continuazione dell'impiego per il tempo del servizio prestato.

Acquisto piatti 6<sup>o</sup> La Ditta Pinavetti e Sons di Bardiff propone il pagamento dei piatti da essa acquistati per un tiro all'atto della consegna, e per gli altri due terzi in dilazione di un anno col 6% d'interesse.

Il Consiglio direttivo accetta la proposta.

Gratificazione di spese 7<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo ratifica le spese fatte di urgenza dal  $\text{ng. Feltore}$  per acquisto seggioli e serrature.

Proposte di spese al Municipio 8<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, anche in compromesso di precedenti deliberazioni, incarica il  $\text{ng. Feltore}$  di scrivere al Municipio per ottenere l'autorizzazione alle spese per l'acquisto dei piatti, per l'impianto dei bagni, luce elettrica, reti metalliche e verniciatura letti, ponendo all'incasso analoghi dettagliati preventivi.

Debito Tonini 9<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo su proposta del Rettore, ad invito re alteriori deliberazioni, accetta dall' $\text{ng. Tonini}$  di

Ascol. Piceno il pagamento di  $\text{L. 100}$  (cento) a saldo definitivo del suo maggior debito verso il Collegio.

Debito Alessandrini 10<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, attesa l'insolubilità dell' $\text{Alessandrini Giuseppe}$  di Ascoli di cui ebbe altra volta ad occuparsi, accetta in linea di transazione il pagamento di  $\text{L. 50}$  a saldo del suo maggior debito verso il Collegio.

Debito Sabbatini 11<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, visto il conto a carico di Sabbatini  $\text{D. Antonio}$  di Montefano, riduce il suo debito a  $\text{L. 25.50}$ , sotto condizione ad ogni modo d'immediato pagamento.

Conto finale dell' $\text{ing. Figoli}$  12<sup>o</sup> L'ufficio di contabilità presenta il conto finale dell' $\text{ing. Figoli Domenico}$  da cui risulta una differenza a carico del medesimo di  $\text{L. 114.60}$  che egli si è riservato di accettare dopo più maturo esame dei recapiti.

Il Consiglio direttivo però riteva che non trovandosi giustificato il passaggio delle  $\text{L. 500}$  evute dal Figoli all'inizio della sua gestione al successore  $\text{ng. Gappari}$ ; ed è perciò che mentre incarica l'ufficio d'invitare il Figoli al pagamento della differenza constatata e dare se debba o no altre osservazioni da fare al conto, nel termine di giorni dieci, stabilisce d'invitarlo altresì a giustificare il passaggio di cui sopra, riservandosi ogni decisione in merito.

Spese eventuali per i posti gratuiti 13<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo dà facoltà al Contabile di autorizzare a debito dei convittori ammesse a posti gratuiti e quindi ripetute dalle rispettive famiglie tutte quelle spese eventuali che derivano da negligenza, colpa od incuria dei giovani.

Conferma di nomi a istitutore del  $\text{ng. Forini Giuseppe}$  14<sup>o</sup> Su proposta del Rettore, il Cons. direttivo conferma la nomina a istitutore con le solite condizioni, come alla lettera comunicatagli, del  $\text{ng. Forini Giuseppe}$  di Pisa, purché all'atto della sua venuta presenti i documenti promessi, ma non ancora presentati.



Parafulumini  
a Salarno bello

17° La proposta del Rettore, il Cons. direttivo incarica l'ufficio di scrivere al sig. Gaetano Barancini di Acunati perche' collochi i Parafulumini nella sua villa di affetto a Salarno bello a scanto d'inconvenienti.

Gratificazione a  
Gaggiotti Caniro

18° Il sig. Gaggiotti Caniro, ritornato presso gli uffici comunali, chiede che gli venga pagato il compenso annuo di d. 100 in proporzione di metri cinque, ossia a tutto maggio 1903.

Il Consiglio direttivo accoglie la domanda.

Il Consiglio direttivo

A. M. M. M.

M. M. M.

M. M. M.

M. M. M.

Istituto Campana Osimo

Cons. Cesare Filippucci

Redatta del Consiglio direttivo in data  
14 luglio 1903

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Pres. dente

Ass. Cav. Achille Bonacotta, Consiglieri.

Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, id.

P. Cav. Tava - Simonetti Alessandro, id.

D. M. M. Adolfo, id.

L'adunanza è legale. Presiede il Segretario sotto scritto.

istanza  
Guidi Giuseppe

1° Il Consiglio direttivo respinge l'istanza del sig. Guidi March. Giuseppe diretta ad ottenere l'esenzione del pagamento della retta per malattia del figlio costato come contraria al regolamento.

Acquisto carne  
durante la villeggiatura

2° Il Consiglio direttivo delibera che per l'acquisto della carne durante la villeggiatura il Consiglio possa servirsi di quel macellaio che meglio credera, non stando a ciò il contratto rogato con l'attuale fornitore, verso il quale egualmente il Consiglio ha diritto di servirsi giorno per giorno come un privato qualsiasi.

Permesso al Rettore

3° Su analogha richiesta, il Consiglio direttivo accorda al sig. Rettore il congedo per un mese.

Domanda degli istitutori

4° Il sig. Istitutori chiedono che venga loro accordato a danaro il vitto che dovrebbero avere nei giorni di licenza.

Il Consiglio direttivo respinge l'istanza, ma in pari tempo, su proposta del sig. Rettore, delibera che nel prossimo bilancio 1904 e seguenti sia previsto l'aumento di d. 50 ogni due anni, sino a d. 600 di stipendio, per quegli istitutori che dettero prova di lodovole servizio.

Parimenti e scalini

5° Il Consiglio direttivo delibera la restituzione di altri parimenti e di alcuni scalini con spesa da pagarsi dal fondo apposito iscritto in bilancio.



Acquisto Scuola 6.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo autorizza l'acquisto con-  
rionamento di n.° 6 fra la scuola con spesa di pre-  
veri dal fondo biancheria.

Provvedimenti 7.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, attesa l'impossibilità nell'in-  
per l'intervento Masi: vito Masi Eugenio di prestare ulteriormente servizi  
per ragioni di età e di salute, delibera di licenziarlo con  
da ora per la fine del p. v. settembre. Accorda in pari  
tempo allo stesso Masi cent. 50 giornalieri, un compen-  
so l'attuale salario, da passargli dal computista 19.  
Mariani dell'Equità fino a tutto settembre detto, ol-  
tre il 10 da versare esclusivamente per l'acquisto di un re-  
staurio.

Bonifici a carico del 8.<sup>o</sup> L'agente sp. Gaetano Soffi ha presentato la rela-  
l'affittuario per il corrente zione sui bonifici che egli ritiene debba fare in quest'an-  
no l'affittuario, a preferenza degli altri, secondo l'obbi-  
go derivantegli dal contratto. Detti bonifici con-  
stano nel consolidamento di terreni di cui si parla  
di valle nelle colonie Prunzi e Verdiani.

Il Consiglio direttivo appresa la relazione Soffi dan-  
degli incarichi di averturne l'affittuario, e sotto espressioni  
che qualche dubbio sulla resistenza della biglia murata  
suggerita per il foro della colonna Prunzi.

Provvedimenti 9.<sup>o</sup> Dopo aver comunicato all'Aut. Puntale comunale  
per la scuola di danda e scherma la delibera di questo Consiglio direttivo in data 8 mag-  
gio 1903 n.° 6, il Prof. Maurizio Veglia ha scritto una  
lettera con la quale si adopera di giustificare l'abben-  
dono delle lezioni di danda e scherma, che aveva ob-  
bligo di impartire agli alunni conwithori.

Il Consiglio direttivo, in seguito alla maccennata  
lettera, ritiene opportuno d'intervallare personalmente  
il Veglia, il quale interviene a questo adunanza.

Dopo di che il Consiglio direttivo:

Stipulato che delle deliberazioni dello stesso

no. Veglia è evorsa l'impossibilità fisica in cui tro-  
vati di continuare a far la scuola di cui trattasi;

Stipulato che di fronte al regolamento del Collegio  
in vigore e alla consuetudine di tali insegnamenti ne-  
gli altri Istituti del Regno, non si può e non si deve tra-  
scorrere più oltre di procedere alle legittime richieste del-  
le famiglie degli alunni;

Stipulato che il Veglia ne con la lettera ne verbalmen-  
te ha saputo giustificare la sua mancanza, e non  
meno l'omissione della risposta all'invito di questo  
Consiglio direttivo, doverosa ed urgente nello stesso tempo;

Delibera di proporre al Municipio la liquida-  
zione della sua pensione per ciò che riguarda lo stipendio  
di d. 200 relativo alla scuola di danda e scherma, e  
contemporaneamente gli infligge la sospensione da  
detto stipendio per mesi due, e cioè per i mesi di A-  
gosto e settembre prossimi.

Progetto 10.<sup>o</sup> Più volte questo Consiglio direttivo nell'intendimento  
per ricostruzione eriparatio di provvedere a una vigile amministrazione del patrimonio  
in di case coloniche; bagni; del Collegio Campana e tutelare gli interessi della vita mo-  
impianto luce elettrica; acqui- rale dell'Istituto, s'è occupato d'alcune spese, necessa-  
sto rete metallica e verniciatura rie e utili ad un tempo, di cui più di mai oggi si fa sen-  
za letti. te il bisogno, e sulle quali pertanto il 19. Settembre vede  
opportuno di richiamare in questa adunanza l'attenzione  
di noi colleghi.

Prima tra esse è quella che riguarda il ristamento  
e la ricostruzione delle case coloniche.

Fin dall'epoca del 1.<sup>o</sup> Commissario Cav. Bucci, quan-  
do si procedette all'affitto dei fondi rustici, fu compilata  
una perizia sullo stato di manutenzione delle case an-  
dette, e secondo la relazione tecnica sottoposta che venne  
in atto fu rilevato che per riparazioni urgenti ai fabbri-  
cati e fusti occorrevano una spesa complessiva di d. 4209. 09.



È necessario però dir subito che al buon volere non corrisponsero i fatti, e quelle riparazioni che erano state dichiarate urgenti non furono eseguite prima dell'affittanza, come sarebbe stato opportuno, ed i fondi furono locati senza la consegna dei fabbricati colonici, come di fatto può rilevarsi dai relativi verbali, annessi a ciascun strumento di affitto.

Davanti un duplice danno. In primo luogo, noi, e 4000 furono dovute spendere egualmente dall'Amministrazione mano mano che si ne presentava la necessità, senza però raggiungere un completo e vero consolidamento delle case coloniche; in secondo luogo, certe spese che, a termini del Capitolato, potevano essere riflettibili, come a carico dei conduttori, non si sono invece potute ripetere per mancanza appunto della regolare consegna, di cui sopra è cenno.

Sarebbe veramente dispendioso e inutile una nuova ommissione.

Si è proceduto infatti alla seconda affittanza dei fondi, e la Commissione si dette premura di compilare una seconda relazione tecnica sullo stato delle case coloniche, dandone incarico all'Ing. Costantino Stentini. Da questa relazione risulta la necessità di una spesa complessiva, tra riparazioni e ricostruzioni, di circa 400 mila. Una delle case che trovatisi in pessimo stato, ed che del resto, e che ha bisogno di essere ripulita da fondo, è quella del colono Barina Pacifico a S. Stefano. La spesa occorrente per questa ricostruzione, giusta la relazione del sig. Fagioli Lorenzo incaricato di redigere il preventivo, modificato dal parere tecnico dell'Ing. Costantini, che qui si produce, è di L. 2600. Ma oltre detta ricostruzione, sono indispensabili ed urgenti altre riparazioni ad altre case, e intanto, nemmeno questa volta si è potuta

fare la regolare consegna al nuovo affittuario dei fabbricati colonici.

Vero è che la Commissione si è riservata il termine di tre anni per detta consegna, da eseguirsi mano mano che i fabbricati medesimi venivano riattati, ma intanto è necessario dar subito principio ai lavori, tra per non accumulare la spesa in un solo anno, tra per non far nascere complicazioni di fronte al Capitolato, né dar diritto o toglier d'averi all'affittuario, relativamente alla manutenzione delle case affittate.

Se a questo poi si aggiunge l'obbligo che per legge dev'essere agli Amministratori della pronta riparazione alle case pericolanti o difettose, comprese nel patrimonio di essi amministrato, a tanto di gravi responsabilità civili, ed anche penali, non vi ha dubbio che l'erogazione di tale spesa si rende manifestamente non pure raccomandabile, ma d'imperiosa necessità.

Viene in secondo luogo l'impianto di bagni caldi e freddi per i giovani convittori.

Nella seduta del giorno 8 maggio 1903 il Consiglio direttivo commise all'Ing. Costantini l'incarico di redigere il preventivo della spesa occorrente per tale impianto, con che, per la parte igienica, il medesimo s'intendesse con l'ingegnere S. Vittorio Baricini di qui. La relazione è stata ora presentata, e indica una spesa per l'impianto delle docce, vasca, demolizione e ricostruzione di pavimento ca. di L. 4000.

L'indubitato che da moltissimo tempo si faceva sentire la necessità dell'istituzione di bagni nel nostro Convitto. L'igiene e la nettezza personale dei giovani non potrà mai abbastanza darsi curata, onde evitare osservazioni da parte delle famiglie, inconvenienti ed anche dannose infezioni. Sembra al Consiglio direttivo che un Istituto non provveda convenientemente al suo buon nome



ove, oltre ad vigilare alla parte educativa e disciplinare dei giovani, non si adopera e coltiva in tutte le sane regole di decenza personale. Così mentre in moltissimi Conventi del Regno, orfanotrofi e ospizi di mendicanti e di altri bagni funzionano, finora nel nostro non si è usata che la lavanda delle estremità ogni settimana e qualche bagno freddo l'estate. Ma questo è troppo poco, e non v'è ragione che anche il nostro Convento non debba essere provveduto di ciò che è di più elementare necessità, di fronte specialmente all'enorme concorrenza che tra Istituto ed Istituto ora si verifica.

Viene poi la proposta dell'illuminazione a luce elettrica del fabbricato di città.

Dell'effettuazione di questo progetto più volte si è dovuta occupare l'On. Giunta e lo stesso Consiglio comunale, e, sebbene senza venire a una concreta delibera, pure essi addimostrarono sempre la loro favorevole disposizione all'accoglimento di tale proposta. Ora è stato compilato dal sig. Capparatti Giuseppe, direttore dell'impianto elettrico di questa città, il preventivo della spesa occorrente per l'impianto e funzionamento della luce nel Collegio, spesa di verisimile ad ascendere per la prima parte a L. 2110 circa, e per la seconda a L. 2500 o 2700 annue. Si avrebbero in tutto 1160 lampade, a un'accensione media di ore tre per ciascuna al giorno per due mesi dell'anno.

Il Consiglio direttivo però nota che la spesa di funzionamento non potrà mai ascendere a L. 2700 od 2500, come è detto nel preventivo, poiché è ovvio il considerare che le lampade verranno accese e spente secondo il bisogno, e così, ad esempio, durante l'illuminazione del refettorio resterà spenta quella delle camerate e viceversa; e sarà parimenti alternata quella delle sale da studio, di ricevimento, della cappella ed altre. Il contatore poi darà l'igi-

dicazione esatta del consumo.

Per l'illuminazione, attualmente sono stanziate in bilancio L. 1800. Se ne spese anno passato L. 2196.10, ma l'illuminazione nella massima parte a petrolio, od olio di oliva, che alle volte tramanda non gradevole odore, e quel che è peggio nuoce alla vista dei giovani, ed altri di questi fecero già rimostranze per mezzo delle loro famiglie. Il pericolo poi è continuo, e, per disavventure o degli alunni o degli inservienti, c'è da star sempre in timore di eventuali accensioni, le cui conseguenze sarebbero evidentemente disastrose. Questo pericolo invece sarà eliminato col nuovo impianto, che darà certo luce ampia, maggior decenza, e quasi una vera vita al fabbricato di città, un po' monotono ed oscuro nel suo insieme per antica costruzione.

Come da ultimo l'acquisto delle reti metalliche e l'invernatura dei letti.

Per le reti metalliche occorre una somma di L. 1980 calcolandone n.º 90 a L. 22 ciascuna; per la verniciatura, impennatura e vernice a fuoco di n.º 60 letti vecchi a L. 2.80 l'uno, come alla lettera 9 luglio corrente del sig. A. Gambadori di Rocca, che il sig. gestore esibisce, L. 150; e così in tutto L. 2130.

Anche questa spesa rientra nella parte igienica. Non v'è ad esempio Istituto di beneficenza il quale non sia provvisto di reti metalliche. Anche negli Osp. di mendicanti hanno adottato questo sistema, sostituendolo all'antico pagliericcio che evidentemente ostia alla nettezza dei letti, e quindi dell'individuo, specie dove, trattandosi di comunità, il numero di ricoverati richiede una continua attenzione e pulizia. Non si tratta dunque nemmeno in questo caso di una spesa di carattere volontario; trattasi invece di spesa di evidente necessità e



utilità; in quanto ad un tempo si cura l'igiene dell'Istituto, e si risparmia lo scoglio continuato dei letti. Essa poi ricorre indubbiamente nella competenza del Consiglio direttivo a norma dell'art. 9 del Regolamento 29 settembre 1887 in relazione all'art. 1° dello Statuto organico del Collegio Campana.

Per la nuova verniciatura basti dire che i letti vecchi sono ridotti in uno stato quasi indecoroso, si è da dar luogo ad osservazioni, certo non lusinghiera, da parte di chi ha avuto qualche volta occasione di visitarli e le camerate. Giovi poi il riflettere che il prezzo di L. 2.50 ora richiesto per ogni letto è veramente eccessivo, vale per la sua equità, comprendendo il lavoro di raschiatura, impomatura e verniciatura a fuoco, mentre per lo stesso lavoro erano stati precedentemente richiesti L. 2 per ogni letto.

Permette questo consiglio direttivo, il Consiglio direttivo ad unanimità delibera l'approvazione di tali lavori, e fissa per la ricostruzione della casa Pupina ed altre più urgenti riparazioni da eseguirsi nell'anno in corso, la somma di L. 5000; per i bagni la somma di L. 4000, come al preventivo; per l'impianto della luce elettrica, acquisto reti metalliche e verniciatura letti la somma complessiva di L. 4500.

Delibera altresì di comprendere la spesa per la casa e per i bagni nel mutuo da stipolarsi con il Credito fondiario della Banca di Risparmio di Bologna; e di provvedere alle altre L. 4500 con la creazione di un mutuo speciale, da estinguersi con le risorse dei bilanci futuri mediante stanziamenti rateali.

E siccome uno intendimento è quello che i lavori di cui sopra vengano eseguiti durante le vacanze, così incarica il sig. Rettore di inviare subito all'Ord.

Giunta per l'approvazione della delibera, giovando il credere che la medesima, compensata di tutto ciò che può contribuire alla buona amministrazione e riannunzia di questo insigne Istituto cittadino, accoglierà senza dubbio le proposte che le verranno presentate, col riflettere sia alla necessità delle medesime, sia al vantaggio, anche per il paese, del miglioramento progressivo dell'Istituto, e dando prova così che la pubblica educazione, gli interessi e il decoro del Collegio Campana sono sempre vigili e costanti delle locali Autorità.

Il Consiglio direttivo

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci



Redatta del Consiglio direttivo in data  
3 settembre 1903.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci Redattore

Avv. Cav. Achille Bonacossa Segretario

D. Cav. Fava Simonetti Alessandro, id.

D. Blasi Adolfo, idem.

Il Segretario Prof. Stoppoloni ha giustificato la  
sua assenza.

L'adunanza è legale. Preside il segretario  
sottoscritto

Note di campagna  
e istanze.

1° Il Consiglio direttivo incarica il fattore di far  
giungere all'Intendenza di Fianura di Ancona  
su questi due punti: 1° se le note dei lavori di cam-  
pagna, per esse ristate dal direttore dell'azienda a  
grisola, che è anche Pisto, debbano o no esser  
fatto in carta da bollo e di quante  
esse presentate in carta da bollo oppure no  
tutte le istanze dirette al Consiglio direttivo per  
nomine, liquidazione di pensioni, aumenti di stipen-  
dio od altro.

Istanza  
Caporali Giacomo

2° L'ex affittuario sig. Caporalini Giacomo, a-  
mico dell'Avv. Valfrido Magnani di Osimo, tor-  
na a fare istanza per avere il prezzo di un pagliaio  
assicurato incendiatori, ma il Consiglio direttivo, con-  
siderando che l'assicurazione fu fatta direttamente  
dal Collegio, il quale ne ha pagato sempre il pre-  
mio respinge di nuovo l'istanza.

Collaudo

3° Il Consiglio direttivo commette all'agente Loffi il  
collaudo dei lavori fatti per il Collegio del cottimista  
Fagiolini L. e i suoi di pavimenti, delle scale e delle  
imbriancature, con obbligo di esprimere.

Lettera della Curia ve. 4° Monsignor Vescovo di Osimo con lettera 21 luglio u. s.

nuove di Osimo sui postgra-  
tuiti Campagna.

n. 106/45 La chiesta che da ora in poi le istanze dei con-  
correnti ai posti gratuiti Campagna vengano deposte  
presso la Curia vescovile e ha diffidato questa  
Commissione riguardo alla disposizione del nuovo  
regolamento sui posti anzidetti con la quale si stabilisce  
che se un ciascuno che gode uno di quei posti ripete due  
volte una classe perde il diritto al godimento d'esso.  
E tuttora a nome della speciale Commissione in-  
caricata, secondo le tavole di fondazione, di conferire  
gli anzidetti posti gratuiti Campagna.

Il Consiglio direttivo, esaminato il nuovo rego-  
lamento e considerato essere suo obbligo di conformar-  
re il suo operato al medesimo, come redatto dalla  
superiore autorità, senza trascurare, quanto al resto,  
le vigenti consuetudini, incarica il fattore di  
dichiarare a Monsignor Vescovo che non può in al-  
cun modo tener conto delle diffide, e di quant'al-  
tro nella sua nota è contenuto.

Copia istrumento  
nuovo affitto

5° Il Consiglio direttivo incarica il fattore di tol-  
litare il notaio D. Luigi Fini di Osimo perché non  
di senza ulteriore indugio, la copia dell'istrumento  
per il nuovo affitto, avendo egli già ricevuto il corri-  
spondente importo.

Istanza Baffoni

6° Sig. Vincenzo Baffoni di Ripatriosone, citato per  
il pagamento di L. 183.51 saldo spese eventuali per i  
suoi due figli Formolo e Fausto, ex convittori, propone  
per transazione il pagamento di L. 100, allegando  
in uno dei due fogli dovuto usire dal Comitato per ma-  
lattia.

Il Consiglio direttivo respinge l'istanza come con-  
traria al regolamento, e ordina la prosecuzione, ove  
occorra, degli atti giudiziari.

Debito Tommasini

7° Il Consiglio direttivo incarica il suo legale avv. Filippucci



di dare un preavviso termine di giorni cinque all'Ag. Alessandro Casaletti di Macerata più volte inutilmente invitato dall'Avv. al pagamento del suo debito verso l'Istituto per i fratelli Claudio e Spartaco di L. 598.09, autorizzando in mancanza fin da ora gli atti giudiziari.

Acquisto parziale di reti metalliche

Il Sig. Fattore comunica la lettera della Giunta comunale che, in risposta al progetto di cui al n.° 10 della precedente adunanza, ha deliberato, ad eccezione della ricostruzione della casa colonia Curina, di rimandare il tutto al nuovo bilancio.

Il Consiglio direttivo, dopo di aver deliberato in merito alla lettera di cui sopra, approva, su proposta del Fattore, la spesa di L. 500 per acquisto di n.° 11 reti metalliche da farsi subito per la camerata dei piccolissimi, prendendo il fondo dal ripristino biancheria e spese di casa.

Proposta del Comitato per la Mostra nautica

Il Sindaco Avv. Cambini, quale Presidente del Comitato per la prossima mostra nautica regionale, propone che il Collegio faccia acquisto di n.° 40 paia di lenzuola e coperte da servire in occasione della mostra, essendo a sua conoscenza che l'Istituto ne ha bisogno.

Il Consiglio direttivo, audace fare detto acquisto, autorizza il Fattore a comprare dal illuminato a giusta valutazione la biancheria di cui sopra, dopo che avrà servito per l'occasione delle feste, e con pagamento a gennaio prossimo.

Spoteca Figoli

Il Sig. Gallano Marchesini chiede che si dia il consenso per la cancellazione del suo fondo dell'ipoteca cationale Figoli, ma il Consiglio direttivo, considerando che questi non ha ancora definitivamente liquidato il suo conto quale economo, dichiara di non poter ac-

ogliere per ora l'istanza.

Proposta di acquisto di un mobile

Il d.° Avv. presenta una nota, redatta dall'Agente Ruffi, per acquisto di un mobile da servire per la colonia di Mengoni Francesco, ma il Consiglio direttivo, considerando che esiste un contratto di affitto di tutti i fondi del Collegio con regolare consegna delle parti morte in esente e visto perciò che l'acquisto del mobile è nel solo interesse dell'affittuario che potrà risolversi, se come di ragione, nella ricorrenza dei fondi stessi, respinge la proposta.

Contratto di affitto dei magazzini, cantina e molino ad olio con Mattioli Pietro.

Il Sig. Fattore espone che, dopo varie trattative corse con l'affittuario di fondi rustici Sig. Battista e molino ad olio con Mattioli Pietro, questi sarebbe disposto a prendere in affitto anche il magazzino al merranino (pieno sopra) del fabbricato di città per L. 150 annue pagabili in due eguali rate semestrali a cominciare dal 1.° settembre corr. sino a che non interverga la detta preventiva di mesi sei; la cantina e grotta escluse, quanto alla cantina, i due vani che attualmente servono ad uso cantinella e dispensa e, quanto alla grotta, quella parte che sta di fronte alla scala d'ingresso, a qualunque prezzo per L. 150 annue con i patti e condizioni di cui sopra; e finalmente il molino ad olio per L. 200 annue pagabili in una sola rata a cominciare dal 1.° 10 novembre 1906, dovendo prima disdetta il vecchio affittuario Mengoni, e con disdetta preventiva di sei mesi per lo scioglimento del contratto. Nell'affitto della cantina e del molino dovrebbe essere compreso l'uso dei vasi e degli attrezzi relativi. La presa e il consumo dell'acqua dovrebbe essere a carico esclusivo dell'affittuario, come pure a carico di questi l'acquisto del contatore e ogni specie di tassa o contributo per l'esercizio del molino, della cantina ecc. In occasio-



ne dell'apertura del testamento l'affittuario si obbligherà a lasciar libero l'ingresso o ingressi a disposizione della Direzione. Le spese contrattuali a carico del locatario.

Il Consiglio direttivo, riconosciuto la convenienza dell'ipotesi contratta, autorizza il fittore a farne la stipulazione nei modi e termini di cui sopra, dando in pari tempo di detto all'affittuario del molino ad olio sig. Mengoni Andrea per la fine ottobre 1904.

Affitto di due magazzini al Cav. do. reno Bucci

13° Il sig. fittore espone che il Cav. Lorenzo Bucci di Ancona, il quale attualmente ha in affitto per L. 550 annue un magazzino a piano terra del fabbricato di questo Convento, è disposto a continuare per un altro anno in detto affitto unendosi anche quello dell'altro magazzino pure a piano terra già occupato dal Collegio, a prezzo da convenirsi, e con pagamento semestrale anticipato.

Il Consiglio direttivo autorizza il fittore a stipulare l'affitto per complessive lire 1100 annue, a cominciare dal 1° settembre corr. al 31 agosto 1904, con pagamento semestrale anticipato.

Incarica il medesimo sig. fittore di farne la proposta al Cav. Bucci per averne l'accettazione.

Nomina dell'istitutore Doria

14° Su proposta del fittore, il Consiglio direttivo nomina Istitutore supplente il sig. Alberto Doria alle seguenti condizioni: la nomina è fatta provvisoriamente per due mesi, come di consuetudine, e potrà essere riconfermata di due mesi in due mesi finché non avvenga la nomina annuale per parte di questo Consiglio direttivo. Lo stipendio mensile è di L. 25, oltre il vitto, l'alloggio, imbiancature, medicine e medicine gratis, a norma delle precedenti delibere. L'elitto dovrà presentare i necessari documenti, cioè: 1° fede di nascita; 2° fedina fiduciaria di data recente; 3° certificato di moralità e di sana fisica costituzione; 4° pa-

stato elementare superiore. L'elitto dovrà inoltre uniformarsi in tutto e per tutto al regolamento interno dell'Istituto.

Cancellarione  
Ipoteca Giannuzzi

15° Su analoga richiesta, il Consiglio direttivo autorizza il sig. fittore a prestare il suo consenso per la cancellazione dell'ipoteca a favore del Collegio Campana contro Giovanni Federico su passaporto iscritta in virtù d'istituto rogito Cesari in data 23 dicembre 1881 presso la Cancelleria di Ancona Reg. gen. Vol. 128 n. 3821 e Reg. 1881. Vol. 605 n. 30994 addi 26 dicembre 1881 a garanzia della complessiva somma di L. 4500 sopra i seguenti fondi: 1° Casa sita in Orvieto contrada Piassetta di S. Marco al no. 407 e di mappa 481 della rendita imponibile di L. 25 confinante a davanti con l'Orpedale, a cui soggiorno con Gambini Valentino, a ponente con Domini, a tramontana con la Piassetta di San Marco sabbia; 2° Fondo rustico sito nel territorio di Offagna in vocabolo Viola distante a Catatto coi n. di mappa 174, 175 della superficie di Are 82, 20 e dell'istimo L. 514, 31 confinante a davanti con la Confraternita del S. Sacramento di Offagna, a mezzogiorno con la strada pubblica, a ponente con Falaschi Francesco ed a tramontana col Cav. P. Alessandro Malacari sabbia.

La prestazione del consenso di cui sopra è condizionata al pagamento da gli eredi del Giannuzzi dovranno fare della somma di L. 60 a favore dell'Istituto, per altrettante risultanti a carico del Giannuzzi stesso da registri di questo Archivio.

Il Consiglio direttivo  
A. V. ...  
G. ...  
S. ...

Il Segretario  
avv. Cesare Felippini



Adunata del Consiglio direttivo in data  
19 Ottobre 1903

Sono presenti i signori:

- Prof. Cav. Raffaele Felippucci Presidente
- Avv. Cav. Achille Bonaccorsi Consigliere
- Prof. Cav. Aurelio Stappaloni id.
- C. Cav. Sara Simonetti Alessandro id.

Islanda  
Noria Anastasio

1. Il cuoco Noria Anastasio non potendo continuare tale suo servizio per ragioni di salute chiede di esser nominato bidello supplente nelle scuole bisce e ginnasiali in luogo dell'inseruente Marri licenziato.

Il Consiglio direttivo respinge l'istanza, incaricando il Rettore di far noto al Noria che se egli vuole non potrà continuare nel servizio di cuoco ma il diritto di domandare la pensione.

Nota dell'Intendenza di Finanza Ancona

2. Si dà lettura di una nota dell'Intendenza di Finanza di Ancona sul modo di procedere per la nota di campagna firmata dall'Agente Soffi, e le domande di qualsiasi specie dirette al Consiglio di Amm.

La Commissione incarica il Segretario di vedere se l'Archivio trovato in regola con la suddetta nota, e il Segretario assume l'impegno di farlo nel termine di giorni otto da oggi.

Provvedimenti per gli inseruente Marri e Mercolani

3. Su relazione del sig. Rettore, il Consiglio direttivo stabilisce di preparare con lettera il Sindaco onde l'interponga per il collocamento dell'inseruente Marri, ridotto in cattivissima salute e nella più completa miseria, presso il nostro Osp. di Mendicanti; e di mantenere nel tempo stesso l'inseruente Mercolani, già licenziato, avendo dato prove, dopo la licenza, di maggiore attività e fedeltà, come conferma anche il dispensiere Bartoloni. Rimangono perciò tosse le

Qualificazione a Caraffa Augusto

due precedenti: delibere in data 14 luglio 1903 n. 7 e 5 maggio 1902 n. 5

4. Su proposta del Rettore, il Consiglio direttivo accorda al sig. Augusto Caraffa una gratificazione di L. 20 per emittazione delle statistiche delle scuole del 1886-90 esposto nella recente mostra didattica osimana.

Collaudo del lavoro Tagioli

5. Il Consiglio direttivo approva il collaudo presentato dall'Agente Soffi per i lavori d'imbiancatura e di facimenti fatti dal sig. Tagioli Lami nella stanza di 21

Nomina a titolare del sig. Ernesto Monti

6. Su proposta del Rettore, il Consiglio direttivo nomina a titolare il sig. Ernesto Monti con lo stipendio di L. 400 e con le solite condizioni.

Restauro alle case coloniche

7. Il Consiglio direttivo, visto che il Municipio non si è curato di rispondere alle premure fatte per l'autorizzazione alla spesa dei restauri urgenti alle case coloniche, incarica il Rettore di scrivere alla giunta che l'intera spesa sarà a carico del Comune, chiamando intanto questo stesso fuori di ogni responsabilità per la casa Feliciani che minaccia rovina e che si prega il Sindaco di far visitare dall'ufficio tecnico comunale.

Stato del bestiame nei fondi in affitto

8. Il Consiglio direttivo incarica l'Agente Soffi di presentare mensilmente, cominciando da 1° novembre prossimo, lo stato del bestiame nelle singole stalle coloniche di fondi affittati.

Provvedimenti sulla scuola di sbarma e ballo

9. Il Consiglio direttivo, dopo intesa la lettura della nota in data 24 settembre 1903 n. 2176 del Municipio di Osimo sulla delibera presa dal Consiglio comunale rapporto al maestro di ginnastica sig. Maurizio Tigha in conseguenza di quanto aveva stabilito questa Commissione in adunanza del 14 luglio 1903, dichiara di non trovar luogo a modificare la deliberazione già presa, che conferme in ogni sua parte.



Dopo di che non essendovi altro da trattare l'adunanza è sciolta

Il Consiglio direttivo  
A. Bonanni  
M. S. Volpin  
F. ...  
G. Filippucci

Il Segretario  
Aus. Cesare Filippucci

Redatto dal Consiglio direttivo in data  
27 ottobre 1903

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci Presidente  
Prof. Cav. Aurelio Stoffoloni, Consigliere  
Aus. Cav. Achille Bonacasa, id.  
P. Cav. Tava Simonetti Alessandri, id.  
D. Masi Adolfo id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sottoscritto.

Nomina  
della guardia notturna

1.° Su proposta del fettore, il Consiglio direttivo nomina a guardia notturna il sig. Piccioni di Spino in via provvisoria per due mesi, con la retribuzione di L. 20 mensili.

Acquisto di generi ed altro

2.° Il Consiglio direttivo stabilisce, in linea di massima, che da ora in poi gli acquisti di generi ed altro per uso del Convitto, vengano fatti a preferenza presso le locali grandi Amministrazioni.

Gratificazione  
al Sabbatini Prof. D. Augusto

3.° Su proposta del fettore, il Consiglio direttivo accorda al Prof. D. Augusto Sabbatini una gratificazione di L. 100 per aver funzionato l'anno scorso come Direttore delle scuole elementari interne.

Gratificazione  
al Segretario e al Direttore  
arrende agricole

4.° Su analoga richiesta, il Consiglio direttivo accorda all'Aus. Cesare Filippucci, quale Segretario, e al Direttore dell'azienda agricola sig. Ruffi Guattoro, una gratificazione di L. 25 al 1.° e di L. 50 al 2.°, per lavoro straordinario avuto all'epoca della cessazione dei vecchi affitti e per la nuova affittanza, come catalogo delle colture, redazione delle differenze tra consegne e ricesegne, operazioni legali relative alla stipolazione del contratto ecc.

Restauri  
alle case coloniche

5.° Il Consiglio direttivo prende atto della lettera del Municipio in data 21 ottobre con n.° 2898 con la quale, in risposta alla nota di questo ufficio in data



13 agosto 1903 n.º 158 e dopo l'ultima eccitatoria fatale, la Giunta autorizza la spesa di L. 1998.50 per restanti argenti alle casse comunali come alla perizia del sig. Costantini.

Si riserva di deliberare sulla ripartizione in tre anni di detta spesa.

Liquidazione del conto  
dell'ex economo Figoli

In seguito alla deliberazione di questo Consiglio di retto in data 11 giugno 1903 n.º 12 l'ex economo sig. Domenico Figoli risponde con nota 11 ottobre corrente all'invito fattogli di giustificare il passaggio delle L. 500 avute in principio della sua gestione al successore sig. Gaspare Poggi; dichiara poi di riconoscere la differenza accertata al suo carico dall'ufficio di contabilità in L. 114.62; e chiede infine di pagare detta differenza nel seguente modo: rilascio pensione nel 1902 di L. 44.50; compenso assistenza malati (1.º semestre 1903) di L. 25; quota bucati 4.º trimestre 1903 di L. 10; compenso malati (1.º semestre 1904) di L. 20.60; in tutto L. 100.

Chiede altresì che venga, dopo ciò, cancellata l'ipoteca comunale a carico del sig. Gaetano Mardellini.

A chiarimento della lettera del sig. Figoli, il sig. Rettore espone quanto appresso:

Il 7.º Commissario Cav. Pucci affidò nel 1894 l'ufficio di economato al Bentore Domenico Figoli sovvenendogli, per far fronte alle spese esentate, la somma di L. 500. Detto ufficio passò al sig. Gaspare Poggi nell'aprile del 1898 e fu fatta regolare consegna, di cui però ne nelle carte di ufficio lasciate dal Poggi all'epoca della sua morte, né tra le carte di segreteria fu conservato il documento. L'ex economo Figoli però alla fine della sua gestione consegnò tanti oggetti per un valore di L. 415, rimanendo così a suo debito, sulle 500 lire avute dal Pucci, una differenza di L. 87.

Il Consiglio direttivo in data 29 novembre 1898, a colmare questa differenza e avuto riguardo all'ufficio gratuitamente disimpegnato per circa otto anni a cominciare dalla ripresa del Rettore Montanari, accordò al sig. Figoli un compenso di L. 90.

Con questo si sarebbe dovuto ottenere il pareggio della gestione Figoli, se in Amm. fossero state eseguite le debite registrazioni.

Invece la gestione del successore Poggi cominciò come nuova gestione a sé senza l'addebitamento delle L. 415 avute in consegna dal Figoli con tanti oggetti, e viceversa all'epoca della sua morte nella relazione diretta venne accreditato degli oggetti rinvenuti, che si affidarono poi al nuovo economo provvisorio Ottavio Gallo Cesare, le cui operazioni di consegna e rinsegna procedette regolarmente, restituendo il detto Ottavio Gallo al Figoli, il nuovo successore nell'ufficio, tanti oggetti per valore di L. 361.19, come all'inventario.

Il Figoli, cominciando questa sua nuova gestione, doveva intestare il suo conto con una partita a debito di L. 361.19, il che però non fu fatto, e il Figoli rimase sempre debitore della vecchia somma di L. 500.

Il giorno 30 aprile corr. anno egli, rendendo conto al nuovo ufficio di economato, risultò debitore di L. 253.43 per fatto che rimase sempre adddebitato delle L. 500 invece che delle L. 361.19 avute da Gallo.

Quindi egli sarebbe stato adddebitato in più di L. 158.81 che è appunto la differenza tra le L. 500 e le L. 361.19.

Tolta pertanto dalle L. 253.43 la differenza anzidetta di L. 158.81 il vero debito del Figoli risulta di L. 114.62 che viene da lui riconosciuto con proporzioni di estinguerlo come alla sua lettera.

A conferma dei fatti susposti il sig. Rettore aggiunge



che il Figoli non riscosse mai il compenso come sopra  
accordatogli di L. 90, appunto perché il medesimo rap-  
presentava il passaggio del suo conto anteriore alla gestione  
Figoli.

Il Consiglio direttivo:

Visto le dichiarazioni del sig. Fettore;  
ritenuto che, in seguito alle medesime, risulta  
nei rapporti del Figoli giustificato il passaggio di  
L. 500 lire avute dal sig. Commisario al successore  
sig. Gaspare Paggi, e che perciò, di fronte al fatto sig.  
Gustavo Marchisini, non sarebbe giustificato qualsiasi  
ulteriore ritardo alla cancellazione dell'ipoteca cautio-  
nale;

Ritenuto altresì che, dalle stesse dichiarazioni  
del sig. Fettore emerge che il Gaspare Paggi, ed ora i suoi  
eredi, devono addibitarsi della differenza tra L. 500 anti-  
cotto e L. 266.19 consegnato nel 1898.

Delibera:

1.° Di accettare l'estinzione del debito Figoli  
nel modo da lui richiesto, con che vengano aggiunti in  
danaro le L. 14.62 a saldo del conto, e sia fatta l'opera-  
zione con regolare incasso e regolari mandati;

2.° Di passare al conto residui la somma di  
L. 158.81 a carico degli eredi Paggi, salvo a vedersi a suo  
tempo l'opportunità;

3.° Di autorizzare il Fettore a prestare, dopo ciò, il  
consenso per la cancellazione dell'ipoteca assunta in forza  
d'istrumento Blasi 14 aprile 1901 contro Marchisini fac-  
tore su un fondo rustico con casa colonica posta nel Comu-  
ne di Montescuro contrade S. Lucia, Fontanella, e S. Maria  
vello, distribuito in mappa coi n.° Urb. 242.243 756.757.872  
di Mt. 2.71.70 estimo L. 1345.84, confinante coi beni  
Loschi, e con le strade vicinali e pubbliche situate in quella parte

la Conservatoria di Ancona il 16 maggio 1901 al Vol.  
202 n.° 3888 Reg. d'ordine e Vol. 256 n.° 5124 Reg.  
formalità.

Il Consiglio direttivo

M. Boncompagni

A. Nappaloni

O. Faccini

F. Filippucci

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
11 novembre 1905

Sono presenti i signori:  
Prof. Cav. Raffaello Filippucci, Presidente  
Prof. Cav. Achille Bonaccorsi, Complice  
Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, id.  
Prof. Cav. Fausto Simonetti, Alessandro, id.

Il Complice Bolan ha giustificato la sua assenza.  
L'adunanza è legale. Assiste il segretario sottoscritto.

Provvedimenti  
per la scuola di danza e  
scherma

1° Il Consiglio direttivo, a complemento di quanto  
ebbe stabilito con delibera 19 Ottobre u. l. n.º 9, stabilisce  
di comunicare integralmente al Municipio e al Consi-  
glio provinciale scolastico la delibera 14 Luglio 1905 n.º 9 riguan-  
dante la scuola di danza e scherma.

In pari tempo, considerato che l'attuale titolare di  
detta scuola Prof. Maurizio Naldi, dove ~~è stato~~ <sup>è</sup> amera-  
to dalle sue funzioni avendo ~~perduto~~ <sup>perduto</sup> ~~la~~ <sup>la</sup> ~~capacità~~ <sup>capacità</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~svolgere~~ <sup>svolgere</sup> ~~le~~ <sup>le</sup> ~~funzioni~~ <sup>funzioni</sup> ~~in~~ <sup>in</sup> ~~modo~~ <sup>modo</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~non~~ <sup>non</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~possibile~~ <sup>è</sup> ~~per~~ <sup>per</sup> ~~difficoltà~~ <sup>difficoltà</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~im-~~ <sup>im-</sup> ~~partire~~ <sup>partire</sup> ~~ulteriormente~~ <sup>ulteriormente</sup> ~~le~~ <sup>le</sup> ~~relative~~ <sup>relative</sup> ~~lezioni~~ <sup>lezioni</sup>, delibera di cancellare lo stipendio al suo nome, avvertendo il Municipio che il Conwisito ha bisogno di essere provveduto senza ritardo di un nuovo titolare per rispetto al regolamento vigente e alle richieste degli alunni.

Nomina di un  
cameriere

2° Il Consiglio direttivo, su relazione del sig. Rettore, ratifica la nomina a cameriere del sig. Dante Carletti di Osimo.

Proposta di pensione  
all'incaricato Baiardelli

3° Il Consiglio direttivo, su relazione del sig. Rettore  
Considerando che il portiere Mariareno Baiardelli è  
diventato inutile al servizio speciale affidatogli sia per cattive  
abitudini prese, sia per la sua età che non gli permette di u-  
sare, specie di sera, quella vigilanza che è tanto necessaria in  
un pubblico istituto per il servizio anzidetto;

Considerando che, a prevenire qualsiasi responsabilità

da parte di questo Amm., è necessario ed urgente addirittura  
al cambiamento della persona addetto al servizio di cui  
trattasi, per cui si richiede un'assidua e diligentissima  
occupazione;

Considerando che il Baiardelli non sarebbe più capace  
di procurarsi in altra maniera il suo giornaliero sostenta-  
mento

Delibera di proporre al Municipio di collocare a pen-  
sione il Baiardelli Mariareno stanziando in bilancio la  
somma di L. 50 mensili oltre il vitto e l'alloggio per un mes-  
se portiere il quale risponda alle particolari esigenze del  
l'Istituto e del servizio riservato affidatogli.

Provvedimenti disciplinari

4° Il Consiglio direttivo, su relazione del sig. Rettore, infligge  
all'incaricato Antonelli per mancata osservanza di norme  
veri la multa di L. 5 da destinarsi al fondo gratificazioni;

Delibera poi il traslado dell'istitutore Venturini, per gli  
stessi motivi, alla squadra dei piccoli con lettera di rimprovero.

Divisione della biblioteca

5° Si dà lettura della relazione del Prof. Giulio sull'esame da  
lui fatto dei codici conservati presso la biblioteca, e il Consi-  
glio direttivo, vivamente elogiando l'opera del Gentile, de-  
libera di ringraziarlo in ogni migliore maniera ed offrirgli  
non a titolo di compenso che assai più meriterebbe il suo la-  
voro, ma a titolo di indennità per il maggior tempo di sua  
permanenza in Osimo la somma di L. 50. Si riserva poi  
di deliberare sulla divisione dei codici anzidetti in base ai  
documenti esistenti e che formano involucri, in attesa intanto  
della relazione dell'incaricato del Seminario.

Nuove camerata  
e nuovo istitutore

6° Su proposta del Rettore, il Consiglio direttivo approva  
la spesa di L. 150 per adattamento di nuovi locali ad uso  
di una nuova squadra, detta dei minimi, e contemporanea-  
mente la nomina di un altro Istitutore per detta squadra  
con il solito stipendio e le solite condizioni.

Ricostruzione casa Feliniani

7° Il sig. Rettore comunica al Cons. direttivo l'ordine dell'Am-



minipio per l'immediata sgombrata delle case colonia Feltriani Sabino in Monte S. Vito stante la sua immunità romana.

Fatti intervenire all'adunanza il Direttore dell'azienda agricola e il colon Feltriani, si da loro comunicazione dell'ingiunzione del Municipio, ordinando di prendere senza ritardo i necessari provvedimenti.

In pari tempo il Consiglio direttivo delibera la demolizione e ricostruzione della casa suddetta, dando il lavoro in appalto al sig. Pagani Giuseppe di Orino con la garanzia solidale del sig. Pagani Pasquale per il prezzo di d. 2305.50 secondo la perizia redatta dall'ing. Costantini, spese contrattuali a metà.

Incarica il Segretario di computare la relativa scrittura con le migliori clausole di garanzia per il Collegio e autorizza il Direttore ad intervenire al relativo atto.

8° Su analoga richiesta, il Consiglio direttivo, visto che il sig. Zappa Augusto ha funzionato da supplente del Collegio di presenza nel ginnasio anche all'epoca degli esami autunnali; delibera di pagargli il relativo stipendio di d. 400 in proporzione di giorni 25 di servizio.

9° Su proposta del Direttore, il Consiglio direttivo autorizza la vendita del cavallo esistente e la compra di un nuovo cavallo per i servizi del Collegio.

10° Il Consiglio direttivo ringrazia l'ing. A. Bonavita della parte corografica di fondi del Collegio da lui donata, e accoglie in sua stima la proposta da lui fatta di fornire l'anno di tipi e dati censuari del nuovo catasto, salvo a conoscere preventivamente l'importo.

11° Il Contabile comunica una lettera di protesta da lui ricevuta per parte del sig. Giacconi Filippo di Orino con la quale egli, esponendo in considerazioni di ordine generale sulle spese eventuali dei posti gratuiti Campagna, si oppone, con appie parole a carico dell'ufficio di contabilità, al pagamento di d. 6 la quota

Compenso  
al Prof. Augusto Zappa

Acquisto di un cavallo

Gratua Bonavita

Spese eventuali -  
del sig. Giacconi

richiedogli per ordine del Direttore in compensazione di lezioni di ripetizione impartite al figlio Bruno nelle vacanze autunnali.

Il sig. Direttore fa rilevare che trattasi di alcune lezioni tenute nell'ordinaria sessione di esami, e che perciò le lezioni a lui date, durante le vacanze, non crederà dover essere per il loro importo tra le spese eventuali ordinarie dei posti gratuiti Campagna a carico del Bonvito. Ricorda del resto che ciò ebbe a risolversi in identica circostanza lo stesso sig. Giacconi.

Il Consiglio direttivo, udite le dichiarazioni del sig. Direttore, ordina la riscossione delle suddette d. 6 facendo sulla lettera di richiesta osservare al sig. Giacconi che l'ufficio di contabilità in questo, come in ogni altra circostanza, non ha fatto che attenersi esattamente ai regolamenti in vigore.

Gratua Giombetti

12° Il sig. Giombetti Luigi di Bastigliardo chiede la spelta di una strada di terra nella colonia Mercanti, e il Consiglio direttivo, udita la lettura della relazione peritale sopra in proposito, accoglie l'istanza sotto di seguenti due condizioni: 1° che la nuova strada sia per quantità di terra <sup>eguale</sup> a quella precedente; 2° che il Giombetti paghi d. 25 per ridurre la vecchia strada a terreno coltivabile.

Acquisto stufe

13° Su analoga richiesta del sig. Preside, il Consiglio direttivo approva la spesa per acquisto di alcune stufe.

Regolamento pensioni

14° Il Consiglio direttivo, a tutela degli interessi degli impiegati del Bonvito, incarica il Contabile di presentare una relazione sulle pensioni a loro favore, in correlazione al regolamento comunale.

Creazione di cambiale  
e firma

15° Il Consiglio direttivo, osservando che i danari presi dal Bonvito corrente di d. 10000 presso la locale Banca cattolica per la costruzione della casa Parina e per restauri costituiscono un aumento di patrimonio, delibera di stabilirli dal conto corrente stesso e costituirvi una cambiale per se stante per il relativo importo di d. 10000, da crearsi detta cambiale presso la locale







Adunata del Consiglio direttivo in data  
6 dicembre 1903

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Avv. Cav. Achille Bonacossa, Consigliere

Prof. Cav. Aurelio Staffolani, id.

Prof. Cav. Fava - Lucrezio, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sottoscritto

Procedimenti  
per la nomina del Rettore

1° Il Consiglio direttivo, riavvicinato, concesso esplicitamente  
dalla seduta 11 novembre u.s. n. 3, stabilisce per la nomina del  
rettore le seguenti condizioni:

Stipendio di 4800 annue, con diritto a pensione secondo il  
regolamento che sarà quanto prima formulato, oltre il  
vitto e l'alloggio; - uniforme a carico del collegio; - pro-  
va di tre mesi reciproca; - due ore di libertà al giorno se-  
condo l'orario stabilito dal Rettore, e prova a fine del  
collegio e la prova inversa, altrimenti a suo carico.

Ufficio del Dispensiere-  
Chirurgo

2° Il sig. Rettore espone, in unione all'ufficio di Contabile,  
gravi debiti che gravano a carico del dispensiere  
Bartolomeo Adelfino per debiti assunti verso i vari for-  
nitori del collegio in tale sua qualità.

Il Consiglio direttivo, mentre valuta l'eccezionale  
gravità della cosa, delibera, prima di prendere qualsiasi  
provvedimento, di procedere a un'inchiesta, per la quale  
incarica il Rettore e il Consigliere sig. Cav. Fava.

Prestito provvisorio

3° Il Consiglio direttivo autorizza per urgenti bisogni di  
cassa la creazione di un prestito provvisorio di 2000

Notarizie legali

4° Il Consiglio direttivo approva la nota di spese di segre-  
teria e competenze legali presentata dall'Avv. Cesare  
Filippucci nella somma di L. 64.30

Nomina della nuova  
commissione per la biblioteca

5° Il Consiglio direttivo procede alla nomina della  
nuova Commissione per la biblioteca eleggendo i si-  
gnori: Prof. Alessandro Galletti, Prof. Cav. Raffaele

Nomina del notaio

Filippucci, Prof. Cesare Jamiti, Prof. Augusto Top-  
pa, Prof. Adolfo Lorenzi.

5° La proposta del Rettore, il Consiglio direttivo de-  
libera la nomina provvisoria per mesi due a tutto  
cuoco del sig. Muti Belletti con il salario di L. 20  
mensili.

Il Consiglio direttivo

*[Handwritten signatures]*  
Gornelli  
Moyvoloni  
Fava  
Filippucci

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci

Istituto Campana Osimo ©



Anno

1904

Istituto Campana Osimo ®



Adunata del Consiglio direttivo in data  
18 gennaio 1904

Sono presenti, signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci Presidente

Ass. Cav. Achille Bonacossa, consigliere

D. Masi Adolfo, idem.

Il Consigliere Prof. Stoppoloni e P. Tava hanno giustificato la loro assenza.

L'adunanza è legale. Presiede il Segretario sotto scritto.

Nomina del sottosegretario. 1.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, atteso il buon esperimento dato in pochi giorni dal sotto-cusco Muti Beliste, lo nomina definitivamente a tale servizio con i diritti e gli oneri portati dal bilancio e dal regolamento.

Gratificazione. 2.<sup>o</sup> Su proposta del sig. Fattore, il Consiglio direttivo accorda una gratificazione di L. 25 a Durant Adolfo d. Orsini per meriti straordinari calligrafici, eseguiti nell'interesse del Comitato, nel 1903.

Nominazione Bartolloni. 3.<sup>o</sup> Il sig. Fattore riprende che con del 10 dicembre p. p. il dipendente Adolamo Bartolloni ha dato le dimissioni dal suo ufficio per causa di salute, e che egli si è trovato nella necessità di procedere al rimpiazzo, chiamando l'ex dipendente Pietro Martini, come quegli che avendo pratica dell'ufficio, poteva nel momento di rimpiazzare, meglio che altri, le relative mansioni.

Il Consiglio direttivo, mentre approva l'operato del sig. Fattore, ritiene doveroso, prima di procedere allo scioglimento della causazione Bartolloni, che si venga alla liquidazione della sua gestione, e a tal uopo incarica il Fattore medesimo di preparare la Commissione comunale per la revisione del conto dell'istituto di occuparsi di tal cosa, e riprendere nel più breve termine possibile.

In pari tempo il Consiglio direttivo non ha da ora d'indicare

Istituto Campana Osimo



che ne risultarono debiti a carico del Bartolomei: quelli dispendere, esso non intende di riconoscere quelli che furono stati fatti a titolo di prestito, ma pure in tale sua qualità.

Acquisto di una bilancia e di un ciclostile 4.<sup>o</sup> Su proposta del Rettore, il Consiglio direttivo autorizza l'acquisto di una bilancia a uso del Rettorato per il prezzo di L. 25, e di un ciclostile per il prezzo approssimativo di L. 45.

Gratificazione a Buscarini Giuseppe 5.<sup>o</sup> Su analogha istanza, il Consiglio direttivo accorda una gratificazione di L. 30 all'istruttore Buscarini, da pagarsi con i fondi del bilancio vecchio per il servizio prestato finora con diligenza.

Provvedimenti per l'inserimento Marzi 6.<sup>o</sup> Il sig. Rettore esprime che la locale Congregazione di Parata non potrebbe accettare nell'ufficio di Beccari l'inserimento Marzi Eugenio, ereditato, se non dietro concorso di annue L. 180 per lo meno.

Il Consiglio direttivo, considerando che l'ufficio di Beccari nel Convitto non è più tollerabile a causa della sua tarda età, e principalmente della sua particolare inabilità; considerato che L. 180 di cui sopra vengono ora a spendersi, e forse a superarsi, con il solito giornaliero che gli si fa; delibera di presentare la proposta dell'on. tributo annuo di L. 180 all'On. Giunta comunale con parere favorevole, facendo contemporaneamente osservare che non sarebbe umano da parte di questo Istituto attendere il Marzi sul bastione ed espellerlo senza altro dal Convitto dopo i lunghi servizi da lui prestati.

Pagamento d'interessi di mora 7.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo autorizza il pagamento a favore dell'Attoria di S. Leta di debito della somma di L. 2,80 a titolo interessi di mora in pagamento di parti di cui ora non in via esecuzionale, e ciò per la circostanza che come lo al Convitto di attendere, non essendovi fondi in cassa.

Fare annessate di tiro a segno 8.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo incarica l'Ufficio di contabilità

Spesa per scene di teatro

Relazioni Roppi

Nominare a istitutore di Fedetti Orsino

Gratificazione

Aumento di stipendio agli istitutori Giorgini e Pastali

Debito Marchetti Nicola

di pagare la metà di quella delle tasse arretrate di tiro a segno a carico dei convittori già usiti.

9.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo autorizza la spesa di L. 40 per la pittura di una scena a uso del teatrino del Convitto, per cui però detto teatrino venga preventivamente visitato per gli effetti di legge dalla locale Commissione teatrale.

10.<sup>o</sup> Si dà lettura di due relazioni presentate dall'agente Roppi sullo stato ob. fondi rustici affittati e relative stalle islamiche.

Il Consiglio direttivo approva le conclusioni dello Roppi e gli dà incarico di far eseguire a suo tempo i lavori da lui designati, ed immancabilmente entro febbraio prossimo il compramento del fondo di valle Principi a carico dell'affittuario.

11.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, su proposta del Rettore, conferma la nomina a istitutore provvisorio con le solite condizioni del Fedetti Orsino di Giuseppe di Fedi.

12.<sup>o</sup> Su proposta del Rettore, il Consiglio direttivo accorda all'istitutore Giorgini Maderno una gratificazione di L. 30 avendo avuto per due mesi sotto la sua vigilanza un maggior numero di convittori per l'assenza di un istitutore.

13.<sup>o</sup> Su relazione del sig. Rettore, il Consiglio direttivo, visto il lodevole servizio sin qui prestato dagli istitutori Giorgini e Pastali, in conformità di delibera già adottata nella discussione del preventivo 1904 - stabilisce di accordare a ciascuno di essi l'aumento di L. 50 annue, ripartite in rate mensili, sul loro stipendio, a cominciare dal compimento biennale di lodevole servizio come sopra e da cessare col cessare dell'ufficio.

14.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, su verbale richiesto dal sig. Marchetti Nicola di Montelapone per esigere da pagamento di spese contabili a carico di suo figlio Guido: - Considerato le esig.



gali circostanze sulle quali si basa detta richiesta, e cioè la grave disgrazia subita dal giovane Marchetti in seguito per rottura di una gamba, che lo costrinse a guardare il letto per lunghissimo periodo di tempo e poi ad assentarsene per nove mesi; considerato che la povera famiglia ebbe per tal fatto a sopportare gravissime spese, e che d'altra parte il giovane, per nove mesi, non fu a carico dell'Istituto; considerato che, anche a prescindere da ciò, è asserito che il Nicola Marchetti Kovasi in condizioni di insolvibilità, e inutili rinvieranno gli atti quindi contro il medesimo;

Delibera di esonerarlo dal pagamento della somma di L. 212.25 annotata a suo carico per il titolo di cui sopra nei registri di amministrazione.

Quadro  
Federico Campana

15. Il pittore G. B. Gallo di Osimo ha fatto proposta di eseguire il ritratto ad olio di Federico Campana, fondatore dell'Istituto; ed è stato osservato che quello esistente si è quasi completamente rovinato, né può ritrarsi; visto che è doveroso, mentre esistono altri ritratti di uomini benemeriti del Comitato, sia tra cui anche quello del fondatore; delibera di presentare con voto favorevole la proposta all'Ord. Giunta Comunale per averne l'approvazione, trattandosi di spesa straordinaria.

Villeggiatura di  
sette

16. Il sig. Rettore riferisce che il Municipio di Grottemare ha fatto proposta per l'affitto della villa Toratti, di L. 2000 annue. Espone tutte le pratiche precedentemente fatte, e presenta un conto sulle spese che occorrono, oltre il fitto, per fornire la villa di mobili, vestigi e per l'accesso degli alunni e del personale.

La Commissione, dopo discussa la proposta - considerate le esigenze del bilancio 1904; vista l'impoveribilità, per altri impieghi, di fare la spesa di acquisto di mu-

Acquisto  
di altre sette metilliche

bili; delibera di non poter accettare l'offerta del Municipio di Grottemare, e incarica il Rettore di inviare in tal senso a quella Giunta, per esprimere il dispiacere di non potersi aderire, ed augurandosi la possibilità di farlo nell'anno venturo.

17. Il Consiglio direttivo, allo scopo di evitare disparità di trattamento tra le varie camerate, autorizza il Rettore a trattare con la Ditta Guisardi di Bologna l'acquisto di altre 15 reti metilliche, a condizione di pagamento col bilancio 1905.

Il Consiglio direttivo

*[Signature]*  
A. B. J.

Il Segretario  
Ros. Cesare Filippucci

Istituto Campana Osimo ®



Seduta del Consiglio direttivo in data  
9 febbraio 1904

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippini, Presidente  
Cav. Avv. Achille Bonacossa, Consigliere  
D. Blas. Adolfo, id.

L'adunanza si tiene in Ancona, in una sala del  
palazzo della R. Prefettura. È legale.

I Consigliere Prof. Stoppoloni e P. Tava han-  
no giustificato la loro assenza.

Proposta  
di transazione della causa  
Sirolli

1.° Il Rettore comunica una lettera dell'Avv. Jam-  
bini in data 4 corr. in cui lo stesso Avvocato ripete  
che il Sirolli avrebbe proposto di transigere la causa per  
danni intentata contro il Collegio con il pagamento  
immediato di Lit. 4000, compensate le spese. Tale  
transazione sembra all'Avv. Jambini, confortato  
anche dal parere dell'Avv. Bonacossa, favorevole.

Il Consiglio direttivo, considerato che sebbene  
il Collegio abbia ottenuto favorevole sentenza di  
1.° grado, pur nullameno possono esservi delle ragio-  
ni che suffragano l'assunto del Sirolli per ottene-  
re un risarcimento di danni, almeno in somma  
di non molta rilevanza in confronto di quella chie-  
sta nel giudizio, tanto più che esiste in atti l'inchie-  
sta da cui resta comprovata una certa negligenza del  
personale di sorveglianza del tempo in cui il fatto  
avvenne;

Considerato che trattandosi di una questione  
delicata e che importa diminuzione di facienze  
suo, e termini dello Statuto, e non del Regolamento,  
occorre opportuna deliberazione del Consiglio co-  
munale;

Esprime parere favorevole per la proposta tran-

Portiere

sazione, e ne rinvia la definitiva approvazione  
al detto Consiglio.

2.° Il Rettore partecipa che il nuovo portiere Villani  
lo avverte che non avrebbe potuto proseguire nel ser-  
vizio affidatogli e che avrebbe lasciato il posto con  
il 1.° marzo. In seguito pro, e precisamente sul fini-  
re di gennaio, il medesimo affermando di aver  
la moglie ammalata pezo perché fosse lasciato par-  
tir subito, come fece, dopo il consenso dato dallo  
stesso Rettore. Ora il Villani fa sapere che egli sa-  
rebbe disposto a continuare nel servizio qualora  
o gli fosse permesso di dormire fuori del Collegio,  
ovvero di avere in questo un'abitazione per la fami-  
glia con ingresso separato, ma avente comunicazione  
interna col fabbricato.

Il sig. Rettore riconosce che il Villani poteva  
colto bene corrispondere al servizio affidatogli, ma  
dubita che ha il caso di poter fare ora la spesa per  
allestire un'abitazione entro il Collegio, spesa che da  
esame fatto sarebbe non inferiore alle Lit. 500; men-  
tre, d'altra parte, non sarebbe possibile permettere che  
il portiere dorma fuori del Collegio tutte le notti.

Il Consiglio direttivo, considerato che non sembra  
opportuno cambiare il sistema fin qui tenuto di non  
permettere che il portiere dorma fuori più di una  
volta per settimana, mentre si dovrebbe sostituirlo con  
altro con conveniente remunerazione, - e che non si  
hanno fondi per costruire o ridare un'abitazione nel Collegio,  
a prescindere dalla riflessione se sia conveniente di avere  
una famiglia a contatto con il Convitto, delibera per ora  
di continuare nel servizio provvisorio stabilito  
dal Rettore, salvo a provvedere definitivamente  
in seguito.



Dopo di che non essendo altri oggetti da trattare l'adunanza è sciolta.

Il Consiglio direttivo,

Il Presidente

Il Segretario

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci

Adunata del Consiglio direttivo in data  
31 marzo 1904.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Prof. Cav. Amelio Stoppoloni, consigliere

Avv. Cav. Achille Bonacossa, id.

Dr. Tava. Simonetti Alessandrini, id.

Dr. Blasi Adolfo, id.

L'adunanza è legale. Assiste il segretario sotto-scritto.

Nota onorari  
Costantini

1° Il Consiglio direttivo liquida in L. 116 la nota degli onorari e spese presentata dall'Ing. Costantino Costantini per varie operazioni professionali prestata al Comune.

Luogo Campana

2° La Giunta comunale, in risposta della delibera 18 gennaio p.p. n. 15 debitamente comunicata, ha espresso parere favorevole per l'esecuzione del ritratto ad olio di Federico Campana.

Il Consiglio direttivo prende atto della decisione della Giunta, ma soppesando di deliberare sulla relativa spesa in una nuova seduta.

Nomina di un cameriere

3° Il Consiglio direttivo dà facoltà al fettore di nominare provvisoriamente per due mesi un nuovo cameriere, stante i bisogni del servizio.

Permesso  
all'infermiere Barloni

4° Il fettore informa che l'infermiere Barloni Bonari in tali condizioni di salute da non poter più prestare il servizio affidatogli.

Il Consiglio direttivo delibera che si propongga a permesso per inabilità al servizio, previo parere del Dr. Barloni sul suo stato di salute.

Permesso e debito  
Bartelloni

5° Si dà lettura della relazione presentata dalla Giunta comunale per la revisione dei conti sulla gestione dell'ex dispensiere Bartelloni Adolfini, alla quale



è unita la distinta dell'Ufficio di contabilità em-  
debita dal Bartoloni stesso lasciata presso vari fornitori  
dell'Istituto.

Si risulta una differenza a carico Bartoloni per sol-  
do conto dicembre 1903 di L. 32.79, alla quale poi de-  
ve aggiungersi l'importo della distinta anzidetta in L. 536.03.

Il Consiglio direttivo, preso atto di quanto sopra, de-  
libera di invitare il Bartoloni al pagamento non più tar-  
di del 30 giugno prossimo, con avvertenza che, posto in  
puntuosamente delle somme, si procederà senz'altro  
agli atti giudiziari, di cui sin da ora dà incarico al  
legale Rev. Felippucci. In caso di pagamento, autorizza il P. S. a  
dare il mandato per la liquidazione dell'ufficio che prima il 11 marzo 1904.  
Ordina nel frattempo la liquidazione a favore  
dei vari fornitori con danari dell'Istituto della  
distinta presentata dal contabile, previa ricognizio-  
ne da parte del debitore Bartoloni.

Istituzione  
dell'ufficio di economato

Il Consiglio direttivo, preso atto della  
presentata nella gestione Bartoloni di cui al procedi-  
to n. 5, che le varie anomalie e difetti ammi-  
nistrativi ivi accennati nel servizio del dispen-  
se, traggono causa indubbiamente dalla mancanza  
di un ufficio comprensivo, a sé, qual è quello dell'  
economato, delibera a unanimità di proporre l'istitu-  
zione di tale ufficio presso il Comune, facendone forma-  
le e sollecite proposte all'Or. Giunta comunale, ac-  
compagnata da un apposito regolamento sulle mansi-  
oni del relativo titolare, da compilare dal Segretario.

Casa coloniche  
e nota Taglioli

Il Consiglio direttivo ordina che si esegua imme-  
diatamente la consegna delle due case di recente costruite  
dalle Fabiani e Purina al nuovo affittuario, in li-  
quidazione a carico di questi, come al contratto.

Ordina altresì che si dia principio alla restaurazione  
di tutte le altre case coloniche secondo la perizia Restantini,

per potersi fare entro l'anno la consegna all'affittuario,  
e incarica il Rettore di dar subito parte per la  
presente delibera all'agente Loffi.

Approva intanto la nota Taglioli per restaurazione  
eseguita nella somma di L.

Acquisto di grano e  
vino

8.° Il Consiglio direttivo autorizza la compra di L. 40  
di grano a L. 22.85 il q. e il vino che potrà occorrere  
a L. 21.50 l'alt.

Norme per l'ufficio  
degli istitutori

9.° Il Consiglio direttivo prende atto delle varie dispense  
in riposte dal Rettore e da lui adottate per il servizio  
degli istitutori.

Nuova presa d'acqua

10.° Il Consiglio direttivo delibera la spesa, secondo il  
preventivo redatto dall'ufficio comunale, di L. 125.21  
per una nuova presa di acqua, necessaria al Comune.

Commissione di rizi-  
tura per la biancheria

11.° Il Consiglio direttivo, a completare la Commissione  
di riziatura per la biancheria, propone la sig. C. P.  
Margherita Orsi, incaricando il Rettore di pregare  
ad accettare l'ufficio.

Acquisto di tela

12.° Il Consiglio direttivo apprende l'acquisto di tela per  
la spesa di L. 100 (cento).

Istante  
Baleani e Simonetti

13.° I signori Baleani e Simonetti propongono la  
fornitura della stoffa per l'uniforme dei convittori,  
e il Consiglio direttivo per decidere quale delle due  
proposte sia più accettabile, delibera che vengano denun-  
ziati i prezzi e presentati i campioni.

Istante Baroffa

14.° L'insegnante Baroffa Augusto chiede che l'attua-  
le suo stipendio di insegnante di 4.° e 5.° elementare, presso  
le scuole del Comune gli venga elevati al minimo legale.

Il Consiglio direttivo, prima di prendere una delibera  
definitiva, incarica il Rettore di scrivere al Municipio  
per sapere le condizioni di fatto e giuridiche del Baroffa,  
per esprimere, sin da ora, parere favorevole in massi-  
ma per l'accoglimento della domanda.



Nomina di un nuovo istitutore 15.° Su proposta del Rettore, il Consiglio direttivo nomina in via provvisoria per mesi due a istitutore della scuola dei minimi il sig. Umberto Scarpini di Osimo.

Portine 16.° Il Consiglio direttivo rimette la pratica per la nomina del Portiere al Rettore, stabilendo fin da ora che il medesimo abbia a titolo gratificazione di 50 mensili per il solo di casa, come gli altri inservienti.

Spesa dell'istituto Collegio-Municipio per liquidazione conti. 17.° Il Consiglio direttivo autorizza il pagamento a favore del Municipio della somma di L. 55.05, una tantum, come al patto, dell'istituto di liquidazione di conto tra il Municipio stesso ed il Collegio in data 21 marzo 1904.

Inservienti Antonelli e Plandi 18.° Il Consiglio direttivo delibera una gratificazione di L. 5 per l'inserviente Antonelli per maggior servizio da lui prestato, e stabilisce l'assegno fisso di L. 10 mensili a favore dell'altro inserviente Plandi. Resol. come b. della biblioteca a cominciare dal 1.° aprile 1904. Approvata dal Rettore.

Relazione Ruffi 19.° Si dà lettura della relazione mensuale Ruffi in data 14 febbraio sullo stato dei fondi e il Consiglio d'oltre approva la spesa per la ricostruzione del ponte nella colonia Rubetti Giuffrè, ivi indicata.  
Il Consiglio direttivo

*[Handwritten signatures]*  
Il segretario  
Avv. Cesare Colapucci

Redatta del Consiglio direttivo in data 27-28 maggio 1904

Sono presenti i signori:  
Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente  
Avv. Cav. Achille Bonacossa, consigliere.  
Prof. Cav. Amelio Stoppoloni, id.  
Prof. Cav. Tava Simonetti - Alessandro, id.

Il Consigliere Mani ha giustificato la sua assenza.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sottoscritto.

Casa colonia Mercanti, e ampliamento locali dormitorio.

S. dà lettura di una relazione tecnica dell'ing. Costantini sulla casa colonia del fondo a coltura Mercanti, dalla quale rilevasi che meglio che far restauri ai muri ed altro, da cui potrebbe ottenersi solo una stabilità relativa, sarebbe cosa molto più opportuna ricostruire la casa da fondo, anche avuto riguardo ai bisogni della colonia.

Il Consiglio direttivo, preso atto di quanto sopra e del preventivo della spesa in L. 3000, delibera la ricostruzione della casa Mercanti.

Il sig. Rettore per riferisce che, stante il prevedibile aumento del numero dei cooperatori, sarebbe necessario procedere a un ampliamento dei locali del palazzo del Collegio; ed il Consiglio direttivo, salvo a provvedere definitivamente, dà incarico all'ing. Costantini di compilare un apposito progetto.

Debitori morosi 2.° Il Consiglio direttivo incarica l'ufficio di contabilità di diramare una circolare a tutti i debitori morosi per rette e spese eventuali degli alunni, con la quale si dia perentorio avvertimento che l'Amministrazione per far fronte ai suoi diversi impegni amministrativi intende d'attenersi rigorosamente alla disposizione dell'art. 29



del Regolamento del Comitato.

Stanza Boria 3° Il Consiglio direttivo respinge l'istanza del cuneo Anastasio Boria diretta ad ottenere il collocamento a pensione, non avendo egli raggiunto ancora il termine regolamentare, né essendogli legalmente provata la invalidità a causa del servizio per avere ora la pensione intera, od altra causa di infermità.

Stipendio al di  
Spensiere provvisorio Montini 4° Il Consiglio direttivo stabilisce un compenso di n° 30 mensili, a cominciare dal giorno dell'incasso del servizio, a favore del sig. Pietro Montini, succeduto in via provvisoria al sig. Bartolomeo Adolabius, ex dispensiere.

Multa all'affittuario 5° L'affittuario Battistelli Pietro chiede di essere esonerato dalla multa che l'Amministrazione ha minacciato di infliggergli per il ritardato pagamento della corrisposta trimestrale anticipata 1° aprile - 1° luglio 1904, e adduce varie ragioni in suo favore, tra le quali la sua buona fede, in quanto credeva, sebbene non specialmente stipolata, alla consuetudinaria tolleranza di giorni otto della scadenza della corrisposta.

Il Consiglio direttivo trova equo che il Battistelli debba esonerato nella presente circostanza dalla gravosa multa di cui all'istramento di affitto, ma ordina di prevenirlo che nelle successive scadenze dovrà essere rigorosamente puntuale, e poiché il ritardo di questa volta ha portato, ad ogni modo, la necessità della creazione di un prestito temporaneo, infligge al medesimo, sempre a titolo di multa, l'incasso del rimborso dei relativi interessi in L. 25.

Nomina del sottocuneo 6° Su proposta del fettore, il Consiglio direttivo nomina sottocuneo il sig.

Cameriere dei minimi 7° Su proposta del fettore, è nominato cameriere della

squadra dei minimi Mesti Peletto, funzionante attualmente da portiere provvisorio, con l'obbligo della custodia del cavallo.

Bandiera per il Comitato 8° Il Consiglio direttivo autorizza la spesa per l'acquisto di una bandiera a uso del Comitato.

Compenso  
dell'insegnante Antonelli 9° Il Consiglio direttivo, meditando la precedente delibera del 31 marzo 1904 rapporto all'insegnante Antonelli, accorda al medesimo un compenso di L. 50 per maggior servizio prestato, quale quello delle scuole, ed sotto alla pubblica dei locali.

Disdetta  
ai vari creditori del Collegio 10° Il Consiglio direttivo ordina che si proceda, in vista del mutuo da stipolarsi con il Credito fondiario di Bologna, alla disdetta dei vari creditori del Collegio.

Stanza Beretta  
per aumento di stipendio 11° La Giunta comunale, in esecuzione delle informazioni richieste giusta la precedente delibera del 31 marzo 1904, n° 14 di questo Consiglio direttivo, informa sulle condizioni giuridiche e di fatto dell'insegnante Beretta:

Il Consiglio direttivo:

Vista la dichiarazione del Direttore delle scuole elementari sulle qualità didattiche del Beretta e sulla sua condotta;

Considerato che, anche presso le superiori autorità governative, la classe degli insegnanti elementari viene oggi fatta segno a speciali attenzioni;

Considerato che all'altro maestro sig. Ficarelli Sordini venne dal Consiglio comunale, e prima da questo Consiglio direttivo, concesso nella identica condizione l'aumento dello stipendio;

Delibera di trasmettere alla Giunta comunale l'istanza Beretta con voto favorevole, per i provvedimenti all'uso necessari.

Compenso  
a Marchini Stella 12° Su proposta del fettore, il Consiglio direttivo delibera un compenso di L. 50 alla fectinatrice Marchini Stella.



per il maggior lavoro che ha nelle squadre di minime, salvo a provvedere in modo definitivo in bilancio.

Regolamento 13° Il Rettore presenta la minuta del regolamento per l'ufficio di economato, compilata dall'Ufficio di Segreteria, in conformità della delibera 31 marzo 1904 n. 5, per essere trasmessa al Municipio.

Il Consiglio direttivo approva il regolamento proposto in ogni sua parte, e quanto al servizio delle spese eventuali, ora affidato con speciale compenso alla Contabilità, delibera che, come disposizione transitoria, si dica che l'Aut. del Comune si riserva di affidare al l'economato anche il servizio delle spese eventuali.

Nomina del portiere 14° Su proposta del Rettore, al quale era stata già rimessa la relativa pratica, il Consiglio direttivo nomina portiere Gauphieri Francesco Felice in via di esperimento per mesi due con il salario di L. 20 mensili, salvo in seguito miglioramenti di condizioni.

Note Taglioli 15° Il Consiglio direttivo, su relazione verbale dell'agente di campagna, approva due note dell'ispettore Taglioli Primo per la prima, relativa alla colonia Fubelli e per la seconda, relativa alla colonia Mengoni Francesco; e ne ordina il pagamento.

Spesa per un cavallo e cestiva 16° Il Consiglio direttivo approva e ratifica i provvedimenti presi dal Rettore per il cavallo acquistato dal l'Aut. Bellorido, trovato malato, e autorizza la spesa di L. 25 per riparazioni a una cestiva.

Minuzia della 17° Il Sig. Rettore comunica che la sig. C. Orsi Mar Orsi Margherita sperata non ha accettato di far parte della Commissione di vigilanza per la biancheria, e il Consiglio direttivo, spiacente, ne prende atto.

Nota spese di segreteria 18° Il Consiglio direttivo approva la nota di spesa di segreteria presentata dall'Uff. Segreteria in L. 25.50 (venticinque e centesimi in quattri,

Contributo per gita ginnastica 19° e ne ordina il pagamento. Su proposta del Preside, il Consiglio direttivo delibera di contribuire per L. 50 nella spesa della gita ginnastica degli alunni esterni del liceo a Sambuceto.

Il Consiglio direttivo

Il Presidente  
M. G. G. G.  
F. F. F.

Il Segretario

Il Segretario  
On. Cesare Felippucci



Seduta del Consiglio direttivo in data  
9 giugno 1904.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Fiffucchi, Residente  
Dov. Cav. Achille Bonacossa, Consigliere  
Prof. Cav. Aurelio Stoffoloni, id.  
P. Cav. Tava Simonetti Alessandro, id.  
D. Blas Adolfo, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sottoscritto.

Scuola di francese  
nel ginnasio

1.° Il Consiglio direttivo delibera di invitare il Municipio all'apertura del concorso per la cattedra di lingua francese nel ginnasio alle stesse condizioni d'anno passato.

Mutuo

2.° Il Consiglio direttivo, per provvedere al pagamento delle spese e onorari a suo carico nella causa R. Polli ed a favore degli Avv. Gambini e Dadi, delibera la creazione di un mutuo di lire 1000, come è stato preannunciato.

Prestito provvisorio

3.° Il Consiglio direttivo ratifica la creazione di un prestito provvisorio per bisogni di cassa con la Cassa di Risparmio di Parma della somma di lire 5000 (cinque mila).

Acquisto di un cavallo

4.° Il Rettore propone l'acquisto di un cavallo ad uso del Convitto per lire 200.

Il Consiglio direttivo approva.

Compenso  
all'istitutore Sermoni

5.° Su proposta del Rettore, il Cons. direttivo delibera un compenso di lire 25 a favore dell'istitutore Sermoni per maggior servizio prestato.

Acquisto di grano

6.° Il Consiglio direttivo delibera l'acquisto di 245 di grano al prezzo di lire 21,90 il q. - consegna il 2 luglio - per i bisogni della comunità.

Spesa per fiori

7.° Il Consiglio direttivo ratifica la spesa di lire 10 fatta dal Rettore per acquisto fiori in occasione della festa per la 1.ª comunione degli alunni.

Rimborso  
all'istitutore Pedetti

8.° Il Cons. direttivo, su relazione del Rettore, ordina il rimborso di lire 18 a favore dell'istitutore Pedetti, valore di una giacca smarrita per colpa di altri durante una rappresentazione nel teatro del Collegio.

Mutuo  
col Credito fondiario

9.° Il Consiglio comunale nell'adunanza del 5 febbraio 1903, instato a deliberare sui provvedimenti relativi alla sistemazione del patrimonio del Collegio Campana, stabiliva quanto appresso:

spese di miglioramenti

„ Il Consiglio, tenendo conto delle ragioni esposte dal Consiglio direttivo del Collegio Convitto Campana, delibera in massima di provvedere alla sistemazione del patrimonio dell'Istituto Campana mediante la creazione di un mutuo a lunga scadenza con la Società del Credito fondiario, rinunciando all'idea della vendita dei terreni e incaricando lo stesso Consiglio direttivo di fare le pratiche occorrenti per l'effettuazione dello stesso mutuo e di riferirne al Consiglio comunale. „

La delibera di cui sopra fu approvata dalla competente autorità con visto 6 marzo 1903 n.º 248.

In conformità della medesima, l'Amministrazione di questo Istituto iniziò immediatamente le opportune pratiche, creando innanzi tutto un mutuo cambiario di lire 1000 con la locale Banca cattolica per fondi generali ed altre richieste dell'On. Direzione del Credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna.

Dopo la varia corrispondenza avuta con l'Istituto sovventore, il Consiglio di Amministrazione del Credito fondiario con nota 15 aprile 1904 n.º 4211 comunica di aver autorizzato la formazione di un mutuo per la somma di lire 198000 estinguibile in anni 50 con cartelle del tipo 4% a favore del Collegio Convitto Campana.



pana di Osimo debitamente rappresentata e autoriz-  
zato.

Quindi è che il Rettore fa oggi proposta di scrivere  
sull'atto Giunta comunale onde promuovere sollecita-  
mente dal Consiglio la delibera di approvazione defini-  
tiva del mutuo, in conformità ed in conseguenza di  
quella di massima già adottata il 3 febbrajo 1903.

Reso atto di quanto ha riferito il sig. Rettore, la  
Commissione, su proposta del Consigliere sig. B. Tava,  
procede innanzi tutto all'esame dei debiti che debbono  
estinguersi con il mutuo.

Così risultano elencati in un apposito specchio com-  
pilato dall'Ufficio di contabilità, da formar parte inte-  
grante del presente verbale, e ascendono in complesso a  
un capitale nominale di L. 120524.84 e a un capitale  
reale per l'estinzione di L. 146994.28, ivi compreso il de-  
bito creato per la ricostruzione dell'abitato di  
vicini in L. 10000 e quello per la causa Rotti in L. 5000.

Vi rimane esclusa la passività in sorte di L. 9826 al  
5% rappresentante un canone enfiteutico a favore della  
Cappellania Bonanni, goduto dal sig. Girardelli, bo-  
rado di Bastofidardo, e ciò per le varie difficoltà prati-  
che e legali che l'affrancazione del canone presenta.

Il fondo a colonia Tava Santo e i due affranca-  
menti n. 279 (colonia Florio Governini) e 386 1/2 (colonia Ba-  
rbara Angelo) vincolati a detto enfiteusi, sono stati già  
stralciati dall'operazione di mutuo.

Vi rimangono egualmente esclusi i legati di messe,  
purifici e indennità non rappresentando una vera passività  
del patrimonio, ma puri e semplici oneri di coscienza.

Il interessi che finora si sono pagati sull'auridotto  
capitale ammontano a L. 2629.65 annue; quelli che  
si pagheranno in seguito, compresa però la quota di

ammortamento e i diritti di commissione e finan-  
ze, secondo le apposte tabelle dell'Istituto sovventore,  
ammontano a L. 2489.34, con un risparmio così di  
L. 100 circa annue, e con il contemporaneo vantaggio  
della graduale estinzione della passività.

La somma quindi da prendersi a mutuo sareb-  
be di L. 146994.28, alle quali però debbono aggiungersi:

- 1.° Lire seimila, per perdita presumibile sul cam-  
bio delle cartelle;
- 2.° Lire millecinquecento, per spese contabili  
approssimative;
- 3.° Lire mille, per somma a calcolo di paga-  
mento per la compensazione sui debiti.

E così in tutto, L. 155494.28.

Il Consiglio direttivo però osserva che, ad evitare  
la necessità di ricorsi ad altri debiti dopo quello del  
mutuo, conviene per incanto rinviare da ora a tre mesi, che  
si presentano assolutamente indispensabili.

La prima è quella della ricostruzione e restau-  
ri delle case coloniche, per cui fu stanziata nel bilancio  
del 1904 un fondo a calcolo di L. 100 mila, compreso nel  
bilancio dei debiti da estinguersi; la seconda è quella  
dell'ampliamento dei locali del Comune nel pa-  
laro di villa; la terza riguarda la ricostruzione delle  
latrine.

Il fondo di L. 100 mila per le case coloniche è in-  
sufficiente, non solo perché oltre la casa Curina si do-  
vette ricostruire da fondo anche la casa Fabiani,  
già sotto l'ingenuità del Municipio sottoposta alla  
demerita di questo Consiglio, ma perché è necessario ri-  
costruire altresì la casa Mercanti, secondo la relazione  
tenuta dall'ing. Costantini, che il sig. Rettore presenta,  
e nella quale si conclude che spendendo L. 1000 per



restaurare la casa vecchia e ottenere solo una stabilità relativa e la casa rimarrà meschina per ogni verso, mentre vorrendola fare ex novo si richiederebbero lire tremila. Decorse quindi un aumento sull'anz. detto fondo di L. 5000.

L'ampliamento dei locali del Convitto, indispensabile per il rapido aumento del numero dei convittori e, in ogni modo, per le scuole, richiede, anche questo secondo il preventivo dell'ing. Costantini, una spesa di L. 10500, alle quali devono aggiungersi L. 1816 per l'arredo della nuova camerata e L. 4000 per l'ampliamento di un cortile con relativo acquisto, ove occorra, di una casa di proprietà Barnabini, sotto vendita giudiziale, ad uso locale bagni.

Finalmente per la ricostruzione delle latrine con sistema igienico e razionale occorrono altre L. 2000.

Così il mutuo da crearsi sarebbe di L. 18810,78, ed arrotondando la cifra giusta le prescrizioni dell'Istituto sovventore, di L. 18000 (con interessi).

Prima premessa, il Consiglio delibera di contrarre col Credito fondiario della Cassa di risparmio in Bologna un mutuo di L. 180000 al 4% annuo, ammortizzabile in 50 anni, concedendo in garanzia ipoteca di congrua somma sopra tutta o parte della proprietà del Collegio nei territori di Osimo e di Castelfranco, come sarà con l'Istituto sovventore concordato in base ai certificati rilasciati dall'Agenzia del Catasto di Osimo il 16 marzo 1903 n. 32/116 e il 3 febbraio 1904 n. 122/29 e 123/29, esonerando l'Istituto stesso da ogni responsabilità quanto all'erogazione della somma mutuata.

Resta quindi autorizzato il Rettore a rappresentare il Collegio Campana alla stipolazione dei due contratti condizionato e definitivo di mutuo con le facoltà inerenti, e col diritto di delegare a tal uopo in sua vece, ove lo creda, il consigliere sig. P. Fava. Simonetti. Osimo

dro.

Manda al Rettore stesso di promuovere la necessaria approvazione della presente dalle competenti autorità.

Il Consiglio direttivo

*Fava*  
*Simonetti*  
*Filippucci*  
*S. Blasi*  
Il Segretario  
Ros. Cesare Filippucci

Istituto Campana Osimo®



Adunata del Consiglio direttivo in data  
25 luglio 1904.

Sono presenti i signori:

- Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente
- Prof. Cav. Achille Stoppolani, Consigliere
- Avv. Cav. Achille Bonaccorsa, id.
- Ch. Cav. Fava, Simonetti, Alessandro, id.
- Dr. Blas. Adolfo, id.

L'adunanza è legale. Assiste il segretario sotto  
scritto.

Mutuo provvisorio  
relativo all'operazione  
con il Credito fondiario

1. Sin da quando furono iniziati le pratiche per la crea-  
zione del mutuo col Credito fondiario della Cassa  
di risparmio di Bologna, si avvertì quell'Ente  
che sarebbero state preventivamente cancellate tutte  
le passività gravanti il patrimonio, onde l'ipoteca con  
essa in garanzia potesse essere senz'altro di primo gra-  
do. E poiché il Credito fondiario non aveva accet-  
tato la concessione del mutuo anzi detto, con è neces-  
sario cominciare subito le operazioni di pagamento  
creando all'uopo un conto corrente presso qualche Istit-  
tuto di credito.

Il Consigliere sig. Ch. Fava avverte che, renden-  
dosi responsabili in proprio tutti i membri del Consiglio  
direttivo, egli ha possibilità di istituire questo conto cor-  
rente provvisorio presso in Bologna, anche fino alla con-  
correnza di L. 140 mila.

Ed il Consiglio direttivo approva la proposta del sig.  
Ch. Fava, incaricando il Rettore di ibidir subito alla  
Giunta comunale la relativa autorizzazione, come conse-  
guenza dell'approvazione del prestito con il Credito fondiario.  
È sottinteso che nel frattempo dovranno essere sollecitate  
le pratiche per l'approvazione del prestito anzidetto, an-  
che da parte delle altre autorità, in mancanza di che

Transazione Pirotti

2. L'Avv. Cesare Gambini, intervenuto personalmente  
a questa adunanza, dopo aver riferito la storia della  
causa Pirotti e delle pratiche relative alla transazione,  
già approvata dal Municipio, riferisce che il Filippone,  
chiamato in causa dal Collegio quale autore diretto del  
danno e quindi, se del caso, in via di rivalsa, non in-  
tende di riportare da una parte le spese giudiziali spes-  
sate a circa L. 800, come era stato progettato.

Dopo varia discussione, il Consiglio direttivo, con il  
favore favorevole dello stesso Avv. Gambini, delibera  
che venga senz'altro rispettata la transazione già appro-  
vata dal Consiglio comunale nei rapporti con l'attore  
Pirotti, e cioè pagamento di L. 4000 a titolo di inden-  
nità e spese compensate, lasciando all'altro conven-  
to Filippone di regolarli come meglio vedrà.

Nota Taglioli

3. Il Consiglio direttivo rimette ogni pratica relativa al  
Rettore conferendogli ogni più ampia facoltà

Nota Taglioli

4. Il capo mastro Taglioli Siroio, costruttore della casa  
colonica Purina Caspuro, con lettera 19 luglio cor. della  
ora di non accettare la riduzione del 2.50% fatta dal  
collaudatore della casa sig. Ing. Costantino Costantini  
sull'importo dei lavori. Presenta altresì due note per  
restauri al palazzo di città, alle quali però è annessa  
una lettera del sorvegliante Muscarini, ove si avverte  
l'impossibilità di dare un parere sulle note stesse stan-  
te il lungo tempo trascorso ed essendo il lavoro calcolato  
a ore.

Il Consiglio direttivo, visto il collaudo Costantini,  
debera, quanto alla prima parte, di pagare immediata-  
mente, ove il collaudo stesso venga accettato; in caso di  
verso, di sospendere il pagamento, rimettendo la prati-  
ca ad altra adunanza per esser meglio istruita.







ma si debba tenere per la scelta del titolare, debba fin  
da ora di proporre al Municipio:

- 1.° Stipendio di L. 900 oltre il ritto e l'alloggio, con  
cauzione di L. 6000 (seimila), ipotecaria
- 2.° Nomina del dispendiere rimessa all'Economo,  
sempre però riservata l'approvazione del Consiglio di-  
rettivo, e cui dovrà essere presentata una terna;
- 3.° Stipendio del dispendiere L. 300, oltre quello del  
Economo
- 4.° Nomina attuale per chiamato, stante l'ur-  
genza di provveder al servizio.

Il Consiglio direttivo

A. M. M.

M. M. M.

F. F. F.

G. G. G.

S. M.

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci

Adunata del Consiglio direttivo in data  
19 agosto 1904

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Avv. Cav. Achille Bonacossa, Consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stappoloni, id.

Gr. Cav. Tava - Punnett. Alessandro, id.

L'adunanza è legale. Assente il Segretario è stato  
rappresentato.

Ricostruzione casa  
Mercanti e restauri alle  
altre case coloniche

1.° In relazione del sig. Fattore, e dopo interpellati in  
proprio i sigg. Ing. Costantini Costantino e Foggi  
Giulio di Osimo, il Consiglio direttivo delibera  
che si stipuli regolare contratto tanto per la ricostru-  
zione della casa Mercanti, quanto per i restauri  
nelle restanti case coloniche, con che l'appaltatore  
debba scegliere anche l'opera di falegnameria; debba  
consegnare la casa Mercanti non più tardi del 30  
settembre prossimo e la altre case non più tardi del  
15 novembre; debba sopportare la metà delle spese  
contrattuali; e finalmente non possa fare lavori  
aggiunti nei restauri, di qualche rilevanza, senza  
previa relazione e consenso dell'Ing. Costantini,  
alla cui relazione tecnica esistente presso l'Ufficio  
dovrà attenersi, rimanendo solo in sua facoltà di  
aggiunger quelli di poca importanza.

Debito Curina

2.° Il Consiglio direttivo accoglie l'istanza del colono  
Curina Pacifico diretta a ottenere il pagamento del  
residuo suo debito colonico di L. 450.75 a rate an-  
nue senza decorrenza d'interessi, purché il paga-  
mento sia ripartito in 4 rate a cominciare dal  
1905 e il colono si obblighi al pagare l'intero ove  
manasse a una rata, e ritarsi regolare obbligazione  
con le ipoteche a suo carico.



Nota  
fare di segreteria e legali

3.° Il Consiglio direttivo, vista la nota di spesa e compen-  
se presentata dal Segretario - legale a tutt'oggi in  
L. 50.40, ne ordina il pagamento.

Il Consiglio direttivo,

*A. Simonetti*  
*A. Stoppoloni*  
*A. Filippucci*

Il Segretario  
Dov. Cesare Filippucci

Reduta del Consiglio direttivo in data  
24 Ottobre 1904

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci Presidente  
Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni Consigliere  
Dov. Cav. Achille Bonacossa id.  
D.° Cav. Tava Simonetti Alessandro id.  
D.° Masi Adolfo id.

L'adunanza è legale. Presente il Segretario  
sottoscritto.

Pratiche 1.° Il Consiglio direttivo nelle persone del Prof. Filippucci  
per la creazione del mutuo di del Cav. Stoppoloni, del Cav. Bonacossa e del  
al Credito fondiario di Bologna  
D.° Masi, in proprio e quali rappresentanti il Collegio  
gio Sampans, conferisce regolare mandato di procura,  
stipulato e munito del Vistoio fidei, al D.° Cav. Tava  
Simonetti Alessandro per la creazione del prestito  
provvisorio con il Credito fondiario della Cassa di  
Risparmio di Bologna di L. 140000, in conformità  
della delibera 25 luglio p.p. n.° 1.

Incarica poi il Rettore di sollecitare via diretta  
mento, sia a mezzo della f.° Prefettura la pratica  
per il pagamento delle passività a favore del Istito  
tuto di f.° Cassa di credito e della Banca di f.° Marco,  
richiedendone per la prima l'autorizzazione mini-  
steriale e per la seconda quella del f.° Economiato ge-  
nerale di benefici vacanti, ancora non pervenute.

Operazione del C. D. 2.° In conformità di delibera di massima presa il  
9 giugno 1904, di cui al n.° 9 del verbale in pari  
data, sulla creazione del mutuo col Credito fondi-  
ario della Cassa di Risparmio di Bologna e spese di  
miglioramenti - la qual delibera fu già approvata dalle  
superiori autorità - il Consiglio direttivo stabilisce  
di sborsare la cifra del conto corrente presso la Cassa



la Banca cattolica da L. 10 mila a L. 15 mila.  
Note Tagioli 3° Il Consiglio direttivo ordina il pagamento a fa-  
vore del sig. Tagioli, l'importo delle due note per restan-  
ti al palazzo di città nella complessiva somma di L. 1705,50,  
già presentate nell'adunanza del 25 luglio p.p.

Affitto dell'ap. 4° Il sig. Giacomo Crispino di Orsino chiede di con-  
tinuare nell'affitto dell'appartamento a coltura  
cava annessa a Borgo S. Giacomo, già affittato a suo padre Niccolò  
ora defunto, per un altro novennio e alle stesse  
condizioni di prima.

Il Consiglio direttivo prima di prendere qual-  
siasi decisione in merito, delibera d'incaricare il sig.  
Giacomo Mancini di Orsino per la verifica di ciò  
che attualmente potrebbe chiedersi per corrisposta,  
salvo al fittore di scegliere altro fittore di sua prefe-  
renza ove il Mancini non potesse o non volesse con-  
tinuare.

Debito Feliciani 5° Il colono Feliciani Sabino, debitore di L. 580,91,  
come al verbale 25 luglio 1904 n. 9, propone di estin-  
guere il suo debito in rate mensili di L. 2,50 ciascuna,  
oltre la cessione dell'importo trasferto di dovete per  
Orsino inoltre di non voler riconoscere il debito del  
precedente colono Andreoli, posto a suo carico.

Il Consiglio direttivo respinge, come inattendibile,  
la proposta del Feliciani, e ordina sin da ora gli atti  
giudiziali ove il medesimo non si obblighi regola-  
mente di estinguere il debito almeno in due anni.

Quanto ad Andreoli sul conto Andreoli, ovvero  
che non può prendersi in considerazione a conto di  
spese al Collegio, il Feliciani riconosciuto il debito  
nella somma  
di L. 580,91.

Stanzia Mengoni 6° Il colono Mengoni Andrea chiede il pagamento

o meglio fa proposta di acquisto del filo ringa-  
to per voti da lui comprato e lasciato nel fondo all'i-  
scia della cessazione del vecchio affitto.

Il Consiglio direttivo dichiara che non poter accet-  
tare la proposta, la quale può solo interessare il nuovo  
possessore.

Stanzia Bartoloni 7° L'ex dispensiere Bartoloni Adalberto chiede  
il pagamento di L. 65,56 che dia dovete gli dal  
l'Orsino del Collegio quanto a L. 28,88 per n. 38  
giornate di otto nell'anno 1902 a L. 0,76 ciascuna  
per essere stato in Orsino invece che al palazzo bello  
incaricato per il ricevimento e custodia generi, legna  
fascine ecc.; quanto a L. 24,32 per n. 32 giornate  
come sopra nel 1903; e quanto a L. 12,36 per n. 16  
giornate dal 15 al 31 dicembre detto.

Il Consiglio direttivo respinge l'istanza, me-  
diante la quale anzi che ha stata presentata, atte-  
sta in specie la già avvenuta liquidazione dei  
conti tra l'Orsino del Collegio e il sunnomina-  
to sig. Bartoloni.

Nomina 8° Su proposta del fittore, il Consiglio direttivo no-  
mina a far parte della Commissione di vigilanza  
per la biancheria, in sostituzione della C. Leopar-  
di defunta, la sig. Gemina Conti in locazione di  
Orsino.

Lavanderia sterilizzata 9° Il Consiglio direttivo è di parere che ha per ragione  
di economia l'Istituto  
deba procedere con sollecitudine all'impianto di  
una lavanderia sterilizzata e di una cucina econo-  
mica, e perciò incarica il fittore d'indicare subito  
le pratiche per l'acquisto presso qualche ditta, e riferir-  
ne poi al Consiglio in una prossima seduta.

Guardarivera 10° Su analogo istanza, visto il maggior lavoro



avuto tra qui dalla guardasopra sig. Anna Scocchi  
ved. Comiti, il Consiglio direttivo delibera d'accordar-  
le una gratificazione di L. 50, salvo ad adattare in  
bilancio per gli anni futuri un maggior compenso, avuto  
riguardo appunto all'aumentato numero di convittori.

Spesa  
per il posto gratuito Giacomini

11.° Il Consiglio direttivo ratifica la spesa di L. 15.50 sostenuta  
dall'Amministrazione per acquisto di occhiali e compenso a un  
oculista per malattia del convittore Giacomo Brunson,  
venuto a godere uno dei posti gratuiti Campagna, considera-  
to che anche detta malattia, ebbe un indole speciale, per  
la quale ha le spese eventuali gratuite concesse a detti  
posti secondo il regolamento.

Acquisto di grano  
vino

12.° Il Consiglio ratifica la spesa per provvista del grano  
a tutto Dicembre 1904 e rimette al fattore le pratiche re-  
lative all'acquisto del vino ad uso del Convitto.

Acquisto letti

13.° Su proposta del fattore, il Consiglio delibera l'acquisto  
di n. 12 letti al prezzo di L. 1200, presso il signor  
Mariano di Orino, della Ditta Guillard. di Bologna,  
secondo il tipo già convenuto col detto sig. Fattore, e  
a condizione di effettuarsi il pagamento entro il luglio  
1905.

Relazione Roffi  
Provvedimenti relativi

14.° Si dà lettura della relazione annuale del fattore  
Roffi, da cui risulta la buona manutenzione dei fondi  
rustici e delle stalle coloniche da parte dell'affittuario.  
E siccome l'agente Roffi assiste alla discussione  
della presente proposta, con il Consiglio direttivo lo incarica  
verbalmente 1.° di presentare la relazione dettagliata  
anno per anno dei bonifici eseguiti e da eseguirsi  
dall'affittuario con le spese, norme indicate nel Capitolo  
di appalto, onde l'Ufficio di contabilità possa farne  
lo scarico nei bilanci e di lui fornire per l'importo di  
L. 1000 annue; 2.° di dare l'assenso al sig. Agri-  
colto di Orino della costruzione di un focolare nella colonia

Mercurio di inavvertitamente era stato ometto  
nella relazione tecnica Bastantini, secondo la quale ora  
si stanno eseguendo i restauri alle case coloniche.

Nomina a istitutori  
di sig. Treccioni e Bellagamba

15.° Su proposta del fattore, e visti i documenti a corredo  
delle istanze, il Consiglio direttivo nomina, con le  
solite condizioni, a istitutore della squadra dei  
ministri il sig. Bellagamba Luigi di Pergola, e del  
la squadra dei muratori il sig. Treccioni Roberto di  
Loreto.

Impianto di acustone

16.° Il Consiglio direttivo approva la spesa di L. 200 per  
l'impianto provvisorio di acustone nel Convitto, stan-  
te la temporanea sospensione del servizio d'illumi-  
nazione elettrica in tutta la città.

Nuovo economo  
Nomina del Cons. comunale

17.° Il Consiglio direttivo incarica il fattore di dar  
partecipazione al sig. P. Cesare Gallo dell'aumento  
sua nomina a Economo di questo Collegio Campa-  
gna; d'invitarlo a presentare il certificato catastale  
storico dal 1.° gennaio 1866 della proprietà rustica e  
urbana su cui intende di dare l'ipoteca caucionale  
di L. 6000, e il certificato ipotecario relativo; di presen-  
tarlo da, secondo il capitolato di servizio, egli ha l'obbligo  
di presentare a questo Consiglio una terna per la  
scelta del dispensiere, da esser poi alla sua diretta di-  
pendenza; e finalmente di nominare fin da ora che  
il Consiglio direttivo ha intenzione di affidargli quan-  
to prima anche il servizio delle spese eventuali degli  
alumni convittori.

E tuttavolta in conformità ed in conseguenza  
della nomina fatta dal Consiglio comunale nella sua  
adunanza del 27 settembre p.p., partecipata a que-  
st'Ufficio con nota 14 ottobre 1904 n. 4099.

Botanica Sabbatini

18.° Il Direttore delle scuole elementari interne prof.  
D. Augusto Sabbatini fa istanza perché, stante la



sue varie occupazioni, gli si è permesso di farsi qualche volta supplire dal sig. D. Giulio Passerini nel suo ufficio di Direttore spirituale di questo Convitto, con che non vengono fatte osservazioni se il Passerini dovrà in tal'occasione recedere alla mensa comune. Fa notare che, diversamente egli, per ristituire l'opera del Passerini in qualche modo, sarebbe costretto di chiedere un compenso per la Direzione delle scuole elementari interne, sinora da lui tenuta gratuitamente.

Il Consiglio direttivo:

Nota la domanda del Prof. Sabbatini;

Considerando che per l'art. 61 del vigente Regolamento del Collegio la vigilanza delle scuole elementari interne dovrebbe essere affidata al Censore, e da tale funzione dipendente regolamentare, finché essa esiste, la Direzione del Convitto non può decampare;

Pur obbedendo quindi al Regolamento della scuola di intermedia o intelligente in cui da lui prestata quale Direttore delle scuole suddette;

Senza entrare nel merito della medesima domanda, dichiara, in via pregiudiziale, di non trovar luogo a deliberare su di essa, riservandosi di procedere in conformità del Regolamento.

Proposta di acquisto 19.  
della Grande Enciclopedia  
per la Biblioteca

Il Consiglio direttivo è di concorde divisamento che nell'interesse della nostra biblioteca debba farsi acquisto dell'ultima edizione illustrata della Grande Enciclopedia, la quale ora, tra le pubblicazioni di tal genere, tiene il primo posto, sia per la maggiore modernità, sia per l'importanza e l'autorità degli scritti che contiene. Incarica all'isopo il fettore di assumere il parere della Commissione per la biblioteca, facendo notare che l'acquisto potrebbe effettuarsi a favore di favore e con pagamento a rate.

Domanda di titolarità 20. I Prof. sigg. D. Giuseppe Rossi e D. Luigi Losanti fanno istanza al Comune per avere la titolarità, e la Giunta ha trasmesso la loro domanda a questo Consiglio direttivo.

Il Consiglio rimette la pratica al Preside per il suo parere, da esse poi comunicato alla Giunta per le sue decisioni.

Sentenza Boria 21. In analoga istanza, il Consiglio direttivo incarica il fettore di presentare alla Giunta comunale l'istanza Boria, avente diritto a pensione per compiuto termine di servizio a norma del Regolamento. Oppone all'Ufficio di contabilità di computare il relativo proffetto dei rilasci e lo stato di servizio.

Propone poi l'istanza dello stesso Boria diretta ad avere un compenso a titolo noleggio di casa, e dà facoltà al fettore di assumere in via di esperimento per il servizio di cui si meglio creda.

Il Consiglio direttivo

Il fettore

A. Blasi  
G. Rossi  
L. Losanti

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci



Redatta dal Consiglio direttivo in data  
17 novembre 1904.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Avv. Cav. Achille Bonacossa, consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stappaloni, id.

Ch. Cav. Tana Simonetti, Alessandro, id.

L'adunanza è legale. Assiste il segretario sot-  
scritto.

Ufficio dell'economista 1.<sup>o</sup> Il nuovo economista sig. P. Cesare Gallo presenta  
e delle proposte per il buon andamento dell'uffi-  
cio al quale è stato ora assunto, ed il Consiglio  
Direttivo rimette al Rettore l'esame della sua  
dottrina, incaricandolo di ammettere esentando ac-  
cordo con il titolare. Essendo poi stata presentata  
dal detto stesso sig. Economista una terna per l'adun-  
ta del dispensiere, in conseguenza del quale  
il Consiglio direttivo nomina a tale servizio  
il sig. Marconi Lettinio di Osimo di anni 29,  
con incarico al Rettore di accertare che per l'assun-  
zione del servizio e relativa decadenza del salario de-  
ora farsi d'accordo con l'Economista e con l'Uffi-  
cio di contabilità.

Progetto di acquisto 2.<sup>o</sup> Si dà lettura di un progetto di impianto di un  
di una cucina economica per 120 persone, mandato dalla  
Ditta Lehmann di Milano al consigliere sig. P. Tana.

Il Consiglio direttivo approva in massima  
l'acquisto e l'impianto della cucina economica,  
che rimpiazzerà certe scattaglie al Comune sia  
per maggior pulizia che per risparmio, e delibera  
in data ora di stanziare nel bilancio del prossimo  
esercizio una somma a calcolo di L. 500 quale  
prima quota dell'acquisto suddetto, salvo in

tanto a interpellare la Ditta se voglia o meno  
accettare i pagamenti rateali, e ripresenta ogni  
concreta definizione sul prezzo e sulle modalità del  
contratto.

Acquisto di un fucile 3.<sup>o</sup> Su proposta del Rettore, il Cons. direttivo appro-  
va l'acquisto di un nuovo fucile Flobert ad uso  
dei giovani convittori.

Istitutore 4.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo approva la nomina a isti-  
tutore provvisorio supplente del sig. Cardilli Letti-  
nio di Osimo, e concede un compenso di L. 50  
all'istitutore Seruati per maggior lavoro presta-  
to.

Debito Feliciani 5.<sup>o</sup> Il colonno Feliciani Sabino, invitato al paga-  
mento del residuo suo debito colonico in due rate,  
inferme di aver deciso di recarsi in America  
per le sue condizioni di povertà.

Il Cons. direttivo ordina per ora la sospen-  
sione delle pratiche legali per la rimessione del de-  
bito.

Acquisto di sedie 6.<sup>o</sup> Su proposta del Rettore, il Cons. direttivo delibera  
di stanziare nel prossimo bilancio la somma di  
L. 100 in più per acquisto di sedie.

Istanza per titolarità 7.<sup>o</sup> Il Preside ha ritornato la istanza per titolarità  
dei Prof. Perelli e Forciani con il suo parere  
come al n.º 20 del precedente verbale.

Il Consiglio direttivo delibera di inviare al Illu-  
mo in questi termini, e vice che solleva tra le sue  
attribuzioni non vi sia quella di esprimere pareri  
intorno al valore e all'opera dei professori, tanto più  
che gli mancherebbero gli elementi necessari all'ufficio,  
tuttavia per deferenza verso l'Ateneo comunale volle  
chiedere l'avviso del Preside di questo ufficio intorno  
alle istanze di cui sopra, avvisato che s'incarica il



Lettere di trasmissioni al Municipio.  
Il Consiglio direttivo

Il Presidente

M. Pappalardo  
G. Filippucci  
G. T. ...

Il Segretario  
Dov. Cesare Filippucci

Preventivo 1905

Redatto dal Consiglio direttivo in data  
23-24 novembre 1904.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Dov. Cav. Achille Bonaccorsi, consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, id.

C. Cav. Fausto Simonetti Alessandrini, id.

Dr. Plac. Rodolfo, id.

L'adunanza in legale. Ammissa il Segretario  
sottoscritto.

L'ufficio di contabilità presenta il bilancio  
preventivo per l'esercizio 1905, nel quale il Consiglio  
direttivo porta le seguenti variazioni ed aggiunte.

In attivo

- 1.° Si duce a L. 20 il fitto preventivato per spalmato  
di terra nella colonia allengonia Campocavello di  
Osimo, già affittata a Donelli Luigi e ora disdettata.
- 2.° Incarica il segretario di far pratica con l'affittuario  
del forno e casa annessa, sita in Osimo nel palazzo  
del Collegio, onde regolare il contratto per il consu-  
mo dell'acqua e stipulare un contratto ex novo.
- 3.° Si riserva di formulare un progetto concreto sulle  
pensioni per i nuovi impiegati, anche in conformità  
delle nuove norme governative.
- 4.° Prevede una diminuzione delle rette per i concittadini  
che lasciano il collegio in luglio, mentre i nuovi entrano  
in Ottobre.
- 5.° Elimina L. 50 per multe e penalità.

In passivo

- 6.° Studia le passività e loro interessi: quelli ora esi-  
stenti, non essendo ancor compiuta l'operazione  
di mutuo col Credito fondiario, e quelli imprevisti  
L. 245. 85 in più per differenza in più degli in-



- lavori complessivi attuali, incaricando il Contabile di dimostrare, nella sua relazione di accompagnamento al bilancio, la ragione di tale differenza a seconda del progetto generale per la creazione del mutuo di cui l'istituto col Credito fondiario di Bologna
- 7° Fissa la tassa strade a L. 250 per spese di sistemazione, poiché le spese di ordinaria manutenzione debbono essere a carico dell'affittuario a norma del Regolamento.
  - 8° Incarica il Fattore di far formulare un progetto per la costruzione di una cucina a elettricità, ferma tuttavia le pratiche per l'impianto di una cucina economica.
  - 9° Aggiunge nelle spese per fondi rustici L. 300 per spese straordinarie di manutenzione, e L. 150 per agosto concorsi.
  - 10° Da incarico al Contabile di farsi assistere dal Fattore, secondo l'orario che questi potrà stabilire, per il distribuire giornaliero della corrispondenza con le famiglie dei concittadini, e stanbia per tal titolo a di lui favore la somma di L. 150 annue.
  - 11° Propinge la domanda del sig. Giuseppe Susanna per aumento di stipendio.
  - 12° Aumenta di L. 200 annue il compenso di L. 150 stanbiato per il Censore, avuto riguardo all'aumento numero dei concittadini.
  - 13° Id. per L. 60 annue alla frettatura per la stessa ragione.
  - 14° Id. per la stessa somma e per le stesse ragioni alla guardarobiera.
  - 15° Aumenta di L. 20 il compenso annuo al Segretario del Preside per maggior lavoro, stante l'acquisto del immobile con cui ora si fa via la prima e prima

- per mezzo della stampa
- 16° Aumenta di L. 100 (cento) il fondo per la Biblioteca
  - 17° Aumenta di L. 100 il fondo per programmi, inserzioni e stampe, raccomandando una maggior cura.
  - 18° Diminuisce di L. 50 il fondo per le spese di culto
  - 19° Aumenta di L. 150 il fondo tipistico mobile.
- E con tali modificazioni ed aggiunte, di cui il Contabile darà maggiori spiegazioni nella relazione scritta, il Consiglio direttivo ordina che il bilancio preventivo del 1905 venga trasmesso al Municipio per essere sottoposto alla discussione e approvazione del Consiglio comunale.
- Il Consiglio direttivo, sotto il titolo compensi, stabilisce siano mantenute le L. 100 (cento) per gratificazione annua al segretario, ordinando intanto il pagamento di quelle dell'anno in corso.
- Debito Bertè 20° Il Consiglio direttivo, sotto il titolo compensi, stabilisce siano mantenute le L. 100 (cento) per gratificazione annua al segretario, ordinando intanto il pagamento di quelle dell'anno in corso.
- 21° Tra le passività da estinguere con il mutuo presso il Credito fondiario della Banca di S. Sapia di Bologna vi è quella di L. 40000 a favore della sig. Maria Bertè ved. Fedrica di Firenze. Diffidata la creditrice con lettera raccomandata dell'8 giugno u.s. n. 002563, ha risposto di tenerli pronti al ritiro della somma per il 21 gennaio 1905, scadenza determinata dal contratto. Il Consiglio direttivo però, su conforme parere del segretario, avv. F. Sappani e dell'avv. Gambini, visto l'art. 1852 del Cod. civ. per il quale, con un preavviso scritto di sei mesi, si ha diritto di restituire le somme portanti un interesse maggiore della misura legale, dopo cinque <sup>anni</sup> dal contratto; visto che questo porta la data del 21 gennaio 1895 e l'interesse convenzionale del 5.25%; delibera di prescrivere la sig. Bertè che l'istituto è sempre pronto al pagamento

Istituto Campana Osimo ©



del debito, e in ogni modo non più tardi del 31 dicembre 1904 scadenza dei sei mesi dal previsto rammemorato, corso il qual termine senza che la creditrice abbia provveduto al ritiro della somma, se non sarà offerta e deposita a norma di legge, rimanendo fin da ora autorizzato il direttore a iniziare gli opportuni atti legali.

Il Consiglio direttivo

*Cesare Filippucci*  
*R. Bonicome*  
*A. M. ...*

A. B. G.

Istituto Campana Osimo ©

Sec. Cesare Filippucci

Seduta del Consiglio direttivo in data  
20 dicembre 1904

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci Presidente  
Prof. Cav. Michele Stappoloni, Segretario  
Cav. Tava. Simonetti Alessandro, id.  
D. Blasi Adolfo, id.

Il Cav. Bonicome ha giustificato la sua assenza. L'assenza è legale. Ammesso il segretario sottoscritto.

Rinnovazione  
del conto corrente presso la  
Banca cattolica

Essendo rimasto chiuso il conto corrente creato presso la Banca cattolica osimense con delibera 12 maggio 1903 con il pagamento della sorte e interessi fatto mediante il prestito provvisorio di 1100 mila con la Banca di Risperung di Bologna, il sig. direttore propone che venga il medesimo riaperto tra per far fronte alle operazioni in corso relative al mutuo con Credito fondiario, tra per gli eventuali bisogni di cassa.

Ed il Consiglio direttivo, aderendo alla proposta del sig. direttore, delibera l'apertura di un nuovo conto corrente con la suddetta Banca cattolica fino alla somma di lire diecimila da servire per l'oggetto menzionato e con la formalità portate all'uso del regolamento dell'Istituto sovventore.

Il Consiglio direttivo

*R. Bonicome*  
*A. M. ...*  
*Cesare Filippucci*

A. B. G.

Il Segretario  
Cav. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
29 dicembre 1904.

Cons. presenti e assenti:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, consigliere

Dr. Cav. Fava. Benvenuto, sindaco, id.

Dr. Blasi Adolfo, id.

Il Cav. Bonacosa ha giustificato la sua assenza,  
e l'adunata è legale. Ammette il Segretario sotto  
scritto.

Inserimenti  
Barletti e altri

1° La relazione del sig. Rettore, il Consiglio direttivo  
delibera d'incaricare il Cantore a dare ammonizione  
all'inserimento Santo Barletti di ritornare all'e-  
satto adempimento dei suoi doveri, in mancanza di  
che il Rettore rimane in da ora facoltizzato a dare  
licenza; e di ammonire anche l'inserimento Alberto  
Barletti perché sia più diligente nell'adempimento  
dei suoi doveri.

Nomina a corso  
di Feloni Luigi

2° Il Consiglio direttivo, su proposta del Rettore, nomina  
definitivamente a corso il sig. Feloni Luigi di Orino  
che ha fatto buon esperimento, con il salario mensile  
di L. 45 e con il vitto. La nomina s'intende fatta  
a termini di consuetudine.

Apertura di altro  
conto corrente  
per le operazioni del mutuo  
con il Cred. fondiario

3° Il sig. Rettore riferisce che il fondo di L. 1000 mila  
creato con il mutuo provvisorio presso la Banca di  
Bologna è rimasto esaurito stante il  
seguente pagamento dell'annua passività di cui presen-  
ta l'elenco.

Il Consiglio direttivo per far fronte mano ma-  
no al pagamento delle passività rimaste, in com-  
pensi L. 800 mila per la Banca di Bologna dall'istituto di  
S. Casa di Loreto di cui si farà per il pagamento con  
riserva espressa contro il diritto, delibera la crea-  
zione di un nuovo conto corrente con la locale Banca

cattolica fino alla concorrenza di L. 200 mila, e con  
le modalità portate all'uso del regolamento dell'istitu-  
to sovventore.

Bontentini  
1904 e 1905

4° Il Rettore riferisce che la Commissione comunale per  
la revisione di contiuenti ha ultimato i suoi lavori per  
ciò che riguarda il conto 1904, ma non quelli per il conto  
1905. Il Consiglio direttivo, visto essere riuscite inutili  
le eccitazioni fatte all'uso, delibera di rassegnare sul  
1° conto stesso all'Ente comunale per gli opportuni  
provvedimenti.

Affitto Saleani

5° Si dà lettura della relazione peritale Marchetti, in-  
viata dal Rettore, in sostituzione dell'ing. Mancini  
rinunciataria, allo scopo di accertare la corrisposta  
da chiedersi per l'affitto del fondo a coltura ortiva  
con casa di abitazione annessa, siti in Borgo S. Giacomo  
e già affittati all'ora defunto Saleani Vincenzo.  
La relazione risulta che la corrisposta attuale  
completa in L. 306.60, cioè L. 235 per il fondo e L. 71.60  
per la casa, e' egua.

In conseguenza di ciò il Consiglio direttivo accoglie  
la proposta presentata da Saleani Prigino con data  
3 settembre 1904 nei modi e termini in contenuto, con  
la garanzia solidale dei fratelli. Pecconi Luigi e Francesco  
di Antonio, coloni possidenti di Orino, e con tutte quelle  
migliori clausole che nell'interesse del Collegio credesi  
di aggiungere il sig. Rettore, il quale rimane all'uso  
sin da ora autorizzato a firmare la relativa scrittura.

Istancia  
Fava Santo

6° Il colono Fava Santo chiede il pagamento di  
L. 49.40 ma quota netta di p.e. per indennità di un  
pagliaro incendiato nel 1899. E poiché risulta dai  
registri di Ente che il Collegio incassò per intero delle  
indennità dalla società assicurativa = la Rindia =, che  
il colono Fava ha sempre pagato la tassa di assicurazione;



che finalmente se egli nella revisione di conti, l'importo del nuovo affitto si dichiara debitore di L. 31.09 ciò fece con riserva del diritto di cui sopra; il Consiglio direttivo ordina a suo favore il pagamento della richiesta somma di L. 49.40.

Interruzioni straordinario 8<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo concede al sig. Montini Lito una gratificazione di L. 15 per interruzioni straordinarie eseguite nell'ufficio di contabilità.

Staura Colomelli 8<sup>o</sup> Il fornitore di libri e oggetti di cancelleria sig. Berto mio Colomelli chiede di dividere a metà il carico con l'altro fornitore sig. Dardani Adolfo, eua il Consiglio direttivo, considerando che recentemente fu accettato il concorso del Colomelli per una parte in detto servizio e che d'altro conto non è equo danneggiare gli interessi di un vecchio corrispondente dell'Istituto, quale è il Dardani, di cui questo punto non ha mai avuto occasione di lamentarsi.

Si è astenuto il sig. Stai Adolfo.

Nota spese di segreteria 9<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo ordina il rimborso di L. 22.50 per spese fatte dal suo segretario Aus. Felippini.

Proposte dell'Economo 10<sup>o</sup> Su proposta dell'Economo sig. C. Gallo, il Consiglio direttivo autorizza la spesa di L. 68 per lavori di stucco e calderario; idem di L. 50 per acquisto di un carretto no a mano con cappuccio di lamiera per vicieri; idem per votatura delle isterne esistenti nel palazzo di città prone di acqua putrida.

Si b'ippones  
M. P. P. P. P. P.  
a Dardani  
Stai

A. Bly. Il Segretario  
Aus. Cesare Felippini

Anno  
1905



Adunata del Consiglio direttivo in data  
13 gennaio 1905

Sono presenti: signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente  
Avv. Cav. Achille Bonacossa, Consigliere  
Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, id.  
D. Blasi Adolfo, id.

Il C. L. Tava. Simonetti Alessandro ha giustificato  
la sua assenza.

L'adunanza è legale. Approva il segretario sotto  
scritto.

istanza Boria 1.<sup>a</sup> L' pensionato Boria Quattario fa istanza per  
che nella sua pensione sia inclusa il soprappiù con  
cessogli dall' Anni in la parecchi anni di tempo,  
come alla domanda che fu Kasmetta all' Ord.  
Giunta comunale.

Il Consiglio direttivo, ritenendo che tale richiesta  
sia già sottoposta a detta Giunta a mezzo del  
l'ufficio di Contabilità; non essendo di sua com-  
petenza il pronunciarsi sull' oggetto; passa  
all'ordine del giorno.

istanza Maraschini 2.<sup>a</sup> L'insegnante supplente sig. Maraschini Giulio,  
dovendo abbandonare l' Istituto per recarsi ai ser-  
vizi della Società delle ferrovie, chiede una grati-  
ficazione.

Il Consiglio direttivo, fermo nella massima  
già adottata di respingere le istanze per gratifica-  
zioni di persone rinumerate dall' Istituto per le  
loro prestazioni di opera, sebbene beninteso le grati-  
ficazioni eccedenti, e ritenuto inoltre non esistere fondi  
in bilancio a tale scopo, passa all'ordine del giorno.

ratifica di pagamento 3.<sup>a</sup> Il Consiglio direttivo ratifica il pagamento di  
all'appaltatore Pajoli a 2000 fatto all'appaltatore sig. Pajoli Siro.



Nomina a istita  
Kore

Debito dell'affittuario - Provedimenti

in anticipazione dei cont. pendenti. ha lui ed il collegio, salva e rimasta la liquidazione finale.

Il Consiglio direttivo nomina istituto supplente provvisorio il sig. Spada Presto di Roma alle solite condizioni e purché assuma l'ufficio non più tardi del 20 corrente, portando con sé i documenti di rito e tutti quegli altri di cui fosse in possesso.

Il sig. Fattore riferisce che l'affittuario è rimasto arretrato della corrisposta anticipata dovuta al 1° gennaio corr. - Aggiunge che per informazioni assunte sembra che il medesimo provv. di trovare il lavoro per far fronte ai suoi impegni, e chiede, dopo ciò, quali provvedimenti debba adottare.

Il Consiglio direttivo è di parere che si debba attendere ancora fino al 20 corr. comunicando la decisione all'affittuario e alla garanzia, ma, in questo termine, la corrispondenza deve essere versata unitamente alla mensilità e agli altri obblighi stabiliti dal Capitolato, autorizza il sig. Fattore a procedere agli atti giudiziari per il pagamento dell'arretrato, salvo ogni altro e maggiore diritto dell'Istituto.

Per le corrisposte future poi, delibera di autorizzare fin da ora e per allora lo stesso sig. Fattore a procedere agli atti, senza bisogno di speciale delibera del Consiglio direttivo.

F. Filippucci

A. Blasi

A. Stoppoloni

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci

Adunata del Consiglio direttivo in data  
24 gennaio 1905

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Avv. Cav. Achille Bonacore, Consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, id.

Dr. Blas. Adolfo, id.

Il C. F. ha giustificato la sua assenza.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sotto scritto.

Debito dell'affittuario - Provedimenti

Il sig. Fattore riferisce che, nonostante la dilazione concessa da questa Amministrazione fino al 20 corrente, né l'affittuario né il fiduciario hanno pagato la corrispondenza scaduta il 1° gennaio.

Il Consiglio direttivo, dichiarando di esser contrario alla risoluzione del contratto, comprena la precedente delibera del 15 corr. e autorizza quindi il Fattore a chiedere giudizialmente all'affittuario il pagamento della corrispondenza arretrata, le penalità relative e quant'altro è portato dai fatti contrattuali e dalla legge, con la nomina altresì di un sequestratario giudiziale di fondi, a carico dell'affittuario stesso, sino all'effettivo e totale pagamento del debito.

Debito Calcagnini

Il March. Ercole Calcagnini chiede l'esonero dal pagamento della retta per suo figlio Felice per il tempo che questi fu assente dal Convitto per malattia; ma il Consiglio direttivo, visto il regolamento che non accorda tali esoneri e non potendo da esso desampare, è dolente di non poter nemmeno accogliere l'istanza del Calcagnini e passa all'ordine del giorno.

Acquisto sedi

Il Consiglio direttivo, su proposta del Fattore, delibera di autorizzare l'Aut. all'acquisto di n. 40 seggiole.



Bonifici dei fondi  
affittati

1° Il Consiglio direttivo, rilevando dal contratto di affitto Battistelli, che l'affittuario aveva l'obbligo dei bonifici per 1000 annue da collaudarsi anno per anno da perito di comune fiducia, e in caso di disaccordo da un perito nominato dal sig. Pietro d'Osimo, debbiera d'invitare l'agente Saffi a incaricarsi immediatamente della cosa e riprire.

Stoppolani.

a Donum per  
Stoppolani  
Adolfo Blasi

Il segretario  
Don. Cesare Filippucci

Provvedimenti  
per l'affitto  
e istanza Battistelli

Reduta del Consiglio direttivo in data  
31 marzo 1905

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente  
Avv. Cav. Achille Bonaccorsi, consigliere  
P. Cav. Fava Simonetti Alessandro, id.  
D. Man. Adolfo id.

L'adunanza è legale. Assiste il segretario sotto scritto.

Il Cav. Stoppolani ha giustificato la sua assenza.  
Il sig. Saffi riferisce le pratiche giudiziali andate svolte contro l'affittuario Battistelli, con la conseguente consegna di tutti i fondi affittati ed accessi al sequestro giudiziario, nominato dal Tribunale di Ancona in persona del sig. Filippo Scarpini per Lorenzo d'Osimo. Recitata poi un'istanza del Battistelli con la quale si propone di continuare l'affitto sino al termine del novennio, sempre sotto l'amministrazione del sequestro, ai fatti e condizioni di cui alla istanza stessa, di cui si dà lettura.

Il Consiglio direttivo non trova opportuno di accogliere la domanda del Battistelli, specie di fronte alle penalità dovute per il ritardo nel pagamento delle corrisposte, e mentre appone quanto finora è stato fatto, dà incarico al legale di proseguire gli atti in via esecutiva contro i garanti d'ipoteca a garanzia del contratto di affitto, salvo a provvedere in seguito, se del caso, per lo scioglimento del contratto stesso.

Si dà atto che essendo stato invitato il garante Pirandelli ad intervenire all'adunanza di oggi, ha telegrafato la madre per avvertirne l'assenza.



Affitto  
delle cantine e magazzini

2° Il Consiglio direttivo incarica il legale di procedere agli atti giudiziari contro l'affittuario Battistelli per il pagamento della corrispettiva arretrata del fitto della cantina, gratta e magazzini scaduta il 1° marzo corr., con preposizione di un breve e perentorio termine per il pagamento, corso il quale senza effetto venga dichiarato sciolto il contratto, e con la rivalsa delle spese e dei danni.

Ratifica di prestiti  
provvisori

3° Il Consiglio direttivo ratifica la creazione dei due prestiti provvisori formati per i bisogni di cassa, di L. 10000 (diecimila) l'uno, contro correnti con la Banca cattolica osimana, e di L. 8000 l'altro presso la locale Banca di Bisparung.

Vertenza  
per la liquidazione del credito  
di P. Pasa

4° Il Consiglio direttivo, udito il parere degli Avv. Gambi e Filippucci, sulla vertenza con P. Pasa di credito in merito a pretese pagate di somma per rimborso cassa G. M., delibera di proporre all'Amministrazione onde l'istituto suddetto restituisca il di più avanzato nella riposizione del pagamento di cui è fatta per rogito Mani, secondo il conteggio da redigersi dall'Amministrazione, e come alla riserva inserita nel rogito stesso.

Debito Marchigiani  
e confuso alla vedova

5° Il Cons. direttivo ratifica la gratificazione di L. 20 concessa al fittone alla ved. del fu Luigi Marchigiani nell'occasione della morte dei costui, che fu autorizzato intervenendo del Comitato, e delibera nello stesso tempo la radiazione del credito di L. per fitto arretrato di bottega contro il sudd. Marchigiani per assoluta inspiegabilità, talso a darne comunicazione per ricorso al illuminipio.

Intende Marchigiani  
e dinori

6° Il Cons. direttivo respinge l'istanza Marchigiani per avere il vitto nel Collegio, notando che la relativa partita deve risultare radiata nel bilancio

Intende  
Piloni e Carletti

dopo le dimissioni presentate dall'istituto per aver ottenuto un impiego nella scuola delle Fionie, e quanto alla richiesta di aver supplente nell'insegnamento di matita ogni di libera ad altra adunanza, stante l'assenza del Prof. Provviditore, anche nei confronti del Cons.

Pensionari

7° Il Cons. direttivo respinge l'istanza del cuoco Piloni, il quale dopo aver dato le sue dimissioni vorrebbe ritornare in servizio, e accogliendo parzialmente l'istanza Carletti, al quale per cattivo servizio era stato tolto il compenso semestrale di L. 30 per mesi di cassa, e di cui tale compenso a L. 15.

Impianto radiografico  
con raggi X

8° Il Cons. direttivo, data la risposta del illuminipio di Pisono che ha dichiarato di non poter estendere agli impiegati del Comitato il regolamento attuale per la pensione ai suoi impiegati, rimette lo studio della pratica al Consiglioere Cons. Bonacossa, il quale accetta.

Restauri alle  
case cloniche  
e nota Costantini

9° Il Cons. direttivo accetta la proposta del Prof. Agnesi per un impianto radiografico con raggi X da farsi unitamente alla locale Congreg. di Carità con i fondi ordinari del gabinetto di scienze naturali e alla condizione che l'Ospedale, amministrato dalla detta Congreg., abbia il diritto di usufruire gratuitamente dell'apparecchio, il quale poi risiederà presso il gabinetto suaccennato.

10° Il Consiglio direttivo, nell'intendimento di procedere alla completa e finale liquidazione del conto per restauri alle case cloniche con il sig. Sirovio Tagliati, da incaricarsi all'ing. Costantini di completare il collaudo dei lavori rimasti a collaudarsi, e al Contabile di formare lo stato delle note presentate dal Tagliati e degli acconti pagatigli, onde mediante prossima adunanza stabilita con precisione il residuo da pagarsi



ed eliminare possibilmente le eventuali divergenze fra il conto dell'appaltatore ed il collaudo.

Si ordina intanto al Rettore di non far più nel frattempo pagamenti per tal titolo, e liquidare la nota Rostantini per compensare peritali, di collaudo ecc. nella somma di L. 359.83.

Compenso a un bidello supplente 11.° Il Cons. direttivo delibera un compenso di L. 30 all'inserviente Bairandelli Massarone che ha supplito da solo il bidello effettivo delle scuole giornalieri e liceali, stato ammesso dal 14 gennaio al 25 marzo corrente.

R. M. sul legato Campana 12.° Il Consiglio direttivo non ritenendo giusta l'offerta reale della terra di M. sul legato Campana a favore della Cappellania dell'Addolorato di Prino (spese interne) non trattandosi di una vendita, ma di legato con onere di messa, ecc. in L. Campana, si affida di presentarsi analogo ricorso all'agenzia delle imposte.

Proposta di Restoro della biblioteca 13.° Il Cons. direttivo respinge per ragioni di economia la proposta della Banca della biblioteca per trasporto della biblioteca stessa nei magazzini del Collegio con un preventivo di spesa di L. 3000 (tre mila).

Sostituzione del vello 14.° Il Cons. direttivo autorizza la sostituzione del vello per il dipinto che ha di ombreggiare.

Concorso all'esposizione marchigiana 15.° Il Cons. direttivo respinge la proposta di concorrere all'esposizione marchigiana in illa serata.

Spese dell'economia 16.° Il Cons. direttivo ratifica la maggiore spesa occorsa per il cartone di trasporto delle arande, e autorizza l'altra per copertura del mobilis esistente nel salotto del Rettore, raccomandando anche per questo la massima economia.

Relazione sul contratto di mutuo col Credito fondiario e pagamento dei debiti rimasti.

Il Consiglio Direttivo per l'Espresso Alessandro Tava fa un'è fatta esposizione dell'operazioni finanziaria con giunta sotto la data del 6 marzo corrente per il mutuo di L. 180 mila creato a regio Bertè con il Credito fondiario della Cassa di risparmio di Bologna.

Per ogni opportuno effetto si trascrivono qui i dettagli di tale operazione:

Cartelle tipo L. ritirate dalla Cassa di risparmio mercate in n. 10558 al n. 10917	L. 360
Vendute e consegnate al Banco Popolare Sassate dal n. 10558 al n. 10757	L. 200
Idem. alla Banca popolare di Bologna dal n. 10758 al n. 10897	L. 120
Cartelle rimaste a disposizione del Collegio dal n. 10898 al n. 10917	L. 20
Pareggio	L. 360
Prezzo di vendita della cartelle	
Prezzo ordinario di Borsa	L. 498.50
Quota in più fissata	L. 0.75
Prezzo di vendita	L. 498.25
meno l'importo della cedola L. apertamente	L. 8.27
Prezzo netto da pagare	L. 489.98
Importo di L. 360 cartelle vendute al Banco Popolare Sassate e alla Banca popolare al n. 289.78 eguale al 166521.20	
Differenza fra il prezzo nominale e il prezzo reale	L. 3474.80
Importo delle 20 cartelle rimaste	L. 10000.00

Tornano L. 180000.

Segue



Conto esazioni e pagamenti

Esatti da Banca Popolare per 200 cartelle n° 97.956  
Idem della Banca popolare per 140 " " 58.569,20

Totale incasso vendite cartelle L. 166.525,20

Esatti della Cassa di risparmio per rimborsi delle L. 850 deposito fatto per la feria meno L. 60,05 spesa peritale d'alcuni mesi a carico del Collegio " 789,75

Totale incassi L. 167.315,15

Pagati alla Cassa di risparmio di Bologna per ritiro della cambiale emessa il 4 nov. 1904 e scaduta il 4 marzo corr. a firma del C. Fava in proprio e quale mandataria dei membri del Cons. Direttivo in proprio e quali rappresentanti del Collegio

Manca ai portati della Cassa " 10

Spediti al Ref. Filippucci da pagare alla Banca Cattolica Anonima " 15495,42

155.503,22

Contanti rimasti L. 11.811,73

che il sig. C. Fava versa oggi al sig. Rettore con altre tante vaglia sul Banco di Italia a fareggio, il 1° di L. 5000 n° 185424; il 2° di L. 3000 n° 185425; il 3° di L. 2000 n° 185426; il 4° di L. 1911,73 n° 185427; unitamente alle cambiali L. L. Thomila come sopra e stinte e alle due note del Banco Popolare della Banca popolare di Bologna relative alle operazioni delle cartelle.

Il Consiglio direttivo approva in ogni sua parte il rendiconto presentato dal sig. C. Fava ed esprime

calendario e suoi speciali ringraziamenti per il grande interessamento preso nel disbrigo delle accennate operazioni ed in genere per la stipolazione del contratto, da cui l'Istituto non potrà non ricentrare che utili effetti.

Stabilito che la somma oggi consegnata debba essere fatta come valore presso il Tesoriere del Comitato con li-bretto al portatore intestato al Rettore;

Ordina all'Ufficio di contabilità di preparare uno specchio esatto dell'ammortamento dei debiti già effettuato, con le differenze eventuali dal progetto iniziale, con il residuo da pagarsi, e con il computo della somma rimasta disponibile di fronte alle varie spese previste e alle varie cifre impostate sul progetto stesso.

Constatando poi che per ultimare l'estinzione delle passività rimangono soli cinque pagamenti da farsi, oltre naturalmente il rimborso delle spese notarili e legali occorse per le operazioni sinora compiute, raccomanda che le pratiche relative siano in ogni miglior modo effettuate.

Il Direttore

A. Blasi

Il Segretario  
Dov. Cesare Filippucci



Reduta del Consiglio direttivo in data  
4 maggio 1905

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente  
Avv. Cav. Sibilla Bonacossa, Segretario  
D. Blas. Adolfo, id.

Il sig. P. Fava e il Cav. Stoppoloni hanno giustificato la loro assenza.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sottoscritto.

Note tagioli

1° Il Consiglio direttivo, in attesa della esaurimento delle pratiche conciliatorie, imposte con l'affittatore tagioli sulla liquidazione delle note relative alle case coloniche, delibera intanto di pagare al medesimo quella parte delle note stesse che non è contestata.

Cento passivo  
a favore delle Scuole Pie di Casola  
Valromio

2° Il Consiglio direttivo, per il pagamento della passività con il censo creato presso il Credito fondiario di Bologna, incarica il sig. Fattore di pregare il sig. Prof. di Ancona o di vegliare per pratiche presso la f.ª Prefettura di Frosinone, da cui dipende il Municipio di Casola Valromio, sia per conoscere possibilmente la vera rappresentanza giuridica dell'ente creditore, sia, in ogni caso, per interessare la medesima a un'eccezione della pratica pendente presso il Ministero della P.ª. per l'iscrizione in corpo morale dell'ente suddetto.

Servizio per contributi

3° Il Cons. direttivo, in conformità della riserva contenuta nell'atto di nomina a economo del sig. P.º Colare Sallo e nel relativo capitolato, delibera di affidare al medesimo il servizio delle spese eventuali degli alunni committenti verso il corrispondente aumento delle stipendi in  $\text{L}^{\text{150}}$ , e cominciare dal 1.º luglio

1905, principio del terzo trimestre.

Incarica poi il Fattore di sollecitare lo stesso sig. P.º Sallo per la prestazione della convenuta cauzione ipotecaria di  $\text{L}^{\text{6000}}$ .

Atte legali  
contro l'affittuario Battistelli e garanzie

4° Il Cav. Filippucci, segretario, informa il Consiglio direttivo che contro l'affittuario Battistelli, dopo essere stata presa sentenza e condanna per la corrispettiva arretrata l.º gennaio 1905 e accessori dal f.º Tribunale civile di Ancona e dopo aver fatto la consegna di tutti i fondi al sequestratorio giudiziale nominato in persona del sig. Filippo Carpani di Marino, è stato ancora intimato l'atto di precetto immobiliare in data 7 aprile u.º, e che ora si dovrà intimare lo stesso precetto alle garanzie quali terzi possessori. Per tutt'altro occorre un convenuto fondo di spese, ed il Consiglio direttivo, visto che sono già versate  $\text{L}^{\text{350}}$ , che altre  $\text{L}^{\text{150}}$  occorreranno nel momento per continuare gli atti, e che nel bilancio non vi è per tal titolo un fondo speciale, delibera di chiedere l'autorizzazione alla Giunta per la creazione di un prestito temporaneo di lire mille all'oggetto di cui sopra.

Operazione  
sul residuo attivo di  $\text{L}^{\text{355}}$   
avanzo Bugliani

5° Si dà lettura della relazione presentata dal segretario Cav. Filippucci sul residuo attivo di  $\text{L}^{\text{355}}$  a carico Bugliani Giuseppe di Marino, e dell'assenso verbale di assunzione di testi e dichiarazioni di parte. Si multa da essa che il residuo deve ridursi a  $\text{L}^{\text{115}}$ , poiché le altre  $\text{L}^{\text{240}}$  rappresentano il valore di una bestia ammalata venduta dal Collegio al Bugliani, e che per dette  $\text{L}^{\text{115}}$  il Bugliani ha dichiarato di autorizzare l'Istituto a trattare con  $\text{L}^{\text{10}}$  in più da giugno p.º. sulle note del suo avere come fornitore del Convitto.



Il Consiglio direttivo approva la relazione del  
l'Avv. Filippucci e ordina che sia trasmessa alla Giun-  
ta comunale per ogni opportuno effetto.

Nomina d'institutori 6°

La proposta del Rettore, il Consiglio direttivo no-  
mina d'institutori in via d'esperimento per mesi  
due, alle solite condizioni, i sigg. Mariano Ma-  
rinelli e Romeo Verdi.

Abbuono di retta  
al convittore Calcagnini 7°

Il Consiglio direttivo considerando che il figo-  
lamento dell'Istituto, esattamente ed equamen-  
te interpretato, quando parla di assenze da non  
calcolarsi per rimborso di retta intende riferirsi alle  
assenze ordinarie volontarie, ma non alle assenze  
per casi di forza maggiore, come, ad esempio, una  
malattia; - considerato che il convittore Felio  
Calcagnini, di cui ebbe ad occuparsi nella seduta  
del 24 gennaio u.s., trovandosi appunto in uno di que-  
sti casi, avendo dovuto assentarsi dall'Istituto in  
occasione per malattia; - considerato inoltre che  
ad altri convittori, quali il Calvelli, il Seriani,  
il Bonarrelli ecc. fu concesso nelle identiche circo-  
stanze l'esonero della retta; - delibera di acco-  
gliere l'istanza del Marchese Reale Calcagnini e,  
riformando quanto già aveva statuito in seduta  
del 24 gennaio 1905, ordina l'abbuono a favore  
del medesimo della retta dovuta per il figlio Fe-  
lio 1° trimestre anno corrente.

Quadro Campana 8°

Il pittore G. B. Gallo ha consegnato all'Istituto  
il quadro del fondatore Campana, commessogli  
in seguito a parere favorevole dell'Avv. Giunta co-  
munale, ed il Consiglio direttivo ne ordina il pa-  
gamento ind. 150.

Istanza  
Maraschini Giulio 9°

Il sigg. Giulio Maraschini, che aveva abbando-  
nato l'ufficio d'insegnante supplente presso que-

sto Istituto, presenta istanza per essere ricompensato  
nel posto; ed il Consiglio direttivo, attesa la necessità  
di tale servizio e la diligenza propria con cui il detto  
sostiene lo stesso sempre disimpegnato, accoglie l'i-  
stanza e ricompensa il Maraschini nell'ufficio suddetto  
per tutto l'anno scolastico corrente e per le vacanze au-  
tunnali, alle identiche condizioni portate dalla pri-  
mitiva delibera di nomina 14 dicembre 1900.

Supplente  
agli insegnanti malati 10°

Il sigg. Rettore fa notare che quando un cameriere  
si ammala, percepisce, oltre lo stipendio, cent. 76 al gi-  
orno a titolo vitto; nello stesso tempo poi il Collegio incas-  
tra la spesa di vitto e di stipendio per il cameriere supplente.  
Potendo la malattia essere talvolta di lunga dura-  
ta, chiede se tale trattamento debba durare quanto  
dura la malattia.

Il Consiglio direttivo, riconoscendo giusta la osser-  
vazione del sigg. Rettore, stabilisce per massima che  
le malattie degli insegnanti che possono permettere la per-  
cezione dello stipendio oltre cent. 76 al giorno per vitto  
sono quelle ordinarie, e che, in ogni caso, la relativa sup-  
plenza resta a carico dell'Istituto limitatamente a  
un mese di malattia.

Relazione  
sui residui attivi e passivi 11°

Si dà lettura della relazione presentata dal Legale  
Avv. Filippucci sui residui passivi e attivi al 31 di-  
cembre 1904.

In conformità d'essa e per i motivi esposti il  
Consiglio direttivo delibera:

1° Di cancellare dai residui passivi la somma  
di L. 2.376,10 relativa al legato di mess. Mario Cam-  
pana; id. di L. 165,44 legato Federico Campana; id.  
di L. 489,72 legato Pini (mess.), considerando, in aggiun-  
ta alle osservazioni contenute nella relazione, che si  
potrebbe anche opporre la prescrizione quinquennale



ai titoli di cui sopra;

2.° Di cancellare dai residui attivi o per inesigibilità, o per prescrizione, o per mancanza di prova del credito, o per errata registrazione, come meglio alla relazione anzidetta, le seguenti somme: L. 144.58 a carico Scavini Vincenzo; - L. 132.09 a carico M. Chiaravelli Giulio e Mario; - L. 16.72 a carico Turanelli Alfonso; - L. 22.35 a carico Calient. Pietro; - L. 9.12 a carico Maggioni Bruno; - L. 2.63 a carico Durant. Francesco; - L. 15.34 a carico Dupre Giulio; - L. 268.09 a carico Maddalini Francesco, Nicola, e Piero; - L. 64.04 a carico Monaldi di Monaldo e Gino; - L. 38.22 a carico Stefani Enrico; - L. 22.09 a carico Caricci. Nicola e Giuseppe; - L. 5.70 a carico Monteverchi Armando; - L. 89.88 a carico Solliccioni Francesco e Umberto; - L. 20 a carico Tomassini Giuseppe; - L. 30.45 a carico Benalini Antonio; - L. 23.54 a carico Cardinale. ...

3.° Di far pratiche per il pagamento e poi riprese per gli ulteriori e definitivi provvedimenti sulle seguenti somme: L. 97.23 e L. 59.67 a carico Alessandrini Giulio e Tullio; - L. 62.86 a carico Ratti. Ubaldo; - L. 63.40 a carico Monaldi Bruno; - L. 24.95 a carico Egostinelli Domenico; - L. 31.84 a carico Conti. Vespillo; - L. 37.79 a carico Scaramucci. Pietro; - L. 36.75 a carico Princi Antonio; - L. 100 a carico Magnoni Giuseppe - L. 158.81 a carico Roggi. Gaspare ora eredi; - L. 330.43 a carico Battistini. Carlo, facendo per quest'ultimo una nota all'ufficio delle Ispiche di Urbino per verificare se l'ipoteca assunta in garanzia del suddetto credito nel 1900 sia o no in grado utile.

Impianto luce elettrica 1.° nel palazzo di città

L'ing. Gattone espone le varie pratiche fatte con la Ditta Siemens direttamente qui in Orsino e con la Ditta Sampsoni per mezzo del P. Pava e Bologna

per l'impianto della luce elettrica nel palazzo di città.

La Ditta Siemens aveva prima chiesto la somma di L. 5267.25, e la Ditta Sampsoni invece di L. 4889.40, con una differenza con la D. S. di L. 377.85; ma poi la stessa Ditta Siemens, con l'intesa che doversero essere a carico suo soltanto le mercedi dei manuali, mentre quelle dei materiali, ferrai e falegnami sarebbero state a carico del Collegio, ha ribadato la domanda fino a L. 4500, con un vantaggio con sulla proposta Sampsoni di L. 389.40.

La stessa Ditta Siemens s'impieguerà poi a congnare il lavoro ultimato non più tardi del 10 settembre prossimo, assoggettandosi in mancanza a una multa di L. 10 il giorno a titolo danni per ogni giorno di ritardo, e s'impieguerà anche a garantire il materiale fornito per il periodo di mesi dodici dalla consegna, con obbligo di ricambiare a sue spese durante tale periodo quello che si fosse mostrato difettoso per imperfetta costruzione, cattiva qualità o errore di montaggio, oltre le altre esperte e naturali logoramenti.

Il Consiglio direttivo trova conveniente che alle condizioni surriferite si debba accettare la proposta Siemens, e incarica il fattore di riferire alla Giunta comunale per ottenerne l'approvazione. Dopo di che autorizza sin da ora lo stesso ing. Gattone a stipulare regolare contratto con la Ditta macchinista o chi per essa, ponendo per condizione il termine del pagamento al 1.° gennaio 1906 senza decorrenza d'interessi, l'esecuzione delle opere secondo la precisa e dettagliata disposizione contenute nel progetto e nella pianta presentate da allegarsi al contratto, le spese dell'itto e sua registrazione possibilmente a metà, e tutte quelle altre clausole che a maggiore garanzia dell'Istituto appellante egli vedrà d'aggiungere nel



no prudente criterio, anche rispetto all'ipotesi del pagamento.  
E' da notare che l'esecuzione della presente delibera è sospesa fino alla definitiva accettazione del prezzo da parte della Ditta Siemens, per cui ora ha agito il rappresentante residente qui in Orino.

Philippucci

U. Simonetti

A. B. G.

Il Segretario  
Avv. Cesare Philippucci

Collando  
lavori case coloniche

Nuovo conto corrente  
con la Banca cattolica

Consuntivo 1904

Reduta del Consiglio direttivo in data  
15 giugno 1905.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Philippucci, Presidente

Avv. Cav. Achille Bonacossa, consigliere

P.<sup>a</sup> Cav. Tesa. Simonetti, Alessandro, id.

D. Adolfo Blasi, id.

Il Consigliere Prof. Stoppoloni ha giustificato la sua assenza.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sotto scritto.

1.<sup>a</sup> Il Consiglio direttivo appreso il collando presentato dall'ing. Costantini nella somma di L. 503,92 per gettarsi alla casa colonica Prati Tommato, e di L. 116,45 complessive per gettarsi eseguiti in economia nelle colonie Fiorani, Mengoni Andrea, Fiorani Antonio, Mercanti e Prati Tommato.

Ordina all'ufficio di contabilità di pagare dette somme all'appaltatore sig. Pagini. Riservata sempre ogni decisione sulle partite contestate come al precedente verbale 6 maggio 1905 n. 1.

2.<sup>a</sup> Il Consiglio direttivo, per far fronte ai bisogni di cassa, delibera la creazione di un conto corrente con la locale Banca cattolica e no alla concorrenza di L. 30 mila e con le modalità portate all'uso dal regolamento dell'Istituto sovventore.

Ordina che con detta somma si debba innanzi tutto estinguere le due debite esistenti di complessive L. 18 mila, create egualmente per bisogno di cassa.

3.<sup>a</sup> L'ufficio di contabilità presenta in riassunto i risultati del consuntivo 1904, di cui si dà lettura.

Il Consiglio direttivo, dopo aver raccomandato che



in ogni partita si diano le necessarie spiegazioni e giustificazioni, appreso

Estensione di passività  
Veranda con S. Casa

4.° Il Consiglio direttivo incarica il fettore di scrivere all'Amministratore S. Casa di Loreto perché risponda con ogni sollecitudine alla domanda di rimborso fatta da lui sin dal 9 aprile u.s. relativa all'affrancamento dei due centi a carico di questo Collegio, e, in mancanza di risposta, <sup>o in caso di rinvio</sup> da mandare al legale Avv. Tripicini di iniziare senz'altro gli atti giudiziari prima che scada il termine di mesi sei convenuto per l'amichevole soluzione della vertenza nel rogito del 27 gennaio 1905, autorizzando all'impo il fettore stesso in giudizio.

Impianto della luce elettrica  
bagno e lavanderia

5.° Il Consiglio direttivo autorizza il fettore e l'Espresso a trattare con quelle Ditte che meglio crederanno per l'impianto della luce elettrica (per il quale la Ditta Clement Schuster con cui è stato precedentemente trattato chiede un prezzo di 1000 lire, di quella in principio proposta), sia per l'impianto dei bagni e della lavanderia.

Quanto all'impianto della luce elettrica raccomanda che nelle pratiche con le varie Ditte venga più specialmente ristretto, oltre i prezzi, l'indicazione della rete, della grandezza dei fili, del numero delle scuole, del modo di isolamento dei conduttori, con avvertenza che viene escluso il contatore perché imposto dal municipio, e che l'opera dei muratori, falegnami e ferrai potrà, occorrendo, rimanere a carico dell'Istituto.

Spese diverse

6.° Il Consiglio direttivo approva le seguenti spese: L. 10 per nuova pianta del Collegio da servire per il progetto d'illuminazione elettrica; L. 100 per acquisto dell'istesso cesso Vittoria; L. 900 per cornice del quadro del fondatore Campana; L. 10.70 per ricambio della bandiera del Comitato.

Spese di segreteria

7.° Il Consiglio direttivo ordina il pagamento della nota di spese di segreteria e compensi al legale presentata dall'Avv. Cesare Tripicini, segretario, nella somma di L. 25.90.

Aumento di stipendio all'istitutore Fortini

8.° Su proposta del fettore, il Consiglio concede l'aumento di L. 50 annue sullo stipendio dell'istitutore sig. Giuseppe Fortini per compiuto biennio di lodevole servizio emesso ed entrato il 13 giugno 1903.

Acquisto di pianoforti

9.° Il Consiglio direttivo rimette al bilancio il progetto di spesa per l'acquisto di n. due pianoforti ad uso dei signori Comittenti.

Acquisto di vespasiani

10.° Il Consiglio direttivo autorizza la spesa per acquisto di n. 12 vespasiani a condizione che essi siano di marca lica.

Provvedimenti per il debito dell'affittuario

11.° Il sig. fettore comunica due istanze, una dell'affittuario Battistelli Lillo con la quale, promettendosi il pagamento di tutto l'arretrato e accettori, si chiede dilazione a fine luglio 1905; l'altra della garanzia Pirandrei-Battistelli con la quale si propone: 1.° che il Collegio, usando di una facoltà derivante dall'istromento di affitto, voglia invitare il Battistelli Lillo ad addvenire alla rescissione del contratto di affitto con il 31 dicembre 1905, ed ove questi a ciò non si prestasse, variamente in un termine perentorio, provocare dal tribunale di Ancona analoga sentenza; 2.° i garanti si obbligherebbero, salva ogni azione di regresso verso il Battistelli, di versare al Collegio a saldo del suo avere fino alla suddetta epoca del 31 dicembre 1905 la somma mancante dopo il ricavo delle rendite tutte dei fondi secondo il conto che sarà presentato dall'amministratore giudiziale e secondo le risultanze finali di ogni altra partita al momento della ricompra dei fondi medesimi; 3.° si obbligherebbero altresì a tenere indenne il Collegio della perdita eventuale che a causa dello





scioglimento del contratto e fino allo scadere del termine fissato il Collegio stesso andasse a subire sia col tenere i fondi in amministrazione diretta, sia a concludere un nuovo contratto di locazione; in tutto ciò procedendo previo avviso ed intelligenza con gli attuali possessori; 4.º L'obbligassero infine ad assumere per tutto quanto sopra formale obbligazione precedentemente all'atto di risoluzione del contratto d'affitto esistente col Battistelli, sospendendosi intanto gli atti esecutivi.

Il Consiglio direttivo, udita la esposizione delle due domande, mentre dichiara di non poter accogliere quella presentata dal Battistelli ritenendola un espediente detratario, trova invece effettuabile quella presentata dalla Gerandesi, salvo beninteso tutte le modalità e garanzie legali che concorrano a tutelare in sostanza non dubbia ogni e singolo diritto del Collegio, e che la condizione sine qua non per qualunquè trattativa in proposito deve essere la preventiva obbligazione dei garanti a mantenere gli impegni di cui han parlato nella loro istanza, con il Consiglio direttivo da incarico sin da ora al segretario Avv. Felippucci di compilare, d'intesa con il consigliere D. Blas, la minuta dell'obbligazione o contratto suaccennato con tutte quelle clausole, patto e condizioni che meglio valgono a garantire legalmente il diritto e gli interessi del Collegio.

Raccomanda che tra queste clausole vi sia quella di permettere all'Avv. del Collegio il nuovo affitto nei modi e termini che meglio vedrà, e presindere da qualsiasi ingerenza su ciò da parte dell'attuale affittuario gerandesi, e che, nei limiti del possibile, non vengano trascurati gli interessi dei coltivi ereditari verso il Battistelli affittuario.

Dopo ciò sarà proceduto allo scioglimento del contratto e alle pratiche per il nuovo affitto, stando sottinteso che ora nel frattempo, e in termine utile, il Battistelli soddisferà esattamente tutto l'arrendato e accessori; ogni convenzione con la garanzia s'intenderà annullata.

Il segretario

A. Felippucci

Il segretario

Avv. Cesare Felippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
12 luglio 1905

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Ass. Cav. Achille Bonaccorsi, Consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stappaloni, id.

D. Max Adolfo, id.

Conte Cav. Fava - Simonetti, Alessandro, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sotto  
scritto.

Spese per miglioramenti 1.° Il Consiglio direttivo, su proposta del Rettore, autorizza  
la spesa per la venuta in persona di persona tecnica  
competente di occuparsi di un progetto concreto per  
l'impianto della lavanderia e bagni.

Compenso 2.° Il Consiglio direttivo delibera un compenso di  
L. 20 a favore del Mag. G. Giuseppe Perelli per  
le piante dei fondi rustici di cui è stato compilato  
nuovo catasto, da lui compilato.

Instrumento per  
area Balconi 3.° Il Consiglio direttivo incarica l'Uffizio di Balconi  
di far pratica perché venga stipolato l'instru-  
mento di vendita relativo all'area Balconi.

Impianto raggi X 4.° Il Consiglio direttivo delibera di far fronte alla spesa  
di lire mille occorrente per l'impianto di raggi X  
con il residuo del fondo per il gabinetto di fisica stan-  
ziato nel corrente esercizio, e quanto al resto con  
gli stanziamenti ordinari dei futuri bilanci.

Rinuncia  
all'ufficio di istitutore 5.° Il Consiglio direttivo prende atto della rinuncia  
emessa dall'istitutore Treccioni Roberto a tale offi-  
cio, ma poiché essa non contiene determinazione di  
tempo, incarica il Rettore di far deliberare dal Tre-  
cioni dichiarazione di cessazione del servizio con  
il 15 agosto p.v.

Scioglimento 6.° Il Consiglio direttivo, tornando sulla discussione

del contratto di affitto Batti-  
elli

ne di cui al n.° 11 della precedente adunanza 15 giugno  
1905, e considerato che a tutt'oggi ne l'affittuario né  
i garanti ipotecari, nonostante l'intimo loro fatto  
del precetto immobiliare, hanno provveduto al pa-  
gamento del debito, delibera di prendere sur alito  
ogni atti giudiziali per l'immediato ingiungimento del  
contratto, in virtù delle facoltà derivantegli dalla  
legge e dal fatto speciale di cui all'art. 9 del contratto  
stesso.

Ordina che la utatur venga estesa, per quanto  
possano avervi interesse, ai garanti, e si riserva dopo  
ciò di procedere in conformità della surrichiamata  
delibera 15 giugno 1905 n.° 11 nel modo che riterrà mi-  
gliore.

Filippucci  
A. Bonaccorsi  
Stappaloni  
Adolfo  
Fava

A. B. G.

Il Segretario  
Ass. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
14 Settembre 1905

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Residente

Avv. Cav. Achille Bonaccorta, consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, id.

Il Cav. Fava-Simonetti Alessandro, id.

Il D. Blasi ha giustificato la sua assenza.

L'adunanza si tiene in Auceana presso il gabinetto  
del sig. Cav. Bonaccorta, consigliere delegato della  
14.<sup>a</sup> Circoscrizione.

È legale, ed assiste il sottoscritto Segretario.

Preventivo 1905  
Osservazioni del Ministero  
della P. I.

È data lettura della nota ministeriale 14 agosto  
1905 con la quale viene approvato il preventivo 1905  
con alcune osservazioni che riguardano: 1.<sup>o</sup> i propositi  
aumenti di salario in confronto della diminuzione del  
l'introito delle rette nei mesi estivi; 2.<sup>o</sup> i propositi  
aumenti degli stipendi al Censore, alla fattinatrice, alla  
guardarobina, al custode del libro in; 3.<sup>o</sup> le ripetizioni  
gratuite agli alunni nelle vacanze; 4.<sup>o</sup> le gratifica-  
zioni agli insegnanti.

Il Consiglio direttivo rileva, quanto alla prima  
osservazione, che la diminuzione dell'introito rette  
nei mesi estivi è stata prevista per regolarità amministrativa  
contrariamente a ciò che si verificava  
negli anni precedenti, poichè di fatto avviene che  
alcuni convittori si licenziano dal 1.<sup>o</sup> settembre  
che scade l'ultimo trimestre anticipato dell'anno,  
il quale di conseguenza va perduto. L'aumento invece  
di salari si è interrotto, e si ritiene tuttora doveroso,  
domando gli impiegati, per cui si era proposto, prestare  
un maggior lavoro durante tutto il resto dell'anno,  
a prescindere dall'ultimo trimestre, appunto per

l'aumentato numero di convittori, che è un fatto  
inoppugnabile. -

Rileva quanto alla seconda osservazione che  
i miglioramenti degli stipendi e salari furono appog-  
giati dal Consiglio direttivo per la precisa ragione di  
cui sopra, che risponde a un sentimento di giustizia, e  
specie rapporto allo stipendio del Censore, il quale anche  
con l'aumento di 200 annue verrebbe sempre a pen-  
dere 250 meno dei Censori dei Convitti nazionali,  
considerato lo stipendio di questi in 2400 lire  
con l'obbligo di ritirare 200 annue per il vitto e l'al-  
loggio.

Per le ripetizioni gratuite nelle vacanze, il Con-  
siglio direttivo osserva come formando esse condizione  
del programma di ammissione alle famiglie non pote-  
vano esse tolte per l'anno in corso senza mancare  
al patto. È pur ritenendo che la cosa sia utile per il  
buon nome dell'Istituto, tuttavia curerà di confor-  
marli in seguito alle disposizioni sull'oggetto degli Istituti  
nazionali, facendo pagare alle famiglie degli alunni.

Per gli insegnanti finalmente osserva che la mag-  
giore retribuzione loro concessa non è una gratificazione  
vera e propria, ma un aumento di salario. È stato sotto  
quella forma per la ragione che della servir loro il pa-  
gamento del nole di casa nelle vacanze di competenza  
ne.

È fatto questi rilievi, il Consiglio direttivo in-  
voca il favore di rispondere in analogia ai medesi-  
mi alla nota del superiore Ministero della P. I.

Isidoro Battistelli 2.<sup>o</sup> Il sig. Pietro Battistelli ha presentato domanda  
per continuare l'affitto dei fondi nostri pagando  
l'arrendato e tutte le spese sinora incorse.

Il Consiglio direttivo, udita la relazione sull'ar-



to favorevole della causa avanti il Tribunale di Ancona per lo scioglimento immediato di detto contratto, e Considerato che tale sentenza fu emanata stato anche di fronte ai garanti che intervennero in causa accettando le conclusioni del Collegio, dichiara di non poter prendere in considerazione l'esperta domanda.

Esaurire  
per nuovo affitto

3° Il sig. Fattore presenta alcune domande per nuovo affitto, ma il Consiglio direttivo, in vista della decadenza del termine per l'affitto della cantina di scioglimento del contratto precedente, soprannome sulle medesime, ordinando intanto, in forza della clausola di provvisoria esecuzione annessa alla sentenza <sup>che</sup> al capitolato, che si dia libero accesso nei fondi ai postulanti, con preavviso al pignoratario e con precedenza al primo in ordine di tempo, e alle seguenti condizioni dei terreni affittandoli.

Ventura Fagioli

4° Il Consiglio direttivo accetta la transazione proposta dall'appaltatore Fagioli nella vertenza per il residuo importo restanti alle lami colmiche compensando il credito di questi per tal titolo con il suo debito verso il Collegio di L. 497.78 per retta dei due suoi figli conviventi.

Relazione sulla gestione  
Mariami per le spese eventuali  
e compenso relativo

5° Si dà lettura della relazione presentata dall'Ufficio di contabilità sulla gestione provvisoria delle spese eventuali dal 1° aprile 1905 al 30 giugno 1905, dalla quale risulta un utile netto a favore del Collegio di L. 307.37.

Il Consiglio direttivo, in vista del diligente servizio prestato e della temerità del compenso avuto dall'Ufficio per tale incarico, concede, su relativa istanza, una gratificazione di L. 150 agli in-

S. 45. Mariami S. 45. Mariami

Esaurire

figati sig. Eleuterio Mariami, contabile, e sig. Beniamini Giuseppe, amministratori.

6° Il Consiglio direttivo respinge l'istanza presentata dall'ex intervenuto pensionato sig. Ricci Antonio per anticipo di L. 50, come contraria a delibera di massima già da esso adottata, e incarica il fattore di trasmettere l'altra istanza dello stesso Ricci alla Giunta comunale con cui il Ricci chiede il rimborso dei salari fatti in più per la pensione, non essendo di sua competenza il deliberarci.

Cucina economica -  
bagni e luce elettrica

7° Il Consiglio direttivo incarica l'Ufficio di economato d'intervire nelle proposte ultimamente da esso fatte alla ditta fornitrice della cucina economica, appone la spesa per i bagni secondo il preventivo presentato con nota dell'Ufficio di contabilità, e delibera di chiedere alla Giunta l'autorizzazione per un prestito di L. per la luce elettrica come conseguenza della decisione della Giunta stessa che apponeva il relativo impianto. (ivi compreso un orinatoio)

Gestione dell'economato

8° Il Fattore riferisce che il dispensiere dal gennaio in poi, secondo quanto ha appreso dall'Economato, non ha mai presentato il libro giornale delle spese quotidiane, e chiede quali provvedimenti all'uopo si debbano adottare.

Il Consiglio direttivo ritiene che il libro delle spese giornalieri è utilissimo per vari ragioni e principalmente per il controllo con il mensile dell'economato, e poiché il dispensiere fu da questo proposto ed è alla sua diretta dipendenza, delibera di notificare al P. F. Gallo il preciso dovere che ha il suo dipendente di tenere il suddetto libro giornale e di mettersi al corrente per l'adempimento, e ove questi non voglia o non possa adempirvi di invitarlo a proporre il licenziamento e sostituirlo.



Staura del Principe. 9° Il Preside del liceo chiede nuovi locali per le  
Affitto di una casa di proprietà del Municipio suole, ma il Consiglio direttivo, dopo alcune spie-  
gazioni avute dal sig. Rettore, si riserva di delibe-  
rare in proposito, concedendo intanto una nuova  
camera al Professore di fisica e chimica per i suoi  
studi ed esperimenti.

Delibera poi di presentare istanza alla Giun-  
ta comunale per l'affitto per anni trenta d'una  
piccola casa attigua al palazzo di città sotto la  
sala del refettorio, di proprietà del Municipio di  
Orino, e ciò in vista della necessità di maggiori  
locali sia per le scuole, sia per il Comitato.

Impianto 10° Il Consiglio direttivo, per molteplici ragioni  
campanelli elettrici di prevenzione e di sicurezza, delibera l'impanto  
dei campanelli elettrici nel palazzo di città, con  
che però si economizzerà in ogni miglior modo nella  
spesa ripartendola equamente tra le scuole  
presenti e quelle dell'anno futuro.

Villeggiatura 11° Il Consiglio direttivo incarica il Rettore di far pra-  
tiche sin da ora per avere una villeggiatura miglio-  
re dell'attuale ad uso del Comitato, e ordina intan-  
to che si dia nel termine portato dal contratto di  
detta al sig. Baranini Gastano di Genova per  
l'affitto del Palazzo bello.

Rate debite colonie 12° Su analoga richiesta dell'Ufficio di contabili  
avollati dall'affittuario, il Consiglio direttivo esprime avviso contrario  
alla rinotazione che s'intendeva fare dal sequestro  
tario giudiziale della terra retto debite colonie avol-  
lati dall'affittuario Battistelli, siccome questo  
pagamento nel debito complessivo dell'affitto per  
cui esiste sentenza di condanna, da liquidarsi  
a suo tempo nelle forme di legge.

Affitto molino a olio 13° Il Consiglio direttivo delibera di chiedere sin da ora

gradualmente lo scioglimento del contratto d'affitto  
del molino a olio con Battistelli. Pieno qualche que-  
sti alla scadenza della corrisposta 1° novembre proxi-  
mo non fosse puntuale, e autorizza quindi il Rettore  
a procedere agli opportuni atti legali. Qualora poi  
l'affittuario pagasse, ordina di dargli la dicitola da  
valere secondo il contratto per il 1° novembre 1906.

Incarica intanto il Rettore di far pratiche per  
un nuovo affitto a seconda delle esigenze.

Spese di affitto 14° Il Consiglio direttivo autorizza il pagamento a fa-  
vore dell'Economo sig. G. Fello di L. 94.65 per spese  
di affitto a lui dovute, essendo stato battuto in  
Orino per la sorveglianza di lavori dell'impianto  
elettrico nel palazzo di città affidato alla ditta Sennar  
dal 20 luglio al 31 agosto 1905.

Rettorini 15° Il Consiglio direttivo approva la spesa di L. 25 per  
Rettorini a un quadro di puzio esistente nel palazzo  
dell'Istituto, commessa al pittore G. M. Fallo.

Servizio di cucina 16° Il Consiglio direttivo ratifica la licenza data  
al cuoco Peloni Luigi e, su proposta dell'Economo,  
delibera di sostituirgli provvisoriamente l'inserviente  
Marta Belletto. Nomina poi a cuoco in via provvisoria Felini Felice.

Nomina d'istitutori 17° Il Consiglio direttivo rimette al sig. Rettore la no-  
mina di alcuni istitutori e le modalità per il corso  
relativo. Ratifica i provvedimenti disciplinari  
da lui presi, e rimette ad alta veduta gli altri da  
prenderli, se d'obbligo, contro l'istitutore Fortini per  
mancanze commesse.

Lavandino 18° Il Cons. direttivo delibera la spesa di L. 150 per costru-  
zione di un lavandino nella 3° squadra.

Stappoloni  
Filippucci  
Fallo

A. Zanni

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
11 ottobre 1905

Sono presenti i signori:

Prof. Rev. Raffaele Fuffucci, Presidente  
Avv. Cav. Achille Benacotta, consigliere  
C. Rev. Fara Arnouetti Alessandro, id.  
S. Blas Adolfo, id.

Il consigliere Cav. Stoppoloni ha giustificato  
la sua assenza. L'adunanza è legale. Assi-  
ste il Segretario sottoscritto.

Consuntivo 1904

1. Si dà lettura della relazione della Com-  
missione comunale sul consuntivo 1904, e  
il Consiglio direttivo, dopo varia discussione, lo  
incarica al Rettore di rispondere dettagliata-  
mente alle osservazioni fatte dalla Commis-  
sione anzidetta.

Contratto bagni e  
cucina

2. Si dà lettura della relazione della Commissione  
sull'impianto bagni e cucina presentato dalla  
Ditta Ing. P. Herder, e il Consiglio direttivo  
l'approva con le seguenti variazioni: 1.° Che  
il trasporto del materiale sia a rischio del com-  
mittente, come in è detto, ma che la Società  
sia in obbligo di assicurare nella spedizione  
quella parte di esso materiale che è deterio-  
rabile; 2.° Che la penale per ritardata es-  
ecuzione o meglio ritardato compimento del  
lavoro sia di Lit. 20 settimanali, come è  
proposto, ma con l'intesa che cessi contempo-  
raneamente ogni altro compenso stabilito a  
carico del Collegio per gli operai; 3.° Che la re-  
sponsabilità per il materiale fornito e la buona  
esecuzione del lavoro duri sino al pagamento  
dell'ultima rata del prezzo; 4.° Che venga

Retta  
dei convittori osimani

escluso l'arbitro proposto dalla Ditta in caso di conte-  
stazioni, e si proceda invece alla nomina di un perito  
per ciascuna parte, e in ipotesi di disaccordo di quelli  
due periti, ha il Presidente del Tribunale di Milano  
che scelga il peritore; 5.° Che il contratto debba essere  
registrato, con le spese a metà fra le parti.

3.° La Commissione comunale per la revisione del  
consuntivo 1904 propone che venga elevata la retta dei  
convittori appartenenti a famiglie osimane; ed il  
Consiglio direttivo, pur non accettando integralmente  
la proposta perché il peso utile che ne deriverebbe non  
compensa la spaventevole impressione che nella cittadi-  
nanza produrrebbe l'adozione, e di parere che la retta  
però debba da ora in poi fissarsi in misura eguale  
per ciascun convittore qualunque sia il numero che  
la famiglia osimana ne collochi nel Collegio.

Il Consiglio direttivo ratifica la scelta fatta dal  
Sig. Rettore di due nuovi istitutori nella persona dei  
Sig. Cristide Paolucci e Osimani Anastasio  
a condizione che la nomina venga fatta in via pro-  
visoria per mesi tre e alle solite condizioni.

Domanda  
di offerta pro Calabria

5.° Il Consiglio direttivo respinge l'istaura del Comitato  
Locale per un'offerta pro Calabria, ritenendo che già  
il Municipio è concorso in tale opera di beneficenza  
notando un sussidio di Lit. 500.

Istaura Volpini  
per riduzione di retta

6.° Il Consiglio direttivo respinge l'istaura del Cav. Enrico  
Volpini diretta a ottenere una riduzione di retta per  
convittore Volpini Alceo, come contraria al Regolamento,  
il quale prescrive l'obbligo della preventiva dimessa  
di mesi tre per l'uscita dal convitto, obbligo che nel  
caso non è stato osservato.

Istaura Tonini

7.° Il Sig. Roberto Tonini, legatore di libri in Palermo,  
dopo la sua opera ha per i lavori di avanti, ha per i libri



scolastiche, sia per la biblioteca.

Il Consiglio direttivo respinge l'istanza.

Relazione mensile  
del Direttore azienda agricola

8° Il sig. Guelfiero Loffi, detto osservatore nostro, in proposito con lettera b corr. ottobre del sig. Rettore, giustificava la mancata produzione della relazione mensile sullo stato dei fondi e stalle coloniche dicendo che dopo la immisione in possesso del sequestratario giudiziale, avvenuta in seguito al debito dell'effettuario, egli aveva creduto di essere esonerato da tale obbligo. Ricorse però di aver mancato col non averne prima la buona, e si dichiara disposto a riprendere la relazione ove ciò gli venga ordinato.

Il Consiglio direttivo, osservando che l'agente Loffi non doveva mai ritenersi esonerato dall'incarico demandatogli sino a che il Consiglio stesso tale incarico non avesse revocato, ordina al medesimo di riprendere la relazione mensile, e di prendere i provvedimenti amministrativi del tutto indipendenti dalle attribuzioni e sui diritti del sequestratario.

Relazione dell'economista

9° Il Consiglio direttivo, udita la relazione dell'economista, raccomandando al medesimo: 1° che si curi l'uniformità nel prezzo adibito alle monture dei constatori; 2° che si faccia acquisto di legna da ardere in poca quantità, dato l'impianto prossimo della cucina economica; 3° che si procuri un tipo di vino unico mediante gara tra le diverse Amministrazioni del paese, dovendo la presetta fornire l'istituto per tutto l'anno; 4° che la carne si continui a prendere dall'attuale fornitore, non ritenendosi esagerato il prezzo di 0.40 al kg. dato il momentaneo aumento del valore del bestiame nel mercato; 5° che si faccia acquisto di carne solata in conveniente quantità.

Stato di cassa e ratifica  
di prestito temporaneo

10° Il Consiglio direttivo, preso atto dello stato di cassa

che porta un deficit al 17 ottobre corr. di 1126.04, approva il prestito temporaneo di 2000 presso la locale Banca di Casparano, creato principalmente per il pagamento della rata tasse erariali, provinciali ecc.

Spese di segreteria

11° Il Consiglio direttivo approva la nota di spese e competenze di segreteria in 22.60 e ne ordina il pagamento.

Esproprio

12° La Ditta Gajardi di Rocca ha chiesto, in base alla legge sui lavori pubblici, l'esproprio superficiale, come causa di prestito, di una zona di terra nel fondo Mercanti, facendo intanto un deposito di 2000 per importo approssimativo del valore della terra esproprianda. Le modalità dell'esproprio e il prezzo furono già concordati detto relazione del perito Loffi, e risultano dalla corrispondenza in atti. Essendo però sorte delle divergenze in seguito ad osservazioni mosse dal colono Mercanti, il sig. Rettore incaricò il sig. Loffi di trattare la cosa e riferirne; e il sig. Loffi, oggi presentato a quella adunanza, assicurò che tali divergenze furono appianate. Dopo di che, il Consiglio direttivo autorizza il sig. Rettore a fare speciale deposito della somma versata dalla Ditta Gajardi, salva la liquidazione finale come alle precedenti intelligenze.

Il Segretario  
G. Bonifazi  
A. Blasi

Il Legretario  
Ros. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
16 novembre 1905.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Avv. Cav. Achille Bonaccorta, consigliere

St. Cav. Fava-Simonetti Alessandro, id.

I consiglieri sigg. Prof. Stoppoloni e St. Blax hanno giustificato la loro assenza. Assiste il segretario sottoscritto. L'adunanza è legale.

Strada  
nella colonia Mercanti

1° Il Consiglio direttivo dà incarico all'agente sigg. di sistemare la pendenza relativa allo spostamento di strada fatto, dietro debita autorizzazione, dal sigg. Giambetti Luigi di Battol Picardo nella colonia Mercanti, riportandosi alla deliberazione presa sull'oggetto sin dell'14 novembre 1905.

Molino a olio

2° Il Cons. direttivo delibera di autorizzare il Previde dalle tasse Camera di commercio ed esercizio e rivendita per il venturo anno 1906 (molino addo).

Istanza Buscarini

3° Lo scrittore d'anno sigg. Buscarini Giuseppe chiede un aumento di stipendio per le ragioni svolte in apposita domanda, di cui si dà lettura.

Il Consiglio direttivo delibera di proporre al Consiglio comunale un aumento di L. 100 annue purchè il Buscarini si obblighi di prestare due ore di orario in più giornaliere oltre le ungue attuali in servizio di aiuto all'Economo. Ch. fatto per le spese correnti.

Istanza Felini

4° Il cuoco Felini Antonio chiede un miglioramento di salario, e il Cons. direttivo accorda al medesimo L. 40 annue con pagamento semestrale a titolo in demerita di alloggio, come per i camerieri.

Istanza Gianfelici

5° Il portiere Gianfelici chiede un miglioramento di salario, ma il Cons. direttivo delibera di soprassedere sulla istanza.

Istanza  
Donicelli, Carloni, Esoli

6° I camerieri Donicelli, Carloni ed Esoli chiedono un miglioramento di salario in vista dell'antichità del loro servizio, ma il Cons. direttivo, attese le condizioni del bilancio, delibera di soprassedere sull'istanza.

Istanza  
del Prof. Ippoliti  
Alessandro

7° Il Professore di lingua greca nel liceo sigg. Alessandro Ippoliti, Previde, chiede un aumento di stipendio per le quattro ore in più di insegnamento ed egli fa in conseguenza delle modificazioni apportate dal G. Decreto 14 nov. 1904, e ciò in conforma parere del G. R. presidente agli studi sigg. Cav. Stoppoloni.

Il Consiglio direttivo propone uno stanziamento nel bilancio 1906 di L. 512 per aumento di orario come sopra, e incarica contemporaneamente il Previde di chiedere migliori chiarimenti al Prof. Ippoliti sulla sua domanda.

Istanza  
Padini e Caraffa

8° I maestri elementari del Convitto, sigg. Padini e Caraffa, chiedono che venga loro assegnato lo stipendio minimo legale in L. 1200 per ciascuno, stabilito dalla tabella governativa per i comuni di 2.ª classe, com'è quello di Osimo, e ciò per le ragioni svolte in apposita istanza, di cui si dà lettura.

Il Consiglio direttivo delibera di soprassedere, non permettendo le condizioni del bilancio ulteriori aumenti.

Istanza del Previde

9° Il Previde chiede la nomina di una bidella per le alunne che frequentano le scuole elementari.

Il Consiglio direttivo dà incarico al Previde di provvedere all'ispezione col fondo straordinario di L. 100, da stanziarsi appositamente nel preventivo 1906 all'art. 15 materia di polverino.



Nominata  
a istitutore del n.º  
berto Grati

Preventivo  
1906

10.º Il Cons. direttivo nomina istitutore effettivo  
con la prova di due mesi il sig. Roberto Grati di. Tal.  
concorda con lo stipendio di L. 400 annue oltre vitto  
e l'alloggio, e alle altre condizioni di uso.

11.º Si dà lettura del bilancio preventivo 1906.  
Il Consiglio direttivo per la parte 1.ª entrata  
delibera di annullare lo stanziamento di L. 200  
per il fitto del mulino a olio in attesa di un  
nuovo contratto di affitto. - Da poi incarica  
al Segretario di studiare gli impegni provvisori, n.º  
103293 e n.º 2432 della Cassa di sporti e prestiti  
per erogare le somme e gli interessi.

Per la parte seconda - uscite - delibera di di-  
minuire di L. 25 all'art. 4 condurre fondi rustici  
per acquisto conciami e letami. - Documenta n.º 50  
all'art. 2 (personale di formidiana) per l'istitutore  
sig. Gastaldi Umberto n.º 103293 e n.º 2432  
di notevole servizio. Delibera lo stanziamento  
di L. 30 mila all'art. 12 per spese di ritto.

E con tali modificazioni ed aggiunte, oltre  
quelle portate dalle spese delibere, approssima il bilan-  
cio preventivo 1906 nelle seguenti risultanze: Atti-  
vo L. 839916.80; Passivo L. 884236.64 = Disavan-  
zo L. 24319.84, che costituiscono preventivamente il sol-  
do dovuto dal Municipio di Osimo in sede di conto pre-  
ventivo.

Ordina che il bilancio venga dopo ciò tra-  
smesso all'Ord. Giunta comunale per essere sottopo-  
sto alla discussione ed approvazione del Consiglio co-  
munale.

Esaurita  
del Segretario

12.º Il Sig. Filippucci, segretario, chiede un compenso per  
la questione relativa alla tassa di mano-morta da lui  
trattata, prima di esser sottoposto all'Aut. Giud.

liaria, in tutti i gradi della via amministrativa, in  
conformità di quanto prescrive la legge 13 settembre 1874.

Il Cons. direttivo delibera di tener conto della sac-  
coster istaurata nel momento che si liquidavano i conti  
per la causa della tassa mano-morta, per cui è stata  
aperta un'istituzione speciale, accogliendola ora da ora in mano.

Filippucci

A. Boncompagni

Filippucci

Il Segretario  
Ros. Cesare Filippucci



Istituto Campana Osimo ®

Anno  
1906

J



Reduta del Consiglio direttivo in data  
31 gennaio 1906.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Avv. Cav. Achille Bonavolante consigliere

Cav. Alessandro Sardinelli, id.

Dr. Blasi Adolfo, id.

Il Cav. Stoppoloni ha giustificato la sua assenza.  
Adesso il segretario sottoscrive, d'adunanza e  
legale.

Dimissioni del Cav.  
Giuseppe Tava, e nomina  
del Cav. Alessandro Sardi-  
nelli a consigliere di am-  
ministrazione

Il sig. fattore informa il Consiglio che il Cav.  
Alessandro Tava - Simonetti ha presentato alla  
Giunta comunale le dimissioni da membro  
di questo Consiglio direttivo e che tali dimissioni  
sono state dovute accogliere dal Consiglio comu-  
nale, essendo venute rinviati tutte le pratiche per  
far rendere il Cav. Tava dal suo proprio. Partecipa  
altrimenti che lo stesso Consiglio comunale ha nomina-  
to in sua sostituzione il Cav. Alessandro Sardinelli,  
il quale conseguentemente oggi prende parte all'a-  
dunanza.

Lite con l'affittuario 2.<sup>o</sup>  
rio

L'Avv. Filippucci, segretario, informa il Consiglio  
direttivo che prima dell'indizione di discussione  
avanti la Corte di Appello di Ancona della causa  
contro l'affittuario Battistelli per immediato ris-  
olvimento del contratto di affitto, questi ha fatto  
consuere, a mezzo del suo legale, esser pronto a rec-  
dere della lite onde non essere aggravato di maggiori  
spese, sottoponendosi a tutte le conseguenze della 1.<sup>a</sup> istanza.

Il Consiglio direttivo autorizza, dopo ciò, il  
fattore ed acquirente della rinuncia, da stipolarsi  
per atto pubblico secondo la minuta redatta dallo  
stesso avv. Filippucci, e nei confronti tanto dei gi-



ranti continui quanto dei garanti intervenuti in causa.

Da' incarico in pari tempo al sig. Fattore e al Rev. Sardinelli di provvedere per tutte le pratiche che in seguito a tale rinuncia si renderanno ora necessarie, sia per la liquidazione dei conti, che per la rinuncia anche in confronto del sequesterario giudiziario, giovandosi dell'opera del legale e dell'istesso consigliere D. Adolfo Blasi.

Domanda  
per aumento del sussidio  
governativo

3.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, avuto riguardo ai bisogni sempre crescenti di questo Istituto in relazione anche ai tempi mutati, delibera di far pratiche presso il Governo perche voglia aumentargli il suo contributo, e incarica il Segretario per la motivazione della relativa domanda.

Villeggiatura e Vanna bagni

4.<sup>o</sup> Il sig. Fattore riferisce al Consiglio che fu data d'ordine al sig. Barone di... fatto del Palazzo bello a Spezzano, e che in pari tempo il Municipio di Scivigaglia e' pronto ad ospitare il nostro Convitto in una fabbricato di sua proprieta' durante i mesi estivi e la stagione balneare, senza richiedere compensi di sorta, almeno per questo primo anno, e purchi questa duna addebiti del necessario mobilio il fabbricato stesso. Chiede all'heci il sig. Fattore se, in vista di cio', piaccia di determinare una tassa speciale di villeggiatura o bagni a carico di singoli convittori per sofferire alle spese.

Il Consiglio direttivo, prima di prendere una concreta e definitiva deliberazione su quanto sopra, ordina che venga presentato un esatto preventivo della spesa suormento per la nuova villeggiatura, recandosi apposto incaricato a Scivigaglia.

Circolare  
alle famiglie dei convitti

5.<sup>o</sup> Su parere ~~del~~ Fattore, il Consiglio direttivo delibera che sia diramata a tutte le famiglie dei 100 convitti una circolare a stampa, in cui si dia avviso esseri dalle stesso Consiglio direttivo stabilito quanto appresso:

1.<sup>o</sup> Che i Convittori non possono usufruire di fuori di un permesso di uscita al mese, con la comando come che la relativa richiesta sia fatta dalle rispettive famiglie possibilmente nella 1.<sup>a</sup> domenica di ogni mese;

2.<sup>o</sup> Che in tali giorni di permesso l'uscita dal Convitto non puo' effettuarsi anteriormente alle nove del mattino, ne' la rientrata posteriormente a un'ora di notte, e in qualunque stagione;

3.<sup>o</sup> Che durante il permesso gli alunni debbono sempre andar vestiti della loro divisa ed esser sempre accompagnati dai genitori o da uno di famiglia, che ha per di eta' maggiore.

Le infrazioni ai n.<sup>o</sup> 2 e 3 porteranno di conseguenza la perdita del permesso nel mese immediatamente successivo a quello in cui si possono verificati, salvo le maggiori punizioni nel caso di incorso di altre mancanze disciplinari.

Il Consiglio direttivo Casua in facolta' del Fattore di aggiungere ogni altra disposizione che nel l'interesse del buon andamento educativo del Convitto credesse di dover stabilire oltre le precedenti.

Nomina  
del sottocucino e dell'infermiere

6.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo nomina a sottocucino in via di esperimento per mesi due il sig. Giustofatti Enrico di Osimo, salvo a provvedere alla nomina definitiva in seguito al buon esito dell'esperimento suddetto. Nomina poi a infermiere l'attuale inserviente



Ufficio di economato

7° Il Consiglio direttivo dichiara di non consentire al cambiamento dell'attuale titolare dell'ufficio di economato, sol perchè il medesimo è analfabile e non può tener dietro alle registrazioni giornaliere del vitto. Prende anzi occasione per avvertire l'Economo che tali registrazioni, come ogni altra pratica di carattere amministrativo, debbono essere direttamente impegnate da lui, poichè altrimenti l'ufficio dell'economato verrebbe ad essere suddiviso o per lo meno frainteso eludendo con lo scopo per cui fu istituito.

Conferma di istitutori

8° Su proposta del Rettore, sono confermati come istitutori per tutto il corrente anno scolastico e alle stesse condizioni di nomina i signori Orlando Andino, Grati Roberto, Chirami Anastasio.

Notifica di prestiti

9° Il Consiglio direttivo, per la nota di cui se discusse presso la Banca di risparmio di Orzano, e l'altro di n. 2000 presso la Banca cattolica, viene per bisogno di cassa.

Elevazione del conto corrente presso la B. Cattolica da n. 2000 a n. 3000

10° Il Consiglio direttivo, udita la relazione del Contabile, delibera di fare istanza per la elevazione del conto corrente presso la Banca cattolica oriziana sino a n. 3000 da servire sia per l'istruzione di alcune fatture sia per i bisogni eventuali di cassa, che potrebbero presentarsi, fino a che non si effettui la liquidazione del debito dell'affittuario.

Bandiera e targa per il Liceo ginnasio

11° Il Consiglio direttivo rimanda al bilancio il provvedimento per la spesa di una nuova bandiera e di una targa per il Liceo-ginnasio, e invita in tale occasione l'ufficio di contabilità a tenere memorie separate di tutte le pratiche che, come questa, dovranno durante l'anno essere rimandate al bilancio per

essere allora discusse.

Relazione Zoppi

12° Il Consiglio direttivo, udita la relazione Zoppi sullo stato dei fondi, delibera: 1° di autorizzare la spesa di n. 20 per restauri nella colonia Mengoni Francesco; 2° di n. 25 nella colonia a coltura ortiva affittata agli eredi Belloni, salvo a verificare per questa u. il deperimento del muro tra dovuto all'azione dei torchi che vi si appoggiano, nel qual caso la relativa parte di spesa graverebbe sull'affittuario; 3° di intimare al sig. Giombetti, sig. di via Stufardo di mettere in regola con la strada fatta spostare nella colonia Mercanti; 4° di invitare lo stesso Zoppi a regolarizzare la nota delle piante secche attirate nei vari fondi dell'anno nell'agosto 1905 onde mettere al corrente l'inventario dei soprassuochi.

Pagamento note del farmacista

13° Il Consiglio direttivo incarica il Rettore di fare la cerchia delle note presentate dal farmacista, onde constatare se tra le varie ricette ve ne siano di quelle da porsi a carico personale di qualcuno appartenente al Convitto, e nello stesso tempo d'ingiungere al fornitore di presentare con maggiore puntualità le note anzidette. Per l'importo delle attuali, stabilisce di pagare n. 20 alla concorrenza della somma stanziata nel bilancio vecchio, e per il resto di provvedere col bilancio nuovo.

Stanza dei doni

14° Alcuni coloni di questo anno, rimasti creditori dell'affittuario Battistelli, espongono in apposita istanza le ragioni per cui, a loro avviso, il Consiglio direttivo dovrebbe tener conto anche del loro credito nella liquidazione da farsi con l'affittuario Battistelli, ed il Consiglio direttivo, per non impegnandosi per il pagamento, accoglie in tal senso l'istanza.

Conferma Frampolli

15° Il Prof. Frampolli, con lettera diretta al Sindaco e da questi comunicata al Rettore, dichiara di non pro-



per accettare la liquidazione della sua pensione nel modo come fu fatto, avendo egli prestato servizio non fino a tutto agosto 1905, ma fino a ottobre detto.

Il Consiglio direttivo, esaminata la pratica cui si ripresenta l'istanda Frangelli, approva l'operato dell'Ufficio di contabilità, il quale redesse lo stato di servizio a norme dell'invito fattogli dalla Giunta, e dichiara di non trovar luogo ad emettere qualiasi provvedimento trattandosi di oggetto di esclusiva competenza oramai della Giunta stessa.

Istanda Buglioni 16.° Il Consiglio direttivo respinge l'istanda del fornitore della carne, sig. Giuseppe Buglioni, non constatando il dedotto aumento dei prezzi sul mercato.

Illuminazione elettrica 17.° Il sig. Zettore informa che con apposita lettera egli ha già avvertito l'Ord. Giunta che nonostante le maggiori economie e utilità, si è ora ora prendere una maggiore e non indifferente spesa per l'illuminazione elettrica da quella a pettolo.

Il Consiglio direttivo però, innanzi di prendere qualsiasi provvedimento, è di parere che si attenda a fine d'anno, onde verificar meglio la cosa.

Spese per il teatro e la biblioteca 18.° Il Consiglio direttivo autorizza la spesa di L. 50 per restauri al palcoscenico e bocca d'opera del teatro, e altra spesa di L. per costruzione di un libro di bisogno nei locali della biblioteca.

Osservazioni del Ministero della P. G. sul consuntivo 1902 19.° Il Consiglio direttivo, udita la lettura della nota ministeriale comunicata dall'Ufficio scolastico provinciale, contenente delle osservazioni sul rendiconto 1902, e rilevato, per le esaurienti spiegazioni date dal sig. Zettore e dal Contabile, che quelle osservazioni si potevano mirare a consigliare un differente sistema di tenuta dei conti, non potvano però

già mai giustificare alcuni approssimamenti e alcune frasi assai poco rigorose contenute nella nota, de libera che si risponda immediatamente per il tramite dello stesso Ufficio scolastico provinciale, dando tutte le necessarie spiegazioni e respingendo le indebite censure.

Il Consiglio direttivo

*[Signature]*  
Alla Segreteria  
A. B. G.  
a. B. G.

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci



Redatta del Consiglio direttivo in data  
14 marzo 1906.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente  
Avv. Cav. Achille Bonaccorsa, consigliere  
Cav. Uff. Alessandro Sardinelli, id.  
D. Nasi Adolfo, id.

Il Cons. Prof. Stoppoloni ha giustificato la sua  
assenza.

L'adunanza è legale. Assiste il segretario  
sottoscritto.

Provvedimenti per la  
villeggiatura

1° Si dà lettura della relazione presentata dall'agg.  
Giulio Loffi, perito, e Cesare Gallo, economo, in  
caricati di recarsi a S. Margherita in occasione della  
delibera 3/1 gennaio u. s. n.° 4.

La spesa che risulta presentata per il traspor-  
to della comunità nella villeggiatura offerta dal  
quel Municipio è di L. 1430, non tenendosi calcolo  
di alcuna spesa in più per il vitto poiché, da informa-  
zioni assunte, gli incaricati ritengono che l'acquisto  
dei generi alimentari potrà farsi alle condizioni di qui.

Il Consiglio direttivo, in seguito a tale relazione,  
delibera di determinare la tassa bagni per ogni con-  
vitto in L. 30, salta la riduzione di un terzo per  
ciascun fratello; di diramare una circolare a stampa  
alle famiglie degli alunni perché in un termine  
prefisso facciano pervenire la loro adesione o meno,  
onde preventivamente esattamente l'importo delle tasse  
andrebbe; di avvertire in tale occasione le famiglie  
stesse di quest'anno, come negli anni futuri, le ripe-  
tizioni agli alunni saranno a carico di esse per loro  
tira disposizione ministeriale; e finalmente di  
scrivere al Municipio di S. Margherita per informa-

Provvedimenti  
per la cessazione dell'affitto

to delle pratiche che si stanno facendo, onde non si  
spenga altrimenti dell'offerta locale.

2° La proposta del Cav. Sardinelli, il Consiglio direttivo  
debbra di far pratiche perché tanto l'affittuario  
cessato sig. Battistelli, quanto i garanti Pirandini,  
accettino di rilasciare ampio mandato ai loro pro-  
curatori Avv. Raporcelli e Rigolosi per la comple-  
ta e finale liquidazione di ogni conto e diritto  
del Collegio dipendenti dal regio. Giu. 2 maggio  
1905, dalle sentenze del Tribunale di Ancona, e  
dalla legge.

Incarica per la redazione della minuta di ta-  
le mandato l'Avv. Filippucci.

Nota delle spese e onorari  
nella causa contro la 1<sup>a</sup> Casa  
di Loreto

3° Il Tribunale civile di Ancona nella causa promossa  
da questo Collegio contro l'Amministrazione della 1<sup>a</sup> Casa  
di Loreto in punto restituzione di rendita pagata  
in più nell'affitto dei due centri già esistenti a  
favore della medesima, ha respinto le istanze  
dell'attore, dichiarando tuttavia compensato le  
spese giudiziali stante l'ambiguità del fatto che  
dette luogo alla questione.

Tali spese, per parte del Collegio Campana, a-  
scendono a L. 334.20, ivi comprese le funzioni di  
procuratore e gli onorari di Avvocato, giusta la no-  
ta oggi presentata dall'Avv. Filippucci, a nome an-  
che e nell'interesse dell'Avv. Gambini, socio di dipen-

Il Consiglio direttivo approva la nota, e ne autorizza  
il pagamento sui fondi del nuovo conto corrente.

Resoconto mensile  
dell'agente Loffi

4° Si dà lettura del resoconto mensile del Direttore  
dell'azienda agricola sullo stato dei fondi rustici e  
delle stalle coloniche.

È approvato.

Restanzi nella casa

5° L'agente Loffi notifica che la spesa per i restanzi



affittata a Balani Crispino nella casa affittata a Balani Crispino, già presentata in N. 25, e usata a N. 44 stante il maggior lavoro occorso per il danno prodotto dall'acqua.

Direzione spirituale

Il Consiglio direttivo appose la maggiore spesa.  
6° Il Prof. Sabbatini D. Augusto con lettera d'invio del 20 corr. si dichiara pronto a rinunciare all'ufficio di Direttore spirituale del Convitto, a meno che il Consiglio direttivo, non essendo disposto a tollerare, non voglia mantenerselo con la coadiuvazione del Cav. D. Giulio Tassinari, obbligandolo ogni settimana in Chiesa da Appignano, dove trovarsi tre o quattro volte il mese per un paio di giorni, e ad ogni chiamata, purché la salute e gli obblighi del suo nuovo ministero non glielo impediscano.

Il Consiglio direttivo, visto che nonostante ogni pratica non gli è stato trovato un adatto titolare per l'ufficio di che trattasi, delibera d'accettare la proposta del Prof. Sabbatini, limitatamente però a tutto il corrente anno 1906, e purché, beninteso, la responsabilità dell'ufficio rimanga sempre nel Sabbatini stesso.

Delibera altresì di continuare intanto le pratiche per la scelta del successore, con preferenza verso quelli che non restringano il loro compito e la loro missione al disimpegno di esercizi puramente religiosi, ma sappiano compendere con senso moderno la nobiltà dell'ufficio cui sono preposti, per una sana e forte educazione morale e civile dei giovani.

Assicurazione  
per le responsabilità civili

7° Il Consiglio direttivo, visto le varie proposte presentate da alcuni rappresentanti di Società di assicurazione contro i danni delle responsabilità civili,

conviene in massima nell'idea di procedere all'assicurazione anzidetta, ma, prima di scegliere la Società con la quale stipolare il contratto, delibera che venga da tutti i proponenti presentata una proposta specializzata, comprendendo anche l'assicurazione degli alunni esterni per il tempo che stanno sotto la sorveglianza del personale dipendente del Collegio.

Provvedimenti  
per il convitto Bellaspiga

8° Il Sig. Fattore riprese che il convittore Alfredo Bellaspiga, ammesso a godere uno dei posti gratuiti di Campagna, trovavasi affetto da malattia, dichiarata dal medico oltre cronica furibonda.

Per tale malattia occorrono delle spese di cura straordinarie, alle quali, data l'urgenza, ha provveduto finora l'Amministrazione del Convitto.

Chiede però il Sig. Fattore se il Consiglio direttivo ritenga che tali spese debbano essere sopportate dal Collegio, dato il vigente regolamento sui posti gratuiti di Campagna.

Ed il Consiglio direttivo è di parere che trattandosi di malattia non ordinaria, ma eccezionale, le relative spese di cura debbano far carico alla famiglia dell'alunno, essendo state adoperate al Collegio, secondo il regolamento ultimo dei posti gratuiti di Campagna, solo le spese strettamente necessarie; e poiché nel caso specifico non potendosi far assegnamento sul rimborso per le condizioni finanziarie della famiglia dell'alunno, con ritenere che debbasi invitare la famiglia stessa a riprendersi il figlio.

Prima però di dar corso a questa sua deliberazione, il Cons. direttivo incarica il Fattore di sottoporre la Giunta comunale in proposito; e se il parere di questa sarà concorde, sarà trasmesso il sud-



detto invito, diversamente si dovrà pregare la Giunta stessa perché dia la debita autorizzazione per le spese tutte occorrenti per la cura della malattia di che trattasi; con avvertenza che la decisione della medesima dovrà servire al Consiglio di Amm. come norma direttiva in casi consimili.

Esse scolastiche

9.° Il Consiglio direttivo delibera che gli alunni ammessi nel 2.° semestre dell'anno, debbono pagare solo la metà delle tasse scolastiche.

Ammissione dell'alunno  
Cardinelli Ernesto

10.° Il Consiglio direttivo accoglie l'istanza dell'ing. Armando Cardinelli diretta ad ottenere l'ammissione temporanea del proprio figlio Ernesto nel Collegio, come già altra volta fu fatto, con la condizione del pagamento della retta stabilita per i convittori ordinari in L. 450 annue in ragione dei mesi che l'alunno stia in Collegio.

Assicurazione prodotti

11.° La Società Veneta, a mezzo del suo agente in Orvieto Avv. Pietro Zecanetti, propone l'assicurazione dei primi prodotti dei fondi rustici.

Il Consiglio direttivo, pur non essendo alieno dall'entrare in trattative con la Società anzidetta, si riserva di deliberare dopo avuta esatta cognizione dell'esistenza o meno di precedenti impegni con altre Società per parte dell'appettuato Battistelli.

Inserimento Carboni Nardone  
già sottoscritto

12.° Il Consiglio direttivo, udita la relazione sulla condotta tenuta dall'inserimento Carboni Nardone e vista la sua istanza, delibera di accordargli sole L. 15 a saldo primo semestre della gratificazione annua di L. 60, stabilita a favore di tutti gli inserimenti.

Inserimento  
Merrelani Giovanni

13.° Su relazione del Rettore, il Consiglio direttivo delibera di far praticare presso la figlia dell'inserimento Merrelani Giovanni, ridotto in cattive

condizioni di salute per la sua età, onde si riprende il padre o lo procura dei necessari alimenti; e in mancanza autorizza il Rettore a interessare il locale Delegato di P. P. perché richiami la figlia anzidetta ai propri doveri, secondo legge.

Delibera altresì di dare al Merrelani all'atto della sua uscita dal Convitto un compenso di L. 100 per una volta tanto, avuto riguardo al lungo servizio prestato dal medesimo presso questo Collegio.

Contratto di vino

14.° Su proposta dell'Economo, il Consiglio direttivo autorizza l'acquisto di n.° 80 libbre di vino per la comunità da prelevare dalla Cantina sociale di Orvieto a piccole quantità, e sotto la condizione che la qualità sia sempre buona e corrisponda al tipo presentato.

Il Consiglio direttivo

Filippucci  
Alto Lombardi

A. Bly

A. Lombardi

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
23 marzo 1906

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci Presidente

Avv. Cav. Achille Bonacossa, Consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, id.

Cav. Uff. Alessandro Sardinelli, id.

D. Star Adolfo, id.

L'adunata è legale. Assiste il segretario sotto  
scritto.

Nuovo affitto  
dei fondi rustici

1.° Il Consiglio direttivo, in seguito all'aver avuto in  
soluzione del contratto di affitto Battistelli e salvo  
riservata la liquidazione di ogni diritto contro il  
Battistelli stesso e garanti, delibera di procedere al  
nuovo affitto dei fondi rustici, suddividendoli  
in numero cinque lotti, secondo lo schema presenta-  
to dal Direttore dell'istituto, e secondo l'ammontare della  
secondo l'ammontare della corrisposta stabilita  
per ciascun lotto sulla base delle perizie fatte  
redigere dall'ex Commissario Cav. Bucci, salvo  
alcune varianti.

Stabilisce che l'aggiudicazione debba farsi o a  
licitazione privata o per trattativa privata, a scem-  
da del numero degli offerenti, con la condizione  
che l'aggiudicazione non s'intenderà effettuata  
ove anche un solo lotto rimanesse deserto e, in ogni  
caso, solo se la corrisposta complessiva eguaglierà  
quella ottenuta con il precedente contratto Battistelli.

Da incarico al segretario Avv. Filippucci di por-  
tare alcune modificazioni ed aggiunte al capito-  
lato, specie per ciò che riguarda la forma della cano-  
ne, la multa per ritardo pagamento, e lo sciegli-  
mento del contratto; come pure di compilare un avviso

Villeggiatura

al pubblico con limite al 30 marzo corrente per la pre-  
sentazione delle offerte.

2.° Il sig. Zettore riferisce che sono già fermemente circa  
trenta addizionali di famiglie di convittori che non di-  
stano a pagare la nuova tassa bagni per la villeggia-  
tura a Senzalla, e sono quegli stessi alunni che ve-  
gli anni si recavano a Palazzo bello. Chiede se, ad  
ogni modo, si faccia ottenere dalla giunta l'autorizza-  
zione per la spesa occorrente al trasferimento della  
comunità in quella spiaggia nella poss. Stegine ottava.

Ed il Consiglio direttivo, riconoscendo opportu-  
no che ciò si faccia, incarica l'Ufficio di scrivere  
al Sindaco nel senso e per lo scopo suespresso.

Istanza Maraschini

3.° L'insegnante supplente sig. Maraschini Giulio  
chiede un permesso di tre mesi per recare a pro-  
curarsi un titolo qualunque d'insegnamento.

Il Consiglio direttivo accorda il permesso, e, su  
proposta del Consigliere Sardinelli, si riserva di con-  
cedere al Maraschini una gratificazione per le relative  
spese, solo nel caso che il Maraschini ricorra a fornirsi  
del titolo di cui sopra, senza però alcun impegno.

Affitto magarano

4.° Il Consiglio direttivo accoglie l'istanza del sig.  
Erio Fossati di Orino diretta a ottenere l'affitto del  
magarano attiguo al molino a olio, già occupato  
dal falegname ellarichiani, per uso deposito di  
quercie e attrezzi di agricoltura, verso la corrisposta  
annua di L. 25, e con i fatti di consuetudine per il  
pagamento e la d'edetta.

Programmi

5.° Il Consiglio direttivo, vista la necessità della ristam-  
pa dei programmi del Convitto, ordina che la medesima  
sia eseguita con una spesa di L. 200, da ripartirsi tra  
il bilancio presente e quello dell'anno prossimo.

Nota restando

6.° Il Consiglio direttivo approva per L. 80 la spesa per



gli armadi del Gabinetto di finca, salvo collaudo.  
Impianto luce elettrica 7° Il Consiglio direttivo prende atto della lettera  
27 settembre 1905 con cui la giunta ha autorizzato  
to la spesa di L. 6000 per l'impianto della luce  
elettrica nel palazzo del Collegio, e ordina che al  
l'effetto si crei un prestito per le stante da estin-  
guersi anno per anno in sei anni a comincia-  
re da quest'anno, salvo residui per gli interessi,  
con gli stanbiamenti di L. 1000 ciascuno già eli-  
berati per questo titolo.

Norme per gli istituti 8° Il Consiglio direttivo, su proposta del Rettore, de-  
libera che in nessun caso gli istituti possano da  
effettivi passare a supplenti prima della fine di  
luglio, e in ogni caso sempre ove ciò piaccia al  
l'Amministrazione.

Il Consiglio direttivo

A. Stoppoloni

Aless. Sardinelli

A. S. S.

A. S. S.

Il Segretario

Avv. Cesare Filippucci

Adunata del Consiglio direttivo in data  
3 aprile 1906

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Prof. Cav. Amico Stoppoloni, consigliere

Avv. Cav. Achille Bonasone, id.

St. Max. Adolfo, id.

Avv. Uff. Alessandro Sardinelli, id.

L'adunanza è legale. Omesso il Segretario sotto-  
scritto.

Nuovi affitti

1° Essendo scaduto il termine stabilito nell'avviso  
al pubblico per la presentazione delle offerte per i  
nuovi affitti a seconda della delibera 23 marzo  
u. s. n. 1°, il Consiglio direttivo, esaminato le do-  
mande in atti, la massima probabilità che si siano  
atti offerenti, e la convenienza di procurare l'affitto  
di fronte ai deliberati del Consiglio comunale  
di fronte alla necessità della completa liquida-  
zione del vecchio affitto, stabilisce di ritassare i  
prezzi per il 1° lotto a L. 6500, per il 2° a L. 6800, per  
il 3° a L. 6000, per il 4° a L. 6200, per il 5° a L. 6400.

Mantenere la condizione che non si conceda ad  
un lotto se anche uno solo ne rimane deserto,  
e fissa il deposito al decimo della corrisposta  
annuale da servire per le spese, e in pari tempo  
come penale per il caso di mancata stipolazione  
del contratto.

Per tutte le pratiche relative incarica il segre-  
tario Avv. Filippucci e il sig. Rettore.

Villeggiature

2° Avendo il Municipio di Osimo dato approva-  
zione al progetto di trasferire la comunità nella  
prossima stagione estiva alla spiaggia di Senigal-  
lia, il Consiglio direttivo delibera di renderne



Impianto bagni

subito partecipe la Giunta di quel Comune.  
3° Il Cav. Stoppoloni interpella il sig. Rettore se, dopo i varj studi fatti sull'impianto dei bagni nei locali del Convitto a uso degli alunni, e data l'imprevedibile necessita di portare codesta utilissima innovazione nell'Istituto a norma dei precedenti deliberati di questa Commissione, vi sia fondata speranza che il lavoro possa vedersi attivato almeno nella prossima stagione estiva.

E il sig. Rettore dà affidamento che, per quanto è in suo potere, non mancherà di adoperarsi onde nel termine suaccennato il lavoro sia effettivamente compiuto, in conformita del desiderio giustamente manifestato dal sig. interpellante.

Spesa per il gabinetto di fisica

4° Il Prof. Baruffo Ricca propone che, analogamente a quanto si pratica in tutti gli Istituti secondari, si apra l'aula in cui si fa l'esperienza di fisica-chimica del gabinetto, e vi si provveda al mantenimento del materiale, che per il contatto o l'indisciplinatezza degli studenti come altrimenti rischia di deteriorarsi. La spesa, secondo un largo preventivo fatto redigere dallo stesso Prof. Ricca, sa- rebbe di L. 350.

Il Consiglio direttivo delibera che la suddetta domanda sia trasmessa all'On. Giunta comunale con parere pienamente favorevole, e con asserzione che la spesa sarebbe fatta con il bilancio 1907.

Cavallo

5° Il Cav. Stoppoloni autorizza il Rettore a vendere l'attuale cavallo a uso del Convitto, e sostituirlo con un altro, per la cui spesa dà al Rettore stesse ampie facoltà.

Rilascio impianto luce elettrica

6° Si dà lettura del collaudo presentato dal sig. altro na relativo all'impianto della luce elettrica esegui-

to della Ditta Simeoni-Saurat nel palazzo d'utete, e il Consiglio direttivo ne prende atto approvandolo in ogni sua parte, e liquidando l'onorario al collaudatore nella somma di lire trenta.

Intervento Merrelani

7° Si dà lettura di un istanza presentata dall'intervento Merrelani, in seguito alle pratiche fatte dal Cav. Filippucci, segretario, giusta la delibera n. 20 u. s. n. 13.

Il Merrelani propone di presentare domanda per essere collocato nell'Orto di Mendicanti Vittorio Benamuch II. pagando alla Congregazione amministrativa una somma a forfait e per una volta tanto, formata dai suoi risparmi annuali depositati presso un locale Istituto di credito e da quella gratificazione che il Consiglio direttivo vorrà accordargli all'atto dell'uscita, avuto riguardo al lungo servizio prestato.

Il Consiglio direttivo delibera che l'anzidetta proposta sia passata alla Giunta comunale con voto favorevole.

Compenso all'intervento Muti

8° Il Cons. direttivo delibera un compenso di L. 15 a favore di Muti Celeste per maggior servizio prestato durante l'indisposizione del cuoco.

Il Consiglio direttivo

Stoppoloni

Filippucci

Baruffo Ricca

Il Segretario  
Cav. Cesare Filippucci

Visto per l'ordinario verso per il partito  
del 1 duplo 1906 a fatto il 27 febbraio 1906  
Senza voto -  
Opinione emessa il 21 maggio 1906  
Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
13 giugno 1906.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Avv. Cav. Achille Bonacossa, Sindacale

Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, id.

D. Blasi Adolfo, id.

Cav. Uff. Alessandro Nardinelli, id.

L'adunanza è legale. Assiste il segretario sotto  
scritto.

Impianto bagni

1° Il Consiglio direttivo stabilisce di dare in appal-  
to per L. 2269.32 il lavoro di demolizione e costru-  
zione relativo all'impianto dei bagni a doccia  
ad uso dei convittori all'ing. Costantino Costan-  
tini di Orino, mediante scrittura privata, i cui  
patti e condizioni sono riportate in una minuta  
compilata dall'Avv. Stoppoloni segretario, all'ef-  
fetto incaricato, della quale viene data lettura, re-  
stando approvata.

Passività

2° L'ing. Fattore informa che il debito Novelli, 74  
secondo le ultime notizie trasmesse dal Notaio Pir-  
ri di Ripatransone all'Avv. Filippucci, non potrà  
essere estinto fino all'agosto p.v., e il Cons. direttivo  
delibera di attendere ancora fino a quell'epoca  
a scanso di atti giudiziari che altrimenti dovrebbe-  
ro farsi.

Compenso all'intervento  
di Donelli

3° Su analogo proposta, il Cons. direttivo delibera  
un compenso di L. 30 a favore dell'intervento Don-  
elli Antonio per tutto l'anno 1906 avendo il me-  
desimo sempre atteso alla sorveglianza dell'impianto  
elettrico, eseguito piccole riparazioni e prestato  
l'opera sua anche durante i lavori d'impianto col  
sorvegliare gli operai che vi erano addetti. E tuttora

salvo a provvedere la stabilità del compenso nel futu-  
ro bilancio.

Vendita cartelle

4° Il Cons. direttivo delibera di rinviare a migliore  
occasione la vendita delle cartelle di cui il Collegio  
è rimasto possessore per l'operazione di mutuo con  
il Credito fondiario di Bologna

Licenza al sottocucina

5° Essendo risultato il sottocucina Giuseppe Car-  
ico inabile al servizio, il Cons. direttivo delibera  
di licenziarlo dandogli un mese di tempo come  
termine per la cessazione del servizio.

Compenso

al sig. Mareschini Giulio

6° L'ing. Fattore riferisce che il sig. Mareschini Giulio,  
già insegnante supplente in questo Collegio, ha rin-  
novato la preghiera di avere un compenso per il ser-  
vizio prestato in tale sua qualifica verso il corrispettivo  
del solo vitto ed alloggio. Aggiunge che dalla Direzione  
della scuola, ora frequentata dal Mareschini,  
si hanno ottime notizie ed affidamento di riuscita  
del giovane nei prossimi esami. Ed il Consiglio  
direttivo, riferendosi alla delibera 23 marzo 1905,  
propone un compenso di L. 100 (cento) da sotto-  
porre all'approvazione della Giunta comunale.

Liquidazione

dell'affitto Battistelli

7° Nel riassumere i conti relativi alla liquida-  
zione dell'affitto Battistelli, l'Avv. ha veduto  
di proporre all'Avv. Consiglio direttivo l'accolla-  
mento da parte dei nuovi affittuari dei debiti  
rimasti a carico dei coloni tra la gestione dell'ex  
affittuario e quella del sequestratario Carponi  
limitatamente al valore della parte colonia del  
Berthame a norma dell'art. 32 del vecchio Ca-  
pitolato di affitto. La somma relativa sarebbe  
pagata a quei coloni che invece sono risultati  
creditori verso il Battistelli.

Fatta però la differenza tra gli accollamenti



ti e i crediti da pagarsi; questi ultimi rimangono coperti per circa L. 1500.

L'Avv. Pergolesi, intervenuto alla discussione di quest'oggetto quale procuratore dei garanti Battistelli - Pirandei, contesta l'obbligo di cedere al pagamento dell'andata residua del somme di L. 1500, sostenendo principalmente non essere estesa la garanzia di debiti eventualmente contratti dall'affittuario verso i coloni dell'affitto.

Stata discussione su questo punto, il Consiglio direttivo, d'accordo con il suddetto procuratore, delibera che i garanti abbiano depositare l'andata somma con vincolo fino alla risoluzione o giudiziale o amichevole della controversia, senza di che il Consiglio stesso non potrebbe giammai consentire la cancellazione dell'ipoteca di garanzia nonostante il pagamento di parte o resto del debito, o, per lo meno, potrebbe solo restituirla.

Lo stesso Avv. Pergolesi poi chiede che venga condonata la multa del 4% stabilita per una volta tanto sull'intero debito a titolo di mancato pagamento, ma il Consiglio direttivo non ritenendo essere in sua facoltà fare qualsiasi concessione in proposito, delibera di trasmettere l'istanza alla Giunta comunale.

Finalmente il Cons. direttivo, dietro osservazione dello stesso procuratore, delibera di stralciare dalle somme che devono pagare i garanti per conto del Battistelli, riservandosi egualmente verso questi, L. 150 per corrispetto d'affitto di magazzino e cantina matrata e non pagata al colono e le relative spese giudiziali.

Nuovo affitto dei fondi rustici

8.º Il sig. Zettore riferisce che in seguito alle pratiche effettuate in conformità della delibera di questo Consiglio direttivo in data 5 aprile 1906 n.º 1 si è potuto concludere l'affitto di tutti cinque i lotti in cui erano stati suddivisi i fondi rustici di questo Collegio, e per le corrisposte nella delibera stessa determinate.

Il primo lotto è rimasto assegnato al C.º Giuseppe Gallo di Osimo, il quale come garanzia offre un libretto vincolato nelle forme di cui al Capitolo di affitto;

Il quarto lotto al Prof. Guido Maggioni, residente in Osimo, che offre egualmente garanzia nei modi di cui sopra;

Il secondo ed il quinto sig. Prati Formicato di Osimo, il quale offre ipoteca sopra due fondi rustici nel territorio di Focanati della complessiva superficie di Ett. 12.14.60 e dell'estimo di L. 4816.30, gravati da un'unica ipoteca a garanzia di un debito cambiario verso la Banca cattolica osimana di L. 3700;

Il terzo e il quinto al sig. Fanesi Terquino di Osimo, il quale offre ipoteca sopra stabili rustici in Osimo contrada S. Paterniano distribuiti nel vigente catasto alla sezione F.º Montetorto fog. 90 n.º 59.80. 61.62.71.72.73 e fog. 12 n.º 3.4.5.7.8.9.16.19.20.23 di Ettari 46.99.88 e del reddito di L. 4699.63. Questa proprietà è gravata in parte da un mutuo di L. 7000 verso il Credito fondiario della Banca di S. Marco di Bologna creato nel 1897, e da due iscrizioni a favore della B. S. O. l'una per cambiali ridotta a L. 2800 circa, l'altra per conto corrente di L. 6000.

Le ipoteche dei sigg. Fanesi e Prati sono offerte per le somme e nei modi stabiliti dal Capitolo.



Il Consiglio direttivo:

Riconoscuta la convenienza dei contratti;  
Esaminati i certificati censuari storici e ipoteci  
ri relativi alle proprietà da vincolarsi a garanzia  
e riconosciuta idonea la garanzia stessa, come quella  
dei depositi in libretti vincolati;

Autorizza il Rettore a stipulare il relativo  
atto con le condizioni risultanti dal Capitolo appro-  
vato da questa stessa Commissione il 23 marzo u.s.  
con deliberazione che qui l'intende confermata, e verso  
tutte le altre condizioni e clausole che il medesimo  
credesse di aggiungere nell'interesse dell'Istituto.

Diminuisce del Rettore 9° Il sig. Rettore dà comunicazione di una lettera  
con la quale egli ha dal gennaio dell'anno corrente  
dichiarato alla Giunta comunale di Novara nell'assol-  
uta necessità di dover dare le dimissioni da Rettore  
di questo Collegio, e come si è detto, la stessa  
sta, solo ora pervenuta dalla Giunta, nella quale  
si prega il Consiglio direttivo di far partire perché  
il sig. Rettore receda dal proposito manifestato,  
e, nell'ipotesi che queste riuscissero vane, di proporre  
i provvedimenti richiesti dal caso.

Il sig. Rettore conferma la sua ineliminabile  
decisione di dimettersi, spiegando le ragioni che  
lo inducono a tal passo, ragioni che si riferiscono  
a cause di salute, di età, e di famiglia.

Ma il Consiglio direttivo, per apprezzan-  
do i motivi esposti dal sig. Rettore, manifesta a  
unanimità il suo profondo rincrescimento per  
la determinazione da lui presa, la quale vorreb-  
be a privare l'Istituto Campana di una guida  
sapiente, pratica e amorosa, e rivolge perciò ve-  
lissime, insistenti preghiere al Prof. Filippucci, per

che voglia abbandonare il proposito manifestato,  
e continuare nell'opera sua, con eccezionalmente  
proficua al buon andamento dell'Istituto medesimo.

A questo punto il Prof. Filippucci, mentre in  
grazia delle benevole espressioni rivoltegli, dichiara  
che per atto di deferenza verso i suoi colleghi con  
i quali ha avuto sin qui l'onore di collaborare,  
e per l'immutabile affezione che lo lega al Collegio  
Campana, è ancor disposto a dettare delle di-  
missioni presentate, come effettivamente vi si è detto.

Ed il Consiglio direttivo esprime al Prof. Filippucci  
ogni più sentito ringraziamento per l'adesio-  
ne da lui data alle sue preghiere, sicuro d'interpe-  
trare con ciò anche i sentimenti della Giunta e del  
Consiglio comunale di Otisno.

Compensato per assistente 10° Il sig. Montini Pietro ha presentato domanda per  
essere pagato delle registrazioni fatte nel giorno  
di delle utarie, detto incarico dell'Economo sig.  
D. Cesare Gallo, come alla lettera che qui si riferisce.

Il Consiglio direttivo, ritenuto che l'obbligo  
di tali registrazioni non può far carico al di-  
spensiere, il quale percepisce il salario di 2500 annue  
e non potrebbe portare compenso tener dietro giornalmente  
anche alle minute registrazioni del  
libro delle utarie; - ritenuto che dal capitola-  
to di servizio per l'ufficio dell'Economo non  
risulta espressamente che questi abbia anche  
il dovere delle anzidette registrazioni, che certe  
assorbirebbero gran parte del suo tempo a danno  
degli altri e più importanti obblighi di ufficio;  
riservandosi di procedere sull'oggetto nella discus-  
sione del bilancio del futuro esercizio; - ha delibe-



ra di accogliere intanto l'istanza Montini per la somma di lire sessanta, salvo l'approvazione della Giunta comunale.

Il D. Blas dichiara di dare voto contrario.  
Prima della chiusura del presente verbale il Cav. Stappoloni dichiara che egli non intende di dar voto favorevole alla proposta n.º 6, non già per ragioni personali e cioè di merito, ma perché opinando trattarsi di sussidio e non di compenso, vuol essere onsequente alla massima già adottata dal Consiglio direttivo e approvata dal superiore Ministero.

Il Consiglio direttivo

A Stappoloni

Filippucci  
Alfonso  
Mazzoni  
Blas

Il Segretario  
Cav. Cesare Filippucci

Redatta dal Consiglio direttivo in data  
26 giugno 1906.

Sono presenti i seguenti:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci Residente

D. Adolfo Blas, consigliere

Rev. Uff. Alessandro Cardinelli, id.

L'abbona i legali. Assente il Segretario sottoscritto.

Stipolazione del contratto  
per i nuovi affitti

Il Consiglio direttivo, prima che si addivenga alla stipolazione del contratto per i nuovi affitti, delibera di sopprimere il comma dell'art. 26 del Regolamento, approvato il 21 marzo u. s., dalle parole „nell'ultimo anno poi, fino alla fine, e ciò col compenso di tutti i nuovi affittuari, i quali giustamente hanno fatto osservare che quel comma, applicato alla lettera, farebbe loro perdere una parte sia pur breve della rendita per un anno.

Filippucci  
Alessandro Cardinelli  
Blas

Il Segretario  
Cav. Cesare Filippucci



Reduta del Consiglio direttivo in data  
17 luglio 1906

Sono presenti: ignor.

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Avv. Cav. Achille Bonacossa, Consigliere

Prof. Aurelio Stappoloni, id.

Es. Uff. Alessandro Lordinelli, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sottoscritto.

Causa  
per la tassa di mano-morta

1° Il Consiglio direttivo:

Udita la relazione dell'Avv. Gambini sullo stato della causa contro il f.° Demanio per la tassa di mano-morta, e le ragioni che militano a favore del Collegio, suffragate dall'autorità della sentenza favorevole di 1.° grado;

Ritenuto che il giudizio, autorizzato anche dal Consiglio comunale, rappresenta uno dei più vitali interessi dell'Istituto, che trovandosi attualmente colpito da un'indebita e grave minima tassa, con danno delle risorse del bilancio dedicate alla pubblica istruzione e all'educazione di tanta gioventù;

Ritenuto però che, per quanto riguarda la deduzione dell'importo pensioni dall'attivo patrimoniale, non è consigliabile un appello incidentale, notandosi che sin dal giudizio di 1.° grado il Collegio si era rimesso per tale questione alla giustizia dell'Ente Tribunale;

Autorizza il sig. Rettore a stare in causa a osant. la f.° Corte di Appello di Ancona a tutela degli interessi dell'Istituto contro il f.° Demanio dello Stato, appellante.

Impianto bagni

2° In analogo richiesta, il Cons. dirett. autorizza

il pagamento di un terzo dell'importo imputato da qui come al contratto, dando facoltà al Rettore di vendere, occorrendo, anche le cartelle di cui è possessore il Collegio al valore di Borsa.

Costruzione d'un camera

in

3° Il Cons. direttivo autorizza la spesa non maggiore di L. 200 per la costruzione di un camerone sopra il locale dei bagni, da effettuarsi con il residuo del fondo ordinario per manutenzione fabbricati e da pagarsi nel prossimo gennaio.

Spese di vitto

4° Il sig. Rettore informa il Consiglio direttivo, per ogni opportuna norma, che le spese di vitto hanno subito un sensibile aumento, tanto da far prevedere un maggiore disborso del preventivo.

Assicurazione per le responsabilità civili

5° Il Cons. direttivo rimette al bilancio la discussione sui vari progetti presentati da varie Società per l'assicurazione contro le responsabilità civili.

Magazzini, cantina e molino

6° Il Cons. direttivo incarica il Rettore di ricevere all'Economo perché provveda al nuovo affitto dei magazzini, cantina e molino a olio.

Restauri alle ville di Sempellia

7° Il Cons. direttivo autorizza la spesa di L. 166.30 con i fondi ordinari per restauri alle ville di Sempellia.

Spese di mediature

8° Il Cons. direttivo autorizza il pagamento di L. 5 a favore del cuoco Felini, dovuton curare all'ospedale per un ascesso al braccio.

Credito

contro il Comune di Camerano

9° Il Cons. dirett. incarica il Rettore di far pratiche presso l'Intendenza di Finanza perché ritorni il titolo relativo al credito contro il Comune di Camerano per esproprio di terreno.

Servizio degli istatori

10° Il Cons. dirett. stabilisce che gli istatori debbano presentarsi col preavviso di un mese, in difetto del quale perderanno lo stipendio dell'ultimo mese.

Justificati da essi richiesti sul servizio prestato.



Pratica Marandini

to non potremmo essere rilasciati dal Rettore, se non  
previa intesa e consenso del Cons. direttivo.  
Il Cons. direttivo, udita la lettera della giunta  
comunale in data d'ieri n.º 2229 in ordine alla  
pratica Marandini Giulio, stabilisce d'insistere nel  
la delibera già adottata il 13 giugno u.s., facendo  
però ritenere nella nuova comunicazione da farsi  
all'onorevole Giunta il parere contrario del 7.º Cons.  
veditore.

Il Consiglio direttivo  
A. Stoppoloni  
F. Filippucci  
A. Lardicelli  
A. Bonny

Il Segretario

Istituto Campana Osimo

Adunata del Consiglio direttivo in data  
19 luglio 1906

Cons. presenti: uguali:

Prof. Cav. Gaetano Filippucci, Residente  
Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, Rappresentante  
Avv. Cav. Achille Bonaccorsi, id.  
D. Blasi Adolfo, id.

Cav. Uff. Lardicelli Alessandro, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sotto  
scritto.

Ripetizioni in villa

1.º Il Consiglio direttivo autorizza il sig. Rettore a servirsene  
dell'opera degli ingegneri Stegler e Perotti per  
le ripetizioni durante la villeggiatura in Luigaglia,  
permettendo che i medici facciano vita comune  
con i convittori.

Ufficio

2.º Il Cons. direttivo stabilisce che l'ufficio d'ingegneri  
che supplente presso il Comitato della rinascita si  
fino a ottobre p.v., salvo a provvedere in seguito  
per la continuazione o meno del medesimo.

Economia

3.º Si dà lettura di una nota inviata dall'Econo-  
mo in risposta alla lettera 11 luglio corr. n.º 2444  
del Ill. Municipio, che negava il pagamento del compen-  
so reclamato dal sig. Montini Pietro, di che alla  
debbere precedente.

L'Economo mentre invoca di nuovo un'equa  
soluzione della vertenza per le ragioni addotte nella  
sua nota, dichiara di rinviare in pari tempo alla  
registrazione delle spese eventuali.

Il Consiglio direttivo delibera di mandare alla  
Giunta le osservazioni di cui sopra, aggiungendo la  
proposta che dal Papistato per il servizio dell'Econo-  
mo venga tolto l'obbligo delle registrazioni nel giornale  
delle uscite, e prevenendola della rinuncia del me-



Liquidazione Battistelli

desimo al servizio delle spese eventuali:  
4° Con l'intervento dei rappresentanti di Battistelli, detto, ex affittuario, e di garant. e conviene di rimandare, dopo una generica discussione, le decisioni definitive sulla liquidazione del cessato affitto ad altra adunanza, stabilendo intanto che il Collegio accrediterà al Battistelli tutti i debiti di colui verso di lui, come allo specchio presentato dal Contabile, e gli addebiterà in pari tempo i crediti degli altri coloni.

Domanda del Segretario e del Contabile

5° L'Avv. Filippucci, segretario, e il sig. Illariani, contabile chiedono un compenso per il lavoro straordinario avuto all'epoca della cessazione del vecchio affitto e della nuova affittanza.

Nell'istanza è richiamata una delibera di questo Consiglio direttivo in data 27 Ottobre 1905, con la quale, per le identiche ragioni, fu autorizzata la liquidazione al segretario e al Direttore dell'azienda agricola.

Il Consiglio direttivo debba in questa circostanza di rimettere la domanda alla Giunta, non essendovi un fondo speciale in bilancio.

Il Consiglio direttivo

*A. Stappaloni*

*A. Filippucci*  
*Alessandro Sordani*

*A. Stappaloni*  
*A. Filippucci*

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci

Redatta dal Consiglio direttivo in data  
18 Ottobre 1906

Pres. present. i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci Presidente  
Prof. Cav. Aurelio Stappaloni consigliere  
Cav. Uff. Alessandro Sordani id.

Cav. Uff. Riccardo quale rappresentante il  
Consiglio delegato della f.ª Repubblica d'Aviano

L'adunanza è legale. Preside il Segretario sottoscritto. Si dichiara approvata la liquidazione dell'affitto anzidetto come al conto presentato dall'Avv. e ciò nei confronti del Collegio Rampana, mentre il rappresentante del Battistelli fa le debite riserve perciò che riguarda il conto speciale del sequestro.

È stata altresì approvata per la somma di lire duecentotrenta la nota delle spese e competenze giudiziali e stragiudiziali presentata dall'Avv. Cesare Filippucci, nota che fa parte del conto di liquidazione macchietto; e quanto al rimborso del valore di un capannone costruito dal Battistelli nella colonia Illigoni Giuseppe, si stabilisce d'incaricare l'agente Lippi per chi, visto che detto capannone fu consegnato al nuovo affittuario, ne concordò il prezzo con il capomastro Fagnoli tra le 150 e le 200 lire, non essendo questo ancora stato pagato, e, in difetto, ne ordini la demolizione.

Da ultimo il Consiglio direttivo fissa al rappresentante del Battistelli un'ultimata perentoria di termine per la chiusura definitiva dei conti, anche nei confronti del sequestro, al nove novembre p.v.

Liquidazione affitto 1°  
Battistelli

Con l'intervento dei rappresentanti del sig. Battistelli ex affittuario e di garant., Avv. Capolatte e Regola, si dichiara approvata la liquidazione dell'affitto anzidetto come al conto presentato dall'Avv., e ciò nei confronti del Collegio Rampana, mentre il rappresentante del Battistelli fa le debite riserve perciò che riguarda il conto speciale del sequestro.

È stata altresì approvata per la somma di lire duecentotrenta la nota delle spese e competenze giudiziali e stragiudiziali presentata dall'Avv. Cesare Filippucci, nota che fa parte del conto di liquidazione macchietto; e quanto al rimborso del valore di un capannone costruito dal Battistelli nella colonia Illigoni Giuseppe, si stabilisce d'incaricare l'agente Lippi per chi, visto che detto capannone fu consegnato al nuovo affittuario, ne concordò il prezzo con il capomastro Fagnoli tra le 150 e le 200 lire, non essendo questo ancora stato pagato, e, in difetto, ne ordini la demolizione.

Da ultimo il Consiglio direttivo fissa al rappresentante del Battistelli un'ultimata perentoria di termine per la chiusura definitiva dei conti, anche nei confronti del sequestro, al nove novembre p.v.

Liti con la S.ª Casa

1° Essendo stata notificata la sentenza del Tribunale



nale di Ancona nella causa contro la S.<sup>a</sup> Casa di Loreto contraria alla tesi sostenuta da questa Anco per rimborso di somma pagata in fin nell'agosto di due centi a favore di quell'Istituto a titolo d. ill., il Consiglio direttivo, su conforme parere dell'Avv. Gambini Cesare, decide di non gravarsene, rinunziando all'appello in vista dell'incertezza di un esito favorevole, anche in 2.<sup>o</sup> grado.

Acquisto di generi

3.<sup>o</sup> Il Cons. direttivo rimette all'Espresso ogni pratica relativa all'acquisto di generi, di cui ora si presenta la necessità per il Comitato.

Istanza Colonnelli

4.<sup>o</sup> Il sig. Colonnelli Antonio torna a fare istanza perché il lavoro di fornitura di oggetti di cancelleria e libri per il Comitato sia diviso a metà fra lui e l'altro fornitore sig. Adolfo Gardani; ma il Cons. direttivo, viste le due precedenti deliberazioni del 4 nov. 1901 n. 5 e del 29 dicembre 1901 n. 8, respinge l'istanza, passa all'ordine del giorno.

Nominazione del portiere e contemporanea licenza all'attuale portiere Carloni

5.<sup>o</sup> In seguito alla rinuncia data dal portiere Gianfelice, alla quale viene prestato atto, il Cons. direttivo nomina a tale servizio il sig. Raffaele Mendicino in via d'esperimento per mesi sei alle condizioni di salario portate dal bilancio, e ai fatti di consuetudine questo al resto. È accorso, dopo la rinuncia del Gianfelice, era stato assunto precariamente quale portiere il sig. Carloni, così il Cons. direttivo ordina che sia data al medesimo regolare licenza con il termine di un mese.

Istanza Taglioli

6.<sup>o</sup> Il sig. Taglioli Siro chiede una diminuzione di retta per il secondo figlio ammesso nell'Istituto, ma il Cons. direttivo osservando che il Consiglio comunale, già nella discussione del consuntivo 1904, ha deliberato di esigere dai convittori ordinari la retta

in egual misura, qualunque sia il numero che la famiglia affida all'Istituto, respinge l'istanza.

Il Consiglio direttivo

Stappolani  
Filippucci  
Alessandrini

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
9 novembre 1906.

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Prof. Cav. Amelio Stappaloni, consigliere

Cav. Edoardo Vandi, id.

Cav. Uff. Alessandro Sardinelli, id.

Il Consiglio S. Blas è remuneratario. L'adunanza è  
legale. Approvato il segretario sottoscritto.

Remunerazione del consiglio  
S. Blas

1.° Il sig. Rettore comunica una lettera del S. Blas  
con la quale questo dà le dimissioni da membro del  
Consiglio direttivo desiderando lasciare le cose pubbliche e  
dedicarsi tutto alla sua professione.

Il Consiglio direttivo, spiacente della determina-  
zione presa dal S. Blas, incarica il Rettore di ripre-  
sente alla Giunta comunale quanto sopra, con preghiera di far  
medesima faccenda presso il S. Blas, affinché  
sarebbe onde al Collegio non venga a mancare l'opera  
intelligente ed efficace del suddetto consigliere.

Funzioni del Cons. di  
rettivo. Stanza Spada, Ca-  
raffa, Merziani, Claudi, Fi-  
lippucci.

2.° Il Consiglio direttivo stabilisce, come norma direttiva  
del suo funzionamento, di occuparsi da ora in poi sol-  
tanto delle pratiche ed oggetti di sua competenza, e  
all'effetto rimette all'On. Giunta per ogni opportuna  
decisione in merito le seguenti istanze:

1.° Del Prof. Spada Leonello, diretta a ottenere la rein-  
tegrazione nello stipendio di L. 800 quale bibliotecario, essen-  
dogli ora stato tolto l'insegnamento del disegno nelle scuole  
femminili, per cui unicamente l'anz. detto stipen-  
dio gli era stato ridotto;

2.° Del segretario della Presidenza del Liceo per un miglio-  
ramento del suo assegno, e annetto favorevole del  
sig. Preside;

3.° del sig. Claudi Paolo per miglioramento

di stipendio e facoltà di fare i ritassi per la pensione;

4.° Dell'Avv. Cesare Filippucci, per un compenso alle lun-  
ghe, varie e difficili pratiche legali espletate durante la  
creazione del mutuo con il Credito fondiario di Bologna,  
per le quali ebbe un lavoro straordinario con aff. damento  
di remunerazione;

5.° Pratiche dell'inserviente Mescolani per il ricovero  
nell'Asilo di Mendicanti verso la retta non minore di L. 18  
mensili, come alla lettera della Com. di Parita 13000  
bre u. s.

Dirò a segue

3.° Il Consiglio direttivo, in accoglimento di analoga pro-  
posta fatta dalla Presidenza del Liceo a segue locali, deliberò  
la l'iscrizione a tali esercizi di giovani conattori

Istanza Taglioli

4.° Su analoga istanza verbale del sig. Romeo Taglioli,  
il Cons. direttivo delibera l'abbuono della tassa ingresso  
a favore del medesimo per il figlio teste ammesso in  
Comitato, Taglioli Luigi.

Acquisto mobili

5.° Il Cons. direttivo dà facoltà al Rettore per l'acqui-  
sto di mobili sino alla concorrenza di L. 195, per  
lo ricavato dalla vendita di alcuni mobili antichi.

Stato di cassa

6.° Il Cons. direttivo appone lo stato di cassa presen-  
tato dall'Ufficio di contabilità, e stabilisce che da ora  
in poi, quando vi siano somme disponibili abbastanza  
da versare, vengano depositate alla Banca cattolica  
osimana onde non perdere gli interessi, e così venga  
istanto depositata la somma di L. 2000 che figura  
disponibile dall'anz. detto stato di cassa

Forniture - Licitazione  
privata

7.° Il Cons. direttivo stabilisce che nel dicembre prossimo,  
per avere effetto col nuovo anno, si proceda a licitazio-  
ne privata per le varie forniture di cui ha bisogno il  
Collegio

Istanza dei farmaci  
Piccioni - Natch

8.° F. Piccioni - Farmacista. Piccioni Natch e Pic-  
coli Alessandro di qui chiedono di essere ammessi a



concorrere con gli altri due farmacisti locali per la fornitura di medicinali al Comune, ed il Consiglio direttivo accoglie l'istanza, salvo a vedere se non sia il caso di procedere, anche per tal genere di fornitura, alla limitazione privata, a norma della precedente delibera e di legge.

Liquidazione affitto Battistelli

9° Il Cons. direttivo, spiacentissimo che da parte del Battistelli o chi per esso non si sia ancora effettuata la divisione dei conti del sequestro giudiziario, delibera di concedere al medesimo un'ultimatum, per il cui termine di giorni dodici, oltre quello già concesso con delibera 18 ottobre u.s., salvo definitivi provvedimenti in caso d'indempimento.

Somma dovuta dal Municipio

10° Il Cons. direttivo delibera di scrivere al Municipio perché paghi la differenza dei bilanci nei consumi già approvati, e ciò per regolarità amministrativa.

Vertine Galle-Montini

11° Il Rettore informa che il signor Galle-Montini compare avanti il sig. Giudice Conciliatore di Orsino a istanza di Montini Pietro, diretta a ottenere il suo intervento nella causa vertente fra lo stesso Montini e Galle Cesare in punto pagamento di lavori eseguiti. La questione si ripresenta all'oggetto di cui ebbe altre volte ad occuparsi il Cons. direttivo, ed ultimamente con delibera 19 luglio 1906 n. 3.

Il Consiglio direttivo, ricordando come nella seduta del 16 nov. 1905 fu riconosciuta la necessità di dare un aiuto all'Economo e confermando oggi tanto maggiormente questa sua deliberazione, stabilisce oggi unanimemente di rivolgere alla Giunta comunale per chi voglia esaminare il caso sotto l'aspetto della equità e risolverlo nel modo il più sollecito, facendo voti che questa soluzione sia tale da evitare una contestazione giudiziaria, tanto più che all'uso economo mezzi assai modesti.

Relazioni mensili dell'agente Loffi

12° Si dà lettura della relazione Loffi in data 5 maggio 1906.

Il Cons. direttivo delibera l'esecuzione di lavori in accantonati nella colonia Mengoni Giuseppe per L. 200 circa chiedendo alla Giunta lo storno per la somma deficiente in quest'anno per il restauro di case coloniche in questi titoli del bilancio che lasciasse un margine, come indica il Contabile.

Si dà anche lettura dell'altra relazione in data 9 luglio 1906.

Su questa il Cons. direttivo prende occasione per raccomandare all'agente Loffi più chiarezza e precisione in avvenire, e delibera in pari tempo la ripartizione dei danni contro gli affittuari Prani, Fanesi e Gallo in ragione di 1/10 per ciascuno, per i titoli e le cause di cui alla relazione stessa.

Si dà finalmente lettura dell'ultima relazione in data 6 ottobre 1906; e il Consiglio direttivo delibera che i contratti proposti dal Loffi siano eseguiti dai nuovi affittuari in nove anni a norma del Capitolato di affitto proporzionalmente a L. 200 annue ciascuno, secondo le istruzioni che verranno loro impartite dall'agente.

Istanza dell'affittuario Fanesi

13° Il Cons. direttivo, dietro istanza dell'affittuario Fanesi, delibera ad urgenza le riparazioni ivi chieste nella colonia Fontini per la spesa complessiva di L. 92 circa, secondo il preventivo presentato dall'agente Loffi.

Istanza dell'affittuario Prani

14° L'affittuario Prani Luminato chiede: 1° la serra del colono Steffolani ved. Nota con l'altro Bertè Antonio; 2° la divisione di un magazzino in due ambienti, uno dei quali ad uso camera da letto per un figlio prossimo a sposare.

Il Cons. direttivo, su relazione dell'agente Loffi, delibera l'accoglimento di ambedue le istanze, con che po



la spesa per la direzione del magazzino sia a carico dello  
stesso Prami, secondo la relazione anzidetta  
Il Consiglio direttivo

Stoppoloni  
Filippucci  
Alessandri

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci

Redatta del Consiglio direttivo in data  
28 novembre 1906

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, Segretario

Cav. Uff. Alessandro Sardinelli, id.

Assente il Sindaco Cav. Cav. Gambini. Il Segretario Cav.  
Filippucci ha giustificato la sua assenza. L'adunanza è  
legale.

Intansa Maggiani 1.<sup>o</sup> L'affittuario Prof. Guido Maggiani ha presentato  
domanda diretta a ottenere l'assegnazione di un fondo  
nella colonia Sagaglia, a lui affittato, ma il Con-  
siglio direttivo crede di non poterla accogliere, per-  
ciò costituirebbe un precedente a carico dell'Ente.

Preventivo 1907 2.<sup>o</sup> Si passa a discutere il preventivo 1907 compilato  
dall'Ufficio di contabilità, e, dopo varie osservazioni  
e proposte, esso viene approvato con i seguenti risultati,  
emendati tenute separate la gestione del Convitto da  
quella delle scuole:

Esigenza attiva gestione Convitto	—	—	£ 5835.84
Esigenza passiva gestione scolastica	—	—	26170.07

Contributo comunale a pareggio — — — £ 20194.23

Il Consiglio direttivo ordina che il bilancio con le ri-  
sultanze di cui sopra venga trasmesso all'On. Giunta  
comunale per essere sottoposto alla discussione ed approva-  
zione del Consiglio comunale.

Ufficio del Direttore 3.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo stabilisce che l'ufficio del Diretto-  
re dell'azienda agricola sia nell'interno del Collegio  
presso l'Ente con un orario dalle 9 alle 12 compreso  
il giorno festivo per essere libero nelle ore pomeridiane  
per la sorveglianza in campagna.

Ufficio del Direttore spirituale 4.<sup>o</sup> Il Cons. direttivo, vista la materiale impossibilità



in cui tenersi il Prof. D. Augusto Sabbatini per le man-  
zioni del suo nuovo ministero di attendere all'ufficio  
di Direttore spirituale presso questo Comitato, del per a  
di internare definitivamente l'ufficio stesso col nuovo  
bilancio, proponendo dal 1° gennaio la nomina di un  
nuovo titolare, con lo stipendio per il 1907 di L. 500 oltre  
il vitto, nella persona del Cav. D. Giulio Passerini.

Nello stesso tempo incarica il sig. Rettore di mani-  
festare al Prof. Sabbatini il proprio rincrescimento  
con cui ha dovuto, per necessità di cose, prendere l'anti-  
cipata deliberazione, sapendo di perdere un valido  
e cooperatore per la sana educazione dei giovani  
comitanti; e gli dà mandato di assicurarne della me-  
sualterabile riconoscenza per l'opera meritoria e pre-  
sima fin qui prestata all'Istituto.

Ufficio di contabilità 5.° Il Cons. direttivo propone di aumentare lo stipendio  
del contabile da L. 150 a L. 200 con l'obbligo per il  
coadiutore il Rettore ha nel disbrigo della sua corri-  
spondenza particolare ha per il riordinamento dell'ar-  
chivio del Rettore stesso, alternando il lavoro con lo  
scrivente Buscarini.

Stanza intervicente 6.° Il Cons. direttivo delibera di rimettere al Consiglio  
comunale la domanda di aumento del salario pre-  
sentata dagli intervicenti.

Guardia notturna 7.° Il Cons. direttivo delibera d'incaricare la guardia  
notturna per la sorveglianza della luce elettrica nel  
Comitato, nelle scuole e nella biblioteca, assegnan-  
dole un compenso in proporzione dell'economia che  
si farà.

Compenso all'Avv. Filippucci 8.° Avendo la Giunta chiesto informazioni sull'opera presta-  
ta dall'Avv. Filippucci, segretario, in occasione della  
creazione del mutuo con il Credito fondiario di Bolo-  
gna, e ciò prima di deliberare il compenso dovutogli,

il Cons. direttivo stabilisce di rispondere alla Giunta, in-  
formandola sugli obblighi inerenti all'Ufficio di segre-  
teria, ed enumerandole i lavori e gli studi speciali fatti  
dallo stesso Avv. Filippucci nell'occasione suddetta, per il pa-  
rare del D. Blasi, notaio.

Compenso annuo al 9.° Il Cons. direttivo stabilisce che per il compenso annuo  
Segretario di L. 100 stabilite a favore del Segretario sin dal 1900,  
questo present. ogni volta speciale domanda.

Servizio opere eventuali 10.° Avendo il Consiglio comunale con sua deliberazione  
del 27 ottobre p. p. lasciato in facoltà di questo Cons.  
il direttore d'esonerare o meno l'Economo Gallo dal  
servizio delle opere eventuali, questo opina che sia oppor-  
tuno che l'Economo continui anche tale gestione, che  
è una delle principali mansioni dell'Economato nei  
Comitati, ed incarica perciò di comunicare tale sua de-  
liberazione all'Avv. Gallo raccomandandogli però di  
attenersi alle norme che all'uopo si seguono presso il  
Comitato di Pano e che si presentano utilissime per la  
speditessa ed esattezza dell'ufficio in parola.

Alex. Santarelli

A. N. N. N.

P. il Segretario usante



Adunata del Consiglio direttivo in data  
12 dicembre 1906

Sono presenti i signori:

Prof. Cav. Raffaele Filippucci, Presidente

Prof. Cav. Nunzio Stoppoloni, Consigliere

Cav. Uff. Alessandro Sardinelli, id.

L'adunata è legale. Assiste il segretario sotto-  
scritto. È rinviatarario il D. Blasi.

Relazione  
della Commissione comunale  
per le economie nel Comune

1° Con lettera 4 dicembre corr. il Sindaco ha tra-  
smesso a quest' Ufficio per copia una relazione pre-  
sentata dalla Commissione speciale incaricata di  
studiare quali economie potessero farsi nel Comune  
Campana, giusta apposita delibera consiliare, con  
preghiera di voler fare in proposito quelle dedizio-  
ni che si vedranno del caso, da notificarsi poi al  
Consiglio comunale in occasione della discussione del  
bilancio preventivo 1907 dell'istituto.

La relazione è in data 1° dicembre corrente.

Il Consiglio direttivo, ritenendo inanzi tutto  
che le proposte della Commissione di cui sopra sono  
giunte troppo tardi per avere esse già discusso il  
preventivo del futuro esercizio sin dal 28 nov. u. s.,  
dichiara di mantenere fermo il preventivo stesso  
nei termini e con le risultanze già indicati e appro-  
vati.

Più stabilite, ordina che si dia lettura della  
relazione suaccennata, e, dopo varia discussione  
su ognuna delle economie e dei provvedimenti propo-  
sti, incarica il sig. Rettore di comunicare alla  
Onorevole Giunta il suo parere motivato in ordine  
ai medesimi e in conformità della discussione ave-  
nuta.

Spesa per restauri

2° Essendo presentata la necessità di riparazione

un pilone del fabbricato del Collegio e di aggiun-  
gere un'aula alle scuole del riccio-ginnasio,  
l'ing. Rostantini presenta la spesa all'uopo occor-  
rente in L. 259.

Il Cons. direttivo delibera di trasmettere la pra-  
tica e il preventivo di cui sopra all'On. Giunta comu-  
nale per essere discussi in sede di preventivo.

Bonifici  
Relazione Loffi

3° Si dà lettura della relazione incipit Loffi in  
data 4 dicembre 1906, e poiché da essa risultano  
nuovi bonifici che devono eseguirsi gli affittuari a norma  
del contratto, il Cons. direttivo ordina che ne venga  
data comunicazione agli affittuari stessi per l'ese-  
cuzione, approvando in tutto il resto la relazione Loffi.

Inserimento De Marchi  
Cresto

4° Il Cons. direttivo, visti i certificati presentati  
dal sig. De Marchi Cresto di Subergo e intese le infor-  
mazioni di rito, delibera di assumere quelle infor-  
mazioni il detto De Marchi in via d'esperimento per un  
cinque.

Nota spese D. Blasi

5° Il Cons. direttivo autorizza il pagamento delle  
due note presentate dal notaio Blasi in complessive  
L. 49.62 per gli strumenti di estinzione di censo in con-  
fronto della Masseria Sannicola e dell'istituto so-  
glia di Paola Valserio.

Compenso all'On. Rettore  
fanci

6° Essendo stata comunicata al D. Blasi Adolfo l'istan-  
za dell'On. Filippucci Cav. segretario, diretta ad avere  
un compenso per il lavoro lungo e straordinario avuto  
in occasione della creazione del nuovo col. ped. fondiario,  
la On. D. Blasi ha emanato parere completamente  
favorevole riconoscendo la sussistenza dell'esposto, e  
ha proposto il compenso di lire duecento.

Il Cons. direttivo accoglie senz'altro la  
proposta del D. Blasi, e incarica il sig. Rettore  
di trasmetterla all'On. Giunta per la relativa



Liquidazione III  
dell'affitto Battistelli

approvazione e autorizzazione al pagamento.  
L'ufficio di contabilità presenta la situazione finanziaria dell'affitto Battistelli. Pietro al 30 novembre 1906, della quale risulta un debito dell'inc. affittuario di complessive lire settemilanovecentoottantacinque e centesimi quarantatre (L. 7985.43), tutto compreso, come al dettaglio della nota che il sig. fittore espone.

Detta nota risulta approvata dai sigg. Avv. Luigi Pergolesi e Avv. Francesco Caporalelli, procuratore il primo dei garanti dell'affitto, e il secondo del fittuario Battistelli.

Ed il Consiglio direttivo, presenze ritirate, delibera di autorizzare il sig. fittore a ritirare a saldo di ogni e qualsiasi spesa e diritto che all'Istituto Campana poteva competere in base all'istrumento di affitto 7 maggio 1903 rogito Girolamo... detto Vol. 40 Atti pub. n. 338, alle sentenze del Tribunale civile di Rocca in data 3 febbraio 1905 e 29 agosto 1905, e all'atto di rinuncia alla lite avanti la Corte d'appello di Napoli per rogito Siri il 2 febbraio 1906, l'anti detta somma di L. 7985.43 dell'affittuario Battistelli o chi per esso, emettendone ampia e finale quitanda.

L'autorizza in pari tempo a dare il consenso sia per la cancellazione, sia - occorrendo - per il subingresso a favore di qualsiasi consentore, dell'ipoteca iscritta a garanzia dell'affitto, in dipendenza del surrichiamato istrumento Siri 7 maggio 1903, il nove maggio detto al Vol. 209 n. 7677 Reg. d'ordine e. Vol. 248 n. 53455 Reg. formalità, contro Pirandelli Maria di Giovanni moglie di Antonio Battistelli, Luigi Battistelli di detto Antonio, Giovanni Pirandelli

Luigi Battistelli, Pietro Lorenio e Luigi Battistelli. Nicola, dominati i primitivi in S. Mariani e gli ultimi in Ter, a garanzia della somma di L. 7985 mila sopra i seguenti stabili:

Stabili di Maria Pirandelli in Battistelli:

1.° Quattro terreni con case coloniche nel Comune di Santamarianova alle contrade Moreschi, fiume della Torre, Montecuccio, Ballarino, Niccoli, S. Sebastiano, Santamarianova, descritti nel vigente nuovo catasto sezione A S. Mariani foglio I. coi n. 131, 132, 154, 155, 158, 200, 202, 223, 225, 226, 248 al 251 incluso, 254, 291, 299, 300 e sezione C Bollina foglio II coi n. 48, 49, 50, 53, 54, 56, 77, 58, 165 al 169, 181 al 184 inclusivamente, e foglio III coi n. 91, 92, 95, 97 al 100 compreso della complessiva superficie di Ett. 14, 22, 02 e della rendita di L. 676.69. I numeri 131 al 226 della sezione A S. Mariani confinano con la strada provinciale del Vallone, via S. Sebastiano, Frontini, Ballarino e Zaghiardini. I numeri 248 al 251 della stessa sezione con Zaghiardini, Prudeti Vincenzo, Cappannini e Frontini. Il n. 254 coi suddetti Cappannini e Frontini. Il n. 291 con fesso e Frontini. Il n. 299 con Balducci e Frontini. Il n. 300 con lo stesso Frontini. I n. 48 al 169 della sezione C. Bollina foglio II confinano con la strada, Moreschi, Gossetti, Zagaglia, Pistola, e Meregghi. I n. 181 al 184 della stessa sezione con Moriconi, Gossetti e Moreschi. I n. 91 al 100 della medesima sezione con la strada, fosso, Simibelli. Priggi e Frontini.

2.° Terreno in Pomerigi contrada Mucciolina distribuito alle sezioni A Pomerigi foglio III coi n. 69, 70, 72, 78 di Ett. 3, 28, 37 e della rendita di L. 173.81 confinanti coi beni Pallotta, Alely, Moreda, Giliadori,



Giaia e territorio di Osimo.

3.<sup>o</sup> Casa in S. Marianova contrada le Mura orientali di piani 3 e vani 10 al Riv. n.° 8 e mappa S. Marianova n.° 24 del reddito imponibile di L. 25 confinante con la strada e beni propri.

4.<sup>o</sup> Simile ove sopra in contrada Borgo della Madonna di piani 3 e vani 7 al Riv. n.° 16 e mappa 708 del reddito di L. 25 confinante con la strada, Frontini, e Michelangeli e beni propri.

5.<sup>o</sup> Simile ove sopra in contrada Parrocchia o Pianello di piani 2 e vani 4 al Riv. n.° 22 e mappa 587 del reddito di L. 30 confinante strada e beni propri.

6.<sup>o</sup> Simile ove sopra in contrada Borgo divisa in due porzioni una di piani 3 e vani 4, e l'altra di piani 2 e vani 2 formanti un sol corpo al Riv. n.° 15 e mappa 707 sub. 1.2 del complessivo reddito di L. 50 confinante con strada, Sternardi e Compagni.

7.<sup>o</sup> Simile ove sopra in contrada Montecucco di un piano terreno con 3 vani senza numero civico ma con quello di mappa 1238 del reddito di L. 22.50 confinante con Pianella e Giorgetti.

8.<sup>o</sup> Simile in contrada Niccolò di un piano e di un vano incorporata con quella al n.° 3 in via Mura orientali che in catasto non ha numero di mappa ma il solo reddito imponibile di L. 15 e confina con la strada e beni propri.

Stabili di Luigi Battistelli con l'usufrutto di 1/2 per Giovanni Pirandei:

9.<sup>o</sup> Tenere con casa colonica nello stesso Comune di S. Marianova in contrada Moreschi, distinto nella sezione C Bollina foglio II coi n.° 139 al 142 incluso, 145, 146, 158 di ett. 2.43.25 e della rendita di L. 116.24 confinante con Pirandei Giuseppe, Quattrini, Maschini e Pic-

chietti Giovanni. A questo è annesso un appella-mento distinto nella stessa sezione e nel medesimo foglio coi n.° 147 e 157 di are 76.60 e della rendita di L. 38, confinante con il fosso, lo stesso Battistelli, Pirandei e Carotti.

10.<sup>o</sup> Metà di una casa ove sopra in Piazza Magagnoli di piani 3 e vani 21 compreso due botteghe ed il forno, indivisa con Giuseppe Battistelli, distinta col Riv. n.° 10 e mappa S. Marianova  $\frac{242}{197}$  del reddito imponibile di L. 315 confinante con strada, Frontini e Piazza.

Stabile di Pietro e fratelli Battistelli usufrutto di Lucia Bartoloni:

11.<sup>o</sup> Utile dominio di una casa nel Comune di Senigallia in via dell'Erno di piani 3 e vani 14 al Riv. n.° 103 e mappa Senig. n.°  $\frac{804}{3094}$  del reddito imponibile di L. 200.62 confinante con strada, Nebellini, Bartoloni e Giampolli.

Il Consiglio direttivo autorizza inoltre il sig. pette-

re:  
1.<sup>o</sup> A dare il consenso per la cancellazione della trascrizione del precetto immobiliare 7 aprile e 9 maggio 1905 Uff. giud. De Senig. della 1.<sup>a</sup> Pretura di Senig., avvenuta il 27 giugno 1905 al Vol. 216 n.° 3151 seg. d'ordine e Vol. 803 n.° 51848 seg. formalità;

2.<sup>o</sup> A prendere alla stipolazione dell'istromento suppletivo per i nuovi affitti, relativo all'accollamento da parte dei nuovi affittuari, dei debiti di colui risultati dalla gestione dell'affitto Battistelli e del sequestratario giudiziale, nella complessiva somma di L. 4172.25, come al dettaglio presentato dall'Ufficio di contabilità, e a norma delle combinato disposizioni del vecchio e del nuovo capitolato di affitto, annessi ai relativi istromenti;



3.° A pagare i crediti coloniali, rimutati come sopra della gestione dell'affetto Battistelli e del sequestro taris giudiziale in complessive L. 1807.97 con la somma che lo stesso sig. fettore sarà per incassare a saldo dell'affitto cessato in L. 7985.40, come sopra è detto.

Compenso annuo al segretario

8.° Su istanza del segretario Res. Filippucci, il Consiglio direttivo autorizza a suo favore il pagamento del compenso annuo di lire cento, già stanziato nel preventivo del corrente esercizio, giusta l'originaria delibera del 15 novembre 1900 n.° 7.

Indennità per trasferta

9.° Il Consiglio direttivo, su conforme parere anche del Sindaco che assiste alla presente seduta, delibera di assegnare da ora in poi a favore del personale del Comitato, sia educativo che amministrativo, le indennità per trasferta fuori di Stato nella stessa misura e proporzioni che vengono liquidate a favore del personale dell'istituto, in cui, per l'abitudine o consuetudine in proposito s'intende di far richiamo.

Alessandro  
Storici  
Il segretario  
Res. Cesare Filippucci

Anno  
1907

Istituto Campana Osimo ®



Adunata del Consiglio direttivo in data  
14 febbrajo 1907.

Sono presenti i signori:

Avv. Comm. Vittorio Meininger, Consigliere delegato della 17.<sup>a</sup> Rappres. di Ancona;

Prof. Marini Giusto, Direttore delle Scuole tecniche di Ancona, in rappresentanza del 1.<sup>o</sup> R. Liceo re agli studi;

Car. Uff. Alessandro Sardinelli;

Giardinieri Achille, rappresentante del Consiglio comunale, eletto in sostituzione del D.<sup>o</sup> Adolfo Mori.

E' assente per malattia il pettore Car. Filippucci.

Assiste il Segretario sottoscritto. L'adunanza e' legale.

Malattia del Rettore. 1.<sup>o</sup>

Procedimento

Istituto Campana Osimo ®

Il Car. Sardinelli informa il Consiglio direttivo che da alcuni giorni il sig. Pettore e' stato colpito da una malattia che presenta qualche gravita', e poiche' la medesima non para di breve durata e, ad ogni modo, richiedera' certamente una lunga convalescenza, propone che siano per la circostanza adottati gli opportuni provvedimenti.

Il Consiglio direttivo apprende con profondo rincrescimento la notizia comunicata dal Car. Sardinelli e fa voti vivissimi che la malattia del sig. Pettore abbia favorevole e sollecita soluzione.

Riconoscendo poi essere necessario ed urgente provvedere alla temporanea supplenza dell'ufficio, propone che la Direzione dell'Istituto rimanga affidata in questo frattempo al Prof. Alessandro G. Politi, Prof. del Liceo ginnasio, come quegli che per l'autorita' del nome, il posto che occupa, e l'antica esperienza all'Istituto presenta le migliori qualita' di istruzione, di capacita', e di soddisfazione per le famiglie degli



alunni.

Interviene all'adunanza, opportunamente invitato, il Prof. Eppoliti, al quale il Consiglio direttivo, a mezzo del sig. Bongliere delegato, rivolge calda preghiera per chi voglia accettare l'incarico suddetto, e il Prof. Eppoliti, dopo essersi associato agli auguri della Commissione per la pronta guarigione del fettore Prof. Filippucci, ringrazia della deferenza mostratagli, e dichiara di aderire all'invito che gli viene rivolto, pur facendo notare che, stante le continue e gravi occupazioni della scuola, egli non potrà costantemente ed efficacemente occuparsi della parte relativa alla direzione interna e disciplinare.

Il Consiglio direttivo, in seguito a tale osservazione, assicura il Prof. Eppoliti che per la parte amministrativa sarà coadiuvato dal sig. Bongliere delegato, e il Consiglio direttivo medico, fin da oggi designato nella persona del Cav. Alessandro Sardinelli, e quanto alla direzione interna si farà raccomandazione di anche maggiore attività al censore sig. Domenico Figoli, il quale, all'uso invitato, interviene anch'esso all'adunanza, e dichiara di prendere atto tanto dell'incarico provvisorio dato al Prof. Eppoliti, quanto della raccomandazione di cui sopra è cenno.

Dopo di che il Consiglio direttivo delibera che venga diramata una circolare a tutte le famiglie dei signori conviventi per annunciar loro il provvedimento preso in seguito alla malattia del fettore; circolare da essere redatta in termini di convenienza prudenziale e riguardando al caso, e firmata dal consigliere Cav. Sardinelli.

Debitori morosi

2.° Il Consiglio direttivo stabilisce che si debba fare formale invito a tutti i debitori indicati nell'elenco pre-

Relazioni  
dell'agente Roppi

sentate dall'Ufficio di Contabilità, purché entro un breve termine si pongano a paraggio, con speciale eccitatoria ai debitori maggiori; e quanto alla Barometta Janelli, per la quale ogni pratica amministrativa è risultata finora inutile, si debba fare ingiunzione di pagamento entro giorni tre dall'invito, sotto comminatoria degli atti giudiziari.

3.° Si dà lettura delle due relazioni presentate dal Direttore dell'azienda agricola sig. Roppi, in data 4 gennaio 1907 la prima, 9 febbraio 1907 la seconda.

Il Consiglio direttivo le approva in equitabile parte, autorizzando le spese ivi indicate, sia con il fondo apposito iscritto in bilancio, sia con storni su altri titoli, di cui darà relazione il Contabile.

Su analoga richiesta, il Consiglio direttivo accorda la gratificazione di L. 15 all'interventore di spensiere Marconi Seltmann, per maggior servizio prestato durante la villeggiatura, da prelevarsi dal fondo apposito iscritto in bilancio.

Il Consiglio direttivo  
Aless. Eppoliti Pres. del Consiglio  
Aless. Sardinelli  
Ab. Filippucci

Il segretario  
Cav. Cesare Filippucci

Istituto Campana Osimo

all'inserviente Marconi



Adunata del Consiglio direttivo in data  
7 maggio 1907

Sono presenti i signori:

Prof. Alessandro Eppoliti, ff. funzioni di  
rettore, Residente

Prof. Cav. Aurelio Stappaloni, Rospone

Cav. Uff. Sardinelli Alessandro, id.

Giardinieri Achille, id.

L'adunanza è legale. Amm. il segretario  
sottoscritto

Provvedimenti e proposte 1.<sup>o</sup> Si dà lettura dei provvedimenti e delle proposte  
del Cons. comunale sul preventivo 1907  
1907  
che deliberate dal Consiglio comunale nella di-  
scussione del bilancio preventivo di questo Istituto,  
e approvate dall'On. Consiglio scolastico provinciale,  
come da nota del Municipio 31 marzo 1907 n. 1236.

In conseguenza di tali deliberazioni, il Consiglio  
direttivo stabilisce:

1.<sup>o</sup> Di affidare al consigliere s. Giardinieri Achille lo studio delle varie proposte presentate da  
diversi agenti per l'assicurazione contro le responsa-  
bilità civili;

2.<sup>o</sup> Di affidare al segretario Av. Filippucci,  
in unione al notaio Max, lo studio della conversione  
del mutuo testi effettuato a migliori condizioni,  
in seguito alla nuova legge sul credito fondiario;

3.<sup>o</sup> Di sollecitare, a mezzo del Vice Prof. Eppol-  
iti, la compilazione degli inventari e cataloghi della  
biblioteca;

4.<sup>o</sup> Di chiedere chiarimenti al Municipio sul  
l'inciso della nota suddivisa che riguarda la  
proposta soppressione dell'ufficio dell'Espresso;

5.<sup>o</sup> Di incaricare il contabile perché presenti una  
proposta concreta per l'appalto del servizio del vitto.

Capitolati 2.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo approva i capitoli di appal-  
to per il servizio della calatratura e vestiario dei con-  
di calatratura e vestiario vittori, redatti dal segretario Av. Filippucci, e ordi-  
na che si dia un altro corso alla pratica.

3.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo ritorna alla giunta, perché  
di competenza esclusiva di quest'ultima, le istanze Ba-  
Baraffa, Buccolini, Vighia, diretta la 1.<sup>a</sup> a ottenere la  
facoltà di eseguire i lavori per la pensione anche sugli  
avumenti di deposito; la 2.<sup>a</sup> a ottenere la liquidazio-  
ne della pensione quale vedova del defunto inserviente  
Carloni; la 3.<sup>a</sup> a ottenere un compenso per lezioni di  
ginnastica date in surrogazione del padre Prof. Ulan-  
tricio Vighia durante il corso di tre anni.

4.<sup>o</sup> Il segretario Av. Filippucci, il contabile Ubrani  
e lo scritturale Suscarini chiedono di unificare dei  
diritti loro spettanti in base al nuovo regolamento  
comunale sulle Assicurazioni a titolo pensione, già  
applicato nei confronti di tutti gli impiegati comuni-  
li.

Il Consiglio direttivo, sulla istanza in contrario  
da osservata, rimette l'istanza alla giunta, come  
anch'essa di sua competenza.

5.<sup>o</sup> Il Prof. Regua chiede che si venga alla nomina di  
un preparatore per il gabinetto di fisica e chimica.

Il Consiglio direttivo, sia avuto riguardo alla chiusa  
mentre chiusura dell'anno scolastico, sia in vista della  
progettata registrazione delle scuole, è d'avviso che  
si debba rimettere ogni decisione in merito ad epoca  
più opportuna, pur essendo favorevole in massima.

6.<sup>o</sup> Il Cons. direttivo nomina a inserviente sul posto  
del defunto Carloni Egidio, il figlio Umberto, in  
via d'esperimento, fino a tutto il corrente anno sco-  
lastico, con lo salario e gli obblighi portati dal bilan-



Nuovo affitto 7011

cio e dal Regolamento interno del Comitato.

7.° Su richiesta del sig. Foschi Cris, quale rappresentante il Consorzio agrario cooperativo di Ancona (succursale di Osimo), il Consiglio direttivo concede al medesimo in affitto i locali sottostanti a quelli già affittati e già adibiti per il vecchio frantoro, ordinando al Consorzio di convenire sul canone d'affitto, di stipulare il contratto per un anno, e di rendere libero il posto dai mobili che l'ingombrano, da essere collocati, provvisoriamente in altra parte.

Restauri

8.° Il Consiglio direttivo, in relazioni 16, 17, 20, 22 a fine 1907 dell'Economia, approva la spesa di L. 70 per restauro delle condutture in bronzo di quattro latrine; di L. 117 per ristatemento del leggiato in cui trova lo stabilimento bagni; di L. 60 per tubazione di m. 30 circa nel locale di cucina; - e approva ancora la spesa per l'apertura di uno spogatoio per il calore nel soffitto della cucina.

Istanza per acquisto mobili antichi

9.° Il Cons. direttivo respinge l'istanza del sig. Guglielmo Emma diretta a ottenere la vendita della poltrona antica esistente presso l'Istituto per il prezzo di L. 400, dichiarandosi in massima contrario a simili contrattazioni.

Direzione spirituale

10.° Si dà partecipazione della deliberazione del Consiglio comunale, con cui veniva respinta la proposta di nomina a Direttore spirituale del Comitato nella persona del Cav. D. Giulio Passerini.

Tale deliberazione è in data 24 gennaio p.p.

Il Consiglio direttivo, in vista della nomina prossima del nuovo Rettore con il quale il Direttore spirituale deve necessariamente essere d'intesa

Palstra ginnastica

per l'unità del metodo educativo e disciplinare, crede doveroso di soprassedere su qualsiasi altra proposta, ma delibera in pari tempo di adunarsi, per l'oggetto di cui sopra, non appena avvenuta la scelta del nuovo Rettore e la sua immissione nel possesso dell'ufficio.

11.° Il Prof. Barli, insegnante di ginnastica, ha proposto al Municipio per ragioni di disciplina ed igiene la pavimentazione in legno della palstra ginnastica.

Il Municipio ha trasmesso la proposta al questo Consiglio direttivo per il suo parere, ed il Consiglio direttivo, pur osservando che nella patria non esiste alcun preventivo di spesa, opina che per le ragioni esposte dal Prof. Barli, ha da accettare il proposto provvedimento, incaricando il Rettore di minuire in tal senso al Municipio.

Consolidazione di due certificati di rendita

12.° Il Consiglio direttivo autorizza il segretario Ass. Titipucci ad espletare tutte le pratiche necessarie per la consolidazione dell'assegno provvisorio n.° 102795 in data 26 luglio 1879 rannullata di L. 257 con la polizza n.° 7437 della Cassa di Risparmio e prestiti per L. 35.30 in data 20 novembre 1884, allo scopo di ottenere un certificato nuovo di L. 75 per L. 75 di rendita.

Autorizza altresì il pagamento della somma di L. 40 approssimativamente occorrente per l'anzidetta consolidazione.

Spese straordinarie

13.° Il Consiglio direttivo ordina il pagamento a favore dell'Ass. Cesare Titipucci della somma di L. 5475, importo spese e competenze occorse per la causa contro Battistelli Pietro, quale affittuario dei magazzini e cantina, decisa con sentenza del Tribunale di Osimo 15 aprile 1905, ordinando che detta somma venga poi unita a quella che il Battistelli deve per la sorte, di cui alla sentenza stessa.



Insurrezioni di Melolani

14. Il Presidente informa che l'insurrezione di Melolani è pronta a versare la somma di lire cento per essere ammesso nel locale Circolo di mendicanti, ove si dovrebbe il 1.º giugno p.v.

Il Consiglio direttivo ordina che si renda informato di ciò il Presidente della Lega di Resistenza per i provvedimenti da adottarsi a seconda delle intelligenze corse con il Municipio di Osimo.

Lega di resistenza fra i muratori e manuali; sezione di Osimo

15. La Commissione della Lega di resistenza fra muratori e manuali; sezione di Osimo, chiede una risposta al memoriale da essa presentato il 1.º aprile u.s. per l'orario e la mercede del proprio lavoro.

Il Consiglio direttivo, attesa la recente proclamazione dello sciopero, non ancora cessato, e delle trattative che vi si annettono, ritiene inutile di dare in questo momento qualche risposta, e si riserva di farlo in seguito.

Relazioni Coppi - 16. Restauri - Sostituzione di coloni - Multa all'affittuario Pirani  
Affitto Sorbellini  
Benefici

Si dà lettura delle relazioni presentate dall'agente Coppi in data 2 marzo, 10 aprile, 6 maggio 1907, e in ordine alle medesime il Cons. direttivo autorizza:

1.º la costruzione di un ponte nella colonia Gerolotti con quattro tronchi di olivo, come è detto nella relazione 2 marzo;

2.º la concessione in affitto al parroco D. Giovanni Sorbellini di Osimo, verso il canone di L. 20 annue e con l'obbligo di coltivarlo a regola d'arte, del frutteto di terreno nella colonia Mengoni Francesco, rimasto libero dopo la demolizione della casa Bianchi ad uso cantina;

3.º la spesa di L. 25 circa per apposizione di un trave nella gronda della casa colonia Florio Vincenzo; idem L. 5 per ricostruzione di un fumaio nella casa Florio Celeste; id. di L. 35 circa per restauri fondamentali al volte del porco e al pavimento di casa nella colonia

Stappolani; id. di L. 35 per la sistemazione del fondo di valle nella colonia Pirani;

4.º l'applicazione di una multa di L. 10 all'affittuario Pirani per due grossi tagli riscontrati in una guerra di media grandezza nella colonia Tava, a lui affittata, eseguiti fuori periodo di potatura e senza permesso;

Delibera inoltre di approvare in massima l'ampio aumento della casa Pirani Alessandro, richiesto dall'affittuario Taveri, nei modi indicati dall'agente Coppi, a condizione però che lo stesso affittuario si obblighi preventivamente a pagare il 5-7,5% a titolo interessi sulla somma che all'uso dovrà autostare l'Amministratore, prendendola a conto corrente presso la locale Banca cattolica.

Ordina il collaudo dei benefici eseguiti dagli affittuari e il pagamento di quelli relativi all'anno 1906.

Approva infine i provvedimenti proposti dall'affittuario Taveri per la famiglia colonia Pirani Cesare, e la sostituzione del colono Mengoni Francesco con il colono Pagliarino Pacifico fu Biacco, tutto conforme relazione dell'agente Coppi.

Spesa per un Kasperanti

17. Il Consiglio direttivo autorizza la spesa per un Kasperanti da collocarsi alla finestra dell'Ufficio di contabilità.

Debiti morosi

18. Il Cons. direttivo delibera che venga chiamato una isola alle famiglie di contadini rimaste arretrate per il pagamento delle rette e spese, in attesa della pronta soddisfazione del loro impegno.

Disdette

19. Il Cons. direttivo prende atto delle disdette date da Luigi Pirani di Osimo per i figli Emanuele e Luigi fin dal 22 marzo 1907, e da Removichi Giuseppe per il figlio Lago sin



dal 14 detto.  
Alessandro Ippoliti f. d. Rettore del Convitto  
Mazzolani  
Alessandronelli  
Mazzolani  
Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci

Appalto  
servizio calzatura  
e vestiario

Adunata del Consiglio direttivo in data  
20 giugno 1907

Sono presenti i signori:

Prof. D. Alessandro Ippoliti f. d. Rettore, Pres.  
Avv. Alessandro Mazzolani, Consigliere  
Giardinieri Achille, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sotto  
scritto.

1. L'Economo riprese che in seguito alla delibera  
zione 7 maggio u.s. di questo Consiglio direttivo  
fu diramata una circolare a tutti i migliori calzai  
e calzalai di Orino per invitarli a concorrere all'ap-  
palto del servizio di calzatura e vestiario, in con-  
formità delle condizioni indicate nel Capitola-  
to all'uso redatto, e posto a disposizione dei concor-  
renti nell'Ufficio di Economato.

Presentata contemporaneamente sei domande  
in busta chiusa per il servizio di calzatura, e altre  
due per quello del vestiario, pervenute all'Ufficio  
nel termine prefisso dalla circolare.

Il Consiglio direttivo procedè innanzi tutto allo  
spoglio delle domande relative al servizio di calza-  
tura, e constatò che sei furono i concorrenti, e cioè  
Gottini Gaudentio, Gentile Eugenio, Matassoli Cesare,  
Cautarini Giuseppe, Innocenti Luigi, Juri Augusto.

Fatto poi il confronto tra le varie proposte, risulta  
che la migliore, avuto riguardo ai prezzi, sarebbe quella  
del sig. Cautarini Giuseppe, alla quale tien subito dietro  
con lievissime differenze la proposta del sig. Gottini Gau-  
dentio, accompagnata da apposito modello.

E poiché quest'ultimo presenta, a confronto del  
Cautarini, più efficaci garanzie per il buon adempi-  
mento del proprio impegno, ha avuto riguardo







Adunata del Consiglio direttivo in data  
2 Luglio 1907

Sono presenti: signori.

Pres. Dott. Alessandro Epolito, ff. di Presidente  
Cas. Prof. Aurelio Stoppoloni, consigliere  
Cas. Uff. Alessandro Cardinelli, id.  
Giardinieri Achille, id.

L'Advuanda è legale. Ammette il segretario sottoscritto.

Relazione Loffi 1.<sup>a</sup> Si dà lettura della relazione Loffi in data 5 giugno 1907, che il Consiglio direttivo approva in ogni sua parte, esprimendo però parere contrario alla costruzione dell'aria murata nella colonia Brandoni Paolo, poiché non crede detta innovazione di assoluta necessità, mentre, d'altro canto, l'affittuario ricevette la consegna del fondo nello stato attuale.

Disdetta Albanesi 2.<sup>a</sup> La sig. Luisa Albanesi, presente disdetta per il pagamento della committore, e il Consiglio direttivo, incaricando però il fittore di avvertire la signora che, a termini del regolamento, essa deve pagare il trimestre in corso.

Stanca Maggioni 3.<sup>a</sup> L'affittuario Prof. Maggioni chiede l'escavazione di un nuovo pozzo nella colonia Sagaglia, poiché il vecchio è inquinato di sostanze organiche che rendono non potabile l'acqua in contenuta.

Il Consiglio direttivo autorizza la spesa, previa perizia da parte dell'ingegnere Loffi, salvo l'obbligo dell'affittuario di corrispondere gli interessi degli assegni sulla somma che l'Ente ha ad antistare.

Inserviente Merisiani 4.<sup>a</sup> Il Consiglio direttivo ritenendo che l'inserviente Merisiani Giovanni, nonostante le deliberazioni prese a suo riguardo, trova ancora in servizio, delibera di promuovere a proprie spese alla dipendenza che per il presente dal 6.º luglio al 31 dicembre in corso, oltre ciò che conferisce il Municipio, per il lavoro di detto Merisiani presso l'Ufficio di

cronica; e incarica in pari tempo il fittore di fare le più energiche pratiche presso il Merisiani perché non altro s'attenda alle disposizioni già adottate da questo Ente per il suo licenziamento.

Appalto forniture 5.<sup>a</sup>  
vestiario

Si procede alla deliberazione del 20 giugno 1907, e si procede all'apertura delle buste contenute le offerte per l'appalto del servizio di vestiario e relative riparazioni presso questo Comune.

Gli offerenti sono tre: Berquetelli Alberto, Arturo ed Enrico Marchesini, Battaglia Vincenzo, tutti di Osimo.

La proposta del Berquetelli è superiore alla tariffa determinata dal Collegio; quella di Arturo ed Enrico Marchesini dichiara di accettare in tutto e per tutto la tariffa stessa; quella del Battaglia è identica a quella dei fratelli Marchesini per i prezzi, in una prima lettera del 16 giugno 1907, ma poi è modificata col ribasso del 10% in una successiva lettera del 2 luglio cor.

Per la garanzia il Berquetelli si riserva d'indicare; i Marchesini danno la fidejussione personale del sig. Massimiliano Schiavoni oltre un deposito di n.º 500 da depositarsi occorrendo a parità di altri concorrenti; il Battaglia acclude un'altro lire mille. I Marchesini presentano anche i campioni.

Fatto il confronto tra le suddette proposte, il Consiglio direttivo delibera innanzi tutto di eliminare quella del Berquetelli perché superiore ai prezzi di tariffa. Delibera altresì di non tener conto del ribasso del 10% fatto dal Battaglia, essendo la relativa lettera pervenuta dopo la scadenza del termine fissato per la gara.

Visti poi i campioni presentati dalla Ditta Marchesini, e considerato che trattasi di parti che, a differenza del Battaglia, servono da lunguissimo tempo le principali case della città, e hanno tradizione di capacità, di diligenza, di correttezza nell'adempimento del proprio impegno; con-



derato che per la garanzia essi sono disposti ad aumentare  
la fino a L. 1000 come l'altro concorrente Battaglia, il  
quale è giovane e nuovo come sarto nella piazza di  
Osimo; - delibera di aggiudicare l'appalto alla ditta  
Marchesini suindicata, incaricando il Segretario per  
il relativo contratto e autorizzando sin da ora il Cav.  
Lardicelli a intervenire alle stipolazioni in nome e ve  
ce del fettore.

Alessandro Ippoliti

Prof. di Lettere del Convitto  
A. Stoppoloni,  
presidente  
Aless. Lardicelli  
Ch. Lardicelli

Il Segretario  
Cav. Cesare Fedifera

Adunata del Consiglio direttivo in data  
29 luglio 1908.

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Alessandro Ippoliti, ff. di Residente  
Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, consigliere  
Cav. Cav. Filoteo Lotti, id.  
Cav. Uff. Alessandro Lardicelli, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sottoscrit  
to.

Richiesta  
di rimborso di spese

1.° Il Municipio chiede che l'Aut. del Collegio provveda  
al pagamento di L. 16,50 importo delle spese e inden  
nità relative alla visita medica fatta recentemente dal  
D. Papanna ai locali delle scuole liceali, ginnasiali e  
tecniche, e al pagamento abbasi di L. 158 occorri  
per l'apertura del concorso all'ufficio di fettore di que  
sto Comune; il tutto come ai receipti allegati.

Il Consiglio direttivo pro' è di parere che ambedue  
le spese suddette debbano far carico al Municipio,  
la prima perché riferisce alla proposta regificazione  
delle scuole secondarie che fu iniziata a nome e per  
conto del Municipio medesimo, la seconda perché è  
conseguenza dell'apertura di un concorso eman  
dato alla esclusiva competenza del Comune, a  
norma dell'art. 5 dello Statuto organico del Collegio.  
E in tal senso incarica il fettore di inviare all'Aut.  
comunale.

Coglie poi quest'occasione per rivolgere preghiera  
alla Giunta perché si compiacca di trasmettere a  
suo tempo la deliberazione che sarà adottata per la  
regificazione, di cui sopra è cenno, dall'Aut. Consiglio  
comunale, onde trarne norma per le decisioni  
che vedrà di sua competenza.

Instaura Prof. Ricci 2.° Il Prof. Ricci chiede o una gratificazione o un au



mento di stipendio per l'insegnamento della calligrafia agli alunni committenti, ma il Consiglio direttivo è contrario alla prima per delibera di massima già da tempo adottata con cui fu stabilito di non più ammettere qualunqu' istanza per gratificazioni, e quanto all' aumento di stipendio rimanda ogni sua decisione alla discussione del preventivo 1908.

Il Cav. Stoppoloni a questo proposito pare di dubitare di riservarsi di proporre in tali circostanze l'abolizione dell'insegnamento della calligrafia nel Convitto come scuola che finora ha gravato il bilancio dell'Istituto in disproporzione di ciò che stabilisce il regolamento, pur tenendo conto di questa soppressione, ove avvenga, per gli eventuali incarichi da darsi al Prof. Ricci che ne traeva un emolumento di L. 250 annue lire.

Istanza Blandi - 3.<sup>o</sup> Il bidello Blandi ha chiesto di pagare l'arretrato per la pensione di L. 74.90 in 12 rate mensili eguali, e il Consiglio direttivo, alle condizioni economiche del richiedente, accoglie l'istanza, come il pagamento cominci ad effettuarsi col mese di agosto p.v.

Debbra, in tale circostanza, di studiare tutta la materia delle pensioni relative al personale del Convitto per poi adottare quei provvedimenti che si riterranno più opportuni ed efficaci a tutela degli interessi di propri impiegati.

Relazione Roffi 4.<sup>o</sup> Si dà lettura della relazione mensile del Direttore dell'azienda agricola in data 22 luglio corr., che il Consiglio direttivo approva in ogni sua parte, autorizzando anche la spesa di L. 20 circa per la sostituzione di una trave nella capanna del forno della colonia Fava.

A proposito delle mansioni del Direttore dell'azienda agricola, il Cav. Stoppoloni richiama una deliberazione adottata, su proposta del Cav. Sardinelli, il 28 novembre 1906 n. 3; e poiché il segretario fa conoscere che di quella debbera fu fatta sospendere la comunicazione del disunto compianto fettore Prof. Petipucci, con il Consiglio direttivo stabilisce che la pratica venga ripresentata nella prossima adunanza con i necessari supplementi per le opportune decisioni in merito.

Stabilisce altresì di fare obbligo al segretario di accertarsi in ogni circostanza che le deliberazioni del Consiglio direttivo abbiano la loro esecuzione.

Istanza per fornitura 5.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo rimette all'Esattore, per i provvedimenti del caso, l'istanza del Sig. Pirani Rampanti, diretta a ottenere la fornitura delle spazzole presso il Convitto.

Il Consiglio direttivo autorizza la maggiore spesa occorrente per la costruzione del pilone nel magazzino attualmente affittato al sig. Pirani Rampanti, e relativa alla scuderia.

Ripetizioni in villa 6.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo stabilisce, per quanto riguarda le lezioni di ripetizione in villa, 1.<sup>o</sup> che i ripetitori siano forniti del relativo diploma, come è permesso dalla legge; 2.<sup>o</sup> che essi non debbano per vita comune con il Convitto; 3.<sup>o</sup> che sia loro vietato di dare lezioni agli alunni dell'Istituto in cui insegnano durante l'anno scolastico.

Provvedimenti per i bagni 8.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo incarica il fattore di scrivere al sig. Bentore, perché durante i bagni che gli alunni committenti andranno a fare al Porto Pecanati hanno adottate, come sempre, le più rigorose ed estese misure di previdenza, onde sia evitata qualunqu' possibilità di ogni specie d'infestazione e principalmente: 1.<sup>o</sup> che siano praticati attaggi sul punto della spiaggia stabilito per il bagno, per accertarsi dell'as-



solita assenza di avvallamenti o simili pericoli; 2.° che sia formato un recinto a delimitazione dello spazio in cui gli alunni dovranno bagnarsi; 3.° che davanti al bagno sia sempre vicina una barca di sorveglianza guidata da esperti notatori; 4.° che le camerate si bagnino una per volta, e alla continua presenza del cameriere e dell'istitutore.

Tale ogni altro provvedimento del caso.

Adunanza  
del Consiglio direttivo

9.° Il Consiglio direttivo, ad evitare un soverchio agglomeramento di lavoro in ciascuna adunanza, stabilisce di convocarsi da ora in poi ogni tre settimane, di giovedì.

Addebiato di una camera

10.° Il Consiglio direttivo, per essere favorevole in massima, rimanda ogni sua deliberazione sulla spesa per convenienze addebiato della camera ad uso dei *ss. Rannunziari*, finora lasciata negligita, ad altra adunanza, in attesa di migliori informazioni sulla *esiguità* dell'istituto della spesa medesima.

Compenso  
al ff. di Rettore  
Prof. Ippoliti

11.° Si assente il ff. fondame *Assistenti* Prof. Ippoliti.

Il Consiglio direttivo, intesa l'istanza verbale presentata dal suddetto Prof. Ippoliti, delibera di assegnargli da ora un compenso in ragione di L. 100 (cento) mensili per l'ufficio di Rettore da lui con tanta *lode* di tempo seguito dopo la morte del Prof. Filippucci, riservando di esprimergli, ad ufficio compiuto, i propri ringraziamenti.

*Stoppoloni*

*Alessandrelli*

Il Segretario

*Avv. Cesare Filippucci*

Reduta del Consiglio direttivo in data  
22 agosto 1907

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Alessandro Ippoliti, ff. d. Presidente

Avv. Cav. Filiberto Lotti, consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, id.

Cav. Uff. Alessandro Alessandrelli, id.

L'adunanza è legale. Presiede il Segretario sotto scritto. L'adunanza si tiene in Porto. Pecanati.

Istanza Giacomini  
Porti quattro Campana

1.° Il Consiglio direttivo, in conformità del provvedimento *addebiato* in altre identiche circostanze, ordina che venga *istituita* al sig. Filippo Giacomini la sua istanza in data 19 agosto 1907 per essere trasmessa in bollo da L. 0.10, dopo di che si riserva di prenderla in esame per le opportune deliberazioni in merito.

E poiché detta istanza si riferisce a diritti che possono appartenere ai giovani che godono i posti gratuiti Campana, il Consiglio direttivo fin d'ora si propone di portare il suo studio sul modo di conferimento e godimento dei posti medesimi per tutte quelle innovazioni che all'uso possono sembrare possibili o utili.

Nomina d'istitutore

2.° Il Consiglio direttivo, senza prendere in esame le domande presentate al sig. Rettore per la nomina a istitutore, delibera che da ora in poi ciò avvenga mediante concorso, da essere indetto, in conformità delle vigenti disposizioni regolamentari, a iniziativa del Rettore medesimo, il quale poi ha l'obbligo di riferire al Consiglio direttivo per la nomina definitiva.

Le condizioni principali del concorso dovranno essere le seguenti:

1.° Il concorrente dovrà corredare la sua domanda



da di quegli stessi documenti che sono prescritti per la nomina di maestri elementari;

2.° Come titoli di studio saranno sufficienti, e la laurea normale, o la laurea ginnasiale, o l'atto di promozione da una delle classi del 1.° Istituto tecnico; salvo equipollenti da vagliarsi dal sig. Rettore;

3.° La nomina è fatta provvisoriamente per un anno, e sarà confermata di biennio in biennio successivamente;

4.° Lo stipendio è di L. 400 annue, oltre ilitto, l'alloggio, imbiancatura, medico e medicine gratis nelle malattie ordinarie. Lo stipendio di L. 100 è aumentabile di L. 50, per ogni compiuto biennio di lo devole servizio, dopo il primo anno di esperimento;

5.° L'elitto dovrà adempire l'ufficio entro dieci giorni dalla partecipazione della nomina, e non potrà licenziarsi dall'Istituto se non mediante preventiva dicitta scritta di un mese, in mancanza della quale soggiacerà alla perdita dell'ultimo mese di stipendio;

6.° In tutto ciò che non sia previsto nell'avviso di concorso l'elitto dovrà esattamente uniformarsi al regolamento interno del Comitato.

E con le norme superiormente indicate, il Consiglio direttivo incarica il Rettore di aprire il concorso per i posti di istitutore attualmente vacanti, ordinando che l'avviso sia inserito nei giornali Annunziatore di Fano, Ordine di Rocca, Sentinella di Osimo, e comunicato a tutti i Municipi delle Marche.

Relazione mensile  
Roffi

3.° Si dà lettura della relazione mensile Roffi in data 14 agosto 1907, che il Cons. direttivo approvava in ogni sua

parte; e per quanto si riferisce alle menzioni del Direttore dell'azienda agricola, di cui fu discussione nella precedente adunanza, il Consiglio direttivo, per non insistere nella proposta fatta dal Cav. Sardi nella seduta del 28 novembre 1906, <sup>per l'istituzione</sup> espresse raccomandazione al sig. Rettore di applicare da ora in poi approssimamente, nei confronti di tale ufficio, quanto è disposto dalla delibera 30 ottobre 1899 del Consiglio comunale, che lo riguarda.

Affittuario Antonelli

4.° Il sig. Filippo Alessandro Antonelli di Osimo chiede che venga fatto al suo nome, alle stesse condizioni, l'affitto di un piccolo appartamento di terra già tenuto da Sabatini Antonio in contrada Campocassale, colonia Mengoni Francese, avendo egli acquistato la capanna di materiali laterizi che se ne vi fu costruita, già di proprietà di detto Sabatini.

Il Consiglio direttivo, anche in vista della tenue corrisposta annua che è di L. 10, accoglie l'istanza, con la condizione che per ogni buona regola venga stipolato il relativo contratto, e siano riservati al Collegio come proprietario dell'appartamento, per ciò che riguarda la costruzione della capanna <sup>in materia</sup> tutti i diritti e le facoltà che gli competono in forza delle disposizioni del Codice civile in materia di accessione a cose immobili.

Istitutore Marini -  
Provvedimenti

5.° Il sig. Rettore informa che l'istitutore Marini, dopo avere ottenuto un mese di permesso, ne chiede un altro, per ragioni di salute.

Il Consiglio direttivo, visto che il regolamento vieta tale ulteriore permesso, delibera di limitare il Marini o a presentare le sue dimissioni o a riprendere il servizio nel termine di giorni sette dall'avallo



Provvedimenti  
per debitori morosi

6.º Il sig. M.º Domenico Martinetti, Marchese di S. Pietro, ha  
viziato per rette e spese eventuali di un figlio  
convittori Antonio e Raffaele di L. 2350.25 del 3.º tri-  
mestre 1906 a tutto il trimestre in corso, e poiché le esita-  
torie fattigli fin e più volte per il pagamento non so-  
no state uscite vane, ma per ora sono rimaste senza  
risposta di alcuna specie, con il Consiglio direttivo inca-  
rica il Rettore di diffidare il suddetto sig. Martinetti  
che gli viene concessa un'ultima, perentoria dilazione  
di giorni dieci, sotto il qual termine senza effetto,  
l'Amministrazione passerà la pratica al legale per gli atti con-  
troversi, sull'altro avviso.

Spese per restauri

7.º Il Consiglio direttivo rimanda ogni decisione in meri-  
to a spesa per restauri proposti dall'Archivista, intendendo  
di decidere, d'accordo col Rettore, della Commissione  
la, e una generale revisione di tutto che potrà essere  
più urgente e più utile di rinnovare o migliorare  
nel palazzo di città.

Di che si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato  
nella seduta del 12 settembre, viene sottoscritto da tutti gli interve-  
nienti.

*Sig.*  
Alessandro Ippoliti  
Mappaloni  
Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci

### Seduta del Consiglio direttivo in data 12 settembre 1907

Sono presenti i signori:  
Prof. Dott. Alessandro Ippoliti, off. di Presidente  
Avv. Cas. Uff. Filoteo Corri, Consigliere  
Prof. Cas. Aurelio Stoppoloni, id.  
Cas. Uff. Alessandro Lardicelli, id.  
Gardini Achille, id.

L'adunanza si tiene in Porto Toccanati. È legale.  
Assiste il segretario sottoscritto.

Debitori morosi

1.º Il Consiglio direttivo conferma in ogni sua parte  
la sua precedente deliberazione in data 22 agosto 1907  
riguardo al debitore sig. Martinetti, e visto che  
questi non ha ottemperato nemmeno all'ultimo  
perentorio avviso datogli, ordina che si promuovano  
sull'altro gli atti giudiziari contro di lui.

Da poi incarica all'ufficio di contabilità  
di distinguere in due categorie i debitori morosi, quelli  
cioè il cui debito si riferisce al 1907, e quelli il cui  
debito invece si riferisce al 1906, e per i primi delibera  
che si faccia un'eccezionale al pagamento, per gli  
altri poi che si dia un termine di giorni dieci sotto  
comminazione degli atti giudiziari.

Relazione Mariani

2.º Il contabile sig. Eleuterio Mariani, secondo la com-  
missione affidatagli, presenta una dettagliata rela-  
zione con annessi allegati sulla proposta di dare  
in appalto la fornitura completa del vitto presso il  
nostro Istituto.

Il Consiglio direttivo, udita la lettura della  
relazione, non avendo elementi sufficienti per poter  
prendere una concreta deliberazione, data anche la  
non lieve importanza dell'oggetto, ordina che di  
detta relazione e uniti allegati si faccia una copia



da distribuirsi a ciascun consigliere, incaricando con  
temperaneamente il contabile di completarla con il  
raffronto del sistema che attualmente viige presso l'  
Istituto, e riservandosi, dopo ciò, di deliberare in merito,  
possibilmente nella prossima adunanza.

18 Istanza Giacconi 3.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, udita l'istanza del sig. Filippo  
Giacconi di Osimo, rappresentata in bello giustizia dalla  
deliberazione 22 agosto u. s. n.º 1.º;

Visti gli art. 5 e 6 del Regolamento del Collegio  
approvato con Decreto del Ministero della P. S. in data 12  
novembre 1877, da cui emerge che gli alunni convitti  
si debbono essere istruiti gratuitamente nell'esercizio  
della scienza;

Visto il vigente regolamento sui posti gratuiti ban-  
cana;

Delibera: 1.º che venga impartita gratuitamente  
nel venturo anno scolastico il corso di primo an-  
no convittore sig. Bruno Giacconi, figlio dell'istante, con  
nesso a godere uno dei suddetti posti Campana, non  
prechi però tale scuola si faccia anche ad altri convitti;  
2.º che venga dall'Amministrazione soddisfatto il Prof. Barli di  
quel tanto che egli deve avere per lezioni impartite al  
premenzionato convittore nello scorso dell'anno scolasti-  
co teste compiuto; 3.º che siano finalmente, per fa-  
vita di ragione, rimborsate le altre famiglie di alun-  
ni da del proprio e per lo stesso titolo avessero compi-  
tato il suddetto Prof. Barli.

Disdetta  
L'affitto di un magazzino  
19 Il Consiglio direttivo prende atto della disdetta data  
del sig. Francesco Costini di Osimo per l'affitto di un magazzino  
di proprietà del Collegio con effetto al 1.º marzo 1908, e  
incarica l'Amministrazione di procurare o un altro conduttore o  
un altro modo d'utile impiego del locale.

Ministero istruzione 5.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo prende atto della rinuncia data

del sig. Francesco Marini al posto d'istitutore, in  
conformità della delibera 22 agosto 1907 n.º 5, e stati-  
lize di surrogarlo con la scelta di un quarto concorre-  
to oltre i tre che dovevano essere nominati, secondo l'au-  
viso di concorso all'ufficio anzidetto, pubblicato dal  
rettore il 29 agosto p. p.

Spesa per restauri e  
e  
provvedimenti per la  
villeggiatura  
6.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo ratifica la spesa di L. 401.65  
occorra per proteggere dai raggi del sole della soverchia  
luce gli ambienti del fabbricato concerno gratuitamente  
del Municipio di Porto Quarnati per la presente sta-  
gione estiva e balneare a uso villeggiatura del Comune.

Prendendo poi occasione da tale circostanza, il Con-  
siglio direttivo considera che non è più conveniente per un  
Istituto, che gode larga reputazione ed è nei suoi propri  
mi impegnato di fronte alle famiglie a fornire anche  
questo utile svago ai giovani convitti, non essere  
provveduto stabilimento di un locale ad uso villeggia-  
tura, e dover ricorre anno per anno alla merce di  
Municipi o di privati per avere un'abitazione, la  
quale poi, onde soddisfare ai bisogni di una comunità,  
deve essere quasi sempre trattata con una spesa non in-  
differente.

È noto d'altra parte, in questo momento, che  
l'Ord. Intendenza di finanza di Ancona sta per forse in  
vendita il palazzo arcivescovile, sito in Ancona, in  
ottima posizione, fornito di tutti gli ambienti necessari  
e di tutte le comodità, che possono essere richieste dal nostro  
Istituto, anche perché darebbe modo agli alunni di fare  
delle passeggiate in aperta campagna, godendo ad un  
tempo l'aria del monte e quella del mare.

Il Consiglio direttivo considera che l'interesse del  
capitale che può occorrere per fare l'acquisto di detto sta-  
bile, sarebbe sempre inferiore alla somma che annualmente



andrebbe a gravare il bilancio del Collegio, quando si dovesse corrispondere il fitto di un palazzo di villeggiatura per l'intera comunità; giacché è ovvio che non si può ogni anno fare assegnamento sulla concessione gratuita di tali locali, come è avvenuto in questi due ultimi anni per cortese esibizione del Municipio di S. Maria e Porto Taranati.

E poiché il fabbricato di Viminiana offre anche migliori guarentigie per il mantenimento di quella disciplina, che in un Istituto di educazione non si può mai perdere di vista, specie nei momenti di maggiore libertà per gli alunni, con il Consiglio direttivo, a unanimità di voti, delibera di concorrere all'acquisto di tale fabbricato, e incarica il Rettore di scrivere al Municipio, come quegli dal quale dovrebbe direttamente provenire la proposta dell'acquisto, pregandolo di presentare la domanda relativa alla Municipalità di S. Maria e Porto Taranati, e facendogli speciale raccomandazione di trasmetterla senza alcun ritardo, per essere immunito il provvedimento della vendita.

Alessandro Ippolite  
Alessandri  
Achille  
Il Segretario  
Cas. Cesare Felippucci

Reduta del Consiglio direttivo in data  
3 ottobre 1907

Sono presenti i signori:

Prof. D. Alessandro Ippolite ff. di Presidente

Cas. Uff. Cas. Felice Lotti Consigliere

Cas. Prof. Aurelio Stoppicini id.

Cas. Uff. Alessandro Sardinelli id.

Guardini Achille id.

L'adunanza è legale. Ammesso il Segretario sottoscritto.

Accettazione della 1<sup>a</sup> Il Consiglio direttivo prende atto della lettera nominata da parte del del Municipio 25 settembre 1907 con la quale si univo Rettore - Ringrazia il Prof. Pietro Ferrici, nominato Rettore di questo Collegio Bonifazio Campana, ha dichiarato di accettare tale ufficio e di assumere l'esercizio il giorno 9 corrente ottobre. Contemporaneamente, essendo assentato il Prof. Ippolite, si dà lettura di una nobilissima lettera in la quale egli, mentre ringrazia il Consiglio direttivo della cooperazione prestatagli negli otto mesi circa di rettorato provvisorio, chiede venia per quel di più che egli dice poteva sperare di poterlo da lui.

Ed il Consiglio direttivo, richiamando a tale proposito la deliberazione presa sin dal 29 luglio u. s., si sente in dovere di esprimere invece al Prof. Ippolite vivissimi e speciali ringraziamenti per l'opera sapiente, efficace e solerte, prestata in questi otto mesi a favore del nostro Collegio, a cui il benemerito Professore ha voluto dare così prova novella del suo antico e immutabile affetto per la prosperità e sempre maggiore incremento del medesimo. E delibera che l'espressione di tali sentiti



ment. sia comunicata alla giunta comunale onde  
ne venga partecipata al Consiglio per provocarne un voto,  
anche più solenne, di ringraziamento e di plauso ad  
l'opera di lui.

Nomina d'istitutori 2° Riprende la Presidenza il Prof. Eppoliti.

Sulla proposta per nomina d'istitutori in segui-  
to all'avviso di concorso 29 agosto 1907, il Consiglio  
è di parere, ogni decisione in merito in attesa della  
venuta del nuovo fettore.

Acquisto del 3° Il Municipio ha comunicato una nota dell'On.  
palazzo arcivescovile di Numano  
Intendenza di Finanza di Brindisi in replica alla pro-  
posta di acquisto da esso fatta del palazzo ar-  
civescovile di Numano, in conseguenza ed in confor-  
mità della deliberazione 12 settembre n. s. n. 6.

Si dice in questa nota che sono tuttora sospesi e  
possibile prevedere se e quando saranno riattivate le  
trattative per la vendita del palazzo arcivescovile, già  
presentato domanda di acquisto lo stesso Comune  
di Numano, il quale richiedendolo ad uso di pubblico  
servizio, invoca a proprio favore la disposizione dell'art.  
1. della legge 2 luglio 1881 n. 329.

Il Consiglio direttivo, prima di prendere qualsiasi  
ulteriore decisione, - informato che tuttora pende  
controversia per il palazzo arcivescovile tra la Curia ar-  
civescovile di Brindisi e il Municipio di Numano -  
delibera di soprassedere in attesa delle decisioni  
del competente ministero.

Relazioni del contabile 4° Il Contabile, in omaggio alla deliberazione del 12  
settembre n. s. n. 2, presenta di nuovo la sua relazio-  
ne sulla proposta di appalto del vitto, completata in  
conformità di quanto stabilito questo Consiglio direttivo.

Il quale, dopo varie osservazioni e proposte, fatte  
dal Cav. Lotti e dal Cav. Sarcinelli in ordine, sulla esatta

determinazione di prezzi di commestibili; sulla distribu-  
zione, qualità e quantità del vitto; sull'ingerenza per-  
messa al Censore su tale proposito; sullo stato nomina-  
tivo dei presenti; sul giornale con detto a cibarie ed  
altro, delibera di fissare un'opposta adunanza per  
una più ampia e precisa discussione della materia  
e per le opportune decisioni in merito.

Ordina intanto di verificare se vi sia un progetto  
tecnico per l'impianto di una lavanderia a vapore;  
di far compilare dal Contabile, d'accordo col Censore e  
con l'assistenza del Beneficario sig. Giardinieri, la tabella  
del vitto; e di trattare nella prossima seduta quanto  
riguarda i lavori di rammenta e la custodia della  
biancheria.

Mostra inserienti 5° Il inserienti hanno fatto istanza per il pagamen-  
to a loro favore del secondo semestre della gratifica-  
zione annua di L. 60 ciascuno; ed il Consiglio direttivo,  
udita la relazione del Censore sul servizio da essi  
prestato, ratifica l'operato del sig. Fettore concedendo  
la richiesta gratificazione, con espresse invito però  
di maggiore esattezza e diligenza nelle loro mansioni.

Tra i gratificati intende che sia compreso anche  
Mauricchi Amilcare, quattoro, in accoglimento della  
speciale istanza da questi fatta, in data di oggi.

Richiesta del Cav. 6° La Giunta comunale chiede il rimborso di L. 124.50  
inizio per rimborso spese  
importo delle spese occorse per dare pubblicità al concorso del  
nuovo fettore e per la visita fatta dal medico provinciale  
alle isole, ritenendo che ad esse debba direttamente pro-  
vedere il Collegio in base al disposto dell'art. 2 dello  
Statuto.

Il Consiglio direttivo differisce ad altra adunanza  
la discussione del presente oggetto, esprimendo il desiderio  
che intervenga il Sindaco, dietro analogo invito del



Costi gratuiti Cam. 7.  
Spese di tiro a segno

29. Settembre.  
Su interpellanza del sig. Feltore, il Consiglio direttivo adotta la massima che le spese del tiro a segno non debbano essere comprese tra le spese gratuite dei posti Campana, non essendo questo un insegnamento impartito per regolamento agli altri alunni. E con' darsi delle lezioni private durante le ferie estive.

Spese di segreteria e indennità

Il Consiglio direttivo decide il rimborso delle spese sostenute dal Segretario giusta le note esibite: gli assegna l'indennità di missione per le tre giornate ivi indicate in art. 3 per volta e così nella misura del grado superiore secondo le facoltà derivanti dall'art. 3 del 1.º Decreto 14 sett. 1869 n.º 840: non può assegnare alcun compenso per l'operazione di debito pubblico prechi, a prescindere dalle poca culte del lavoro relativo, esso rientra nell'ordinario ufficio del Segretario.

Alessandro Spoliti  
Luigi Rappaloni  
Alessandro Spoliti  
Segretario  
Am. Cesare Filippini

Adunata del Consiglio direttivo in data  
8 ottobre 1907.

Sono presenti i signori:  
Prof. Dott. Alessandro Spoliti ff. di Residente  
Dov. Cav. Uff. Filoteo Rossi, consigliere  
Cav. Uff. Alessandro Cardinelli, id.  
Giardinieri Achille, id.

Ha giustificato la sua assenza il Cav. Stojoloni.  
L'adunanza è legale. Assente il Segretario sotto  
perito. Interviene il Sindaco Cav. Gambini.

Attribuzioni e funzioni  
mento del Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo, sentito il Sindaco, decide che tutte le deliberazioni le quali in qualsivoglia modo si riferiscono al Collegio, sia per il personale sia per altri oggetti, debbano essere adottate in mani tutte dal Consiglio di Amministrazione, salvo a sottoporle, in quanto riguardano trasformazione, diminuzione o impegno del patrimonio o in qualsiasi maniera aumento di spesa non previsto in bilancio, al Consiglio comunale, coerentemente e quanto è disposto dall'art. 5 dello Statuto organico.

Stabilisce pure che debbano essere erogate sui fondi del bilancio del Collegio tutte le spese che si riferiscono al Collegio stesso, poichè mancherebbe modo al Comune di poterle imputare sul passivo del proprio bilancio, il quale non contiene altro stanziamento se non quello del contributo annuo, che non può essere erogato se non con mandati di pagamento a favore dell'Ente del Collegio a seconda dei bisogni di questo, e non mai a favore di terzi percipienti. Per ciò stesso saranno erogate sul modo suddetto anche le spese che dipenderanno da atti che il Comune è chiamato a compiere nell'interesse del



Collegio e nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dallo Statuto.

Delibera infine, sempre d'itolo le osservazioni espresse dal Sindaco, che ha ripresentata l'osservanza dello Statuto anzidetto, il quale (art. 2 lettera c) stabilisce che la Scuola tecnica faccia parte integrante dell'Istituto Campana; e all'incanto ordina che le entrate e le spese relative vengano comprese nel bilancio da formarsi per l'esercizio 1908.

Rimborso spese al Municipio 2.<sup>o</sup> In conseguenza delle massime come sopra adottate, il Consiglio direttivo delibera che le spese relative all'apertura del concorso per il nuovo fattore e quelle dell'abitazione ai locali delle scuole, di cui al n. 6 del precedente verbale, siano pagate direttamente dall'Amministrazione del Collegio.

Relazione sulla regolarità delle scuole 3.<sup>o</sup> Si dà lettura della relazione presentata al Municipio sulla regolarità delle scuole da parte del Cav. Domenico Rampotti assessore, Prof. Augusto Lippi Direttore delle scuole tecniche e Prof. Alessandro Lippi, Preside del Liceo.

Dopo varie osservazioni espresse dal Sindaco e dalla Commissione, e dopo l'esame dell'ultimo bilancio per stabilire la convenienza o meno della proposta regolarizzazione dal lato finanziario, il Consiglio direttivo esprime il parere che, completato meglio lo studio fatto dai relatori, debba il Municipio inviare persona di sua fiducia presso il Ministero della P. I. onde assumere i necessari e definitivi chiarimenti per una decisione precisa e sicura.

Relazione sopra i restauri e modificazioni proposte dal D. La Penna per le scuole 4.<sup>o</sup> Si presenta il Sindaco, Cav. Gambini. Giognori Alrona e Lippi riferiscono sui restauri e sulle modificazioni proposte dal D. La Penna per le scuole, in seguito alla visita da lui compiuta nel giu-

gno 1901. E poiché dalla loro relazione appaiono delle notevoli variazioni a ciò che era previsto in quella del D. La Penna anzidetto, con il Consiglio direttivo delibera di sospendere ogni decisione in merito, e d'invitare per la prossima adunanza quest'ultimo onde discutere personalmente l'oggetto di che trattasi.

Lavanderia e cucina economica 5.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo incarica l'Economo d'indagare le trattative con la Ditta Heider, e poi a riferire, per l'acquisto e impianto di una lavanderia a vapore nel Collegio; e nello stesso tempo di reclutare presso la Ditta stessa per il grande consumo di carbone che si verifica nella cucina economica, esponendone le probabili cause e individuandone i possibili rimedi, tra cui quello se si debba per ogni fatto spingere poi l'accenderlo, o non piuttosto mantenerlo da un pasto all'altro in un conveniente grado di calore.

Custodia biancheria 6.<sup>o</sup> L'Economo potrà chiedere informazioni sul sistema tenuto in proposito presso il Collegio militare di Roma, e un miglior modo pratico per un più esatto sistema di custodia della biancheria e raccomandare, riprendere poi alla Commissione, e tenendo conto di ciò che costeranno per gli altri Collegi in proposito.

Relazione mensile sopra le visite ai fondi 7.<sup>o</sup> Si dà lettura della relazione mensile Lippi, che il Consiglio approva in ogni sua parte, deliberando in pari tempo, su proposta del Cav. Lelli, che un membro della Commissione, designato nella persona del sig. Giardinieri, si debba incaricare di fare saltuariamente delle visite ai fondi rustici dell'Istituto, per costatarne se vi sia la buona manutenzione e per migliore garanzia, ove occorra, dell'Amministrazione.

Il sig. Giardinieri accetta, proponendosi di fare tali visite o solo o in compagnia dell'agente Lippi.



Proposta 8.<sup>o</sup> In seguito a pratiche fatte da giunta Reus per l'acquisto di panche per il Municipio l'uso di alcune panche per le scuole, il sindaco ha risposto di non avere difficoltà a concederle in vendita all'Istituto, non potendo darle a titolo gratuito né in prestito.

Il Consiglio direttivo incarica il perito Toppi di valutare dette panche in unione al perito comunale, e poi riferire alla Commissione per le sue decisioni.

Nota Costantini 9.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo liquida una nota di competenze presentata dall'ing. Costantini Costantino nella somma di L. 100 (cento), con riduzione di L. 15, con raccomandazione però al sig. Rettore di attenersi da ora in poi ancor più esattamente alla delibera che riguarda le mansioni dell'agente Toppi in questa materia.

Nota dei barbieri Campanelli e Gabbanelli 10.<sup>o</sup> I sigg. Campanelli Rodolfo e Gabbanelli Rolf, barbiere, di Osimo, chiedono di concorrere nel servizio di barbiere presso quella scuola, offrendo per l'ultimo tempo al solo Brami Tommaso, egualmente di Osimo; ma il Consiglio direttivo, visto che il servizio del Brami non ha dato motivo per ora a la grave, non trova nel momento luogo a procedere, e passa all'ordine del giorno.

Nota del Prof. Saffi 11.<sup>o</sup> Il Cav. Prof. Luigi Saffi chiede che si faccia luogo per avviamento delle all'avviamento delle tabelle ginnastiche inferiori per il prossimo anno scolastico.

Il Consiglio direttivo, esaminata la questione, e visti gli art. 57 e 60 del 7.<sup>o</sup> Decreto 28 agosto 1906 n. 512, non trova luogo a deliberare, e manda al sig. Rettore di procedere in conformità della disposizione succitata.

Nota Muti 12.<sup>o</sup> L'interventore Muti Celeste chiede di avere il salario mensile di L. 45, netto da I. M.

Il Consiglio direttivo rinviava a nuova impegno l'i-

stanza alla discussione del bilancio.

Nota Donelli 13.<sup>o</sup> L'interventore Donelli Antonio chiede un compenso per la sorveglianza e le riparazioni all'impianto elettrico nel palazzo di città; ma il Consiglio direttivo, visto la delibera 28 novembre 1906 con la quale tale incarico venne dato alla guardia notturna, respinge l'istanza.

Vendita di vari da cantina 14.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, in vista di alcune proposte di acquisto di vari da cantina in disuso, di proprietà del Collegio, delibera la vendita per licitazione privata da farsi, stante l'urgenza dell'abbondanza raccolti del quest'anno, domani stesso, nell'ufficio dell'Espresso, previo avviso al pubblico.

Contratto della carne 15.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo delibera di dare in appalto per un anno mediante licitazione privata la fornitura della carne presso il Bonitto, e incarica l'Espresso di formulare, d'accordo con il deputato sig. Grandinieri, il relativo capitolato, in base al quale dovrà poi stipolarsi il contratto.

Tabella del vitto 16.<sup>o</sup> Dopo alcune osservazioni del Cav. Noddi sulla tabella del vitto presentata in conformità della deliberazione 23 ottobre 1907 n. 4, il Consiglio direttivo rinviava la discussione di tale oggetto alla prossima adunanza, con l'intesa di rappresentare la tabella modificata in relazione alle osservazioni anzidette.

Rimborsi spese 17.<sup>o</sup> In conformità della deliberazione adottata nella precedente adunanza sui posti gratuiti Campana, il Consiglio direttivo ordina all'Espresso di sottoporre la medesima alle famiglie interessate, e di chiedere in pari tempo il rimborso di ciò che è stato speso per il tiro a segno e per le ripetizioni a seconda della sua lettera in data 7 ottobre 1907.

Stato nominativo 18.<sup>o</sup> Il Consiglio delibera di farsi stampare circa 400 esemplari per la redazione dell'elenco nominativo di presen-



to, con una finea per le etarie usate nelle giornata  
e un riassunto in calce tanto della quantità quanto del  
costo.

Giornali e posta 19.<sup>o</sup> L' Economo chiede se la quota di abbonamento  
per i comitoli Campana ai due giornali: il Corriere della sera e il giornale d'  
Italia a carico del posto gratuito Palapponi debba essere  
compresa tra le spese gratuite dei posti. **Campana.**

Il Consiglio direttivo, visto che oramai l'abbona-  
mento ai periodici anzidetti è scaduto, ordina che  
non si debba giammai rinnovare, essendo suo espresso  
intendimento che non ha assolutamente permesso  
d'introdurre o far introdurre nel Collegio giornali  
politici di qualsiasi specie.

L' Economo chiede ancora se tra le spese gratuite  
dei comitoli Campana debba rientrare anche quella  
per posta, diretta, oltre che ai signori titolari alunni  
anche ai loro parenti.

Ed il Consiglio direttivo delibera che la spesa gra-  
tuita di posta sia soltanto quella diretta a chi esista  
la patria potestà, purché residenti fuori di Osimo.

Conferma dell' Eco 20.<sup>o</sup> Il Presidente comunica al Consiglio che il C.<sup>o</sup> Gallo  
nono fu nominato all'ufficio di economo con deliberazione  
del Consiglio comunale del 27 sett. 1904 per la durata di  
tre anni, e che perciò egli scadrà col 31 dicembre prossimo.  
In di ciò occorre richiamare l'attenzione del Consiglio co-  
munale, affinché possa essere in tempo provveduto alla  
conferma o alla surrogazione del detto impiegato, il cui  
servizio non può subire interruzioni.

Il Consiglio direttivo riconosce la giustizia delle con-  
siderazioni esposte dal Presidente e, poiché trattasi di no-  
mina che rientra nell'assoluta competenza della civile  
rappresentanza, scusa che occorra alcuna proposta da  
parte di quest' Collegio, e limita a rilevare che, col nuovo

anno, le funzioni dell'economo, quali risultano dal rego-  
lamento interno relativo, rimarranno assai semplificate  
in seguito all'appalto della fornitura di viveri e alla  
titolazione, ora in corso, di qualche ramo di servizio. Infatti,  
non dovendosi più procedere all'acquisto e alla conserva-  
zione dei generi e delle derrate, ma soltanto vigilare,  
con scrupolosa esattezza, all'esecuzione intera ed esatta  
dei capitoli di appalto stabiliti con i singoli fornitori,  
sarà risparmiato in gran parte il non lieve lavoro di  
contabilità cui ora l'Economo è costretto e pel quale fi-  
nora nessun aiuto gli veniva prestato da altri impiegati  
dell'amministrazione.

Stimato poi che per rapporto servizio di controllo e di  
vigilanza l'opera dell'Economo affida tanto più, quanto  
più essa è diligente e ispirata a rigidi criteri di assoluta  
e inoppugnabile onestà, il Consiglio, a voti unanimi,  
esprime il parere che convenga designare alla rappresentanza  
comunale il Conte Gallo come meritevole di esser con-  
fermato nell'ufficio, specialmente perché non sarebbe par-  
te di onore chi, per la prova fatta, ha in grado di ispirare  
come lui assoluta fiducia per il pieno adempimento  
dei delicati doveri annessi al suo ufficio.

Stefano Spisibile  
V. Spisibile  
V. Spisibile  
Il Segretario  
Giov. Cesare Filippini



Adunanza del Consiglio direttivo in data  
28 ottobre 1907.

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Pietro Ferrici, Rettore Presidente  
Car. Uff. Alessandro Nardinelli, consigliere  
Giardinieri Achille, id.

Hanno giustificato la loro assenza i sigg. Cas. Hoj-  
poloni e Cas. Cori.

L'adunanza è legale. Amm. il Segretario sotto  
scritto.

1. Nomina d'istituto  
ri

2. In seguito all' avviso di concorso 29 agosto 1907,  
il sig. Rettore presenta una dettagliata relazione  
sui documenti trasmessi all' Ufficio dei Concorsi  
reunti in un'appendice dell' avviso medesimo, e dopo  
un accurato esame di tali documenti ha di merito  
che di rito, conclude col proporre di assegnare il 1.º posto  
al sig. Giorgi Alberto di Velletri, il 2.º al sig. Ferrici  
Luigi di Velletri, il 3.º al sig. Minni Pietro di Frosinone,  
il 4.º al sig. D'Andrea Giulio di Terracina, il 5.º al sig.  
D'Andrea Ubaldo, egualmente di Terracina.

Il Consiglio direttivo accetta finalmente le con-  
clusioni del sig. Rettore e delibera d' invitare i tre pri-  
mi eletti, essendo tra i posti vacanti, ad assumere  
l'ufficio entro giorni dieci dalla partecipazione della  
nomina, come all' avviso, con obbligo di comparire  
e intanto immediatamente l' accettazione, e di tra-  
smettere quanto al Giorgi i documenti in dettaglio,  
quanto al Ferrici lo stato di famiglia e la fotografia  
che mancavano, e quanto al Minni la sola fotografia.

Autorizza infra il Rettore, in caso di mancata  
accettazione o di decadenza di uno qualsiasi degli eletti,  
a partecipare la nomina agli altri due classificati.

Relazione Roffi

3. Il Consiglio direttivo, udita la lettura della relazione

ne dell'agente l'approva in ogni sua parte, e con-  
ordina la ripulitura del tombino nella colonia Uffizi-  
ni Franciscana approssimativa di L. 10, e  
l'accreditamento di relativi affittuari del  
l'importo ballaudato nella colonia Uffizi-  
Brandorini e Sagaglia, come all'importo  
indiciato nella relazione, riconoscendosi giu-  
sto che si debba la prima ai prezzi correnti,  
dato anche il aumento della mano d'opera,  
a prescindere tabella prevista dal Capitolo  
della Mobilonetti, compilato parecchi anni  
or sono.

istanza Roua  
vera

3.º Il sig. Roua ha fatto istanza verbale  
al sig. Rettore esonerato dal deposito di  
L. 50 a titolari per il figlio Armando  
mentenuto in Roua. Ma il Consiglio  
direttivo, pur dando il richiedente a servirsi  
direttamente i fornitori del Collegio, non può  
acogliere l'istanza come contraria a una precisa  
disposizione statutaria.

Acquisto panche

4.º L'agente scrive che il Municipio richiede  
per le panche fu oggetto la precedente delibera-  
zione 8 ottobre 1907, il prezzo di L. 18 ciascuna,  
e ne è comprato affermando che da uno  
o potessero essere.

Il Consiglio decide di offrire al Municipi-  
pio di L. 11 per panca.

Consuntivi  
1905-1906

5.º Su proposta di contabilità, il Consiglio  
direttivo di fare un nuovo preventivo al Municipi-  
pio per la provvista di collette alla revisione  
di consuntivi 1906.

Revisione Carbonari

6.º Il Consiglio invita l'ufficio di contabilità  
a regolare preventivi della ved. Carbonari.







Adunata del Consiglio direttivo in data  
21 novembre 1907.

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Pietro Ferrici, Preside

Prof. Cas. Aurelio Stoppoloni, consigliere

Avv. Cas. Filiberto Corri, id.

Giordimiri Achille, id.

Ha giustificato la sua assenza il Cas. Sardinelli.

L'adunanza è legale. Adunato il segretario sotto  
scritto.

Relazione  
del Dott. Capanna

1.° Il Dott. Capanna, medico provinciale, che assiste  
alla presente adunata per riferire in merito ai pro-  
blemi concordati tra lui e l'Ufficio tecnico comu-  
nale relativamente ai locali delle scuole, espone  
al Consiglio direttivo la ragione e la specie delle  
modifiche ed innovazioni proposte. Ed il Consi-  
glio direttivo, preso atto della relazione, approva  
la spesa di L. 84 fatta per il locale della  
scuola tecnica femminile e quella di L. 1082.65  
per la scuola tecnica maschile, dà incarico al perito  
Lippi di completare, in unione al perito comunale sq.  
Alrona, i preventivi già presentati, in conformità  
degli accordi verbali presi con il Dott. Capanna, e  
da questi oggi esposti alla Commissione.

Tabella del vitto

2.° Il Consiglio direttivo approva la tabella del vitto  
formulata dal Contabile, e dà ordine che venga  
applicata in via di esperimento, salvo al fattore di  
riprimo qualora si verificassero inconvenienti.

Opposito col  
nature

3.° In seguito all'assenza morte del sig. Gauden-  
zio Ferrini, appaltatore del servizio calatrano per  
questo Collegio, la vedova di lui Magnoni Adele  
e il nipote Valerio Ermanno, chiedono di poter  
continuare nel contratto alle identiche condizioni

e con la stessa garanzia.

Il Consiglio direttivo accoglie l'istanza sul posto  
soppresso, a condizione che la continuazione del contratto  
venga da regolare dichiarazione registrata, in forma  
legale, a spese dei richiedenti e con l'intervento del  
precedente garante solidale.

Proposta per la  
nomina del P. Spirituale

4.° Il Consiglio direttivo:  
Vista la deliberazione del Consiglio comunale  
in data 22 gennaio 1907;  
Vista la deliberazione propria in data 2 maggio  
1907 n.° 10;

Udito la relazione del sig. fattore, il quale  
dichiara di non avere che a lodare la condotta del  
Pav. D. Giulio Passerini di Cairano, attuale facente  
funzioni di P. Spirituale presso questo Collegio;

Delibera di proporre il detto Passerini al  
per la nomina all'ufficio sussummo.

Fatta mano-morta  
rimborso

5.° Non avendo il locale ufficio di registro eseguito  
ancora il rimborso dovuto al Collegio per la tassa  
di mano-morta, a seconda della recente sentenza  
della nostra Corte di appello, passata in giudicato,  
il Consiglio direttivo sospende ogni provvedimento in  
merito in attesa di chiarimenti da darsi dall'avv.  
Gambini, che all'uso è in relazione con l'Ufficio  
autodetto.

Credito contro  
Battistini Polillo

6.° Il Consiglio direttivo approva la pratica fatta  
per l'accertamento della consistenza del credito ipote-  
caro risultante in bilancio contro Battistini Polillo  
di S. Agata Feltria, e poiché l'ipoteca, per la us-  
tizia adunata, non si trova in grado utile o quanto  
meno richiederebbe un enorme dispendio per un'incerta  
realizzazione, il Consiglio direttivo preferisce di tentare  
per ora l'esecuzione mobiliare, e dà pertanto in-



zio al suo legale di mettersi d'accordo con l'Avv. Dem-  
perad Ottone di Urbino per le pratiche relative, presso le  
indagini del caso.

Spese per restauri 7.<sup>o</sup> Il Contabile informa che il fondo stanziato in bilan-  
cio per restauri è esaurito, mentre poi si deve provvedere  
al pagamento di L. 20 spese per tal titolo.

Il Consiglio direttivo autorizza lo stesso del fondo  
restare per il sig. Feltore per il pagamento sia di detti  
L. 20 sia di altre spese per altri eventuali restauri, la-  
sciando al sig. Feltore la facoltà di diminuire il fondo  
stesso sino al limite che meglio vedrà.

Istanza Orlando 8.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, richiamandosi a delibera-  
di massima già da tempo adottata riguarda a richie-  
ste di gratificazioni, respinge la domanda dell'istitu-  
tore Orlando a tale scopo diretta, e coglie anzi  
l'occasione per raccomandare al sig. Feltore di non  
più presentare simili domande, per cui si è già  
trattato, per la ragione pregiudiziale suaccennata, e rende  
voluta orista.

Istanza del bidello Blandi 9.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo rinviata al bilancio l'istanza  
presentata dal sig. Blandi, bidello della scuola  
e custode della biblioteca, per un aumento di salario.

Istanza Polverini Giancarlo 10.<sup>o</sup> Il sig. Giancarlo Polverini di Orsino chiede in oggetto  
il teatrino del Collegio per rappresentazioni circoscrisse  
grafiche pubbliche, salvo a restituirlo all'Istituto, pre-  
vio avviso, in caso di bisogno per i suoi scopi istruttivi.

Ma il Consiglio direttivo non trova convenienti per varie  
ragioni di cedere il teatrino come sopra richiesto, tanto  
più che il sig. Feltore dichiara di averne quanto prima  
bisogno per gli alunni.

Aumento biennale 11.<sup>o</sup> Su proposta del sig. Feltore, il Consiglio direttivo ac-  
consiglia all'istituto gratis, a cominciare dal prossimo anno,  
l'aumento di L. 50 annuali sul suo stipendio, per com-

Guardaroba 12.<sup>o</sup>  
e lavanderia

più o meno di lodare servizio.  
Su proposta del sig. Feltore, il Consiglio direttivo  
autorizza la spesa di L. 350 circa, secondo la perizia della  
gente sopra, per la costruzione di un guardaroba da collo-  
carsi nel vano che egli vedrà più adatto, in cui possano  
essere custoditi gli oggetti di ciascun convittore, divi-  
si in due sezioni, una per il vestiario, l'altra per la  
biancheria.

Si riserva la nomina di una guardarobiera, qua-  
lore si verificasse l'incapacità dell'attuale per il maggior  
servizio ad essa affidato; e per altre innovazioni  
in materia, rimanda ogni discussione a quando  
dovrà decidersi l'impianto della lavanderia a vapore.

E poiché, anzi, relativamente a questa pratica  
è pervenuto un progetto della ditta Huder, il Con-  
siglio direttivo, cogliendo l'occasione della presenza  
del D. Capanna, medico provinciale, prega il medesi-  
mo di voler esprimere in una prossima occasione sull'og-  
getto, previa informazione e confronto di ciò che  
hanno fatto Istituti, o identici o concorrenti al no-  
stro, in materia, e previo studio del progetto Huder.

Il D. Capanna accetta.

Costituzione di una libreria 13.<sup>o</sup> Il sig. Feltore propone che venga istituita una piccola  
libreria astante per i convittori, dietro pagamento  
di una fidejussoria mensile per ciascuno.

Il Consiglio direttivo approva pienamente la propo-  
sta del sig. Feltore, come quella che è diretta a incitare  
sempre più i giovani allo studio e alla acquisizione del  
pensiero civile moderno, e lo incarica di presentare  
nella prossima adunanza un concreto progetto, sia  
per i libri e le riviste da scegliersi, sia per le quote  
mensili da pagarsi dai convittori, in relazione an-  
che al contributo che potrebbe all'uso stanzarsi;







stabilita, su domanda dell'affittuario Tanti, che si può  
a colonia Florio e Frontini si faccia, a titolo bonifia, una  
migna, e che nel fondo a colonia Stangoni ora Sighisani si  
pianti invece un alberato, data la natura del terreno.

In quanto ai restauri, di cui alla domanda stessa, la  
pretra viene rimessa al Direttore dell'Amministrazione per la  
relazione sia sull'importo della spesa, sia per stabilire a  
carico di chi resti la spesa medesima.

istanza varie 6.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo rimette alla discussione dell'organo  
per aumento di stipendi o assegni le diverse istanze presentate dal personale addetto all'istituto per aumento di stipendi o assegni.

Compenso 7.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo delibera un compenso di L. 20-  
all'istitutore Gastaldi a favore dell'istitutore Gastaldi per maggior servizio da  
lui prestato, a seconda della relazione del sig. Rettore, da  
prelevare dal fondo spese per villeggiatura e oneri del  
servizio verificato appunto in quel periodo.

Istanza 8.<sup>o</sup> Su analoga istanza, il Consiglio direttivo compie  
la nomina stabile al portiere Cioppi, essendo trascorso  
il periodo di esperimento determinato dalla delibera di no-  
mina, con soddisfazione dei superiori, come all'uso si  
ferisce il sig. Rettore.

Istanza Donelli 9.<sup>o</sup> L'inserimento Donelli chiede un compenso per riparazio-  
ni da lui eseguite durante l'anno all'impianto elet-  
trico nel palazzo di città, e il Consiglio direttivo accoglie  
l'istanza concedendo L. 20, a condizione però che da ora  
in poi delle operazioni siano eseguite dagli operai del mun-  
cipio, diffidando analogamente il richiedente medesimo.

Istanza 10.<sup>o</sup> La guardia notturna chiede un compenso per la somministrazione  
della guardia notturna esecutata durante l'anno all'impianto della luce elettrica,  
ma il Consiglio direttivo, visto che tale compenso poteva appar-  
tendere solo in proporzione dell'elemosina che si sarebbe ot-  
tenuta, giusta la delibera 28 nov. 1906, delibera di incaricare

il Contabile per la sua via, innanzi tutto, l'ispezione, fatto poi  
a concedere o meno il compenso richiesto.

Istanza Bonardi 11.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, per ragioni di precedenza, respinge  
l'istanza del maestro Bonardi diretta a ottenere il salone  
del Collegio per un'Accademia municipale.

Istanza Dardani 12.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, visto che l'istanza Dardani non  
ha ragione di essere di fronte alla delibera 28 ottobre 1907  
che appunto stabilisce a metà con l'altro librario Polonelli  
la fornitura degli oggetti di cancelleria e libri, compie  
in ogni sua parte la delibera stessa.

Relazione Eppi 13.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo prende atto della relazione Eppi  
12 novembre 1907, approvandola in ogni sua parte.

Istanza di una 14.<sup>o</sup> Su proposta del Rettore, il Consiglio direttivo delibera l'i-  
stanza di una guardarobina presso il Convitto con lo  
stipendio di L. 60 mensili, e con l'incarico della custodia e  
dell'ammundatura del vitigno della biancheria dei con-  
vittori. La cauzione da prestarsi dalla guardarobina sarà  
di L. 200, mediante deposito con libretto circolante presso la  
locale Cassa di risparmio. Le norme per il concorso sar-  
ranno determinate dal Rettore.

In conseguenza di questa delibera, viene incaricato il  
comune di provvedere le famiglie di Convittori che dal  
1.<sup>o</sup> gennaio venturo in poi dovranno pagare L. 10 mensili  
per la custodia e l'ammundatura, restando sempre a loro  
carico la lavatura e la stiratura, come per il passato, e fino  
a che non sarà stabilito definitivamente. Tale servizio nell'in-  
terno del Collegio.

La proposta di cui sopra dovrà essere discussa in sede  
di bilancio dal Consiglio comunale.

Credito 15.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo incarica il Rettore di comunicare al  
contro il Comune di Panzano l'av. 1000: tutte le pratiche che si riferiscono al credito contro  
il Municipio di Panzano per esproprio di terreno, onde  
si possano prendere i debiti provvedimenti per la riscossione







adesso servizio, dicitur conforme relazione del sig. Joffe  
2.<sup>o</sup> dato il tenue prezzo a cui è in vendita il vino per  
l'abbondante raccolto dell'annata in corso, il Con-  
siglio direttivo delibera di diminuire lo stan-  
damento per il vitto di  $\text{L.} 1225$ .

Graduatoria 5.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, dicitur relazione del sig. Joffe,  
per gli Istitutori stabilisce che la graduatoria teste formata per la  
nomina degli Istitutori, in seguito all'ultimo av-  
viso di concorso del 29 agosto 1907, debba avere effi-  
cacia per tutto l'anno scolastico 1907-1908; e così  
di anno in anno tutte le altre che dovranno  
in seguito formarsi.

Autorella il sig. Joffe a scegliere gradata-  
mente, in caso di bisogno, tutti gli eleggibili clas-  
sificati in detta graduatoria, ritenuta volta  
volta al Consiglio per la nomina dell'anno di no-  
mina.

Nella circostanza attuale poi l'autorella attiene  
a chiamare eventualmente in servizio, sempre in  
caso di necessità, il concorrente che non fu potuto  
graduare solo per ragione di età una lieve differenza  
sul limite di età prescritto dall'avviso di concorso.

Pettinatrice 6.<sup>o</sup> Il Cons. direttivo delibera di sopprimere il posto di  
pettinatrice con il salario di  $\text{L.} 150$  annuali, non  
riconoscendone la necessità, e di applicare invece  
la titolare Marchesini Stella, con lo stesso salario,  
in qualità di aiuto all'imprimere dall'1.<sup>o</sup> gennaio  
1908, modificandosi in tal senso il relativo stan-  
damento in bilancio.

Joffe  
Ch. Joffe

Allesandrelli  
Il Segretario  
Ros. Cesare Felipponi

Adunata del Consiglio direttivo in data  
5 dicembre 1907.

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Pietro Ferrici, Presidente

Avv. Cav. Felice Colli, Consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stoppolini, id.

Cav. Uff. Alessandro Sardinelli, id.

Giardinieri Achille, id.

L'adunata è legale. Ammette il segretario sotto  
scritto.

Spese 1.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, continuando la discussione  
di ordinaria manutn del bilancio preventivo, stabilisce di ridurre da  $\text{L.} 1700$   
di ordinaria manutn a  $\text{L.} 500$  le spese di ordinaria manutenzione, im-  
ponendo invece la somma di  $\text{L.} 1000$  nelle spese straor-  
dinarie per la sistemazione del pavimento del 1.<sup>o</sup> corri-  
doio del palazzo di città, secondo il preventivo della  
grato Joffe.

Cucina economica 2.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo delibera che per la cucina eco-  
nomica venga nell'esercizio di quest'anno stan-  
damento il versamento a saldo di  $\text{L.} 812$ , senza riserva a dispo-  
sizione di cambiali per il prestito all'uso creato.

Bilancio istruzione 3.<sup>o</sup> Passando a discutere il bilancio relativo all'istru-  
zione, il Consiglio direttivo, mentre non trova nulla  
da variare nella parte attiva, delibera poi le seguenti  
modificazioni per la parte passiva:

1.<sup>o</sup> L'insegnamento gratuito della Calligrafia ai  
conventuali e abrogato, non essendo esso compreso nel  
la materia di cui all'art. 5 del seguente regolamento dell'  
istituto; e, conseguentemente, è soppresso il fondo di  
 $\text{L.} 240$  all'uso stan-  
damento nel bilancio;

2.<sup>o</sup> Per l'insegnamento speciale di ginnastica ai con-  
ventuali vengono stan-  
damento  $\text{L.} 120$ ;

3.<sup>o</sup> Il bidello delle scuole ginnastiche e liceali viene



accordato un aumento di L. 170 annue, in compensazione di analoga istanza, ed escluso in detto aumento il diritto alla pensione.

N.º 2.º È accolta la domanda del Prof. Benvenuto Regna, diretta a ottenere la nomina di un preparatore per il gabinetto di fisica e chimica, e ciò per ottemperare non solo alle disposizioni di legge in materia, ma altresì per far fronte alla imprevedibile ed urgente necessità di un organico e completo riordinamento del gabinetto medesimo.

Per la scelta del titolare si raccomanda al Ministero la persona del D.º Emilio Piccioni di Orino, giovane dotato dei requisiti legali e di provata capacità, verso il cui compenso di L. 300 annue, da nominarsi in via provvisoria per l'anno scolastico in corso.

Restauri nelle scuole tecniche. N.º 1.º Il Consiglio direttivo propone di mandare a restauri per la scuole tecniche nelle forme e con i criteri suggeriti dall'agente Roppi, come alla relazione del sig. Rettore.

Organico degli impiegati. N.º 5.º Il Consiglio direttivo, allo scopo di creare un organico degli impiegati addetti al servizio dell'Istituto con il quale si provveda stabilmente alle loro condizioni senza dar luogo ogni anno a richieste di aumenti;

Viste le varie domande all'uso presentate;  
Decide di approvare la proposta presentata dal sig. Rettore con le modificazioni che risultano dalla seguente tabella, da essa poi disunta ed approvata dal Consiglio comunale unitamente al bilancio:

Pianta organica degli impiegati e salariati  
Nel Collegio Convitto Campana di Orino esistono quattro categorie di impiegati come appresso:

Categoria 1.º - Personale direttivo

Categoria 2.º - Personale educativo

Categoria 3.º - Personale amministrativo

Categoria 4.º - Personale inserviente

Il personale direttivo comprende il Rettore, il Rettore di disciplina, il Direttore spirituale e l'Economo.

Il personale educativo è composto di un Istitutore effettivo per ogni squadra di alunni conviventi e di n.º 2 istitutori supplenti.

Il personale amministrativo comprende il Magistrale-contabile, lo scrivano di amministrazione, il Tesoriere, il Segretario del Consiglio direttivo, il Dispensiere e il Direttore dell'azienda agricola.

Il personale inserviente consta di un cameriere per ogni squadra di conviventi, di un cameriere per i superiori e servizio d'imprimeria, di un aiuto all'imprimeria stessa, di un portiere, di una guardia notturna, di un cuoco, solenne e quattoro, questi ultimi tre per il servizio di cucina. Inoltre vi è una guardarobiera per mantenimento e custodia della biancheria del Collegio e degli alunni.

Stipendi attuali

Personale direttivo: Rettore L. 3000; - Rettore di disciplina L. 1250 + 250 = 1500; - Direttore spirituale L. 300; - Economo L. 900; oltre il vitto e l'alloggio; e L. 40 annue ciascuno per biancheria personale.

Personale educativo: Istitutori effettivi da L. 400 a L. 600; - Istitutori supplenti L. 300; oltre il vitto e l'alloggio e L. 40 annue ciascuno per biancheria come sopra.

Personale amministrativo: Magistrale-contabile L. 1200; Scrivano di amministrazione L. 500; - Tesoriere L. 600; - Segretario del Consiglio di amministrazione L. 300 + 100 = L. 400; - Dispensiere L. 360 oltre L. 60 annue di gratificazioni e vitto; - Direttore dell'azienda agricola L. 1000.

Personale inserviente: Camerieri da L. 240 a L. 312 e grat.



gratificazione di 60 annue; - Portiere di 360 e gratificazione di 60 annue; - Guardia notturna di 360; - Busco di 540; - Sottocucina di 240 e gratificazione di 60 annue; - Quattresimo di 218 e gratificazione di 60 annue; - Aiuto all'imprimeria di 150; - Guardarobiera di 300; - oltre il vitto e l'alloggio, ad eccezione della guardia notturna che ha mezzo vitto e della infermiera e guardarobiera che non hanno né vitto né alloggio.

### Modificazioni

Per il personale direttivo proposta di aumento di un decimo ogni sei anni sull'attuale stipendio in danaro, esclusi gli incarichi) e fino a tre sessenni.

Il personale educativo percepisce già un aumento biennale di 50 fino a raggiungere il massimo dello stipendio in 600.

Per il personale amministrativo proposta di aumento di un giorno lavorabile come per il personale direttivo; per le scritture di anni proposta di aumento di 100, e per gli aumenti sessennali come sopra; per il segretario del Consiglio direttivo proposta di soppressione dell'ufficio per i motivi di cui alla deliberazione n. 6 che segue; per il dispartimento proposta di stipendio costante in 500 (esclusa la gratificazione).

Per il personale inserviente si conferma la deliberazione del Consiglio comunale del 24 gennaio 1904, la quale concede tre aumenti quinquennali di un decimo sul salario di 250, oltre la gratificazione di 60 annue. Per il cuoco, proposta di stipendio costante in 600. Per il portiere, guardia notturna, sottocucina, quattresimo ecc. proposta identica che per i camerieri e così aumento di 3 decimi quinquennali sul salario attuale in danaro.

Gli aumenti sessennali, quinquennali o biennali di quattresimo attribuiti al personale del presente organico, non potranno essere concessi se non in base ad apposita espe-

rale deliberazione del Consiglio direttivo, dalla quale risulti comprovato che l'impiiegato ed agente ha, durante il sessennio, quinquennio o biennio, prestato regolare e laborioso servizio. In caso che non concorra tale condizione, il Consiglio direttivo potrà determinare che la concessione dell'aumento sia ritardata di uno o più anni.

Per il personale sanitario, mentre si lascia in carica quello attualmente in servizio, in organico viene stabilito un solo posto di medico-chirurgo, col compenso di 200 annue. - Non sarà provveduto al riempimento di alcuno degli attuali posti sanitari finché non sarà possibile attuare il presente organico.

### Soppressione dell'ufficio del segretario del Cons. direttivo

come per la legge n. 11 del 28/1/04

come per la legge n. 11 del 28/1/04

6.° Il Consiglio direttivo: Visto l'art. 5 dello Statuto e 53 e 56 del Regolamento di questo Collegio Comunitario, approvato col R. Decreto 22 settembre 1876, coi quali è prescritto che un solo impiiegato adempia le funzioni di Segretario-computista;

Vista la deliberazione 23 ottobre 1878, con cui il Consiglio comunale decise di togliere al computista del Collegio le funzioni di Segretario del Consiglio di amministrazione, modificando in tal modo la facoltà depositata;

Stimato che la deliberazione stessa non è stata approvata nei modi di legge, e perciò non può ritenersi che abbia efficacia legale, né, molto meno, che possa valere a derogare a disposizioni sancite da un decreto reale;

Considerato d'altra parte, che le condizioni finanziarie dell'Istituto sono tali da esigere che si procacci di realizzare tutte le possibili economie, e che l'esperienza ha dimostrato l'opportunità di un apposito impiiegato per compiere funzioni le quali ben possono essere adempite, con vantaggio del servizio, dal computista dell'anno.

A voti unanimi delibera

a) di proporre che sia soppresso il posto di Segretario del Cons.



1901 di anno, che figura illegalmente creato nel 1898, pre-  
gando l'On. Consiglio comunale di volere adottare tale pro-  
posta per le accennate ragioni di merito e di legalità;  
b) di proporre che venga licenziato, per soppressione di  
posto, il sig. On. Fil. Spucci, il quale ora riveste quell'of-  
ficio, conservandolo però temporaneamente in carica per  
l'anno scolastico in corso, e ciò per riguardi dovuti a chi  
ha correttamente adempiuto finora il proprio dovere.

Posti gratuiti Campana 7.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo:

Vote le deliberazioni consigliari 15 marzo e 29 mag-  
gio 1899, con le quali fu approvato il regolamento per i  
posti gratuiti in questo Collegio;

Ritornato che con l'art. 2 del regolamento medesi-  
mo fu disposto che ai giovani ammessi a godere di tali po-  
sti spettasse, oltre al mantenimento e all'istruzione gra-  
tuita, anche l'esenzione dalle tasse scolastiche e dalle im-  
pense eventuali necessarie ed anche dagli altri oneri per i concorrenti;

Considerato che, a prescindere da qualunqu岸 esame  
in ordine alla legalità e ai limiti degli obblighi imposti  
al Collegio dalle menzionate deliberazioni, è un dovere  
imprescindibile ed assoluto di questo Consiglio di anno  
far presente alla vicina rappresentanza che nelle attuali con-  
dizioni finanziarie dell'Istituto risulta troppo grave, ed  
anzi intollerabile, l'onere che dalle ripetute deliberazioni  
deriva all'Istituto per il mantenimento dei concorrenti gra-  
tuiti e per le spese di ogni genere occorrenti per essi a ter-  
mini dell'art. 2 menzionato, gravando in complesso una som-  
ma che ascende in media a L. 1200, oltre il vitto computato  
in L. 300 annuo caduno. D'altra parte, nonostante  
tutte le economie che si fa cura di realizzare, nella misura  
del possibile, nei vari rami di servizio, la gestione econo-  
mica del Istituto, forse a causa della mitazione eccessiva  
della pensione imposta ai concorrenti, riesce molto onero-

sa, giacchè essa assorbe così il sussidio governativo (p. 100 lire  
5550) ed il provinciale (p. 100 lire 2766.81) come le rendite  
patrimoniali dell'ente (circa L. 7000), per un totale di  
13500 circa, e, ciò nonostante, non si vede s'indichi in un di-  
stinto, presente, per l'anno in corso, nella somma di L. 29003.64.

Considerato che una delle circostanze che più contri-  
buiscono a rendere difficile l'andata economica del Istito  
è il considerevole onere annuale per il servizio del  
prestito che anni fa si dovette contrarre in la Banca di Bi-  
sogna di Bologna per evitare la necessità d'alienare il  
patrimonio dell'ente, operato da debiti. Tale onere stan-  
de, in complesso, per pagamento d'interessi e ammonta-  
menti di capitale, a L. 9162.98, somma assai cospicua,  
che assorbe, com'è chiaro, tutta la rendita patrimoniale e  
gran parte delle altre risorse;

Che perciò è indispensabile l'adozione un provvedimento tem-  
poraneo, il quale valga a ristaurare le condizioni finanzia-  
rie dell'Istituto e a ridurre il concorso del Comune a ri-  
fra meno elevata. All'uopo non si può adottare alcun  
altro espediente, all'infuori della sospensione di nuove  
concessioni di posti gratuiti;

Per tali ragioni, a voti unanimi, delibera di pro-  
porre che, a decorrere dall'anno scolastico 1907-1908, resti  
sospesa, finchè le condizioni dell'Istituto non saranno  
radicalmente migliorate, la concessione di nuovi posti gra-  
tuiti, fermando rimanesse il godimento di quelli già avu-  
tati, e fa voti che l'On. Consiglio comunale voglia ratifica-  
re col suo voto la presente determinazione.

Chiusura del provv.  
Evo 1908

8.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, dopo le deliberazioni come sopra  
adottate, approva il bilancio preventivo per l'anno 1908  
nella somma totale del contributo comunale di lire  
29003.64, salvo inserire nel medesimo la somma occor-  
rente per il mantenimento della scuola tecnica, quando



verranno forniti i debiti element dal Comune, somma che dovrà rimborsarsi poi a fine d'esercizio dal Comune stesso a tena del foglio n.º 4165 del 21 novembre 1907.

Gratificazione annua  
al Segretario

9.º Il Consiglio direttivo delibera il pagamento di lire cento (L. 100) a favore del segretario Ann. Felippucci, a titolo compenso annuo, già impostato nel precedente bilancio 1907.

Stanza cabrolai

10.º I cabrolai, che già servivano l'Istituto, fanno domanda perché, in seguito alla morte dell'appaltatore Bossini, sia a loro di loro, in rappresentanza di tutti gli altri, concesso l'appalto per il servizio di pulizia nel Collegio.

Ed il Consiglio direttivo, pur confermando la precedente sua deliberazione 21 novembre 1907 n.º 3, la quale del resto è stata già eseguita, si riserva però di dare disdetta al predetto appalto, se il Comune non sarà attuale, e cioè non più tardi del 22 marzo 1908.

Stanza

della Società Forze e Coraggio

11.º Il Municipio ha trasmesso a questo Ufficio un'istanza della Società Forze e Coraggio di Osimo, diretta a ottenere un locale per esercitazioni ginnastiche, e chiede il parere sulla medesima del Consiglio direttivo.

Il quale - prima di rispondere in merito - debba che l'istanza venga comunicata al Prof. Ratti, insegnante di ginnastica, anche perché egli chiede l'uso della palestra nei giorni festivi, in difetto di altri locali municipali.

Servizio di bielle

12.º Su proposta del fattore, il Consiglio direttivo delibera di inviare al sig. Ricci del Liceo e al sig. Di Stefano della scuola tecnica, perché richiamino i rispettivi all. all'obbligo che hanno di prestarsi anche alla pulizia dei locali della Palestra ginnastica, facendo loro comunicazione, in mancanza,

di provvedimenti di rinfianca che saranno del caso.

Il Consiglio direttivo

oggi

Il Segretario

Ann. Felippucci

Il Segretario  
Ann. Cesare Felippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
22 dicembre 1907

Sono presenti i signori:

- Prof. Dott. Pietro Tenili, Presidente
- Avv. Cav. Felice Lolli, Consigliere
- Prof. Cav. Amelio Stoppoloni, id.
- Giardinieri Schilli, id.

Il Comandante è Legale. Funge da Segretario il Fattore per giustificata assenza dell'Avv. Felice Lolli.

istanza della Società 1.<sup>a</sup> In seguito alla deliberazione del 5 dicembre corrente n. 11, il sig. Fattore riferisce di aver comunicato l'istanza della Società sportiva - Toria e coraggio - di Toria, già trasmessa dal Municipio, al Prof. Barbi onde averne il relativo parere.

Il Prof. Barbi ha ora riferito che mentre ritiene opportuno e utile che il Municipio di Toria, per la nascita di una Società, anche molto modesta, per la nascita di una Società, crede però assolutamente necessario che la Palestra ginnastica, di cui non era fatto cenno, rimanga esclusivamente a disposizione delle scuole, specie ora che si stanno organizzando le Società ginnastiche scolastiche, come da circolare della Federazione nazionale di educazione fisica, giunta a questi capi d'istituto pochi giorni fa.

Ed il Consiglio direttivo, accogliendo fermamente le ragioni esposte dal Prof. Barbi, delibera che il suo parere sia trasmesso al Municipio, per i provvedimenti di sua competenza.

Nominata 2.<sup>a</sup> Avendo il Prof. Fitti abbandonato recentemente questa residenza, il Consiglio direttivo nomina in sua vece per l'insegnamento della Matematica nelle scuole tecniche e nel ginnasio superiore il S. Vincenzo Senatore di Napoli con lo stipendio di L. 150 mensili lordi di S. M.

La nomina s'intende fatta provvisoriamente fino

a tutto luglio 1908, salvo aprire il concorso nelle forme di legge non oltre il 15 giugno 1908, e sarà partecipata al Municipio quando il S. Senatore avrà mandato la sua accettazione.

Istanza 3.<sup>a</sup> Il maestro di 1.<sup>a</sup>, 2.<sup>a</sup> e 3.<sup>a</sup> elementare di questo Istituto del maestro Lodini, sig. Riccardo Lodini, chiede di essere iscritto al suddetto Pensioni governativo in base a delibera del 24 luglio 1901 del Consiglio provinciale scolastico.

Il Consiglio direttivo, ritenendo che non è nella sua competenza il procedere in merito all'istanza, delibera di scrivere in tal senso all'interessato, suggerendogli di rivolgersi al S. Presedente.

Permessi 4.<sup>a</sup> Il Consiglio direttivo dichiara di mantenere ferma la sua deliberazione del 9 gennaio 1906 relativa alla uscita di permessi alle famiglie di alunni committenti per le uscite dal Collegio e quanto altro in esse contenuto, lasciando sempre arbitro il sig. Fattore di regolarli come meglio riterrà nell'interesse del buon andamento educativo dell'Istituto.

Provvedimenti 5.<sup>a</sup> Il Consiglio direttivo delibera di passare da sottocenso a quattoro l'inserimento Viviani, e da quattoro a sette l'inserimento Mainardi, con effetto dal dicembre 1907.

Istitutori Mirri, 6.<sup>a</sup> Il Consiglio direttivo delibera di passare l'istitutore Mirri, col p. v. genovese a istitutore supplente, e l'istitutore D'Andrea da supplente ad effettivo.

Istitutori Mirri, D'Andrea e Giorgi Alberti. Fittim per dimissionario l'istitutore sig. Giorgi Alberti Domenico per abbandono del posto, riservandosi all'occorrenza altri provvedimenti in base alle sue lettere acquisite agli atti.

Tassa mano-morta 7.<sup>a</sup> In seguito alla deliberazione del novembre u. s. il sig. Fattore riferisce il risultato delle pratiche effettuate con il locale Ufficio di Regiovia per il rimborso dell'indebita tassa mano-morta, avvertendo che la somma



ma da rimborsarsi da quell'Amministrazione accende  
n° 3024.

Luzi  
Gucci  
Achilli/Gradinari

Appalto  
fornitura generi

Redatta del Consiglio direttivo in data  
30 dicembre 1907

Sono presenti i signori:

Prof. dott. Pietro Tomici, Residente

Car. Uff. Alessandro Gardinelli, consigliere

Giardinieri Achilli, id.

L'Assunaria e legale. Assente il segretario sotto  
scritto.

1.° L'Espresso riferisce che, in seguito alla pubblicazione  
dell'avviso d'asta per fornitura generi 12 dicembre con  
sono state presentate al suo ufficio varie offerte in  
buona misura, qualcuna accompagnata dal relativo  
campione.

Proceduto all'apertura di tali buste, si conta  
ta che i concorrenti sono i signori: Boccassa Enrico,  
Prof. Guido Maggini per la Cantina touch aninano,  
Valleri Augusto, Tancr. Tarquinio, Radialelli Vin  
cento, Pasucci Giuseppe, Malatesti Stefano, Balza  
ni Vittorio, Dardani Adolfo, Pirandello Marsilio,  
Alf. Meriani, Mariani Formolo, Bugliumi Cesare.

Il Consiglio direttivo, dopo fatto lo spoglio delle  
varie domande e dei vari prezzi offerti, e dopo avere  
paragonato i campioni predetti, delibera di appin  
care:

- A) Al sig. Bugliumi Cesare la fornitura delle car  
ni bovina;
- B) Al sig. Mariani Formolo la fornitura della  
carne di agnello, di manzo, salumi e coscia
- C) Al sig. Valleri Augusto la fornitura del vino;
- D) Al sig. Dardani Adolfo la fornitura del zucchero  
e caffè;
- E) Al sig. Pasucci Giuseppe la fornitura dell'olio;
- F) Al sig. Balsani Vittorio la fornitura dell'aceto e



Seguono.

Per il fornitore del vino, si dovrà aggiungere la condizione che egli si obblighi a provvedere, se richiesto, il vino stesso all'Ente, anche durante il tempo della inibizione e allo stesso prezzo, rimanendo a suo carico il trasporto, da farsi con carri colonici da lui forniti, salvo il diritto al rimborso della spesa relativa.

Autorizza infine il sig. Rettore a stipulare con i summenominati aggiudicatari, il rispettivo contratto in conformità dei capitoli già registrati; e per le parti relative da incaricarsi al legale Aus. Pitagorini.

Relazione Goffi 2°

Si dà lettura della relazione in cui il Consiglio direttivo approva in ogni sua parte, autorizzandolo conseguentemente anche tutte le spese per restauri, ivi indicate, in piena esclusa.

Il Consiglio direttivo

Pres.   
 Ferdinando   
 Achille Pandini

Il Segretario   
 Aus. Cesare Pitagorini

Anno   
 1908



Resoluto del Consiglio direttivo in data  
19 gennaio 1908

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Pietro Ferrini, Residente

Dos. Cas. Filippucci, Complice

Cas. Uff. Alessandro Bordinelli, id.

Giardinieri Achille, id.

Ha giustificato la sua assenza il Cas. Stipoloni: l'assenza è legale. Funge da segretario il sig. Felice per legittimo impedimento dell'Uff. Filippucci.

Instaura del Ferrini 1°

La Cassa di risparmio di Osimo, nella sua qualifica di Ferrini di questo Istituto, ha presentato domanda in data 16 gennaio corr. perché l'attuale compenso per l'ufficio anzidetto le venga elevato a Lit. 800 annue, adducendo a ragione l'importanza del servizio, per cui la Cassa è obbligata quasi di adibire un apposito impiegato.

Il Consiglio direttivo ritiene che l'attuale compenso di Lit. 600 non può ritenersi insufficiente, avuto riguardo sia all'assai limitato movimento di fondi che si verifica durante l'anno, sia al fatto che l'opera dell'impiegato si svolge solo in dati giorni di scadenza fissa.

È ovvio poi il considerare che è tardiva l'instaura della Cassa, avendo già stato discusso il preventivo 1908, e che anzi per l'anno in corso deve considerarsi come avvenuta la tacita riconduzione degli obblighi reciprocamente assunti con l'istituto per il data 1° giugno 1900.

Il Consiglio direttivo, ad ogni modo, si riserva di riesaminare la questione a tempo debito, e cioè nella discussione del futuro preventivo 1909, per i provvedimenti che saranno del caso, e intanto passa all'ordine del giorno.

Instaura Prof. Ferrini 2°

Il Prof. Felice Bordinelli, avendo rilevato che nel foglio



Stipendi di mesi corsi non è intestata alcuna somma per l'insegnamento della matematica da lui fatto nel Ginnasio superiore, per la Commissione di dare gli ordini opportuni all'Ufficio di Ragioneria anche, per tale insegnamento, ha intestato a suo favore uno stipendio di L. 40 mensili, così ridotto spontaneamente, ebbene, secondo tutte le tabelle governative, per le quattro ore ultimamente di detto incarico gli sarebbero dovute L. 800 annue.

Il Consiglio direttivo propone di limitare il compenso a L. 300 annue, salvo appianare tale partita col bilancio 1908.

Stamola 3.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo rimette all'agente Soffi la domanda del sig. Crispino Baleani perché venga compilata, e perché riferisca sulla esatta interpretazione da darsi.

Stamola 4.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo respinge per ragioni di età, in conformità del regolamento, l'istanza del sig. Francesco Franasco di Offida, diretta ad ottenere l'ammissione di un suo figliuolo in Comune.

Relazioni Soffi 5.<sup>o</sup> Si dà lettura della relazione in data 2 corr. presentata dall'agente Soffi, nella quale si contiene anche il collaudo dei bonifici eseguiti dagli appaltatori Fanesi, Tarquinio e Pirani, Lombraso.

Il Consiglio direttivo, dopo alcuni chiarimenti dati dal sig. Soffi, specie rapporto agli incrementi, approva la relazione e il collaudo.

Contratti forniture 6.<sup>o</sup> Si dà lettura della relazione presentata dall'Avv. Filippucci sulle pratiche da lui fatte con i vari appaltatori delle forniture generi di consumo per la stipolazione dei rispettivi contratti, e sulle ragioni per cui ha di essi, e cioè i signori Bugliumi, Pasmeni e Balani, non intendono firmare a detta stipolazione.

Il Consiglio direttivo, preso atto di quanto è esposto nella relazione per ciò che riguarda gli arbitri fornitori,

ordina di fare ingiunzione al sig. Bugliumi Pasmeni per l'immediata stipolazione del contratto a sue spese, in conformità del Capitolato, sotto la comminatoria, in caso di ritardo, di procedere a nuova licitazione privata del lotto aggiudicatogli, alla quale verranno invitate tutte gli altri esecutori locali, meno che lui.

Per i signori Pasmeni e Balani propone che, prima sempre la garanzia del deposito cui effetti, si facciano pratiche per vedere se è possibile la stipolazione del contratto mediante denuncia verbale, a risparmio di spese, da firmarsi anche dagli appaltatori.

Domanda 7.<sup>o</sup> L'Avv. Cesare Filippucci, con sua lettera in data di oggi, chiede che piaccia all'On. Consiglio direttivo, dopo la soppressione del posto di Segretario deliberata in data 5 dicembre 1907, dargli l'incarico che per tutti gli affari e le operazioni legali, di cui possa esservi bisogno, il Collegio continuerà a servirsi dell'opera sua.

A tale proposito, il consigliere Cav. Corri considera che quando fu proposta la soppressione del posto del Segretario, il Consiglio direttivo si ispirò ad un concetto puramente obiettivo di economia e di legalità, e non pensò affatto allora a mutar nulla nei rapporti dell'Amministrazione con l'Avv. Filippucci quanto alla prestazione abituale dell'opera legale di quest'ultimo. Oggi crede lo stesso Cav. Corri che il Consiglio direttivo possa confermare il suo intendimento di non arrecare mutazioni di sorta a tale riguardo, continuando ad avvalersi all'occorrenza dell'opera legale dell'Avv. Filippucci, senza che però ciò costituisca un impegno formale che privi l'Amministrazione medesima della facoltà di rivolgersi ad altri, sempreché le particolari circostanze del caso lo consigliassero.

Ed il Consiglio direttivo conferma in ogni sua par-



to quanto sopra, e adotta la proposta del Cav. Dotti a voti  
unanimesi.

L. Dotti  
Cav. Dotti  
Cav. Dotti  
Cav. Dotti  
Il Segretario  
Cav. Cesare Filippucci

Adunata del Consiglio direttivo in data  
4 febbrajo 1908

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Pietro Ferrini, Presidente  
Cav. Cav. Fiotto Dotti, Consigliere  
Giardinieri Achille, id.

Hanno giustificato la loro assenza i sign. Cav. P. P.  
Polemio e Cav. Dardimelli.

L'adunata è legale. Assiste il segretario sotto  
scritto.

Regolamento 1.° Il sign. Ferrini presenta il regolamento per la guardarobbia  
per la guardarobbia, da lui compilato in seguito alla deliberazione di que-  
sto Consiglio direttivo in data 28 novembre 1907 n.° 14.

Esso viene approvato nei termini che seguono:

Articolo 1.°

La guardarobbia ha i seguenti obblighi: 1.° prende in car-  
ga tutti gli oggetti di biancheria e vestiario degli alunni,  
ne prende nota in apposito registro, e ne rilascia i conti alle  
famiglie; 2.° è la sola responsabile di tutta  
la biancheria, dei materassi, delle coperte ecc. del Collegio;  
3.° fa, senza alcun compenso, le riparazioni ordinarie alla  
biancheria degli alunni, e provvede, con la massima econo-  
mia, a spese dei convittori stessi, alle riparazioni straordi-  
narie; 4.° fa pure, senza diritto a retribuzione, tutte le  
riparazioni necessarie alla biancheria dell'Istituto.

Articolo 2.°

Cura la nettezza e la conservazione del corredo dei giovani  
e degli effetti appartenenti al Convitto, e riferisce al Rettore  
quando gli oggetti abbiano subito deterioramento per  
causa di cattiva imbiancatura e stratura.

Articolo 3.°

Il corredo di ogni alunno deve essere custodito in due ca-  
pelle contraddistinte col numero di matricola dell'alun-







Proposta  
del Consiglio comunale  
per offerta di un dono al  
Prof. Ippoliti

ni di trasportarlo in Orsino, ni di prenderlo in affitto.  
1° Il Consiglio direttivo prende cognizione della lettera 23  
gennaio u.s. n.° 296 con la quale il sig. Ludaco comuni-  
ca il voto espresso in seduta 17 dicembre scorso dal Con-  
siglio comunale per l'offerta al Prof. Alessandro Ippoliti  
di un dono che gli attesti la gratitudine della città rappre-  
sentanza e del Consiglio direttivo per l'opera da lui presta-  
ta come fettore interinale del Collegio.

Il Consiglio direttivo si dimostra lieto di questa co-  
municazione, la quale costituisce una novella prova  
dell'alta considerazione nella quale giustamente è te-  
nuto dalla rappresentanza cittadina l'ottimo Prof. Ippo-  
liti. Se non che il Consiglio stesso considera che unta-  
mente l'ignazio Professore, di cui è nota la modestia  
pari al merito, deve ritenersi soddisfatto non della  
rimunerazione corrisposta, ma delle dimostrazioni  
delle unanimi e calorose attestazioni di stima e  
di gratitudine da parte dei due Consessi; nulla che oc-  
corra ora ad essi aggiungere altro.

Del resto, offrire un ricordo troppo modesto non  
sarebbe degno ni della persona che si vuole onorare, ni  
dei due Enti che vogliono tributargli onore, ed offerirne  
uno troppo costoso sarebbe vietato dalla mancanza d'oppor-  
tuni stanziamenti in bilancio.

Sembra pertanto preferibile non adottare alcun po-  
vedimento sulla proposta.

Stanzia  
dell'affittuario balneari

4° La parere favorevole dell'agente Soffi, il Consiglio di-  
rettivo dà facoltà all'affittuario balneari Crispino  
di piantare la signa, da lui indicata, nell'appartamento  
ortivo affittatogli, al borgo S. Giacomo, - a tutte le  
spese.

Insegnamento  
della matematica nel ginnasio  
inferiore

5° In seguito alla deliberazione 19 gennaio 1908 n.° 2 di quel  
Consiglio direttivo, comunicato al Prof. Bettini Bettini,

questi, dicendosi dolente di non poter accettare l'offerta di  
300 annue fattagli per l'insegnamento della matematica  
nel ginnasio superiore, chiede che l'aspirante gli venga fissato  
in L. 400.

Il Consiglio direttivo incarica il fettore di fare una  
nuova proposta al Prof. Bettini per L. 300 annue.

Statuto Istituti

6° Su proposta del fettore, il Consiglio direttivo delibera  
che sia pagata all'istitutore Gatti la differenza del no-  
vembre al 1.° gennaio 1908 sull'ammontare di L. 50 per  
compimento biennio di scuola serale.

Movimento istitutori

7° Il Consiglio direttivo approva e ratifica l'operato del  
sig. fettore riguardo agli Istitutori nominati in con-  
segua del concorso 29 agosto 1907.

Vendita

cartina e filamenti

8° L'agente Soffi ripete di aver trovato un compratore  
della cartina e filamenti per L. 100, ma il Consiglio  
direttivo, non trovando il prezzo conveniente, delibera  
di proporre L. 200, salvo a rinviare la vendita a un-  
giornata successiva, non accettandosi la proposta.

Debito De Luca

9° Il sig. Pasquale De Luca di Notaresco (per il tenore)  
è debitore verso il Collegio per il figlio Raffaele in conto  
re di L. 216.76, salvo per contratto 2.° e 3.° trimestre 1907,  
dedotto il deposito iniziale di L. 50.

Il Consiglio direttivo ordina che si faccia al De Luca  
ingiunzione di pagamento, con termine al 29 febbraio  
corr., scatto il quale senza effetto sarà passata la pro-  
cedura al legale per gli opportuni atti giudiziari, autorizan-  
dosi fin da ora il fettore a stare in giudizio.

Insegnamento provvi-  
torio per la matematica

10° Il sig. fettore informa, e il Consiglio direttivo, prende  
atto, che in luogo del D. Vincenzo Senatore di Napoli di-  
cui alla delibera 22 dic. u.s. n.° 2, ha assunto l'inseg-  
namento provvisorio della matematica nelle scuole  
terziche e nel ginnasio inferiore, il Prof. Nigro  
Gabriele, il quale conseguentemente viene nominato



a tali uffici alle stesse condizioni riportate nella  
delibera municipale.

*Legge*  
*Ab. M. P. ...*  
*Legretario*  
On. Cesare L. ...

Adunata del Consiglio direttivo in data  
15 marzo 1908

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Pietro Ferrini, Presidente

On. Cav. Felice Colli, Vicepresidente

Prof. Cav. Aurelio Stappaloni, id.

Giardinieri Achille, id.

Prof. Domenico Rampolli, nuovo consi-  
gliere, eletto dal Consiglio comunale, in sostituzione  
del Cav. Alessandro Gardinelli, rinunciatario.

A adunanza e legale. Arriva il Legreta-  
rio sottoscritto.

1.<sup>a</sup> Il Prof. Bettini, per dichiarando di accettare  
il compenso di Lit. 360 annue deliberatogli da  
questo Consiglio direttivo per l'insegnamento della  
matematica nel ginnasio superiore, chiede per-  
che gli venga assegnata una migliore aula sco-  
lastica.

2.<sup>a</sup> Il Prof. Bettini, per dichiarando di accettare  
il compenso di Lit. 360 annue deliberatogli da  
questo Consiglio direttivo per l'insegnamento della  
matematica nel ginnasio superiore, chiede per-  
che gli venga assegnata una migliore aula sco-  
lastica.

Ed il Consiglio direttivo rimette al Preside  
Prof. Ferrini e al v. g. Rettore lo studio delle  
proposte, incaricandoli di riferire alla prossima  
adunanza.

3.<sup>a</sup> Si dà lettura delle due relazioni dell'agente  
in data 13 febbraio e 10 marzo 1908.

4.<sup>a</sup> Il Consiglio direttivo ratifica i prestiti creati pro-  
visoriamente dall'Amministrazione per urgenti bisogni di cassa.



Spesa per me  
dizionali 5.° Su proposta del consigliere Giardinieri, il Con-  
siglio direttivo incarica il fettore di partecipare  
agli attuali fornitori di medicinali per l'istituto  
ma da ora in poi dovranno attenersi per i prezzi  
a quelli designati nel catalogo Bouvier, già adot-  
tato dalla locale Congregazione di Parità, con avverten-  
za che non accettando tale condizione o verificando  
si diffornità del catalogo anzidetto, l'Amministrazione  
libera di continuare o meno a servirsi presso  
il fornitore contravveniente.

Manca  
Valli Mario 6.° Su analogo istanza, il Consiglio direttivo assegna  
al sig. Mario Valli, che ha sostituito, durante la  
malattia, il bidello Ercole Blandi dal 17 gennaio  
all'8 marzo corrente, un compenso di L. 60.

Regalie a diversi 7.° L'Economia chiede se debbano mantenersi le rega-  
lie che finora si è usate in occasione delle feste pasquali,  
secondo la nota da lui presentata.

Il Consiglio direttivo incarica i deputati Giardi-  
nieri e Frampolli di esaminare la proposta e  
riferire alla prossima adunanza.

Indennità  
ai commissari governativi 8.° Il Consiglio direttivo, richiamandosi alle deliberazioni  
precedenti e alla legge, approva la liquidazione  
delle differenze sulle indennità dovute ai deputati go-  
vernativi, facenti parte della Commissione, da effettuarsi  
con il fondo apposto in via bilancia.

Si allegano i Consiglii Cas. Dell. e Cas. Stop-  
poloni.

Compenso  
all'inserviente Donelli 9.° Anche l'inserviente Donelli supplito per due mesi  
il portiere malato, il Consiglio direttivo delibera a suo fa-  
vore il compenso di L. 15, rappresentando la differenza tra lo  
stipendio mensile del portiere e quello del Donelli mede-  
simo.

Servizio dei bidelli 10.° Il Consiglio direttivo delibera una gratificazione di  
L. 2.50 mensili ciascuno ai bidelli Blandi e Nardini  
sotto l'ipotesi condizione che provvedano diligente-  
mente al servizio di pulizia della palestra ginnas-  
tica e locali annessi, eseguendo anche, se credono,  
dell'opera di un turco, sotto però la loro diretta re-  
sponsabilità e senza impegno di alcuna specie  
per l'Amministrazione.

Detta gratificazione s'intende limitata alla  
durata dell'anno scolastico, e per l'anno corren-  
te dovrà avere il suo effetto con il 1.° aprile p.v.

Giuridico comunale 11.° Il Consiglio direttivo incarica il fettore di scrivere  
al sindaco per raccomandargli che l'importo  
del mensile annuo comunale risultante dai bi-  
lanci venga pagato regolarmente in ragione di  
un sesto ogni bimestre, onde evitare la creazione  
di debiti provvisori, sempre dannosi al normale  
funzionamento amministrativo dell'istituto.

Note Costantini 12.° Il Consiglio direttivo rimette all'agente Loffi  
lo studio e la relazione sulle note presentate dal  
l'ing. Costantini per conto arretrato di lavori.

Concorso quar-  
darobiera 13.° Essendosi chiuso il concorso al posto di guarda-  
robiera, in conformità dell'avviso 10 febbraio p.p.,  
il sig. fettore dà lettura di una relazione, cost-  
tituita l'analisi formale dei documenti di rito  
e di capacità presentati dalle aspiranti, le quali  
sono dieci e cioè: Briglia Sola in Padini, Rosati  
Festina, Picchi Puglia ved. Baccarini, Juddini Puglia,  
Leoni Vittoria in Padini, Quochini Rosa Annunziata  
in Padini, Fuschini Debora in Linelli, De Luca Gene-  
rice, Vacca Adele ved. Gini, Paolini Maria.

Mediante tale relazione, il Consiglio direttivo deli-  
bera che, tra le concorrenti, debbono dichiararsi ide-



ne soltanto due, la sig.<sup>a</sup> Scocchi Argia ved.<sup>a</sup> Baccarini e la sig.<sup>a</sup> Ghoni Vittoria in Quilini, la prima nativa di Osimo, la seconda di Staffolo, e ciò ha per titoli di preferenza che esse presentano in conformità dell'art. 6 dell'avviso di concorso, sia per l'età, sul cui limite la Convenzione era riservata ogni più ampia libertà, come criterio di scelta, non essendo, appunto per ciò, stata determinata nell'avviso medesimo.

La sig.<sup>a</sup> Baccarini ha infatti l'età di anni 52 non compiuti, e come titolo di preferenza presenta un certificato del Prof. Alessandro Effolati comprovante che dal febbraio all'ottobre 1907 coadiuvò diligentemente la madre Anna Ghoni ved. Scocchi, guardarobiera in questo stesso Collegio.

La sig.<sup>a</sup> Ghoni ha 53 anni compiuti, e come titolo di preferenza presenta un certificato del Prof. Alessandro Effolati di Osimo, residente in Osimo, comprovante che la concorrente ha occupato il posto di guardarobiera presso i frati delle Missioni estere, qui dimoranti.

Il Consiglio direttivo incarica pertanto il Rettore di comunicare alle due predette signore la presente deliberazione, e d'invitarle, sempre in conformità dell'avviso di concorso, a fornire la prova di saper leggere e scrivere correttamente, e per di conto; dopo di che sarà proceduto alla definitiva scelta della titolare.

Intanto  
del Prof. Ricci Alberto

Il Prof. Alberto Ricci chiede che venga ripristinato l'insegnamento della calligrafia per i convittori, o quanto meno quello del disegno.

Il Consiglio direttivo, vista la deliberazione adottata in sede di bilancio il 5 dicembre 1907, n. 3;

Considerato che l'insegnamento della calligrafia non è compreso tra le materie di cui all'art. 5 del Regolamento del Collegio 22 novembre 1877;

Che la retribuzione per una scuola di disegno ai convittori non potrebbe essere supportata dal bilancio dell'Istituto, facendo parte delle materie che gli alunni possono imparare soltanto a loro spese, giusta l'art. 6 del Regolamento stesso;

Delibera di respingere l'istanza del Prof. Ricci.

Il Consiglio direttivo

Il Rettore  
Achille Andronico

Il Segretario  
Avv. Cesare Felippini



Seduta del Consiglio Direttivo in data  
22 Marzo 1908

Sono presenti alle ore 14 i signori  
Prof. D. Pietro Genovese Rettore Residente  
Avv. G. V. V. Filippucci, tutti Consiglieri  
Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni  
Giardinieri, Achille  
è presente il Prof. Domenico Zampolli  
Moglie da segretario il Rag. Giuseppe Marinoni  
nella vece dell'Avvocato Cesare Filippucci per  
la cui assenza il Consiglio Direttivo, esprimendo  
nostro di rimprovero, incaricando il Rettore della  
debita comunicazione allo stesso avvocato Filippucci  
segnalando pure che non ebbe affatto a pervenire  
il Consiglio intorno all'impossibilità del suo  
intervento.

Rapporto dell'Economo  
Sulla Casa Commata Vecchio  
in Via Campana  
Domanda dei permessi  
Dei Marchi Preste e  
Carloni Umberto nelle  
ad ottenere la nomina

Si passò poi alla discussione del Rapporto  
Il Consiglio delibera di rimettere la pratica al  
avv. Filippucci per che riferisca in proposito  
al Consiglio.  
Il Consiglio in rapporto favorevole al Rettore  
convalida la nomina dei permessi De Marchi  
Preste e Carloni Umberto, nominando il primo  
il 15 Aprile 1906 ed il secondo il 7 maggio 1907 in  
via di esperimento, alle condizioni attuali di  
servizio.

Nominazione  
della Guardarobiera

Il Consiglio Direttivo nomina Guardarobiera  
la signora Vittoria Lenzi - Ruffini alle condizioni  
del relativo concorso in data 10 febbraio 1908, avven-  
dola medesima Superintendente felicemente la prova  
fatta avanti la Commissione di Sanfedele  
e scrivere correttamente e far di conto ritenendo  
rinunciataria la signora Argia Scocchi V. Baccarini

Domanda dei coloni  
Lirioj Commata, fra  
in Giovanni e Paschi  
recci locustio

che non esseri presentata alla prova di cui sopra.  
di queste Amministrazioni di cui in  
chiedono l'abolizione della semenza morte  
rispettivamente coltivati  
ed al Consiglio, udita all'uso la relazione dell'  
spese Paschi in data stessa delibera di non  
potere accogliere l'istanza non potendosi perora-  
re, in alcun modo delle condizioni stipolate  
col presente contratto di affitto.

Verbale del Vetto

Il Consiglio, incarica l'ufficio di Contabilità  
di comunicare subito all'Economo conte Gallo la  
tabella del vitto, debitamente approvata dal Consiglio  
Direttivo in seduta del 21 novembre 1907.

Rapporto dell'Econo-  
mo circa forniture  
di estate

Il Consiglio, incarica il Rettore in unione all'  
Economo e al Rag. Giuseppe di trattare in merito  
agli appaltatori fratelli Marchesini  
Dopo di che la seduta è tolta.

Stoppoloni  
Santini  
Genovese



Redatta dal Consiglio direttivo in data  
5 giugno 1908

Sono presenti i signori:

Prof. dott. Pietro Ferrici, Residente

Prof. Cav. Michele Stoppolani, consigliere

Avv. Cav. Filato Corbi, id.

Prof. Domenico Rampoli, id.

Giardinieri Achille, id.

L'adunanza è legale. Assiste il segretario sottoscritto

Comunicazione  
delle delibere consigliari  
nel presente 1908,  
e provvedimenti relativi

1.° Si dà lettura della nota del Municipio in data 9  
maggio u.s. n. 1745, con la quale il Sindaco comunica  
le deliberazioni adottate dal Consiglio comunale sul  
preventivo dell'Istituto per l'esercizio 1908, nelle sedute  
del 12 e 23 dicembre 1907.

La prima di queste deliberazioni riguarda il propo-  
sto aumento del 10 per cento dell'istituto di Osimo per  
l'anno scolastico 1908-1909.

Il Consiglio direttivo, pur riconoscendo le ragioni  
d'indole economica che indussero il Consiglio comunale  
ad adottare tale deliberazione, e di parere che non sia né  
prudente né conveniente di metterla in pratica, ha per-  
ché evitarsi la concorrenza di altri Istituti, ha per-  
ché tutte le famiglie dei convittori attuali difficilmen-  
te si adatterebbero a questo nuovo provvedimento, nel  
quale pertanto sembra miglior partito di non insistere  
nel comune interesse, anzi del collegio, anzi della  
stessa Giunta municipale. Piuttosto si crede di proporre l'annullamento  
di 50 posti comunali.

La seconda delibera riguarda la raccomandazione  
della maggiore possibile economia sulle spese di vitto, ma,  
a questo proposito, il sig. Fattore fa osservare che finora  
non si è mai superata la media di L. 1.02 per persona giornaliera,  
mentre la tabella prevede una spesa di L. 1.04.

Si prende poi atto delle deliberazioni n. 3 e 4 seguenti

danti la soppressione dei posti gratuiti da essere sostituiti  
con due borse di studio di L. 600 ciascuna, come meglio  
alla deliberazione stessa, e la soppressione del posto di  
segretario col 1.° gennaio 1909.

Quanto alla pianta organica degli impiegati e sala-  
riati dell'Istituto, che il Consiglio comunale, per le condizio-  
ni del bilancio, non ha creduto per ora di approvare, il  
Consiglio direttivo, appoggiandosi alle ragioni già espotte  
in seduta 5 dicembre 1907, delibera d'insisterci.

E finalmente, per ciò che concerne l'ufficio dell'Eco-  
nomo, mentre viene incaricato il sig. Fattore di comunica-  
re al Ch. Gallo la deliberazione del Consiglio comunale con  
cui egli viene confermato nel suo ufficio per tutto l'anno  
1908, si stabilisce di avvertire il Municipio che, quantun-  
que fosse stato già detto che detto Ch. Gallo avrebbe assun-  
to dalle sue mansioni il 21 dicembre 1907, pure sta in  
fatto che egli assume il servizio il 20 novembre 1904, non  
che se oggi gli si dovesse dare di detto, questa verrebbe  
ad essere notificate fuori termine, che, in simili casi,  
è quello di sei mesi, per consuetudine e per prevalente  
giurisprudenza. D'altra parte le ragioni che indussero  
questa Giunta a deliberare la conferma dell'onomo in  
seduta 8 ottobre 1907, permangono immutate, ed il Con-  
siglio direttivo, ad esse riprendendosi, incarica il Fattore di  
significare al Municipio che, a voti unanimi, è stato oggi  
proposto di mantenere il Ch. Gallo nell'ufficio di cui ten-  
tati, ufficio che è assolutamente necessario di conservare  
per il buon andamento del servizio interno dell'Istituto.  
Potrà anche farsi presente al Municipio che l'importo della  
cauzione di L. 600 potrà ora essere ridotto perché, specie  
a causa degli esiguiti appalti, è minore il movimento  
del denaro affidato all'Economo.

Fornitura medicinali 2.° Farmacisti Santini, Marchetti e ditto Bartol. Piccini



hanno rispetto all'invito loro fatto in conformità della deliberazione 15 marzo 1908 n. 5.

Il Consiglio direttivo, udita la lettura di tali rapporti, delibera di comunicare a ciascuno di essi una proposta uguale e concreta, invitandolo a sottoscriverla, e per la sua stabilità di questa incarica il fettore, che potrà all'uopo giovare del parere del sanitario dell'Istituto, riservando gli ulteriori provvedimenti.

Verifica parafulmini 3.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, pur deliberando di tener presente la domanda del sig. Polverini Riccardo di Orino diretta a ottenere l'incarico della verifica dei parafulmini con un nuovo e più sicuro sistema, non trova luogo oggi a procedere nella medesima, poiché tale verifica fu già eseguita per l'anno in corso dall'ordinario incaricato.

Spese annuali dei posti gratuiti 4.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo è di parere che la spesa per le parafulmini occorrenti alle armi nell'anno, per le verifiche fatte dai Benettoni a posto gratuito della cassa a carico del questuatore dell'Arma, in conformità della lettera e dello spirito del relativo regolamento.

Nuovo appalto servizio calatrone 5.<sup>o</sup> Essendosi data d'ordine nel termine convenuto all'attuale appaltatore del servizio calatrone, il Consiglio direttivo delibera di procedere a nuova licitazione tra i migliori calatrani di Orino, da indicarsi dall'Esanome, in base a campione stabilito dalla stessa Arma e con le formalità di cui alla lettera B. art. 100 della legge sulla contabilità generale dello Stato, riservato la licitazione verbale.

Concorso alla cattedra di matematica nel ginnasio e tecniche 6.<sup>o</sup> Dovendosi aprire il concorso alla cattedra di matematica nel ginnasio inferiore e scuole tecniche, il Preside del liceo avverte che il Prof. Bettino Bettini non sarebbe alieno dal rinunciare al diritto che egli ha di tenere tale insegnamento nel ginnasio superiore, qualora ciò potesse giovare alle condizioni del concorso e alle nostre scuole.

Il Consiglio direttivo, prima di adottare una con-

creta decisione in proposito, debba di conoscere con esattezza quali sieno le intenzioni precise del Prof. Bettini, verso il quale, nel caso, si riserva di esprimere i suoi più vivi ringraziamenti per il suo atto degno di ogni maggiore encomio.

Villeggiatura 7.<sup>o</sup> Il Consiglio Pres. Lippoloni ritiene che la villeggiatura offerta l'anno scorso dal Municipio di Porto Trecanuti a uso del ben-vento non presenta tutti i caratteri che sono convenuti nei paragrafi per un luogo destinato allo scopo di una accolta di giovani, specie per la mancanza di libertà; ma, essendo fatto osservare che difficilmente quest'anno la medesima potrebbe essere sostituita con altra migliore stante la ristrettezza del tempo, il Consiglio direttivo incarica i due Deputati di Orino di occuparsi della ricerca di altra villeggiatura nel termine di sette o otto giorni, riservandosi, in difetto, di riprendere a quella di Porto Trecanuti per la stagione imminente.

Relazione Lippi 8.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, udita la lettura della relazione mensile Lippi in data 19 maggio u.s., ne prende atto.

Nota Bostantini 9.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo delibera il pagamento della somma di L. 350 a favore dell'ing. Bostantini per lavori architettonici, in conformità della relazione Lippi 1.<sup>o</sup> aprile 1908.

Assicurazione incendi 10.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo domanda al contabile sig. Mariani le pratiche da farsi con la Fondiaria di Bologna per la rinnovazione della polizza assicurazione incendi, compendandosi le voci che secondo l'attuale contratto non sono assicurate, senza appaiono sovrappiù del premio senza corrispetto.

Lezioni di musica e ginnastica 11.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo stabilisce il compenso da darsi al Professore di ginnastica per l'insegnamento della ginnastica in L. 5, per ogni commessa, e quello per il Professore di musica in L. 10, purché la lezione duri ogni volta un'ora per ciascun alunno.

Repetizioni in villa 12.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo autorizza il fettore ad assumere per il periodo della villeggiatura ripetitori fissi verso il compenso da L. 100 a L. 150 ciascuno, ivi compreso il vitto <sup>mensile</sup> ~~settimanale~~ presso l'Istituto, potendosi con ciò ottenere un'economia a compen-







Adunata del Consiglio direttivo in data  
19 giugno 1908

Sono presenti i signori:

Prof. D. Pietro Ferrici, Presidente

On. Cav. Filateo Corbi, consigliere

Prof. Cav. Anselmo Stoppoloni, id.

Prof. Domenico Frampalli, id.

Giardinieri Achille, id.

L'adunanza è legale. Funge da segretario il segretario  
Mariani, avendo il segretario giustificato la  
sua assenza.

Impianto luce 1.<sup>o</sup> Il Consiglio autorizza il pagamento della nota di  
elettrica nella Palestra di 61.07, comunicata dal Municipio per impianto della  
luce elettrica nei locali della Palestra ginnastica, incaricando l'Ufficio di contabilità di provvedere a questo  
con opportuni stanziamenti in bilancio per le spese che  
si riferiscono all'esercizio della Palestra stessa.

Transazione De Luca 2.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, vista l'istanza presentata il 17  
maggio u. s. dal sig. Avv. Eugenio Pergolesi, come rappresen-  
tante del D. Pasquale De Luca, per ottenere che questo  
Collegio aderisca a una transazione bonaria della verten-  
za giudiziale iniziata, con citazione 17 marzo scorso, da-  
vanti alla locale Pretura per il pagamento di L. 216.76,  
a saldo delle spese eventuali erogate, durante il secondo e  
il terzo bimestre 1907, pel convenuto Raffaele De Luca  
figlio del convenuto;

Sentito il fettore che riferisce l'esito delle pratiche  
verbali aperte col detto Avvocato, in seguito ad analogo  
incarico affidatogli da questo Consiglio direttivo nella se-  
duta del 5 corr. giugno;

Ritenuto che, mentre nella domanda suindicata, il rap-  
presentante del convenuto chiedeva da il Collegio rimborsio

se alla riscossione di L. 160.05, e si accontentasse di soli L. 56.71,  
lo stesso poi, verbalmente, ha insistito perché la transazione  
fosse concordata sulla base della rinuncia alla metà della  
somma totale, che forma l'oggetto della controversia;

Considerato che dalla citata domanda e dalla lettera  
diretta il 9 dicembre 1907 dal D. De Luca al fettore si dedu-  
cono chiaramente le ragioni, sulle quali l'interessato si  
basa per rifiutare il pagamento integrale della somma  
dovuta, ma si ritiene pure che esse non hanno fondamento  
di sorta. E per vero: egli assume che fu imprudente soltanto  
del passaggio dal proprio figliuolo dalle scuole classi-  
che alle tecniche, ma non della lezione privata che al me-  
desimo venivano impartite, tanto più che, trattandosi di  
un Collegio importante, come questo, aveva sempre ritenu-  
to che vi fossero date agli alunni tutte le lezioni reputate  
opportune per l'educazione e l'istruzione di esso. Aggiun-  
ge che, avvenuto per volontà del giovanotto il passaggio  
dal ginnasio alla scuola tecnica, sarebbe stato dovere dei  
superiori del Collegio d'informar lui, padre di famiglia,  
della impossibilità in cui quegli si sarebbe trovato di se-  
guire i corsi della scuola pubblica e della conseguente  
necessità di dover spendere per lezioni private; e che, in-  
vece, nessuno gliene fece saper niente, né gli chiese la neces-  
saria autorizzazione, perché, se lo si fosse fatto, egli avrebbe  
ritirato a casa il figliuolo per farlo istruire privatamente  
con minore spesa e risultato migliore. Infine affermo che  
le spese, di cui si chiede il rimborso, sono molto esagerate,  
superiori a quelle che occorrebbero per prepararsi alla laurea  
liciale;

Che, tutto ciò premesso, risulta evidente, per chiunque con-  
sua, anche solo sinteticamente, come si svolsero i fatti,  
che le affermazioni del convenuto non rispondono a verità  
ed anzi mirano a travisare questa, approfittando del dissen-



del compiantoettore Prof. Filippucci, con l'unico inten-  
to di sottrarsi al pagamento di quanto il Collegio ha  
già preso da tempo nell'interesse del convittore in questo  
me. Questi, dopo aver frequentato più anni il ginnasio  
senza alcun profitto, si era mostrato così disadatto a  
gli studi classici, che il Prof. Filippucci, educatore cosien-  
doso quant'altre mai, reputò opportuno, anzi doveroso,  
far presente al padre la convenienza di fargli mutar  
genere di studi. Ottenuta pertanto l'autorizzazione,  
il fanciullo venne sottoposto ad un esame complemen-  
tare, che superò, e fu quindi iscritto alla 2.<sup>a</sup> classe tecnica.  
Tenuto poi conto degli anni che il ragazzo aveva sciupato  
nel ginnasio e della possibilità di riguadagnarne alme-  
no uno, facendogli compiere, durante l'anno scolastico  
1906-07, un corso di preparazione per l'ammissione al  
primo corso dell'Istituto, ~~il cui corso Prof. Filippucci~~  
propose alla famiglia di tentare questa via, che presen-  
tava qualche probabilità di successo. E' indie proposte,  
perché, quantunque negli atti del Collegio non siano si-  
mora rinvenute minute di lettere sull'argomento, né  
non è fuor di luogo supporre che, o le stesse non furono  
conservate, o l'affare fu trattato in via confidenziale con  
la famiglia o col rappresentante di essa in Osimo, pu-  
re è certo che proposta vi fu dall'un lato e accettazione  
dall'altro. Infatti, anche a prescindere che il compianto  
Filippucci non aveva alcun interesse personale per sottrarsi  
alla famiglia e decidere di sua propria autorità che  
il ragazzo facesse il tentativo in discorso, autorizan-  
do quindi, da solo, le conseguenti spese, sta in fatto che  
una parte di queste, quelle cioè per le lezioni di calligra-  
fia e disegno durante il primo trimestre, furono parte-  
cipate subito al padre per il rimborso e contro di esse nessuna  
protesta fu elevata. Ora, se non può dubitarsi che il pa-

dre consensiva ed assentiva al tentativo per guadagnare un  
anno, si potrebbe anche concedere che egli non sia stato infor-  
mato con precisione del numero e della specie di lezioni che  
all'uopo erano state ritenute necessarie dai capi dell'Isti-  
tuto; lo si potrebbe anche concedere, giacché è noto che, in  
con-fatti casi, le famiglie, giustamente, vogliono rimettere  
al prudente criterio di chi è in grado di giudicare quali  
metti occorrono per raggiungere il fine. Ma tale con-  
cessione che, si ripete, può farsi senza documento per la ra-  
gioni del Collegio, non risponde probabilmente alla real-  
tà, come potrebbe dimostrarsi se vi fosse modo di poter  
costringere il Dott. De Luca ad esibire in giudizio le  
lettere che egli ha ricevute durante l'intero anno scolastico,  
con dal fettore, come dal suo stesso figliuolo;

Che, non potendosi revocare in dubbio l'esistenza di  
l'autorizzazione, per lo meno generica, da parte del  
padre a fare impartire al figlio tutte le lezioni occorrenti per  
passaggio al 1.<sup>o</sup> corso d'Istituto, giacché supporre il con-  
trario sarebbe assurdo ed oltraggioso per la memoria del  
defunto fettore, che ha lasciato larga eredità di stima  
e di riverenti affetto nel Collegio e nella città, ne conse-  
gue necessariamente che il Dott. De Luca - il quale, è  
bene notarlo, appartiene ad una classe sociale, il cui svi-  
luppo intellettuale vieta che egli possa affermare, dopo  
aver tanto per tanti mesi, che aveva ritenuto sufficienti  
per guadagnare un anno di studi, le sole lezioni private di  
calligrafia e disegno delle quali ebbe conoscenza fin dal  
30 aprile 1907 - non ha diritto né ragione di insorgere contro  
la domanda di rimborso di rettagli. S'intende bene che l'e-  
rito esito della prova tentata (il figlio passò senza es-  
sere della 2.<sup>a</sup> alla 3.<sup>a</sup> tecnica, ma non conseguì l'approvazione  
per l'ammissione all'Istituto) spiega il risentimento di  
lui e anche la poca disposizione che dimostra a pagare,



ma non basta a giustificare né l'una né l'altra, tanto più che, logicamente, la responsabilità dell'evento sportivo non può certo essere addossata al Collegio;

Che, del resto, l'irragionevolezza del rifiuto a pagare ed anche delle proposte di conciliazione avanzate risulta anche più evidente dall'esame analitico della nota delle spese da rimborsare. - Dunque tutto, il Dott. Dedica erroneamente vorrebbe far credere aver egli supposto o essergli fatto supporre che il figlio avesse abbandonato la scuola pubblica per seguir poche lezioni private, supposizione in base alla quale egli voleva dimostrare non dovuta la 2.<sup>a</sup> rata della tassa scolastica in  $\text{L.} 15$ . Chi è come può aver pensato a ciò quando era pur certo che il fanciullo otteneva regolarmente il passaggio senza esami al 3.<sup>o</sup> corso tecnico? Come avrebbe egli potuto ottenere, se non fosse rimasto iscritto con il Collegio? Eliminato questo dubbio - ed è in verità strano che tra sorte a quali partite formano oggetto della controversia? Secondo i documenti succitati, sarebbero quelle di  $\text{L.} 145$  complessive, per lezioni private di calligrafia e disegno, matematica e scienze. Ora, anche a non voler rilevare che, secondo la domanda 14 maggio, il Collegio avrebbe dovuto rinviare al rimborso di  $\text{L.} 160.05$ , ossia, contemporaneamente, a quella con della spesa per le lezioni private ( $\text{L.} 145$ ) come dell'altra per le lezioni pubbliche ( $\text{L.} 15.05$ ), il che vorrebbe dire di tutto ciò che si riferisce all'istruzione impartita in qualsivoglia modo al giovanotto, sta in fatto, come si è detto, che delle lezioni di calligrafia e disegno, che importano  $\text{L.} 60$  in tutti e tre i trimestri, il Dott. Dedica fu informato a tempo debito e che egli non reclamò per il primo trimestre e non può, per ciò stesso, reclamare per gli altri due successivi. Dunque tutta la questione si ridurrebbe alle due parti

te di  $\text{L.} 40$  e  $\text{L.} 45$  per l'insegnamento delle matematiche e delle scienze, le quali non furono notificate alla famiglia né alla fine dell'anno scolastico, ossia quando furono liquidate ed effettivamente pagate ai professori, che avessero impartite quelle lezioni private. Ora, è serio affermare, come ha fatto il D. Dedica, non soltanto che di esse potesse farsi a meno, ma che le  $\text{L.} 85$  costituiscono una somma enorme, esagerata, superiore a quella che si vorrebbe per un esame di laurea liceale? Queste cose basta accennarle, senza che occorra diffondersi in inutili dimostrazioni;

Che, per tutte le ragioni suddette, l'Amministrazione del Collegio non può, né recedere dall'azione giudiziale iniziata, né accettare alcuna proposta di accomodamento bonario, non tanto per il danno materiale che verrebbe e risentire, quanto perché non pare che possa rinvenirsi una forma di transazione, la quale non receda lesiva del decoro dell'Istituto. Ad ogni modo, per volere dare ancora una ulteriore prova di moderazione e di deferenza al rappresentante dell'interessato

a voti unanimi delibera

di affidare al Rettore l'incarico di comunicare al sig. Avv. Pergoleni le ragioni per le quali il Collegio reputa infondate le opposizioni del suo cliente.

Standa Pergoleni

1.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo rinvia per un migliore studio l'istanza Pergoleni diretta a ottenere l'esonerazione dal pagamento delle spese eventuali per il figlio ammesso a godere il posto gratuito conferito dal Municipio di Montelapone.

Trasformazione del credito di  $\text{L.} 180$  mila

2.<sup>o</sup> Il D. Blasii riferisce le pratiche da lui fatte, in seguito all'incarico ricevuto da questo Collegio, per la trasformazione del credito di  $\text{L.} 180$  mila in cartelle  $5\frac{1}{2}$ , e il Consiglio direttivo, prendendo atto della relazione e visto l'utile che potrebbe derivarne all'Istituto,



delibera in massima l'operazione di conversione del 4 al 3½, autorizzando intanto il fettore a firmare il modulo di richiesta, salvo le autorizzazioni necessarie a termini di legge e di statuto da ottenersi prima della stipolazione del rogito di trasformazione.

Acquisto grano 5° Il Consiglio direttivo affida al deputato sig. Achille Giardinieri l'incarico di assumere tutti i provvedimenti che vedrà più opportuni per l'acquisto del grano necessario al Comune per il nuovo anno.

Contatore luce elettrico 6° Il Consiglio direttivo approva pienamente la proposta del sig. fettore di separare dal contatore elettrico del Comune le scuole, la biblioteca e la palestra, ma prima di prendere una decisione definitiva, incarica lo stesso sig. fettore di studiare quali spese occorreranno per l'attuazione della proposta e riferirne.

Compenso al contabile e allo scrivano 7° Il Consiglio direttivo, su proposta del contabile sig. Mariani e dello scrivano Buscarini un compenso di L. 60 per il primo e di L. 40 per il secondo, per il lavoro straordinario da essi compiuto durante le operazioni di mutuo con il Credito fondiario di Bologna.

Stanza della Società Torra e coraggio 8° Alcuni rappresentanti della Società ginnastica Torra e coraggio, costituitasi di recente in Osimo, chiedono l'uso della palestra ginnastica in determinati giorni della settimana e con orario da convenirsi.

Il Prof. Benti, insegnante di ginnastica, ha emesso parere favorevole, ma il Consiglio direttivo, considerando che la palestra ginnastica è stata esclusivamente costituita per le scuole e che non si sa nemmeno chi resterebbe responsabile degli attrezzi ginnastici e chi dovrebbe pagare il consumo della luce durante le esecuzioni serali, respinge l'istanza.

Nota al Municipio 9° Il Consiglio direttivo, su analoga richiesta;

Viste le precedenti deliberazioni proprie del 9 marzo 1900 e 21 maggio 1901;

Attesa la necessità dichiarata dal Municipio di occupare una maggiore area di mq. 114; oltre quella di cui alle decisioni stesse;

Delibera di vendere al Comune di Osimo la complessiva superficie di mq. 536 sul terreno ortivo di proprietà del Collegio in vicinanza del bimitato maggiore per il prezzo di L. 1 il mq., libero da qualsiasi spesa catastale, in conformità del tipo e suo frazionamento redatto dal perito Alrona il 1.º giugno corrente, nel quale l'appartamento da vendere è così descritto: Sezione II foglio VI numero 42 A superficie mq. 536, rendita imponibile di L. 13.40.

Autorizza il sig. fettore a stipolare l'istromento di vendita, dopo che la presente deliberazione sarà stata debitamente approvata dalla competente Autorità, convertendosi il prezzo in cartelle di rendita pubblica.

Il Consiglio direttivo

*[Signature]*

Achille Giardinieri  
D. Fungoli

Il Segretario  
Avv. Cesare Felipponi



Adunata del Consiglio direttivo in data  
4.<sup>o</sup> luglio 1908

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Pietro Ferrici, Presidente  
Cav. Uff. Avv. Filotto Loddi, Consigliere  
Prof. Cav. Aurelio Stoppolani, id.  
Prof. Domenico Frampolli, id.  
Gardiniere Achille, id.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sotto  
scritto.

Permesso 1.<sup>o</sup> Su analoghe istanze, il Consiglio direttivo concede all'Esattore il permesso di un mese a partire dal 15 luglio corrente, e al sig. Fattore quello di quattro o cinque giorni dopo la chiusura delle scuole.

Proposta 2.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo rinviato al bilancio la proposta presentata dal Prof. Ferrici per l'acquisto di libri di attrelli ginnastici.

Restauri 3.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, su parere dell'agente Lippi, autorizza la spesa di L. 120 da sopportarsi dal bilancio del Collegio per restauri nella casa presa in affitto dal Municipio, confinante con il palazzo di città, allo scopo di rendere la medesima affittabile a terzi e convertire il 2.<sup>o</sup> piano in dispensa.

Incassa il sig. Fattore di scrivere al Municipio per ottenere l'autorizzazione al subaffitto.

Provvedimenti per gli istitutori 4.<sup>o</sup> Il sig. Fattore espone vari provvedimenti da lui adottati ad urgenza nel servizio degli istitutori, e il Consiglio direttivo ratifica pienamente il suo operato.

Sistemazione locali dei cameristi 5.<sup>o</sup> Il sig. Fattore propone di sistemare quattro camere dei cameristi ad uso dormitorio e sala da studio per una squadra di piccioli.

Il Consiglio direttivo autorizza l'esecuzione del lavoro, restringendo la spesa preventivata in L. 290 a L. 170,

con la soppressione, per ora, della riduzione di una delle latrine e dello stoccolo allo studio. Alla spesa sarà provveduto con i fondi dell'art. 5 del passivo del bilancio 1908 e con uno storico di L. dall'art. 11 (posizione n. 9) ed altro di L. dall'art. 17 (posizione n. 5).

Restauri 6.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, riprendendosi alla deliberazione adottata sin dal 21 novembre 1907 n. 1, autorizza la spesa per i restauri più urgenti, specie d'indole igienica, nei locali della scuola tecnica maschile, incaricando l'agente di prendere accordi in proposito tanto con il prete Lippi quanto con il prete comunale Alrona, che già ebbero ad occuparsi dell'oggetto in parola.

Il Consiglio direttivo

Ferrici  
Loddi  
Stoppolani  
Frampolli  
Achille

Il Segretario  
Avv. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
30 luglio 1908

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Pietro Ferrici, Presidente

Avv. Cav. Uff. Felice Lotti, Consigliere

Prof. Cav. Uff. Aurelio Stappaloni, id.

Prof. Domenico Trampollì, id.

È assente il Consigliere sig. Achille Giardinieri.

L'adunata è legale. Riveste il Segretario sottoseg.

Nuova istanza della Società ginnastica - Fortia e Coraggio - Fortia e Coraggio.  
1.° La locale Società ginnastica - Fortia e Coraggio - rinnova istanza per avere l'uso della Palestra in conformità delle sue lettere precedenti, obbligandosi al pagamento del consumo delle luce nelle ore serali e garantendo il deposito degli attelli a quello del suo rappresentante Mergarelli Vitahano di Orino.

Il Consiglio direttivo di massima alla concessione della Palestra ginnastica, ma, poiché non risulta che la Società istante ha ancora regolarmente costituita ed abbia un Presidente responsabile, si riserva di deliberare in modo definitivo quando la suddetta nomina sarà avvenuta, potendosi allora accettare la garanzia del Presidente, o sola, se persona solvibile e di fiducia, o accompagnata da quella di un padre di famiglia o di un fideiussore, capace di obbligarsi efficacemente.

Movimento Convittori e Istitutori  
2.° Il Consiglio direttivo prende atto della relazione del sig. Feltore sul movimento dei convittori e degli istitutori.

Debito De Luca  
3.° Non essendo più prosecuita alcuna risposta da parte del debitore De Luca, dopo la obbligazione presa in seduta del 19 giugno 1908, regolarmente comunicata al rappresentante dell'interessato, il Cons. direttivo stabilisce di provocare senz'altro la definitiva estinzione del suo

gestato.  
Pisto gratuito  
Narbonna  
4.° Il Consiglio direttivo rimette allo studio del Cav. 102 la istanza Pergati di un'et. n. 3 della seduta 19 giugno 1908, pregandolo di riporre in una delle prossime adunanze per le opportune deliberazioni.

Istanza Carbon  
5.° L'istitutore sig. Carboni Narreno chiede di poter frequentare nel prossimo anno scolastico la terza classe liceale, ma il Consiglio direttivo, attese le ragioni esposte dal sig. Feltore, respinge l'istanza.

Relazione Lippi  
Nestavri  
6.° Il Consiglio direttivo, udita la relazione mensile dell'agente Lippi in data 18 luglio 1908, delibera: 1.° di rimettere al bilancio ogni provvedimento per le colonie Piccolini, Pirani e Corvetti già Stappaloni; 2.° di scrivere una lettera al deputato Giardinieri, rinnovandogli la preghiera di recarsi saltuariamente a far visite ai fondi mistici dell'Istituto case coloniche onde constatarne la manutenzione, o farlo o in unione all'agente Lippi, a miglior garanzia del Consiglio, come all'incarico conferitogli, e da lui accettato, in seduta 8 Ottobre 1908.

Affittuario Pirani  
7.° Il contabile riferisce che l'affittuario Pirani Tommaso è arretrato a tutt'oggi della somma di L. 574.34 per corrispettivo di fitto.

Il Consiglio direttivo ordina che, all'atto del pagamento, venga al medesimo applicata la multa in conformità del Capitolato.

Storno di fondi  
8.° Essendo quasi esaurito il fondo per spese rappresentanze commissariati, il Consiglio direttivo ordina uno storno di lire cento sul fondo di L. 491.80 per riattamento e ripulitura mobili e altro di lire cento sul fondo di L. 624.70 per spese diverse di casa.

Nestavri  
Gabinetto di fisica  
9.° Il Preside del Liceo-ginnasio propone che venga restituito il pavimento del gabinetto di fisica e storia naturale, il quale fa molta polvere e nuoce non poco alle



macchine che vi sono, delicate e costose.

Il Consiglio direttivo, prima di prendere qualunq. decisione in proposito, ordina che l'agente Loffi presenti il relativo preventivo della spesa, all'uso necessaria.

Ripetitori

10.° Su relazione del sig. Fattore, il Consiglio direttivo approva i provvedimenti da lui presi per gli insegnanti, di cui sono attenti quali ripetitori durante la stagione balneare nelle persone dei sigg. Steger, Pirani, Pinori, e Marschini.

Appalto  
servizio calature

11.° L'Economo riferisce che in seguito all'invito 14 luglio corr. n.° 60 sono state presentate due offerte per l'appalto del servizio calature e riparazioni, di cui una accompagnata da campione.

Recuduto all'apertura delle buste, si rincontra che gli offerenti sono il sig. Valeri Romano e il sig. Antonelli Raffaelli, calatura e riparazioni.

Il primo, che è il precedente appaltatore del servizio, offre gli stessi prezzi, senza patricati, presenta il campione, e come garanzia il sig. Puri Augusto di Osimo.

Il secondo, non essendogliene fatto obbligo dal capitato, non presenta, per ora, né la garanzia né il campione, ed offre una diminuzione sul prezzo.

Il Consiglio direttivo, prima di ~~proporre~~ all'aggiudicazione, delibera di procedere fra i due concorrenti a licitazione verbale domani alle ore nove, e ciò in esplicazione della riserva contenuta nel biglietto d'invito di cui sopra, incaricando il Fattore di riferire l'esito alla prossima adunanza.

Si assenta il sig. Fattore.

Istanza  
del Fattore e del Cantore

12.° Su analoga istanza, il Consiglio direttivo consente che il sig. Fattore e il Cantore possano tenere in Comitato, durante la villeggiatura a Porto Picenati,

i rispettivi figli Ernesto e Gaetano, pagando la quota giornaliera di vitto.

Postulazione di colono 13.° L'affettuario Fanesi Targuino chiede di poter sostituire al colono Vignoni Vincenzo, licenziatosi sin dalle scorso marzo, il colono Seta Cesare di Giovanni; e poiché il Direttore dell'azienda agricola appoggia tale domanda qualificando il Seta come buon medadro ed ottimo padre di famiglia, il Consiglio direttivo accoglie l'istanza.

Il Consiglio direttivo

*Luigi*  
*Stavola*  
*Genova*

Il Legretario  
Giov. Cesare Filippucci



Adunata del Consiglio direttivo in data  
30 agosto 1908.

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Pietro Ferrici, Presidente  
Avv. Gas. Filiberto Dorri, Consigliere  
Prof. Pas. Aurelio Stoppolami, id.  
Giardinieri Achilli, id.

Ha giustificato la sua assenza il Prof. Domenico  
Frampolli. L'adunata è legale, e si tiene a  
Porto Jeranati, nel palazzo di villeggiatura del  
Collegio. Assiste il Segretario sottoscritto.

Appalto  
servizio cartature

1° Il Consiglio direttivo, udito l'atto della lici-  
tazione verbale fatta tra i due concorrenti all'appa-  
lo servizio cartature sigg. Valeri Emanuello e Antonin  
li Gruffe; visto che il Valeri presenta, a compar-  
to dell'altro, una più solida garanzia, per l'ademp-  
imento del contratto, giusta quanto è permesso  
dal Capitolato; delibera di aggiudicare al medesi-  
mo la fornitura di cui sopra, autorizzando il  
sig. Rettore a stipulare il relativo contratto.

Contributo di beneficenza

2° Il Consiglio direttivo, nell'intendimento di compen-  
sare in qualche modo il Municipio di Porto Jerana-  
ti per la usanza gratuita del palazzo delle scuole  
al Comitato durante la villeggiatura, delibera  
di erogare una somma a beneficio dell'Orto in-  
fantile od altro Istituto di detto paese, compren-  
do all'uopo le necessarie facoltà al sig. Rettore, con  
l'intesa tuttavia di non superare le L. 300.

Istanza  
Pulroni Gda

3° La sig. Gda Pulroni ha presentato domanda per  
ottenere un sussidio mensile, dopo l'avvenuta morte  
della madre sua, pensionata di questo Collegio.

Il Consiglio direttivo si riserva deliberare quando  
saranno bene assodate le condizioni economiche

della medesima, per fissando fin da ora che il sussidio,  
in ogni caso, non potrà essere concesso che per una vol-  
ta soltanto.

Nomina 4° Il Consiglio direttivo, in proposta del Rettore, nomi-  
na a far parte della Commissione per gli arredi di Banca  
per gli arredi di Biblioteca, C. Emilia Fiorenti e Giorgetti Stamira  
di Osimo.

Relazione sigg. 5° Il Consiglio direttivo prende atto della relazione sigg.  
in data 20 agosto 1908, riguardante ogni decennio,  
quanto ai propositi restauri, al presentissimo 1909, e  
ordinando, quanto all'atterramento delle piante,  
che si operi ciò che in proposito dispone il Capitolato  
per gli affitti.

Restauri 6° In seguito all'incarico conferitogli con deliberazione 30  
al pavimento del gabinetto di fisica e di circa 40 mq.  
per ogni mq. di pavimentazione a gettato con cemento  
occorrono L. 4.50, per cui la spesa è di L. 180.

Il Consiglio direttivo, attesa la necessità di tali ripa-  
rioni per il pericolo di deterioramento che soffrono le  
macchine collocate nel gabinetto, e vista l'urgenza, to-  
vandosi il lavoro eseguire durante il periodo delle vacan-  
ze scolastiche, approva la spesa di cui sopra, e incarica il  
Rettore di provvedere anche del consenso dell'Amministrazione  
comunale, stabilendo di sostenere la spesa stessa  
con il proprio bilancio.

Vendita 7° Su istanza del sig. M. Tommaso, il Consiglio di-  
rettivo incarica il perito Sig. di esaminare e valutare  
gli oggetti chiesti in vendita dall'istituto, riservandosi  
di deliberare poi l'effettuazione o meno della vendita  
e il prezzo della medesima.

Forniture 8° Il Consiglio direttivo ordina che nel termine di un  
mese e giorni dieci si stipuli il contratto, e cioè due mesi prima della scadenza,



ungha data diidetta all'attuale fornitore per l'ap-  
palto del vino, e che, quanto all'altro appaltatore  
di generi alimentari diversi, il quale non ha ancora  
eseguito il prescritto deposito, gli si proponga la tratta  
vinta nell'incasso, in mancanza di che sarà anche a  
lui intimato lo scioglimento del contratto.

Nota diarie 9° Il Direttore delle scuole elementari di Osimo pre-  
sentò una nota delle irregolarità di diaria dovute per  
gli esami di compimento inferiore e di maturità in  
questo Collegio, che offriva a lui davanti quale Presi-  
dente in n° 16, e alla maestra sig.ª Rosa Novalli  
in n° 32.

Il Consiglio direttivo, vista la nota di cui sopra,  
dichiara di non avere provvedimenti da prendere per  
la sig.ª Novalli la cui opera fu richiesta dall'istituto  
di S. Nicola, e quanto al detto n° 32, si è  
rifiutato a respingere la domanda perché, non trattandosi di  
missione fuori residenza, l'opera da lui prestata rientra  
tra i doveri ordinari del suo ufficio. \*

Si è astenuto il consigliere Cav. Stoppoloni, 7°  
Provveditore agli studi, potendo egli, come dichiara,  
essere chiamato a risolvere la questione in sede con-  
troversa nella sua qualità di Presidente del Consiglio pro-  
vinciale scolastico.

Teodori 10° Il sig. Teodori Vincenzo chiede di poter esaltare  
un suo figliuolo in Collegio con la retta di favore  
stabilita per gli alunni orfanelli, essendo egli orfan-  
no.

Il Consiglio direttivo accoglie l'istanza

*Teodori Vincenzo*  
*Stoppoloni*  
*Segretario*

Il Segretario  
Cav. Cesare Felipponi

Adunata del Consiglio direttivo in data  
23 settembre 1908

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Pietro Ferrini, Presidente

Avv. Comm. Filotico Solli, Consigliere

Prof. Cav. Aurelio Stoppoloni, id.

Giardinieri Achille, id.

L'adunanza è legale. Preside il segretario sotto-  
scritto.

Provvedimenti 1° Il Consiglio direttivo:  
per il bidello delle  
scuole tecniche

Visto il rapporto in data 22 settembre concernente  
del sig. Direttore delle scuole tecniche, comunicato dal  
la giunta comunale a questa Amministrazione, con cui si  
domanda la grave mancanza commessa dal bidello delle  
scuole tecniche che sostituisce, mediante compenso, una  
parte dello scritto per l'esame biennale di francese con  
un'altra corretta, a favore di un alunno del 1° corso;

Inteso il parere della giunta per la sospensione  
del bidello suddetto, sig. Gardini Giacomo, da due me-  
si di salario;

Stimato che la scuola tecnica forma parte integra-  
nte del Collegio Provinciale Campana in conformità delle ter-  
mine disposizioni delle statuti e del regolamento, e che  
perciò al Consiglio direttivo medesimo spetta di provvedere  
all'andamento disciplinare del personale addetto al  
Collegio medesimo;

All'unanimità delibera di dispensare dal servizio  
di bidello delle scuole tecniche il Gardini Giacomo, salvo  
alla giunta comunale di adottare sulla sua suggestione  
ogni temperamento che vedrà, in conformità della pro-  
posta del Direttore della scuola tecnica, sospendendolo  
per due mesi e assegnandolo, ove creda, ad altro servizio  
comunale non scolastico.



Nota diarie 2.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, udita la lettura della nota 20 settembre 1908 n. 436 inviata dal Direttore delle scuole elementari di Osimo al Sindaco in risposta alla deliberazione presa da quest'ultimo il 30 agosto u. s. n. 9; - senza entrare nel merito delle deduzioni in essa contenute, quantunque in massima parte infondate; - decide, a voti unanimi, astenuto il G. Provveditore, di non aver provvedimenti a prendere sul rapporto medesimo, perché, allo stato degli atti, le scuole elementari del Poligo Campagna sono pubbliche, facoltative, a pagamento, in conformità della deliberazione del Consiglio Provinciale adottata il 24 luglio 1903 e quindi sottoposte alla giurisdizione del Direttore didattico, il quale pertanto non può accampare diritto di sorta a indennità per aver presieduto agli esami tenuti in quest'anno scolastico, e per il ricorso, il Ministero della P. S. non avrà nulla nel nulla la deliberazione succitata, che ora è firmata ed esecutoria.

Vendita di alcuni oggetti.

3.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, in relazione del solito doppio, autorizza la vendita di cui al n. 2 della precedente domanda per il prezzo di Lit. 55 a Lit. 60, a criterio del sig. fattore.

Relazione doppio

4.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo prende atto della relazione mensile doppio in data 14 settembre corrente, e per venditori, quanto ai piccoli restauri proposti, di provvedere dopo un accesso nelle località indicate del capoluogo di Giardinetto.

Stanza fani

5.<sup>o</sup> Il sig. fani Eric ha chiesto di prendere in affitto i locali del molino a olio, purché a liberino dagli altri e macchine in cantieri e vi si facciano delle innovazioni, come apertura d'una porta ecc; ma, il Consiglio direttivo, visto che l'importo di tali innovazioni e restau-

Contratto  
fornitura vino

ri non è in proporzione con la corrisposta di fatto, proposta in Lit. 60 annue, respinge l'istanza.

6.<sup>o</sup> Il sig. fattore riferisce che il fornitore del vino sig. Villani Augusto, al ritorno del contratto da Porto Zaccavati, non si era ancor posto in regola con il deposito cauzionale di Lit. 500, tassativamente richiesto dall'art. 8 del Capitolato, nonostante anche il termine di giorni quindici concessogli con lettera 24 luglio 1908; che, con conseguentemente, egli, con nota 11 corrente settembre, facendo uso del diritto spettantegli a norma del combinato disposto degli art. 10 del Capitolato e 2 del contratto di appalto 31 gennaio 1908, debitamente registrato, ha dichiarato al Villani che il contratto medesimo s'intende sciolto, in forza della condizione risolutiva esplicita o patto commissorio.

Il Consiglio direttivo, considerato che l'appaltatore ha mancato a uno delle condizioni essenziali del contratto e che la risoluzione di questo può essere vantaggiosa per l'economia dell'Amministrazione, stante i prezzi correnti del vino, a unanimità approva e ratifica l'operato del sig. fattore.

Il Consiglio direttivo

Il sig.  
Stuppoloni  
M. M. M. M. M.  
Fani

Il segretario  
On. Cesare Lippini



Reduta del Consiglio direttivo in data  
15 ottobre 1908.

Sono presenti i signori:

Prof. Dott. Pietro Ferrici, Presidente

Avv. Cesare Filoteo Lotti, consigliere.

Prof. Avv. Aurelio Stoppoloni, id.

Prof. Domenico Krampoltz, id.

Giardinieri Achille, id.

L'adunanza è legale. Ammette il segretario sottoscritto.

Gratificazione  
al censore

1.° Il Consiglio direttivo delibera una gratificazione di lire trenta (L. 30) a favore del censore sig. Domenico Filoteo per aver supplied l'economico nel mese di agosto durante il processo accordato a quest'ultimo.

Ammontamento di retribuzione  
per l'insegnamento della  
Finia

2.° Su analoga istanza, per le ragioni esposte dal Prof. Ricca, delibera di aumentare di L. 600 la retribuzione per l'insegnamento della Finia nel diccio a cominciare dal presente anno scolastico, salvo a stanbiare la relativa somma sul bilancio del 1909, pagando a gennaio anche gli arretrati.

Lezioni private  
di calligrafia e disegno

3.° Il Consiglio direttivo consente che il Prof. Ferrici possa impartire delle lezioni private di calligrafia e disegno agli alunni convittori, con il pagamento a carico di questi ultimi, escluso qualunque onere da parte del Collegio, e per il compenso relativo fissa la somma di L. 3 mensili per ciascuna materia e per ciascun convittore, e di L. 5 per le due materie riunite.

Contratto Valler

4.° Il sig. Fattore comunica una lettera ricevuta dall' fornitore del vino sig. Valler Augusto, con la quale si protesta contro la deliberazione adottata da questo Collegio in data dell'11 settembre 1908, per lo scioglimento

del contratto, deliberazione ratificata in seduta 23 settembre 1908 n. 6.

Il Consiglio direttivo, ritenendo la inconcludenza e insufficienza delle onerazioni presentate dal Valler, passa all'ordine del giorno, sotto al sig. Fattore di rispondere analogamente all'interessato.

Nomina del bidello  
per la scuola tecnica

5.° Il Consiglio direttivo decide di rimandare alla prossima adunanza ogni provvedimento per la nomina del bidello alla scuola tecnica.

Orario di ufficio  
per il Direttore dell'azienda  
agricola

6.° Il Consiglio direttivo, visto la deliberazione del Consiglio comunale sulla riforma del personale amministrativo del Collegio in data 30 ottobre 1899, e le deliberazioni proprie in data 9 marzo 1900 n. 1, 2 ottobre 1900 n. 9 e 24 novembre 1906 n. 3;

Considerato che l'orario di ufficio per il Direttore dell'azienda agricola progettato con l'ultima delle succennate deliberazioni sembra troppo gravoso;

Decide di affidare al Fattore l'incarico di mettervi d'intesa con il titolare sig. Roppi per la determinazione dell'orario stesso, che dovrà essere accettato mediante lettera.

Provvedimenti  
per l'insegnamento del francese  
con il ginnasio e tecniche

7.° Il Consiglio direttivo delibera di accettare in ogni sua parte la proposta presentata dal Direttore della scuola tecnica Prof. Roppa per l'insegnamento della lingua francese nelle scuole stesse, comunicata alla Giunta comunale con lettera 7 ottobre 1908. Si resterà in attesa del Prof. Ferrici.

Affittuari morosi

8.° Il Consiglio direttivo delibera di richiamare gli affittuari alle puntualità dei pagamenti nelle singole nascoste della Corrisposta, sotto pena dell'applicazione della multa nei termini contrattuali.

*[Signature]*  
Avv. Aurelio Stoppoloni  
Segretario  
Avv. Cesare Filoteo



Resoluto dal Consiglio direttivo in data  
27 novembre 1908.

Sono presenti i signori:

Prof. dott. Pietro Fenici, Presidente

Prof. Domenico Frampalli, consigliere

Giarchimieri Rubelle, id.

Stanno giustificato la loro assenza i consiglieri Comm.  
Lori e Can. Stoppoloni.

L'adunanza è legale. Assiste il Segretario sotto  
scritto.

Pensione  
della ved. Carloni

1.° Su analoga istanza, il Consiglio direttivo, visto  
l'art. 21 del vigente regolamento sulle pensioni per  
gli impiegati comunali, delibera di elevare la pensione  
della ved. del fu Egidio Carloni, inscritto presso questo  
Gollajo, da un terzo alla metà, e quindi tra i compartimenti  
si per avere il figlio Umberto, che ha 9 anni, e che ha  
devoto il servizio presso il Comune; e dà incarico al  
Contabile di fare la liquidazione in conformità del  
regolamento succitato.

Conto corrente  
con la Cassa di Risparmi  
di Osimo

2.° Il Consiglio direttivo, in conformità delle procedure in  
telligenti con la locale Cassa di Risparmi, delibera l'aper-  
tura di un conto corrente con la medesima per la somma  
di L. 400 mila al tasso del 5%, e all'uso autorizza  
il sig. Rettore a ritirare in garanzia un effetto di pa-  
ri somma sulla carta sotto con scadenza oltre i sei mesi.  
Autorizza altresì la creazione di un conto corrente pas-  
sato a favore della stessa Cassa al tasso del 5%.

Provista  
di attrezzi ginnastici

3.° Il Consiglio direttivo rimanda al bilancio la di-  
missione della proposta presentata dal Prof. Barbi  
per compra di attrezzi ginnastici.

Servizio farmaceutico

4.° Il Consiglio direttivo, visto le risposte dei farmaci-  
sti locali Santini, Piccioni e Marchetti, i quali  
obbligavano di accettare per i prezzi il catalogo

Bonavia, delibera di concedere ai medesimi il  
servizio farmaceutico dell'Istituto a turno per un an-  
no ciascuno, con l'aumento del 10% per il compimen-  
to.

Fatto poi l'imbussolamento dei nomi ed estratti  
a sorte, risulta che il servizio dovrà rimanere affidato  
per intero per il 1.° anno a cominciare dal 1.° gennaio 1909  
alla farmacia Piccioni, Bartoli; per il secondo alla farma-  
cia Marchetti; per il terzo alla farmacia Santini, e così

di seguito.

Indennità trasferta  
agli appaltatori

5.° Su analoga interpellanza dell'Espresso, il Consiglio  
direttivo esprime il parere che l'indennità di trasferta alla  
villeggiatura concessa agli appaltatori nel contratto della  
per cassa proporzionalmente agli alunni ~~concessa~~, come  
spesa eventuale, agli alunni per cui si verificò la spesa.  
6.° Per proposta del Rettore, il Consiglio direttivo, visto l'eco-  
nomia che si ne può trarre a confronto dell'attuale spesa  
stanziata in bilancio per la reclame, e considerato prin-  
cipalmente l'utile istruttivo e la più efficace propaga-  
da che ne può derivare all'Istituto, approva a unanimità  
l'istituzione di un giornale bimestrale da compilarlo,  
sotto la direzione del Rettore, da una redazione da lui  
scelta, al quale con una modesta quota annuale dovrà  
procurarsi l'abbonamento tra delle famiglie degli alunni,  
tra dei professori, tra degli enti locali ed altri.

Indennità  
ai prof. Fappa e Spoliti

7.° Il Consiglio direttivo stabilisce di dividere lo stipendio del  
Professore di francese dimissionario tra il Prof. Augusto  
Lizza e il Prof. Alessandro Spoliti che lo hanno supplito  
dal 1.° al 15 ottobre negli esami.

Indennità  
all'insegnante Lucchi

8.° Il Consiglio direttivo stabilisce che all'insegnante Lucchi  
Luigi venga pagata la differenza tra il suo stipendio  
e quello del biellese per un mese, avendo per  
tal tempo supplito a quest'ultimo a causa







per l'Economato

questo Statuto organico del Collegio per il quale l'ufficio dell'Economo è rinunito a quello del Cassiere; considerato che tale disposizione non è stata mai regolarmente abrogata per statuzione approvata dal superiore ministero; che, d'altra parte, per il modo come i suddetti due uffici attualmente funzionano non si ravvisa alcuna incompatibilità fra essi né di ordine tecnico, né di ordine morale; - delibera di proporre all'Amministrazione comunale che, scadendo col 31 dicembre corrente il n.º 1.º. St. Cesare Gallo dall'ufficio di economo, venga aperto un concorso per la nomina di un economo. Cassiere alle seguenti principali condizioni, salvo le altre di consuetudine:

- 1.º Etá dai 25 ai 45 anni;
- 2.º Stipendio di 1200 netto da p.lli, senza diritto a pensione;
- 3.º Cauzione di 100 mila da prestarsi nelle forme stabilite dall'art. 17 della legge sulla revisione delle imposte dirette;
- 4.º Laurea tecnica, o ginnasiale, ovvero anche la laurea da una scuola commerciale inferiore;
- 5.º Certificato di vita;
- 6.º Tutti quegli altri documenti che si riterranno utili a dimostrare l'attitudine del concorrente per l'ufficio in parola.

Il Consiglio direttivo incarica il fellese di partecipare al Municipio tale deliberazione, con riserva di produrre quanto prima il capitolato di servizio, da essere compilato dall'Autó ed approvato in una delle prossime sedute.

Lo incarica altresí di avvertire di quanto sopra, ora per allora, l'attuale Cassiere in persona della locale Cassa di Risparmio, ferma rimanendo di pro-

to a questa la creazione del conto corrente di 100 mila nei modi e termini di cui alla precedente deliberazione del 27 novembre p.p. n.º 1.

Storno di fondi 4.º In proposta del contabile, il Consiglio direttivo appone uno storno di L. 250 sulla spesa in liquidazione da erogarsi quanto a L. 150 per spese di restauri ai fabbricati, e quanto a L. 100 per spese di rappresentanze amministrative.

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
Il Segretario  
Antonio Cesare Tibbani







taggio del bilancio del Collegio.  
Contributo comunale 12.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo incarica il fattore d'insistere presso l'Amministrazione comunale affinché il suo contributo annuale venga regolarmente pagato in deducendo, a scanso di operazioni finanziarie dannose all'economia del Collegio.

Organico impiegati 13.<sup>o</sup> Il Consiglio direttivo, vista la deliberazione propria del 5 dicembre 1907 n. 5, e attesa la necessità di creare un organico degli impiegati addetti al servizio dell'Istituto nell'interesse tanto di quest'ultimo quanto degli impiegati stessi; delibera d'insistere presso l'Amministrazione comunale affinché la sua proposta dello scorso anno venga accolta, salvo naturalmente le modificazioni dipendenti dal nuovo ufficio dell'economista e del segretario-computista.

Aumento di stipendio al contabile 14.<sup>o</sup> In seguito all'assunzione del segretario come fatto per il tanto, deliberata con dall'anno scorso, e alla sua riunione con quello di computista, il Consiglio direttivo stabilisce che al contabile v. g. Mercurio, in vista del maggior lavoro che andrà ad avere, venga elevato lo stipendio di L. 200 annuali.

*[Signature]*  
Il Segretario  
Ros. Cesare Felippucci

Redatta dal Consiglio direttivo in data  
16 dicembre 1908.

Sono presenti i signori:  
Prof. Dott. Pietro Fenucci, Rettore Presidente  
Ros. Comm. Filoteo Solli, Consigliere  
Prof. Ros. Uff. Aurelio Stoppoloni, id.  
Prof. Domenico Frampolli, id.  
Giardinieri Achille, id.

L'adunanza è legale. Assente il Segretario sotto scritto.

1.<sup>o</sup> I maestri elementari del Collegio v. g. Augusto Baruffa e Riccardo Todini, <sup>hanno fatto istanza</sup> perché, anche in conformità di una recentissima decisione ministeriale di alligano, sia loro concesso il diritto all'aumento biennale nelle stipendia, con espressa dichiarazione limitativa la propria richiesta all'ultimo scennio, salvo i futuri.

Il Consiglio direttivo, ritenendo l'istanza conforme alla legge, concede il richiesto aumento biennale, e cioè l'aumento di L. 120 sull'attuale stipendio di L. 1200 per l'ultimo scennio sugli anni di servizio fino ad oggi prestati, intendendosi che ai suddetti maestri sarà concesso un secondo aumento scensuale col 1.<sup>o</sup> gennaio 1915, e così di seguito.

2.<sup>o</sup> Il Prof. Carli, insegnante di ginnastica, propone l'acquisto di attesi ginnastici per la palestra, che in questi anni del tutto sprovvista con danno della scuola; e il Consiglio direttivo, riconosciuta la necessità di provvedere all'uopo, stabilisce di stanziare nel preventivo 1909 un fondo a calcolo di L. 120, salvo a ~~possedere~~, quanto alla scelta degli attesi più necessari ed utili in conformità dei moderni criteri sull'ingimento della ginnastica, quando il Prof. Carli avrà



presentato un progetto concreto, anche sotto la direzione e vigilanza del sig. Rettore.

Comunione per la biblioteca 3.° Il Sindaco del Liceo ha presentato la necessità d'integrare la Commissione di vigilanza della biblioteca con la nomina di un membro, in sostituzione del defunto Rettore Prof. Cav. Raffaele Filippucci.

Il Consiglio direttivo, astenuto il Prof. Ferrini, nomina questi in sostituzione del Rettore cessato.

Reporta di applicazione di tassa 4.° In proposito del Consiglio sig. Gardinieri, il Consiglio direttivo stabilisce che per il 1910 venga stanziata in bilancio l'importo della tassa d'iscrizione alle scuole elementari interne anche per gli alunni conattori che la frequentano, in misura di L. 36 annuali; come per gli esterni, non trovando plausibile motivo di differenza di trattamento in proposito.

Restanze urgenti 5.° Il Consiglio direttivo, su relazione del sig. Gardinieri, delibera che vengano fatti nel futuro anno tutti i restanti urgenti in indist. per il complessivo importo di L. 640.

Debito De Luca 6.° L'on. Suggiero Pergolesi, nell'interesse del debitore De Luca recentemente condannato con sentenza di questa Camera al pagamento del suo debito di L. 216,76 oltre le spese e onorari giudiziari in complessive L. 84,40 a tutt'oggi, presenta istanza affinché venga concesso al suo credito di pagare il debito a rate mensili di L. 20 ciascuna e le spese a metà, salvo, in caso diverso, a valersi ognuno dei propri diritti.

Il Consiglio direttivo dichiara di non poter acogliere la domanda, e solo concede che il pagamento della parte venga effettuato in tre eguali rate trimestrali a cominciare dal 1.° gennaio 1909, purché per le spese siano immediatamente pagate per intero.

Non accettandosi tale concessione, il legale è au-

torizzato sin da ora a proseguire gli atti.

Accettandosi invece, resta sottinteso che gli effetti della sentenza dovranno sempre rimanere integri, qualora il debitore non dovesse essere puntuale alla scadenza di una qualsiasi delle rate convenute.

Giunta della Società ginnastica 7.° Il Presidente della locale Società ginnastica Forla e Coraggio, Avv. Domenico Ficcioni, fa istanza per la concessione dei locali della Palestra, rendendosi esplicitamente per qualsiasi eventualità inconveniente agli esterni indistinti.

Il Consiglio direttivo, in conformità della deliberazione di massima già adottata, accoglie l'istanza, sotto però l'espresa condizione che, a spese e cura della Società, tutti gli esercizi siano ogni volta presenziati da un maestro di ginnastica.

Il Consiglio direttivo in vista delle diradate date degli attuali fornitori Mugliani Cesare e Mariami prende per i rispettivi contratti, autorizza sin da ora il sig. Rettore a trattare direttamente con i medesimi per l'accordo sui nuovi prezzi e per la stipolazione del nuovo contratto, salvo poi a riferire.

E poiché anche il sig. Valeri Augusto, ex fornitore del vino, ha fatto conoscere la sua intenzione di voler entrare in trattative per rinnovare la sua fornitura, il Consiglio direttivo autorizza il sig. Rettore a trattare anche con questo quando sempre cura della convenienza del paese.

Giunta Nardini 9.° La Giunta Comunale ha trasmesso un'istanza del sig. Nardini Giacomo, ma il Consiglio direttivo, presa visione, delibera di ritornarla al Municipio, non avendo provvedimenti da prendere e nessun raccomandazione da fare.

Ufficio del Comune e conto corrente 10.° Il Consiglio direttivo prende atto della risposta della locale Cassa di Risparmio con la quale questa di-



chiare di cui fronte, in seguito all'istituzione  
del nuovo ufficio di economo casuale, a fare la con-  
segua quando meglio s'credere, mentre nello stesso  
tempo accetta la creazione del proposto conto corrente  
passivo al 5% fino alla concorrenza di L. 400 mila, e  
del conto corrente attivo al tasso del 2 1/2%.

Più a che poi non avrà preso possesso del suo ufficio  
il nuovo titolare, il Consiglio direttivo accoglie la proposta  
dell'attuale economo sig. P. Cesare Fallo di rimanere  
ancora in servizio, ringraziandola anzi della sua cortese  
collaborazione.

Ricorso  
per tassa g. ell.

11. Il Consiglio direttivo dà facoltà al sig. Fattore di pre-  
sentare in tempo congruo, e cioè non oltre il 15 aprile  
p. v., ricorso alle Commissioni mandamentali per i  
redditi di g. ell. nell'interesse di tutti gli impiegati  
del Comune, compresi i dipendenti delle scuole  
ginnasiali, tecniche ed elementari, dritto a ottenere che  
la tassa suddetta venga applicata in confronto di me-  
desimi nella misura che viene applicata per gli impiegati  
del Comune, dovendosi essi considerare, in forza  
della natura dell'Ente, appunto come tali, e non  
come impiegati di amministrazione privata.

Nomina del bidello 12. Il sig. Fattore presenta i documenti a lui consegna-  
ti dai concorrenti al posto di bidello nelle suddette  
civiche.

Fatto lo spoglio dei medesimi, risulta che due  
degli aspiranti, e cioè il sig. Baiardelli Narrauno e il  
Maricordi, debbono essere esclusi dal concorso, il 1.º perché  
non ha presentato l'atto di nascita, mentre degli altri  
documenti allegati risulta che egli avrebbe superato il  
limite di età fissato ad anni 30, né è provato che sia  
al servizio del Comune; il 2.º perché di fatto è alla vista,  
come è dichiarato nel congedo militare.

Primangone, per ordine di merito, primo il concorrente  
Valli; secondo il concorrente Brunetti, il quale avrebbe  
superato il limite di età, ma è al servizio del Municipio  
di Sarno come guardia; terzo il concorrente Invernati.

Aperta la discussione per la scelta del titolare,  
il Consiglio direttivo ritiene di non avere sul momen-  
to tutti gli elementi necessari per la nomina defini-  
tiva, ed essendo l'ora tarda sospende ogni decisione  
sull'oggetto per proseguire invece e dividere l'ora  
me del preventivo 1909.

Preventivo 1909 13. In seguito alle deliberazioni precedentemente adotta-  
te, il Consiglio direttivo modifica in analogia i vari  
stanziamenti impostati nel bilancio del 1909, che viene  
presentato dall'Ufficio di contabilità, ed è approvato  
con le seguenti risultanze:

Esclusura passiva gestione Bonitto	L. 1727.23
Esclusura passiva gestione scolastica	. 29519.20

Contributo comunale a pareggio L. 31246.47.

Il Consiglio direttivo ordina che il bilancio con le ri-  
sultanze di cui sopra venga trasmesso all'On. Giunta  
comunale per essere sottoposto alla discussione e appro-  
vazione del Consiglio comunale.

Il Consiglio direttivo

Il Presidente  
Il Segretario  
Il Tesoriere

Il Segretario  
On. Cesare Felippucci



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



Istituto Campana Osimo ®



VERBALI

1898-1908

Campana Os

77